3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 11 APRILE 2004. ANNO 138. N. 101. €0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

VISITA A SORPRESA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «SIETE COME IL PAESE VI VUOLE». ELOGI DAL POLO, QUALCHE CRITICA DALL'ULIVO: DOVEVA FARLO PRIMA

Berlusconi a Nassiriya: grazie, soldati

Emergenza in Italia: ordine di abbattere gli aerei dirottati

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, assieme ai soldati italiani a Nassiriya: la visita del premier è durata sei ore (FOTO AP)

IL PARADOSSO DELL'EUROPA

Enzo Bettiza

IL 1° maggio l'Europa diventerà più grande e almeno sulla carta più importante. Ma nessuno può ancora dire come il continente, formalmente «riunificato», reagirà nell'insieme all'appuntamento del 30 giugno quando, circostanze permettendo, il governatore Bremer passerà la consegne al governo provvisorio di Baghdad.

Fra i tanti paradossi che segnano l'inizio procelloso del secolo ce n'è uno che l'acutizzarsi della crisi irachena ha posto in primo piano: il paradosso di un'Europa che, proprio nel momento in cui sta per ingrandirsi, per assumere le dimensioni di un continente imperiale con 454 milioni di abitanti, appare l'anello debole della coalizione guidata dall'America in un Iraq sempre più virulento e imprevedibile. C'è indubbiamente, nell'Occidente e nel mondo, una crescente domanda d'Europa, di un'Europa intesa come autonoma entità planetaria, come contraltare equilibratore della solitudine elefantiaca degli Stati Uniti; ma la risposta europea, nonostante l'allargamento alle porte, è risultata e risulta ancora debole, confusa, divisa, contraddittoria.

L'Italia e perfino la Gran Bretagna, che pure aveva partecipato in qualità di cobelligerante alla guerra irachena, fanno oggi la figura di comprimarie frastornate a fianco di un'amministrazione proconsolare americana che non dà l'impressione di saper unire alla potenza militare una sagacia politica altrettanto ferma e lineare. La Spagna, ricattata con la dinamite, ha di fatto compiuto una spettacolare ritirata dal blocco filoamericano. Al tempo stesso il controcanto antiamericano dispiegato dalla Francia e dalla Germania si è affievolito, si è anzi diversificato, isolando la prima in seno all'Europa dei Venticinque e relegando la seconda in una indistinta e ininfluente zona grigia. In realtà Parigi e Berlino hanno dimostrato di non essere in grado, anche rendendo esponenziali le loro politiche combinate, né di contrapporsi quali rivali credibili alla superpotenza, né di esercitare un'attrazione o pressione egemonica sul resto d'Europa: in particolare su quella dell'Est. Non è caso de Villepin, azzimato discendente di Asterix, è stato sostituito subito dopo la disfatta chiracchiana al referendum delle regionali.

Dovremo tenere conto del fatto che l'antiamericanismo non è moneta corrente in un'Europa centrorientale che ha conosciuto per quasi mezzo secolo il knut russo. Per quanti errori possa aver commesso l'America, sola e gendarmeresca per fatalità storica più che per vocazione politica, essa continua a riscuotere nonostante tutto la fiducia e la simpatia delle frustrate popolazioni europee dell'Est postcomunista. Di questo ha dovuto prendere atto anche un presidente polacco come Alexander Kwasniewski, formatosi nei ranghi comunisti, il quale nei giorni caldi delle dispute sulla guerra preventiva aveva schierato la Polonia contro la Francia a fianco degli Stati Uniti e aveva inviato, poi, un contingente militare in Iraq. Il nuovo ruolo di un'antica nazione slava di 38 milioni che, dopo aver insediato un grande pontefice a Roma, esige un trattamento di parità in Europa, accetta di buon grado l'alleanza con l'America e decide di consolidare la sua rischiosa presenza in Medio Oriente, è una delle maggiori sorprese internazionali emerse dal travagliato dopoguerra iracheno. Sulla stessa linea politica si trovano anche le altre tre nazioni slave, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, che si preparano a entrare anch'esse dalla porta di servizio nell'Unione. Completeranno la squadra dell'Est i non slavi dell'Ungheria e dei tre Paesi baltici.

La trasfusione di questo sangue più fresco nel corpo di un'Europa stanca e anemica, incapace di prendere ancora coscienza del proprio ruolo unitario nel mondo, darà una sferzata di vitalità al vecchio continente perduto nelle diatribe sull'euro, sui prodotti lordi, sui patti e ricatti di stabilità? Costituirà una spinta al varo della Costituzione e all'inizio di un processo federatore che vada oltre le ovvie e rituali affermazioni in difesa delle virtù democratiche e dei diritti umani? All'Europa dei sogni e delle buone intenzioni, sotto la cui magniloquente copertura dilagano zuffe minimalistiche sui fondi strutturali e sulle sovvenzioni agricole, vedremo nascere alfine un'Europa d'ampio respiro politico?

L'allargamento a Est ha due facce, due possibilità. O lo stallo in una ristagnante zona di libero scambio, alla lunga priva di sbocco nell'epoca della mondializzazione imperniata sui giganti asiatici, oppure la costruzione di un organismo sovrannazionale che possa stare alla pari o quasi con gli Stati Uniti, la Russia e la Cina. Non solo. Ma che, nell'interesse generale dell'Occidente, possa moderare e correggere gli errori unilaterali degli Stati Uniti riportandoli nell'ambito di una multilateralità razionale, lucidamente elaborata e collegialmente coordinata nell'era del geoterrorismo e delle guerre libanizzate. Insomma: a dividere per venticinque i resti di un banchetto crepuscolare, a risorgere in venticinque per darsi un futuro di dignità e di presenza attiva e pacificatrice nel mondo.

«TUTTO SECONDO I PIANI»

Bush: ritardare il passaggio di poteri l'obiettivo dei nemici

Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

I SERVIZI

COSÌ E' NATO IL BLITZ

Ha avvisato i più stretti collaboratori e i leader del centrodestra

Augusto Minzolini A PAGINA 2

«ORGOGLIOSI DI VOI»

Il premier ai militari «Portate i principi di diritto e civiltà»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

«SMENTITE LE ACCUSE»

«Adesso nessuno potrà dire che ho avuto paura»

Ugo Magri A PAGINA 3

VIA LIBERA AI CACCIA

L'ordine di sparare può essere sospeso da tre sottosegretari

Francesco Grignetti A PAGINA 7

lanterna rossa

Guido Ceronetti

A qualche testo sufficientemente incerto e oscuro da fornire certezza e luce si può far ricorso quando si brancola e lo spessore della tenebra somiglia a un tronco che non si arriva ad abbracciare e che si vorrebbe poter segare, ma lo strumento manca. Gli ultimi versetti del libro di Daniele sono dei buoni demolitori di muraglie *heart of Darkness*, se ci si dà la pena di cercarli: in specie Dan. 12, 10b, dove si nasconde una mano che, se non è là per farti uscire dal labirinto, ti porta provviste d'acqua e di candele. Nel citarlo, lo interpreterei così: «e i perversi sempre più si pervertiranno senza comprendere tutta la (loro) perversità, ma gli intelligenti capiranno». Gli intelligenti di Daniele (*maskhilîm*) non sono gli intellettuali, certamente: potrebbero essere quelli che, nelle tribolazioni e nelle prove in cui predomina il male, ne afferrano il senso, oppure, riducendo a un osso di seppia la pregnanza del testo per renderlo più utilizzabile oggi, quelli che avendo per guida il senso del male, la coscienza della presenza forte del male, hanno l'energia mentale, sufficiente forza di pensiero, per *nominarlo*.

Di questo tipo d'intelligenza ce n'è talmente poca da non aver peso nella genesi delle opinioni, che infatti ci dicono poco, clonano il luogo comune. Ma c'è da rallegrarsi che ad una generazione scialbamente intelligente ne segua un'altra ancora più povera d'intelligenza, quella del tipo più corrente. È un bene che l'ebetudine cresca tra i giovani: li tempra per il futuro. Comprendere l'arcana malvagità, la profonda nefandezza che è al lavoro per cretinizzare universalmente il genere umano è illuminante, ma rende infelici, ed è un pensiero intollerabile perché *non ci sono ripari*, si può solo assistere impotenti all'irresistibile cretinizzazione in atto - faccenda vista benissimo da Ionesco nel suo *Rinoceronte*, dove all'unico superstite di un'intelligenza renitente (molto vicina a quella di cui c'è traccia nel testo di Daniele) non resta che morire d'urlo, di disperazione.

Dappertutto si sente la carica del Rinoceronte. Bisognerebbe che la scena lo riprendesse, attualizzandolo. Non sono mancati i *maskhilîm* nel secolo XX, una misteriosa Provvidenza ne ha disseminati parecchi nel nostro emisfero, e luce ne piove ancora. Quando tutti saranno rinocerontizzati ci sarà pace (una *glooming peace*), finalmente.

CONTINUA IL MISTERO SUGLI ITALIANI PRIGIONIERI: NESSUNO MANCA ALL'APPELLO

«Abbiamo catturato trenta ostaggi»

In un video i guerriglieri minacciano: «Li decapiteremo»

Un gruppo di ribelli iracheni ha detto, in un video trasmesso ieri dalla televisione al Arabiya, di avere trenta prigionieri occidentali. «Noi abbiamo ostaggi giapponesi, bulgari, israeliani, americani, spagnoli e coreani. Il loro numero è 30. Se gli Stati Uniti non tolgono l'assedio a Falluja, le loro teste verranno tagliate». (Nella foto un ostaggio americano).Continua il giallo dei quattro italiani che sarebbero stati rapiti. Dalla Farnesina ancora una precisazione: non risultano italiani scomparsi o mancanti all'appello. Novazio A PAGINA 6

PERUGIA

I GENITORI DI MARIA «MAI PRESO SOLDI»

Dal giudice per sette ore La madre: non sono stata in casa di quell'uomo Il pm: ci sono ancora molte cose da chiarire

Cristofani e Sapegno A PAG. 11

IN SERIE A BARUFFE E RIGORI DUBBI

Tra Far West e sospetti

Roberto Beccantini

IN attesa che Lippi scarti la sua «sorpresa», dalla colomba di Trezeguet salta fuori il primo successo della Juventus in un confronto diretto (1-0 alla Lazio) e dall'uovo di Paparesta un rigore che consente al Milan di battere l'Empoli (1-0) e di tenere a distanza la Roma (3-1 al Chievo sul neutro di Palermo). E così il turno pasquale ci regala i soliti sospetti, accentuati da sprazzi di volgare Far West (a Reggio Calabria, Pizarro provoca il Dr. Michele Sbarella, roba da ritiro della tessera; a Marassi, in B, fra i tifosi di Genoa e Fiorentina), insulti vaganti, di Cossato a Capello, e baruffe televisive, con Galliani che entra a microfono teso su Mazzone: come se le pillole di La Coruña avessero «sedato» la squadra ed eccitato il Vicario.

Sono anni che, Collina a parte, i Paparesta scortano le prime della classe (e della classifica): un atteggiamento troppo servile per non condizionare la credibilità del nostro calcio, in assoluto e relativamente al resto d'Europa. Sarà un caso, ma siamo l'unica Lega ad avere due designatori.

Oggi, intanto, Pasqua con Perugia-Inter. Alle curve in subbuglio, vale la pena di ricordare che nella cattolicissima Spagna si giocheranno sette partite, non una. Fuori e bene.

AI LETTORI

«La Stampa» domani non sarà in edicola per la festività pasquale.

I Classici LA STAMPA

Da martedì 13 con La Stampa

I Malavoglia

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

(800-929291) Numero Verde gratuito

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Parastatali, S.P.A., S.R.L., S.N.C., S.A.S., Cooperative e PENSIONATI INPS/INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

RIEVOCAZIONE STORICA

Sabato 19 - Domenica 20 giugno 2004

L'Assedio di Canelli

Città di Canelli Ufficio Manifestazioni - via Roma 37 14053 Canelli (AT) Tel. 0141 820 231 - Fax 0141 820 255 e-mail: assedio@comune.canelli.at.it www.assediodicanelli.info

A.T.L. - p.za Alfieri 34, 14100 Asti - Tel. 0141 530 357 Fax 351 098 - Fax 0141 538 200 - e-mail atl@axt.it www.axt.it/atl

Reclame & Immagine

LA STAMPA

iBuoni

Raccogli 60 Punti

VINCI!

250.000 €

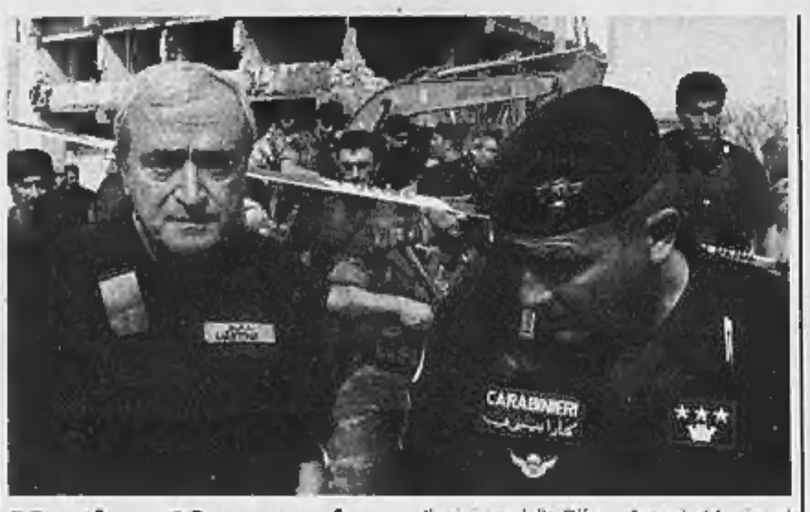
3.000

1 punto domenica 11/4/04

Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE VISITE DEI POLITICI ITALIANI



Martino, 13 novembre Il ministro della Difesa, Antonio Martino si reca a Nassiriya due giorni dopo l'attentato contro la caserma dei carabinieri nella città irachena. Il ministro fa posare due mazzi di fiori suoi personali: uno da un carabiniere, l'altro da un soldato.

Casini, 30 gennaio Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a Nassiriya presenzia al passaggio di consegne tra i contingenti italiani della brigata «Sassari» e della 132ª Brigata corazzata «Ariete» di Pordenone. Casini trascorre la notte nel campo italiano insieme al contingente.

Fini, 7 febbraio Il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, fa visita al contingente «Antica Babilonia». Fini parte dall'Italia di prima mattina con un C-130 che alle 8 atterra all'aeroporto di Tallil e trascorre l'intera giornata in compagnia dei militari italiani.

IL CENTRODESTRA REPLICA ALLE ACCUSE: ERA IL MOMENTO PIU' OPPORTUNO

Qualche critica e molti applausi al premier

I Ds: meglio tardi che mai. Verdi e Pdci: solo una passerella

Raffaello Masci

ROMA

Che si sia trattato di «un gesto di alta solidarietà alle nostre truppe a nome di tutti» secondo le parole di Sandro Bondi, oppure di una prosaica «passerella di Pasqua» secondo il leader verde Pecoraro Scanio, ieri Berlusconi ha rubato la scena a chiunque, qualcuno dice perfino al Papa. Tant'è che le agenzie di stampa hanno mandato quasi quattrocento lanci con dichiarazioni e commenti. Se si eccettua il manipolo di «irriducibili», di cui il citato Pecoraro Scanio è vessillifero, non c'è chi abbia dissentito radicalmente dall'iniziativa del presidente del Consiglio. Semmai, all'interno della sinistra, si è detto che il gesto era tardivo, perfino «fuori tempo massimo» (Marco Rizzo, Pdci) ma comunque «doveroso». Anche se le critiche sono state per lo più blande, prorompente e affollato è stato invece il coro dei plaudenti, intonato da Bondi ma seguito, con modulazioni diverse, da mezzo governo e da un gruppone di maggioranza: da Buttiglione, a Gasparri, a La Loggia, fino a Storace, Calderoli, Tajani, Cuffaro.

In serata è comunque arrivata anche una telefonata del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini (che era stato nel campo di «Nuova Babilonia» il 30 gennaio) nella quale ha espresso il suo «vivo compiacimento» al premier.

Cominciamo dagli ipercritici. Del leader verde si è già detto, la sua battuta - sulla «passerella di Pasqua» - è stata la più tagliente, tanto che Gustavo Selva (An) lo ha accusato di mancare di umanità. Poi ci sono stati i «comunisti» del Prc a rincarare. Alfio Nicotra ha stigmatizzato lo show di Berlusconi, suggerendo che l'unico messaggio che avrebbe dovuto portare ai soldati doveva suonare come un «tutti a casa». Gianfranco Pagliarulo ha sottolineato il «silenzio» sugli ostaggi rapiti e Giovanni Russo Spena ha parlato di «propaganda di regime», mentre il diessino del Correntone Giorgio Mele ha visto nel viaggio del presidente del Consiglio una «benedizione» incondizionata alla guerra.

La lista unitaria nel suo insieme ha invece approvato la trasferta irachena, con alcune specificazioni. Intanto per tutti si è trattato di una mossa tardiva, che giunge buon'ultima rispetto ad analoghe iniziative di altri premier. E' stato soprattutto il capogruppo dei ds Luciano Violante a sottolineare questo problema, condiviso anche da altri diessini (Luongo, Sereni, Illy) oltreché da Pistelli e Lettieri della Margherita.

Dal centrosinistra perplessità ma nessun attacco D'Alema: «Che l'Iraq non diventi una Cecenia» Intini chiede un viaggio negli Usa da Bush e alle Nazioni Unite

Casini telefona il suo «vivo compiacimento» Il ministro Alemanno: «Polemiche sconcertanti dall'opposizione, così diventa più difficile la posizione dei nostri soldati»

Anche Gavino Angius, capogruppo diessino al Senato, concorda sul ritardo con cui la decisione di recarsi a Nassiriya è stata presa, ma sottolinea come il problema centrale resti quello della guerra in sé e del nostro coinvolgimento.

«Attenzione, insomma, a che questa non diventi la nostra Cecenia» ha concluso con lapidaria nettezza l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema, centrando il punto del contendere. Per questo occorre - ha consigliato il socialista Ugo Intini - che dopo Nassiriya Berlusconi voli negli Usa per affrontare la questione con Bush e con l'Onu.

Il centrosinistra, comunque, non ha assunto posizioni polemiche su questa visita, considerata senz'altro «dovuta». Ha solo ribadito le perplessità già espresse mille volte sulla politica del governo rispetto alla crisi irachena. Ma a fronte di questa giornata trionfale del presidente del Consiglio, gli esponenti del governo e della maggioranza hanno trovato che questi accenti fossero comunque inopportuni, lesivi dell'onorabilità dell'Italia e pretestuosi: perciò hanno parlato addirittura di accecante «livore» contro il premier.

Un pensiero espresso da molti ed emblematicamente sintetizzato dal ministro delle Risorse agricole, Gianni Alemanno: «E' sconcertante che anche di fronte ad un importante gesto istituzionale come quello compiuto da Berlusconi dall'opposizione si levino critiche pretestuose e polemiche che non fanno altro che rendere più difficile la posizione dei nostri soldati».

«La visita di Silvio Berlusconi a Nassiriya - ha detto il ministro Buttiglione - è un atto di coraggio e di responsabilità. Esprime la solidarietà di tutto il governo e il popolo italiano alle nostre forze armate. Ed è una risposta anche ad alcune polemiche, un po' miserabili, che si fecero a Natale, quando lui dovette seguire una crisi e non potette partire».-

Silvio Berlusconi all'arrivo alla base italiana di Nassiriya

IL PRESIDENTE BERLUSCONI DA TEMPO MEDITAVA UN BLITZ

Un viaggio non rituale dopo la visita annullata

A dicembre non aveva potuto andare a Nassiriya per l'operazione Ha deciso all'improvviso ma tutto era già preparato dall'Esercito

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

SILVIO Berlusconi, l'idea di un blitz lampo a Nassiriya la coltivava da parecchio tempo. Il premier, però, aveva bisogno di un'occasione, di un episodio che non rendesse la sua visita di routine e puramente celebrativa. Occasione che gli è stata offerta martedì scorso dal battesimo del fuoco delle nostre truppe in Iraq. Così, all'indomani degli scontri che hanno visto impegnati i nostri bersaglieri, il Cavaliere ha dato il via libera alla missione che dal punto di vista organizzativo - cioè della rotta dei voli, della scelta dei mezzi e dei target di sicurezza - era stata pianificata già da tempo dai nostri comandi militari.

Mercoledì mattina il premier ha spiegato con queste parole la sua scelta ai collaboratori più fidati: «Io ho sempre detto che non avrei mai fatto questo viaggio sull'onda delle richieste di qualcuno, che non avrei mai accettato un'imposizione che mi venisse o dall'opposizione o, che so, dal direttore del "Corriere della Sera". Inoltre volevo che la mia iniziativa avesse un significato, che non fosse una delle tante visite che si fanno in queste occasioni. Ebbene, l'acuirsi della crisi, l'aumento della tensione hanno reso necessario un gesto di solidarietà e di apprezzamento del governo verso i nostri soldati. Per questo mi sono deciso ad andare ora. Spero che tutti interpretino il mio viaggio come un segno di unità dell'intero Paese che si stringe orgoglioso intorno ai nostri soldati. Ma non mi illudo. Ci sarà sempre qualcuno che imbastirà delle polemiche ad arte».

«Non potevo accettare l'imposizione di nessuno. L'acuirsi della crisi ha reso opportuno un gesto di solidarietà ai soldati»

Sempre mercoledì Berlusconi ha messo al corrente delle sue intenzioni pure i suoi consiglieri: da Gianni Letta, a Sandro Bondi, a Fabrizio Cicchitto. «E' la prima volta che in questo Paese - osserva scherzando quest'ultimo - siamo riusciti a non spifferare un segreto ai quattro venti». Poi gli alleati, a cominciare dal vice premier Fini fino al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Quindi, giovedì scorso, al vertice che si è svolto a Palazzo Chigi per mettere a punto le liste per le prossime elezioni amministrative, il premier ne ha parlato anche con gli altri esponenti della maggioranza. Infine venerdì il Cavaliere ha informato le autorità americane, che hanno offerto un supporto per la copertura difensiva del viaggio, e a sera ha ricevuto in Sardegna la telefonata del presidente George W. Bush che ha voluto fargli personalmente gli auguri per la missione.

Il Cavaliere ha avvisato i più stretti collaboratori, i leader del centrodestra e ne ha parlato al telefono con Bush che gli ha fatto gli auguri

In Iraq intanto la situazione era stata complicata ulteriormente dalla notizia del presunto rapimento di quattro cittadini italiani. Ma sia il ministero degli Esteri, sia il ministero della Difesa hanno assicurato il premier che nessun nostro concittadino presente nel territorio iracheno - sia tra i militari, sia tra i civili - risultava scomparso. O meglio fino all'altro ieri sera si temeva per la sorte di due agenti del Sismi che lavoravano a Baghdad sotto copertura, ma poi anche loro - a quanto pare - hanno risposto all'appello delle nostre autorità militari.

Per cui quando il premier è partito l'altra notte, era riuscito ad avere un quadro più chiaro almeno di questo problema.

Nei suoi discorsi a Nassiriya Berlusconi ha avuto parole di elogio nei confronti dei nostri soldati e si è appellato più volte all'orgoglio nazionale. Del resto il Cavaliere è consapevole che per far breccia nell'opinione pubblica e convincerla sulla necessità di mantenere i nostri soldati in Iraq, deve far leva soprattutto su questo sentimento. Lo stesso sentimento che ha compattato il Paese di fronte alle bare dei morti di Nassiriya.

Ma proprio per utilizzare un argomento del genere la visita a Nassiriya era diventata un passo obbligato, un atto dovuto: come può infatti il premier richiedere all'intero Paese, oltre che ai nostri soldati, un atto di coraggio senza dare l'esempio? Non per nulla - i sondaggi parlano - la campagna imbastita dall'opposizione sui media sulla mancata visita di dicembre nei mesi scorsi ha penalizzato non poco il capo di governo nell'indice di popolarità.

Forse proprio per questo il Cavaliere ha scelto un momento drammatico come la rivolta sciita, per compiere questo gesto. Ieri, quando sul C-130 dell'aviazione militare che lo portava da Kuwait City a Tallil, sede del quartier generale italiano in Iraq, gli ufficiali che lo accompagnavano sottolineavano come la missione di oggi presentava un coefficiente di pericolosità maggiore rispetto a quello annullato a dicembre, il premier si è lasciato sfuggire un commento ironico nei confronti dei suoi detrattori: «Meglio così: spero che a questo punto la smettano di inventarsi che ho paura».

Appunto, in una fase così delicata e piena di imprevisti, la missione del premier è servita anche a zittire le polemiche e il sarcasmo di un'opposizione che, messo da parte lo spirito unitario dei giorni della strage di Inserirai, ha cominciato ad usare la guerra in Iraq a scopi elettorali.

Ma il premier sa anche che non basta il viaggio a Nassiriya per rendere la risposta del governo efficace e all'altezza. La maggioranza ad esempio dovrebbe dimostrare un maggiore senso di responsabilità e una maggiore compattezza.

E il ritorno in voga della vecchia idea della lista unitaria del centrodestra, se mai si farà, potrebbe servire allo scopo. «L'uscita di Berlusconi dell'altro giorno - fa presente a questo proposito uno dei consiglieri del premier, il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto - non era di maniera. Lui sarebbe pronto a farla anche adesso. Davvero. Ma dagli alleati, soprattutto dal solito Follini, non sono arrivate ancora risposte».

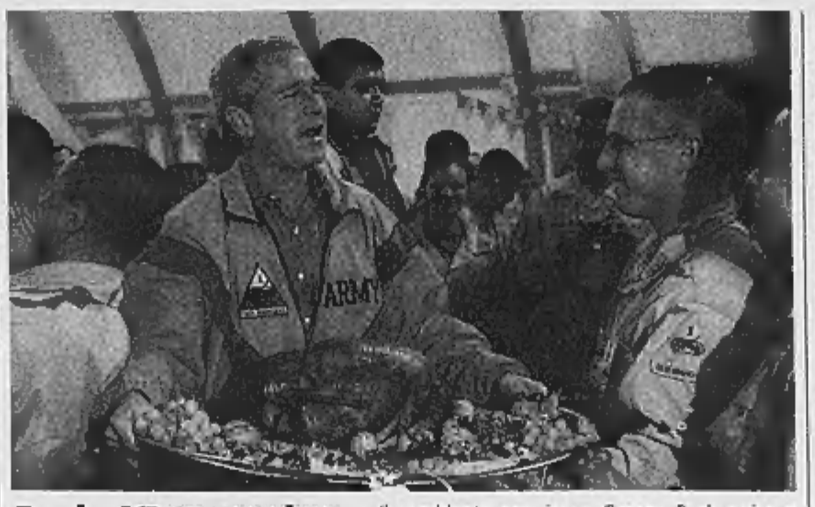
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Molte cose ci sono nascoste, in questo mondo; e tuttavia noi abbiamo la sensazione misteriosa del vivente legame che abbiamo col mondo celeste; le radici dei nostri sentimenti e delle nostre idee non sono qui ma altrove. Ecco perché i filosofi dicono che non è possibile, sulla terra, comprendere l'essenza delle cose. Dio ha preso i semi da altri mondi per seminarli quaggiù, farne il proprio giardino. Tutto quel che poteva crescere è cresciuto, ma le piante che noi siamo vivono soltanto grazie al sentimento del loro rapporto con quei mondi lontani: quando in noi questo sentimento si attenua o scompare tutto quanto in noi era fiorito muore. Noi diventiamo indifferenti verso la vita, arriviamo anche a odiarla.

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ
I Fratelli Karamazov - Lib. VI, cap. III: Estratto delle conversazioni e della dottrina dello starec Zosima 1880

I CAPI DI GOVERNO DELLA COALIZIONE FRA LE TRUPPE IN IRAQ

Blair, 29 maggio Il primo ministro britannico Tony Blair è il primo leader della coalizione a visitare l'Iraq, dopo che il 1° maggio 2003 il presidente americano Bush aveva proclamato la fine delle operazioni militari. Blair arriva a Bassora per un discorso alle truppe britanniche e incontra l'amministratore civile Paul Bremer.



Bush, 27 novembre Il presidente americano George Bush arriva a Baghdad per mangiare il tradizionale tacchino con 600 soldati, riuniti a cena all'aeroporto internazionale della capitale irachena in occasione del Thanksgiving, la festa del Ringraziamento.

Aznar, 20 dicembre Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar visita le truppe spagnole a Diwaniya, dove è stanziato il contingente di 1300 uomini. Aznar, che è accompagnato da una delegazione di 17 persone, fra cui il ministro della Difesa Federico Trillo, pranza con i soldati.

IL PREMIER IN GIUBBOTTO BLU E BERRETTO MILITARE DELLA BRIGATA «ARIETE»

«Vi porto l'abbraccio degli italiani, grazie»

Berlusconi fra i soldati a Nassiriya: siamo orgogliosi di voi

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Silvio Berlusconi a Nassiriya: prima ancora che la notizia semini scompiglio nella politica italiana, l'arrivo a sorpresa del «premier» suscita moti di stupore nella sala controllo radar dell'aeroporto di Tallil. Fonti informate vogliono che un caporale comunichi la notizia al superiore riecheggiando la canzone con cui Giorgio Faletti esordì al festival di San Remo, che in questa sede si potrebbe rendere come «perbacco, signor ufficiale...». Era segnalato l'arrivo di un «volo Vip» ma nessuno sapeva di quale «Vip» si trattasse.

Silvio Berlusconi scende alle nove e mezza del mattino dal «C 130» munito di difese antimissile che lo ha portato in territorio iracheno da Kuwait City volando ad altitudine più alta del consueto, e proprio per questo ha dovuto approcciare la pista con una discesa decisa. Indossa un giubbotto blu e poco dopo calza un berretto militare col simbolo della brigata «Ariete», sembra in buona forma, il sottosegretario alla presidenza Paolo Bonaiuti invece ha sofferto un po' la picchiata però si riprende subito. La delegazione è ristretta: il capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio Di Paola, quello dell'Esercito generale Marzo, il comandante generale dei Carabinieri Guido Bellini. Al «camp Mittica» la guardia è già schierata.

Dall'attentato di novembre gran parte dei nostri soldati è stata spostata all'interno della base americana, ed è qui che Berlusconi tiene in discorso d'arrivo: «Abbiamo scelto la politica della presenza caricandoci di responsabilità a mentenerle nostre posizioni. Siamo orgogliosi di voi - dice al contingente schierato - perché non giovate solo a questo Paese favorendone lo sviluppo economico e socio-politico ma perché siete qui a fare qualcosa che è più importante, e cioè dimostrare che l'Italia è Nazione capace di portare nel mondo principi di diritto e di civiltà. Tutto questo grazie a voi, e grazie a voi ricevo quotidianamente l'apprezzamento della comunità internazionale, anche il presidente Bush mi ha chiamato per congratularsi. Vi porto l'abbraccio degli italiani: bravi, l'Italia vi vuole così».

L'importanza del visitatore e il momento di particolare tensione che i nostri uomini stanno vivendo rendono entusiasta l'applauso dei soldati. Comincia a far caldo, in Iraq, e specie fra gli acquitrini del Sud, Silvio Berlusconi usa il cappellino «beige» per ripararsi dal sole ed accentua subito il tono amichevole della visita. Dopo un incontro con gli ufficiali sotto la tenda-comando assiste al «briefing» quotidiano per la pianificazione del lavoro, chiede chiarimenti su come si organizzano pattuglie e posti di blocco.

L'arrivo del primo ministro ha colto tutti in contropiede, tranne Rosanna Santoro di «Porta a Porta» che si trovava fra i soldati di Nassiriya e si vede piombare sulle spalle l'intera copertura mediatica dell'evento. Silvio Berlusconi fa sapere di non voler fare interviste né rilasciare dichiarazioni per non strumentalizzare la cosa, e in effetti le immagini della visita finiranno con l'essere piuttosto scarne. L'unica telecamera della Rai viene tenuta lontana dal «premier» fino al momento del rancio, che data la differenza di fuso orario (due ore avanti) qui comincia quando in Italia sono ancora le dieci del mattino.

Prima però Berlusconi incontra Barbara Contini, governatore italiano della provincia, e subito dopo chiede di essere portato a Nassiriya per vedere l'altra base italiana ed il luogo della strage dei nostri. Gli organizzano una scorta gigantesca e lo obbligano ad indossare il giubbotto antiproiettile prima di infilarsi in un blindato, mentre lo aiutano a metterselo lui commenta: «Per caso mi state prendendo le misure per la bara? Mi sento imbalsamato...». La possente scorta si muove lungo i venti chilometri che separano la base aerea di Tallil da Nassiriya, dov'è la «base Libeccio». Berlusconi scende sul ponte da cui ancora si osservano le macerie di «Animal House», si fa spiegare ancora la dinamica dell'attentato. Poco dopo ai soldati della «Libeccio» ripete: «Sono qui non solo e non tanto come presidente del Consiglio ma come cittadino, e come tale sento di potervi abbracciare in nome e per conto di tutto il popolo italiano, che so bene quanto sia orgoglioso del lavoro che state svolgendo».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi passa in rassegna i soldati durante la sua visita al quartier generale italiano alle porte di Nassiriya

E' all'ora di pranzo che Silvio Berlusconi consuma il suo trionfo: all'inizio siede con i generali in fondo alla grande tenda, nel «tavolo d'onore» piazzato di traverso, a un certo punto si alza e siede direttamente su uno dei tavoli della truppa cominciando a discorrere coi soldati che gli si accalcano intorno. Saltano fuori tutte le macchine fotografiche e le cineprese della base, ogni uomo del contingente vorrebbe farsi riprendere con il primo ministro, la calca è tale che ad un certo punto Berlusconi deve salire su una panca per emergere dall'assedio. Questo è il solo momento di debolezza, circondato dal popolo in divisa si gira per verificare che la telecamera Rai lo stia riprendendo. Scherza sulle barbe dei militari, ne abbraccia due appoggiandosi sulle loro spalle, mima un amichevole cazzotto sulla spalla di un sergente maggiore.

Se qualcuno, sia pure in emergenza, aveva stabilito una sorta di protocollo la frenesia dei soldati fa saltare ogni regola. Berlusconi ha trovato il pasto molto buono (il che è verissimo) e dunque scostando una cortina di plastica si avvia nella zona cucine, dice «bravi» ai cuochi della brigata Ariete, racconta un paio di barzellette, impugna il mestolo e lo gira nel pentolone del sugo. Uno dei cuochi è napoletano e gli rivolge una richiesta per lui più pressante del futuro dell'Iraq: presidente, ma perché non aiuta il Napoli a salvarsi dalla serie C? Lui sorride e risponde: «Il Napoli non ha bisogno di aiuti...».

L'altro cuoco è palermitano e dev'essere un altro che interpreta la vita in termini calcistici: presidente, ma il Palermo riuscirà ad essere promosso in prima serie? «Certo che sì», fa lui, e per sua fortuna non incontra soldati baresi piuttosto che provenienti da Avezzano. L'improvvisa virata calcistica della politica internazionale provoca l'irrefrenabile reazione della truppa, che dal napoletano al sannita per esprimere gratitudine cancella le rispettive fedi pallonare ed improvvisa un «chi non salta interista è - è», cui il presidente del Consiglio partecipa con due o tre saltelli di cortesia. Poco più tardi, partenza per Kuwait City e ritorno in Italia. Paolo Bonaiuti commenta: «E stato un momento bellissimo» Buona Pasqua, soldati.

Un cuoco è napoletano e gli chiede: presidente perché non aiuta il Napoli a salvarsi dalla serie C? Lui sorride e risponde: «Questa squadra non ha bisogno di aiuti...» A un palermitano garantisce: «Certo che verrete in A»

«Più nessuno potrà dire che ho avuto paura»

Il premier: in Iraq situazione difficile, ma resteremo e onoreremo gli impegni

Ugo Magri
ROMA

E' stato quando i generali a bordo dell'aereo gli hanno spiegato che recarsi adesso, a Nassiriya, era molto più rischioso dal punto di vista della sicurezza di quanto non lo sarebbe stato a Natale: un sorrisetto ironico si è dipinto sul volto del Cavaliere, e testimoni raccontano di avergli sentito pronunciare la storica frase «adesso nessuno potrà più accusarmi di non essere andato per paura tra i nostri soldati laggiù...». C'era rimasto molto male allora, Silvio Berlusconi, come testimonia il ministro Rocco Buttiglione: «L'avevano fatto passare per vigliacco, quando invece era rimasto in Italia solo perché doveva curarsi, altro che lifting...».

Nonostante le apprensioni, ieri tutto è filato liscio, i rischi della missione sono stati dribblati, durante i 25 chilometri di strada percorsi a bordo di un blindato non è accaduto nulla di notevole. Alle otto e mezza di sera Berlusconi è sbarcato a Olbia dove lo attendevano Gianni Letta il ministro della Difesa Antonio Martino: oltre al riposo, nel ponte di Pasqua sono previsti colloqui in preparazione del Consiglio supremo di Difesa convocato per mercoledì prossimo. Sul volo di ritorno, il premier poteva manifestare tramite il telefono di bordo quella che l'entourage rimasto a Roma definisce una «serena soddisfazione». Stravolto com'era dalla fatica, grandi commenti non ne ha fatti. Ma chi ha avuto modo di parlargli ha colto dalla sua viva voce spericati elogi ai militari italiani: «Sono ragazzi seri, professionali, motivatissimi». Una sorpresa anche per lui, che nei giorni scorsi era stato molto accusato di cinismo dagli avversari politici per aver detto che in fondo erano andati là da volontari ben retribuiti, dunque non c'era motivo di allarmarsi troppo.

Ha visitato i luoghi-simbolo della città, ha partecipato a un briefing che fonti militari definiscono «operativo». Inutile aggiungere che il momento più apprezzato dal capo del governo è stata quando alla mensa da campo l'hanno fatto letteralmente volare, issato sulle braccia dei carabinieri e lanciato per aria come gli allenatori di una squadra che ha appena vinto la Champions league. Non poteva mancare il coretto «chi non salta interista è», intonato da un militare super-tifoso rossonero. E non si contano le foto ricordo scattate coi soldati per mamme e fidanzate, durante i giri di tavolo alla mensa, e le pacche sulle spalle, e i consigli paterni a essere «prudenti, ragazzi, perché voglio che torniate a casa sani e salvi».

Perde la calma, Paolo Bonaiuti, quando gli si parla di passerella elettorale: «Ma se non abbiamo portato con noi nemmeno un giornalista e abbiamo tenuto tutto rigorosamente riservato!». Addirittura lui, il portavoce, aveva fissato degli appuntamenti a Roma per il giorno del viaggio, in modo che dall'assenza di Bonaiuti nessuno potesse sospettare le intenzioni del Capo. A sapere del viaggio-lampo non erano in tanti e quei pochi, per una volta, hanno saputo mantenere il segreto, fatto tanto più rimarchevole se si pensa che che erano personaggi politici. Giovedì scorso, Berlusconi aveva annunciato nella riunione di maggioranza che «per un paio di giorni a Pasqua sarò introvabile, devo fare una cosa importante cui tengo moltissimo», con Ignazio La Russa che aveva immediatamente mangiato la foglia («Presidente, ricordati di salutare i soldati anche a nome di An...»). Addirittura il premier s'era sbilanciato a margine del Consiglio dei ministri, sussurrando a Gianfranco Fini e a Carlo Giovanardi l'intenzione di volare per Pasqua in Iraq.

Da ciò si arguisce che la missione era stata pianificata già da un paio di giorni. I boatos sul rapimento dei quattro italiani (al governo tuttora non risulta) hanno reso più frenetici i preparativi della partenza, avvenuta nella notte tra venerdì e sabato. A bordo dell'aereo (oltre a Bonaiuti) il capo di Stato maggiore della Difesa, Giampaolo Di Paola, il comandante generale dell'Arma, Guido Bellini, il sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito, Emilio Marzo. Durante la breve sosta a Kuwait City, nessuno ha scoperto di c'era a bordo del jet italiano. Neppure i carabinieri del Tuscania hanno fiutato la notizia. Solo sulla via del ritorno Berlusconi è stato accolto con tutti gli onori: per dargli il benvenuto, l'Emiro del Kuwait gli ha spedito sulla pista di atterraggio un principe della real casa. Qui il premier ha fatto il punto sul problema-Iraq e sulla presenza italiana: «la situazione attuale è molto difficile» - ha detto - ma in futuro potrà migliorare e la coalizione «dovrebbe trasferire i poteri a giugno, la data prevista». E l'Italia? «Il mio Paese - ha concluso - resterà in Iraq e onorerà gli impegni presi».

Il Cavaliere fa sapere di non voler fare interviste né rilasciare dichiarazioni Gli organizzano una scorta gigantesca e lo obbligano a indossare il giubbotto antiproiettile prima di infilarsi in un mezzo blindato. E lui commenta «Mi sento imbalsamato»

TROVATO IL TESTIMONIAL DI INFOSTRADA.
UNA NOTIZIA CHE FA PARLARE TUTTI GRATIS.

HAPPYNIGHT | CHIAMI GRATIS DA CASA IN TUTTA ITALIA DALLE 8 DI SERA ALLE 8 DEL MATTINO. PER SEMPRE.

SCEGLI HAPPYNIGHT: GRATIS L'ABBONAMENTO MENSILE DI 3 € FINO AL 31.12.04. PER I NUOVI ABBONATI È GRATUITO ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 5 €. L'OFFERTA È VALIDA PER CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI. ABBONATI A INFOSTRADA.

CHIAMA IL 159

INFOSTRADA

IL «BLITZ» DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Hercules C-130 che ha trasportato con un volo tattico protetto il presidente **Berlusconi** è un aereo da trasporto della **Lockheed**, con una velocità di crociera di circa 600 km l'ora con quattro motori a turboelica. Ha dovuto effettuare **particolari manovre in fase di atterraggio e di decollo** in Iraq per eludere eventuali attacchi. Il cargo da trasporto è stato scelto perché era stato dotato di **difese attive e passive: una blindatura** che lo difende dai missili terra-aria e **lamelle di metallo** che confondono i missili a guida laser. In caso di attacco con razzi all'infrarosso la reazione è affidata ai **Flares**. In Iraq il pericolo può venire solo da missili portatili a terra: perciò prima dell'atterraggio e del decollo di un aereo con personalità si usano **elicotteri-civetta per controllare il terreno.**

Le tappe di una visita a sorpresa rancio, fotografie e barzellette

LA PARTENZA DALL'ITALIA. Il premier, in arrivo da Olbia, si è imbarcato da Roma su un volo dell'Aeronautica militare con un jet diretto negli Emirati Arabi

LA TAPPA. Scalo in una base del Paese arabo e proseguimento su un C 130 dell'Aeronautica militare.

L'ARRIVO IN IRAQ. Alle 9.15 (le 7.15 in Italia) è atterrato all'aeroporto di Tallil, vicino a Nassiriya. A rendere gli onori, un picchetto d'onore dell'Italian joint task force Iraq.

AL «CAMPO MITTICA» Berlusconi da Tallil si è trasferito a «Camp Mittica», dove ha avuto un breve colloquio prima con il generale Chiarini e poi con il governatore della Provincia di Dhi Qar, l'italiana Barbara Contini, con la quale si è trattenuto per quindici minuti per avere informazioni sull'attività svolta finora dai militari del contingente italiano e sugli ultimi giorni di scontri in Iraq e a Nassiriya.

CON I SOLDATI ITALIANI. Il saluto alle rappresentanze di ufficiali, sottufficiali e truppa di tutte le Task Force dipendenti dalla Brigata, compresa una rappresentanza della Croce Rossa Italiana.

NELLA BASE DELLA STRAGE. Il premier visita l'altra base italiana, «Libeccio» ed il luogo della strage dei carabinieri. Il premier ha visitato la palazzina distrutta dall'attentato.

IL RANCIO. Il premier ha pranzato assieme ai soldati, seduto tra il generale Gian Marco Chiarini, il comandante del contingente, e Barbara Contini, la governatrice della Cpa. Ad un tratto si è alzato ed è andato a mettersi a sedere ai tavoli dei militari. Poi si è diretto verso la cucina, per complimentarsi con i cuochi.

RIPARTE: SALUTI E FOTO. Ha impiegato quasi un'ora per percorrere il breve tragitto che lo separava dai mezzi blindati che lo avrebbero poi trasportato all'aereo: i soldati lo hanno fermato continuamente per salutarlo e farsi fotografare.

SOSTA IN KUWAIT. È ripartito da Nassiriya verso le ore 15 locali (13 ora italiana), con un C130 diretto a Kuwait City, dove ha tenuto una conferenza stampa all'aeroporto.

IL RITORNO. Il premier ritorna in serata in Italia all'aeroporto Olbia-Smeralda da dove raggiunge la sua residenza di Porto Rotondo, in Sardegna. Ha poi avuto una serie di contatti telefonici con alcuni leader europei, tra cui il premier britannico Tony Blair.

IL PREMIER A NASSIRIYA

I soldati italiani informati soltanto dopo l'atterraggio

L'entusiasmo dei giovani militari: «Grazie, la sua presenza ci fa sentire anche fisicamente più vicini all'Italia». Poi un salto in cucina per complimentarsi con i cuochi per il pranzo, tra scherzi e battute

Francesco Grignetti
ROMA

I soldati l'hanno saputo mentre l'aereo rullava sulla pista: motivi di sicurezza. Che a Nassiriya stesse arrivando Berlusconi, infatti, lo sapevano pochissimi ufficiali, informati nella notte, e sommariamente. I particolari li conoscevano soltanto il generale Francesco Spagnuolo, comandante in capo al contingente, e normalmente di stanza a Bassora, e che ieri mattina era ad accogliere il premier al bordo della scaletta, più ovviamente il generale Gianmarco Chiarini, responsabile della brigata Ariete. «Noi ce lo aspettavamo proprio. E' stata una sorpresa», racconta il portavoce, il colonnello Giuseppe Perrone. Quando erano le nove, il C130 dell'aeronautica militare in arrivo dall'Italia è finalmente atterrato all'aeroporto di Tallil, diversi chilometri a nord di Nassiriya. Ed è cominciata la visita del presidente del Consiglio.

«La visita non ha modificato il ritmo delle nostre operazioni», premettono al comando italiano. E infatti i bersaglieri del colonnello Scollo, quelli della battaglia sui ponti, erano quasi tutti sparpagliati in città. I pattugliamenti sono la cosiddetta «priorità uno» del contingente. Tutto il resto viene dopo. Così, a salutare Berlusconi c'era solo una rappresentanza del reggimento che ha sostenuto il conflitto a fuoco dell'altro giorno, gli «smontanti» dal turno di notte. Ma c'erano tutti gli altri.

All'interno della base aerea di Tallil, infatti, a tre chilometri dalla pista, c'è un grande attendamento italiano ribattezzato Camp Mittica. Ci vivono sei-settecento militari. Che sono entrati in grande agitazione quando hanno saputo che razza di visita era in corso. Berlusconi è sceso dall'aereo, accompagnato dal sottosegretario Paolo Bonaiuti, e dal capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, dal comandante generale dei carabinieri Guido Bellini, dal sottocapo di stato maggiore dell'Esercito Emilio Marzo. Velocemente hanno avuto gli onori militari da un picchetto. Poi sono saliti su un corteo di mezzi blindati che li ha portati a Mittica. Lì lo attendevano il generale Chiarini con i suoi ufficiali. Breve briefing per illustrare la situazione. Poche parole emozionate. «Signor presidente del consiglio, la ringraziamo per questa visita. Ci fa sentire anche fisicamente la vicinanza del Paese in questi difficili frangenti». E Berlusconi, in risposta: «Generale, grazie per quello che state facendo».

Assieme a Chiarini, a Camp Mittica, Berlusconi ha trovato ad aspettarlo anche il governatore dell'Autorità provvisoria, Barbara Contini. Ha avuto un lungo colloquio anche con lei sulle prospettive di ripresa economica e politica in città. Al termine, la Contini s'è detta «molto contenta della visita del presidente Berlusconi. Una conferma ulteriore del suo interessamento e sostegno, che peraltro mi aveva manifestato con una telefonata solo qualche giorno fa. Sono felice di sentire, così tangibile, il supporto del governo italiano». Berlusconi, nel corso del colloquio, ha detto di «condividere totalmente» le scelte fatte e la linea seguita per far tornare la situazione alla normalità. La rappresentante della Cpa ha invece illustrato al premier «quello che è stato fatto e che stiamo facendo, con particolare riferimento ai progetti di ricostruzione, ultimati o in corso, per un totale di circa 15 milioni di dollari».

Poi è arrivato il momento più difficile. Al premier hanno fatto indossare un pesante giubbetto antiproiettile, gli hanno calcato in testa un elmetto, e l'hanno fatto montare su un blindato. Era prevista una visita in città, con sosta alla base Libeccio, oggetto di scontri nei giorni scorsi. Ha scherzato con i militari che lo aiutavano: «Per caso mi state facendo le prove generali per la bara? Mi sento imbalsamato». Risate.

Erano circa le dodici quando il corteo - «imponente», lo definisce un portavoce del contingente, il tenente Saverio Cucinotta - s'è addentrato in città. Berlusconi ha visitato l'edificio dove fino a qualche tempo fa operavano i carabinieri. Ha dato un'occhiata all'edificio semidistrutto dall'autobomba di novembre. Ha visto anche la sede dell'Autorità provvisoria. E a quel punto, dietrofront, il corteo blindatissimo è tornato indietro.

La sorpresa dei soldati, a quel punto, era stata riassorbita. Nel frattempo era venuta l'ora di pranzo. E i cuochi della brigata si erano scatenati per non fare cattiva figura. Tagliatelle ai funghi porcini, il piatto forte. Berlusconi e il suo seguito hanno pranzato nella mensa, avendo la Contini a destra e Chiarini a sinistra. Ma Berlusconi ha infranto le regole del protocollo. Ha voluto visitare la cucina. Lì s'è intrattenuto con i due cuochi, i caporalmaggiori Giuliani e Pierucci. E lì sono state pacche sulla spalla, chiacchiere, barzellette. Non poteva mancare una freddura sull'Inter. E i ragazzi hanno risposto intonando un «chi non salta, interista è» di chiara marca milanista.

Nella grande tenda della mensa, nel frattempo, i soldati si avvicendavano. In tutto saranno stati cinquecento quelli che l'hanno visto, lo hanno salutato, si sono fatti fare una fotografia. La telecamera del Tg1, l'unica presente, ha filmato un momento in cui Berlusconi prendeva un giovane caporale per il pizzetto. E tante, tante foto a braccetto. Mentre i generali finivano il pranzo, Berlusconi, che raccontano ha appena piluccato tra le portate, in giacca e cappellino ha girato a lungo tra i tavoli. Ha avuto una parola d'elogio per tutto. «Ma la mensa della brigata Ariete è famosa tra tutti i contingenti», racconta compiaciuto il tenente Cucinotta.

Fuori lo aspettava la colonna di blindati che lo avrebbe portato di nuovo all'aereo. Ma tale era la ressa, e tra gli italiani c'erano anche dei soldati portoghesi e rumeni inquadrati nella nostra brigata, che c'è voluta mezz'ora prima che ripartisse. Alle 14,30, ora locale, il presidente del consiglio era ripartito. Sul piazzale di Camp Mittica, intanto, non c'era più nessuno. In cucina si rigovernava. Gli altri sono andati velocemente alle rispettive occupazioni. «La visita ci ha fatto molto piacere, inutile negarlo». Se ne parlerà al rientro nelle camerate.

Silvio Berlusconi scherza con i militari italiani alla mensa di «camp Mittica», a Nassiriya

IL MENU ALLA MENSA DI «CAMP MITTICA»

Tagliatelle, gnocchi e colomba

NASSIRIYA. Come primo piatto tagliatelle ai funghi e una prelibatezza della Campania, gnocchi alla sorrentina (sono arricchiti di mozzarella, salsa di pomodoro, parmigiano, e basilico). Il secondo, «cordon bleu» con contorno di melanzane e carote, e come dolce la classica fetta di colomba, nel rispetto della tradizione pasquale. E' questo il menu che Silvio Berlusconi ha condiviso ieri con i militari italiani pranzando nella mensa di «camp Mittica» . Seduto tra il generale Gian Marco Chiarini, il comandante del contingente, e Barbara Contini, la governatrice della Cpa, il premier ha infranto le regole del protocollo ed è andato a mettersi a sedere ai tavoli dei soldati. Poi si è diretto verso la cucina, per complimentarsi con i cuochi. Mentre i generali finivano il pranzo, Berlusconi, che raccontano ha appena piluccato tra le portate, in giacca e cappellino ha girato a lungo tra i tavoli. Ha avuto una parola d'elogio per tutto. «Ma la mensa della brigata Ariete è famosa tra tutti i contingenti», racconta compiaciuto il tenente Cucinotta. Nella grande tenda della mensa, nel frattempo, i soldati si avvicendavano per vedere il premier. [r.i.]

Ciampi al Papa: puntiamo sempre sull'Onu

«Far prevalere sull'odio le ragioni del dialogo e della convivenza»

ROMA

«La spirale crescente di violenza in Iraq ci richiama al dovere di restituire agli iracheni speranza e fiducia nel futuro, anche attraverso un solidale impegno delle Nazioni Unite». Lo scrive il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio inviato a Giovanni Paolo II in occasione della Pasqua.

«La ricorrenza delle festività pasquali - premette il Capo dello Stato - ci trova ancora attoniti di fronte alla devastazione terrorista subita dall'Europa. Insieme al dolore e all'insicurezza, si fa pressante una piena assunzione di responsabilità della comunità internazionale per far prevalere sulle ragioni dell'odio, quelle del dialogo e della convivenza».

«La coerenza e la determinazione con cui Ella svolge il suo Apostolato - prosegue il messaggio - recano alta testimonianza del messaggio cristiano di conciliazione e di solidarietà». «Esso costituisce per tutti, credenti e non credenti, un riferimento essenziale per non sprofondare nell'impotenza di fronte alle guerre, alle sopraffazioni, alla precarietà di un futuro orientato soltanto su traguardi immediati ed egoistici».

Ciampi coglie l'occasione per sottolineare come gli obiettivi della «missione» del Pontefice convergano con l'azione dell'Italia volta a rafforzare, attraverso la Costituzione Europea, i legami fra gli Stati membri dell'Unione, impedire il ritorno ai nazionalismi, consolidare le basi stesse della democrazia europea». «Gli ideali europeisti che Ella costantemente addita - prosegue il capo dello Stato - sono stati onorati con il conferimento a Sua Santità del premio "Carlo Magno". Nel

«La Pasqua ci trova ancora attoniti di fronte alla devastazione terrorista subita dall'Europa»

porgerLe le mie più calorose felicitazioni, ricordo nella sua prolusione l'intenso riferimento all'Unione Europea: nata dalla pace tra gli europei, sinonimo oggi di pace tra le nazioni in Europa, capace di proiettare un impegno generosamente pacificatore sugli scenari del mondo».

«La coerenza e la determinazione con cui Ella svolge il suo Apostolato - sottolinea il Presidente - recano alta testimonianza del messaggio cristiano di conciliazione e di solidarietà. Esso costituisce per tutti, credenti e non credenti, un riferimento essenziale per non sprofondare nell'impotenza di fronte alle guerre, alle sopraffazioni, alla precarietà di un futuro orientato soltanto su traguardi immediati ed egoistici».

«Corrisponde pienamente al sentire profondo del popolo italiano - sottolinea ancora Ciampi nel messaggio al Giovanni paolo II - che il nostro continente proceda per rafforzare la volontà dei nostri popoli di vivere insieme nella libertà e per estendere lo spazio di pace europeo a tutto il Mediterraneo, luogo d'incontro di tre fondamentali culture». «Con questi sentimenti e rendendomi interprete della viva ammirazione e dell'affetto del popolo italiano per la Sua persona, le rinnovo, Santità, i più fervidi auguri per il proseguimento della Sua missione apostolare», conclude il capo dello Stato.

Al messaggio di Ciampi una sola osservazione critica, quella del leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato. «Non capisco proprio come Ciampi nel suo messaggio al Papa possa, dopo l'11 settembre, dopo la strage spagnola e una miriade di altri attentati, tutti di matrice islamica, parlare ancora della necessità di impegno della comunità internazionale per far prevalere sulle ragioni dell'odio quelle del dialogo e della convivenza». «Ma le ha viste il presidente - prosegue il coordinatore nazionale del Carroccio - le immagini delle due Torri o quelle dei corpi straziati degli innocenti pendolari, o quelle, più recenti, degli ostaggi civili col coltello alla gola? Chi si rende colpevole di azioni del genere è una bestia feroce, e con quelle bestie non si può ragionare o dialogare». [r. i.]

Pubblicità

Senso di «Fame?» Arriva la pillola "Anti-Pasto"

"Meta-Fam$_2$" preso prima dei pasti aiuta a ridurre il senso di Fame

Non assumere atteggiamenti errati nei confronti del cibo

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul sovrappeso, hanno sviluppato un ritrovato in pillole contenente potenti principi attivi dalla forte azione anti-fame che, assunto prima dei pasti principali, è in grado di facilitare il conseguimento della sensazione di sazietà, riducendo l'appetito ed aiutando a mangiare meno. L'associazione dell'innovativo preparato anti-fame ad una dieta ipocalorica e ad un'adeguata attività fisica permette la perdita dei chili di troppo. «Meta-Fam», l'integratore alimentare sviluppato dai ricercatori Axio in grado di ridurre il senso di fame, è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO In Farmacia

Se 1 confezione di "Meta Fam"

TRA VOCI, DUBBI E SMENTITE UN CAPITOLO OSCURO DELLA SECONDA GUERRA IRACHENA

Guardie di sicurezza vigilano sull'Hotel Palestine di Baghdad

«Star», l'unica società italiana che manda vigilantes sul posto

ROMA. I quattro sequestrati di Baghdad sono vigilantes italiani? A operare nel settore c'è soltanto una piccola società tricolore, la «Start», che si appresta ad andare in missione a Baghdad. Carlo Biffani, amministratore delegato nonché capo-nucleo, ex incursore dell'esercito che si è messo in proprio da alcuni anni, è appena tornato dall'Iraq, dove si è guardato attorno e ha soppesato i rischi. Entro la fine della settimana tornerà lì con una decina di uomini e il suo cliente. «Non manca nessuno dei nostri. Noi stiamo per andare».

Ma non è troppo pericoloso, in questo momento?

«E' vero che la situazione si è molto deteriorata. Siamo a un bivio. O si fa il salto nella libanizzazione, oppure si torna alla normalità. Dipende da molti fattori. Se intervengono accordi politici. Se prevale la parte della popolazione che vuole la pace e gli affari. Oppure se prevalgono quelli che considerano la presenza di occidentali come un abuso insopportabile cui opporsi ad ogni costo».

Comunque lei ha accettato di andare a scortare una società che lavora nella ricostruzione. Non è un azzardo?

«No, se si rispettano alcune regole. Abbiamo consigliato al cliente di limitare al massimo il numero di addetti, di ridurre il tempo di permanenza e di tagliare su tutti gli spostamenti non indispensabili».

La vostra società, dunque, a Baghdad al momento non c'è. Lei ha qualche idea sul giallo degli italiani sequestrati?

«Premesso che non è argomento su cui si scherza, e quindi penso che davvero ci siano degli italiani in ostaggio, l'unica cosa che mi viene da pensare è che fossero battitori liberi di scorta a qualche imprenditore italiano. Magari erano appena arrivati. Tanto che non risultano i loro nomi né alle nostre autorità, né negli elenchi dell'Autorità provvisoria che concede il porto d'arma. Forse erano al primo giro e, non conoscendo il territorio, sono finiti nei guai».

In definitiva, non ritiene che in situazioni del genere, al limite della «libanizzazione» come dice lei, i privati non dovrebbero entrare ma lasciare spazio ai contingenti militari? Almeno finché non si torna a una relativa calma?

«Finché ci stanno i giornalisti o gli imprenditori, il nostro lavoro è lì. Ovviamente il primo compito è riportare a casa il cliente e noi stessi. Quindi se arriverà l'ordine di evacuazione, non solo lo accetteremo, ma ci appoggeremo a chi di dovere. Siamo andato in avanscoperta appositamente. Il nostro lavoro è solo apparentemente di mitra e auto blindate. Quello che conta è la conoscenza approfondita dei rischi». [fra. gri.]

UN VIDEO TRASMESSO DALLA TV AL ARABIYA

Le Brigate Yassin «Abbiamo trenta ostaggi occidentali»

Tra le nazionalità dei rapiti non è citata l'Italia. «Abbandonate l'Iraq o li decapiteremo». Sequestrati due tedeschi e almeno un americano

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

E' diventato difficile tenere il conto. Un gruppo di ribelli iracheni ha detto, in un video trasmesso ieri dalla televisione al Arabiya, di avere trenta prigionieri occidentali, ma non è chiaro se abbia citato o no gli italiani. Di sicuro c'è che diverse formazioni hanno almeno una decina di ostaggi e potrebbero cominciare a giustiziare i primi già oggi.

Il giallo dei quattro italiani, che secondo l'agenzia Reuters erano stati rapiti venerdì, non è stato ancora risolto. Le autorità di Roma non hanno confermato la scomparsa, ma si fa l'ipotesi che fossero guardie private assunte da un'azienda straniera. Dopo oltre 48 ore, però, la loro identità dovrebbe essere nota, e questo vuoto sta alimentando le ipotesi più fantasiose.

Al mistero dei quattro, ieri si è aggiunto quello del video trasmesso dalla televisione al Arabiya e attribuito a un gruppo che si fa chiamare «Brigate dell'eroico martire sceicco Ahmed Yassin», il fondatore di Hamas ucciso dagli israeliani nei giorni scorsi. «Noi - dice una traduzione del messaggio - abbiamo ostaggi giapponesi, bulgari, israeliani, americani, spagnoli e corsani. Il loro numero è 30. Se gli Stati Uniti non tolgono l'assedio a Falluja, le loro teste verranno tagliate». Un'altra versione sostiene che i rapitori elencano anche gli italiani tra i loro prigionieri, ma non ha trovato molte conferme. I nostri connazionali, invece, sarebbero citati in un altro contesto: «Se l'America non toglierà l'assedio a Falluja, le teste degli ostaggi saranno tagliate e i loro corpi mutilati, come abbiamo già fatto con gli americani in quella città, e anche con italiani, spagnoli e altri». Il riferimento sarebbe quindi collegato a operazioni del passato, come quella contro i quattro civili americani linciati la settimana scorsa o l'attentato di Nassiriya contro le truppe italiane. Infatti il video rivendica l'uccisione di quattro soldati e mostra i presunti corpi in decomposizione nella sabbia.

Su queste rivendicazioni resta molta incertezza, anche perché il Ministero spagnolo della Difesa e il governo bulgaro hanno fatto sapere che nessun membro dei loro contingenti in Spagna è stato preso in ostaggio. La certezza del rapimento riguarda soltanto otto uomini: tre giapponesi, due tedeschi, un americano, un arabo israeliano e un canadese di origini siriane. Il Pentagono ha detto che due soldati e un numero imprecisato di civili - forse cinque - sono dispersi dall'attacco di venerdì contro un convoglio di rifornimenti poco fuori Baghdad, ma considera anche l'ipotesi peggiore, e cioè che questi dispersi siano morti.

I tre giapponesi sono Noriaki Imai, Nahoko Takato, e Soichiro Koriyama, catturati tre giorni fa dalle *Brigate Mujaheddin* e mostrati in televisione con i coltelli alla gola. I rapitori avevano detto che oggi li avrebbero bruciati vivi, se nel frattempo Tokyo non avesse ritirato le sue truppe. Ma ieri la televisione al Jazeera ha rivelato che verranno liberati nel giro di 24 ore, senza spiegare come sia avvenuta la svolta. Il ministro degli Esteri giapponese ha lanciato un appello via video per il loro rilascio, mentre la gente protestava in piazza contro l'invio delle truppe in Iraq. E proprio ieri è arrivato a Tokyo il vice presidente americano Cheney, per una missione che in origine doveva spingere il governo locale ad accelerare l'invio dei 1.100 soldati promessi in passato.

I due tedeschi sono stati aggiunti ieri alla lista dei probabili ostaggi dallo stesso governo della Germania. Erano guardie private che prestavano servizio nell'ambasciata di Baghdad, scomparse durante un viaggio di routine tra la capitale irachena e la Giordania. Il rapimento però non è sicuro, si teme che i due siano stati uccisi.

L'americano, invece, dovrebbe fare parte del gruppo catturato nell'assalto di venerdì al convoglio dei rifornimenti fuori Baghdad. Il suo arresto è stato ripreso e trasmesso dalla televisione australiana. L'uomo, un civile, ha detto di chiamarsi Thomas Hamill. In un video mandato in onda a tarda sera da al Jazeera i rapitori annunciano che lo uccideranno se le truppe Usa non toglieranno l'assedio alla città di Falluja. Quanto agli altri ostaggi, il cittadino canadese di origini siriane si chiama Fadi Ihsan Fadel e lavora per l'organizzazione americana di assistenza umanitaria International Rescue Committee. L'arabo di Gerusalemme Est è Nabil Razouk ed è un dipendente della U.S. Agency for International Development. A rapirli è stato un gruppo che si fa chiamare Ansar al Din, finora sconosciuto.

L'incertezza sul numero degli ostaggi, la matrice dei sequestratori, la diversità delle formazioni coinvolte e la ragione dei rapimenti - che potrebbe essere anche l'estorsione - complica gli sforzi per chiarire e affrontare questa nuova tattica. Di sicuro, però, un antico incubo del Medio Oriente è tornato a realizzarsi nella rivolta irachena.

L'ostaggio americano Thomas Hamill fotografato davanti a una bandiera irachena

La Farnesina «Non manca nessuno»

Emanuele Novazio

ROMA

Il giallo dei 4 italiani sequestrati in Iraq continua, a quasi 2 giorni dalla diffusione della notizia del rapimento. La Farnesina conferma che tra i connazionali registrati presso la nostra ambasciata - giornalisti, personale della Croce Rossa, volontari delle organizzazioni non governative, in tutto circa 160 persone - «non manca nessuno». Il ministero della Difesa insiste che «tutti i militari» del contingente presente in Iraq, poco meno di 3000 uomini, sono presenti». Ma, aggiungono all'unità di crisi del ministero degli Esteri, «è possibile che nel Paese ci siano italiani dei quali non sappiamo nulla». Un'ammissione che conferma l'ipotesi dei «mercenari» ingaggiati da società di sicurezza privata per conto delle imprese impegnate nella ricostruzione, non registrati presso la nostra legazione diplomatica. Da ieri sono in corso contatti con queste società, molte delle quali americane e britanniche, per «cercare di arrivare a capire che cosa è successo», come confida un diplomatico, e risolvere un caso che ha riattizzato le polemiche sulla nostra presenza in Iraq.

Ad aumentare la confusione contribuisce la rivendicazione del sequestro di 30 occidentali da parte delle «Brigate del martire sceicco Yassin», diffusa ieri dalla rete televisiva araba al Arabiya: secondo l'agenzia di stampa francese Afp nell'elenco dei sequestrati si parla anche di italiani, per l'agenzia britannica Reuters no: un successivo controllo della cassetta ha confermato che gli italiani sono citati soltanto in riferimento alla strage di Nassirja dello scorso novembre, nella quale furono uccisi 17 militari e 2 civili. Era stata proprio la Reuters, venerdì, a dare la notizia del sequestro degli italiani: un collaboratore iracheno dell'agenzia afferma di aver visto due «uomini di corporatura robusta e con i capelli neri che sembravano europei» sorvegliati da un gruppo di guerriglieri armati in una moschea nella zona di Abu Ghraib, alla periferia occidentale di Bagdhad. Uno di loro, ha riferito il giornalista, era ferito a una spalla, piangeva e gridava «italians, italiano».L'ipotesi dei mercenari è considerata realistica da un operatore umanitario che conosce molto bene l'Iraq del dopo Saddam, Tusio de Iuliis dell'associazione «Aiutiamoli a vivere». In una conversazione con l'Ansa, sostiene che i 4 italiani potrebbero essere «soldati di ventura, agenti non impiegati ufficialmente»: «A noi risulta la presenza non ufficiale in Iraq di 10-15 italiani che si possono considerare mercenari, dei quali è normale che la Farnesina non sappia niente».L'aggravarsi della situazione ha spinto l'Ong italiana «Un Ponte per...» a ritirare il proprio personale dell'Iraq: «I progetti ordinari sono bloccati, siamo costretti a sospenderli», spiega il suo presidente Fabio Alberti, che martedì con il resto dello staff occidentale si trasferirà ad Amman, in Giordania, dove costituirà un'unità di emergenza che coordinerà l'attività del personale locale a Bagdhad. La Croce Rossa Italiana resterà invece nella capitale irachena: «Siamo stati i primi a entrare un anno fa, dieci giorni dopo la fine della guerra, e allora le condizioni erano difficili come adesso», spiega il commissario straordinario Maurizio Scelli. «Nel nostro ospedale curiamo una media di 200 pazienti al giorno, finora abbiamo assistito 43 mila persone e salvato migliaia di bambini. Andarsene adesso sarebbe da irresponsabili».

UOMINI D'AFFARI VERI E PIAZZISTI INTERNAZIONALI, MA ANCHE AVVENTURIERI E TRUFFATORI

Il vago popolo degli stranieri

Semiclandestini nel Paese: li chiamano «sciacalli»

Controlli dei militari americani in Iraq: le frontiere terrestri sono «aperte»

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

FINO a sei mesi fa erano dieci, forse quindicimila, sparsi fra Baghdad, Bassora, le città petrolifere del Kurdistan e alcune località dell'Ovest che ancora al posto dal nome vengono indicate con lettera e numero tratti delle antiche mappe inglesi. Poi il «popolo degli sciacalli», come l'hanno ribattezzato qui, ha dovuto riprendere una migrazione al contrario, direttamente proporzionale allo sfarinarsi delle illusioni americane.

Stiamo parlando di quell'indistinto esercito di uomini d'affari, mediatori, piazzisti internazionali, avventurieri e truffatori calato in Iraq quando ancora i marines non avevano consolidato le teste di ponte nella capitale, e poi si è andato assottigliando man mano che invece aumentavano gli arrivi di addetti alla sicurezza, uomini di scorta, «gorilla» o mercenari. Per qualche mese gli occidentali disarmati impazzarono per ogni dove, comperavano in contanti vecchissime Chrisler, assumevano autisti e interpreti iracheni. Frequentavano i ristoranti che avevano appena riaperto. In qualche modo assieme con migliaia di cooperanti e funzionari civili delle Nazioni Unite e di organizzazioni non governative si sforzavano di rimettere in piedi un mercato. Se non altro quello di alberghi e luoghi di conforto per occidentali.

Il flusso si interruppe bruscamente nell'agosto dell'anno scorso, in parte perché nel deserto iracheno come sempre il caldo si era fatto feroce, e soprattutto in ragione del fatto che il 19 dello stesso mese lo slancio cooperativo s'infranse su una tragedia. Quel giorno una banda di terroristi sunniti (gli sciiti ancora credevano alle promesse americane) fece saltare con un'autobomba il quartier generale dell'Onu a Baghdad, uccidendo fra l'altro il plenipotenziario Sergio Vieira de Mello. Da quel momento, da quando l'illusione americana di trattare l'Iraq come un governatorato fu ridimensionata dai fatti, la corsa all'oro fu costretta a rallentare e oggi gli «sciacalli» si sono ridotti a pochi branchi che solitamente tornano in Iraq per cinque, sei giorni al mese, confermano le direttive a collaboratori locali e se ne tornano velocemente all'estero, preferibilmente in Giordania e Kuwait.

Si fermano 5-6 giorni al mese, il tempo di dare direttive ai collaboratori locali, poi tornano in Kuwait o in Giordania

Nessuno controlla chi entra e chi esce Non vi sono dogane né guardie di frontiera Il flusso sta scemando

La caratteristica più singolare di questa strana categoria in perenne transumanza sta nell'anonimato. Il momento sempre più assurdo attraversato dall'Iraq, privo di dogane e di guardie di frontiera, fa sì che nessuno controlli gli stranieri che entrano nel suo territorio e nessuno ne registri l'arrivo. Forse se si volesse avere un'idea chiara di chi si trova qui e perché, bisognerebbe rivolgersi alle dogane dei Paesi confinanti, che almeno dovrebbero averne annotato le uscite. I manager delle multinazionali texane in genere si fanno notare per i grandi «van» dai vetri oscurati con cui vanno in giro, preceduti e seguiti da veicoli analoghi zeppi di guardie del corpo. Da qualche tempo però ci si deve essere accorti che per terroristi e miliziani quei veicoli rappresentano un forte richiamo, e dunque negli ultimi tempi anche il grande business di marca repubblicana ha dovuto piegarsi all'uso di vecchie carrette locali, meno confortevoli ma anche meno vistose.

Gli italiani, soprattutto gli esperti in forniture petrolifere e macchinari per le raffinerie, inizialmente erano calati in forze su Baghdad, memori dei contatti col il vecchio regime e di quella semimpunità che ai tempi di Saddam si poteva acquistare a patto di corrompere questo o quel funzionario. Poi devono essersi accorti che i tempi sono cambiati non solo dal punto di vista della sicurezza, ma anche quanto a spazi commerciali. Nel settore dell'energia le porte sono già chiuse, al massimo si può sperare in un accordo da «contractor» con i grandi gruppi statunitensi; i gloriosi giorni dei blitz e degli accordi strappati a suon di tangenti sono finiti. Poi l'infittirsi degli attentati ha contribuito a spingerli più a Sud, ovvero a ridosso del nostro contingente, da una parte per trovare assistenza, dall'altra per cercare agganci attraverso i nostri funzionari civili del governatorato.

Anche a Nassiriya però la relativa tranquillità degli scorsi mesi, che si usava attribuire alla condotta dei nostri soldati, si è infranta non appena il patto sotterraneo fra governatore americano e leader sciiti ha smesso di funzionare. Il solo albergo della cittadina, un tempo conteso fra operatori economici e giornalisti, e dunque sempre pieno, adesso non accoglie più occidentali. I potentati locali hanno fatto sapere ai proprietari che se avessero accolto un solo «sciacallo», dell'alberghetto affacciato sull'Eufrate sarebbero rimaste solo macerie.

LE FASI DELL'INTERVENTO MILITARE

NUOVE MISURE CONTRO ATTACCHI DAL CIELO ALLE NOSTRE CITTÀ

Il governo ordina: abbattete gli aerei dirottati dai terroristi

Nuove norme scritte fissano le procedure in caso di allarme
Si devono levare in volo i caccia: è successo 18 volte nel 2003
Se il volo di linea non risponde, si trasforma in un «nemico»

Spetterà ai caccia dell'Aeronautica militare levarsi in volo per intercettare un aereo di linea nelle mani dei terroristi

Francesco Grignetti
ROMA

Semmai dei terroristi dirottassero un aereo di linea, e avessero intenzione di farlo schiantare su una nostra città, i militari lo abbatteranno senza esitare. Era un interrogativo che risuonava dai tempi delle Twin Towers: e se succede in Italia? Ecco la risposta del governo. L'Aeronautica militare farà intervenire i suoi caccia intercettori. Qualche giorno fa da Palazzo Chigi è partito un decreto che regola tutta la materia. Con una agghiacciante indicazione: considerare quel tipo di offesa come un atto di guerra portato all'Italia, quindi procedere all'autodifesa. Ovvero costringere l'aereo dirottato ad atterrare in un aeroporto militare oppure tirarlo giù con un missile.

L'ordine, quindi, è già stato impartito. Ma il governo si riserva di intervenire in extremis. Dalla sala operativa della Difesa aerea devono chiamare il ministro o uno dei suoi sottosegretari. I quali sono tenuti a garantire, a turno, la reperibilità telefonica. I sottosegretari coinvolti sono tre: Salvatore Cicu (Forza Italia), Filippo Berselli (An) e Francesco Bosi (Udc). A loro la responsabilità dell'ultima parola. Possono cioè sospendere l'ordine. Perché altrimenti si procederà con le armi.

In questi giorni di Pasqua c'è un fortissimo allarme sul fronte antiterrorismo. Le minacce di Al Qaeda non vengono assolutamente sottovalutate. La Nato è coinvolta in prima linea. Gli aerei radar Awacs che viaggiano in circolo, lungo le ventiquattro ore, sull'Europa occidentale, seguono ogni movimento e sono in continuo contatto con le sale operative di terra. E' il cosiddetto «ombrello» protettivo che la Nato garantisce da decenni. Un sistema che era nato ai tempi della guerra fredda per avvistare in tempi rapidissimi una qualche minaccia aerea che venisse da Oltrecortina. Ora la minaccia è diversa. E la Nato si adegua.

Un tempo, insomma, gli aerei in movimento sull'Europa venivano classificati come «amici» o «nemici». Ora non basta più. C'è una terza possibilità. Gli Awacs li possono classificare come «renegade», che sta per traditori o rinnegati. In quel caso, avvertono immediatamente le sale operative a terra. E da lì si fanno alzare in volo i caccia intercettori.

Le basi aeree coinvolte sono diverse. Qua e là si leggeva già nei giorni scorsi che sono in preallerta. E' di ieri, poi, la notizia che il prefetto di Firenze ha chiuso lo spazio aereo sulla città. Sul Vaticano e sul centro di Roma il volo era stato proibito qualche giorno fa. Di qui la domanda: e se qualche jet di linea contravviene all'ordine? Se ci si rende conto che il velivolo è finito in mano di qualche terrorista? La risposta è: «Renegade». E perciò va controllato. Con due soli esiti. O si ravvede o va abbattuto.

Nei giorni scorsi, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Sandro Ferracuti, aveva rivelato che dal fatidico 11 settembre del 2001, la nostra aviazione militare ha fatto alzare in volo ben 67 volte gli intercettori. Qualche volta s'è anche saputo che hanno fatto atterrare su piste secondarie certi aerei dai comportamenti non chiari. Nel solo 2003, è capitato 18 volte. Per spiegare il meccanismo, il generale era ricorso a un vecchio detto latino: «Estote parati». State all'erta.

Un gran daffare, quello dell'Aeronautica militare. C'era un problema legale, però, che non si poteva tralasciare. Chi avrebbe dato l'ordine disgraziatissimo di abbattere un jet di linea con i passeggeri a bordo? Negli Stati Uniti un problema del genere è facilmente risolvibile. Il Presidente degli Usa ha poteri immensi. Ma in Italia? E con i tempi strettissimi che richiederebbe una situazione del genere? Sui giornali, ma soprattutto nel chiuso delle stanze, se n'è dibattuto a lungo. Il consigliere militare di Palazzo Chigi, il generale Leonardo Tricarico, che viene dall'Aeronautica, qualche mese fa aveva destato scandalo dicendo: «Non si può affrontare un'emergenza come questa con leggi ordinarie. La nostra legislazione prevede norme che regolano il tempo di pace, ma quella contro il terrorismo è una guerra e come tale va combattuta».

Ed ecco che la presidenza del Consiglio ha varato una direttiva che ha appunto il sapore amaro della guerra. Ai militari è stata data carta bianca. Hanno nel cassetto un ordine in bianco. Ai politici, ai sottosegretari della Difesa, resta l'ultima parola. Ma soltanto se si oppongono. Perché altrimenti i caccia intercettori procedono.

Tempi di guerra, insomma. E anche tempi in cui i generali conquistano un ruolo inimmaginabile fino ad ieri. L'Alleanza atlantica, da parte sua, ha modificato la sua dottrina nella primavera scorsa in un meeting a Praga. In quell'occasione ha inserito la «guerra al terrorismo» tra le sue missioni, orientato l'intelligence militare contro i fondamentalisti islamici, ripensato l'uso delle forze armate, allestito strumenti per fronteggiare le armi di distruzione di massa. E nel cosiddetto «pacchetto di Praga» c'è anche l'idea che occorra una nuova concezione della Difesa aerea a cui i Paesi membri si devono allineare. E' stato a Praga che gli strateghi militari hanno definito quando e perché un jet di linea sia da considerare «renegade». E l'indicazione è stata tassativa: o l'aereo atterra con le buone o lo si abbatte. La chiamano «strategia del male minore».

QUANDO UN VOLO DIVENTA «SOSPETTO»

L'aereo devia dalla sua rotta o dalla quota senza essere stato autorizzato da terra

- I controllori di volo conoscono la compagnia aerea, il numero del volo, il tipo di aereo, gli aeroporti e gli orari di partenza e di arrivo di ogni velivolo.
- Durante il volo l'aereo occupa una o più aerovie, caratterizzate ciascuna da un nome e da alcune posizioni di riferimento (radiofari), anch'esse individuate da un proprio nome e dalle coordinate geografiche.
- Il piano di volo, fatto prima della partenza, determina l'ora, la quota e la velocità di passaggio su ciascun punto di riferimento.
- Ogni variazione del piano di volo deve essere prima concordata con il controllo a terra.
- Un aereo che devia dalla sua rotta o dalla quota prestabilita senza averne dato comunicazione ed essere stato autorizzato a farlo, diventa «sospetto».

Filippo Berselli, di Alleanza nazionale sottosegretario alla Difesa

«Speriamo non accada mai»

L'ultima parola ai sottosegretari alla Difesa

Berselli (An) e Bosi (Udc) «Meglio adottare misure di prevenzione. E poi i tempi sono ristretti: quasi impossibile riuscire ad intervenire»

ROMA

Hanno sulle loro spalle una responsabilità terribile, i sottosegretari alla Difesa. E se ne schermiscono. Dice Filippo Berselli, Alleanza nazionale: «Gradirei non parlarne». E Francesco Bosi, Udc: «Nei momenti di crisi, tutte le autorità sono coinvolte, ciascuno al proprio livello».

Entrambi, ovviamente, sperano che non debba mai capitare di dovere fronteggiare una minaccia del tipo Twin Towers. «Abbiamo approntato - spiega Berselli - tutta una serie di misure per fronteggiare il terrorismo. Chiaro, prevedere tutto non è possibile. E meglio è prevenire con l'Intelligence. Perché quando l'attacco è stato lanciato, c'è molto poco da fare. Intendo dire, avete visto il Piper che si è buttato contro il Pirellone. Questione di attimi. Impossibile intervenire con i caccia. Se un aereo di linea, per dire, comincia le pratiche di atterraggio, e poi anziché prendere terra sulla pista si schianta qualche chilometro più in là, magari contro un palazzo, è materialmente impossibile fare alcunché. Se invece ci si accorge che è uscito dalla sua rotta, perché dovrebbe andare a Vienna e lo vediamo in Francia che viene verso di noi, allora qualche tempo c'è».

L'attacco di un jet di linea «renegade», rinnegato, chiaramente si gioca sul filo dei minuti. E Berselli insiste: «Le misure di carattere militare presuppongono che tutto il resto sia stato fatto. Intendo lavoro di polizia e di intelligence. Perché tutto quello che mettiamo in atto dopo, può non essere necessario. Le misure di prevenzione le abbiamo messe in opera. Ma con l'auspicio che non siano mai necessarie. Mi auguro bene che non ci sia mai un nuovo 11 settembre».

Anche Bosi spera ardentemente negli 007: «Ormai s'è visto che la minaccia può venire dal cielo. E quindi l'allerta c'è. Importantissimo è il lavoro dell'intelligence. Ma sia chiaro, l'informazione giusta può esserci come anche non può arrivare. E quindi è doveroso che lo Stato prenda le sue precauzioni. I cittadini non perdonerebbero l'inerzia. Speriamo che non ci sia mai una crisi del genere. Ma si possono presentare situazioni pazzesche ed è giusto, anzi ovvio, prendere le contromisure. Comunque io sono ottimista: attacchi del genere, come quello dell'11 settembre, hanno bisogno di preparazione adeguata, molti uomini coinvolti, delle basi».

Intende dire, sottosegretario, che ormai i terroristi non hanno più l'arma della sorpresa? «A Madrid, come s'è purtroppo visto, hanno fatto tanto danno con poco. Ma ormai l'apparato di sicurezza è coinvolto a tutti i livelli. Dopo quello che è accaduto, c'è maggiore capacità di prevenire. L'imperativo, comunque, è evitare i danni peggiori. Insomma, tutto quello che si può fare, noi lo facciamo. Senza paralizzare la vita ordinaria del Paese. Altrimenti faremmo il gioco dei terroristi».

[fra. gri.]

Pubblicità

Perdita dei capelli? Scoperta in America la lozione che riduce la caduta dei capelli

Il trattamento è arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricologica diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A., sperimentando le proprietà di un nuovo trattamento, hanno scoperto la capacità di ridurre la caduta dei capelli di questo innovativo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico. I Ricercatori hanno dichiarato: «Abbiamo verificato con test su uomini e donne la potenza della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli e aumentare la resistenza alla trazione». La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Calvizie» "Anti-Caduta Capelli" ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

IL PRESIDENTE ALLE PRESE CON L'INCUBO DI UN NUOVO VIETNAM

Il ministero degli Esteri belga, Louis Michel, a sinistra, con Javier Solana

Il ministro degli Esteri belga «L'Ue offra una mediazione»

■ Il ministro degli Esteri belga, Louis Michel, uno dei più fieri oppositori della guerra americana in Iraq, ha affermato che l'Europa non può restare a guardare dalla finestra, ma deve offrire la propria mediazione diplomatica con i Paesi dell'area. Michel, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano belga «Le Soir», afferma che «l'Unione non può restare alla finestra» ora che «gli elementi che dividevano gli europei non esistono più»: «la guerra c'è stata» e «adesso la questione è quella di vincere la pace». «Non auspico affatto una presenza militare europea», ha sottolineato il ministro, «ma sul piano diplomatico penso in particolare al plusvalore che l'Europa può mettere in atto nei confronti di alcuni Paesi sensibili della regione». Quali siano questi Paesi non viene precisato, ma si può pensare fra l'altro all'Iran.

Il premier thailandese Thaksin Shinawatra

Bangkok: «Potremmo ritirare il nostro contingente»

■ Il premier thailandese Thaksin Shinawatra ha annunciato il possibile ritiro delle truppe dall'Iraq nel caso in cui la situazione non cambi, e quindi sia impossibile portare avanti il lavoro umanitario che queste stavano facendo. È il secondo avvertimento del genere che Thaksin fa in due giorni. Il mandato dei 443 militari thailandesi scadrà a settembre. Il loro compito è quello portare in giro unità mediche mobili, oltre a fornire aiuto nella ricostruzione delle strade. «Finché non potremmo portare avanti il lavoro umanitario resteremo, altrimenti i soldati rientreranno. Ma per adesso ho detto loro di proseguire in quello che stavano facendo», anche se il premier ha poi ammesso di aver ordinato ai soldati di restare all'interno della loro caserma, che si trova vicino Karbala, un centinaio di chilometri a Sud di Baghdad. La Thailandia nel suo contingente ha avuto due morti.

IL CAPO DELLA CASA BIANCA AFFRONTA LA CRISI

«A Baghdad tutto procederà secondo i nostri progetti»

«Gli attacchi sono promossi da un criminale ricercato per omicidio»
«Ritardare il passaggio dei poteri è proprio ciò che vogliono i nemici»
Critiche anche dei repubblicani per aver scelto di andare in vacanza

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La guerriglia in Iraq sarà sconfitta e il passaggio dei poteri ad un governo locale avverà come previsto il 30 giugno. Il presidente Bush non ha fatto passi indietro nel discorso radiofonico del sabato, con cui ha rotto il silenzio sulla rivolta e ha risposto a chi lo criticava per essere andato nel ranch del Texas a celebrare la Pasqua, mentre i soldati fronteggiano la crisi più grave dalla caduta di Saddam.

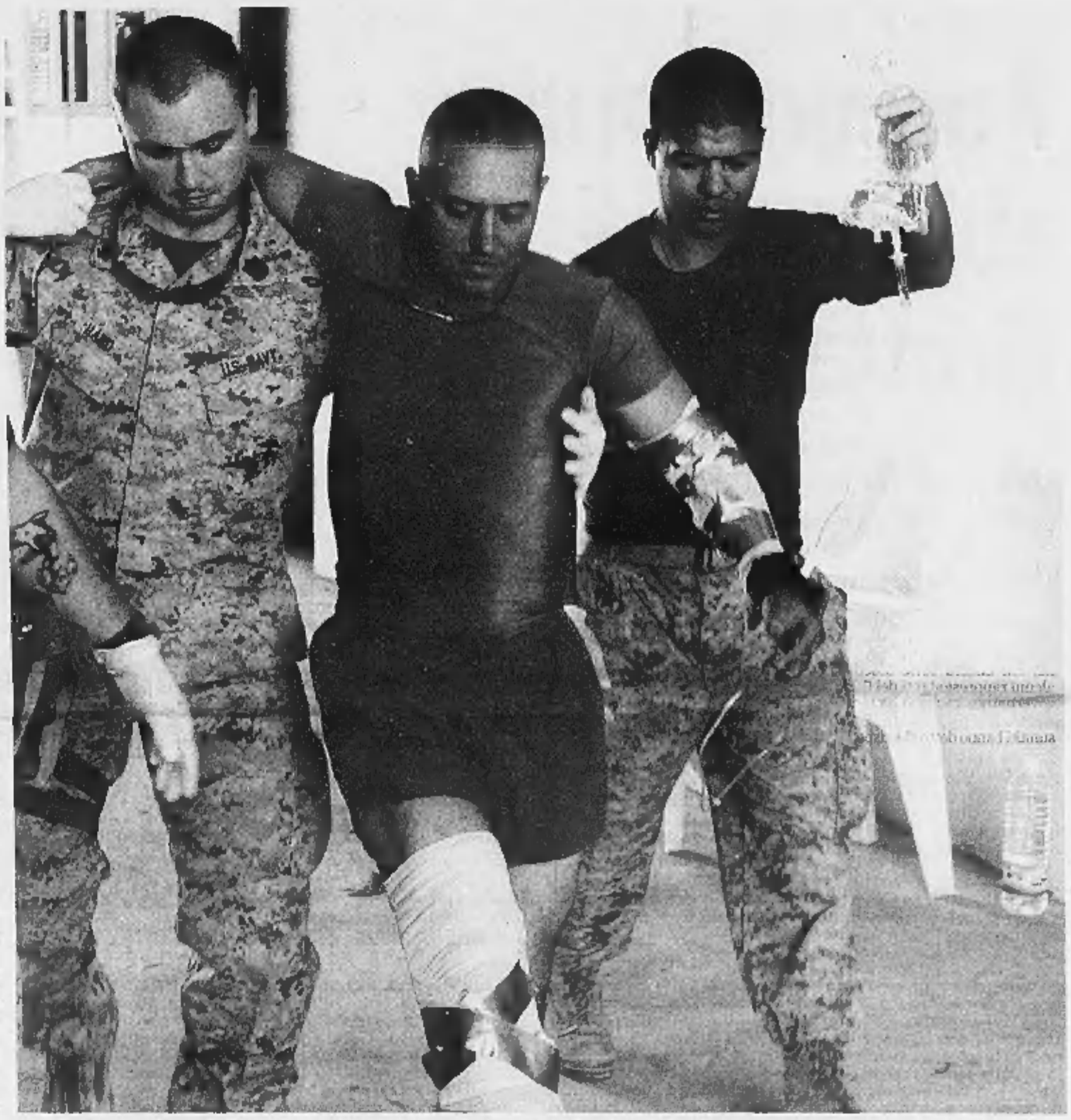
«Questa settimana - ha cominciato il capo della Casa Bianca - le forze della nostra coalizione hanno fronteggiato sfide e attaccato i nemici. La nostra offensiva continuerà nelle prossime settimane». Bush ha spiegato che «mentre si avvicina la data del 30 giugno per il ritorno della sovranità agli iracheni, una piccola fazione sta cercando di deragliare la democrazia e prendere il potere». Quindi ha risposto al leader religioso Muqtada al Sadr, responsabile della rivolta tra gli sciiti, che venerdì lo aveva attaccato personalmente chiamandolo suo nemico: «In alcune città, i sostenitori di Saddam e i terroristi hanno colpito le forze della coalizione. In altre aree, gli attacchi sono stati incitati da un radicale chiamato Muqtada al Sadr, ricercato per l'omicidio di un rispettato religioso sciita». Ma Bush ha garantito che la guerriglia verrà sconfitta: «Le forze della coalizione stanno conducendo un'offensiva multipla. A Falluja, i marines dell'operazione Vigilant Resolve stanno prendendo il controllo della città, strada per strada. Più a sud, l'operazione Resolute Sword ha tolto l'iniziativa alla milizia di al Sadr. Le nostre azioni decisive continueranno, fino a quando questi nemici della democrazia saranno sistemati».

Quindi il presidente ha discusso l'impatto della rivolta sui piani per il futuro del paese: «Alcuni hanno suggerito che dovremmo rispondere ritardando la sovranità irachena. Questo è precisamente ciò che vogliono i nostri nemici. Loro vogliono dettare il corso degli eventi in Iraq per impedire alla popolazione di avere una vera voce nel proprio futuro. Vogliono che l'America e la nostra coalizione barcolli, negli impegni davanti al mondo che ci guarda. In queste ambizioni, i nemici della libertà falliranno. La sovranità irachena arriverà il 30 giugno». Bush si è difeso dalle critiche del rivale democratico Kerry, sottolineando che l'Onu è già coinvolta nella creazione del nuovo governo tramite l'inviato Lakhdar Brahimi, e poi ha detto che l'assistenza militare ed economica continuerà anche dopo il passaggio dei poteri, in vista delle elezioni previste non per la fine del 2005.

Oggi il capo della Casa Bianca tornerà a mostrarsi in pubblico, passando la Pasqua con i militari della base texana di Fort Hood, che proprio nei giorni scorsi hanno perso sette soldati in Iraq. Ma questo non è bastato a fermare le polemiche sul basso profilo che ha scelto durante la crisi. «Tenere il presidente fuori dal quadro - ha commentato il consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton, Berger - non aiuta. Se pensano che gli americani non siano preoccupati per ciò che vedono ogni giorno, si sbagliano di grosso. E in Iraq abbia troppo in palio per permetterci di perdere il sostegno della gente». Ancora più duro il senatore Biden, leader democratico nella Commissione Affari Esteri: «Il presidente non ha un piano. Siamo sul punto di perdere il controllo in Iraq». Un gruppo di senatori democratici ha chiesto al segretario alla Difesa di riferire sulle milizie private in Iraq che sarebbero fuori da ogni controllo.

Queste polemiche si sommano a quelle per l'11 settembre. Giovedì scorso, durante la testimonianza davanti alla Commissione d'inchiesta, la consigliera Rice aveva detto che il rapporto di intelligence sulle attività di al Qaeda presentato il 6 agosto 2001 a Bush era solo un riassunto storico delle intenzioni di Bin Laden, non una vera minaccia. Ieri, però, l'agenzia Ap l'ha contraddetta, rivelando che conteneva allarmi non più vecchi di tre mesi, su due questioni cruciali: primo, al Qaeda stava infiltrando le sue cellule negli Usa per una grande operazione; secondo, stava considerando l'uso di aerei.

Tutte queste polemiche stanno mettendo sulla difensiva il governo. Il segretario di Stato Powell ha ammesso che «è stata una settimana dura», ed ha aggiunto di aver visto «collegamenti tattici tra i ribelli sunniti e sciiti». Il vice presidente Cheney ha dichiarato che «i nemici stanno mettendo alla prova la nostra volontà», ma le sue parole durante la visita a Tokyo sono state oscurate dalla crisi per gli ostaggi giapponesi.



Un commilitone sorregge un soldato americano ferito dalla guerriglia in Iraq. L'opinione pubblica Usa incomincia a preoccuparsi per gli sviluppi della guerra

La popolarità del presidente Bush è scesa ai minimi storici

«Bush conosceva i piani di Al Qaeda»

Reso noto il memo segreto inoltrato dall'Fbi il 6 agosto 2001

WASHINGTON

Un memorandum fino a ieri segreto è stato reso noto oggi, dopo che un'esplicita richiesta in questo senso era stata inoltrata dalla Commissione indipendente sull'11 settembre. Questo documento rischia di diventare la «pallottola d'argento» in grado di inchiodare l'Amministrazione Bush alle sue responsabilità sui tragici attentati di New York e Washington. «Informazioni storiche», le aveva definite il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice nella testimonianza resa giovedì scorso alla Commissione. In realtà, nel Presidential Daily Briefing - il rapporto quotidiano dell'intelligence al presidente - preparato dall'allora capo della divisione antiterrorismo della Casa Bianca, Richard Clarke e fatto pervenire il 6 agosto 2001, poco più di un mese prima dell'attacco alle Torri Gemelle, al presidente Bush si parlava chiaramente della minaccia di un attacco di Al Qaeda. Già il titolo del dossier era esplicito: «Osama bin Laden determinato a colpire gli Stati Uniti all'interno del territorio nazionale».

Nel memorandum vengono citati esplicitamente rapporti dei servizi segreti che parlavano di un complotto di Al Qaeda per colpire sul territorio degli Stati Uniti, e viene nominato il World Trade Center. Vi si afferma che sin dal 1998 l'Fbi aveva notato «schemi di attività sospette nel Paese che fanno pensare alla preparazione di sequestri di aerei o altri tipi di attacchi». Questi schemi includevano indizi secondo cui nel mirino dei terroristi potevano esservi edifici di New York.

«Immigrati clandestini, governi stranieri e informazioni di stampa indicano che (Osama) bin Laden dal 1997 intende compiere attacchi terroristici negli Usa», afferma il documento inviato a Bush. «In interviste televisive rilasciate nel 1997 e nel 1998 bin Laden fa capire che i suoi seguaci intendono seguire l'esempio di Ramzi Yousef che ha posto bombe nel World Trade Center e portare la lotta in America».

Come scriveva ieri il «New York Times» - che dice di aver ricevuto la documentazione da un funzionario della Casa Bianca - il memorandum riassume le informazioni raccolte tre mesi prima dall'Fbi, secondo le quali membri della rete terroristica di Osama bin Laden stavano tentando di entrare negli Stati Uniti per preparare un attentato di vaste proporzioni.

A questo punto diventa difficilissima la posizione di Condoleezza Rice, che nella sua deposizione

Nel documento si parlava esplicitamente di possibili dirottamenti e delle Torri Gemelle

dell'8 aprile scorso aveva detto: «C'erano alcuni elementi molto preoccupanti nel memo dal 6 agosto, ma non c'era nulla di concreto cui rispondere».

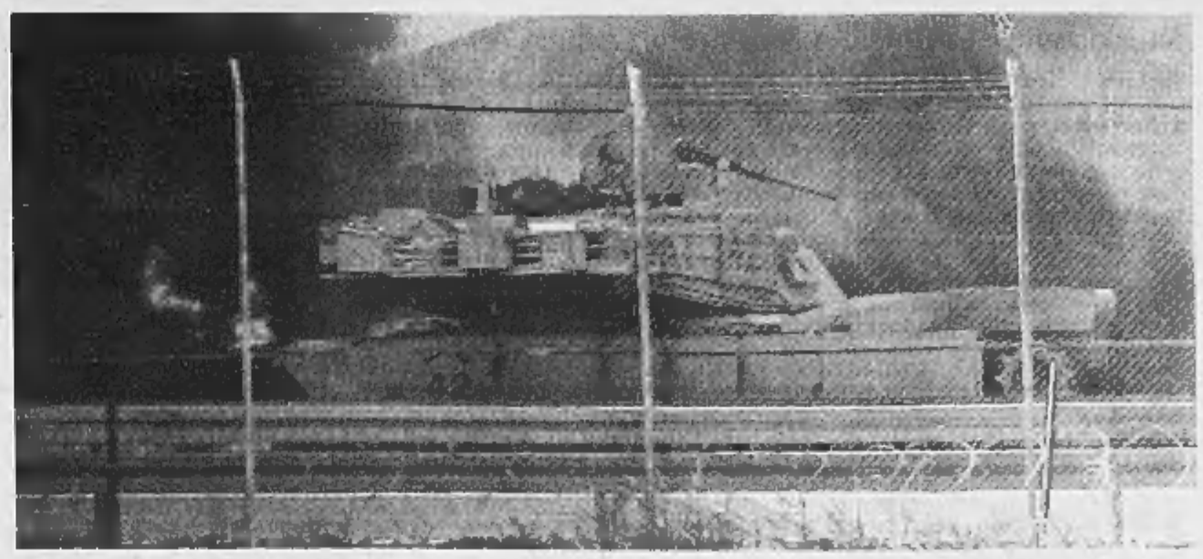
La Casa Bianca, pressata dalla Commissione indipendente, ha dovuto cedere e togliere il segreto di Stato sul documento che è stato reso noto oggi (nella notte in Italia). Molte parti erano già note grazie alle indiscrezioni diffuse dall'agenzia americana Ap, informata da «diverse persone che hanno letto quel documento». Si viene così a sapere che Osama bin Laden aveva cominciato a preparare un attentato in grande stile contro gli Usa dal 1997 e i preparativi continuavano nella primavera del 2001. Sempre nell'agosto 2001 l'intelligence Usa aveva ricevuto due rapporti, uno dei quali indicava che Al Qaeda stava preparandosi a impiegare aeroplani per condurre un attacco e considerava come obiettivo un'ambasciata Usa.

Più in particolare, secondo l'Ap, il memorandum del 6 agosto fornisce almeno tre elementi precisi che avrebbero dovuto mettere in allarme l'amministrazione del presidente George W. Bush. In primo luogo, si citano rapporti di intelligence secondo cui Al Qaeda «voleva dirottare aerei» per ottenere la liberazione di estremisti islamici incarcerati nel 1998 e 1999 e che «un gruppo di fedelissimi di Bin Laden stava progettando attacchi agli Stati Uniti con esplosivo». Questo faceva credere che Al Qaeda avesse una struttura di sostegno già impiantata sul territorio Usa. In secondo luogo, si citavano una settantina di indagini in corso nel 2001 da parte dell'Fbi riguardanti attività preparatorie di atti terroristici su suolo americano.

In conclusione, Bush sapeva o non sapeva di quanto si stava preparando? Su questo punto, davanti alla Commissione, la Rice è stata vaghissima. La prossima settimana, la Commissione ascolterà quattro uomini-chiave: il ministro della Giustizia John Ashcroft, il direttore della Cia George Tenet, l'attuale direttore dell'Fbi Robert Mueller e l'ex numero uno dell'Fbi Louis Freeh. Arriverà da qualcuno la parola risolutiva? [m. ver.]

PER LA COALIZIONE UN'ALTRA GIORNATA DIFFICILE MENTRE SI CERCA LA VIA DIPLOMATICA

Brucia un rimorchio americano colpito da un razzo alla periferia di Baghdad. E un ragazzo iracheno lo prende di mira con un sasso



Un carro armato Abrams colpito e dato alle fiamme nel crocevia di al-Aadel, lungo la strada che porta allo scalo internazionale di Baghdad

LA MEDIAZIONE PORTATA AVANTI DA ALCUNI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO GOVERNATIVO IRACHENO

Falluja, bombardieri contro la città ribelle

Poi guerriglia e americani concordano una tregua di 12 ore

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Scontri a Baghdad, Baquba, Balad e Karbala, mentre a Falluja dopo una giornata di combattimenti, con l'uso da parte americana anche dei bombardieri AC 130, sarebbe stata concordata una tregua di 12 ore a partire dalle 10 di questa mattina (le otto in Italia). A Najaf infine con il leader sciita ribelle Muqtada al Sadr sono in corso trattative.

Ieri la mappa delle operazioni militari in Iraq dipingeva un quadro contraddittorio, che potrebbe portare nello stesso modo al contenimento della rivolta, o ad una nuova esplosione di violenze. In serata Falluja, la città nel triangolo sunnita teatro dei combattimenti più sanguinosi dell'ultima settimana, era ancora sotto assedio, ma alcuni rappresentanti del Consiglio governativo iracheno hanno negoziato la fine degli scontri. E i ribelli sunniti hanno detto che rispetteranno una tregua di 12 ore: lo ha dichiarato alla rete satellitare araba Al Jazeera uno dei dirigenti delle milizie, identificato come Abou Moujahid e definito «responsabile della resistenza islamica nazionale». «Ci impegnamo a rispettare un cessate il fuoco di 12 ore, pur riservandoci il diritto di rispondere agli attacchi americani», ha annunciato il dirigente sunnita.

Nel pomeriggio il generale Kimmit aveva mandato alle porte di Falluja un terzo battaglione di marines, per far capire che l'alternativa alla resa è la guerra totale, ed anche a questo scopo sulla città erano entrati in azione i bombardieri AC 130. Un soldato americano è morto in questi scontri di ieri e due sono rimasti feriti.

Secondo Mahmoud Othman, uno dei membri del governo inviati a Falluja per trattare la fine dei combattimenti, gli americani chiedono la consegna dei responsabili del linciaggio di quattro civili avvenuto la settimana scorsa, e di tutti i guerriglieri stranieri. I ribelli rispondevano di volere la fine dell'assedio, prima di cominciare qualunque negoziato: è dunque il ritiro dei soldati a cinque miglia dalla città. Almeno due membri dell'esecutivo provvisorio avevano minacciato le dimissioni, se le trattative fossero fallite. Poi in serata l'accettazione della tregua che sarebbe però condizionata all'accettazione del ritiro dei soldati: ritiro che da parte americana non è affatto scontato.

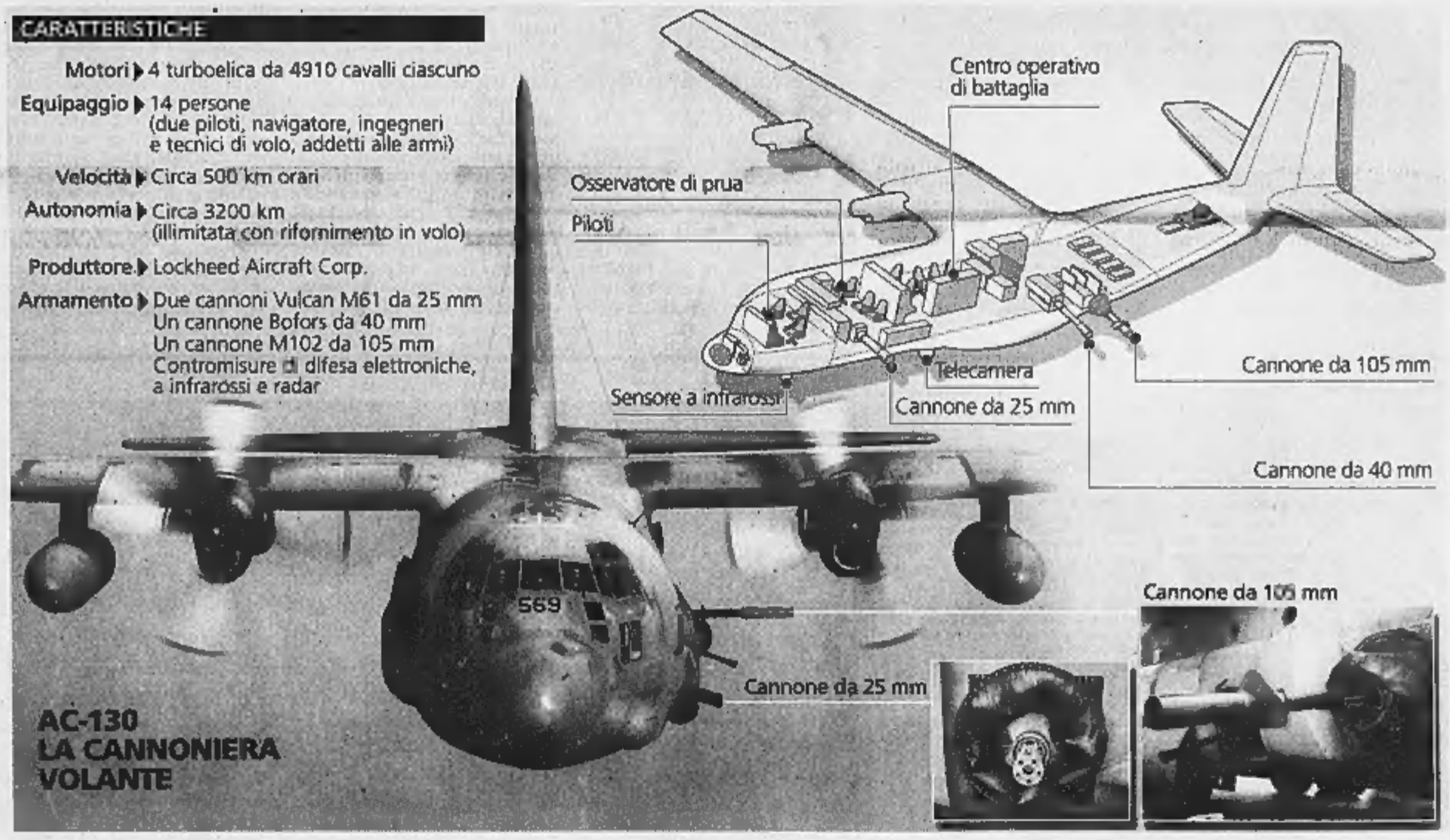
Sempre nella zona centrale e settentrionale dell'Iraq, altri scontri sono avvenuti a Baghdad, Balad e Baquba. Nella capitale si è combattutto soprattutto all'interno del quartiere sunnita al-Azamiyah, mentre un carro armato è stato incendiato sulla strada dell'aeroporto e un convoglio di rifornimenti è stato assalito. A Baquba, Nord-Est di Baghdad, la guerriglia ha assalito le stazioni della polizia e gli edifici governativi. Ne è nata una battaglia in cui, secondo il capitano della Prima divisione di fanteria Issam Bornales, sono morti circa quaranta iracheni e sono rimasti feriti diversi americani. A Balad, invece, un colpo di mortaio ha centrato una base Usa, uccidendo un aviere. Sempre nel Nord, a Mosul, è stato ammazzato Barzan Umer Mantik, capo della Mezzaluna Rossa nella vicina città curda di Erbil.

> Nella città santa di Karbala affollata da un milione e mezzo di pellegrini scontri in periferia con i polacchi

Nel Sud, invece, continuano le operazioni per ristabilire il completo controllo americano su Kut, mentre la situazione è più complicata a Kufa, Najaf e Karbala. Questa città adesso ospita circa un milione e mezzo di pellegrini, venuti da tutto il mondo sciita per osservare la festa di al-Arbaeen. La milizia al Mehdi del leader religioso ribelle Muqtada al Sadr ha promesso di evitare gli attacchi fino alla fine della celebrazione, ma in periferia ci sono stati scontri con le truppe polacche che presidiano la regione. Qualche disordine è avvenuto anche a Najaf, da giorni sotto il controllo dei ribelli. Al Sadr sarebbe nascosto proprio in questa città sacra, e una delegazione del Consiglio governativo e del partito sciita Dawa lo avrebbe raggiunto per negoziare un accordo con gli americani, mentre un collaboratore dell'ayatollah al Sistani ha lanciato quella che finora è la condanna più netta della ribellione.

Muqtada dovrebbe fermare la rivolta e disarmare la sua milizia, ma in cambio chiede il rilascio di tutti i suoi militanti catturati, il ritiro delle forze di occupazione dalle città, e il miglioramento delle condizioni di vita per i propri seguaci. I membri della delegazione si dicono ottimisti sulla possibilità di risolvere la crisi, e Naseer al-Chaderji ha descritto così la situazione: «I nostri emissari sono in contatto diretto con lui. Stiamo già vedendo la calma a Sadr City, il quartiere sciita da Baghdad, e siamo incoraggiati dal clima di Najaf, mentre ci stiamo a celebrare la festa di al-Arbaeen».

Nelle stesse ore, però, l'ufficio di Muqtada ha incitato così i fedeli alla lotta: «Le promesse degli occupanti sono diaboliche. Non devono essere ascoltate. Non lasciatevi intimorire dal rumore degli aerei. Restate fermi».



Pubblicità
Dalla Ricerca Sirky in Farmacia
Grasso corporeo?
Arriva la crema Riducente
Aiuta a ridurre i centimetri di troppo

Nei Laboratori di Ricerca Sirky è stata sviluppata un'innovativa crema riducente, denominata «Adipo Reduction Corpo», contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità ed elevata efficacia Riducente. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, è in grado di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.

«Adipo Reduction Corpo» è reperibile nelle Farmacie italiane specializzate Sirky. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'entità del grasso corporeo.

Il membro del Consiglio provvisorio iracheno Ibrahim Jafari ieri a Teheran abbraccia il presidente della Repubblica islamica, Khatami

Traballa il governo provvisorio

Minacciate dimissioni in massa se l'offensiva Usa continuerà

Mimmo Cándito

Sembrava la soluzione ideale, questa della Coalition Provisional Authority, una soluzione che, mentre si mostrava rispettosa del progetto d'impiantare in Iraq un sistema democratico, intanto - anche per le comprensibili cautele che un processo di transizione comunque impone - lasciava mano libera agli americani per pilotare da dietro le quinte il primo corso del dopo-Saddam. Non sono più i tempi dei governi-fantoccio, quei regimi autoritari che in Vietnam o in America Latina venivano montati per curare gl'interessi strategici di Washington; la scomparsa ormai del «pericolo rosso», e soprattutto la trasparenza che impone il nuovo universo mediatico, dettano ora regole nuove, ci vuole più sofisticatezza, più accortezza, un coinvolgimento reale delle società locali. E la Cpa, con la distribuzione dei suoi seggi «ministeriali» tra sciiti, sunniti, e curdi, e con la rotazione del potere decisionale tra le componenti etnico-religiose dell'Iraq, si offriva come un generoso strumento che Bush elargiva a un Paese digiuno delle regole democratiche, perché cominciasse ad apprenderne l'uso.

Naturalmente si vedeva poco che, nel regolamento imposto dal governatore Bremer, c'era una riserva per cui tocca comunque a lui la decisione di fondo sulle scelte della Cpa. L'Authority invece s'era piazzata con ogni supponenza in uno dei faraonici palazzi ch'erano stati del Raiss, conquistandosene così anche simbolicamente l'eredità del potere, e agiva come un vero governo, con gli onori e il decoro formale che a un governo competono. Chi però le cose le aveva capite bene - per esempio, l'ayatollah Ali al-Sistani, leader moderato degli sciiti - era andato dicendo di non riconoscere alcuna autorità alla Cpa e agli editti che essa emanava, appunto perché nessuna autentica autorità la Cpa poteva di fatto vantare. Non era una rottura completa, ma due percorsi paralleli; e in un Paese che s'avvia lungo il difficile processo della transizione alla democrazia, due percorsi paralleli possono anche coesistere, almeno fin quando non s'arriva alla resa dei conti.

Questo tempo si sta ora avvicinando, ma con un'accelerazione che Bremer e gl'inventori della Cpa non avevano saputo calcolare. Il calendario ch'era stato deciso stabiliva: che il 1° luglio ci fosse un passaggio di poteri dagli americani agli iracheni; che si eligesse un'Assemblea Nazionale prima della fine del gennaio 2005; che questa Assemblea scrivesse una Costituzione da sottomettere a referendum popolare prima del 15 ottobre del 2005; e infine che per metà dicembre 2005 si vousse un Parlamento e un governo. Già Al Sistani non è affatto d'accordo su quelle date, e vorrebbe elezioni prima della fine di questo stesso anno; e già molti mugugni sono stati manifestati per il fatto che comunque Bremer ha riservato agli americani una sorta di supervisione sull'operato di tutti i ministeri, avocando anche a un «consigliere» americano per 5 anni il controllo delle forze di sicurezza irachene. Per non dire poi degli estremisti sciiti, quelli di Muqtada al-Sadr, che hanno tagliato corto su ogni possibile sfumatura di giudizio e con un «fatwa» che non consente distinguo di sorta hanno condannato a morte tutti i membri del Consiglio di governo.

> Negli ultimi giorni alcuni ministri avevano già annunciato di rimettere l'incarico a titolo personale Rischia di crollare l'impianto ideato per gestire il dopo-Saddam

Ma oggi tutto questo appare di poco conto, rispetto alla realtà che la drammatizzazione della crisi sta imponendo. Le dimissioni - reali o anche solo minacciate - di alcuni «ministri» ai quali Bremer aveva già fatto il passaggio delle competenze e dei poteri, quello della Cultura, quello dei Lavori Pubblici, quello della Difesa, quello della Commissione Sicurezza, e la dichiarazione plateale di Adnan Pachachi («presidente» in atto e uno dei più autorevoli candidati alla nuova carica di premier) che, se gli americani non mettono il tappo ai loro cannoni che sparano su Falluja, anche l'intera Cpa darà subito le dimissioni, portano alla luce tutta la fragilità dell'impianto istituzionale montato da Bremer: la Cpa e il suo accurato calendario possono reggere fin che gl'iracheni lo consentono; ma se anche i «collaborazionisti» si fanno da parte, allora le «forze di liberazione» si saranno trasformate irrimediabilmente in «forze di occupazione». E la guerra finita potrebbe diventare una guerra riaperta.

Il guaio è che anche l'Onu, nonostante gli sforzi dell'inviato Lakhdar Brahimi, si trova oggi in forte perdita di credibilità presso gl'iracheni, per le accuse di corruzione sui ricavi dell'«Oil for Food». E se davvero vengono a mancare tutte le strutture possibili di mediazione, antiche memorie d'Indocina si riaffacciano con qualche credibilità.

BATTAGLIA DEI RADICALI

Sit-in davanti a San Pietro: il Papa ricordi i cristiani del Vietnam perseguitati dal governo nel messaggio augurale di Pasqua

■ Questa mattina i radicali italiani saranno in piazza San Pietro per «rappresentare l'auspicio che il Pontefice, nell'augurare Buona Pasqua a tutti i popoli e in tutte le lingue del mondo, si ricordi anche dei Montagnard, i cristiani brutalmente repressi dal governo vietnamita proprio per la loro fede religiosa». «In queste ore - spiega il segretario Daniele Capezzone - i Montagnard stanno dando vita a una iniziativa nonviolenta di preghiera, in più di 150 mila per chiedere l'intervento della comunità internazionale negli altipiani centrali del Vietnam a tutela dei loro diritti fondamentali. Un genocidio è alle porte è il grido disperato che stanno tentando di far passare. Il governo vietnamita ha risposto con una repressione scellerata che ha già determinato la morte di oltre 400 Montagnard».

Daniele Capezzone

APPELLO TRA STATI

Il Vaticano agli Usa: serve mediazione americana con Israele per la concessione dei visti ai religiosi in Terra Santa

■ Il Vaticano chiede la collaborazione Usa per «sbloccare» la questione dei «visti» ai religiosi che lavorano in Terra Santa ma anche per riprendere i negoziati con Israele le cui trattative interrotte senza motivo dalla delegazione israeliana nel settembre scorso, dovrebbero sfociare in un accordo economico e definire lo status giuridico di tutti gli enti cattolici presenti sul territorio, scuole, ospedali, orfanotrofi, istituti sanitari. Due questioni cruciali per il futuro delle strutture ecclesiastiche in Israele. Così in vista dell'arrivo di Ariel Sharon alla Casa Bianca è scattata la mobilitazione generale della Chiesa americana. L'episcopato, membri del Congresso cattolici di fede repubblicana ed il nunzio apostolico si sono attivati su più fronti per fare inserire nei colloqui previsti le due questioni che stanno a cuore al Papa.

Ariel Sharon

DOPO L'INVITO DI BERLUSCONI A SOSPENDERE LO SCIOPERO DELLA FAME E DELLA SETE

Pannella: parlerò con il premier

«Un colloquio per realizzare fatti positivi»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Quando Berlusconi tornerà da Nassiriya ci sentiremo per approfondire la questione e, soprattutto, per vedere di organizzare questi fatti positivi». Dopo la lettera che Silvio Berlusconi gli ha rivolto dalle colonne del *Foglio*, Marco Pannella non interrompe il digiuno e, intervistato dal Tg2, sembra voler incalzare il premier. Anche se non appare affatto chiaro cosa possa accadere ancora «di positivo», tanto più nei tempi assai stretti imposti da uno sciopero della sete come quello che il leader radicale sta compiendo da ormai cinque giorni. Interrotto solo dai 700cc di bevande ingurgitate due notti fa. «Gli daranno respiro per un giorno e mezzo», avevano detto i medici, sconsigliandolo comunque in tutti i modi dal continuare a sottoporre il suo fisico a uno stress così forte.

La missiva di Berlusconi è un gesto indubbiamente positivo. Giuliano Ferrara nel suo editoriale rileva che «Pannella ha stanato anche un Cavaliere che stavolta si è comportato con lealtà, verso di lui, verso se stesso e la sua funzione». E si chiede: «Quanto vale in decilitri la lettera del presidente del Consiglio?». Pannella apprezza i bei gesti e le buone intenzioni ma, evidentemente, si aspetta dei fatti. Solo impegni concreti possono indurlo a recedere dal suo sciopero che non è «di protesta», come ha voluto lui stesso chiarire. «Io non ho mai protestato, io propongo», ha detto al Tg2.

Recedere o almeno sospendere momentaneamente il digiuno, come è accaduto dopo la lettera di Ciampi in cui il presidente della Repubblica ha espresso il suo impegno ad «andare fino in fondo» al conflitto di attribuzioni sul potere di grazia, fino al giudizio della Corte Costituzionale. Non altrettanto netta appare invece la promessa di Berlusconi, al cui «potere di direzione e indirizzo» nel governo, garantito dalla legge, si era appellato Pannella. Al di là degli apprezzamenti («ai sentimenti e alle ragioni che nutrono le tue battaglie da molti anni...») il premier mette le mani avanti. Sottolinea la differenza fra la testimonianza «di alto valore costituzionale» del leader radicale, «in una concatenazione, di cui sono in parte titolare, di atti amministrativi, legislativi istituzionali, in una materia estremamente complessa, che coinvolge la sensibilità di molti italiani, che incrocia la memoria e il dolore di tante persone...

> Il capo del governo: «La rivisitazione della prassi sul potere presidenziale che "ci" è a cuore è ormai un fatto compiuto»

allo quali è dovuto un rispetto sostanziale e formale che certo tu condividi». In questa situazione «che non si può tagliare con l'accetta» il Cavaliere sostiene di muoversi da tempo «per conquistare l'unità di indirizzo del governo che tu giustamente invochi» e, aggiunge, «è sempre il risultato di una serie di atti di direzione ma anche di persuasione politica».

«L'orologio costituzionale è ormai chiaramente messo in moto... e la rivisitazione della prassi sul potere presidenziale che ci è a cuore è ormai un fatto compiuto», scrive associandosi a Pannella nel plurale. E gli chiede di sospendere lo sciopero. Vaghi sembrano tuttavia restare i suoi impegni. «Mi adopererò - conclude il premier - nell'ambito delle mie prerogative, per far sì che si arrivi al più presto a una decisione giusta e condivisa. La mia opinione personale la conosci.. miei atti di presidente del Consiglio, non tutti iscrivibili nelle mie opinioni personali data la collegialità del nostro sistema politico e di decisione in materia istituzionale, sono seguiti fin qui e seguiranno in futuro».

Niente di preciso. Niente di immediato. Certo, se la Corte Costituzionale darà ragione a quei giuristi che, attenendosi alla lettera della Carta, attribuiscono in toto al capo dello Stato il potere di grazia, sarebbe più facile a Berlusconi indurre il ministro Castelli a non negare la controfirma, che a quel punto sarebbe solo un atto dovuto. E però, hanno notato perfino i costituzionalisti intervenuti ieri a un dibattito a Radio radicale, la Consulta si è più volte rifatta alla prassi invalsa, privilegiando la Costituzione materiale (che nel caso della grazia vuol dire il potere duale di Presidente della Repubblica e Guardasigilli) sulla lettera della legge, a cui si appellano i radicali. La soluzione del rebus insomma, non appare né certa né, tantomeno, vicina.

Marco Pannella prosegue lo sciopero della fame e della sete

IL PRESIDENTE «VITTIME DEL TERRORISMO» DIGIUNA CONTRO LA GRAZIA A SOFRI

Berardi: «Continuo, in difesa delle istituzioni»

■ ROMA. «Rimango perplesso nel vedere come due organi importanti del nostro Stato possano mettersi contro il Parlamento, che ha discusso la legge Boato, e contro il ministro della Giustizia, che non vuole concedere la grazia a Sofri». Bruno Berardi, arrivato al settimo giorno di sciopero della fame e della sete contro la grazia all'ex leader di Lotta Continua, critica il contenuto delle lettere inviate a Marco Pannella dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio. Berardi, figlio del maresciallo Rosario assassinato nel 1978 dalle Brigate Rosse e presidente dell'Associazione vittime del terrorismo «Domus Civitas», ribadisce che il suo sciopero è «a difesa delle istituzioni», mentre Pannella - aggiunge - con la sua iniziativa intenderebbe «cambiare certe situazioni a lui non gradite». «Ma se tutti gli italiani si mettessero a fare lo sciopero della fame e della sete, allora sarebbe il caos». E conclude: «In sette giorni nessuna istituzione mi è venuto a cercare o a darmi solidarietà per questa mia battaglia in difesa delle istituzioni stesse». Bruno Berardi polemizza con Marco Pannella anche sulle modalità del digiuno: «Io non posso permettermi di stare fermo e di essere seguito costantemente da specialisti. Devo continuare a lavorare, e per il momento non ho ancora fatto controlli medici». Berardi è al lavoro alla Direzione generale dell'Agenzia delle entrate di Roma. «Un posto che ho avuto dopo anni di disoccupazione e che non posso rischiare di perdere», spiega Berardi che milita nella Fiamma Tricolore ed è responsabile nazionale Difesa e Sicurezza del partito. «Sento la fatica e l'affanno - dice - e i miei movimenti iniziano a diventare sempre più lenti. Ma noi parenti delle vittime del terrorismo non possiamo sopportare in silenzio l'ennesimo affronto». Assicura che continuerà lo sciopero della fame e della sete «fino a quando il Presidente non la pianterà con i suoi tentativi di modificare le prerogative istituzionali per liberare un assassino che, con arroganza, riesce a fare addirittura la parte della vittima».[r.i.]

È mancato
Mario Giacomo Gribaldo
Lo annunciano: la moglie Angela, i figli: Massimiliano con Denisa e Federico, Marcello con Manella ed Edoardo, Alessandro con Michela; il fratello Edgardo con Patrizia; parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Locatelli. Non fiori ma eventuali offerte all'associazione Melissa c/c 19434 San Paolo Imi. Funerali martedì 13, ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata - Nova Torinese. S. Rosario lunedì 12, ore 17,30 in parrocchia. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Quarto d'Asti.
— Pino Torinese, 11 aprile 2004.

I consuoceri Fiorina e Silvio Actis sono affettuosamente vicini ad Angela, Marcello, Massimiliano, Alessandro e piangono con loro la scomparsa del caro MARIO.

Lina, Damiano, Sabrina si uniscono al cordoglio di Marcello e dei suoi famigliari per la scomparsa del PAPÀ.

Vito e Pino Riefolo e le loro famiglie partecipano al dolore di Marcello per la perdita del PAPÀ.

Vicini a Angela e ai tuoi splendidi ragazzi, ti ricordano i cugini Guido, Sandra e Carla con le loro famiglie.

La società Giannelli-Allori partecipa al dolore di Marcello e famiglia per la scomparsa del caro MARIO.

Le Maestranze e la Direzione delle ditte Schiavi Macchine Industriali e Fim partecipano al dolore della famiglia Gribaldo per la perdita del caro MARIO.

Il Cavalier Vito Schiavi con famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro MARIO del quale hanno apprezzato la competenza e la professionalità unita ad una profonda umanità e senso dell'amicizia.

Costantino e Francesco Bonatti sono vicini ai famigliari in questo triste momento e porgono sentite condoglianze.

La Società Amada Schiavi è vicina alla famiglia per la scomparsa del caro MARIO e porge sentite condoglianze.

Presidente, Segretario, Vice Presidenti Nazionali e componenti del Direttivo Nazionale della Federazione Unitari si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Gribaldo
che con encomiabile rettitudine ha dato esempio di abnegazione in favore della Categoria degli Agenti di commercio.
— Torino, 11 aprile 2004.

Giovanni Bodi, Piero Cecchetti e Carlo Maggi si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Mario Gribaldo
— Torino, 11 aprile 2004.

L'Associazione degli Agenti di commercio Piemontesi Usarci, i Consiglieri, il Segretario, il personale ed i collaboratori tutti, nel compiangere la scomparsa dello stimatissimo
PRESIDENTE APARC
Mario Gribaldo
sono affettuosamente vicini alla moglie Angela ed ai figli in questo tristissimo momento.
— Torino, 11 aprile 2004.

Piera, Edoardo, Emma Giulia, famiglia Rabbione prendono parte al dolore della famiglia Gribaldo.

Antonello Marzolla è vicino ad Angela ed ai figli per la scomparsa dell'indimenticabile
Mario Gribaldo
— Torino, 11 aprile 2004.

Lo Studio Avvocato Tabellini è affettuosamente vicino alla famiglia per prematura scomparsa di
Mario Gribaldo
— Torino, 11 aprile 2004.

La Soc. BS partecipa con profonda commozione al dolore della signora Gribaldo e famigliari per la scomparsa del carissimo sig.
Mario Gribaldo
— Cavaria, 10 aprile 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttore Generale e tutti i Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Enasarco partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del
CAVALIERE
Mario Gribaldo
autorevole componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
— Roma, 10 aprile 2004.

Lorenzo Righetti ricorda un AMICO di grande umanità.

Siamo vicini a Marcello e famiglia: Dino e Loredana, Ezio e Barbara, Massimo e Paola, Raffaele e Adriana.

È mancato al nostro affetto
Laurent Ferretti
«il a aimé sa famille et son pays»
di anni 86
Ne danno l'annuncio: Adele, Annalisa e Emanuele con Alessandro e Marta, Corrado e Carla con André e Julien. I funerali avranno luogo nella chiesa di Saint-Pierre, lunedì 12 aprile, alle ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 10 aprile 2004.

Colleghi e Collaboratori dello Studio Bonelli Donnet Pellisser & Associati partecipano al dolore del dott. Corrado Ferretti e della famiglia per la scomparsa del papà
Laurent Ferretti
— Torino, 10 aprile 2004.

Mariuccia Piera Paola Claudia ricordano il caro LAURENT.

Marisa e Carlo D'Asdia con Duccio e Paola sono affettuosamente vicini ad Adele, Annalisa e Corrado.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Castellano in Rodriguez
(giornalaia)
Lo annunciano il marito Franco, i figli Ezio con la moglie Isabella, Roberto, cognate, cognati, cugini, amici e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al servizio A.D.I. - Cilte di v. Botticelli 130 e alla dottoressa Sara Vigone. Funerali lunedì 12 aprile ore 9 parrocchia «Maria Regina della Pace» presso la cappella di v. Malone n° 19. Santo Rosario domenica 11 ore 17,30 stessa parrocchia.
— Torino, 10 aprile 2004.

«Vivere nel cuore di chi rimane non è morire»
È mancato
Lorenzo Battistella
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Anna, i figli Roberto con Grazia, Cristina con Roberto, gli adorati nipoti Isabella, Lorenzo, Luca, le sorelle Rita e Maricchia. Funerali martedì ore 11 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 aprile 2004.

Papino e nonno ENTO adorato grazie per l'immenso amore che ci hai dato e per tutto quello che hai fatto per noi. Che il riposo ti sia dolce. Kris e Luca.

Carla Pejrone Soffietti con tutti i figli è vicina ad Anna, Roberto e Cristina.

I cugini Renata, Giuliana, Marina, Giorgio Fautrero con le loro famiglie abbracciano Anna, Cristina, Roberto, ricordando il caro RENZO.

Piangono Renzo gli amici:
Giovanni, Mariuccia
Franco, Natalia
Guido, Margherita
Rosy Del Conte
Rosy Alzoni
Anù

Si stringono ad Anna Roberta e Cristina con tanto affetto:
Seba e Nuccia Abate
Giorgio ed Egidia Ferrero
Maria Ghione
Giulia Losana
Piera Marchisio
Miranda Micca
Carluccio e Lalla Musso

Nel ricordo di tante ore passate insieme gli amici del martedì sono affettuosamente vicini ad Anna e figli:
Cesare Marité Castiglia
Umberto Thea De Coll
Gianmarco Silvana De Ferrex
Romana De Pedrini
Giancarlo Mita Giannone
Nando Sara Pannunzio
Gigi Teresa Reitani
Massimo Carla Schiavi
Nello Elena Stinchi

Vicini ad Anna gli amici Bartolozzi, Bona Galvagno, Buroni, Denicola, De Simone, Flocco, Marengo, Montalcini, Morelli, Negro, Trojan.

Domenico e Rina Belmondo partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia.

Condomini amministratore e custode di corso Re Umberto 28 partecipano al lutto della famiglia.

Sarai sempre nella nostra mente e nel cuore. Stefania e Lorenzo.

Ciao ZIO, ti ricorderemo per sempre con tanto amore. Sei e sarai sempre nei nostri cuori. Daniela, Paride, Sandra, Renato e Marco.

La famiglia Corte partecipa commossa.

Nel ricordo del carissimo RENZO abbracciamo Anna Roberto e Cristina. Pina, Manu, Massimo, Maurizio e Stefania.

(continua a pagina 12)

I [illegible] A BUSTO [illegible] SEPOLTI [illegible] MAGLIE DI [illegible] JUVENTUS

Prima di massacrare i due figli a coltellate il padre ha sfregiato il viso della ragazza

Attorno a Ilaria e Deni, 17 e 14 anni, massacrati a coltellate giovedì mattina [illegible] padre, Roberto Guaia, pare per vendicarsi della ex moglie che lo [illegible] lasciato, si è stretta ieri per le esequie quasi tutta la città. Strapiena la Basilica di San Giovanni. In prima fila [illegible] madre dei ragazzi, Rita Tomasella, 35 anni. Accanto il primogenito, Emanuele, 19, scampato alla strage solo perchè [illegible] era [illegible] casa. La madre ha voluto che i due ragazzi venissero vestiti con le magliette dell'Inter [illegible] della Juventus, le due squadre di [illegible] tifosi. I due ragazzi sarebbero stati colpiti con più di 10 coltellate [illegible] testa. Lo ha stabilito l'autopsia. Guala, che avrebbe premeditato il duplice omicidio, [illegible] sarebbe accanito in particolare contro Ilaria, sfregiandole il viso prima di ucciderla insieme al fratello

Gremita la basilica di San Giovanni a Busto Arsizio

[illegible]

Neonato portato cadavere dai genitori in ospedale Ha una ferita al capo: la Procura apre un'inchiesta

È giallo sulla [illegible] di [illegible] neonato di appena venti giorni che nella notte tra martedì [illegible] mercoledì sco[illegible] era stato portato (pare ormai cadavere) dai genitori all'Ospedale San Biagio di Marsala. Al momento del suo arrivo in ospedale il piccolo Salvatore R. presentava una ferita, o comunque una tumefazione [illegible] capo. Probabilmente conseguenza [illegible] [illegible] violento urto. Forse il bambino era caduto a terra, magari scivolando dalle braccia di qualcuno. L'inchiesta avviata dalla procura in un clima [illegible] totale riserbo da parte degli investigatori sta cercando di accertare se [illegible] stato questo il motivo del litigio scoppiato in ospedale tra i due giovani genitori, [illegible] litigio [illegible] cui hanno assistito diverse persone. La Procura di Marsala ha, intanto, disposto l'autopsia, che verrà effettuata martedì

I GENITORI DI MARIA SENTITI PER SETTE ORE

Notte di interrogatorio «Non abbiamo mai preso soldi da Giorgio»

Il solo indagato resta Giorni, che continua a negare lo stupro della bimba
Gli investigatori: nella ricostruzione dei fatti ancora troppe incongruenze

Alessandra Cristofani

CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Dopo la confessione di Giorgio Giorni rimangono insoluti gli interrogativi sulla morte della piccola Maria. Il cerchio non si chiude. Tanto che [illegible] tarda [illegible] di venerdì [illegible] inquirenti hanno deciso di convocare, in qualità di persone informate sui fatti, il padre e la madre, Massimo Geusa [illegible] Tiziana Deserto, nella caserma dei carabinieri di Città [illegible] Castello. Sono arrivati intorno alle 21, i volti sfatti, accompagnati dagli avvocati Gianni ed Eugenio Zaganelli. Dietro i due coniugi, [illegible] Land Rover verde, da cui è sceso l'avvocato Giuseppe Caforio, il legale incaricato di tutelare gli interessi dei nonni materni di Maria.

Eloina Morales, l'operaia cubana [illegible] [illegible] rasa della coppia pugliese, [illegible] già [illegible] anche lei in quali[illegible] di persona informata sui fatti. E' stata la prima a parlare. Poi, da mezzanotte in poi, nella lunga notte della verità, [illegible] toccato a loro, Massimo [illegible] Tiziana. Un drammatico confronto, durato sette ore, tra i genitori di Maria e la loro vicina di casa [illegible] arrivata a San Giustino quattro anni fa da L'Avana.

Massimo [illegible] Tiziana sono rimasti sotto torchio fino alle prime luci dell'alba. Tiziana ha ricostruito i suoi movi[illegible] [illegible] quel tragico lunedì mattina, citando le telefonate fatte e ricevute sul cellulare, sequestrato dagli investigatori. Ha raccontato di avere visto per l'ultima volta la figlia intorno alle 11, quando l'ha raggiunta nel parco di Città di Castello, e di [illegible]a vista addormentata sul sedile posteriore dell'auto di Giorni. I tre sarebbero rimasti insieme per circa mezz'ora, poi la donna sarebbe tornata a casa.

Alle domande incalzanti, precise, scomode ha risposto: «Sono rientrata [illegible] ho preparato il pranzo per mio marito che, in genere, arriva intorno a [illegible]zogiorno». Un'ora e mezza più tardi, alle 13,27, la chiamata. «Tizia[illegible] - le avrebbe detto l'imprenditore - vieni all'ospedale, perchè [illegible] bambina si è sentita male». Subito dopo Giorni le ha passato al telefono una dottoressa, che ha chiesto informazioni sulla piccola e su eventuali farmaci assunti negli ultimi giorni. Tiziana ha indicato alcuni antibiotici che Maria aveva preso qualche tempo prima e uno sciroppo contro la tosse. A quel punto la dottoressa l'ha informata che la situazione era molto grave. Quando Tiziana è arrivata all'ospedale, sul posto erano già presenti i carabinieri: ha scambiato poche parole con Giorni, che subito [illegible]opo è stato isolato.

Eloina Morales

«Ho visto mia figlia per l'ultima volta alle 11 di lunedì Dormiva sul sedile dell'auto del nostro amico. Alle 13.27 mi ha chiamato dall'ospedale dicendo che Maria si era sentita male»

Tiziana ha detto di non sapere altro, ha pianto a lungo e ha continuato a ripetere: «Mi sono fidata. Questa è stata la mia colpa».

[illegible] marito Massimo non ha la forza di credere ad una relazione [illegible] la moglie e il suo datore di lavoro ed è restato accanto a Tiziana per tutta la durata dell'interrogatorio. Infine, all'unisono, i due genitori implorano: «Ridateci Maria». Ma le spoglie della piccola potranno l[illegible] l'obitorio solo martedì. Un rifiuto, quello opposto dal pm Giuseppe Petrazzini, che ha il sapore di un pretesto, per [illegible] ancora i due coniugi a disposizione della magistratura. Un rifiuto che non sanno spiegarsi i nonni materni di Maria che supplicano il magistrato di restituire loro la piccola salma, così da procedere ai funerali in Puglia.

Al termine dell'interrogatorio, sul volto degli inquirenti, oltre alla stanchezza, si legge [illegible] delusione. «Non [illegible] sono altri indagati», ha detto l'avvocato Zaganelli, che [illegible] [illegible] ad [illegible] altro atto di difesa: «Sono vittime, gente modesta». Mentre per la cubana, la principale accusatrice di Tiziana, ha parole dure: «E' malata di divismo».

Eppure qual[illegible] non [illegible]. Che Giorni non fosse solo quel lunedì in cui Maria fu [illegible] [illegible] calci e pugni perché «piangeva e faceva i capricci» è più di un sospetto. Giorni ha detto: «No, non l'ho violentata. Le volevo bene». Reo confesso dell'omicidio ma non dello stupro, l'imprenditore di San Sepolcro è ora in cella di isolamento a Perugia.

Restano poi le ecchimosi sul collo e il corpo della piccola Maria, notate *finanche dalle maestre dell'asilo parrocchiale*. «E' caduta», aveva risposto sempre la mamma.

Tiziana non ci sta: «Non ho mai visto l'appartamento dell'assassino, né da dentro né da fuori». E poi: «Non ho mai preso soldi da lui». L'ipotesi, balenata [illegible] qualcuno, che la piccola possa essere stata venduta al suo aguzzino, fa inorridire i genitori, che per smentire qualsiasi ricchezza aprono la propria casa ai giornalisti, mostrando la loro vita di stenti.

Tiziana Deserto nella camera da letto [illegible] povera casa dove la donna viveva con il marito e la piccola Maria

IN 35 METRI QUADRI LA VITA «DISPERATA» DI MASSIMO E TIZIANA: [illegible] PARLANO, NON URLANO, NON PIETISCONO

Tra quattro mura il dolore di chi non ha niente

«Qui tutto è pagato a rate». Il legale: sono poveri, li difendo gratis

[illegible]

Pierangelo Sapegno

INVIATO A CITTÀ DI CASTELLO

PER [illegible] [illegible] dei pupazzi. Due letti, un armadio e [illegible] lampada blu sul soffitto. Ma dentro a questa piccola stan[illegible] così spoglia, si respira lo[illegible] un gran disordine, con le coperte sfatte nella penombra, i bambolotti sparsi, l'odore di chiuso, il calco [illegible] della mano di [illegible] sopra un calendario [illegible] un bigliettino dedicato al padre, scritto con grafia elementare [illegible] sua maestra: «Oh papà, tienimi forte la [illegible]. Sono felice che sei tu [illegible] papà». Massimo Geusa prende il foglietto a quadretti [illegible] lo mette nel portafoglio. Accenna un sorriso. Avanza fra le barre azzurre del letto, sulla porta, il giaccone aperto e lo sguardo che si commuove, «questo glielo aveva regalato Giorni», dice. Un banale orsetto di pelouche [illegible]. Lo indica, [illegible] non [illegible] raccoglie. Poi sussurra, lei dormiva lì, Maria, il letto a una piazza che doveva essere così grande per i suoi centimetri, poveramaria: «Di notte lo [illegible] [illegible] a noi per paura che cadesse».

Strano. Nonostante questi [illegible]gni e nonostante queste memorie, è come se questa bimba fosse passata di qui inutilmente. In fondo siamo in questa casa perché i giudici temono [illegible] loro potevano sospettare qualcosa ma che non l'hanno fatto perché magari accecati da qualche lira. Un'inchiesta non può guardare il dolore. Ma che cos'è il dolore? Marito e [illegible]glie [illegible] si toccano mai, non si sfiorano, [illegible] si danno conforto per tutto il tempo che stiamo qui a parlare di una creatura lontana, rubata al mondo come [illegible] loro. Non si parlano quasi nem[illegible]o, e non urlano, non pietiscono. E' questo il dolore di chi [illegible] ha niente? Tiziana s'è tolta [illegible] giaccone, quello beige con i disegni indiani e le frange che si porta addosso dal primo giorno di questa storia, quando sono arrivati le tv [illegible] i giornali dentro [illegible] queste atrocità, fra un mostro e [illegible] bambina uccisa, e papà e [illegible] [illegible] stati presi in mezzo [illegible] vanivano quelli delle tv con i vestiti n[illegible] e quelli di Verissimo e quelli di Cucuzza, che vorrebbero chiamare ciaomichele anche loro, come fanno le divette nei collegamenti. «Questo giaccone è l'unica [illegible] che porto perché è l'unica cosa che ho», dice lei. Ha sempre lo stesso sguardo, un po' lontano, quasi sperso, ed è lo stesso che ha quando parla di sua figlia, quando risponde alle domande, [illegible] quando parla [illegible] che le ha ucciso Maria, o di Eloina, la vicina di casa cubana, che le ha dato alla testa la tv a quella lì, e adesso lei la querela, «e vediamo [illegible] va [illegible] finire», visto che si sente così importante. Posa il giaccone sul letto: «Me l'ha regalato mio padre dieci anni fa. Non ho mai potuto comprarmi altro». Anche la tuta nera, che porta sempre [illegible] cinque giorni sopra [illegible] scarpe da ginnastica rosse, questa tuta con le strisce bianche sui pantaloni, che non lascia mai, come se ci andasse [illegible] dormire insieme, mentre si sbraccia con il marito, men[illegible] litiga [illegible] Eloina, [illegible] davanti alla tv, [illegible] davanti ai dottori che le fanno tutte queste domande, sempre [illegible] stessa tuta, dice, [illegible] l'ho [illegible] due anni». L'unica cosa [illegible] è quella gonna - apre l'armadio, la tira fuori -, quella che quando l'aveva vista Giorgio Giorni le aveva detto che era bella, e che [illegible] stava bene, e adesso le scappa anche un po' di malizia in quello sguardo sperso e lontano, mentre la alza, esibendola sulla gruccia, marrone, a mezza gamba. «Beh, l'ho pagata 75 euro, e continuo a pagarla [illegible] rate, perché [illegible] abbiamo i soldi. Non è che compro ogni santo giorno come fanno certi che vanno sempre nei negozi». Il marito fa segno di sì, e lei deve pensare che cos'è una donna senza un bel vestito, senza un paio di scarpe nuove, [illegible] qualcosa da portare come nei giochi delle bambole, da bambine, senza i trucchi che si mettono alla tv.

Un mazzo di fiori [illegible] un biglietto in memoria di Maria

Massimo sta dicendo che tutto quello che c'è qui dentro è pagato a rate, «gli elettrodomestici, tut[illegible]. Facciamo i conti? Oh, fa l'avvocato Gianni Zaganelli, presto fatto: lui prende 1100 euro al mese, e l'affitto [illegible] questo buco costa 300, e l'asilo della bambina 90. E poi le spese di tutti i giorni e il cibo, dice Massimo, e porta i giornalisti in cucina, apre gli sportelli di formica bianca, [illegible] fuori [illegible] pasta, «quella che [illegible] meno, guardate». Per risparmiare, [illegible] conta, mangiamo pasta tutta la settimana, «tanto Maria si fermava all'asilo. La carne solo il sabato e la domenica, quando c'era [illegible] che lei». Poi apre il frigorifero, che è tutto quasi vuoto, soltanto della carta [illegible] qualcosa dentro, forse [illegible] formaggio, e due bottiglie d'acqua. «Ecco, quello che abbiamo», dice Massimo. «So che c'è qualcu[illegible] che dice che noi avremmo preso soldi da Giorni, forse intendendo che è per questo che gli lasciavamo la bambina. Ma noi non abbiamo mai visto una lira da lui», e [illegible] lo sussurra la [illegible] [illegible] incrinarsi, vicino [illegible] Tiziana che ha sempre lo stesso sguardo sperso, appena triste, [illegible] me se stesse guardando [illegible] telenovela alla tv, [illegible] fece quella volta che le chiesero quando aveva visto l'ultima volta Maria e lei disse che era nella macchina [illegible] Giorni e stava dormendo sotto le coperte: «Pensai di [illegible] svegliarla per non farla innervosire». Lui dice «noi siamo le vittime, noi siamo quelli che abbiamo pagato, noi siamo quelli che non finiremo di soffrire perché siamo quelli che ci abbiamo perso in questa storia, e dovrebbero ricordarselo un po' tutti quelli che adesso ci offendono [illegible] [illegible] non fossimo i genitori di una bambina uccisa da un mostro». E l'avvocato Zaganelli, lì accanto, grande e grosso, fa cenno di sì: «Non hanno una lira, sono brava gente. Li difendo gratis». Sopra il frigorifero c'è la televisione spenta. Il tavolo, le sedie spaiate, messe da una parte e dall'altra del tinello, senza un ordine, senza una logica. «Non abbiamo nemmeno i soldi per i funerali, questa è la verità», fa lui, dopo aver [illegible] l'avvocato. La casa è di 35 metri quadri, [illegible] bilocale senza luce, con le [illegible] gialle [illegible] fuori dipinte da poco, circondato dai campi incolti [illegible] un fiumiciattolo che scivola senza gorgoglii perché l'unico rumore che sembra venire è l'eco della E45 che passa lì vicino, con i su[illegible] Tir che si mangiano l'asfalto. Massimo racconta che Maria giocava quasi sempre in casa sotto al letto, ma che ogni tanto andava vicino al torrente per [illegible] le ranocchie, [illegible] quando le trovava tentava di toccarle». Tira su con il naso, poveramaria.

Anche le case raccontano qualcosa di questa [illegible]a. Quella dov'è avvenuto il delitto è tutta sprangata e sigillata, in centro, a Città di Castello, pal[illegible] signorile, mura spesse, portone di legno lucidato, [illegible] l'unica volta che dice di averla vista, Tiziana, è quando l'hanno portata i carabinieri per farle vedere delle scarpine. «Sono quelle di sua figlia?», le hanno chiesto. «Sì», ha detto lei. Erano insanguinate. Poi c'è la villetta di San Sepolcro, dove Giorgio Giorni abitava con la madre, rimasta vedova [illegible] anni fa, quando il figlio aveva preso il posto del babbo nell'azienda: «Una donna pia, che andava sempre in chiesa e faceva beneficenza», [illegible] che [illegible] scomparsa dal giorno che è successo tutto questo. Anche quella casa [illegible] sprangata. E l'unica che rimane ancora aperta [illegible] questa, dove restano solo i segni lontani dell'orrore che abbiamo incontrato.

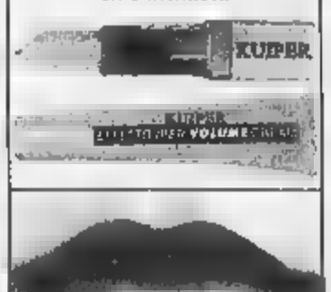
Vicino, a un metro [illegible] [illegible] loro porta, c'è l'appartamento di Eloina Morales, la cubana che continua ad accusare Tiziana, dicendo che doveva sospettare di quello lì di [illegible] lei si vantava tanto, che è impossibile che non si accorgesse di niente. «Io glie l'avevo detto: è arrogante, non mi piace». Tiziana scuote la testa, «quella s'è fatta abbagliare dalle televisioni», dice, «non capisce più niente, dice infamità solo perché pensa [illegible] diventare famosa». Eloina invece piange, [illegible] pazienza se la telecamera la riprende: «Io ho fatto quello che dovevo fare. E lo continuerò a fare». Poi tira su il finestrino della macchina. Ormai, questa è la vita.

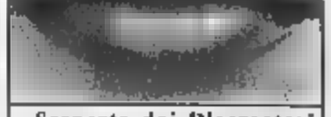
Pubblicità

INNOVAZIONE

Scoperto il trattamento che aumenta il «Volumizz» delle Labbra

In Farmacia





Scoperto dai Ricercatori Kuiper un innovativo preparato in pomata e in stick in grado di donare un effetto volumizzante alle labbra. Il trattamento ad effetto «volumizzante Labbra» contiene [illegible] complesso di potenti principi attivi, denominato KR 308, in grado [illegible] far apparire [illegible] labbra più carnose, [illegible]ndone l'aspetto e conferendo l'effetto di un aumento visibile del volume. L'innovativo trattamento cosmetico è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper con [illegible] nome di «Effetto Iper Volume Labbra». Da [illegible] con il consiglio del Farmacista.

FINANZA E SCANDALI

L'attenzione degli inquirenti sul ruolo della Deloitte «Fu lei a coordinare [redacted] consulenze a livello mondiale»

«Gli investigatori ritengono che la divisione italiana di Deloitte, che ha coordinato il controllo delle operazioni [redacted] Parmalat in tutto il mondo, ha ripetutamente ignorato e nascosto [redacted] prove [redacted] irregolarità contabili scoperte dalle filiali sorelle in Brasile, Argentina, Messico, Portogallo, Usa e Canada». [redacted] quanto [redacted] scritto ieri [redacted] prima pagina il Financial Times, secondo cui Deloitte Italia e i dirigenti di Parmalat «hanno [redacted] successo fatto pressioni sul quartier generale [redacted] Deloitte [redacted] Usa per intervenire in Brasile [redacted] consulente locale che aveva sollevato troppe domande imbarazzanti». La [redacted] dell'auditor brasiliano che chiedeva informazioni [redacted] Deloitte Italia - riferisce il giornale - [redacted] stata compiuta nel 2002.

L'inchiesta avanza e il lavoro continua negli stabilimenti Parmalat

La copertura della legge salva imprese per le tre holding commerciali di Collecchio

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha dato il via libera affinché le tre holding della rete commerciale di Parmalat - la Gfa Srl, [redacted] Taurolat [redacted] e la Saf Srl - rientrino sotto la copertura della legge salva-imprese che prende il [redacted] del ministro Marzano. [redacted] che, quindi, entrino nel futuro controllo del commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi. Lo si è appreso da fonti giudiziarie del Tribunale di Parma. Le tre società sono costituite complessivamente d[redacted] 65 società, di [redacted] 33 [redacted] operative, 24 non operative e 8 in liquidazione. Secondo quanto si è appreso, la titolarità delle quote delle holding «sarebbe riconducibile» all'ex contabile del Gruppo di Collecchio Claudio Pessina e all'ex dipendente Angelo Ugolotti (entrambi [redacted] nelle indagini) «per l'effetto [redacted] una complessa rete di partecipazioni finanziarie».

IL PATRON DELLA PARMALAT RIAPPARE. ADESSO LO ATTENDE IL PM

Visite per nonno Tanzi dimagrito di venti chili

Già previsto un nuovo interrogatorio col procuratore della Repubblica
Dopo centoquattro giorni in carcere, abbraccia I nipoti in giardino
La moglie lo sorregge come un uomo malato, è quasi irriconoscibile

Brunella Giovara
MILANO

Venti chili [redacted] meno, [redacted] si vedono tutti. Calisto Tanzi riappare davanti alle telecamere che sbirciano il suo primo giorno di uomo tornato non libero, ma quasi. [redacted] lui ci sta. Gli dicono che fuori dal cancello lo aspettano giornalisti [redacted] televisioni, [redacted] lui accetta di farsi [redacted] passeggiatina lungo il viale della grande villa, a Fontanini di Vigatto, periferia di Parma. Stanno per arrivare alcuni parenti in visita, [redacted] l'occasione giusta per mostrarsi al mondo e dire che «va così così», e che comunque «si sta meglio qui» che «là», intendendo la cella singola [redacted] Burla. Braccio Parmalat, tutto il management detenuto, [redacted] Tanzi in giù.

Sarà una bella Pasqua, ma subito dopo [redacted] festività l'ex patron dovrà tornare ad affrontare gli inquirenti pe run interrogatori già fissato davanti al procuratore Zin[redacted]. Oggi appare come un [redacted] sicuramente provato: cento e 4 giorni passati tra San Vittore, il carcere di Parma e qualche scappata in ospedale, per esami e controlli. Così, quando [redacted] in giardino per andare incontro ai nipoti, si appoggia alla moglie Anita Chiesi, che lo sorregge come si fa con un malato. Cammina a fatica, piano piano, e appare smunto [redacted] quasi irriconoscibile.

E' [redacted] anziano, che somiglia poco a quel Cavalier Tanzi che il giorno 27 dicembre 2003 salutava sorridendo i giornalisti accorsi a vedere il suo arresto, tra i finanzieri che se lo portavano via senza troppe storie. [redacted] lui [redacted] sorridere molto, come a dire [redacted] tutto bene, tutto si sistemerà». Era invece l'inizio di una lunga detenzione, [redacted] di tre mesi [redacted] mezzo di interrogatori, non [redacted] ma anche del resto del vertice della multinazionale di Collecchio. Anche loro [redacted] galera, uno dopo l'altro.

La fine dell'impero, si disse. In effetti, oggi Tanzi è un ex miliardario, [redacted] mettere il suo patrimonio a disposizione della magistratura (qualcosa offrì fin da subito subito, appena arrestato, a cominciare dallo yacht ormeggiato [redacted] La Spezia. E i magistrati gli risposero [redacted] che era «troppo poco»). Dovrà affrontare un processo (due le inchieste, a Parma e a Milano) che lo vedrà imputato di associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta, aggiottaggio e false [redacted]icazioni [redacted] revisori. Non tornerà più nell'azienda [redacted] famiglia, si immagina. Né ci potranno tornare i due figli Francesca e Stefano, anche loro pesantemente coinvolti nelle indagini sul crack, e da p[redacted] ammessi agli arresti domiciliari. Insomma, una debacle completa, con un futuro incerto e niente - a parte la grande villa di Fontanini di Vigatto - che ricordi gli splendori di un tempo.

Ma ieri le preoccupazioni di Tanzi sembravano perlomeno addolcite dalla visita dei nipotini, ai quali lui stesso aveva telefonato l'altra sera dicendo «venite a salutare il nonno, Sono tornato». I figli piccoli della figlia Laura, farmacista nella farmacia [redacted] Chiesi, a Parma. E quelli di Stefano, cher non può lasciare la [redacted] casa nel centro città per via dell'obbligo dei domiciliari, e quindi ha mandato la moglie Maria Pilar con i bambini.

Per gli amati nipotini, Tanzi aveva fatto comprare delle uova di cioccolato che ha consegnato personalmente in giardino, per la gioia dei fotografi. E poi ha giocato [redacted] lungo a pallone con loro, dimostrando peraltro [redacted] certa resistenza anche se ad un certo punto è anche cascato a terra, senza danni (i bambini sono impegnativi, e [redacted] particolare questi che non vedevano l'ora di giocare con il nonno, dopo [redacted] mesi di lontananza).

Ma anche Tanzi ha ricevuto molti regali. Molti fiori, [redacted] ceste, [redacted] persino un vassoio di agnolini freschi, per festeggiare degnamente la Pasqua e la ritrovata libertà. Come un segno di incoraggiamento, arrivato da parte dei molti amici dei Tanzi, che hanno trascor[redacted] questo periodo a tener [redacted] la moglie Anita, particolarmente preoccupata [redacted] momento in cui si trovava un marito e due figli su tre in carcere.

«SUSSISTEVANO ANCORA ESIGENZE CAUTELARI»

Insoddisfatta [redacted] procura di Parma

Insoddisfazione negli ambienti investigativi emiliani che indagano sul crack Parmalat per la concessione degli arresti domiciliari a Calisto Tanzi. Nessuna mania di persecuzione [redacted] accanimento contro la persona - fanno notare in [redacted] - ma c'erano ancora le esigenze cautelari ai fini dell'indagine. «Certo che non possiamo [redacted]e soddisfatti - ha confidato un inquirente in mattinata - altrimenti la Procura non avrebbe dato parere negativo alla scarcerazione di Tanzi». Il Gip di Parma Pietro Rogato ha invece dato ragione alla difesa [redacted] permesso all'ex patron di tornarsene a casa dopo 105 giorni passati tra carcere e ospedale. «[redacted] chiaro che nessuno prova soddisfazione per tenere [redacted] persona in carcere - aveva precisato qualche giorno fa [redacted] altro investigatore - ma bisogna anche considerare l'utilità della custodia cautelare in relazione alla fase delle indagini. [redacted] considerando i reati su cui stiamo indagando, il non sapere ancora che fine abbiano fatto centinaia [redacted] milioni [redacted] euro spariti dalle casse Parmalat, [redacted] un particolare [redacted] proprio indifferente». In sostanza, procedendo per gravi reati finanziari come quelli ipotizzati dalla procura emiliana nei confronti di Calisto Tanzi, resta fondamentale scoprire proprio dove sono andate a finire tutte quelle somme distratte negli anni dai bilanci del gruppo a diverse società e alla stessa famiglia Tanzi.

Calisto Tanzi, ieri, nel giardino della [redacted] abitazione insieme con la moglie Anita

Poche battute ai cronisti «Si sta meglio qui» Per la Pasqua oggi arriverà in villa anche un sacerdote, richiesto espressamente per fare la Comunione. Stessa procedura per il figlio Stefano. Agnolini e fiori fra i regali per il giorno di festa

Oggi quindi è Pasqua anche per loro, con una festa un po' sottoto[redacted] rispetto al passato, ma sempre festa sarà. Piatti della tradizione, come [redacted] è sempre usato in casa Tanzi, anche se il capofamiglia non potrà approfittare del menu in quanto dovrà seguire - sottolineano i difensori - la dieta stretta prescritta dal cardiologo di fiducia Livio Dei Cas.

E per santificare come [redacted] deve la ricorrenza, arriverà [redacted] villa anche un sacerdote, richiesto espressamente da Tanzi all'avvocato Biancolella: «Io voglio fare la Comunione, mi aiuti lei a risolvere il problema, visto che [redacted] potrò uscire di casa». Il problema è stato prontamente risolto, grazie alla collaborazione di un religioso che in giornata andrà in visita e porterà la Comunione. Stessa procedura per il figlio Stefano, perché anche lui ha chiesto un sacerdote che gli porti la Comunione a casa. Verrà accontentato. Intanto a Parma qualcuno storce il naso, immaginando che questi siano i segni di particolare attenzione della Curia rispetto ai bisogni dei Tanzi, da sempre conosciuti come famiglia pia e osservante. Così non è: tutti i detenuti, anche quelli agli arresti in casa, hanno diritto ai conforti religiosi, se lo desiderano. [redacted] molti, a Parma, temono che tutto torni come prima, che il processo non si faccia, che l'ex re della città torni ad essere un uomo di potere, senza aver pagato per i suoi peccati.

(segue da pagina 10)

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Toso in Gallo
di anni 37

Con profondo dolore lo annunciano il marito Alberto, i figli Stefano e Camilla, la [redacted] ma Valentina, il [redacted] Elia, la sorella Adriana con il marito Marco, suoceri, nipoti, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto di oncologia medica dell'ospedale Molinette per le cure prestate. Funerali martedì 13 aprile alle ore 14,30 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Moncalieri.
- Moncalieri, 10 aprile 2004.
O.F. Negri Moncalieri tel. 011 645084

La ditta Hegel S.R.L. Trasporti e Logistica, partecipa al dolore di Alberto, Stefano e Camilla

Erica e Roberto sono vicini nel dolore ad Alberto, Stefano e Camilla

È mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Rosa Tosco [redacted] Velonà
anni 62

L'annunciano il marito Gianfranco, il figlio Pierluigi, la sorella Tiziana con Gianni Casalino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del C.O.E.S. Funerali in Marentino lunedì 12 c.m. ore 9 in parrocchia.
- Marentino, 10 aprile 2004

Gli amici di sempre:
Angioletta, Piera e Gianni
Annamaria e Gianpiero
Franca, Giancarlo e figli
Gigliola
Nando
Nucci, Gin e Pin
si stringono a Gianfranco, Pierluigi, Tiziana nel ricordo della cara MARIA ROSA.

È mancata la
[redacted]

Maria Caterina Streito

La piangono il fratello Bernardino, la cognata Elena, i nipoti Mislin e Subagyo, la cugina Anna Maria, la Corale Polifonica Valchiusella, gli amici e i parenti tutti. I funerali a Vico C.se lunedì 12 c.m. alle ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
Vico C.se, 10 aprile 2004

Famiglia Meuccio Bertarione condivide il dolore della famiglia Streito

Annamaria, Pier-Francesco, Maria Cristina, Federico e Maria ricordano CHICCA con tanto affetto.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Ferraris in Bosco

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Maggiorino con il figlio Piero, la sorella Lu[redacted], parenti tutti.
Torino, 8 aprile 2004.

Carlo Marchisio

è andato a raggiungere Carla e saluta con gratitudine coloro che l'hanno accettato come amico ed aiutato a vivere. Funerali lunedì 12 aprile ore 9,45 parrocchia Sant'Alfonso via Cibrario ang. c.so Tassoni - Torino
-- Finale Ligure, 9 aprile 2004.

È mancato

Mario Mastrantuono
anni 56

Lo annunciano la moglie Carmela, il figlio Marco, la [redacted] Assunta, i fratelli Filomena, Anna e Michelantonio [redacted] rispettive famiglie, parenti tutti. Santo Rosario parrocchia San Paolo (via Berino - Torino) oggi ore 15. La cara salma, dopo la benedizione, partirà martedì 13 aprile, alle ore 10 per Sassinoro (Bn). Si ringrazia in particolar modo la dott.ssa Mosso con la sua equipe, le infermiere e tutto il personale dell'Hospice [redacted] le amorevoli cure prestate.
— Lanzo T.[redacted], 10 aprile 2004.

Ci ha lasciato

Pompeo Ramella

Lo piangono l'adorata moglie Lucia, [redacted] figlia Alessandra con Pino, le nipoti: Laura, Lara con Franco, Gaja e Francesco. Funerali martedì 13, ore 11,30 parrocchia Santa Giulia.
- Torino, 9 aprile 2004.

Nella e Ugo partecipano al [redacted] dolore [redacted] famiglie Ramella Vaglienti.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cardona

Lo annunciano la moglie Rosanna, la figlia Daniela, la nonna Angiolina; i nipoti Stefania con Romeo, Paola con Nando, Alessandro, Alberto, i piccoli Filippo e Carlotta; la cognata Franca con i figli Gabriella, Maurizio, Carlo e famiglie; zio Rocco Novarese, parenti tutti. Un particolare ringraziamento [redacted] signore Luisella e Renata. Funerali martedì 13 ore 10 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 2004.

Cristianamente è mancato il

BARONE

Lorenzo Sobrero

Ne danno il triste annuncio: la consorte Adriana, i figli Ferdinando, Consolata, Francesco con Lia, la sorella Luisa Merzari, il fratello Ascanio con la famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sanfré martedì 13 aprile alle ore 15,30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
— Sanfre, 10 aprile 2004.
O.F. Last Travel - La Cattolica Bra

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Motrassini
anziano Enel
anni [redacted]

Lo annunciano con p[redacted]do dolore la moglie Giulia, i figli Marco, Daniela con Giacomo Cristina ed Elisa, Luca con Claudia Ilaria Paolo e Chiara, la sorella Tere, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'ospedale Mauriziano di Torino. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Leucemia. Per i funerali tel. 011 - 2161278. La salma sarà tumulata nel c[redacted]o di Rivara Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
-- To[redacted], 10 aprile [redacted]

RINGRAZIAMENTI

Annamaria ringrazia quanti con generosità per professione o per amicizia hanno curato e confortato nella malattia

Carla M[redacted] Stump

e tutti coloro che con affetto hanno condiviso con la famiglia il dolore del distacco. S[redacted] Messa Trigesima sabato 8 maggio ore 18 Parrocchia S. Giacomo - Grugliasco.
— Grugliasco, 11 aprile 2004.

ANNIVERSARI

[redacted] 2004
Anna Camino Cavallo
Affettuosamente ricordata.

2002 2004
Adelaide Fenoglio Luino
Beppe e Luigi la ricordano.
-- Torino, 11 aprile 2004.

1987 2004
Pippo Ponte
Sempre presente.

2003 2004
Giovanni Giacotto
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

2002 [redacted]
Edoardo Martinengo
Nel ricordo di chi lo ha amato.

2003 2004
Antonio Della Rocca
E' già trascorso 1 anno! Non ci sono paro[redacted] descrivere la solitudine che ho in me nel non averti più. Antonio mi manchi tanto. Tua Liliana. S. Messa d'anniversario 21/4 ore 18 Parrocchia La Visitazione.
Le figlie ti ricordano con affetto.

2002 2004
[redacted] Ghirotti
Ricordandoti sempre con immenso [redacted] re Memo, Barbara e Federico, Luigina, Gigi e Anna, Marisa e Tony.

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233; Fax 011 5221214

Ammodernamento della Strada Comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese.
Pubblicizzazione dell'avviso di avvio del procedimento

L'Agenzia "Torino 2006" - Galleria San Federico 16 - 10121 Torino, nella qualità di Ente [redacted] delle aree occorrenti a lavori di cui all'oggetto

INFORMA

che ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e segg. della L. 241/1990, degli art. 4 e 5 della L. 2359/1865 e degli art. 10 e 11 della L. 865/71, in data 19/4/2004 provvederà a depositare presso la propria sede nonché presso la Segreteria del Comune di Cesana Torinese il progetto, il piano particellare di esproprio nonché l'elenco dei proprietari delle aree. L'avvio del procedimento espropriativo sarà comunicato mediante affissione del relativo avviso [redacted] Albo Pretorio del Comune di Cesana Torinese a far data dal 19/4/2004, nonché mediante pubblicazione dello stesso sul giornale locale "La Valsusa" del 15/4/2004 al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dr. Giovanni Iodice

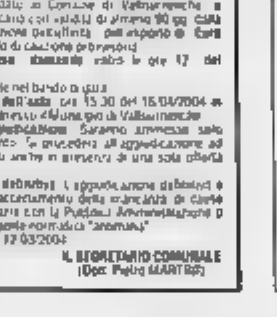
COMUNE DI VALTOURNENCHE
COMMUNE DE VALTOURNENCHE
Valle d'Aosta — Vallée d'Aoste

BANDO DI VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ALBERGHIERA DENOMINATO "EX MUNICIPIO" SITO IN VALTOURNENCHE - VIA ROMA, 40

[illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Pietro MARTINI)

Gli Avvisi Legali de LA [redacted] li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/allosportello/ [redacted] Bandi [redacted]

Molto da dire [redacted] tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi

ttL [illegible] Libri [illegible] Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted]
PONTEFIX
KIT [redacted] FISSAGGIO [redacted] PONTI [redacted] CORONE. [redacted] TASCABILE CHE [redacted] DA [redacted] PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A [redacted]
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER L'USO
FIMO SRL - MILANO - TEL. 02/[illegible]
indirizzo internet: www.fimosrl.it
È un dispositivo Medico CE Aut. Ministero Sanità n° PM38
CE 0373

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bed&Breakfast e Associazione culturale La Curt, Ottiglio (Al)

La Curt è un luogo raccolto dove sognare.
Il viandante del nuovo millennio potrà sostare nei rustici di tufo dal colore sabbia chiaro che ricorda la terra dei deserti, camminare su legni scricchiolanti che portano a camere accoglienti dai colori presi in prestito dai [redacted]dri impressionisti. Le pareti antiche e storte aprono piccole nicchie che accolgono sculture di artisti. I soffitti scoprono le vecchie travi di legno, i camini e le stufe scoppiettano. Profumi di terra, di essenze avvolgono il riposo, la lettura, scaldano l'anima.
Il tempo diventa nostro [redacted] Assaporare le pause. Il tempo di languide passeggiate tra i boschi, le vigne, i parchi naturali, scoprire angoli remoti e abbandonati nel piccolo Borgo di Ottiglio dove si trova La Curt, dedicarsi [redacted] lettura nel piccolo giardino vicino alle rose o davanti al fuoco.
Il tempo di godersi il piacere del gusto. Scaldarsi con i caldi e corposi vini rossi del Monferrato. Gustare senza fretta i cibi cucinati nelle trattorie e osterie. Ricette antiche, semplici, dai sapori alcune volte forti.
Un piccolo luogo protetto che diventa anche luogo della Creatività nel [redacted] "Spaziovuoto", un [redacted] ristrutturato. È qui che si svolgono i gruppi di danza, [redacted]tazione, arti marziali condotti [redacted] esperti professionisti del settore. Seguire la propria passione senza interruzioni ma rimanere concentrati nel silenzio della Natura.
Ci piace paragonare La Curt a un punto nel verde, un'oasi in continuo mutamento, una sosta d'ascolto. Un ascolto, speria[redacted] anche se per poco tempo, più aperto, ricettivo, verso noi stessi e la grande Natura che ci sostiene e ci guida.
Anche i vostri animali domestici sono i benvenuti.
[redacted], La Curt & Associazione Culturale, Via Sissarda 11, Ottiglio (AL), 0142/921480, cell.339.6980893 Francesca, cell. 328.5453979 Marzia, www.lacurt.it

LA FESTA DELLA FEDE

LA [illegible]
«Spesso il penitente tende a uno sfogo generale e omette i fatti circostanziati Sta all'arte pastorale spostare l'attenzione sul peccato e sulla necessità di coerenza»

«La resurrezione di Cristo» di Piero della Francesca

LA [illegible]
«E' il vertice della certezza della divinità di Cristo e per chi si accosta all'eucarestia in modo consapevole è un inizio di vita eterna. E' la risposta ultima al mistero della morte»

«La Pietà» di Michelangelo

L'ARTE
«La Chiesa ha valorizzato molte opere perché sono capaci di dare ispirazione religiosa e di sprigionare una forza di contagio apostolicamente positiva. L'arte può evangelizzare»

IL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I [illegible] CULTURALI DELLA CHIESA

«A Pasqua apritevi alla bellezza»

Il vescovo Piacenza: nei capolavori sacri il soffio di Dio

[illegible] Elkann

IL vescovo Mauro Piacenza è presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Eccellenza, [illegible] celebra la giornata di Pasqua?

«Confessandomi e confessando. Prendendo tempo per un ritiro spirituale e poi mettendomi a disposizione dei fedeli in confessionale».

Che cosa si prova in confessionale?

«Nella funzione di tramiti della misericordia di Dio si aiuta anche [illegible] stessi. Si capisce la propria identità: [illegible] diceva San Tommaso, si comprendono le esigenze della «veritas» che vanno abbinate a quelle della «mansuetudo». E tengo sempre presente il bellissimo dialogo di Gesù con l'adultera, lì c'è una sconvolgente misericordia».

Sempre parlando di confessione, la gente oggi compie molti peccati?

«Ogni tempo è segnato [illegible] alcune caratteristiche che cambiano, [illegible] si muovono sulla stessa identica base. Sicché guardando alla storia i peccati possono pur avere una certa varietà espressiva, ma scaturiscono da una stessa matrice di fondo».

Quale matrice?

«Il peccato d'origine. Oggi forse nel confessarsi [illegible] facile che il penitente tenda più a [illegible] sfogo generale che a fatti circostanziati. Credo [illegible] all'arte pastorale del confessore aiutare il penitente ad avere una percezione esatta del concetto stesso [illegible] peccato [illegible] della coerenza di vita. Ritengo quanto mai importante che ci si educhi a vedere e a sentire [illegible] Gesù Cristo l'immagine dell'uomo perfetto sul quale specchiarsi».

Per un cristiano cosa significa la Pasqua?

«Intanto [illegible] un passaggio, quindi ricorda anche il passaggio del popolo [illegible] Dio dal Mar Rosso. Quindi [illegible] ricorda la necessità [illegible] passare dalla lontananza [illegible] Dio all'intimità [illegible] lui e lasciare tutto ciò che è distorsione del [illegible] e del buono. Questa è la «conversione». Se questo sembra impossibile alle forze umane, diventa possibile in Cristo che assume i nostri peccati e le nostre debolezze. Li sconta sul legno della Croce [illegible] li vince con la Resurrezione. Al cristiano viene data la possibilità di questa vittoria che è sottolineata dall'alleluia pasquale».

Qual è il significato della Resurrezione che è l'iconografia della Pasqua?

«La Resurrezione di Cristo [illegible] la risposta ultima [illegible] mistero del dolore e della morte. Ancora la Resurrezione per chi [illegible] Pasqua, ovvero si confessa in modo consapevole e si accosta all'Eucarestia, c'è già quella vita eterna che sboccerà totalmente quando passerà all'eternità. [illegible] potrebbe aggiungere che [illegible] Resurrezione è anche il vertice della certezza della divinità di Cristo».

Come definirebbe questa festa?

«Forse potrei dire che si tratta della festa delle feste, della festa della fede».

Lei celebra la Messa?

«Sì, [illegible] una comunità e parteciperò anche alla Messa celebrata dal [illegible] Padre [illegible] segno intenso di comunione gioiosa [illegible] la Chiesa universale».

La Pasqua è un giorno felice, allegro?

«La Pasqua in sé è mistero di felicità e di gioia piena. Le aspirazioni dell'uomo trovano nella Pasqua il loro estuario. Certo, il giorno come data cronologica può [illegible] concomitante con situazioni [illegible] fatti infelici. Ciò non toglie che la Pasqua nel suo significato profondo illumini di speranza anche le situazioni umanamente disperate».

Lei che è presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa condivide la frase [illegible] Dostoevskij [illegible] si trova nel [illegible]zo «L'idiota»: «La bellezza salverà il mondo»?

«La frase fa riflettere sulla bellezza come cifra del mistero e come richiamo al trascendente. Si è così invitati [illegible] quella logica del puro profitto che troppo spesso caratterizza i rapporti interpersonali. Aprirsi alla percezione del bello consente [illegible] rapporto nuovo con se stessi e con gli altri, e favorisce il superamento dell'angusta visione esclusivamente economica dell'esistenza. Il bello si impone per la sua gratuità; quanti lo percepiscono realizzano un salto di qualità».

Amministrare il dicastero dell'arte e dei beni artistici è una missione spirituale per lei?

«Sempre la Chiesa ha valorizzato il bello in tutte le [illegible] forme ed espressioni [illegible] uno strumento per dare culto a Dio, somma bellezza, per svolgere la propria missione di evangelizzazione. Il bello costituisce un formidabile mezzo di catechesi, non solo per i fedeli anche per le persone meno vicine al cattolicesimo».

In altre parole l'arte che vediamo nei luoghi di culto attrae i fedeli a Dio?

«L'arte sacra anzitutto per [illegible] veramente tale - e [illegible] mistificazioni non sono poche - [illegible] da un'ispirazione religiosa tale da sprigionare [illegible] forza di contagio apostolicamente molto positivo».

E' orgoglioso di qu[illegible] nuovo incarico conferitole [illegible] Santo Padre?

«Sono profondamente grato della fiducia e sono fortemente motivato nel rendere un servizio [illegible] tanto di conservazione - anche se questa è assolutamente indispensabile - quanto di motivata missio[illegible].

E qual è la sua missione oggi?

«Nel curare l'importanza culturale dei beni, mettere sempre più in luce l'intrinseca valenza evangelizzatrice tenendo presente che la fede per [illegible] natura si esprime in forme artistiche e in testimonianze storiche di fronte alle quali la Chiesa è chiamata a prestare la massima attenzione. E' importante dedicare tempo e attenzione anche alle opere letterarie, teatrali e cinematografiche alle quali, peraltro, ha accennato anche il Santo Padre nella locuzione rivolta ai membri della Commissione il 12 ottobre 1995».

Il vescovo Mauro Piacenza amministra il dicastero dei beni artistici

I DATI DEI BAMBINI INFORMATIZZATI DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Un archivio per le adozioni

ROMA

Un maxi-archivio a tutela dei bambini da adottare. L'obiettivo è migliorare le procedure di adozione ed accelerarne i tempi contro le lacune legislative che finora hanno impedito la piena difesa [illegible] diritti dei minori (24mila bambini italiani sono ancora negli istituti). Saranno raccolti in un'unica banca dati informatizzata, costituita al dipartimento per la giustizia minorile del ministero della Giustizia, i dati dei bambini dichiarati adottabili, delle coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale e [illegible] «singles» disponibili a far crescere un bimbo. A stabilirlo è il decreto, firmato dal Guardasigilli Roberto Castelli e pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale, che contiene il regolamento di attuazione del provvedimento. Le liste, che saranno continuamente alimentate dai vari tribunali per i minorenni e dalle singole regioni, verranno strutturate in modo da assicurare l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati, oltreché l'identificazione dei soggetti che vi accedono. Potranno leggere le informazioni soltanto i magistrati dei tribunali per i minorenni e delle procure presso i tribunali, il personale degli uffici della giurisdizione minorile e i diretti interessati. Una cautela sollecitata dal Garante della privacy, che, in considerazione della [illegible]levanza sociale di questo archivio, aveva chiesto [illegible] g[illegible] per l'famiglie e bambini dichiarati adottabili. Massima riservatezza, quindi, su dati personali e sanitari, informazioni su condizioni socio-familiari, livelli di reddito e culturali. E' stata decisa, perciò, l'identifi[illegible] e la «tracciabilità» degli operatori che hanno accesso alle informazioni.

Dei minori dichiarati adottabili verranno memorizzati (e aggiornati con cadenza trimestrale) dati anagrafici, condizioni di salute, famiglia di origine ed eventuale assistenza di fratelli, attuale sistemazione, precedenti collocamenti, provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile. Dei coniugi aspiranti all'adozione e delle persone singole disponibili all'adozione [illegible] conservati dati anagrafici, stato civile, residenza, domicilio, recapito telefonico, stato di famiglia, condizioni di salute, situazione economica, motivazioni, eventuali altri procedimenti di affido o adozione.

«La banca dati dei minori adottabili e degli adulti disponibili è uno strumento prezioso- sottolinea la pedagogista Carla Forcolin- in Italia non si sa nemmeno con certezza quanti [illegible] e chi siano i bambini adottabili e non adottati. Anni di permanenza negli istituti sono [illegible] danno irreparabile per la [illegible] di un individuo. [illegible] logorati per troppo tempo da privazioni affettive, divenuti adolescenti, i minori possono [illegible] essere più in grado di rapportarsi ad affetti profondi e possono aver sviluppato difficoltà relazionali insanabili». [gia. gal.]

LOTTO CONCORSO N. 29

SABATO 10 APRILE [illegible]

Bari	79	77	[illegible]	14	87
Cagliari	[illegible]	71	68	26	78
Firenze	74	58	12	[illegible]	64
Genova	27	65	41	58	51
Milano	41	[illegible]	[illegible]	45	86
Napoli	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	84
Palermo	3	35	71	23	[illegible]
Roma	[illegible]	51	17	32	24
Torino	[illegible]	[illegible]	64	51	36
Venezia	89	[illegible]	12	9	87

3 - 9 - 41 - 69 - 74 - 79
Numero jolly 89

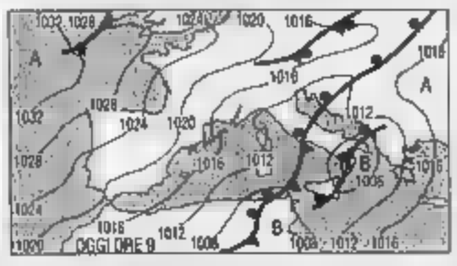
Montepremi
€ 6.667.532,92

Nessun 6
Jackpot € 6.275.131,58

Nessun 5+1
Jackpot € 3.790.221,49

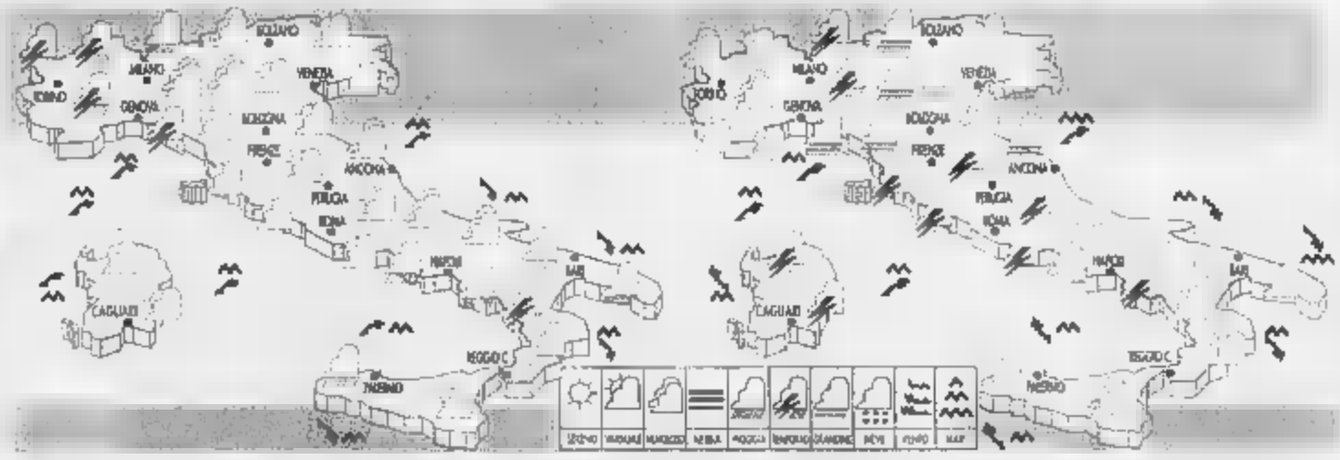
	Punti	€
Ai 28	5	47.625,24
Ai 3.647	4	365,64
[illegible] 129.730	3	10,27

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARIA SEMPRE PIU' FREDDA. Le correnti perturbate afro-mediterranee si accingono a trasferirsi al Sud. Nel frattempo, tra questo pomeriggio e la sera, le regioni di Nord-Ovest saranno sotto l'influenza di un «vortice depressionario» di aria fredda e instabile, destinato a coinvolgere, domani e dopodomani, gran parte [illegible] Centro-Nord, Sardegna e Campania.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità intermittente con brevi schiarite, ma con tendenza nelle ore pomeridiane a locali intensificazioni con brevi piovaschi e temporali, più probabili sul Nord-Est e sulle zone appenniniche del Centro-Nord.



OGGI. Sul Nord-Ovest annuvolamenti [illegible] via di intensificazione con possibilità nelle ore pomeridiane e serali di piovaschi temporaleschi e di nevicate sulle Alpi. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità intermittente con qualche schiarita. Sul resto del Centro-Sud nuvoloso con piovaschi e temporali.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania da nuvoloso a temporaneamente coperto, specie durante il pomeriggio, con piovaschi intermittenti e temporali. Nevicate sulle Alpi centro-orientali. Ci saranno alcune schiarite, ma di breve durata. Al Sud da poco nuvoloso [illegible] variabile con temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max	
Aosta	1	7	Bologna	[illegible]	14	Bari	14	22	
Bolzano	6	14	Firenze	8	17	Napoli	13	19	
Verona	7	14	Pisa	4	14	Potenza	np	np	
Trieste	[illegible]	13	Ancona	[illegible]	14	S. M. Leuca	15	18	
Venezia	7	[illegible]	Perugia	7	14	Reggio C.	15	26	
Milano	5	13	Pescara	10	12	Palermo	14	22	
Torino	2	9	L'Aquila	8	11	Catania	[illegible]	22	
Cuneo	1	9	Roma Ciamp.	11	15	Messina	[illegible]	25	
Genova	6	13	Roma Tiurn.	10	16	Alghero	5	15	
Imperia	6	13	Campobasso	9	14	Cagliari	[illegible]	18	

[illegible] [illegible] [PREVISIONE [illegible] 12 APRILE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	10	17	parz. nuv.
Atene	16	22	parz. nuv.	Londra	5	13	[illegible]
Bangkok	27	36	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	2	10	parz. nuv.	Madrid	1	13	parz. nuv.
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montecarlo	[illegible]	17	parz. nuv.
Bucarest	8	22	parz. nuv.	[illegible]	-3	8	nuvoloso
Budapest	6	12	piovaschi	Mosca	1	11	piovaschi
Buenos Aires	17	26	piovaschi	New York	5	10	pioggia
Copenaghen	2	9	parz. nuv.	Parigi	[illegible]	10	parz. nuv.
Dublino	[illegible]	12	piovaschi	Pechino	11	22	parz. nuv.
Francoforte	2	12	sereno	Praga	0	9	parz. nuv.
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	23	26	parz. nuv.
Ginevra	3	12	piovaschi	Sofia	10	22	piovaschi
Helsinki	-2	7	piovaschi	Sydney	14	21	parz. nuv.
Il Cairo	17	32	sereno	Tokyo	15	22	piovaschi
Istanbul	[illegible]	26	sereno	Varsavia	3	10	nuvoloso
Johannesburg	9	19	sereno	Vienna	4	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna decr. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €109 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4[illegible], fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

RECUPERO ANNI E MATERIE SCOLASTICHE
DOPOSCUOLA
Tutti gli indirizzi di studio
Orari Flessibili
Programmi [illegible]
Metodo [illegible]
Nelle 120 sedi [illegible] in Italia
In Piemonte:
[illegible] C.so V. Emanuele II, 77
P.zza Castello, 29
C.so XI Febbraio, 17
[illegible] C.so Roma, 45
[illegible] P.zza Galimberti, 2
[illegible] P.zza Pajetta, 2
[illegible] Via Italia, 21
[illegible] Via XX Settembre, [illegible]
[illegible] P.zza Emile Chanoux, 30
Grandi Scuole
Chiama
800-[illegible]
www.grandiscuole.com

L'«EFFETTO [redacted] LE [redacted] CITTÀ D'ARTE

Code in autostrada

Esodo pasquale sotto pioggia e [redacted] Muore un alpinista in Alto Adige

■ Sotto un tempo variabile gli italiani ■ apprestano a p[redacted] le festività pasquali all'insegna della tradizione. Purtroppo in montagna ■ giornata ha fatto registrare [redacted] incidente mortale: un esperto alpinista bolzanino di 61 anni, Vather Verant, è morto travolto ieri mattina da una valanga sulle Alpi Sarentine in Alto Adige. In Valle D'Aosta le montagne sono innevate fino a 700 metri ■ altitudine mentre a quote inferiori la pioggia è intermittente: e così il clima, più che pasquale, sembra natalizio. Se gli albergatori si dicono «moderatamente soddisfatti» dell'andamento di questa fine stagione, non lo [redacted] altrettanto commercianti ■ ristoratori che indicano in un 10-15% il calo [redacted] giro d'affari. Le eccezioni, comunque, non [redacted] ca[redacted] ■ Capri, dove stanno [redacted] rrendo le loro vacanze i reali di Norvegia, si va verso il pienone, anche se qualche incognita resta per il maltempo ■ si stima che entro questa mattina si raggiungano i diecimila sbarchi. Tiene anche Napoli, con l'80% delle prenotazioni negli alberghi. Gli albergatori napoletani hanno preso poi una singolare iniziativa: quella di offrire caffè, sfogliatella e visita guidata al Museo del Tesoro di [redacted] Gennaro. Anche a [redacted] ■ registra un incremento della presenza turistica rispetto allo [redacted] anno, nonostante l'allarme terrorismo. Gli operatori [redacted] settore, però, fanno notare che, a fronte del buon andamento delle partenze verso le mete lontane, come Maldive, Messico, Cuba, Santo Domingo ed Egitto, non si registrano buone performance per ■ corto raggio. In particolare, le città d'arte italiane sarebbero fortemente penalizzate dall'assenza ■ turisti americani, dalla scarsissima presenza ■ giapponesi, che hanno subito il cosiddetto «effetto Madrid». In compenso, Pasqua e Pasquetta [redacted] all'insegna del tipico sulle tavole degli italiani che spenderanno circa un miliardo di euro per l'acquisto di prodotto tradizionali di qualità e circa 400 milioni ■ euro per vini e spumanti Tanti i musei aperti, il m[redacted] di Palazzo Vecchio a Firenze però rimarrà chiuso

POLEMICA IN GRAN BRETAGNA: CI VOGLIONO PIU' CONTROLLI, COME PER I FILM

C'è troppo sesso nelle riviste E le bambine perdono l'infanzia

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Una generazione ■ Lolite loro malgrado cresce di sottecchi sulle pagine d[redacted] riviste mirate al mercato delle adolescenti. In Gran Bretagna è l'accusa degli insegnanti di scuola elementare, i quali protestano che queste bambine hanno magari 9 o 10 anni, ma leggono furtiva[redacted] i dibattiti sul sesso orale ■ sull'uso dei profilattici alla sera sotto ■ coperte o in gita scolastica. I docenti esigono l'introduzione di [redacted] regime di classificazioni secondo l'età, simile ■ quello in vig[redacted] per i film, che impedisca alle loro alunne di acquistare questi periodici in edicola.

Il governo di Blair, per ora, nicchia. Eppure questo è un Paese in cui, un anno fa, un'ondata di indignazione popolare aveva fatto sì che la catena di grandi magazzini «Bhs» ritirasse quasi subito dal commercio una nuova linea di biancheria intima «sexy» denominata «Piccola Miss Birichina», con tanto di reggiseni imbottiti, destinata a bambine dai 7 anni in su. A quell'epoca, genitori e associazioni per la protezione infantile avevano gridato: «E' una vergogna. Ciò equivale a vendere sesso ai bambini».

L'accusa, oggi, è la medesima, senonché le riviste destinate alle adolescenti si difendono, insistendo che non ■ mai stata loro intenzione rivolgersi alle bambine. Ma gli insegnanti protestano che questi periodici spesso offrono «cinicamente» omaggi quali lucidalabbra rosa e gioielleria ■ plastica, che attraggono un mercato più giova[redacted]. Ralph Surman, vicepreside di [redacted] scuola di Nottingham, dice: «Credo che molte delle riviste per adolescenti liberamente in vendita in edicola siano pericolose e dannose per i bambini. Il materiale ■ lettura è semplicemente inappropriato per la fascia di età alla quale è mirato. Commercializza comportamenti promiscui».

Surman accusa una delle riviste per adolescenti, «Sugar», di avere bandito [redacted] concorso fotografico per ragazzine e di avere invitato i lettori a votare telefonicamente per ■ loro preferita. Una delle modelle improvvisate aveva solo 12 anni. «E' appropriato sessualizzare una dodicenne in quel modo?», protesta il vicepreside. Lo stesso periodico aveva anche pubblicato articoli quali: «Una protesi al seno può farti diventare bella?» e «Dieci trucchi che lui userà per non usare il preservativo». Un'altra rivista, «Cosmo Girl», aveva un servizio intitolato: «Ho avuto una storia segreta con il mio insegnante» e un dibattito su una sedicenne che aveva acconsentito al sesso orale con ■ suo ragazzo dopo [redacted] uscita tre volte con lui.

Surman dice che molti insegnanti che avevano portato bambine tra i 9 e i 12 anni in gita scolastica le hanno sorprese con queste riviste in camera da letto. [redacted] loro prima reazione è [redacted] quella ■ sequestrare le riviste e di [redacted] gnarle ai genitori in busta chiusa. Un'altra maestra di Doncaster, Lesley Ward, incalza: «Qualcuno deve pur prendere posizione ■ dire che le bambine non vanno incoraggiate a diventare Lolite. Naturalmente facciamo educazione sessuale per i bambini nel modo più appropriato per la loro età. Queste riviste confondono la mente [redacted] bambine e le privano della loro infanzia». Alcuni edicolanti si rifiutano di vendere questi periodici alle bambine, ma siccome non esi[redacted] nessun «rating» secondo l'età, molti altri non si fanno qu[redacted] scrupoli.

> Sott'accusa pubblicazioni destinate al pubblico più giovane. «Istigano le piccole lettrici a diventare Lolite»

Le riviste per adolescenti [redacted] contrarie all'introduzione di [redacted] classificazione del genere e fanno notare di essere già soggette al «Teenage Magazine Arbitration Panel», un organismo di autocontrollo le cui direttive furono approvate dal ministero dell'Interno nel '96 con l'obiettivo di presentare i contenuti sessuali «in modo responsabile e appropriato». Lysanne Currie, direttrice editoriale di «Sugar» (che vende quasi 300 mila copie), insiste che la sua rivista è mirata ■ lettrici di età compresa tra i 12 e i 18 anni e in questo contesto difende la scelta della modella dodicenne. «La media è 14 anni e mezzo. Credo che ci sia molta disinformazione. Il nostro reiterato messaggio è che il sesso è illegale sotto i 16 anni, che bisogna farlo solo nel contesto di un rapporto d'amore e mai senza il profilattico. Non credo che le bambine sotto i 12 anni ci leggano».

Le adolescenti si lasciano facilmente influenzare dalle riviste

L'ANALISI DI ANNA OLIVERIO FERRARIS

«Gioco che diventa pericoloso»

La psicologa: seduzioni impossibili da gestire

intervista

Antonella Torra

LA pubblicità ■ i programmi tv creano piccole lolite senza coscienza di quello che fanno e di quello che sono. E destinate a [redacted] molto se non riescono a distinguere il gioco dalla realtà». Secondo Anna Oliverio Ferraris, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università La Sapienza di Roma, [redacted] modelli e situazioni che propongono i media fanno sì che le bambine diventino troppo presto donne.

Anche dal punto di vista fisico il passaggio all'età adulta avviene prima in questi ultimi anni. Perché?

«Innanzitutto è un fatto di alimentazione: ai nostri giorni i bambini sono meglio nutriti di un secolo fa. Poi è un problema di sollecitazioni: anche i piccoli possono provare eccitazione sessuale [redacted] stimolati. Negli adolescenti la stimolazione avvie[redacted] naturalmente per un fatto ormonale, [redacted] bambini deve essere indotta».

Come può avvenire?

«Ai nostri giorni purtroppo avviene sempre più spesso attraverso i programmi tv e le pubblicità. I bambini sono subissati di messaggi su s[redacted] ■ seduzione. Agli adulti può sembrare pornografia soft ma sui piccoli ha un effetto ben diverso. Intravedono modelli per diventare grandi e si immedesimano in situazioni sbagliate per loro. Pensano che per crescere siano necessarie certe esperienze, invece non ■ ■ momento giusto»

I genitori possono intervenire per evitare che i loro figli siano in balia ■ messaggi poco adatti alla loro età?

«Non è facile perché pubblicità e programmi tv sono [redacted] merevoli, ma ci si può provare, eliminando alla radice comportamenti sbagliati».

Quali?

«Di recente ho preparato [redacted] ricerca su bambini dai 7 [redacted] 13 anni. Sono venuti fuori dati allarmanti che spiegano, [redacted] parte, i problemi di minori cresciuti troppo in fretta. Il 51-52 per cento degli intervistati [redacted] a letto dopo le 22 anche quando il giorno dopo va a scuola. Il 47% ha la televisione in camera ■ nella camera del fratello. Quindi possono vedere programmi in seconda serata "pericolosi" per bambini della loro età. Se i genitori cominciano a modificare questi atteggiamenti fanno già un passo avanti, importante. Ma il discorso va allargato».

C'è [redacted] comportamento colpevole da parte dei media?

«Direi di sì, anche in orari definiti "sicuri" i bambini possono assistere a scene porno. Un [redacted] per tutti: "Il Grande Fratello" ha molto seguito, soprattutto tra i minori. [redacted] recentemente ha proposto affettuosità di tipo lesbico, un messaggio che agli adulti può sembrare insignificante, sui piccoli ha un impatto forte»

Perché?

«I bambini possono avere fenomeni di eccitazione sessuale [redacted] stimolati, ma non è normale che a quell'età vengano stimolati. In questo modo rischiano [redacted] voler vivere in prima persona situazioni che, data la loro tenera età, diventano molto pericolo[redacted] ■ li fanno poi soffrire molto. Anche perché non sono in grado di gestire situazioni sentimentali e di sesso».

Un fenomeno che ultimamente coinvolge soprattutto le bambine, perché?

«Nei loro confronti aumentano i messaggi di seduzione, si vestono e si muovono da piccole lolite senza rendersi conto delle sensazioni che provocano negli adulti e rischiando di finire coinvolte in situazioni molto dolorose».

Che cosa possono fare i genitori, oltre a mandarli a letto presto?

«I bambini pensano che i comportamenti che vedono nella pubblicità, in tv, siano trendy, ne rimangono affascinati. Mamma e papà devono spiegare che non ci si deve comportare così per diventare grandi, che tutto [redacted] fatto per gradi, solo così si cresce davvero. Devono spiegare che non è quella che si vede in tv la vita vera. Perché il sesso non è un gioco e un approccio sbagliato può [redacted] effetti devastanti».

RITORNO ALLA NATURA

L'ultimo antistress è la gallina urbana

LONDRA

[redacted] Regno Unito adesso impazza la moda della gallina urbana, ideale per combattere lo stress, e del suo pollaio ultramoderno, chiamato eglu. Secondo il quotidiano «The Times», ogni [redacted] può ospitare due volatili e [redacted] gente può tranquillamente tenerli in terrazzo. I pollai in miniatura sono di diversi colori, hanno una portic[redacted]na e una finestra. Il nuovo look del pollaio è un segno del riavvicinamento dei londinesi alla natura, considerato che già 200.000 case nella capitale britannica - l'1% di quelle esistenti - hanno galline e polli in giardino. Senza contare che negli ultimi tempi è stato registrato [redacted] aumento della vendita di mangime dei polli [redacted] 6% e che il Poultry Club, l'associazione degli amanti delle galline, ha visto aumentare [redacted] [redacted] richieste di iscrizione del 15% solo nell'ultimo anno.

Michael Clark, presidente del Club, [redacted] che [redacted] meravigliosi animali per lottare contro stress. «Io stesso [redacted] ho sei. Non [redacted]anno polemiche ■ dopo [redacted] difficile giornata di lavoro non c'è niente di meglio che rilassarsi con [redacted] [redacted] bicchiere di [redacted] e guardare le galline».

La moda arriva dagli Usa dove il Wall Street Journal ha dedicato diversi articoli alla questione, ■ i polli sono ormai piuttosto comuni [redacted] giovani yuppies e dirigenti aziendali. [r. cri.]

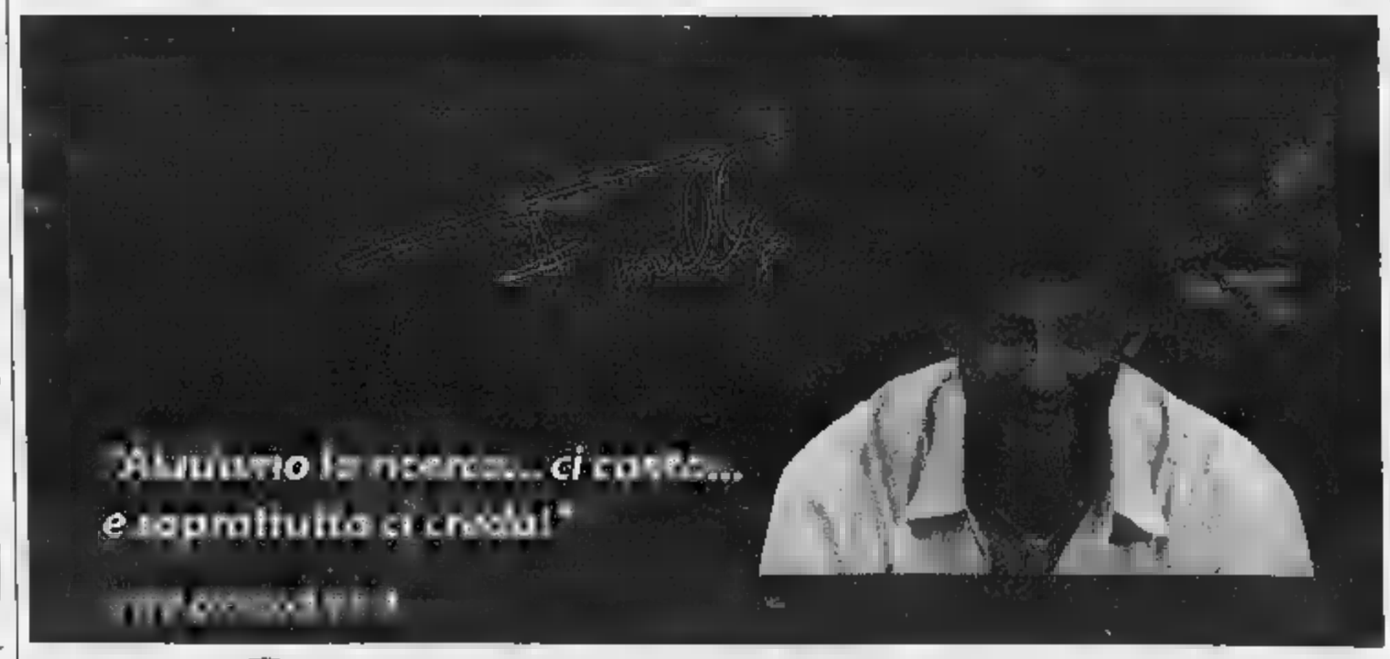
ESPERIMENTO IN CALIFORNIA

Clonano il gatto per 50 mila dollari

WASHINGTON

Un'azienda della California si offre di clonare il micio favorito dei suoi clienti per 50 mila dollari a copia. La Genetics, Savings and Clone di Sausalito, in California, sostiene di avere [redacted] clonato un felino, che si chiamerebbe "C-C" e che sarebbe in buona salute, ■ progetta di clonarne altri nove entro la fine dell'anno.

Secondo quanto riferisce la stampa locale, Lou Hawthorne, il capo dell'azienda, riconosce che il prezzo ■ al momento un po' alto. Chi non può permettersi di spendere una cifra del genere può però mettere in una banca dei [redacted] il Dna del proprio micio, aspettando che il prezzo scenda per farlo poi clonare: pensa a tutto la ditta di Sausalito. Hawthorne sostiene di avere messo a punto [redacted] tecnica di clonazione che riduce i rischi per la salute dei cloni, detta Chromatin Transfer, ■ annuncia un [redacted] allargamento del proprio business: dai gatti ai cani che, dice, sono un po' più complicati da clonare. Il primo [redacted] commerciale che offre la possibilità di clonare il micio di [redacted] arriva ■ poco più di due anni dalla notizia ufficiale della clonazione del gatto. A darla fu, nel febbraio 2002, la rivista Nature e l'esperimento dal quale [redacted] nata la gattina Copycat era stato condotto negli Stati Uniti, [redacted] Texas. [r. cri.]



Associazione PieraCutino Guerra alla TALASSEMIA

La Talassemia, o **Anemia Mediterranea**, è una malattia ereditaria del globulo rosso, che si manifesta come [redacted] grave forma [redacted] anemia.
La sola terapia in uso consiste [redacted] trasfusioni di sangue [redacted] quali i pazienti devono sottoporsi con notevole frequenza: mediamente ogni 15 giorni per tutta la vita.
L'Associazione Piera Cutino finanzia l'**Unità [redacted] Ricerca [redacted]iera Cutino**, presso l'Ospedale Vincenzo Cervello di Palermo, riconosciuta a livello internazionale come Centro all'avanguardia in questo settore. [redacted] attività [redacted] concentrano sulla prevenzione e [redacted] diagnosi prenatale, e la ricerca sulla **terapia genica** e il **trapianto "in utero"**. L'Associazione lavora anche per promuovere e migliorare l'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da emoglobinopatie.

Per dare [redacted] futuro [redacted] ricerca sulla Talassemia abbiamo bisogno dell'aiuto [redacted] tutti.
Oggi puoi aiutarci anche [redacted]

Associazione Piera Cutino [redacted]
Via Trabucco 180 – 90146 Palermo
tel. +39 091 [redacted] 5506 fax +39 091 [redacted]
info@pieracutino.it

■ c/c postale n. **20944906** intestato ■ Associazione Piera Cutino
■ c/c bancario n. **41014434** Banco [redacted] Sicilia – Ag. 30 Palermo - ABI 01020 CAB [redacted] C
■ Per donare online: www.pieracutino.it

Lentati & Partners

L'Associazione Piemontese Antiquari RINGRAZIA

[illegible]

Ajassa, Torino
[illegible] di Macri, Torino
[illegible]
Antichità Casartelli, Torino
[illegible] Tuci, Trana (TO)
[illegible] Yesterday, Torino
[illegible] (CN)
Antichità Vaccarino, San Mauro [illegible]
[illegible]
Cornici Antiche Cecili[illegible]
Centro Arte La T[illegible]
Cordero Michele, Giaveno (TO)
Dellapiana Antichità, Alba [illegible]
Fiore Antichità, [illegible]
Flavio Pozzallo Antiquario, Oulx (TO)
G. Fulcheri & figli, Cuneo
G.T.M. di Di Domenici Maruska, Torino
Galleria Bessone, Aosta
Galleria del Ponte, Torino
Galleria Lui[illegible]
Galleria Narcis[illegible]
Galler[illegible] Reale, Torino
[illegible] Antichità, Cuneo
[illegible]liani (CN)
[illegible]
Il Calamo, Torino
[illegible], Torino
[illegible] Antica [illegible] Salamon, Torino
La Bottega di San Luca, [illegible]
[illegible] Torino
[illegible]
Libreria [illegible]
[illegible]
Attilio Riva, [illegible]
[illegible]ielli D'Epoca, Torino
Luca [illegible]
Morelli [illegible]
P. di [illegible]
[illegible] Cuneo
Pellegrino Bartolomeo [illegible]
S[illegible] Collezioni, Torino
Secol-Ar[illegible]
Tina Biazzi [illegible]eco, T[illegible]
V[illegible]

i 20.000 visitatori

[illegible] Italia che dal 6 al 14 [illegible] hanno [illegible] di [illegible].

i 50 prestigiosi antiquari

[illegible] e [illegible] rari ed affascinanti nell[illegible] [illegible]

i 500 partecipanti alla serata di gala

che con il loro [illegible] sovvenziona[illegible] [illegible]stauro [illegible] sacrestia [illegible] chiesa di [illegible] Torino.

le Istituzioni e le Forze dell'Ordine

che [illegible] sono prodigate per [illegible] mostra e [illegible] eventi [illegible] nazionale.

gli sponsor

[illegible] stazione [illegible] e [illegible] su tutta la [illegible] e la regione.

Antiquari espositori a Stupinigi

Ajassa, [illegible]
Alberto [illegible]
All'Angolo [illegible]ll'Antichità di Macri, [illegible]
[illegible]
Antichità [illegible]
[illegible]hità Mi[illegible]
Antichità Pietro Scarpa, [illegible]
[illegible] Vaccarino, [illegible] Mauro [illegible]
[illegible]
Au Ancien, Roma
Bernardis Antichità, [illegible]
[illegible]
[illegible] Bruschi, [illegible]
[illegible] Antichità, Roma
Cornici [illegible] Torino
[illegible]
Galleria D'Arte Bosoni, [illegible]
[illegible] del Ponte, [illegible]
[illegible]
[illegible]Longari, Milano
Galleria Piemonte [illegible]
Galleria Previtali, [illegible]
[illegible]
Ghalibaf, Torino
[illegible]
Il [illegible] Antichità, [illegible]
[illegible] S. Salamon, Torino
[illegible] Monticone Gioielli [illegible]
[illegible] Luca, Torino
La Piramide [illegible] d'Epoca, [illegible]
Laura [illegible]
[illegible]iato, Torino
[illegible] Ant. il [illegible] di [illegible] Torino
[illegible] Rivoli [illegible]
Luca [illegible] Torino
[illegible] & Mottura, Torino
[illegible]
[illegible]Vezzosi [illegible]
[illegible]
Parronchi [illegible]
[illegible] Bartolomeo Antichità [illegible]
Piva & C, Milano
[illegible]
Schreiber Collezioni, Torino
Secol-Art di Masoero, Torino
[illegible] (IM)
[illegible]
[illegible]allery, Torino
Umbria [illegible]
[illegible] Roma

ANTIQUARI A STUPINIGI

Appuntamento al 2006

CON IL CONTRIBUTO E IL PATROCINIO DI

REGIONE PIEMONTE | CITTA' DI TORINO | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E [illegible] DI TORINO | FONDAZIONE CRT | Fondazione Palazzina Stupinigi

CON IL PATROCINIO DI

[illegible] DI TORINO | Città di Nichelino | ORDINE MAURIZIANO | ascom

CON IL CONTRIBUTO DI

UniCredit Private Banking | LANCIA | CITTADINI DELL'ORDINE | Arte Sicura — Una iniziativa di: Assilogos Bartolini & Mauri

«Elettricità, serve più produzione»

Nel breve e nel medio periodo «rimane comunque necessaria nuova capacità di produzione, tenuto presente che, per quanto concerne l'import, sussiste un limite fisico sulle interconnessioni esistenti». Lo afferma la Corte dei Conti nella considerazioni sulla gestione finanziaria 2001-2002 del Gestore della rete elettrica, sottolineando che «sussistono elementi di criticità che sono venuti in evidenza particolarmente nel corso dell'anno 2003».

La polizia ferma l'ex ad Enron

L'ex ad Enron, Jeffrey Skilling (nella foto), è stato portato in un ospedale di New York, nelle prime ore di venerdì, dopo che aveva cominciato a comportarsi in modo bizzarro per strada. Sollecitata dalle chiamate di cittadini, una pattuglia di polizia è intervenuta dopo segnalazioni di una persona disturbata». Skilling, che era in compagnia della moglie, appariva ubriaco e cercava di fermare i passanti e di spogliarli, sostenendo che erano agenti dell'Fbi.

INDICI IN FRENATA, RIDURRE AL MASSIMO LE MOSSE TATTICHE. LA GALOPPATA DEL 2003 POTREBBE ESSERE FINITA

La Borsa tiene, ma la prudenza consiglia i bond

Ancora tensioni a un anno dalla presa di Baghdad, guai a cedere al panico

NEW YORK

A un anno dall'inizio della guerra in Iraq, sono definitivamente scemate le speranze di una soluzione in tempi ravvicinati. Gli aspetti militari sono già abbastanza tragici di per sé, ma ciò che sta trascinando gli investitori sull'orlo di una crisi psicologica grave, con il rischio di indurli a comportamenti irrazionali, sono le paure e i drammi che conquistano le prime pagine: timori di attentati ovunque, dopo Istanbul e Madrid, e orrore per la sorte degli ostaggi innocenti, ultima strategia dei ribelli iracheni. Tokyo giovedì è crollata, alla notizia dei tre giapponesi su cui pende la minaccia d'essere bruciati vivi.

E' il clima opposto a quello ideale per dare alla gente la fiducia di fondo nel futuro, ma non è detto che i momenti di pace e di prosperità siano i migliori per investire aggressivamente, cioè nelle azioni, e che quelli cupi richiedano la fuga nei Bot o negli immobili. Un anno fa la guerra era appena stata dichiarata, e si prospettava di tutto: dall'estensione all'intero Medio Oriente a una crisi petrolifera devastante. Chi cedette alla tentazione di uscire dalle Borse e puntare sui titoli obbligazionari può fare il bilancio. In dollari, i benchmark per gli investitori in fondi azionari hanno dato le seguenti performance sugli ultimi 12 mesi: +29% il Dow Jones delle blue chips; +32% lo Standard & Poor's delle 500 maggiori azioni Usa; + 50% il Vanguard delle 2000 azioni che replicano l'indice Russell. Al contrario, l'indice dei titoli di Stato obbligazionari Usa a medio e lungo termine della Lipper si è fermato a + 2,3%, in pratica un rendimento zero se si considera l'inflazione. A Piazza Affari, il Mib30 era sui 23500 punti la primavera del 2003, oggi è a 28161, circa il 20% in più. I titoli di Stato italiani con scadenze inferiori ai tre e in certi casi ai 5 anni, emessi dal 2002, hanno costantemente reso di sotto dell'inflazione tenuto conto delle tasse e dei costi bancari. Allora, il panico fu un pessimo consigliere.

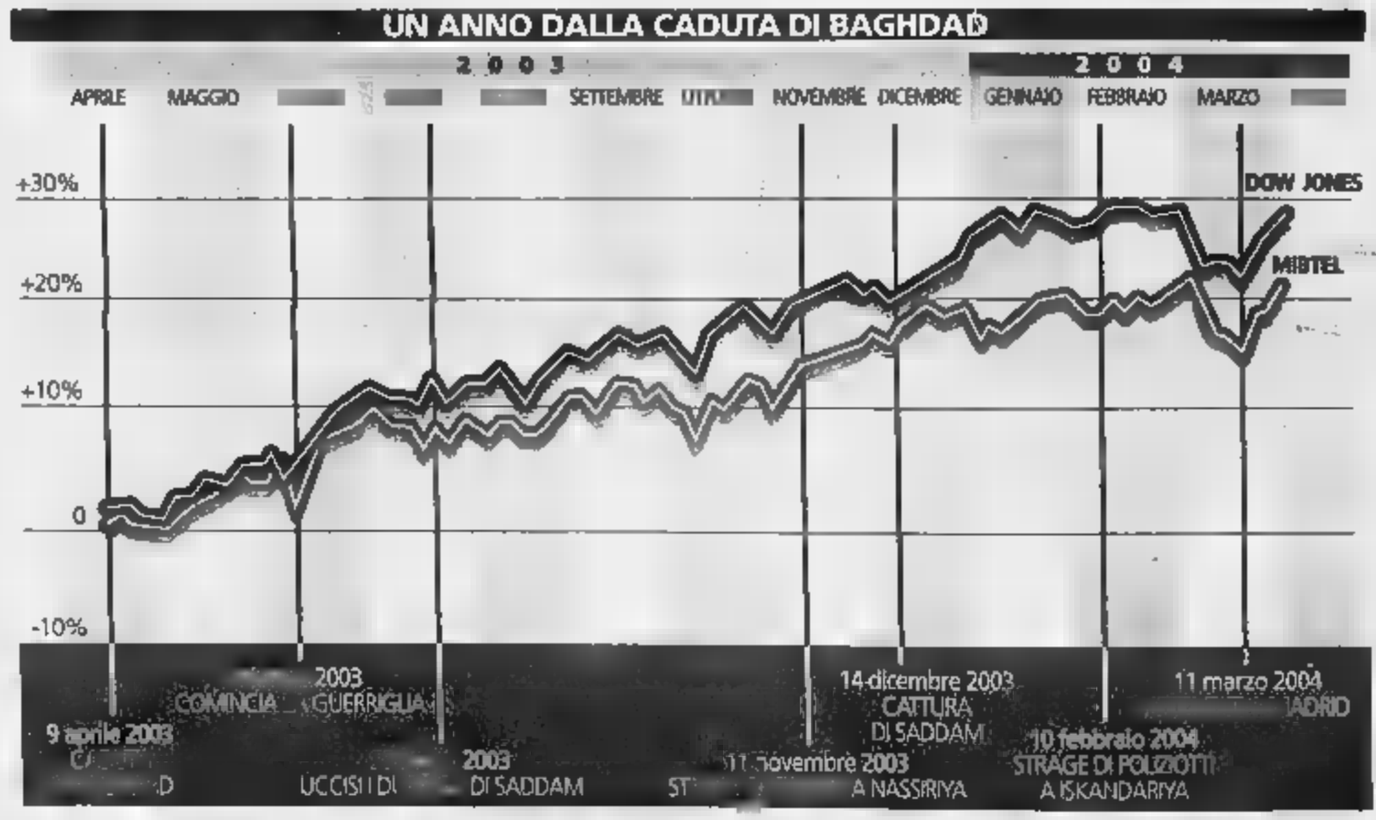
Purtroppo, l'esperienza dei brividi del 2003 che si sono trasformati in oro per chi ha puntato sulle azioni «controtendenza», non è una legge finanziaria che vale in assoluto. L'anno scorso, c'era da scommettere non solo sul beneficio che sarebbe venuto dalla fine dell'incertezza prebellica, ma anche sull'uscita dell'America dalle sabbie della recessione e dai fantasmi della deflazione. I fondamentali dell'economia, dalla crescita timida del Pil agli alti livelli di licenziamenti ancora in corso, dai sondaggi dei profitti aziendali ai dati grigi della fiducia dei consumatori, indicavano che il ciclo dell'espansione era ancora nelle sue primissime fasi, sostenuto solo dalla buona tenuta dei consumi personali, della produttività industriale e del mattone. Dopo tre anni di Borse in rosso, le quotazioni erano dimagrite a un punto tale da poter rimbalzare all'annuncio di novità positive. E' ciò che è avvenuto. A partire dal fulmineo andamento della guerra irachena, da allora gli economisti e il pubblico hanno assistito al film di una poderosa ripresa negli Stati Uniti: la produttività ha toccato record ventennali, e così l'aumento del Pil del secondo semestre del 2003; gli indici dei business sia nelle aziende industriali sia nei servizi sono da tempo ben oltre la soglia di 50 che significa espansione; in marzo, anche l'indicatore dei posti di lavoro è schizzato oltre le 300mila unità. Di deflazione non parla più nessuno, e al contrario cresce il coro di chi chiede alla Banca Centrale Usa di alzare i tassi (ora al minimo dell'1%) per evitare l'insorgere dell'inflazione. Anticipando questo trend, gli investitori hanno spinto all'insù le Borse, che hanno chiuso il 2003 benissimo, dopo il triennio in rosso. Oggi, alla fine del primo trimestre 2004, gli indici sucitati sono tutti in una frenata che è cominciata ben prima della febbre bellica che è nella psicologia di massa di queste ore. Una frenata basata sui dati fondamentali economici, migliorati al punto da far emergere, nell'ultimo sondaggio tra 300 gestori mondiali di fondi comuni, la tendenza alla prudenza: il ciclo economico espansivo americano e internazionale sarebbe già almeno a metà del percorso, e lo spazio di incremento di Wall Street ridotto, proprio per il Toro del 2003. Vendere per panico, paradossalmente, questa volta coincide con chi vende per una analisi economica. Ma chi risparmia, e non specula sul breve termine, deve muoversi in un'ottica che deve ridurre, se non escludere, le mosse tattiche. Ciò vale anche per i bond. La paura può favorire la corsa a titoli che hanno già un prezzo salatissimo e un rendimento conseguente molto basso. Ma i tassi del dollaro sono incomprimibili a prima o poi saliranno: i bond a medio-lungo sono quindi esposti allo scoppio di una Bolla obbligazionaria. L'euro, al 2%, ha invece ancora un minimo spazio per un taglio che potrebbe essere utilizzato per favorire la ripresa. Su entrambi i mercati, la miglior difesa sembrano essere i bond indicizzati al costo della vita. Mantenere la calma e considerare le opportunità di impiego sulla base di dati fondamentali, destinati a durare ben oltre le esplosioni emotive, si conferma insomma la prima regola da seguire. Ma non è la sola. Va accompagnata, infatti, sempre dalle considerazioni individuali sulla capacità di sopportazione dello stress del rischio e sui piani di spesa futuri. I promotori finanziari e i bancari più responsabili usano l'espressione «propensione al rischio e orizzonte temporale», che non va considerata uno slogan di marketing, ma una vera bussola.

(gla. mag.)

DA 1,12 MILIARDI CHE L'EUROPA NON PUÒ SPENDERE

Sarkozy vuol vendere l'oro della Banca di Francia

Il neo-ministro francese dell'Economia, Nicolas Sarkozy, vorrebbe vendere a tambur battente 500 tonnellate d'oro. Non capisce perchè enormi quantità di prezioso metallo giallo debbano giacere infruttiferi nei depositi della Banca di Francia quando lo stato è alle prese con un deficit pubblico sempre più pesante e allarmante. Secondo indiscrezioni raccolte dal tabloid «Le Parisien», in genere molto bene informato, Sarkozy è deciso a muoversi in tutte le direzioni possibili pur di recuperare risorse, e ha puntato gli occhi sulle grosse riserve d'oro in possesso della Banque de France con l'obiettivo di procedere ad una prima vendita «nel giro di pochi mesi». C'è però un vistoso problema: in base al Trattato di Maastricht i Paesi di Eurolandia non possono monetizzare i lingotti per il finanziamento della spesa corrente. Hanno diritto di vendere fino a 500 tonnellate di oro ogni cinque anni, ma tutto il denaro incassato deve rimanere appannaggio esclusivo della banca centrale. Sarkozy - segnala il «Parisien» - non si è però fatto smontare da quest'ostacolo e sta già lavorando a uno schema d'aggiramento: i soldi dell'oro venduto (un centinaio di tonnellate renderebbe circa 1,12 miliardi di euro) sarebbero messi su un conto speciale formalmente intestato alla Banca di Francia, ma con la possibilità di utilizzare per le attività dello Stato gli interessi accumulati.



TUTTOSOLDI

Meglio i fondi a breve medio o lungo termine? Dipende dal momento

Sono interessato ai fondi comuni obbligazionari, e vorrei capire la differenza tra quelli a breve e quelli a lungo termine. Quali sono i fattori che incidono sulle diverse performance di queste due categorie di fondi? E.C. (Torino)

Glauco Maggi

GLI obbligazionari hanno un peso del 45,7% sul totale del sistema. Il 19,5% agli obbligazionari in euro statali a breve termine e l'11,6% agli obbligazionari statali in euro a medio-lungo termine fanno la parte del leone, lasciando a tutte le altre famiglie quote marginali. Per capire come nascono le performance il riferimento ai tassi è il primo elemento: il mercato dei bond una volta emessi e collocati gravano le aspettative per il futuro dei tassi. Quando la Bce taglia i tassi (anzi, quando gli operatori la pronosticano come una evenienza vicina) le quotazioni tendono a salire, perché anticipano una situazione diversa, in cui lo Stato emetterà bond con cedole meno elevate, o a un prezzo più vicino alla parità di 100. Sul mercato gli investitori agiscono collettivamente, comprando o vendendo, naturalmente eliminando le «anomalie» che sono fonte di guadagno per chi le coglie per tempo. Così, un bond vecchio con cedola, poniamo, del 5%, e uno nuovo con cedola del 4% si troveranno sul mercato secondario con quotazioni diverse per garantire, sulla stessa scadenza, un ritorno 'totale «allineato». Se la Bce alza i tassi avviene il contrario. Per questo un clima di stretta creditizia è visto come una minaccia ai portafogli dei fondi obbligazionari a lungo termine: in questo caso i titoli presenti perdono valore, poichè le cedole dei nuovi Btp saranno più elevate dei vecchi e il riallineamento sul mercato si realizzerà con il calo del prezzo dei vecchi Btp. La valorizzazione quotidiana del portafoglio, che i fondi fanno per fissare la quota del fondo, fotograferà il calo dei prezzi: ciò spiega perchè è possibile, ed è successo, che fondi obbligazionari vissuti come «tranquilli» abbiano anche fasi con performance negative.

glauco.maggi@lastampa.it

Per capire l'andamento il primo elemento sono i tassi di interesse

Il secondo, meno decisivo, è la diversificazione in titoli in euro

emessi da altri governi con rating diverso dalla doppia A italiana

Gli obbligazionari hanno un peso del 45,7% sul totale del sistema. Il 19,5% agli obbligazionari in euro statali a breve termine e l'11,6% agli obbligazionari statali in euro a medio-lungo termine fanno la parte del leone, lasciando a tutte le altre famiglie quote marginali. Per capire come nascono le performance il riferimento ai tassi è il primo elemento: il secondo, meno decisivo, è l'eventuale diversificazione in titoli in euro emessi da altri governi con rating diverso dalla doppia A dell'Italia. I trend dei tassi sono un fattore comune in tutti i fondi obbligazionari, ma in quelli in valuta gioca anche l'elemento del cambio, e nei fondi corporate investment grade e high yield incidono, più direttamente, i Rating delle imprese emittenti o degli Stati «emergenti» (più i Rating sono bassi, più il fondo è volatile, cioè può comportare guadagni o perdite maggiori).

La divisione tra fondi a breve e fondi a medio-lungo termine significa che, nei primi, la materia prima su cui lavora il gestore sono i titoli (Ctz, Cct, Btp, o equivalenti degli altri governi emittenti dell'eurozona) con durata residua inferiore ai 24 mesi. Se secondi il gestore avrà a disposizione Btp e Cct italiani, e titoli simili dell'eurozona, con scadenza oltre i 5 anni. In mercati più evoluti, come quello britannico o quello tedesco, è già possibile disporre di una ulteriore suddivisione tra fondi a medio termine, con bond a durata residua da 2 a 7-8 anni, fondi a lungo, con scadenze fino a 15 anni e a lunghissimo, con scadenze ancora superiori. La scalettatura temporale è la base per la differenza di rendimenti, che è chi fa da sè: alle aste i Bot danno meno dei Ctz a due anni che danno meno dei BTP a tre e così via. Anche se l'emittente è lo stesso, chi presta pretende una remunerazione maggiore per lasciare i suoi soldi più a lungo a chi si indebita. Più tempo passa, più c'è il rischio che cambi la condizione finanziaria dell'indebitato. A riprova, i Bot a tre mesi sono considerati la liquidità che si tiene nei c/c, e infatti i fondi con titoli a scadenza sotto i 6 mesi hanno la famiglia «di liquidità».

I fondi a breve, dunque, sono meno rischiosi di quelli a medio-lungo: e infatti questi ultimi hanno reso mediamente il 3,70% a un anno, il 13,69% a 2, il 22,68% a 5 e il 79,82% a 10 anni; i primi hanno dato il 2,10% a uno, il 7,08% a 2, il 16,88% a 5 e il 67,17% a 10 anni. Le componenti per la performance di un fondo in bond quali in euro sono le variazioni dei prezzi dei titoli, e le cedole incassate. Le cedole sono fisse, tanto più alte quanto più il titolo è lungo e tanto più i tassi alti; sul prezzo di

LA REMUNERAZIONE LORDA DEL PANIERE MIB30 CRESCIUTA DEL 3,6%. RESTA L'ANOMALIA DELLE RISPARMIO

Corrono gli utili, dividendi sempre più staccati

I guadagni delle imprese su del 23%. Il premio agli azionisti salito solo del 9%

analisi

Armando Zeni

MILANO

ASPETTANDO la primavera del 2005, tra un anno, quando gli analisti prevedono una forte crescita degli utili 2004 - addirittura le previsioni di Bloomberg per le 500 maggiori società europee curate ipotizza una crescita del 54 per cento degli utili netti - Piazza Affari fa i primi conti con gli utili 2003 e con i dividendi 2004, due indicatori comunque decisivi nelle scelte di investimento di piccoli e grandi. Come stanno andando?

Bene, a dare un primo sguardo ai bilanci già ufficializzati sugli utili delle società che non lasciano molti dubbi: la crescita è stata buona e il dato medio, più 23 per cento, dimostra che il pur incerto Fisco non è stato troppo avaro nei conti societari. Il problema nasce dal dato sui dividendi che dal 23 per cento dell'utile scende della metà arrivando al 9,2 per cento, una percentuale che comunque scende di netto (al 3,6% come ha calcolato l'ufficio studi dell'Euromobiliare) se si considera il rendimento medio lordo del paniere Mib 30, cioè dei principali trenta titoli quotati in Piazza Affari. Come a dire che, prendendo in considerazione il Mib 30, un investitore che nel 2003 avesse avuto in portafoglio un mix dei 30 maggiori titoli a scelta potrà contare su un dividendo medio lordo del 3,6 per cento, certamente niente di eccezionale, ma affatto disprezzabile soprattutto tenendo conto della serie storica dei dividendi della Borsa italiana e comunque superiore ai rendimenti dei titoli di Stato.

Insomma, c'è di che consolarsi. Anche perché è ben vedere si tratta di un dato medio che trova molte eccezioni (positive) nei dividendi fin qui annunciati. Qualche esempio: l'Eni che distribuirà un dividendo lordo del 4,6 per cento, la Snam che ha annunciato una cedola (sempre lorda) del 5,4 per cento, l'Edison del 3,7 per cento, giusto un decimo di punto sopra la media del 3,6 per cento. Ma anche al di fuori dei titoli delle utility c'è chi ha portato a casa un buon dividendo, per esempio la scuderia Telecom con Tim che ha compensato gli azionisti con un rendimento del 5,6 per cento, mentre la capogruppo Telecom del 4,1 per cento. E questo, ovviamente, per quanto riguarda le azioni ordinarie mentre per le risparmio il compenso è in media di un 10-15 per cento.

Ma in questo caso va detto, ci si trova di fronte a un'anomalia tutta italiana visto che in nessun'altra grande Borsa esistono i titoli di risparmio, titoli cioè con un rendimento minimo garantito ma senza diritto di voto, titoli che mediamente quotano proprio per questo il 30-40% in meno dei corrispondenti ordinari, titoli che stando alle dichiarazioni dovrebbero gradualmente sparire dal listino tricolore ma che, per il momento, sono tutt'altro che scomparsi se è vero che il gruppo Telecom ha azioni di risparmio che capitalizzano quasi 11 miliardi di euro e Banca Intesa ha in circolazione azioni di risparmio che valgono 2 miliardi di euro contro i 17 miliardi di capitalizzazione delle ordinarie.

Resta il dato che, oggi come oggi, queste azioni di risparmio, almeno dal punto di vista dei dividendi, stanno premiando i loro possessori con punte che, nel caso di due titoli importanti come Telecom e Pirelli, vede il rapporto dividendo-prezzo superiore al 5 per cento.

PARATA DI BILANCI, GLI ANALISTI ALZANO LE STIME

Trimestrali sotto il segno di Wall Street

Wall Street, in preda alle incertezze legate alle difficoltà del conflitto in Iraq, cerca conforto nei conti trimestrali. La settimana entrante si preannuncia ricca di appuntamenti visto che , dopo Yahoo! e General Electric che hanno dato il via ad una stagione che ha l'aria di essere sottotono, sono attesi i numeri di Johnson & Johnson, Merrill Lynch e - fra i tecnologici - il colosso dei semiconduttori, Intel. mercoledì toccherà a Advanced Micro Devices (grande rivale di Intel), Bank of America, Delta Air Lines, Apple Computer. Giovedì, invece, sono previsti i bilanci di Citigroup, Ibm, PepsiCo. Più in generale, la ogni caso, gli analisti sembrano puntare circa la crescita media dei profitti nel primo trimestre, dato che le loro stime sono state proprio nei giorni scorsi rialzate, a circa +17 per cento contro il +13,4 precedentemente previsto.

La Borsa conta i dividendi

CHIARAPRACCHIUNICATION

la tua **MICRA** : a partire da **10.400** Euro
in **36 MESI** con **ANTICIPO ZERO**
e **INTERESSI ZERO**

ESCLUSE IPT E SPESE DI FINANZIAMENTO. TAN 0% - TAEG 2,40%

CON ARIA
NISSAN CONTATTO

NISSAN

SHIFT_expectations

E' UN' **OFFERTA ESCLUSIVA** DELLA CONCESSIONARIA NISSAN

CONTATTO Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

LA VITTORIA DELLA CONVENIENZA

SCONTI DAL 20% AL 50%
INFORMATICA - TV
VIDEO - SUONO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SCONTO DEL 10% RISERVATO AI SOCI
su un vasto assortimento di grandi elettrodomestici:
lavatrici, frigoriferi, congelatori, ecc..
SOLO PRESSO GLI IPERMERCATI DI:
EINASCO, NOVARA E TORINO

BORGOSESIA
OGGI DOMENICA 11 APRILE
SIAMO APERTI
dalle 8.30 alle 12.30

CIRIÉ
LUNEDÌ 12 APRILE
SIAMO APERTI
dalle 8.30 alle 13.00

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 24 APRILE 2004

ipercoop
LA COOP SEI TU.

EINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - IVREA - CUORGNÉ - NOVARA - PIOSSASCO - TORINO

FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO ENAV DOPO UNA LUNGHISSIMA VERTENZA: AUMENTI DI 140 EURO E UNA TANTUM DA 1400

Accordo fatto per i controllori di volo

Ma su treni e aerei altri scioperi in vista

ROMA

Siglato il nuovo contratto del personale Enav, la società per il controllo e l'assistenza al traffico aereo. La firma dell'accordo fra l'azienda e le organizzazioni sindacali - che chiude un contenzioso aperto, in forme diverse, addirittura dal 2000 - porterà, con ogni probabilità, alla revoca dello sciopero proclamato per il 16 aprile da alcune sigle sindacali ... controllori di volo. ... nuovo accordo Enav, che chiude le code contrattuali del biennio 2000-2001 ... supera la ... contrattuale del biennio 2002-2003, disciplina il nuovo assetto professionale ed economico per il quadriennio 2004-2007: con l'intesa vengono quindi definiti 8 anni di relazioni industriali, delineando - sottolinea la società guidata dall'ad Guido Pugliesi ... dal presidente Bruno Nieddu - importanti presupposti di pace sociale nel settore del controllo del traffico aereo e dell'assistenza al volo. Il contratto prevede per l'aspetto economico la somma una-tantum per il differenziale inflativo del biennio 2000/2001 pari, in media, a 1400 euro; per il biennio 2002/2003 di vacanza contrattuale, l'incremento dei minimi per 67 euro medi mensili dal 1 gennaio 2002, elevati a 140 (sempre in media mensile) dal 1 gennaio 2003, il tutto a titolo di recupero dell'inflazione reale. Infine, per il biennio 2004/2005, sono state riconosciute le percentuali di incremento dell'inflazione programmata.

L'intesa per il rinnovo, si legge nella nota diffusa dall'Enav, è stata raggiunta grazie al forte contributo idestivo e alla sensibilità professionale dimostrata dalle rappresentanze sindacali, consentendo la chiusura di periodo di vacanza contrattuale di 5 anni, delineando importanti pre-s...posti di pace sociale nel settore del controllo del traffico aereo e dell'assistenza al volo. Per la prima volta, sottolinea l'Enav, l'accordo coglie importanti obiettivi diretti a fornire ... ... retributivo e normativo e a dare certezza in termini di quantità e qualità dei servizi che Enav dovrà garantire nel corso dei prossimi anni, in armonia con la crescita della domanda e con l'evoluzione dell'assistenza al volo in Europa.

La firma del contratto dell'Enav, come detto, spinge i sindacati verso la revoca dello sciopero di 4 ore dei controllori di volo proclamato per il 16 aprile prossimo. «Siamo soddisfatti della positiva conclusione raggiunta - commenta il segretario generale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani - poiché si tratta di un contratto fortemente innovativo, che consente di guardare al futuro con la consapevolezza di avere strumenti normativi in grado di assicurare all'azienda una prospettiva di sviluppo in ambito nazionale e internazionale. Ai lavoratori - prosegue il sindacalista - vengono riconosciuti professionalità ed impegno che ... sempre hanno consentito all'Enav di offrire standard qualitativi tra i migliori in Europa». Questo contratto, conclude Claudiani, «tutela ... reddito ... ... in linea con il tasso d'inflazione».

Nonostante tutto, però, per i cittadini e gli utenti che devono spostarsi ci sono disagi in vista nelle prossime settimane, dopo la tregua pasquale e quella del ponte ... aprile-primo maggio. Sempre nel trasporto aereo, infatti, il prossimo 6 maggio incroceranno le braccia per otto ore, dalle 10 alle 18, il personale del Gruppo Alitalia. Il 13 maggio sarà invece la volta del personale marittimo e ferroviario del gruppo Ferrovie dello Stato: i dipendenti sciopereranno per 24 ore dalle 21 del 13 maggio. Il 28 maggio toccherà di nuovo al personale Alitalia, che per quattro ore sospenderà la propria attività. [r. r.]

L'accordo con i controllori dovrebbe scongiurare nuovi scioperi selvaggi

L'eredità arricchisce gli italiani

... DENARO RICEVUTO LASCITI NEL 2...

■ L'Italia si scopre ... paese di ereditieri. I lasciti di nonni, zii d'America, genitori oppure frutto ... donazioni a vario titolo, rappresentano di un quarto della ricchezza netta della famiglia tipo della penisola. Più ... generale - secondo un'indagine di Bankitalia sui bilanci familiari 2002 - quasi quattro famiglie su 10 dichiara di aver ricevuto beni in eredità o in virtù di donazioni, mentre è il 12,1% ... sostenere di attendere beni provenienti da queste voci. E quasi i tre quarti della ricchezza ... famiglia tipo è destinata agli eredi: a ... infatti al 71% la percentuale di patrimonio che gli intervistati punta a trasformare in future eredità ... destinare a fortunati nipoti, figli e parenti vicini ... lontani. E, ancora, ... del 58% sul totale il numero di famiglie che dichiara di avere un'eredità o una donazione. I maggiori benefici sulle ricchezze delle famiglie da lasciti o eredità riguardano comunque i nuclei del Centro Italia: la quota di beni del proprio patrimonio legato a queste voci ammonta infatti ad un terzo del totale (33,4%) mentre l'incidenza scende al 25,7% al Nord e al 15,8% nel Mezzogiorno. A ricevere ... più, finora, sono state, invece, le famiglie del settentrione: dai propri avi o benefattori hanno incassato quasi il 28% dei nuclei familiari contro il 23,1% del Centro ed il 16,6% del Sud. [ansa]

IL TESORO PRONTO AD INDICARE UNA FORCHETTA DEL 2,6-2,8 PER IL RAPPORTO DEFICIT-PIL

Trimestrale in settimana, poi Dpef anticipato

ROMA

La Trimestrale di cassa ...erà subito dopo Pasqua. Ambienti della maggioranza assicurano che il documento è quasi pronto e che al ministero dell'Economia si stanno definendo soltanto gli ultimi dettagli. In particolare, ancora vuota sarebbe la casella sulla stima della crescita p... il 2004, con l'oscillazione del pendolo che, alla fine, dovrebbe attestarsi attorno all'1,5%. Per quanto riguarda il deficit, invece, la forchetta che i tecnici si appresterebbero a ... nero su bianco sarebbe comprese tra il 2,6 e il 2,8%. Insomma, a via XX settembre si ostenta una certa sicurezza sulla possibilità di mantenere l'indebitamento di quest'anno sotto la soglia «mitica» del 3%. In questo rassicurati anche dalle previsioni del Fondo monetario internazionale, che ha fermato le sue previsioni al 2,9%, tre decimali sotto il 3,2% paventato dalla commissione Europea. Molte speranze sono riposte nella cosiddetta legge taglia-spese, che già nel 2002 consentì di risparmiare uno 0,2% di deficit con semplice provvedimento amministrativo. Un ragionamento tutto «politico», insomma, si concentra sulla crescita. Il Governo è pronto a scommettere che la definizione di passi concre... in direzione del taglio delle tasse annunciato dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, potrebbe sostenere un'accelerazione della ripresa già dalla seconda metà dell'anno. Così si spiega lo scarto con le stime della commissione e del Fondo, che limitano l'incremento del Pil all'1,2%. Sul punto, però, la maggioranza non ha ancora trovato un accordo. Il provvedimento, negli auspici di Palazzo Chigi, dovrebbe trovare una sua strutturazione prima delle elezioni europee. L'in... permetterebbe di certificare il piano nel Dpef, che potrebbe essere presentato alle Camere già entro la fine di maggio o la prima settimana di giugno, con circa un mese di anticipo rispetto alla scadenza di legge.

AVRA' UN POSTO ALL'AUTOMOTIVE HALL OF FAME

Battista «Pinin» Farina in un'immagine degli Anni 50

«Pinin» Farina entra nel Pantheon dell'auto

TORINO

Battista «Pinin» Farina è tra le celebrità del mondo dell'automobile che nel 2004 entreranno a far parte della «Automotive Hall of Fame», l'organismo statunitense che celebra gli uomini che hanno fatto grande il mondo dell'automobile. ... del design automobilistico italiano Battista "Pinin" Farina - recita la motivazione ufficiale della Hall of Fame - ha fondato la "Carrozzeria Pinin Farina" nel 1930 ... l'intento di costruire carrozzerie speciali. Il suo lavoro ha influenzato innumerevoli Alfa Romeo, Fiat, Ferrari, Lancia, Peugeot, così come alcune classiche Nash Healey». Battista Pininfarina entra quindi in quello che è conosciuto come «il Pantheon degli eroi dell'auto», a fianco di Gottlieb Daimler, Rudolf Diesel, Frederick Royce, Ferdinand Porsche, Armand Peugeot, Soichiro Honda, solo per citare alcuni dei grandi nomi che figurano sull'albo d'oro della Hall of Fame.

Battista «Pinin» Farina nasce il ... novembre 1893 e la sua storia comincia con quella dell'automobile, quando, a soli 11 anni entra come apprendista nella piccola carrozzeria creata a Torino dal fratello maggiore, Giovanni: la «Stabilimenti Farina». Nel 1920 va negli Usa ed è ricevuto da Henry Ford, che gli propone di restare ... lavorare con lui. Ma «Pinin» Farina preferisce tornare in Italia e, dieci anni dopo, lascia l'azienda del fratello per fondare ... «Carrozzeria Pinin Farina» dove disegna vetture dalle linee rivoluzionarie. Nel 1946 realizza la «Cisitalia», esposta al Museo di arte moderna di New York, come migliore espressione di bellezza e semplicità di disegno nel campo dell'automobile.

Inizia quindi la sua collaborazione con la Nash, attuale American Motors Co. di Detroit, e, quando nel ... torna negli Usa per la presentazione delle sue «Ambassador» e «Nash Healey» riceve onori trionfali: è la prima volta che l'industria automobilistica americana lancia il nome di un disegnatore ... suoi prodotti. In un'altra occasione riceverà dal sindaco di Detroit la cittadinanza onoraria ... le chiavi d'oro della città.

In Italia «Pinin» Farina firma auto mitiche per Ferrari, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, fino al 1961, quando lascia la guida dell'azienda al figlio Sergio e al genero, Renzo Carli. Nello stesso anno riceve dal Presidente della Repubblica l'autorizzazione a cambiare, a tutti gli effetti civili e legali, il cognome della famiglia in Pininfarina: è l'omaggio di cui andrà più fiero di tutti. Muore a Losanna il 3 aprile 1966. [v. cor.]

Con 40 euro(1) in meno avere SKY è davvero un gioco.

Oggi vivere le grandi emozioni è ... più facile. Con PRONTO SKY, il servizio di installazione(2) completo a ... di un tecnico SKY, puoi avere subito ... casa tua decoder digitale, parabola di proprietà e attivazione della SMART CARD. Così potrai finalmente goderti la fantastica offerta SKY, i principali canali nazionali ... oltre 60 canali regionali ... tematici: tutti trasmessi con qualità digitale.

Solo fino al 30 aprile. Abbonati subito. Basta chiederlo all'199.100.900(3)

(1) Offerta valida fino al 30 aprile per chi paga con carta di credito e addebito bancario e si abbona ad almeno 3 pacchetti.

(2) Installazione Standard. L'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ad esempio l'installazione sul balcone di proprietà dell'Abbonato e su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un gruppo universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

(3) Il costo della chiamata da telefono fisso è pari alla risposta. pari a 0,12 euro/min. e IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

A RISCHIO [illegible] DI LAVORO

Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno

Tabacco, sciopero il 19 aprile contro la riforma di settore

Si surriscalda la vertenza sul tabacco. Il ministro [illegible] Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha reso nota una lettera del presidente della Commissione europea, Romano Prodi, al premier, Silvio Berlusconi, in cui si afferma che un accordo fra i Quindici su [illegible] disaccoppiamento parziale degli aiuti a questa coltivazione «sembra inesistente». Alemanno ha chiesto quindi a Prodi di rivedere la posizione [illegible] nuova organizzazione di mercato del tabacco, che attualmente mette a rischio 65.000 posti di lavoro in Italia (135.000 con l'indotto). Prodi ha risposto auspicando che, sotto la spinta degli Stati produttori, si possa trovare una più ampia maggioranza per venire incontro ai cambiamenti richiesti. «Tuttavia - ha affermato Prodi in una nota - è il Consiglio che deve trovare l'intesa sul testo finale della riforma del tabacco. La mia lettera è risposta al presidente Berlusconi era destinata a sottolineare i grandi sforzi fatti dalla Commissione per poter assicurare l'invarianza [illegible] budget. Alcuni Stati membri non produttori si oppongono fortemente a qualunque modifica della proposta della Commissione che non può, in questo contesto, che mantenere una posizione di attesa [illegible] fronte alle prossime decisioni del Consiglio Europeo». Le riserve finanziarie che [illegible] riforma delle Ocm mediterranee destina all'Italia sono rispettivamente pari a 719,8 milioni di [illegible] per l'olio d'oliva e 332,3 milioni di euro per il tabacco. Complessivamente si tratta di 1052 milioni [illegible] euro, pari al 21,8% del totale delle risorse Feoga Garanzia versate annualmente all'Italia a titolo di aiuti diretti per il sostegno del mercato. In valore assoluto, il sostegno erogato all'olio d'oliva rappresenta, in ordine di importanza, la seconda [illegible]ce dopo i seminativi, mentre il sostegno riservato al tabacco si situa appena dietro ai settori del vino e dell'ortofrutta. A sostegno della posizione italiana [illegible] segreterie generali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno proclamato [illegible] il 19 aprile uno sciopero generale dei lavoratori del settore tabacco, con [illegible] manifestazione nazionale che si svolgerà davanti a Palazzo Chigi, per protestare contro la riforma dell'Organizzazione comune di mercato.

IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA: A MAGGIO L'INGRESSO DEI DIECI NUOVI PARTNER NELLA UE

«Poche risorse per l'Europa a 25»

Bocchini: allargamento e tagli alle spese si scontrano

> Le dinamiche di concorrenza andranno verificate Le deroghe temporanee concesse si tradurranno in vantaggi competitivi per i Paesi accolti tra breve nella Comunità

Il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini

intervista

Vanni Cornero

D A maggio l'Unione europea [illegible] gliera dieci nuovi Paesi: Repubblica Ceca, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Malta e Cipro. Con quest'atto il [illegible] degli occupati [illegible] agricoltura salirà da 6,5 a 10,5 milioni e la superficie coltivata aumenterà di circa il 30%, da 130 a 170 milioni di ettari. Nei «Quindici» l'allargamento è visto allo stesso tempo [illegible] fonte di problemi e [illegible] opportunità, ma tra timori e vantaggi quali saranno le ricadute per l'Italia? «Bisogna anzitutto tener presente che il settore agricolo è una componente essenziale delle economie di questi Paesi - risponde il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini - quindi, come anche è stato richiesto a viva [illegible] dai nuovi aderenti, sarebbe necessario un sempre maggior ricorso ai principi ed agli strumenti della Pac e a quelli a favore dei territori in difficoltà per colmare le disparità regionali».

Invece non è così? Come si sta muovendo Bruxelles?

«La Commissione europea nelle sue proposte di prospettive finanziarie per il 2007-2013 considera le spese agricole come una sottovoce della rubrica "conservazione e gestione delle risorse naturali", facendo quasi perdere la precisa identificazione della finalizzazione al settore primario delle risorse. Inoltre l'incidenza della spesa agricola comunitaria sul totale del bilancio comunitario è ridotta dal 45% per il 2006 al 35% per il 2013 in termini reali. Sono anche tagliate le spese [illegible] mercato e per interventi diretti sui redditi a [illegible] del 30% della spesa comunitaria complessiva. Le spese strutturali per l'agricoltura sono incluse in un'unica rubrica, che comprende anche le risorse per lo sviluppo rurale. Ma queste risorse non sono assicurate, bensì oggetto di una decisione [illegible] Consiglio europeo e alcuni Paesi, potrebbero tentare, come è già accaduto [illegible] la recente lettera di Francia, Germania, Regno Unito, Olanda, Svezia e Austria [illegible] contenere la spesa comunitaria e quindi ridurre l'impatto di queste misure».

Lei vuol dire che l'agricoltura europea «a 25» si troverà a fronteggiare un minor impegno di Bruxelles sulla politica agricola e relativa spesa?

«Il fatto è che si ha la sensazione di procedere [illegible] un doppio binario. Da un lato la riforma della Pac con decisioni finanziarie tendono a ridimensionare il ruolo di questo importante strumento di politica dell'Unione. Dall'altro [illegible] bozza di Costituzione europea continua ad affermare l'importanza ed il ruolo della Pac per rafforzare il modello agricolo europeo, tanto più se estese [illegible] dieci nuovi Paesi membri per i quali l'agricoltura costituisce una priorità. E questi Paesi, [illegible] fine 2004, terminato il percorso di rinnovamento avviato con la Con[illegible] [illegible] pienamente inseriti nel processo decisionale e nelle istituzioni».

Questo non significa anche regole uguali per tutti?

«Solo sulla carta, perché, [illegible] in via di principio le regole della Pac applicate [illegible] Quindici dovranno [illegible] introdotte da subito [illegible]

> La sensazione è di procedere su un doppio binario con decisioni finanziarie che ridimensionano il ruolo della Pac mentre si afferma il modello Ue dell'agricoltura

dieci nuovi Paesi, a conti fatti nei primi [illegible] ci saranno molte differenze. Praticamente avremo un periodo transitorio che durerà [illegible] no al 2010 durante il quale solo Malta e la Slovenia utilizzeranno il sistema dei pagamenti diretti disaccoppiati. Negli altri Paesi si opterà per un sistema differente, il regime di pagamento [illegible] di superficie, una sorta di regionalizzazione applicata a tutte le superfici ammissibili».

Altri problemi?

«Tanto per restare alle deroghe ci sono quelle concesse in campo sanitario e fitosanitario. Tutti i Paesi dovranno adeguare nei prossimi anni gli standard dei propri stabilimenti di macellazione o di preparazione di carni. Ma sono stati [illegible]i [illegible]pi dilazionati per conformare alla normativa europea [illegible] produzione di latte, la disciplina del biologico e il rispetto delle norme minime per le galline ovaiole. E' vero che il prodotto [illegible] in linea con gli standard europei sarà sostanzialmente indirizzato al mercato nazionale dei Paesi in questione, ma tutto ciò si tradurrà comunque in vantaggi competitivi tutti da valutare».

Insomma, più concorrenti che partner, almeno all'inizio?

«Certamente le dinamiche dei mercati andranno attentamente verificate. Studi econometrici della Commissione europea già prevedono che l'importazione di pollame dei Quindici dai Paesi in ingresso potrebbe [illegible] sino a [illegible] tonnellate. E che i nuovi aderenti saranno fortemente [illegible] correnziali per i cereali, specie quelli destinati all'alimentazione del bestiame, e per alcuni prodotti ortofrutticoli».

LE DIECI NEW [illegible]

	[illegible] (milioni di ECU)	Valore aggiunto agricolo (milioni di ECU)	Occupati agricoli (migliaia di persone)
Repubblica Ceca	3.652	929	232
Ungheria	5.867	2.102	233
Estonia	890	198	38
Lettonia	2.480	255	151
Lituania	3.487	311	265
Polonia	16.891	4.917	2.713
Slovacchia	2.240	527	139
Slovenia	506	494	89
Cipro	144	398	17
Malta	10	78	3
TOTALE	36.167	10.209	[illegible]

I produttori di macchine agricole chiedono più certezze di mercato

Guglielmo Gandino guida l'Unacoma

Maurizio Tropeano

«La recente riforma della Politica Agricola Comune con l'attuazione sempre più spinta del sistema di disaccoppiamento degli aiuti, potrebbe avere nel prossimo futuro riflessi non positivi sulla capacità di investimento del settore primario e sulla crescita della domanda di meccanizzazione». E' questo lo scenario futuro che Guglielmo Gandino, presidente dell'Unione dei Costruttori di macchine per l'Agricoltura, ha illustrato nei giorni scorsi a Bruxelles ad alcuni europarlamentari delle commissioni Agricoltura, Industria e Bilancio. Preoccupazioni future che si innestano in una congiuntura che Gandino, alla guida di una delegazione di imprenditori del settore, definisce «difficile» a [illegible] delle «variabili politico-economiche tanto dell'industria quanto dell'agricoltura». E l'emergenza ha una causa: la «scarsa reperibilità [illegible] materiali ferrosi a causa della grande richiesta da parte dell'industria siderurgica cinese». Da qui la richiesta del supporto degli organi[illegible] istituzionali, nazionali e internazionali, soprattutto nei rapporti con paesi come Cina e Russia.

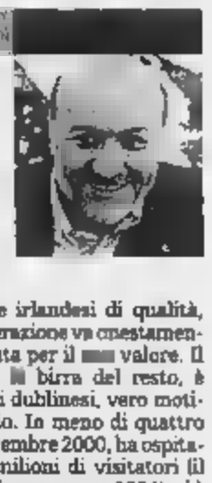
Le preoccupazioni nei confronti della riforma Fischler nascono dalla constatazione che «la possibilità di investimento per le aziende agricole è destinata, negli anni prossimi, a ridursi a causa della fuoriuscita dal sistema produttivo di quella parte di azienda non sufficientemente competitiva, e per la diminuzione delle [illegible] disponibili per la politica di mercato». I problemi nascono dalla costante riduzione del sostegno al mercato che [illegible] la nuova riforma della Pac non possono superare il 15 per cento. Diventa decisivo, dunque [illegible] recepimento da parte dei Governi delle normative relative al disaccoppiamento degli aiuti, che può avvenire [illegible] modo totale o parziale a seconda degli orientamenti produttivi dei diversi Paesi».

I segnali [illegible] molto ottimistici: «La presenza o [illegible] di [illegible] sostegno alla produzione - spiega Gandino - sta già creando incertezza nel settore primario soprattutto per quanto riguarda il comparto dei cereali, che richiede una intensa meccanizzazio[illegible] Le imprese del settore, poi, dovranno prendere [illegible] considerazione che «l'aumento medio delle superfici aziendali e la progressiva riduzione del numero di imprese faranno emergere i contoterzisti come categoria chiave nel mercato [illegible] meccanizzazione».

[illegible] questo scenario grigio si possono però aprire larghi spazi [illegible] luce: «L'ingresso nell'Unione di nuovi Paesi - evidenzia Gandino - sarà [illegible] un elemento corroborante per il [illegible] della mecca[illegible]. I dati sono chiari: nell'Europa Centro-Orientale l'agricoltura impegna in media il 14% degli occupati complessivi, a fronte del 4,3% dell'Europa dei Quindici. Dunque «la sostituzione del lavoro manuale con tecnologie meccaniche appare co[illegible] un passaggi[illegible]rio per la competitività del sistema. L'adeguamento dei [illegible] partner agli standard produttivi europei dovrebbe stimolare una crescita della domanda di meccanizzazione». Previsioni che si basano anche sui numeri della fase preparatoria all'ingresso [illegible] Dieci che dimostrano come l'export dall'Italia verso quell'area sia aumentato del 24% annuo.

GUSTIBUS DISPUTANDUM

Una multinazionale che sa far scuola di storia e tradizione



Carlo Petrini

U NA delle attività che preferisco, quando mi capita [illegible] re in viaggio, è [illegible] i musei di cultura materiale e gastronomica. Sono tanti, ma purtroppo spesso piccoli e improvvisati, [illegible] efficaci e [illegible] stuzzicare [illegible] curiosità intellettuale.

Posso dire con sicurezza che quello che mi ha convinto di più in assoluto è il Guinness Storehouse di Dublino. A parte le dimensioni impressionanti della struttura, de[illegible] ammettere di non essere mai stato in un luogo di cultura materiale così bello, completo e interessante. All'interno della vecchia fabbrica della Guinness, in una struttura risalente ai primi del '900, è stata installata una struttura moderna, vagamente a forma di gigantesca pinta di birra, che si svil[illegible]a [illegible] sette piani e si lascia scorgere dall'esterno in mattoni d'epoca soltanto sul tetto, dove è posizionato "Gravity" [illegible] bar circolare in vetro in grado di garantire una vista a 360 gradi dei tetti di Dublino.

[illegible] senz'altro un luogo dove [illegible] fa spettacolo - un'americanata direbbero i più critici e prevenuti: lo si intuisce già entrando, tra luci, suoni e impianti multimediali d'ogni sorta. Uno non [illegible] frequenta[illegible] le moderne tecnologie [illegible] il sottoscritto potrebbe scoraggiarsi, ma proseguendo si verifica che in questo luogo si impara in maniera non noiosa - e chiara - come si fa e [illegible] significa la birra più famosa d'Irlanda: dalle materie prime ai macchinari, senza tralasciare neanche aspetti che potrebbero apparire secondari, come la storia della fabbrica, della pubblicità, dei trasporti e le connessioni [illegible] la storia della città. Il tutto restituisce una panoramica davvero esaustiva sulla Guinness, affascinando il visitato[illegible] e dimostrando una potenzialità didattica ottimamente sfruttata. La Guinness [illegible] sarà anche una multinazionale mastodontica, la sua concorrenza spietata e la sua politica commerciale aggressiva negli anni hanno seriamente compromesso la sopravvivenza di [illegible] microbirrerie irlandesi di qualità, ma quest'operazione va onestamente riconosciuta per il [illegible] valore. Il posto, [illegible] [illegible] birra del resto, è molto caro ai dublinesi, vero motivo di orgoglio. In meno di quattro anni, dal novembre 2000, ha ospitato più di 2 milioni di visitatori (il duemilionesimo a marzo 2004): si è calcolato che un turista su due che giunge a Dublino visita lo Storehouse della Guinness.

L'elemento identitario è senz'altro forte e probabilmente al di sopra di ogni altra storia dei prodotti locali, ma visitando questa strut[illegible] [illegible] sono chiesto come mai molte nostre grandi aziende alimentari, multinazionali che rappresentano il made in Italy nel mondo, non sono capaci di realizzare operazioni educative (ma anche promozionali, si badi bene) di tale portata. Ci sono industrie in Italia che fanno prodotti buoni, a pieno titolo inseriti nel nostro patrimonio gastronomico, ma si limitano a un rapporto con il [illegible]store che fa schifo e che secondo me non è capace di motivare [illegible]: la pubblicità urlata, in molti casi surreale (vi siete mai chiesti dov'è situato il Mulino Bianco?), assolutamente priva di comunicazione sulle caratteristiche del prodotto. La Guinness invece in questo modo dimostra di saper rappresentare Dublino e la sua gente, invoglia il consumatore ad apprendere le tecniche di produzione e la storia, attraendolo, facendolo divertire e realizzando anche [illegible] bel business, visto che il biglietto di ingres[illegible] costa 13 [illegible] e il negozio di gadget (dalle magliette [illegible] palline da golf, ma anche tutti i manifesti pubblicitari d'epoca) è costantemente preso d'assalto.

La cultura materiale e la tecnologia alimentare qui diventano degne [illegible] l'arte e l'architettura, un luogo d'attrazione, un vero monumento. Consiglio alle nostre migliori industrie alimentari di imparare dall'esempio Guinness e di iniziare a fare comunicazione reale su come operano, altrimenti si potrebbe anche pensare che hanno qualcosa da nascondere.

LA CARNE DI MAIALE ORA E' CERTIFICATA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Braciole a tracciabilità garantita

L'etichetta informerà sull'intero processo di lavorazione

Gianni Stornello

Anche per il maiale è venuto il tempo di cambiare dieta. Altro che «inghiottire tutto ciò che gli si presenta davanti», come dice alla voce «porco» il dizionario dei simboli di Jean Chevalier e Allain Gheerbrandt, che nel suino identifica l'immagine dell'ingordigia. La sua alimentazione è calibrata e naturale. Lo prevede il regolamen[illegible] degli allevamenti biologici, disponendo che gli alimenti per animali (siano [illegible] polli o bovini, puledri o suini) debbano provenire per almeno un [illegible] dall'azienda stessa o dal comprensorio di aziende biologiche che si accordano per scambiarsi gli alimenti. Destinato a crollare anche il pregiudizio sull'impurità - spirituale, materiale - delle sue carni. La tracciabilità delle carni, già in [illegible] per i bovini, infatti, garantisce al consumatore un'informazione esauriente sulla bracciola o sull'arrosto di maiale che sta mangiando.

«La logica di filiera deve concretizzarsi in un sistema di tracciabilità» riassume Stefano Bergamin, direttore dell'area agroalimentare della società Indicod-Ecr di Mila[illegible] che [illegible] progettato una soluzio[illegible] standardizzata per integrare le fasi di lavorazione e garantire [illegible] controllo dell'intero processo produttivo della carne suina. Ossia un tracking del prodotto che permetta alle aziende di produzione e di distribuzione di rispondere a qualunque tipo di emergenza e che, al tempo stesso, rassicuri il consumatore. Le linee guida per la tracciabilità presentano una soluzione standardizzata per integrare le fasi di lavorazione e garantire il controllo dell'intero processo produttivo della carne, dal taglio anatomico alla confezione, lungo tutto l'iter di trasformazione e distribuzione, permettendo, ad esempio, di [illegible] struirne la storia tecnico-commerciale e l'eventuale richiamo [illegible] un prodotto non conforme. Per i salumi costituiti dal taglio di un singolo animale, come ad esempio il prosciutto - spiega Bergamin - il riferimento principale per la tracciabilità è il lotto. [illegible] caso dei crudi sarà poi necessario aggiungere in etichetta la data di produzio[illegible]. Per i salumi tritati e gli insaccati, che vengono prodotti attraver[illegible] lavorazioni di assemblaggio di materie prime provenienti da lotti di macellazione diversi, il comitato tecnico coordinato da Indicod ha stabilito che [illegible] produttore debba apporre un'etichetta riportante il lotto di lavorazione.

Attraverso il lotto, il produttore dovrà essere in grado di risalire a tutte le informazioni relative ai componenti utilizzati per la produzione, in modo da garantire il nesso tra il prodotto stesso e i lotti di macellazione di provenienza.

AGRIFLASH

[illegible] UNA PASQUA MILIONARIA

Per l'agriturismo si profila un periodo pasquale da 30 milioni di [illegible] 120 mila arrivi, [illegible] mila [illegible], punti di ristoro quasi del tutto presentati. Un quadro finalmente soddisfacente dopo [illegible] i [illegible] tre mesi dell'anno avevano confermato la domanda debole del 2003 e destinato a migliorare ancora: il sito www.agriturist.it ha segnato negli ultimi otto giorni [illegible] incremento di visite pari al [illegible] e i telefoni del servizio prenotazioni Farm Holidays hanno registrato [illegible] picco di chiamate. «Oggi - annuncia il presidente di Agriturist, Riccardo Ricci Curbastro - siamo intorno al 90% di alloggi prenotati. [illegible] domanda dall'estero è in ripresa, ma soprattutto è positiva quella interna. C'è però la tendenza a soggiorni brevi: è fatica [illegible] riesce a imporre [illegible] permanenza minima di tre notti».

[illegible] PER VINITALY E' STATA UN'EDIZIONE DA RECORD

Circa 137 mila visitatori per la 38ª edizione di Vinitaly, che si [illegible] chiusa oggi a Veronafiere con un aumento delle presenze del [illegible] rispetto allo scorso anno. Dall'estero sono arrivati in 27 mila da 85 Paesi (più 13% sul 2003). Quattromila (più 4%) gli espositori, di cui 300 (più 32%) stranieri, in rappresentanza di 31 [illegible]esi. In crescita anche [illegible] superficie espositiva netta: 73.700 metri quadri (più 10%). Hanno [illegible] l'evento 2.400 giornalisti, provenienti da 60 Paesi. Un successo che Veronafiere vuole esportare: [illegible] calendario ci sono già Vinitaly Moscow il prossimo 24 giugno, Vinitaly US Tour il [illegible] e il 28 ottobre a Miami e San Francisco, e Vinitaly China dal 24 al 26 novembre.

[illegible] PIU' AIUTI AI PRODUTTORI DI FRUTTA IN GUSCIO

Ammontano a 31.419.150 euro le risorse finanziarie riservate ai produttori italiani di nocciole, mandorle, noci, pistacchi e carrube a titolo di aiuti a favore del settore della frutta in guscio. Lo ha deciso il gruppo di lavoro costituito presso [illegible] Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato [illegible] la partecipazione della delegazione ministeriale del ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, accogliendo la richiesta [illegible] ministro di erogare un cofinanziamento nazionale pubblico di oltre 15,7 milioni di euro in aggiunta al pari importo ottenuto dall'Italia a Bruxelles.

SANT'ANNA
È LEGGERA COME VUOI TU.
E TI FA VINCERE
CON SCOOBY-DOO.

SCOOBY-DOO 2

Al cinema - www.scoobydoo.it

Acqua Minerale Naturale - Sgorga a 1503 metri

GIOCA E VINCI

Sant'Anna
di Vinadio

NATURALE

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

2	3	4	5	6
				RIMINI
			NERA	

Per pianificare assieme le ferie, 20 amici, di 5 città diverse, si sono dati appuntamento a Bologna; sono arrivati con 5 auto di tipo e colore diverso, ciascuna delle quali con un diverso numero di persone a bordo (da 2 a 6). I 5 autisti inoltre hanno tutti nome e colore di capelli diversi.

1. Nella station wagon ci sono più di 2 persone; l'auto con 5 persone a bordo è nera.
2. Uno tra Loris e il suo amico coi capelli mori guida l'utilitaria, l'altro il monovolume.
3. L'auto proveniente da Milano è la berlina; l'autista dell'auto da Verona ha i capelli rossi.
4. Né l'autista cabriolet né quello del monovolume hanno i capelli castani; l'auto proveniente da Padova è .
5. Mario, che ha i capelli biondi, guida un'auto in cui sono più persone che in quella proveniente da Firenze.
6. Nell'auto da Verona c'è una persona in meno rispetto all'auto bianca, il cui autista non ha i capelli mori.
7. L'auto proveniente da Rimini ha a bordo 6 persone, quella gialla, guidata da Alberto, ha 4.
8. Nell'auto verde di Fernando ci sono 3 persone più che in quella guidata da Sandro, che ha i capelli grigi.

Quante persone ci sono nell'auto bianca? Chi ha i capelli mori? Da quale città vengono i ragazzi con l'utilitaria?

NUOVO PAROLIERE [Luigi e Guido]

	a	b	c	d
1	D	I	E	R
2	V	C	S	T
3	O	E	I	T
4	N	T	O	E

	a	b	c	d
1	E	C	E	N
2	A	D	C	T
3	I	N	A	R
4	U	T	E	M

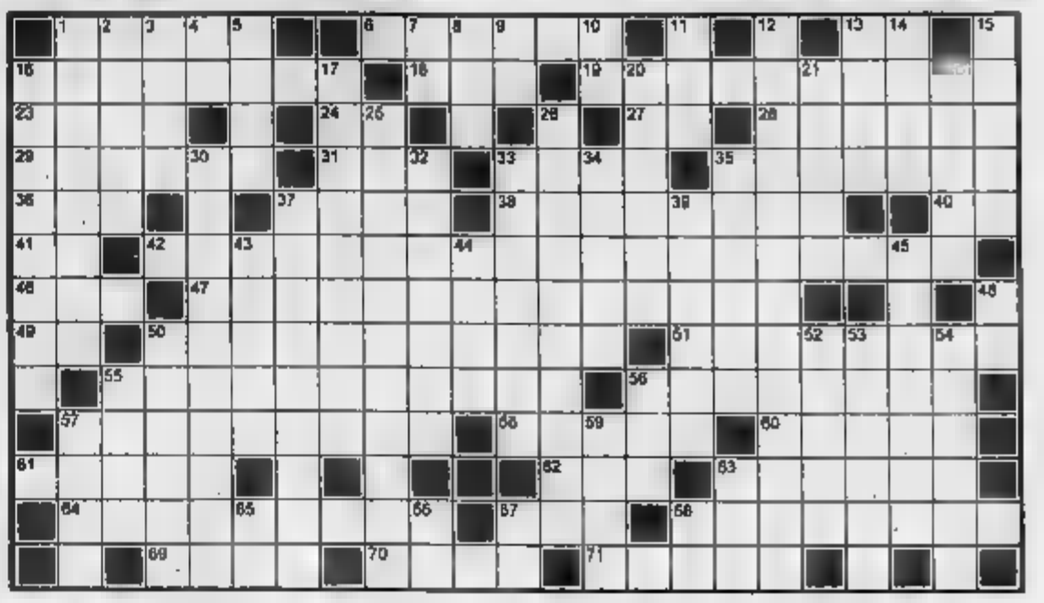
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraverso caselle contigue. Una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge DECENTRAMENTI: abbiamo trovato altre 88 parole almeno 5 lettere (13 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra possono scovare numeri scritti in parola (da 3 a 10 lettere). Esempio: da a4 NOVE. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 1.100. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Circolavano poco gli euro, quando ad Antonio e Silvano acquistai un mazzo di fiori per Monica. "Visto che costa 10 euro - propose Silvano - ne mettiamo per ciascuno e ci giochiamo l'euro che un mazzo carte fiori: prendiamo le carte dall'asso al 10 e due figure e distribuiamo 4 carte per ciascuno. Ogni carta vale il numero rappresentato mentre le figure valgono 0: chi totalizzerà la somma minore metterà l'euro". Accettammo e, malgrado Silvano fosse l'unico a non pescare figure, perse totalizzando solo 14 punti; io, che pescai il 10 ma non l'asso, feci 4 punti più di Silvano. Tra le carte di Antonio c'era l'8.

Quali carte pescato Silvano?

CRUCIVERBA [Nicolò Giorgianni (Nuvo)]



ORIZZONTALI: 1. Simbolo tribù - **6.** La città natale di Edgar Allan Poe - **13.** Iniz. di Forman - **16.** Nati a Ottawa - **18.** Numero... di coppia - **19.** Manifestazioni di protesta - **23.** Il Britti della musica leggera - **24.** Metro cubo - **27.** Il simbolo dell'elio - **28.** Famiglia di pittori francesi - **29.** E' simile alla renna - **31.** Pontificia Opera di Assistenza - **33.** Appellativo regale - **35.** Massimo conduttore televisivo - **36.** Isola... Francia - **37.** Uno spicciolo a Baltimora - **38.** La famiglia di pesci dell'acciuga della sardina - **40.** Chiusura di conto - **41.** Una metà di oggi - **42.** Commedia musicale di Mozart - **46.** Vizio... che non è figlio dell'ozio - **47.** L'opera in Linn introdusse la denominazione duplice latina - **49.** I confini della Turchia - **50.** La produzione Bel Paese - **51.** L'elemento chimico di numero atomico 33 - **55.** Non tenuto a mente - **56.** Premuta forte schiacciando o incalzata in modo insistente - **57.** Abbandonati definitivamente - **58.** Israelite - **60.** Il Pradesh tra gli Stati dell'Unione Indiana - **61.** Albergo per automobilisti - **62.** Antica lingua - **63.** Precede la nottata - **64.** Sferetta preziosa scura - **67.** Potenza Bush (sigla) - **68.** Non è sposata... Madrid - **69.** Incontro di vocali - **70.** Si dice presentando - **71.** Affluente sinistra dell'Adda.

VERTICALI: 1. Dolore alla regione posteriore del piede - **2.** Grava sul bilancio - **3.** Auto pubblica - **4.** Congiunzione - **5.** legge al ristorante - **7.** Centro moda - **8.** Meridione - **9.** Si offre in tazza - **10.** Napoli per l'Acl - **11.** Le madri dei cugini - **12.** Capolavoro Calderón de Barca - **13.** Scopi, intenti - **14.** Serie completa di caratteri di stampa - **15.** Metallo alcalino leggerissimo - **16.** Un formaggio tenero - **17.** Orgogliosamente eretta - **20.** una polizia politica dell'Urss - **21.** Film di Woody Allen - **22.** Il peso... pulito - **25.** Recipiente - **26.** Heitor itore brasiliano - **30.** Una popolare - **32.** Nucleari - **33.** Violente manifestazioni di gelosia - **34.** Il selvaggio di un film di Coppola - **35.** Usare la cinepresa - **37.** La regione con l'eremo Camaldoli - **39.** Sbagliare a vagabondare - **43.** Wynona di "Piccole donne" - **44.** Si appone in calce - **45.** Copiati... da Maurizio Crozza - **48.** Nasce sul Pian del Re - **50.** Molto poveri - **52.** Inventiva artistica - **53.** Nuotare... all'antica - **54.** Misure per preziosi - **55.** Il Plutone latino - **56.** Il famoso "di carota" - **57.** In un secondo tempo - **59.** Insenature della Galizia - **63.** Il delle facce del cubo - **65.** Un po' di attenzione - **66.** Iniz. del Canova - **67.** Mezzo uovo - **68.** Le consonanti della serie.

MASTER MIND [Gigi]

Proposte		Risposte
A N B V		○
G V A N		●●
V N V G		○○
A G R G		●●○
V G R G		●●○

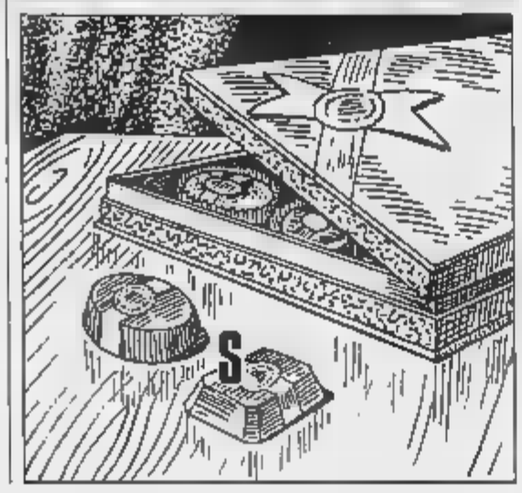
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 13 aprile 2004

[Frase: 7, 6]



DAMA [Fatter]

Parliamo ancora dei Giochi Sportivi Studenteschi che si svolgeranno a Lignano Sabbiadoro, dal 20 al 23 maggio prossimi. Per sottolineare l'importanza della manifestazione, la Federdama addirittura bandito un concorso per realizzare la "mascotte" dei Giochi, al quale hanno preso parte centinaia di studenti; è anche questo un modo per coinvolgere i ragazzi far capire che la dama è solo un puro fatto agonistico. Nell'uovo di Pasqua (auguri a tutti!) troviamo la dell'avvio dell'iniziativa "la dama a scuola" nell'ambito del Progetto di Promozione Sportiva del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Miur) in collaborazione con il Coni. In pratica questo significa possibilità di organizzare l'insegnamento del gioco nelle scuole: gli istituti che aderiranno riceveranno il materiale didattico di base, che permetterà agli insegnanti di realizzare dei corsi di primo livello.

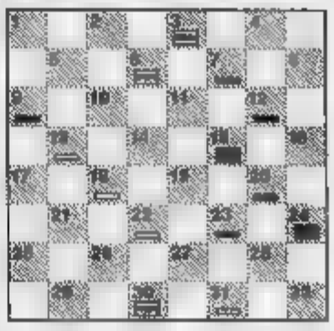


Diagramma: Gino Di Pasqua. Il Bianco vince in 6 mosse.

SCACCHI [Ag]

Il prossimo fine settimana si disputano le partite conclusive della fase di qualificazione del Campionato Italiano a squadre di serie A1, che ha visto ai nastri di partenza formazioni. Dai quattro gruppi nei quali si è quest'anno articolato il torneo, usciranno le compagini destinate a dar vita ai play-off . Le sedi di gioco previste sono Montecatini, Monselice (Padova), Penne (Pescara) e Massafra (Taranto). A Montecatini, per il girone Nord Ovest, lotta tra la squadra di casa, i varesini di Cocquio e gli outsider milanesi di Desio. A Monselice, girone Est, i campioni uscenti di Marostica dovranno guardarsi dall'attacco di Arzignano e Padova (in questo girone Reggio Emilia ha rinunciato). Tutte le partite ancora da giocare per il girone Centro in programma a Penne. Nel girone Sud la lotta è tra Palermo e Potenza, una replica dell'anno scorso. A tutti i lettori auguri per una Pasqua.

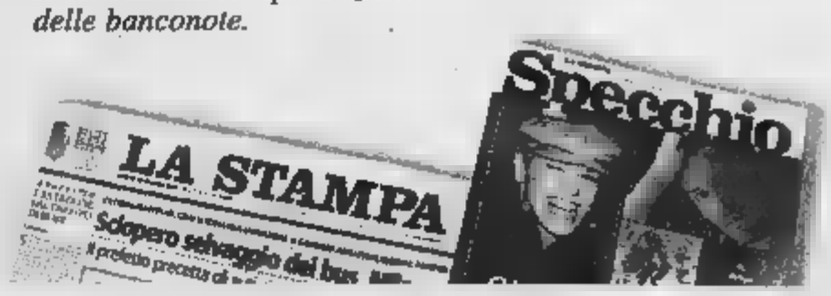
Diagramma: Gabriel - Beljavsky. Il Nero muove .

Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione

"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato, gratis con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.



In collaborazione con UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Tutti gli uomini di Bush

Against All Enemies, il libro di Richard Clarke (foto) che accusa l'Amministrazione Bush di avere sottovalutato i rischi di attentati prima dell'11 settembre 2001, potrebbe diventare un film. La Sony Pictures ha acquisito i diritti e ha chiamato il produttore John Calley, che partecipò alla creazione di *Tutti gli uomini del presidente*.

ICEBERG

IMAM Tolba, bambina palestinese di 12 anni, è stata uccisa a Gaza, colpita alla testa da una pallottola israeliana. Con lei i morti della seconda Intifada (settembre 2000) sono 3.830 (2.932 palestinesi, 898 israeliani). Li calcolano le agenzie, per i giornali pasquali.

Roma, Pasqua con Bach

Questa mattina alle 11,30 all'Auditorium di Roma la rassegna bachiana organizzata dalla Compagnia dell'Orchestra Barocca Italiana e del Coro da camera del CIMA vede sul podio Pierre Hantaï (foto). Saranno eseguite la IV Suite per Orchestra BWV 1069 e la cantata «per ogni tempo» *Ich hatte viel Bekummernis* BWV 202.

CI SOVRASTA DA SEMPRE, MA NON LO GUARDIAMO QUASI PIÙ. EPPURE È COME LA VITA: MAGNIFICO, MUTEVOLE, SIMBOLICO

Occhio al CIELO

Sotto il cielo con gli occhi di gufo: disegno di Mauro Corona

Mauro Corona

«LA terra è fatta di cielo» scrisse Fernando Pessoa in una poesia sulla morte.

Da molto tempo gli uomini non guardano più il cielo. Camminano a testa bassa fissando la punta dei piedi, spostando ogni tanto, con le scarpe, qualche foglia, una carta, un sasso della strada. Abbiamo smarrito l'istinto di alzare lo sguardo, dimenticato quel movimento che fa rivolgere gli occhi in alto. Le difficoltà della vita, la fretta, la voglia di avere tutto e subito non permettono più di fermarsi. Per guardare il cielo, occorre stare fermi. La televisione costringe gli occhi all'orizzontale, il peso della vita piega la testa e le scarpe anche ai ricchi. Ricordo un potente finanziere, padrone di banche e uomo temuto, che camminava guardando solamente l'asfalto. E non parlava con nessuno. Faceva pena e un po' di tenerezza.

Una volta, non tanti anni fa, gli uomini scrutavano ancora il cielo. Nel bene e nel male, dopo una fortuna o una disgrazia, alzavano gli occhi in segno di ringraziamento o, quanto meno, di accettazione della sorte. Un dialogo muto con qualcuno che sta sopra di noi al quale ci si rivolgeva con quel movimento. Un inchino al contrario, ma non di arroganza. Era un ringraziamento. Un atto di rispetto, di speranza, di fede.

Quando nascevano i bambini venivano sollevati verso il cielo. Dobbiamo riappropriarci del guardare in alto. Occorre riscoprire il cielo, anzi i cieli poiché ogni giorno delle stagioni ci regala un cielo diverso a seconda del nostro stato d'animo e del suo. Osservarlo è un gesto gratificante e ruberà solo qualche attimo alla nostra frenetica esistenza. E non regge la scusa dello smog, perché l'occhio lo trapassa e va oltre, a vedere, a cercare, a riconoscere i cieli del mondo. Non è vero che il cielo è tutto uguale. Ogni cielo assomiglia ai luoghi, le città e i paesi che gli stanno sotto. Ogni cielo si affeziona agli uomini che vivono ai suoi piedi e ne assume un po' il carattere. Il cielo del Friuli a volte è spavaldo, quasi irritante ma fondamentalmente buono. Il cielo del Trentino è laborioso, produttivo ma un po' troppo serio. Quello di Venezia è pieno di umori, allegro, simpatico, scanzonato. E così via per tutta la terra. Come ogni fedele tifoso, ogni cielo parteggia per i suoi figli che stanno laggiù. Vi si affeziona, divide gioie, dolori, ansie, malinconie e le manifesta in modo chiaro e leggibile. Un paese in guerra darà origine a un cielo triste anche quando splende il sole e scintilla l'azzurro. Se vogliamo bene al cielo dobbiamo cercare di non deluderlo con le nostre cattiverie. Altrimenti si lascerà andare allo sconforto e finirà per scomparire del tutto. Allora capiremo quanto vuoto e quanto buio ci sarà intorno a noi.

A volte il cielo cade a pezzi. Si rompe, esplode come una boccia di cristallo e i cocci ci cadono addosso. Non tutti vengono feriti dalle schegge di cielo. Vi sono uomini che si nascondono dentro scudi sicuri, restano ben protetti e non gliene frega niente se il cielo cade. Il cielo scoppia quando è troppo pieno di cose inutili che salgono dalla terra. Cose che, proprio perché di nessun valore, sono inconsistenti, leggere e volano su a gonfiarlo come un palloncino. Quando il cielo è teso fino all'inverosimile basta sfiorarlo per farlo scoppiare.

> Non c'è smog che ci impedisca di vederlo Ogni regione ha il proprio: per esempio quello del Friuli è spavaldo e talora buono Quello del Trentino produttivo e serio
>
> A volte ci sembra che scoppi per le troppe cose che salgono dalla terra. Ma se non ci cade addosso pare che voglia scrutarci o che c'inviti a scappare o che ci dica addio

Certi cieli di primavera hanno occhi di gufo che ruotano, scrutano, scrutano. Quando il cielo guarda con quegli occhi ci si sente spiati, indagati, scoperti. Non si scappa al cielo del gufo, non esiste nascondiglio sulla terra dove non possa trovarci. Di giorno e di notte. Scopre le nostre miserie: la vanità, la meschinità, l'ambizione, l'arrivismo. Nel buio, come un uccello notturno, veglia i confini dalla notte sul giorno, l'ora della morte sulla vita. Il cielo con occhi di gufo fa paura. Non si riesce a guardarlo senza provare sgomento. Perché ci ammonisce che il tempo corre, insinua che non ne abbiamo molto, suggerisce di non buttarlo via. Non viaggiamo a un binario fisso, corriamo a zig zag lepri davanti al cane. Non possiamo programmare la vita, siamo gente fragile che nasce ogni mattina. Da quello che resta. Se proviamo a guardare il cielo del gufo con onestà, la paura passa. Specchiamoci in quegli occhi, forse commettiamo qualche sciocchezza in meno.

Vi è un cielo di cavalli al galoppo che evoca sogni di partenze. Andare via, scappare, sparire in luoghi lontani, dove nessuno ci conosce. Quante volte avremmo voluto montare su quei cirri vaganti come cavalli impazziti. Stracci di nuvole, illusioni che si dissolvono nella loro stessa fuga. Eppure quanta voglia di salirvi e partire per ovunque sia. Il desiderio di correre finalmente. Almeno per una volta. Il cielo dei cavalli fuggenti è il cielo dell'azzardo, della quotidianità interrotta, del colpo di testa, del buttare tutto e seguire qualcuno che invita ma non si ferma. E' un cielo spietato che ci mette di fronte gli anni come debiti mentre vediamo quelli freschi dei giovani. Non ci consola sapere che passeranno anche per loro. Un cielo da prendere al volo, quel che offre offre. Afferrare la vita e via, senza chiederci come finirà. Un cielo rischioso, senza futuro.

Qualche volta il cielo ha gli occhi freddi di un addio. Un addio voluto da chi non ha più bisogno dell'altro. E' uno sguardo che annienta. Non si dovrebbe mai farsi sorprendere da un cielo così. I segnali sono percepibili giorni prima. Li manda cautela, ma inequivocabili. Nuvole schivano il sole, si nascondono tra le montagne, fuggono lasciando cadere qualche goccia. E' il periodo di carico, di lì a poco arriverà il colpo. Un giorno ti svegli e vedi occhi di ghiaccio. Non quelli pallidi del ghiaccio a fine inverno, quelli verdi, beffardi. Ghiaccio di gennaio. Un cielo che uccide i sinceri, coloro che non possiedono armi perché hanno cuore. E' fatale incappare nel cielo dagli occhi verdi. Ne deve reagire, fissarlo con coraggio. Dopo il lampo accecante, chi è ancora morto potrà ricostruirsi. Piano piano.

Ogni tanto torna a trovarci il cielo dell'infanzia. Un prato azzurro pieno di spazio in cui ci stava tutto. Sogni, progetti, illusioni abitavano lassù e si aspettava che scendessero dentro la pioggia o tra i fiocchi di neve. Il cielo dell'infanzia appare di rado, come la fortuna e, al pari dell'infanzia, dura un attimo. Ma è sufficiente a far rivivere il ricordo e far vedere molte cose. Vi sono i compagni di scuola, i primi sussulti per una bambina, le marachelle, le delusioni. In quel cielo tornano i genitori e hanno il volto sorridente di quando erano giovani e si volevano bene. Nel cielo dell'infanzia rivivono i nonni, ma hanno volti evanescenti, quasi da non riconoscerli. In quel cielo abitano i bambini sfortunati che ci lasciarono e andarono a vivere lassù perché il destino aveva deciso così. Il cielo dell'infanzia finì quando scoprimmo che non era Gesù bambino a portare i doni, che la vita non era bella come sembrava e che molte persone non sono per niente buone.

UNA RICERCA AMERICANA CONFERMA LE «AFFINITÀ ELETTIVE» CHE AVEVANO GIÀ SCOPERTO GLI ARTISTI E I DISEGNATORI SATIRICI

Che mastino: somiglia proprio al suo cane

Marco Belpoliti

CAPITA ogni giorno d'incontrare per strada un uomo o una donna che porta a passeggio il proprio cane e di constatare la strana somiglianza che esiste tra il quadrupede e il bipede: il collie a pelo lungo e il caschetto biondo della signora, il mastino e il volto arcigno del signore, l'eleganza del levriero e l'incedere cadenzato della padrona, la stazza e l'andatura pesante del San Bernardo e quella del suo padrone. Sono analogie vecchie come il mondo e cui anche i disegnatori umoristici hanno insistito, da Daumier a Saul Steinberg, con effetti davvero divertenti. Tuttavia c'è anche un'antica e articolata fisionomica animale, come la chiama Jurgis Baltrušaitis in un suo celebre libro, *Aberrazioni* (Adelphi).

Una ragazza e un cane: un incontro che soltanto diradi è casuale

Lo studioso dell'arte percorre l'intera vicenda di questa strana somiglianza tra uomo e animale a partire dall'età classica e dal medioevo, per approdare a una curiosa pagina del settimanale francese *France-Dimanche* del 1950, in cui si accostano i visi di uomini e donne celebri a quelli di altrettanti animali: De Gaulle e un cane, Sartre e una rana, Marcel Carné e una scimmia. Autori seicenteschi come Della Porta o Le Brun hanno costruito trattati per dimostrare l'esistenza di uomini-cammelli, uomini-barbagianni, ad arrivare a Lavater e Goethe, o al grande disegnatore satirico Grandville, in cui la descrizione della fisionomica animale è tocco grottesco e parossistico ben al di là di ogni possibile dato «scientifico». La somiglianza, secondo questa serie dei profili, è limita all'aspetto esteriore, ma secondo un antico legame che la cultura occidentale stabilisce tra esterno e interno, tra interiorità ed esteriorità, coglie anche un dato caratteriale e persino morale: si è ciò a cui si assomiglia. In modo spontaneo noi spesso giudichiamo gli altri, il loro carattere o le loro propensioni intime, sulla base dell'analogia con l'animale che tengono a guinzaglio: non sarà vero, ma ci credo. Una superstizione del pensiero.

Una recente ricerca pubblicata sulla rivista *Psychological Science* fa riflettere: quando un uomo o una donna scelgono un cane, lo fanno cercando quello della razza che gli assomiglia di più. I ricercatori americani hanno fatto un esperimento con venticinque cani di razza e venti bastardini. Un gruppo di persone doveva associare le immagini dei cani e quelle dei loro padroni. Per quanto riguarda i cani di razza, la percentuale è elevata: sono state riconosciute 16 coppie di animali e padroni su 25; mentre molto minore è la percentuale del riconoscimento per i meticci: 7 su 20. Questo dipende, dicono gli inventori dell'esperimento, dal fatto che nel caso dei bastardini è difficile capire in anticipo come diventeranno i cuccioli. La notizia, diffusa dalla Associated Press, non entra molto nei dettagli della ricerca, tuttavia specifica che la somiglianza tra uomini e cani va dall'affinità *elettiva*, comportamentale e di stile, fino a quella quasi fisica. Per quanto la scienza moderna, fin dal suo sorgere, abbia gettato discredito su ciò che fa parte del luogo comune, dà alcuni anni facciamo altro che scoprire che il luogo comune non è solo una fonte di pregiudizi, ma anche di giudizi buoni, utili per districarci nella complessa vita quotidiana.

UN LIBRO AL GIORNO

Poteva esistere un Pci senza lo stalinismo?

Giulietto Chiesa

CHE Ruggero Grieco fosse stato segretario del partito comunista italiano dal 1935 al 1937 lo si seppe solo nel 1956, 29 anni dopo, quando Amendola lo scrisse nella prefazione agli *Scritti scelti* del dirigente comunista, morto undici anni prima. Ruggero Grieco non aveva detto neppure ai suoi figli.

I comunisti italiani hanno sempre pensato che Palmiro Togliatti fosse stato con Gramsci il fondatore del Pci. Ma Togliatti non era presente a Livorno nel 1921. Una cruciale documentazione che precedette l'«Appello ai fratelli in camicia nera», approvato nel 1936 dal comitato centrale del partito, vede l'influenza decisiva di Ruggero Grieco, è fino a ieri quasi del tutto ignota. Ne riferì a grandi linee ancora Amendola nella sua *Storia del Partito Comunista Italiano. 1921-1943*, addirittura nel 1978.

Questi sono alcuni degli straordinari dettagli - di un'epoca che sembra dimenticata e davvero «meravigliosa» (cioè stupefacente) - che riemergono dal volume di Bruno Grieco *Un partito non stalinista*. Bruno è il figlio di Ruggero, e non finge - nella ricostruzione puntigliosa e perfino feroce dell'epoca cui fu abbarbicata la vita di suo padre - l'obiettività dello storico, e neppure quella del giornalista qual è stato ed è. Si tratta di una vicenda di alta drammaticità e c'è alcun dubbio che chi vi è passato in mezzo (gli sconfitti, e Ruggero Grieco fu di questi, tanto quanto importante) dovette subire crudeltà e durezze che oggi ci appaiono insopportabili. Ma l'autore, nonostante la commozione filiale, ha saputo tenere ferma la barra della ricerca, riuscendo a gettare nuova luce su fasi decisiva della vicenda del comunismo italiano quasi del tutto sconosciuta. Gli strali sono diretti implacabilmente su Togliatti, la sua astuzia, la sua doppiezza, i suoi tradimenti dei compagni sull'altare della realpolitik del Comintern staliniano. Ma il libro riesce a restare lontano da quell'atteggiamento, detto «revisionista» comune a non pochi storici ex comunisti, e a molti dirigenti del partito comunista che hanno progressivamente demolito negli anni post 1989 le spoglie del Pci, attraverso serie infinite di abiure, una più ridicola dell'altra. A ben vedere, il libro di Bruno Grieco, nato dal desiderio di rendere giustizia al padre, diventa una riflessione amara sulle ragioni profonde che portarono al crollo del comunismo sovietico. E' una storia di atti «innaturali», apparentemente illogici, come sarebbero quelli di un organismo che, per salvarsi, uccide o opprime parti di se stesso.

Bruno Grieco
Un partito non stalinista
Marsilio
343 pagine, 17 euro

Il titolo del libro riassume questo dramma in poche parole. Avrebbe potuto esserci un partito non stalinista? Se non ci fosse stato Togliatti, dice Bruno Grieco, è evidente che Togliatti ci fu anche perché sopra di lui c'era stato Stalin. Angelo Tasca aveva visto giusto, come Ruggero Grieco, come forse Ignazio Silone, ma non poterono neppure provare a verificare la giustezza delle loro ipotesi.

LA STAMPA *Quotidiano fondato [redacted] 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bertasin,
Roberto [redacted]
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
[redacted] director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● STS spa, Quinta Strada 35, Catania ● B.S.A. printing, Manastraat 13, Mechelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 36 14/3/1948
Certificato n. 5053 [redacted] 25/11/2003
La tiratura di sabato 10 aprile 2004 è stata di 512.761 copie

COME NEL PASSATO. LO SCRIVEVA LAWRENCE D'ARABIA

TRAPPOLA PER SOCI

Angelo [redacted]

A un anno dalla caduta di Saddam la popolazione non festeggia. Da noi si discute puntigliosamente intorno alla natura della [redacted] spedizione, se [redacted] o di guerra. La missione continua, dice il governo.

I commentatori inglesi, con una storia coloniale alle spalle, non stanno a sottilizzare. [redacted] chiedono piuttosto se nei fatti di questi giorni [redacted] si scorgano, per caso, gli errori del passato. Con la promessa dell'indipendenza, le tribù arabe erano state convinte a combattere in Mesopotamia accanto agli inglesi, contro i turchi, durante la prima guerra mondiale. Quando, caduto l'impero ottomano, si venne a sapere che Francia e Inghilterra si erano accordate segretamente per la spartizione del territorio, scoppiò la ribellione. Il colonnello T.E. Lawrence (il famoso Lawrence d'Arabia, ricordate Peter O'Toole?) scriveva sul *Sunday Times* del 22 agosto 1920: «Abbiamo detto di essere intervenuti per liberare gli arabi dall'oppressione dei turchi e per aprire [redacted] mondo [redacted] risorse di grano e di petrolio. Ma il nostro governo è peggio di quello turco. Quelli uccidevano in media duecento arabi all'anno per mantenere la pace. Noi [redacted] abbiamo uccisi circa diecimila nella rivolta di questa estate». Evocando quelle inutili repressioni il *Guardian* suggeriva pochi giorni fa che «La rivolta irachena ci riporta alle dimenticate lezioni dell'impero».

Come andò all'Italia in quel lontano passato? Allora fummo esclusi dal tavolo petrolifero, cui si accomodarono Francia e Inghilterra con gli accordi di San Remo dell'aprile del 1920. L'americana Standard Oil protestò ed ebbe la sua parte. Da allora, fra guerre, colpi di stato e rivoluzioni, sullo sfruttamento di quei giacimenti hanno vigilato gli Stati Uniti. Per noi restava uno strapuntino. [redacted] a caro prezzo, come aveva capito Enrico Mattei.

Storicamente assenti dal Medioriente, e costretti a usare la forza per imporre la pace a una popolazione ostile, della quale ben poco sappiamo e comprendiamo, quale è il senso della nostra presenza in Iraq? È difficile avere [redacted] risposta che [redacted] faccia parte della retorica dilagante.

Sir Timothy Garden - *già assistente al ministero inglese della difesa* - ha detto che i militari devono fare del loro meglio per lasciare [redacted] porta aperta [redacted] diplomatici. Giusto, ma per imboccare la strada dell'Onu, invocata da tutti a parole, c'è poco tempo e forse anche poca voglia nei fatti. Quindi gli americani e i loro soci non potranno lasciare l'Iraq, perché senza di loro [redacted] governo provvisorio non durerebbe un giorno.

A questo punto, dopo avere appoggiato l'invasione, è ovvio che il governo italiano non può ricorrere a dei sottili distinguo [redacted] guerra o non guerra per svignarsela malamente. Ma proprio qui sta il guaio. «Il popolo inglese - osservava ancora Lawrence d'Arabia - è stato condotto in una trappola, in Mesopotamia, dalla quale sarà arduo uscire con dignità e con onore». È la stessa trappola ben descritta ieri da Igor Man su questo giornale. Non c'è distinguo che tenga.

DALLA BOSNIA ALL'IRAQ: «APOCALISSE CRIMINALE» ANALIZZA L'EVOLUZIONE DEI CONFLITTI

Le guerre di oggi, una droga

Domenico Quirico

NELLA torbida e confusa baraonda irachena giovani guerrieri danzano [redacted] gioia attorno al corpo dei nemici bruciati in mostruosi rituali di espiazione. G[redacted] eroi di questo macello si immolano non con la baionetta in pugno, ma avvolti nei sudari micidiali delle bombe umane. Se l'*Iliade* è stata per millenni il modello del rituale bellico dell'Occidente, i nuovi conflitti non assomigliano davvero a quell'ideale. Forse è il doversi confrontare con questa bestialità così esplicita-[redacted] manifesta, [redacted] una volontà di sacrificio così plateale, che rende [redacted] agli eserciti occidentali far valere la superiorità «tecnica» e affrontare i nuovi nemici, dalla Somalia all'Iraq all'Afghanistan? Ogni giorno ci accorgiamo che il Male ha una faccia diversa e che tutto quello che avevamo incontrato prima era così ben camuffato da sembrare qualcos'altro.

Nei secoli la guerra ingrassa [redacted] dimagrisce, ma la sua rappresenta[redacted] mitica indispensabile per superare l'angoscia di doverla combattere è stata scandita da pagine scritte, ricapitolata in alcuni libri: la «chanson de geste» era la celebrazione del guerriero cristiano e della purezza che lo assolveva perfino dal delitto supremo dell'uccidere. Nell'età di mezzo [redacted] guerriero di Dumézil si è democratizzato, ha arruolato le masse. Kipling ha dato voce all'idea borghese del combattere come una sorta di sport portato agli estremi del sacrificio ma regolato da codici ferrei (la prima guerra mondiale, [redacted] diceva, è stata vinta sui campi di Eton...). *Tempeste di acciaio* di Jünger ha celebrato l'annullamento del soldato [redacted] fronte al Moloch della nuova guerra materiale e meccanica. E poi?

Esce in Italia, [redacted] il colpevole ritardo [redacted] cinque anni, un libro che racconta con straordinario vigore, al limite della provocazione, la realtà nuova dei conflitti di cui vediamo ogni [redacted] scaglie ai telegiornali. Anthony Loyd [redacted] oggi il più famoso inviato [redacted] guerra [redacted] *Times*. Nel '93 aveva lasciato per noia la divisa [redacted] ufficiale dell'esercito inglese: troppo prevedibile, scontata, senza palpiti la prima guerra del Golfo con i piccoli, confusi iracheni che alzano le braccia non appena vedono [redacted] occidentale, le avanzate che sembrano war-games, una vittoria senza squilli passioni dolore, una piccola banale guerra di una volta [redacted] politica e niente furore. Allora parte senza scopo, senza mezzi e [redacted] un finto patentino da fotoreporter si dirige verso un posto d'Europa dove il rumore del conflitto si [redacted] giorno dopo giorno più rombante e nello [redacted] tempo più indecifrabile: antichi popoli d'Europa, bosniaci croati serbi si battono per confini che sono arrugginiti dai secoli, lucidano odi immemorabili.

Una fossa comune a Sebrenica

Oggi la guerra jugoslava sembra appartenere al passato: eppure tutto è cominciato lì. lì c'è la chiave per capire. Loyd fiuta l'odore di bruciato, cerca le tracce del veleno che scaturisce dalle profondità e viene assorbito in un solo respiro: bimbi ridotti a moncherini, donne violate, mercenari senza onore e idealisti che li copiano alla prima occasione. I fronti, le trincee, le avanzate [redacted] le fughe [redacted] contano: la [redacted] guerra [redacted] spogliare altri essere umani dei beni e della libertà, radiarli [redacted] perfidia dal novero dei viventi, trattarli con il ferro e il fuoco. *Apocalisse criminale* (ma quanto era più efficace il titolo originale *La mia guerra è finita e ora mi manca!*) è gonfia di tutti i nomi dell'apocalisse: Sarajevo, Sebrenica, Gornij Vakuf, Bihàk, Vukovar, luoghi votati all'odio feroce che f[redacted] bollire il sangue ma non raccontano una storia logica con connessioni di tempo, di causa, di luogo. Perchè le guerre di oggi non [redacted] raccontabili in quanto totalmente irrazionali. Sono bestemmie indecifrabili. L'unica volontà con cui si può affrontare questa frontiera per eccellenza dell'esperien[redacted] umana [redacted] quella di [redacted] giungere l'estremo scopo di depurarsi dalla paura».

Per questo *Apocalisse criminale* è un libro per molti aspetti sgradevole, talvolta irritante in cui invano vai alla ricerca di un «buono», di un eroe. Le battaglie di Loyd assomigliano [redacted] quelle di Malaparte: anche l'autore di *Kaputt* ritrovò nei Balcani il suo girone infernale, espressionista, barocco: le ceste di occhi che il despota croato Ante Pavelic gli mostra con compiaciuta affettuosità assomigliano purtroppo alle orecchie di bambine che alcuni soldati croati custodiscono nel tascapane. Ma Malaparte, forse, arricchiva la verità, Loyd racconta purtroppo ciò che ha vissuto. Nel tascapane, [redacted] il taccuino degli appunti, si porta dietro il [redacted] personale terribile demone, [redacted] droga. Anzi, rovesciando il terribile scambio classico - drogarsi per dimenticare la guerra - insegue la guerra sperando che serva ad annullare la droga. Ma i vizi vivono più a lungo dalla guerra, anche [redacted] i [redacted] tengono inchiodati alle seconde [redacted] questo punto diventa più difficile individuare la differenza. Sono entrambi conflitti, uno consumato all'interno e l'altro all'esterno. Nel 1914 i soldati si [redacted] con [redacted] che per la prima volta dopo mille anni Dio non [redacted] più sul campo di battaglia, non combatteva più al loro fianco perchè il macello era diventato, [redacted] diceva Cendrars, troppo terribile anche per Lui. Oggi gli unici a gridare *Dio lo vuole* sono i feroci guerriglieri di Fallujia. Finita la «guerra bella» [redacted] siamo inventati come ultima barriera contro l'orrore la «gu[redacted] b[redacted] a proteggere il guerriero, a dargli una bandiera senza macchie ci sono le battaglie contro le dittature, l'esportazione della democrazia, l'ingerenza umanitaria, fermare i massacri. Nei Balcani, in Iraq, anche i buoni sono scomparsi: [redacted] un gigantesco sproposito le vittime assomigliano ai carnefici, i liberatori dimenticano le promesse. La guerra è droga.

[redacted]

L'orrore quotidiano che colpisce i più indifesi

Lorenzo [redacted]

SETTIMANA di Passione, anche dentro le nostre case, al riparo da bellici furori, dalle stesse minacce terroristiche: in luoghi defilati del Sud, del Centro [redacted] del Nord Italia, dove giovani vite, di bambini e adolescenti, sono state umiliate e straziate. Le vite più ricche di promesse ma anche le più indifese. [redacted] cominciata nelle campagne intorno a Crotone, con il piccolo Robertino «perso» dal padre e ritrovato dai carabinieri, tutto solo, giorni dopo. Com'è scampato al freddo notturno? Chi gli ha procurato i lividi alla caviglia, prova evidente che è stato legato a lungo come un cane? La storia del bambino rapito [redacted] venduto è la sola che abbia avuto un relativo lieto fine. All'estremo, anche cronologico, si colloca l'atroce mattanza di Busto Arsizio. Quel padre che, per vendicarsi dell'abbandono della moglie, infierisce fino a sgozzarli sui due figli, di 14 e 17 anni. Danny e Ilaria erano andati da lui per tenergli compagnia nel giorno di Pasqua, per salvaguardare un'idea di famiglia. Ma anche più atroce, per la turpitudine che l'accompagna, per le sospettate connivenze, la storia di Città di Castello. Per un momento il cuore gentile d'Italia, [redacted] Umbria [redacted] Toscana, è diventato l'epicentro dell'orrore. Alludo al corpicino [redacted] di Maria, due anni [redacted] mezzo, violato e massacrato dall'uomo di cui aveva imparato a fidarsi, che era così amico di mamma e papà.

> Ogni volta, davanti a certi eccessi, specie quando riguardano bambini sfruttati [redacted] uccisi, proviamo compassione e spavento, non stupore, tanti [redacted] i [redacted] che si ripetono da noi e altrove

Ogni volta, davanti a certi eccessi, specie quando riguardano bambini sfruttati e uccisi, proviamo compassione e spavento, non stupore, tanti [redacted] i casi che si ripetono da noi [redacted] altrove. Si tenta di esorcizzarli, cercando una spinta scatenante nella pazzia del colpevole, che solo in talune circostanze risulta accertata. Facciamo acriticamente ricorso a una bestialità che non trova riscontro negli animali ed è ravvisabile soltanto nella specie umana. In ogni caso, qualche risposta positiva, fattuale è possibile da parte della società [redacted] dei singoli. Esistono turbe mentali conosciute e recidive che dovrebbero essere tenute sotto più attenta osservazione dalle autorità sanitarie. Quante vol[redacted] all'indomani di una tragedia sentiamo dire che c'era da aspettarselo, che quel tale manifestava da tempo sintomi inquietanti. Al di là dei casi clinici, esistono poi situazioni di disagio, di inimicizia e di rancore che i vicini conoscono e su cui potrebbero esercitare un minimo intervento dissuasore, foss'anche una semplice telefonata ai carabinieri. Potrebbero, se non fossero murati nell'indifferenza, nell'accidia.

Rimangono tuttavia gli interrogativi di fondo, di ordine culturale e in [redacted] lato spirituale. Ti chiedi cosa sia servito all'assassino di Città di Castello l'essere nato a Borgo San Sepolcro, [redacted] respirato l'arte sublime di Piero della Francesca e delle sue Madonne. [redacted] per le vie dell'arte ti avvicini, con tremore, a [redacted] altro Rinascimento, quello promesso dal Crocefisso che oggi risorge nella coscienza cristiana: a rivolgergli ancora una volta la domanda estrema che riguarda il mistero dell'iniquità, quella più profonda, che non sembra conoscere riscatto. Viene in mente una riflessione di Mario Pomilio, lo scrittore del *Quinto Evangelio*: quando un male ci turba o decisamente imperversa, non chiediamoci se Dio è morto; semplicemnte non [redacted] lì, sta dall'altra parte, insieme alle vittime. Suonare dunque, campane di Pasqua...

[redacted] Una trasmissione discu[redacted] ■ [redacted] i sfott[redacted] per il Milan ko ■ Si può essere [redacted] essere [redacted]

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A [redacted] STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Se il Polo va in ordine sparso alle amministrative

EGREGIO Direttore, non so se per distrazione o per voluta sottovalutazione, ma nel gran parlare che si fa, non solo sui mezzi [redacted] informazione, delle prossime elezioni del 13 giugno mi sembra sia stata trascurata la decisione della Lega Nord di presentarsi da sola alle amministrative, condizionando in partenza il risultato del centrodestra che già si annuncia negativo. Come elettore moderato [redacted] domando, e chiedo anche a lei, come sia possibile che una cosa del genere avvenga [redacted] conseguenze politiche rilevanti. Capisco la necessaria sensibilità per lo stato di salute di Umberto Bossi, che forse non consente ai suoi di riaprire in questo difficile momento una trattativa: [redacted] in generale, partiti che sono alleati nel governo centrale, che hanno condiviso in questi ultimi anni scelte e programmi, non dovrebbero estendere la loro collaborazione anche a livello locale? E cosa succederebbe al Nord nel caso, non del tutto improbabile, in cui il candidato della Lega dovesse uscire al ballottaggio contrapposto a quello della Casa delle Libertà?

Giovanni Cavelli, Milano

CAPISCO le ragioni politiche che la portano a preferire alleanze omogenee al centro e alla periferia, caro lettore: in tempi di maggioritario, lei osserva, l'elettore [redacted] abituato a scegliere di qua o di là, e tutto quel che complica le scelte si ripercuote, in genere, a danno di chi le complica. Eppure è abbastanza difficile legare sempre alle politiche centrali le alleanze locali: anzi, se vuole la mia opinione, non sempre è un bene. Il voto locale dipende infatti più di altri dai risultati del lavoro delle diverse amministrazioni. Inoltre, il sindaco, il presidente della Provincia, il presidente della Regione, sono per loro natura più esposti al giudizio diretto del loro elettorato, che riconosce e li valuta da vicino. Infine il meccanismo del ballottaggio è fatto per favorire fino in fondo la scelta al secondo turno: guardi cosa [redacted] successo [redacted] Francia quando Chirac s'è trovato contrapposto a Le Pen, e ha attirato su di sé i voti di gran parte degli elettori sconfitti di Jospin. Se la Cdl e la Lega [redacted] troveranno in ballottaggio, quindi, tratteranno. Oppure giocheranno la loro partita all'ultimo voto. A scegliere, tanto, saranno *sempre* gli elettori.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

VENERDÌ SANTO TRISTE IN TV

Sono davvero disturbato, il disagio mi spinge a scrivere con urgenza queste righe. Sul primo canale Rai, in [redacted] della Via Crucis del Papa, sta andando in onda uno speciale "Porta a Porta" [redacted] Vespa nazional-popolare. La sua contrita [redacted] rivolta ai parenti dei militari italiani morti in Iraq. Il tono è, ovviamente, quello che ci si può immaginare: la tristezza condivisibile [redacted] i volti degli intervistati [redacted].

Tuttavia sento una grande stonatura, la netta [redacted] che mi si stia raccontando una storia al rovescio; addirittura si stia provando a ribaltare i valori delle cose. Fino a dove può arrivare il mio dispiacere per le vittime in divisa? Credo, fino al dolore [redacted] posso sentire per la morte di un uomo.

Ma oggi io preferisco ricordare un altro uomo: che è stato inchiodato (disarmato) al patibolo, innocente, che ha rinunciato alla via più breve verso la gloria per passare attraverso l'umanità e le sue pene. Perché prima della Via Crucis que[redacted] storie di uomini che, pagati per essere soldati, [redacted] andati, con tutte le conseguenze [redacted] i rischi del [redacted] verso la morte? Dov'è il nesso? E se c'è che messaggio ne devo trarre?

Queste persone sono le più simili al Cristo crocifisso? Sono i moderni Nazareni? Dunque il loro amore nei percussori (al [redacted] pace, mi si dice) deve anticipare la veglia pasquale? Prima i caduti armati e mimetici, poi il Salvatore nudo con i chiodi nelle mani! Parallelismo stupendo: talmente subdolo da strappare quasi lacrime sincere. A proposito; quell'uomo [redacted] piegato su se stesso nella solennità del Colosseo, [redacted] aveva follemente urlato: «No alla guerra»? Credo di aver assistito al venerdì santo più triste della mia vita!

[redacted] Emer

SCONFITTA GRADITA A MOLTI

Dopo la sconfitta del Milan di mercoledì sera, ho constatato che da anni, non sentivo parlare nell'ambiente di lavoro con così tanta passione di calcio, sembrava di essere tornati indietro nel tempo, dove il lunedì mattina c'era il rituale della presa in giro di questo o quel tifoso. [redacted] la [redacted] che mi ha colpito, è che giovedì pomeriggio mentre [redacted] in coda in un ufficio postale, anche lì l'argomento [redacted] molto discusso, e ciò che dovrebbe far riflettere qualcuno era la soddisfazione, non della sconfitta del Milan, ma la sconfitta del Milan in quanto [redacted] proprietà [redacted] Presidente Berlusconi. Al posto del Presidente del Consiglio rifletterei [redacted] questo, perché se l'antipatia che nutre la gente [redacted] suoi confronti [redacted] maggi[redacted] degli sfottò che ispira il calcio, proprio messo bene non è. Se non crede a quanto ho notato io, e [redacted] solo io, può sempre fare [redacted] bel sondaggino, sono certo che avrà uno spiacevole risultato.

Massimo Tagliati

«THE PASSION» NON [redacted] UN WESTERN

Sono rimasto esterrefatto nel legge[redacted] che *The Passion* sarebbe un film western. Non capisco come si possa arrivare a formulare un giudizio così offensivo [redacted] un'opera cinematografica, che racconta dell'umanità di Cristo con grande intensità e profonda drammaticità. E' ingiusto che si voglia sbeffeggiare il tentativo di [redacted] Gibson di rappresentare la sofferenza di Cristo.

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

OSSERVAZIONI SUL LINGUAGGIO

Ho letto in ritardo la stroncatura di Bruno Gamb[redacted] al programma petrarchesco che sto realizzando per RadioTre Rai. Non posso esserne contento, ovviamente. Però capisco alcune delle [redacted], soprattutto quelle di carattere linguistico. È vero: così come faccio da quasi trent'anni nei miei programm[redacted] avrei dovuto stare più attento, forse, ai «toni alti» nel dialogo, interrompendo il mio interlocutore se incominciava a recitare un sonetto in svedese, e spiegando [redacted] che diavolo si trattasse quando diceva «diegesi».

In parallelo alle contestazioni, tuttavia, mi sono giunte anche numerose e qualificate approvazioni di ascoltatori che in quei discorsi (svedese a parte, immagino) si sono ritrovati. Il pubblico di RadioTre [redacted] fatto così: trova belle certe [redacted] che per la schiacciante maggioranza, in questo paese tanto impoverito, sembrano [redacted] difficili e [redacted] magari non accende neppure la televisione. Qualcuno la televisione non la possiede, addirittura. Parrà incredibile, [redacted] perfino Petrarca, l'inattuale Petrarca, ha i suoi estimatori fra chi ascolta RadioTre. Sono dei Panda, in via d'estinzione, temo: ma proprio per questo da rispettare e da proteggere.

Un tempo la TV e la radio erano monopolistiche, quindi imponevano un linguaggio «medio», di necessità indirizzato [redacted] tutti». Oggi l'offerta [redacted] immensamente più vasta e articolata, e proprio la concorrenza garantisce maggiore democraticità. Ciascuno può scegliere [redacted] discorso in cui si riconosce e che lo arricchi[redacted] Ce n'è per tutti. Appunto: per tutti. Dev'esserci quindi spazio adeguato anche per i pochi, cari Panda che alle masse teledipendenti sembrano tanto buffi e teneri, mentre con il loro Petrarca in mano ascolta[redacted] i poeti e i critici alla radio, [redacted] sabato e la domenica mattina.

Spero di aver presto Gambarotta a dialogare con me, scegliendo «il tono giusto», in qualcuno dei programmi di RadioTre che [redacted] progettando.

Corrado Bologna

Gentile Corrado Bologna mi dispiace che lei abbia visto nella mia recensione una stroncatura laddove invece nelle mie intenzioni [redacted] trattava di osservazioni sul linguag[redacted] e [redacted] sul contenuto del [redacted] programma su Petrarca. Non pretendo di imporre a [redacted] parla per radio l'uso di un «linguaggio [redacted] dio», quanto di rendere coscienti su modalità espressive che includono o escludono chi ascolta. Io ascoltatore mi sento escluso dai dialoghi fra intervistato e intervistatore quando alludono a comuni letture, esperienze o percorsi culturali e non è questione di tono alto, basso o medio perché la connivenza ad escludere si verifica anche nelle cronache sportive e musicali. Detto questo mi auguro di sentirla ancora per molto tempo sulle frequenze della nostra amata, anche [redacted] da pochi, Radiotre.

Bruno Gambarotta

IL CAPOLAVORO DI VERGA NEI «CLASSICI LA STAMPA»

Vere donne siciliane non più tigri reali cuore dei Malavoglia

Non un romanzo di denuncia sociale bensì una suggestiva ballata che mescola le voci melanconiose di un'antica sapienza popolare

Giuseppe Bonaviri

U sicilianità sofferta, oppressa,dalla vita, mossa da un Destino immutabile come l'Anànke greca: ecco la grandezza di Giovanni Verga nel capolavoro *I Malavoglia*. Un carattere del romanzo celato nella scrittura: che stringata, essenziale, anacolutica, ricchissima di nodi lirici popolari, intramata di proverbi, aforismi indicanti la sapienza, o *amara*, del popolo siciliano... Non è la denuncia sociale, la suggestione dei *Malavoglia*; anzi la denuncia sociale manca, rispetto ai Émile Zola o, in un ambito modesto, alla narrativa minore di Antonio Ranieri(1806-1888), che in *Ginevra o l'orfano della Nunziata* denunciò la vita martoriata delle ragazze napoletane. Viene, invece, da paragonare *I Malavoglia* ad una lunga ninna , che nasce dall'ambiente siciliano: ora mare attorno ai faraglioni, vere colonne d'Ercole, ora stesso della gente di strada, o dallo stridio dei gabbiani sull'aurora, o cadere stelle filanti, O dai mille segreti rumori del buio notte onnipresente (anche per mancanza, allora, di luce elettrica).

D'altronde Giovanni Verga (1840-1922) è oggi considerato il più grande scrittore siciliano. Passò l'adolescenza fra Catania e Vizzini. Fra il mare e la campagna. A Catania acquisce mentalmente, mi permetta, il «polo ossia la con della vita presso il mare; nell'ambito terragno di Vizzini il «polo rusticano», in una terra desolata, assolata, disperata. Veri archetipi del suo psichismo.

Giovanni Verga, 1840 - 1926

Una scrittura essenziale ricchissima, anacolutica è il segreto queste pagine concepite come parte di un ciclo Luchino Visconti si ispirò alla loro asprezza quando girò nel 1948 «La terra trema» sulla costa catanese

Poi i suoi interessi letterari, dopo la pubblicazione romanzo *I carbonari della montagna*, ad intonazione patriottico-sentimentale, lo portarono a Firenze Milano (dove, fra gli altrio, strinse amicizia con Luigi Capuana, di Mineo, paese limitrofo a Vizzini). Nel crogiuolo letterario di Milano, ne seguì la moda tardo-romantica di derivazione francese, scrivendo ro- quali *Una peccatrice* *La storia di una capinera*, *Eva* e *La tigre reale*. Ma i ritorni in Sicilia fecero deviare gli interessi letterari: ecco il bozzetto verista *Nedda* (1874), chiave apertura dei labirinti della me verghiana sia marina sia terragna. E quindi, nel 1881, dopo una difficile rielaborazione, *I Malavoglia*, pubblicato con Treves. Nasceva con l'idea, derivata da Zola, del ciclo narrativo che si chiuse, per mancanza di ispirazione, *Mastro don Gesualdo* (1889). *I Malavoglia* non ebbe subito successo. Lo stesso scrittore si lamentò Capuana scrivendogli che era stato un fiasco. Ci volle, nel 1924, un saggio di Luigi Russo, in cui si parlava del Verga come cantore e dell'Iddio-Roba, per radicare la s fama di sommo scrittore della sicilianità.

Ambientato nel paese di Acitrezza, lungo la costa catanese, il romanzo ha una struttura corale per la presenza di molti p ggi. Fra essi predomina la famiglia dei Malavoglia, di cui la rovina, per un mancato affare un ca di lupino trasportato per Una tempesta distrugge la barca «La Provvidenza» e fa naufragare Bastianazzo figlio del vecchio padron Ntoni. Fra l'altro i lupini non erano stati pagati allo zio Crocifisso, un vecchio usuraio del luogo. La famiglia di quai pescatori ne è sconvolta. Come se un terrifico Dio del mare la perseguitasse... La Longa, la moglie di Bastianazzo ne spaventata, la figlia Mena sente svani- sogno d'amore che, da lontano, si poteva fare allora, intrecciava col carrettiere compare Alfio. Ma per aiutare a far saldare il debito dovrebbe sposare Brasi Cipolla. Giovane Ntoni che rappresenta l'inquietudine di una sorgente società nuove, emigra, ritorna poi vero, finisce in carcere per avere ucciso d'on Michele, per gelosia,un brigadiere della Finanza. La Longa muore per colera e il vecchio padron Ntoni malato, su un carretto, ricoverato a Catania. Il solo a far rinascere la famiglia, e a riacquistare la del nespolo, centro di biblico epos familiare, è il giovanissimo Alessi.

E' in fondo una storia come tante altre, esistono molte narrazioni consimili.. Pensiamo alle novelle di Caterina Percoto, friulana scomparsa nel 1887, ai romanzi della napoletana Matilde Serao, o a molte novelle del Capuana, e così via.

Son tuti suoni malinconiosi che pare penetrino spontaneamente nella scrittura verghiana, radice del fascino del libro, ho detto. Questa scritturta appare un tessuto linguistico «femminile». *Quasi fatto da voci sottili, mormoriose,* fanciulle, o madri, o mogli, che ninne nanne. Verrebbe da p che il Verga, scuotendosi di dosso, foglie ottobrine, le varie Eve o tigri reali o giovani capinere, e rovesciandole, vi trovi le opposte immagini della Mena, della Maruzza, della Nunziata poi sposa di Alessi, che popolano *I Malavoglia*.

Per concludere. I critici dovrebbero volgere lo sguardo ai recenti studi numerologico-elettromagnetici della vita. Cioè, noi sgranulassimo, scomponessimo la scrittura dei *Malavoglia* in onde luminose precisassi- lo spettro con l'uso di adatti analizzatori, potremmo calcolare le frequenze di questa ninna nanna,risolta in luce, precisandone la lunghezza d'onda nanometri(un nanometro vale un miliardesimo di metro)..Avremmo una successione di segni segnali, verbali, ora in rosa, ora in smeraldo, in zaffiro, o in pietre lunari, ossia un minutissimo oscillio marino-stellare.

Le donne in attesa dei pescatori: è una suggestiva scena del film *La terra trema* di Luchino Visconti, tratto dal *Malavoglia*

NUMERO 16

Da martedì in edicola

I Malavoglia di Giovanni Verga, con introduzione note di Nicola Merola, sedicesimo volume Classici La Stampa, sarà in edicola martedì a 4,90 euro più prezzo del quotidiano. Dallo stesso giorno sul sito www.lastampa.it si potrà accedere al nuovo Gioco dei Classici, dedicato questa volta alla vita e alle opere del grande romanziere che considerato il maestro del verismo. La prossima settimana il volume distribuito con *La Stampa* saranno le *Poesie* di Giosuè Carducci, in scelta curata da Giorgio Barberi Squarotti, autore anche dell'introduzione raccolta.

Arrivano iBuoni
In palio 250.000 € di premi spesa
Con La Stampa, più sobre e più notizie sulle pagine della tua città ed un grande concorso
Raccogli 60 punti e vinci:
premio sicuro: zainetto frigo
premi ad estrazione:
3.000 buoni spesa ipercoop
Con LA STAMPA arrivano grandi novità:
più pagine dedicate alla tua città, più ricche di servizi, cronache notizie farti sapere tutto quello accade intorno a .
Ma soprattutto, ArrivanoiBuoni, concorso* con regali per tutti ed montepremi euro. Ritaglia i bollini che ogni giorno, dal al 27 maggio 2004, compariranno sulla prima pagina del giornale e applicali sull'apposita scheda in distribuzione nelle edicole.
Consegnando all'edicolante scheda 60 punti, ricevi in regalo l'originale zainetto frigo dell'estate partecipi alla favolosa estrazione 3.000 buoni acquisto Ipercoop.
ArrivanoiBuoni. Non farteli scappare.
LA STAMPA

LE «NOMINATION» COME PER GLI OSCAR

MIGLIORE TELEFILM DI TUTTI I TEMPI	MIGLIORE TELEFILM	MIGLIORE ATTORE	MIGLIORE ATTRICE	
■ X-Files	■ Distretto di polizia	■ Robin Williams (Mork & Mindy)	■ Calista Flockhart (Ally McBeal)	■ Miami Vice
■ Star Trek	■ Il commissario Maigret	■ Peter Falk (Colombo)	■ Gillian Anderson (X-Files)	■ Dawson's Creek
■ E.R.	■ La squadra	■ Larry Hagman (Dallas)	■ Mary Tyler Moore (M.T.M. Show)	■ Saranno Famosi
■ Happy Days	■ Medico in famiglia	■ John Ritter (Tre cuori in affitto)	■ Debra Messing (Will & Grace)	■ Happy Days
■ Ai confini della realtà	■ Casa Vianello	■ James Gandolfini (I Soprano)	■ Fran Drescher (La tata)	■ Ally McBeal
■ I segreti di Twin Peaks	■ I vicini di casa	■ Michael J. Fox (Casa Keaton)	■ Sarah Jessica Parker (Sex & the City)	■ Baywatch
■ Friends	■ I ragazzi della terza C/ Il giornalino di Gianburrasca	■ Anthony Edwards (E.R.)	■ Isabel Sanford (I Jefferson)	■ Friends

UN'INCHIESTA TRA GLI SPETTATORI PER VOTARE I LAVORI PIÙ AMATI

Innamorati dei telefilm tra astronavi e giorni felici

Primi in classifica «Happy Days», «Friends», «Star Trek», «X Files»
A maggio un Festival: «Celebriamo un genere elegante e pop»

Monica Perosino

MILANO

Siamo cresciuti a repliche di «Miami Vice» e «Star Trek» (qualcuno, peraltro, ricorda anche la prima messa in onda), incollati allo schermo per non rischiare di perdere neanche una battuta di Fonzie e di Fox Mulder, inchiodati alla poltrona nella snervante attesa che all'ospedale più famoso del mondo, il Chicago Hospital, quello di E.R., il dottor Greene dicesse, finalmente, la fatidica frase: «Ragazzi, l'abbiamo perso».

L'Accademia dei Telefilm misura la passione e lancia il più grande referendum intorno alle serie tv mai realizzato, una votazione che servirà ad eleggere il meglio del genere seriale: «Ormai i telefilm non hanno nulla da invidiare al cinema: perché non lanciare, in occasione dei 50 anni della tv italiana, una sorta di Oscar anche per questo genere?», dicono Leo Damerini e Fabrizio Margaria, i due fondatori dell'Accademia, nonché autori del Dizionario dei Telefilm (Garzanti) e direttori del Telefilm Festival, (Milano, Cinema Arcobaleno, 6 8 maggio), durante il quale verranno proclamati i vincitori dell'indagine.

Intanto arrivano le nomination, 7 per ogni categoria. Alcuni risultati dei sei mila votanti sono una sorpresa, e rovesciano sorpresa il giudizio di molti premi televisivi e perfino i dati Auditel. Altri una conferma: tra i migliori telefilm della storia ci sarebbero «Happy Days», «X-Files», «Star Trek», «E. R.», «Ai confini della realtà», «Twin Peaks» e «Friends». Il popolo televisivo dichiara l'amore incondizionato anche per i peggiori tormentoni della storia: scopriamo che, alla fine, ci piace anche il «Che cavolo stai dicendo, Willis?» di Arnold, «Nano-Nano» di Mork e Mindy, per non parlare del mitico «Heyyy!» di Fonzie.

Le sezioni dell'inchiesta («qualità», «tecnica» e «memorabilia») sono come tappe di un viaggio nella memoria lungo ormai 50 anni di serialità, un invito a scavare nei ricordi ripescando le emozioni di scene indimenticabili, come la morte del dottor Greene («E.R. - Medici in prima linea»), l'aliena Diana che mangia i topolini («I Visitors»), o l'indimenticabile bacio di Mulder e Scully (X-Files): «Evviva, si sono baciati!», esultarono i due milioni e mezzo di telespettatori quando i due agenti dell'Fbi si scambiarono finalmente quella prova d'amore.

«Uno dei risultati più sorprendenti del referendum - aggiunge Damerini - è la memoria di chi ha votato: abbiamo scelto di non dare liste di titoli tra cui scegliere o da cui trarre suggerimenti. I telespettatori hanno ricordato personaggi e situazioni di telefilm tutt'altro che recenti, che, evidentemente fanno ormai parte della nostra cultura».

Ma l'amore e la passione per le serie tv non è di stampo conservatore: le nomination premiano anche le ultime produzioni (soprattutto americane e inglesi) e il livello di qualità di telefilm che, ormai, non hanno nulla da invidiare alle tecniche e alle innovazioni del grande schermo. Anzi. Il referendum riconosce, ad esempio, il valore di «C.S.I.», che scava con la telecamera il corpo umano come nessun film è ancora riuscito a fare; mette sullo stesso piano la regia de «I segreti di Twin Peaks» e il «Wizzeeee» urlato da Gorge nei «Jeffersons».

La coppia culto, la scena da non perdere, la migliore battuta: volti e situazioni che raccontano mezzo secolo di televisione e rappresentano quella cultura pop che punta tutto sulla forza della serialità, sull'appuntamento alla prossima volta, sull'illusione che domani sia un'altra puntata.

«L'Accademia dei Telefilm, il dizionario, il festival e l'inchiesta nascono per promuovere e sdoganare una forma espressiva per troppo tempo considerata di serie B - dice Damerini -: portare le serie tv sul grande schermo vuole essere un'occasione per celebrarla, nobilitarla e renderla ancora più pop, nel senso di popular».

UN CONTINUO SCAMBIO

Le serie tv che diventano film

■ I risultati del referendum che pubblichiamo qui sopra sono in ordine di preferenza. Nel senso che non si tratta di un'indagine scientifica, ma soltanto di un modo per capire a che cosa il pubblico è più affezionato. Siccome non è stato dato un elenco di telefilm tra cui scegliere, gli spettatori hanno dovuto affidarsi alla memoria e all'affetto. E dunque Fonzie, e dunque Robin Williams del vecchio «Mork & Mindy», e dunque, tra gli italiani, il commissario Maigret. Che il telefilm sia il genere più squisitamente televisivo, è un fatto. Adesso, i prodotti di ultima generazione sono particolarmente interessanti, per tecnica e contenuto. La tecnica è molto rimata, molto a flash. Il contenuto, è molto psicologico. Spesso, sono i film a diventare telefilm, ma accade anche il contrario, in un continuo scambio tra generi. «Star Trek», «Il fuggitivo», «Mission Impossible», «La famiglia Addams», «X Files», «The Avengers»: hanno tutti prestato soggetto e protagonisti ai film di lungo corso.

Henry Winkler, il mitico Fonzie di «Happy Days»: non è mai stato dimenticato dal fan

A GINEVRA RISPETTO DELL'OPERA E INVENTIVA

Parsifal moderno e pure suggestivo

Paolo Gallarati

GINEVRA

Tra i nostri vicini d'oltralpe, il Grand Théâtre di Ginevra e l'Opera di Lione si segnalano per particolare varietà di interessi: assidua presenza dell'opera contemporanea, che manca quasi del tutto, ormai, nei teatri italiani e, per quanto riguarda il grande repertorio, un giusto equilibrio tra modernità e tradizione, non che succede con minor frequenza nei teatri tedeschi, dove le follie registiche sono pane di tutti i giorni. Per Pasqua, ad esempio, il Grand Théâtre di Ginevra ha allestito un «Parsifal» modernissimo ma assai suggestivo, firmato dal regista svizzero Roland Aeschlimann che ha fatto una lunga esperienza in Giappone e nei principali teatri europei, compresi Salisburgo e Bayreuth. Il suo Wagner stilizzato, con i costumi di Susanne Raschig e le bellissime luci di Lukas Caltenbëk, è sulla linea astratta di Viland Wagner che risale a sua volta al grande Appia: scenografia e luci e colori, nessun arredo se non qualche simbolica presenza di oggetti appena suggestivi.

Ecco un modo per affermare il gusto contemporaneo senza stravolgere il significato dell'opera: nella prima scena della foresta «ombrosa e austera ma non cupa», come Wagner prescrive, un grande fondale azzurro-nebbia è tagliato obliquamente da alcune fessure che si allargano a poco a poco, suggerendo l'ambiente attraverso i colori: dal verde prato al blu d'oltre mare. In quella azzurra penombra si muovono, confondendosi con le forme della natura, il cavaliere-eremita Gurnemanz che introdurrà Parsifal ai misteri del Graal, la satanessa Kundry, creatura del male, strano incrocio tra la maga Circe e la Maddalena penitente, e Parsifal, il «puro folle» che redime il re del Graal, Amfortas, sanandogli la ferita sanguinante attraverso la «compassione», unica arma dell'eroe senza macchia. Tre personaggi cui la regia presta straordinaria verità, tre personaggi che i cantanti scritturati dal Teatro di Ginevra impersonano con notevole potenza e bellezza di voce.

Petra Lang e Günter von Kannen

Alfred Reiter scava nella ascetica figura di Gurnemanz con molta classe vocale e autorità scenica, Petra Lang è una Kundry assai bella che passa con molto agio dal canto frantumato e drammatico del primo atto a quello seducente della scena del giardino incantato, rendendo davvero ardua a Parsifal resistere alla sua voce di sirena. Robert Gambill, protagonista, è un tenore eccellente, anche se sembra troppo in salute, e ha gesti un po' goffi per rendere pienamente attendibile la figura dell'eroe puro e folle, soggetto a svenimenti non rari e assorbito dalla sua fantasia visionaria. Parsifal è opera di gente ammalata, sofferente, fragile: in questa musica sottile, che fluttua come un eterno mormorio della foresta, in questa vera e propria Bibbia del decadentismo, del simbolismo e anche dell'impressionismo europeo, il direttore d'orchestra deve aggirarsi con estrema delicatezza.

Armin Jordan, a capo dell'orchestra della Suisse Romande, ha reso bene gli aspetti misteriosi e segreti della partitura, raggiungendo un alto grado di commozione nelle due parti corali, dove lo svelamento del Graal è salutato dai canti solenni dei cavalieri e dei cori mistici dei bambini che discendono dalla cupola. Nella scenografia di luce ideata da Aeschlimann, la scena del tempio è suggerita da un enorme disco con segni alfabetici violetti che, a poco a poco, gira via e svela un prisma luminoso a cui tutti si volgono, adorano. C'è, però, in «Parsifal», oltre al misticismo anche un'altra dimensione: quella della crisi di un mondo che ha perduto la propria identità, come succede ai cavalieri del Graal che non possono più cibarsi della eucarestia per il peccato del loro re Amfortas. Ed è un mondo, come quello della modernità, soggetto a catastrofici, presagi funesti, sbandamenti e angosce. Questo lato della partitura è attuato nella visione di Jordan, anche se il cast conta una Amfortas dolentissimo e malatissimo rassegnato e nervoso come quello del baritono Bo Skovhus e un Klingsor - il mago che si è evirato per far tacere il desiderio sessuale - sufficientemente demoniaco come quello di Günther von Kannen. Il coro delle sei soliste, immerse in un gruppo di bionde comparsa, è omogeneo come quello dei Grandi Théâtre che, diretto da Ching-Lien Whu, è da vero protagonista nelle colossali scene del Graal.

PRIME CINEMA

Una coppia di suoceri travolti dalle trame di un mercante d'armi

Alessandra Levantesi

RISPOLVERANDO la formula ormai desueta di cambiare il titolo originale con uno ritenuto più attraente per il pubblico italiano, «The In-Laws» (rifacimento dell'omonimo film del 1979, uscito da noi come «Una strana coppia di suoceri») è diventato «Matrimonio impossibile», con allusione alla fortunata serie spionistica «Mission Impossible». Mentre il fatto che il protagonista di una pellicola in cui ci sono di mezzo nozze problematiche sia Michael Douglas, consorte di Catherine Zeta-Jones star del campione di incassi «Prima ti sposo, poi ti rovino», suggerisce opportunamente che anche qui ci muoviamo nel territorio della farsa.

L'idea della sceneggiatura di Andrew Bergman, riscritta da Peter Salomon e Nat Mauldin con alcune variazioni, è di mettere insieme due tipi che, se non fosse per l'incontro sentimentale dei rispettivi figli in procinto di sposarsi, non si incontrerebbero mai e poi mai; e sono lo scatenato agente CIA sotto copertura Douglas e il fobico podologo Albert Brooks. Come prevedibile è il primo, nel vano tentativo di conciliare le esigenze del mestiere e gli impegni del privato, a travolgere il secondo in una delle mirabolanti avventure. Per Brooks, che ha il terrore di volare, trovarsi a bordo di un aereo privato in rotta per la Francia, è già di per sé un'esperienza sconvolgente: ma il peggio è che la meta del viaggio è la villa dello spietato trafficante d'armi David Suchet, un omosessuale latente al quale il pacioso medico piace assai, forse perché gli è stato presentato con il malizioso soprannome di Cobra Muscoloso. E intanto l'FBI si accanisce contro i consuoceri nella convinzione che siano traditori della patria al soldo del nemico.

Scritto meno bene di «Una strana coppia di suoceri» e gli straordinari Alan Arkin e Peter Falk, «Matrimonio impossibile» si può facilmente liquidare come una farsa stupidotta. E tuttavia il film diretto da Andrew Fleming non tradisce le aspettative di chi vuole passare un'oretta e mezzo in allegria, senza pensare a niente e facendosi qualche occasionale risata. Il ritmo è scorrevole, e gli attori, Douglas in testa, sono bravi e spiritosi.

MATRIMONIO (Titolo originale). Di Andrew Fleming
Con Michael Douglas, Albert Brooks, Candice Bergen (Usa). Commedia. **TORINO**, cinema Ambrosio, Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Reposi. **MILANO**, Cavour, Odeon. **ROMA**, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Stardust, Warner Medici

«QUANT'È CHE SIAMO FUORI?» A TORINO

La nuova commedia veloce come un serial e desiderosa di spot

Osvaldo Guerrieri

«Quant'è che siamo fuori?», nuova produzione di Torino Spettacoli in scena al teatro Gioiello, ha per lo meno un merito: mostra l'evoluzione della commedia sentimentale. Questi due tempi sono svelti quanto gremiti di contrattempi amorosi sono stati scritti a passo di carica da Vera Matthews, la cui incerta anagrafe ci dice una sola cosa attendibile, e cioè che si tratta di un raríssimo esempio di commediografa anglo-piemontese: una caratteristica vicina più al mitico basilisco che all'integrazione europea delle culture. Il che modo la Matthews operi la sua rivoluzione è presto detto. Ha capito che la «commedia» è ormai un genere tv, ha individuato in «Friends» il modello di riferimento e, senza dimenticare quel che in decenni hanno fatto commedia musicale, avanspettacolo e sceneggiata d'onore, ha montato un cocktail che, una volta emulsionato, strizza l'occhio perfino agli spot pubblicitari, piazzando all'interno del copione un produttorio e persino «consiglio per gli acquisti». E' questo meticciato che nascerà la nuova commedia? Impossibile prevederlo.

Per ora accontentiamoci della svolta, guardiamo a un mondo che la generazione dei trentenni deve vivere come una condanna. E' chiarissimo, infatti, che tutti male assortiti e che ciascuno cerca la propria integrazione sentimentale. Le smancerie della coppia Rol-Cizzi sono troppo caramellose per esser vere. Piero, Leo e Stella vorrebbero evadere dal ruolo single. L'esotica Sushi maledettamente bisogno di trovare un marito, e chissà che l'inafferrabile Gio... Da queste premesse si scatena una girandola amorosa che scompone e ricompone le coppie (e il finale a votazione pubblica contribuisce a dar nuovo slancio al volano), ma rivela anche la natura delle persone, le loro fragilità, le mitomanie.

Il fatto interessante è il modo in cui ci viene proposto tutto questo svelamento affettivo: con scenette rapide e staccate, siparietti cantati e ballati, parodie del teatro che fu, baraccone-sco farsesco, «hit» di altre epoche usati controcanto ironico. Magari si scivola un po' nell'ipertelevisivo, magari si fanno facili giochi comici (pensate a quel che può venir fuori equivocando su Rol, quello vero). Però lo scopo di divertire è raggiunto, dando buona parte del merito a una compagnia che sembra divenuta specialista in questo genere d'intrattenimento (Guido Ruffa, Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo, Ettore Lalli, Alberto Barbi, Daniela De Pellegrin e la new entry Elena Riabova). La regia a due mani di Andrea Dosio e Guido Ruffa assista con efficienza.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Nip/Tuck», versione grottesca e cinica di «E.R.» Bisturi, trippe al vento insanguinate, protesi esibite

La faccia cattiva dei dottori

TUTTO sommato non è impossibile mandare in onda quello che si vuole, aggirando critiche e cens[redacted]. Basta non farlo sapere, non dirlo [redacted] giro, non emettere comunicati ufficiali, non in[redacted] mail, né annunciare. Siccome, in tv come in altri rami della vita, esiste soltanto ciò che appare e di cui si parla, se di qualcosa non si parla, anche se va in video, è come se non esistesse. Per evitare grane ma intanto per accontentare una «nicchia» di pubblico molto importante (chi ama davvero la tv, ama i telefilm, ne parliamo anche in un'altra pagina degli Spettaco-[redacted] Italia 1 sta dunque trasmettendo alla chetichella un telefilm forte e controverso, grottesco e sanguinoso e psicologico e attuale, «Nip/Tuck», la faccia cattiva di «E.R.». C'è anche quella ironica, rappresentata da «Scrubs», che si vede su Fox. Qui si racconta di un gruppo di giovani medici che fanno il tirocinio in un ospedale. [redacted] allora: i rapporti tra di loro, con i capi, con i pazienti, con gli inservienti, con l'inconscio che, secondo gli stilemi dei telefilm di ultima generazione, viene spesso visivamente rappresentato.

E poi c'è il «Nip/Tuck» [redacted] cui sopra, protagonisti due chirurghi plastici, [redacted] cinico irrecuperabile, ossessionato dal sesso e affatto indifferente al precetto deontologico che presuppone il massimo distacco [redacted] medico e paziente. Lui se ne frega, e gli capitano diversi guai, in conseguenza. L'altro si fa qualche scrupolo in più, ma spesso cede. È umano che sia così, solo nei telefilm di vecchia generazione l'eroe faceva sempre la scelta giusta, eticamente corretta. «Nip/Tuck» sta al genere medico come «NYPD» sta al poliziesco: medici senza scrupoli e poliziotti corrotti, dalla realtà al suo racconto. Da non dimenticare il lato «pulp», tarantiniano, della faccenda, gli interventi: altro che «Bisturi». Tagli, incisioni, trippe al vento raccolte nei catini d'acciaio, ferri insanguinati che arrossano l'acqua, protesi sciorinate come se fossero mele al supercercato. Vuole [redacted] protesi B o la protesi C7, chiede il dottor Sean ad una cliente-paziente che ha subito [redacted] mastectomia. [redacted] fine la signora non sceglierà nessuna protesi, lascerà il marito e bacerà il dottore, anche se sarebbe stata una cosa da non fare. «Il telefilm, dicono [redacted] affezionati, tratta dei motivi per cui [redacted] società porta a odiare se stessa». Forse è un po' esagerato, ma neanche troppo falso.

Italia 1, dunque: essa si promuove con il grido ormai tipico della «gente comune» che inneggia alla rete. In «6 per 6» vanno in onda anche i tentativi promozional-popolari inviati e mai andati in onda. Filmati amatoriali con bambini obbligati a ripetere ossessivamente «Italia 1» guardando la telecamera, scenette fatte apposta in mezzo alle risate, contesti più disparati, dalle posizioni yoga all'esibizione delle armi. Le persone saranno anche strane, ma di sicuro amano gi[redacted] con la televisione. E trovano divertente andarci, in un modo o nell'altro. Chi fa tv, lo sa e lo sfrutta. Ti vedo, e ti piango, diceva Volontè a Gassman nell'«Armata Brancaleone». Di cuore, Buona Pasqua.

DA REGISTRARE

[redacted]i, un noir (Io, un nero)

[redacted] capolavoro del «cinema verità» d[redacted] maestro Jean Rouch. Un documentario psicologico in cui [redacted] utilizza «attori» perché i giovani nigeriani emigrati in Costa d'Avorio recitano se stessi. Abidjan: le giornate di un manovale, soprannominato Edward Robinson e degli amici. [redacted] 1.20 [redacted]

Jesus Christ Superstar

Dal celebre musical di Broadway, l'altrettanto famoso film di Norman Jewison. Ottime canzoni e (allora) qualche protesta per una versione della Passione di Cristo (Ted Neeley) in chiave «figlio dei fiori» ovvero «Love & Peace & Music». [redacted] rimpianto Carl Anderson è Giuda. [redacted] 1.45 CANALE [redacted]

1 FILM [redacted]

Charlton Heston in una scena [redacted] film «Ben-Hur» di William Wyler

Ben-Hur ★★★

21.00 RETE 4 USA 1959. REGIA: WILLIAM WYLER. CON CHARLTON HESTON, STEPHEN [redacted], JACK HAWKINS, HUGH GRIFFITH, HAYA HARAREET E, MARINA [redacted] 3H37'

Celeberrimo kolossal, girato a Cinecittà e ispirato al libro di Lee Wallace, vincitore di 11 Oscar. Inimitabile la corsa delle bighe. Domani [redacted] 2a. parte. Ai tempi di Tiberio, l'odissea del principe Giuda Ben-Hur, tradito dal vecchio amico d'infanzia Massala, console dell'impero romano.

La donna che visse due volte ★★★★★

[redacted] **LA7** USA [redacted] REGIA: ALFRED HITCHCOCK. CON JAMES STEWART, [redacted] NOVAK, BARBARA BEL GEDDES, HENRY [redacted], [redacted] HELMORE ED ELLEN CORBY. DUR: 2H8'

Uno dei capolavori del maestro per l'affermazione della Novak. Un thriller suggestivo e ambiguo, fra apparenza e fobia, morale e sentimenti. John «Scottie» Ferguson viene [redacted]to da un suo ex compagno di scuola per sorvegliare la moglie. Ma lui soffre di vertigini e...

Rat Race ★★

20.30 ITALIA 1 USA/CAN. [redacted]01. REGIA: JERRY ZUCKER. CON WHOOPI GOLDBERG, ROWAN ATKINSON, CUBA GOODING JR., SETH GREEN, [redacted] LOVITZ E JOHN CLEESE. DUR: 1H55'

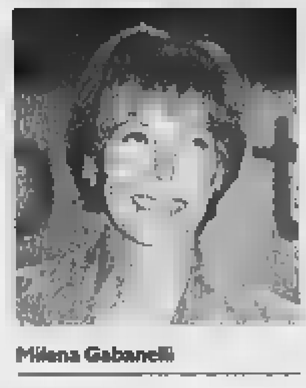
Supercast per [redacted] (soltanto gradevole) commedia demenziale dello specialista Jerry Zucker. Otto persone «scelte» dalle macchine mangiasoldi di Las Vegas vengono spinte [redacted] corsa [redacted] Silver City. [redacted] primo arrivato si prenderà la borsa [redacted] due milioni [redacted] dollari ma...

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Santa Messa, messaggio pasquale e benedizione Urbi et Orbi (Raiuno, 10,20), la testimonianza di un prete di frontiera a *Report* di Milena Gabanelli (Raitre, 23,30), Licia Colò in prima serata con *Alle falde del Kilimangiaro* (Raitre, 21), Gad Lerner, il Cardinale Ersilio Tonini e Zbigniew Boniek tra gli ospiti di *Domenica in* (Raiuno, 14).

DIECI [redacted]
«Se qualcuno domani met[redacted] dieci milioni di dollari sul mio conto in banca non reciterei mai più per il resto della mia vita» (Sean Penn).

EDOARDO
Luciano De Crescenzo, che da tempo ha smesso d'usare i soldi: «Non ho nemme[redacted] la carta [redacted] credito. Entro nei negozi, compro e non pago. Dico: "Passerà Edoardo". Edoardo è il mio assistente. Ma ci potete provare anche voi, basta usare il tono giusto. Bisogna comprare molto e uscendo, disinvolti: "Passerà Edoardo"».



Milena Gabanelli

PISTOLA AD ACQUA
Quand'era bambina Jane Alexander aveva l'abitudine di andare a rubare in un [redacted] di giocattoli: «La refurtiva [redacted] facevo vedere ai miei amici e poi la riportavo al negozio». Una volta fu scoperta mentre [redacted] riportando [redacted] pistola ad acqua: «Ho cercato di spiegare, ma [redacted] ci ha creduto nessuno che la stavo restituendo. Ho dovuto chiedere scusa piangendo».

SUPERMERCATO
Libero De Rienzo, protagoni[redacted] del film «Andata e ritor[redacted] terrorizzato dalla notorietà: «Poi [redacted] sei famoso e vai [redacted] supermercato [redacted] soldi non puoi fregarti niente: c'hai la carta d'identità stampata in faccia».

CUZCO
Alberto Angela in Perù per girare una puntata [redacted] Ulisse rimase senza parole quando due ragazze del posto lo riconobbero per le vie di Cuzco. Piccola delusione quando scoprì che le fanciulle lavoravano in Italia (e non era quindi tanto famoso da esser riconosciuto pure lì).

I PR[redacted]AMMI DI DOMENICA 11

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[redacted] 5	ITALIA 1	RETE [redacted]
13.30 · 0.15 · 20.00 · 5.45 · 22.40	13.00 · [redacted] · 18.00 · 20.30	14.00 · 19.30 · 14.15 · 23.05 · 19.00 · 23.15	8.00 · 1.15 · 13.00 · 5.30 · 20.00	12.25 · [redacted]	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Ricominciare Soap Opera [redacted] Federica [redacted] Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia [redacted] Vincenzo Verdecchi. Protagonista la famiglia Vallesi [redacted] scandali, passioni e tradimenti. E' [redacted] bientata in Italia, a Perugia
6.45 Unomattina Sabato & Domenica con Livia Azza[redacted], [redacted] Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Regia [redacted] Antonio Gerotto
9.20 [redacted] di Primavera
10.20 Santa Messa e Benedizione "Urbi et Orbi" presieduta da Sua Santità Giovanni Paolo II con il messaggio pasquale
12.25 Linea verde - In diretta dalla natura Varietà
14.00 Domenica in Varietà

RAIDUE
6.00 Cercando cercando
6.25 L'editoriale con Diego Grazioli
6.30 L'avvocato risponde
6.40 Gli occhi dell'Anima [redacted] Gabriele La Porta
6.45 In Famiglia - Mattina [redacted] Varietà
[redacted] Culto Evangelico di Pa[redacted]
11.00 AspriRai Varietà
11.10 Domenica Disney
11.30 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Cuori colpevoli Film
16.35 [redacted] dubbio di Muriel Film-tv
18.05 Tg2 Dossier L'Italia e [redacted] mondo [redacted] un dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 La situazione comica
19.45 Excalibur - Anteprima Luned'Italia

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Aspettando "È domenica papà" All'interno: L'isola di Noè
8.00 È domenica papà
9.35 Sua eccellenza si fermò a mangiare [redacted]
11.15 Tgr Europa
11.45 Tgr RegionEuropa a [redacted] di Dario Carella
12.00 Geo [redacted] Geo Documentari
12.30 Racconti di vita
13.20 Passepartout
13.55 Appuntamento al cinema
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
15.30 Rai Sport Rubrica sportiva
18.00 Per [redacted] pugno [redacted] libri Gioco
18.55 Meteo3

[redacted] 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo. Lettura e [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
[redacted] Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 Corto 5 - [redacted] Cortometraggio (comm., 1999)
9.30 Willie Wonka e la fabbrica [redacted] cioccolato Film
12.00 Grande Fratello Reality show (Riassunto della settimana)
12.20 Grande Fratello Reality [redacted]
13.35 Buona Domenica Varietà
18.15 Il mammo Telefilm "Rubacuori"
18.45 Buona Domenica sera Varietà

ITALIA 1
7.00 Usa High Telefilm "L'assi[redacted] [redacted] Jackson"
7.30 Cartoni animati Ferdy - Viaggiamo con Benjamin - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Peter Potamus - La pantera rosa - Gladiators academy - Ernesto sparalesto - What a [redacted] Slump e Arale - Spiderman - What a [redacted] Slump e Arale
11.25 Power Rangers wild force Telefilm "Crisi d'iden[redacted]"
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva
13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.45 Lupin: il pericolo è il mio mestiere Film-tv
15.35 Superman II [redacted]
18.00 La fattoria - Il meglio Reality show
19.00 Wrestling Smackdown!

RETE [redacted]
6.00 La grande vallata Telefilm "Un'esplosione di violenza" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e [redacted] suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Murder [redacted] Telefilm
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Domenica in concerto
9.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
10.00 Santa Messa
[redacted] La domenica del villaggio Varietà
11.40 La domenica [redacted] villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Wyatt Earp Film
17.40 Pianeta Mare
18.30 Colombo Telefilm
19.35 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.45 Orgoglio Serie con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci, Paolo Ferrari. Regia di Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti
22.45 Speciale Tg1 a [redacted] di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.45 Oltremoda conduce Virginia Saint Just
0.30 Che tempo fa
0.35 Così è la mia vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
3.25 Overland Documentari Da Pechino a Roma
3.55 Gesù [redacted] Nazareth Film (dramm., 1977) con Robert Powell, Olivia Hussey
4.10 Dead Man's Gun Film-tv
4.45 Zorro Telefilm

RAIDUE
[redacted] Warner show L'orsetto ubriaco - Il piffero magico - Trattato di pace
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie "Il banesimo [redacted] fuoco"
[redacted] Jack Film (dramm., 1996) [redacted] Robin Williams, Diane Lane, Brian Kerwin, Jennifer Lopez, Fran Drescher, Bill Cosby. Regia di Francis Ford Coppola
0.55 Protestantesimo
1.25 Meteo previsioni del [redacted] po a [redacted] servizio [redacted] teorologico dell'Aeronautica
1.30 Bilie e birilli Rubrica sportiva
2.00 Little Roma Serie con F. Amendola
2.45 Tg2 Salute
3.00 Cercando cercan[redacted]
4.00 Anima Appunti - Posta
4.10 L'elefante a fiori gialli
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] un montaggio "critico" e personale
20.10 Dove osano le quaglie pasquali
21.00 Alle falde del Kilimangiaro Varietà con [redacted] Colò
23.30 Report "Un prete di frontiera" [redacted] Milena [redacted]
0.25 Mestiere di vivere: Il funambolo - Meteo
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Africa di nessuno, una storia immor(t)ale III" [redacted] i film: Moi, un noir (Io, un [redacted]ro) (1957) [redacted] Oumarou Ganda, Petit Touré. Regia [redacted] Jean Rouch (V.O. sott.it.) - Un incendio visto da lontano (1989) con [redacted]galon Sagna, Saly Badji. Regia [redacted] Otar Ioseliani

[redacted] 5
20.40 Amici di Maria De Filippi Varietà conduce Maria De Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli
23.50 Grande Fratello Reality show. Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa [redacted] Grande Fratello
0.20 Nonsolomoda - È... contemporaneamente
0.50 Corto 5 Cortometraggio "Parole d'amore" - "Carpe Diem"
1.45 Jesus Christ Superstar Film (mus., 1973) con Carl Anderson, [redacted] Neeley, Yvonne Elliman, Barry Dennen, Joshua Mostel. Regia di Norman Jewison. All'interno: TgCom - Me[redacted]
3.25 Shopping by night Televendita
4.00 L'atelier [redacted] Veronica Telefilm

ITALIA 1
20.00 3, 2, 1 baila Varietà con Enrico Papi, Julia Smith
20.30 Rat Race Film (comm., 2001) con Whoopi Goldberg, Rowan Atkinson, Cuba Gooding Jr., Seth Green. Regia [redacted] Jerry Zucker. All'interno: TgCom - Meteo
22.40 Traffico di diamanti Film (avv., 1997) con Charlie Sheen, Chris Tucker, Paul Sorvino. Regia di Brett Ratner. All'interno: TgCom - Meteo
0.40 Studio Sport
1.05 Tre minuti con [redacted] shopping Televendita
1.15 Shopping by night Televendita
1.40 Houdini Film-tv (dramm., 1998) [redacted] Johnathon Schaech, Stacy Edwards. Regia di Pen Densham. All'interno: TgCom - Meteo
3.35 Talk radio Varietà

RETE [redacted]
21.00 Ben-Hur Film (dramm., 1959) con Charlton He[redacted] Stephen Boyd, Jack Hawkins, Hugh Griffith. Regia di William Wyler - 1ª parte. All'interno: TgCom - Meteo previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
23.15 Oscar e Lucinda Film
1.35 Tg4 Ra[redacted]egna stampa Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
2.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita Speciale Grande Fratello
2.15 Domenica in concerto (R)
3.05 Le [redacted] della vendetta [redacted] (avv., 1963) [redacted] Gérard Barray, Valerie Lagrange, Robert Berry, Isa Miranda, Guy Delorme, [redacted] Topart. Regia [redacted] Bernard Borderie. All'interno: TgCom - Meteo

La [redacted]
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 Star Trek Deep Space [redacted] Telefilm "A[redacted] [redacted] fondatori" [redacted] Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois - 2ª parte
9.05 L'incantesimo del corvo Film
10.55 Police rescue Telefilm "L'angelo"
12.00 La7 Motori Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 Gli avventurieri [redacted] città perduta [redacted]
15.55 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
16.25 La donna che visse due volte Film
18.50 Cartoon cartoon Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.45 Il cavaliere della valle solitaria Film
23.10 Orlando
0.10 Tg La7
0.40 Moda con Cinzia Malvini
1.20 Il prete bello Film-tv (giallo, 1989)
3.20 Cnn

MTV
11.30 Mtv making the movie: [redacted] cat in the hat
12.00 City Hunter Special: "Amore, destino e una 357 Magnum" Film (animazione)
14.00 Hitlist Italia+
16.00 Music [redacted] stop
18.00 The girls' chart
18.55 Flash
19.00 One Bad Trip
19.30 Mtv Burned
20.00 Room Raiders Varietà
[redacted] Top selection
22.30 Flash
22.35 Comedy Lab Varietà
23.30 Do it like a superstar: Dating Varietà
24.00 Yo!

RETEA/ALLMUSIC
12.03 All the best [redacted] hit [redacted] oggi, i successi [redacted]
14.00 All m[redacted] con Lucilla ospite Dj Francesco (R)
15.00 Mono - Dj Culture
16.00 All Music Chart dall'Ikea di Brescia [redacted]
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All music chart 2ª parte
18.00 Azzurro Solo musica italiana con Lucilla
18.55 TgA 7 giorni
19.00 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
20.00 The Club week end La community di Rete A All Music
21.00 All the best
23.00 One shot
24.00 All the best

CINEMA SKY 1
[redacted] L'era glaciale Film
10.20 Sky Cine News
10.50 Le Grand Bleu Film
12.45 Speciale: Io [redacted] paura
13.30 Io non ho paura Film
15.30 Un ragazzo tutto [redacted] Film
[redacted] Jimmy Neutron - ragazzo prodigio Film
18.20 Sky cine [redacted]
18.50 Possession - Una storia romantica Film
21.00 Spirit - Cavallo selvaggio Film
22.30 Codice 51 [redacted]
0.05 Hannibal Film (thriller, 2001)
2.10 Speciale: Risate di Cosa nostra

CINEMA SKY 3
10.55 Perdiamoci di vista Film
12.50 Invincible Film-tv
14.25 Sky Cine News
14.55 Bagnomaria Film
16.25 Arac Attack - [redacted]stri a otto zampe Film
18.05 Parole d'autore: Virzì
18.30 My [redacted] is Tanino Film
20.25 Speciale: Risate [redacted] cosa nostra
21.00 Avenging Angelo Film
22.40 A proposito di Schmidt Film
0.45 Sky Cine News
1.15 Carrie Film (horror, 2002)

SPORT SKY 1
12.00 Volley: Novara-Bergamo Serie A1 femm. - Finale (Replica)
14.00 [redacted] Sky Calcio
14.55 Calcio: Perugia-Inter Serie A (Diretta)
16.55 Studio Sky (Diretta)
17.05 Calcio: Newcastle-Arsenal Premier League (Diretta)
19.00 Calcio: Friburgo-Stoccarda (Differita)
20.45 Studio Sky (Diretta)
21.30 Calcio: Real Madrid-Osasuna Liga (Diretta)
23.30 Basket NBA: Sacramento-LA Lakers
1.15 Calcio: Chelsea-Middlesbrough Pre[redacted] League (Differita)

[redacted]

RADIOUNO: Gr [redacted] 7; 8; [redacted] 13; 15.48; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 [redacted] Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Con parole [redacted] 10.10 Diversi da chi; 10.30 Messa celebrata dal Santo Padre; 11.55 Messaggio Pasquale e Benedizione "Urbi et Orbi"; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.00 Domenica sport; 14.50 Calcio: Perugia-Inter; 20.05 Ascolta, si fa sera; 21.00 Gr1; 21.06 Radiouno Musica; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte; 2.05 Incredibile ma falso

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 8.00 radio2.rai.it; 9.0[redacted] Fe[redacted] Files; 10.00 3131; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori [redacted] giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla corda; 15.00 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.00 Orgoglio (D.M.); 21.30 [redacted]; 21.38 Dispenser; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 10.52 Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50 I concerti del Quartetto - Cantate Bach; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Speciale Uomini e Profeti: incontrare [redacted] Risorto; 15.45 I Concerti del Quirinale di Radio3; 15.50 Dome[redacted] in concerto; 17.40 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 18.00 La via Lattea; 19.05 Il Terzo Anel[redacted] Musica. Primavera; 19.30 Cine[redacted] alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 22.00 Le Erbe e l'Agnello: [redacted] Pasqua degli ebrei e la Pasqua dei cristiani, 22.30 Il Cartellone. Come [redacted] Daddy; 23.30 Siti terrestri manni e celesti; 24.00 Esercizi di memoria

RTL 102.5: [redacted].00 Non stop news; 8.00 Qui Firenze a [redacted] linea (R); 9.00 Indignato speciale, 11.00 Attenti a noi [redacted] Manzo & Riscetti; 13.00 Power [redacted] con V. Incontrada (R); 15.00 Severamente vietato fermare la musica con Alan Pal[redacted]ri 19.00 Shaker; 22.00 Totem con G. [redacted], [redacted] Lupi solitari con Mila (R).

ABBONATI SUBITO:
[redacted] 40 [redacted] SU [redacted] SKY O SUL [redacted] SKY

Chiama 199.100.900"
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATROTEATRO

Masolino d'Amico

In scena a Brescia «Le onde del mare e dell'amore», testo sconosciuto di Grillparzer

Quella notte con Ero

PER passare la notte con Ero, sacerdotessa di Afrodite, il giovane Leandro attraversò più volte a nuoto l'Ellesponto, andata e ritorno, ma una sera, essendo venuta a mancare la lanterna che lo guidava, annegò. Così il mito. Nell'incantevole rielaborazione di Franz Grillparzer, scritta negli anni 1830, i tempi [redacted] compressi. I due si [redacted] furiosamente a prima vista, come Giulietta e Romeo, e [redacted] diversamente dalle creature di Shakespeare passano insieme [redacted] poche ore. All'alba Leandro riguadagna la sponda opposta e quando torna per recarsi all'appuntamento, lo stesso giorno ma al buio, perisce.

La Ero [redacted] grande drammaturgo viennese è giovanissima e si è appena consacrata alla dea, più per ripicca verso una coppia di genitori opprimenti che per vocazione. Leandro è un ragazzo che durante una gita nota la fanciulla, officiante in una processione. Il Sacerdote che dirige il tempio sente presto puzza di bruciato, e sabota la riunione d[redacted] due amanti.

Le onde del mare e dell'amore non [redacted] mai stata rappresentata in Italia, e bisogna essere grati allo Stabile di Brescia, specie in tempi in cui molti impresari pubblici e privati tentano di combattere le difficoltà [redacted] cui il teatro [redacted] trova (meno tasse, forse, ma anche meno sovvenzioni per la cultura) ricorrendo ai titoli arcinoti e [redacted] richiamo [redacted]. L'operazione è condotta con garbo e coerenza e i frutti sono positivi, sia pure [redacted] dirò. Coautrice con Cesare Lievi di una versione che appiana certe ricercatezze un po' stravaganti dell'originale, la regista Monica Conti colloca l'episodio dentro il recinto del tempio, che quando non si apre su [redacted] un mare molto blu può far pensare a un cortile di collegio, non senza qualche richiamo alla classicità: lo scenografo Giacomo Andrico ha certo tenuto presente quei quadri «pompier» tardovittoriani, [redacted] scene di vita quotidiana nell'antichità e signore che malgrado il peplo sono inconfondibilmente ottocentesche; e Domenico Bianchi ha vestito i [redacted] secondo la moda dell'Ottocento, specie i borghesissimi genitori di Ero.

Il Sacerdote è un compunto clergyman alla Charles Lutwidge Dodgson. Grazie anche alle luci di Gigi Saccomandi, il colpo d'occhio è piacevole.

Anche la gestualità degli interpreti e le interazioni sono efficaci; la storia (due parti, 75' e 45') scorre così [redacted] intoppi. Lo spettacolo sarebbe dunque perfetto s[redacted] gli attori non fossero, ahimè, italiani, e di oggi: ossia, diversamente dai loro colleghi inglesi, tedeschi, ecc., [redacted] a porgere un dettato non banale e articolato, che deve f[redacted] gustare; e lì si segue con difficoltà. C[redacted] la sola [redacted] di Roberto Trifirò, un aitante Sacerdote che pur non riesce a reprimere qualche smanacciamento di troppo, gli interessanti giovani, con in testa la protagonista Cristina Spina, devono dunque lavorare sulla dizione. Il teatro di parola richiede una tecnica speciale, e non è questione di volume ma di limpidezza. Successo, comunque, e repliche fino al 29.

DA REGISTRARE

Luci della ribalta

Indimenticabile e malinconico capolavoro dell'anziano Charlie Chaplin. Debutto per la bella e brava Claire Bloom e (primo e unico) duetto con Buster Keaton. Un a[redacted]iano artista di varietà salva dal suicidio una ballerina ridandole la forza di credere nella vita e nella sua carriera. [redacted] 14.00 LA7

Faccia [redacted] Picasso

Per chi ama il comico Massimo Ceccherini, la sua opera [redacted]onda in cui rifà alcune scene di film famosi, cucite alla storia di un attore che fa cabaret con il «grande» Paci e che dovrebbe fare un film. Il produttore affida loro a uno sceneggiatore, ma trovare un'idea originale non è facile... [redacted] 21.05 ITALIA 1

[illegible]

Mary Stuart Masterson e Mary-Louise Parker in una scena del film «Pomodori verdi fritti...»

Pomodori verdi [redacted] alla fermata [redacted] treno ★★★

21.15 [redacted] USA 1991 REGIA JON AVNET CON KATHY BATES, JESSICA [redacted], [redacted] STUART MASTERSON, MARY-LOUISE PARKER, [redacted] SARTAIN E CICELY TYSON DUR. 2H4'

Tra nostalgia e rimpianto le premio Oscar Tandy e Bates. Indimenticabili storie narrate da una dolce vecchietta del sud a una amica. La storia della loro a[redacted]ia si confonde con qu[redacted] due donne di cinquant'anni prima. Allora [redacted] Whistle Stop Café si cucinavano i pomodori verdi fritti e...

Un sogno per domani ★★

21.00 CANALE 5 USA [redacted] REGIA MIMI LEDER CON KEVIN SPACEY, HALEY JOEL OSMENT, HELEN HUNT, JAY MOHR, JAMES CAVIEZEL, JON BON JOVI E ANGIE DICKINSON DUR. [redacted]

Altri due attori da Oscar (Spacey e il piccolo Osment) in una commedia favolistico-sentimentale sulla solida[redacted]. Trevor ha undici anni e vive con la madre Arlene, cameriera in un casinò di Las Vegas. Ma il padre è sempre assente e il bambino prende come modello l'ordinatissimo professore...

La carica dei [redacted] - Un nuovo colpo [redacted] coda ★★

[redacted] **RAIUNO** USA 2000 REGIA KEVIN LIMA CON GLENN CLOSE, GERARD DEPARDIEU, [redacted] GRUFFUDD, ALICE EVANS E IAN RICHARDSON DUR. 1H40'

Seguito del film in «carne e ossa» (ispirato al celebre cartone animato), vede una Crudelia De Mon (Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà [redacted] cambiamento? No, torna quella di prima e si allea con lo stilista francese Le Pelt...

[illegible] GIORGIO

OGGI
A *Gaia* i rapporti tra l'uomo e l'ambiente con Paola Saluzzi (Raitre, [redacted]), la fine dei Romanov e la caduta del muro [redacted] Berlino (*Appuntamento con la storia*, Rete 4, 23,15), viaggio nella sofferenza [redacted] Nicaragua (*Tg3 Primo piano*, Raitre, 23,20), Paola Turci e Massimo Ghini ospiti di Paola Cortellesi (*Nessun dorma*, Raidue, 22,40).

OVATTA
Chi è Marlon Brando? «Un pezzo unico, irripetibile, incatalogabile. Non ne vedo un altro in giro». Com'è invecchiato? «Deformandosi. Dopo il [redacted] film non ha più sopportato di vedersi com'era e allora ha iniziato a ingrassare, mettersi protesi, ovatta nelle mascelle, diventò la caricatura di [redacted] stesso» (Bernardo Bertolucci).

Paola Cortellesi

CHARMANT
Nel 1956 Marlene Dietrich recitò [redacted] Monte Carlo Story assieme a Vittorio De Sica, ma le riprese furono «un vero supplizio», perché lui passava tutto il suo tempo al casinò: «Lo vedo soltanto durante il lavoro. E' charmant ma un po' rigido, si preoccupa molto del suo profilo, essendo questo la cosa più importante per un uomo che si vuole elegante e latin lover. Il suo trucco è troppo pesante, pastoso, ieri gli ho detto che in America riderebbero di un uomo così truccato».

[redacted]
Nanni Moretti, classe 1953, a detta dell'autrice Irene Ghergo dimostra «70 anni, mal portati»: «Pregiudizi e nevrosi incurvano. I suoi pensieri appesantiti si seguono con fatica, come si segue un vecchio. Gli [redacted] il senso ludico che [redacted] alleggerisce Ferrara, [redacted] anni, che mantiene una faccia [redacted] quarantenne perché è sempre pronto al gioco e al cazzeggio, anche su se stesso».

[redacted]
A detta [redacted] James Ivory, Uma Thurman «una magnifica giraffa che può se[redacted]brare Marlene Dietrich e subito dopo Bette Davis».

I PROGRAMMI DI [illegible] 12

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30	13.30
13.30	0.40	17.10	22.35	14.20	23.05 - 23.10	[redacted]	4.10 - 5.30	1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina**
10.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.25 **Air Bud II - Eroe a quattro zampe** Film
17.10 **Aiuto! Chi ha lasciato la bambina nel taxi** Film
[redacted] **L'eredità** Gioco

RAIDUE
[redacted] **Gatto da guardia**
6.05 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.20 **Caro Dottore...**
6.25 **Cercando cercando**
6.45 **Tg2 Costume e società**
7.00 [redacted] **Cart mattina**
9.15 **Visite a domicilio**
9.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa
10.05 **Tg2 Motori**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2** [redacted]
10.45 **Notizie**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 [redacted] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 [redacted] **duello** Gioco
18.20 **Sportsera**
18.40 **La situazione comica**
19.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm

RAITRE
6.00 **Rainews 24**
[redacted] **Rai Educational** La storia siamo noi: Vincitori e vinti - Il processo di Norimberga
9.05 **AprìRai** Il meglio di quello che vedrai
9.15 **Totò cerca** [redacted]
10.35 **Navigator** Film
12.25 **Tg3 Agenda del mondo**
12.45 **Storie** [redacted] **Fantabosco** Un programma dispensatore di storie e cartoni
13.05 **Corto Maltese** Cartoni animati
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Insectoscopio**
15.25 **La** [redacted] **scuola - La mia** [redacted] Documentari
15.45 **Screensaver**
16.10 **Storie** [redacted] **Fantabosco**
16.30 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo Magazine** con Rosa Teruzzi
9.35 **Carabinieri** [redacted] Telefilm
11.50 **Grande Fratello** Reality show (R)
12.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita Speciale Grande Fratello
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Mr. Bean** Telefilm
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Karate Kid 4** Film
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della** [redacted]
18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
19.15 **Grande Fratello** Reality show
19.45 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati**
9.10 **Passo dopo passo sulle strade di Gesù - Storia della pasqua** Film-tv (animazione, 1998). All'interno: **TgCom - Meteo**
10.30 **Genitori cercasi** Film
12.15 **Secondo** [redacted] Paolo Del Debbio
13.00 **Studio Sport** [redacted] programma [redacted] Fabio Cazzaniga
13.35 **Mediashopping Speciale Calcio** Televendita
13.40 **Cartoni animati**
14.30 **Speciale La Fattoria** Reality show
17.00 **Lo straordinario Zorro** Film-tv
18.25 **Tre minuti con media shopping** Televendita
[redacted] **Camera café** Varietà
19.25 **Camera Café Ristretto** Varietà
19.30 **La fattoria** Reality show

RETE 4
6.00 **Batticuore** Telenovela
6.30 **Buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.45 **Quincy** Telefilm "L'erba mortale" con Jack Klugman, Robert Ito. Il dottor Quincy opera affiancando la squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia
7.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
[redacted] **Hunter** Telefilm "Ombre" con Fred Dryer
8.55 **Quei temerari sulle macchine volanti** Film
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Il giro del mondo in 80 giorni** Film
19.35 **Sipario** [redacted] **Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **Batti e ribatti**
20.35 **Affari tuoi** Gioco
21.00 **La carica dei 102 - Un nuovo colpo di coda** Film (comm., [redacted]) con Glenn Close, Gérard Depardieu, Ioan Gruffudd, Alice Evans, Ian Richardson. Regia di Kevin [redacted]
22.55 **I giardini dell'Eden** Film
1.05 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.10 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor. Il giornalista conduce un f[redacted] a [redacted] personaggi [redacted] cultura, [redacted] sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
1.45 [redacted]
2.20 **Pinocchio's Revenge - Bad Pinocchio** Film
3.50 **Intrighi internazionali** Telefilm
4.50 **Il meglio di UnoMattina... di notte**

RAIDUE
20.00 **Warner Show**
21.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Telefilm "Il depistaggio"
22.40 **Nessundorma** Varietà con Paola Cortellesi
0.45 **12° Round** di Paolo Marti[redacted]. Regia di Arnalda Canali. Una striscia quotidiana d'approfondimento informativo. Un ospite al centro del ring viene bersagliato dalle domande [redacted] alcuni giornalisti
1.15 **Meteo2**
1.20 **Protestantesimo**
1.50 **Appuntamento al cinema**
1.55 **Little Roma** Serie
2.35 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.50 **One love live**
2.55 **Cercando cercando**
[redacted] **L'Elefante a fiori gialli**
[redacted] **Gossip... che piac**[redacted]
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva
20.30 **Un posto** [redacted] **sole** Soap Opera
21.00 **Gaia - Il Pianeta che vive** Documentari
23.[redacted] **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Mestiere** [redacted] Serie "Il funambolo" - 2ª parte
0.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta [redacted] Peaks con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean. Di [redacted] Lynch e Mark Frost. **Preludes 11** di Stan Brakhage. **Les vampires - L'uomo dei veleni** (1915-1916) Regia di Louis Feuillade

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - [redacted] voce della reggenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [redacted] Antonio Ricci
21.00 **Un sogno per domani** Film
23.40 **Furia cieca** Film
1.45 **Striscia** [redacted] **notizia - La voce della reggenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica). Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.15 **Shopping by night** Televendita
2.45 **Grande Fratello** Reality show (R)
3.45 **L'atelier di Veronica** Telefilm
4.40 **Highlander** Telefilm "Compagni d'armi"

ITALIA 1
20.15 **Settimo cielo** Telefilm "Pietà e compassione" [redacted] Stephen Collins, Catherine Hicks, [redacted] Biel
21.05 **Faccia di Picasso** Film
23.05 **Colorado Café Live** Varietà [redacted] Andrea Appi, Rossella Brescia, Enrique Balbontin, Alberto Patrucco, Cirillo&Pipolo
0.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
0.55 **Tre minuti** [redacted] **shopping**
1.10 **Secondo voi** (R)
1.25 **La fattoria** Reality show (Replica)
2.00 **L.A. Heat** Telefilm "Il potere delle parole"
2.50 **Shopping by night**
3.15 **I ragazzi della 3ª C** Telefilm con Riccardo Rossi, Fabio Ferrari
4.00 **Talk radio** Varietà
4.05 **Zorro il cavaliere della vendetta** [redacted]

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Furia cieca" [redacted] Chuck Norris. Le indagini di un ranger [redacted] Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Ben-Hur** Film (dramm., 1959) con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Hugh Griffith. Regia di William Wyler - 2ª parte
23.10 **Immagine** Varietà [redacted] Emanuela [redacted]
23.15 **Appuntamento con la storia** Documentari
[redacted] **Follia criminale** Film (thriller, 2001) [redacted] Paulina Porizkova, [redacted] Nelson, Jurgen Prochnow. Regia di Gregory Gieras. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa** [redacted] - **Meteo**
2.25 **Shopping by night** Televendita
2.40 **Italia village** Film
4.10 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **Come vinsi la guerra - il generale** Film
9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.35 **New York New York** Telefilm
10.30 **Discovery presenta: Archeologia dello spazio** Documentari
11.30 **la legge di Burke** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Il commissario Scali** Telefilm
14.00 **Luci della ribalta** Film
17.00 **History channel** Documentari
17.55 **Sfera clip**
18.15 **Discovery presenta** Documentari
18.45 **Law & Order** TF
18.50 **Prontochiambretti**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Leonardo, l'uomo dietro la sindone** Documentari
21.15 **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** Film
23.45 **The Hunger** Serie
0.15 **Tg La7**
0.55 **Scegli il male minore** Film
2.40 **L'intervista**
3.15 **Hill Street giorno e notte** Telefilm
4.15 **Due minuti un libro**
4.20 **Cnn**

MTV

12.30 **Do it like a superstar: Dating** Varietà
13.00 **Boiling Points**
13.30 **Room** [redacted]
14.00 **Trl**
15.00 **Cartoni animati**
15.30 **The fabulous life of Britney Spears**
16.00 **Making the tour justified and stripped**
17.00 **Select**
18.00 **The** [redacted] **Pop Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Pets show** Ospite: Rlippa Lagerback
20.00 **Music non stop**
21.00 **A night with Vasco**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Mtv Icon Metallica**
24.00 **Brand:** [redacted]

RETEA/ALLMUSIC

12.55 **TgA** Notiziario
13.05 **The Club pillole**
13.55 **TgWeb**
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Your Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **The Club pillole**
19.30 **All the best**
20.00 **TgWeb**
20.05 **Dvd chart**
21.00 **Music contest**
22.00 **Mono - Dj Culture**
23.00 **All the best**
23.30 **The Club**

[illegible] 1

10.10 **Andata e ritorno** Film
11.40 **Lost Junction** Film
13.15 **Extra: Harry Potter e la camera dei segreti**
13.30 **Spirit - Cavallo selvaggio** Film
14.55 **Dinner with Friends** Film
16.25 **Extra: Le 4 Piume**
16.35 **Le quattro pi**[redacted] Film
18.45 **Sky Cine News**
19.15 **Codice 51** Film
20.45 **Sky Lounge**
21.00 **Harry Potter e la ca**[redacted] **dei segreti** Film
23.40 **Samsara** Film
2.05 **Sky Lounge**

[illegible] SKY 3

10.45 **A proposito di Schmidt** Film
12.50 **A Time for Dancing** Film
14.25 **Parole d'autore: Virzì**
14.50 **My name is Tanino** Film
16.45 **Sky Cine News**
17.15 **Omicidio nel vuoto** Film
18.50 **Extra - D'Artagnan**
19.05 **D'Artagnan** Film
20.50 **Commedia** [redacted] **- Flash**
21.00 **Buying the Cow - Mai dire sempre** Film
22.30 **Colpevole d'omicidio** Film
0.20 **Roberto Succo** Film

SPORT SKY 1

12.15 **Calcio: Perugia-Inter** Serie A (Replica)
14.00 **Extreme sedici mm**
14.30 **Sport Time US**
[redacted] **Basket** [redacted]
16.45 **Wrestling WWE: Raw** (Replica)
17.30 **Calcio: Juventus-Lazio** Serie A (R)
19.00 **Sport Time**
19.15 **ACI Sport** [redacted]
19.30 **Mondo Gol**
21.00 **Calcio: Fulham-Blackburn**
23.00 **Sky racconta: l'urlo del '68** Doc. (R)
0.30 **Mondo gol** (Replica)
[redacted] **Volley: Asystel Novara-Foppapedretti Bergamo** Serie A1 femm. [redacted] (Replica)

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.15; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.55 Speciale Oggi Duemila: Angelus del S. Padre; **12.37** Radiouno Musica; **13.24** Sport; **13.33** RadiounoMusica Village; **14.06** Con parole mie; **14.47** Demo; **15.00** Scienze; **15.05** Radiouno Musica; **15.39** Il ComuniCattivo; **16.00** Gr1 - Affari; **16.09** Baobab - L'[redacted] delle notizie; **17.00** Europa; **18.35** L'Argonauta; **19.31** Ascolta, si fa sera; **19.37** Zapping; **21.00** Europa risponde; **21.09** Zona Cesarini; **22.00** Gr1; **23.36** Demo; **0.33** Aspettando il giorno; **0.45** Baobab di notte; **2.05** Incredibile ma falso
RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.43** Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2 - Musical; [redacted] Atlantis; **18.00** Strada facendo; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Strada facendo; **23.00** Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; [redacted] Parigi Notte italiana.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello Musica. La Parigi di Chopin; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello. L'atelier della parola; **14.30** Il Terzo Anello Musica. La Parigi [redacted] Chopin; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Paola De Angelis racconta la nascita del rock and roll; [redacted] La via Lattea; 1[redacted] Hollywood party; **19.53** Radio3 Suite; **20.00** Bella d[redacted]. Storie di operai e contadini; **20.30** Il Cartellone: Sintonie; **22.05** [redacted] erbe e l'agnello: la Pasqua degli ebrei e la Pasqua dei Cristiani; **22.50** Il Consiglio Teatrale; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi: Viaggio ai Caraibi; **24.00** Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; **11.00** W l'Italia con Balguini, Pe[redacted]. All'interno "...e ci chiamano poeti"; **13.00** Attenti a noi 2; **15.00** The Flight; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj con Matteo Maffucci. All'interno: Pillola WWF; **21.00** Protagonisti con F. Perilli; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Crazy Club.

ABBONATI SUBITO:
[redacted] O SUL
[redacted] SKY

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 27 DOMENICA 11 APRILE 2004

OGGI

13,00 Rugby. Heineken Cup Sky Sport 2	19,00 Calcio. Friburgo-Stoccarda Sky Sport 1
15,00 Calcio. Serie A: Perugia-Inter Sky Sport 1	20,30 Biliardo.Championship Sky Sport 2
15,15 Ciclismo. Parigi-Roubaix Raitre	21,30 Calcio. Real Madrid-Osasuna Sky Sport 1
17,05 Calcio. Newcastle-Arsenal Sky Sport 1	23,30 Ciclismo. Mondiale su pista Eurosport
19,00 Tennis. Wta Amelia Island Eurosport	1,15 Calcio. Chelsea-Middlesbrough Sky Sport 1

DOMANI

10,05 Motori Raidue	18,20 Sportsera Raidue
10,30 Extreme Sport Sky Sport 2	21,00 Calcio. Fulham-Blackburn Sky Sport 1
12,30 Golf. US Master Sky Sport 2	21,00 Rugby. Heineken Cup Sky Sport 2
15,00 Basket. Nba Sky Sport 1	23,30 Processo al GP Odeon
16,00 Calcio. Aston Villa-Chelsea Sky Sport 2	24,00 Le leggende dello sport Espn Sport

BUONA PARTENZA BIANCONERA, POI CRESCE LA BANDA MANCINI, NELLA RIPRESA ZAMBROTTA ▪ CAMORANESI SPINGONO I CAMPIONI AL SUCCESSO

Un lampo di Trezegol riaccende la Juve

Lazio battuta in extremis, resta immutato il distacco dal Milan

Marco Ansaldo
TORINO

Sotto Pasqua, la Juve ha vinto finalmente la prima partita contro una «grande» del campionato, perché tale bisogna considerare la Lazio. La storiella della squadra che fa i miracoli con il poco che ha è infatti una delle tante bufale mediatiche, qualcuno ha cominciato a raccontarla e gli sono corsi dietro: guardando gli undici uomini messi in campo da Mancini, e quelli tenuti in panchina, abbiamo avuto l'impressione che nell'intervallo fossero meglio della Juve, arrivata all'1-0 con grande sofferenza e con il suo uomo più discusso (almeno da Moggi), David Trezeguet, uno che forse ne andrà.

La vittoria è giusta, meritata dai bianconeri nella ripresa, aggrappandosi alla giocata vincente fino a trovarla 2' minuti prima della conclusione. E' un' aspirina dopo una settimana difficile. Ora le turbolenze attendono la Lazio, deludente, buona per un tempo solo e più lontana dal quarto posto.

Per tutto il primo tempo abbiamo pensato che, per quanto Lippi rimescoli il brodo, di minestra non se parla: la stoffa della grande squadra sta riposta in qualche armadio sigillato l'anno scorso dopo la partita con il Real Madrid e mai più aperto. La Juve ha illuso i superstiti degli ingorghi pasquali con la prima azione dopo 47 secondi, conclusione di Trezeguet fuori di un metro sul cross di Zambrotta. E non ha avuto fortuna Legrottaglie al 6', deviando punizione di Nedved.

Poi la Lazio si è mossa con più armonia e più efficacia fin quasi all'intervallo, sembrava giocasse con un uomo in più. Eppure ci avevano raccontato che con l'avvento nello staff tecnico di Jens Bangsbo, l'enigmatico e sfuggente danese del quale pochi conoscono la voce perché da quattro anni lo tengono nascosto l'oro di Dongo, la preparazione punta sulla corsa molto più che sulla palestra. Quest'anno deve cambiato qualcosa.

Sta fatto che la Lazio, quando ha preso carburare, ha complicato parecchio la manovra del centrocampo juventino e ha messo in allarme la difesa. I ricacci finivano spesso sul piede biancazzurri, le repliche della Juve si alimentavano con Zambrotta, riportato all'ala e tenuto con difficoltà da Stam, mentre a destra Camoranesi infilava qualche fuga, interrotta alle soglie dell'area. Nedved come seconda punta esagerava nel tiro, che non trova con la fluidità di un tempo quasi gli avessero assegnato il Pallone di Piombo e non quello d'Oro: sul finire tempo accennava pure a un bisticcio con Mihailovic, che già non l'amava nella Lazio, ma considerato il carattere del serbo non è una notizia.

Trezeguet un po' di rifornimenti, un po' non li cercava. La Juve manteneva dunque l'equilibrio più che nei confronti romani con la Lazio, ma i due pericoli più seri li correva Buffon. Al 14' lo graziava Simone Inzaghi: sulla palla ricevuta sul dischetto da Liverani, lui imitava le recenti imprese del fratello Pippo con palletta molle per il portiere. Ancora di più sbagliava Liverani al 34', Buffon terra: nell'azione, Legrottaglie era stato scavalcato goffamente dal rimpallo e buon per lui che tutto finiva in gloria. Centrocampo, Tacchinardi e il buon Appiah ci mettevano gran lena. Mancava l'uomo bravo a lanciare l'azione, l'indisposizione di Maresca complicava la serata e c'è sempre la difficoltà di andare in gol un'azione lineare, ben preparata. Portando palla, Zambrotta riusciva comunque ad arrivare al tiro al 21', obbligando Sereni a una grande parata, e al 44' il diagonale di Camoranesi, su cross di Pessotto spizzicato da Trezeguet, era impreciso.

Lo spirito bianconero si faceva più gagliardo nella ripresa. La Juve controllava il gioco e la Lazio ribatteva in contropiede, però nessuna della due qualcosa di serio, a parte un'incursione di Zambrotta al 13', conclusa con un facile per Sereni. L'ultimo quarto d'ora era per Miccoli, tenuto a freno in panchina come Di Vaio. Il piccoletto sostituiva Pessotto, l'assetto cambiava con Zambrotta riportato in difesa, ma non era la variazione a portare la vittoria. La Lazio mollava (irriconoscibili Fiore e Cesar), Miccoli provava subito una punizione infida quasi dal calcio d'angolo e al 43' Camoranesi azzeccava il cross dalla destra per la testa di Trezeguet, libero di mirare nell'angolo, imprendibile. Se non gli arrivasse un solo assist per partita, ma due o tre come una volta, forse lui e la Juve non sarebbero a questo punto.

JUVENTUS (4-4-1-1)

Buffon 6,5; Thuram 5,5, Legrottaglie 5,5, Iuliano 6 (25' st Tudor 6), Pessotto 6 (33' st Miccoli sv); Camoranesi 7, Tacchinardi 6,5, Appiah 6, Zambrotta 7; Nedved 5,5; Trezeguet 6,5.
All.: Lippi 6

LAZIO (4-4-2)

Sereni 6,5; Stam 5,5 (1' st Oddo 5), Couto 6, Mihajlovic 6, Favalli 5,5 (45' st Lopez sv); Fiore 5,5, Giannichedda 5,5, Liverani 6, Cesar 5; S. Inzaghi 5 (20' st Muzzi 5,5), Corradi 5,5.
All.: Mancini 6

Arbitro: Bertini 6.
Reti: st 43' Trezeguet.
Ammoniti: Favalli, Mihajlovic, Giannichedda.
Spettatori: 2.518 paganti, incasso di 88.840,00 €; 28.672 abbonati, quota-gara di 445.301,68 €.

Il colpo di testa con il quale Trezeguet, precedendo Couto e Oddo, segna il gol (il 15° di quest'anno) che condanna la Lazio

IL PUNTO

PAPARESTA «SORPRESA» A SAN SIRO

Roberto Beccantini

VINCE al pelo il Milan (1-0 all'Empoli), vince largo la Roma (3-1 al Chievo): tutto come prima? Mica Premesso che n'è andata un'altra giornata, il rigore di San Siro, al minuto 86, sposta montagne. Discutibile l'azione (non Tomasson, ma Kakà e Shevchenko sono in fuorigioco: e siamo in area), assolutamente fortuito l'impatto Tomasson-Balli, ridicola l'espulsione del portiere. Paparesta dà l'impressione di decidere per cumulo, generoso con Ficini poco prima (spinta a Sheval, persecutorio con Balli. Se poi è vero quello che giurano Rocchi e c. (ha fischiato il contatto successivo, con il danese terra), siamo alla farsa: o, peggio, allo scandalo. Vatti a fidare dei figli d'arte: prometteva bene, Paparesta...

Bravi i tifosi ad applaudire comunque i reduci da La Coruna, non altrettanto la squadra a gestire partita e tensione. Ancelotti schiera la formazione che avrebbe dovuto proporre in Galizia: Costacurta terzino sinistro, Rui Costa più Kakà, una punta sola. E sbaglia, a mio avviso, nel togliere Rui Costa, più fresco e ispirato del brasiliano. Milan stanco e lezioso: dubito che, senza l'episodio del penalty, avrebbe evitato il terzo pareggio consecutivo. All'Empoli Vargas e Di Natale: si è difeso con ordine, limitando i pericoli a un blitz di Kakà e un palo Ambrosini.

Se il Milan ringrazia l'arbitro, la Roma, sul neutro di Palermo, trova nel Chievo l'alleato più prezioso: dagli errori sotto porta di Cossato e Sculli all'autogol di Barzagli. Dopo Pelizzoli, è il trascurato Carew, una rete tre quarti, a determinare la svolta. Dellas, fallaccio su Luciano a parte, D'Agostino sostituiscono Samuel e Totti con apprezzabile lena. Del Neri, per la cronaca, non vince dal 14 febbraio (2-0 a Perugia). Vero, a Capello rimangono sempre il derby da recuperare e il confronto diretto al Meazza: è chiaro, però, che meno sette «rubato» sul più bello e le squalifiche che Dacourt ed Emerson dovranno scontare a Modena, domenica sera, scompigliano il morale.

La Juventus non batteva in casa la Lazio dal 6 dicembre 1997. Vi riesce negli ultimi minuti di un tamburello equilibrato e non esaltante, grazie a una combinazione Camoranesi-Trezeguet. La prima vittoria con una pari grado l'aiuta, se non altro, a rimandare il giorno ufficiale della resa e restare in corsa per la piazza d'onore. Lippi fa tesoro dei cronici sbandamenti e rinuncia a un attaccante di ruolo, salvo inserire Miccoli con un fiuto non inferiore al pincere che gli dei di lì a poco manifesteranno. Zambrotta, restituito all'antico ruolo di quasi-ala, disputa un partitone. Certo, nella finale-bis di Coppa Italia, la musica sarà verosimilmente diversa. Ineccepibile l'annullamento della rete di Cesar: l'off-side di Simone Inzaghi era super-attivo. In Europa si sbandiera così: in Italia, per colpa Bergamo & Pairetto, sempre. La Lazio, sciupona e velleitaria, scivola giù dal quarto posto, ora tutto del Parma targato Gilardino, doppietta al Lecce, 17 gol in totale, a tre da Shevchenko. E oggi Mancini può essere scavalcato anche dall'Inter.

L'amarezza dell'allenatore granata Ezio Rossi dopo l'ennesimo passo falso a Catania. Hanno deciso i gol di Mascara e Grieco, uno per tempo

SCONFITTO ANCHE A CATANIA: SQUADRA SENZA GIOCO E SENZA GRINTA

Il Toro è in caduta libera

Altro che serie A, ora deve guardarsi alle spalle

Roberto Condio
inviato a CATANIA

Ad Ascoli aveva creato meno occasioni, a Piacenza era stato disastroso per 70', a Venezia aveva avuto 6-7 giocatori da «4» in pagella. No, quello che ieri ha perso 2-0 a Catania non è stato il Toro della peggior stagione. Però, tra due mesetti, questo ko servirà più di ogni altra sciagurata esibizione a spiegare i perché di un fallimento clamoroso. Esemplare, il flop granata al «Cibali» che ha convinto la società a mandare la squadra in ritiro punitivo da martedì. Rossi e Romero, imbufaliti, hanno parlato di approccio sbagliato, di atteggiamento mentale vergognoso per una partita che, in caso di successo, avrebbe tenuto ancora una speranza di promozione. Tutto vero, perché stato il Catania ad aggredire per sbloccare il risultato e perché il Toro ha provato a reagire soltanto dopo aver preso i due schiaffoni. Ridurre tutto a questioni di grinta e rabbia agonistica sarebbe però un grave errore. Perché questo Toro ha limiti nella tecnica e nel dna, che vengono da lontano e che puntualmente fanno danni.

Dicono molto le immagini-manifesto estrapolate dall'11° stop stagionale: le valanghe di passaggi sbagliati; gli attaccanti che non concludono; i primi tre tiri granata della ripresa, tutti svirgolati e lontani dallo specchio della porta; la colossale ingenuità sul gol del 2-0. Frammenti ordinaria inadeguatezza, davvero inaccettabili. Più che scarso, ieri il Toro è parso impotente. Una squadra che vorrebbe essere da serie A ma che in 37 partite ha capito come si gioca in B, dove serve di tutto un po': piedi e testa, disciplina tattica e furore agonistico, cuore e malizia. I granata, invece, troppe volte hanno trovato rivali più scaltri e decisi ma anche più rapidi e lucidi, colpi e idee migliori.

«Dovremmo dimetterci tutti», ha tuonato Rossi negli spogliatoi. Almeno fino all'anticipo col Vicenza di venerdì, resteranno tutti al loro posto. Tecnico compreso. Anche lui è il caso rvare un'immagine-simbolo: ieri sul finire, in piedi, composto, che prova a consigliare i suoi nel pallone, mentre 15 metri più in là c'è Colantuono, il vero «mister» catanese, che agita la pelata, mostra i pugni e sbraita all'indirizzo di una squadra in vantaggio 2-0. E' un signore, Rossi. Forse troppo, per questo Toro che avrebbe bisogno di essere preso a sberle.

Frenato da limiti ai cui sciuti (lo sterile titic-titoc di Walem, lo scarso movimento delle punte, lo sprint perso da Fuser) e da altri sopraggiunti di (Balzaretti e De Ascentis tornati normali dopo mesi passati a tirare la carretta), al «Cibali» il Toro è ancora una volta partito in sordina, aspettando le altrui. Desideroso di riscattare lo 0-5 subito a Palermo e atteso al varco da una tifoseria non in sciopero ma comunque minacciosa, il Catania non si è fatto pregare. Pressing a centrocampo e tourbillon continuo del tridente Mascara-Oliveira-Sedivec le armi utili per mandare subito in tilt il Toro. Non si capiva nulla la difesa granata, con quei tre dai piedi buoni e dal passo svelto a scambiarsi posto e a dialogare là davanti. Al 2° tentativo (15') ci scappava l'1-0: taglio da sinistra di Oliveira per l'inserimento di Mascara che con un tocco sotto saltava Mandelli e Galante ed entrava in area, pronto a far secco con l'esterno destro Sorrentino. Il Toro stava tutto in una punizione di Walem respinta con i pugni da Concetti e in uno spunto di Fabbrini che da destra imbeccava (28') Fuser, timido nella girata buona posizione. Il Catania in contropiede sfiorava il 2-0 con Montervino e Sedivec.

Con Adami e Rizzato al posto di Martinelli e Walem ma soprattutto con i rossazzurri più accorti, i granata facevano possesso-palla nella ripresa. Senza mai far la voce grossa, però. Anzi, Fuser al 15' sciupava omaggio di Giallombardo (con Concetti fuori dai pali) e, al primo contrattacco, al 21' i siciliani congelavano il risultato grazie all' astuzia Grieco, che andava a raccogliere una punizione di Oliveira, all'imperdonabile distrazione torinista. Il palo colpito da Fuser al 23' e il volo di Concetti sull'incornata di Adami 38' erano gli ultimi sussulti di Toro ormai in coma.

CATANIA (4-3-3)

Concetti 6,5; Fusco (31' st Terra sv), Stendardo 6, Zoppetti 6, Giallombardo 5,5; Montervino 6, Grieco 6,5, Pagliuca 6 (34' st Genevier sv); Mascara 6,5, Oliveira 6,5, Sedivec 6,5 (14' st Scandurra 5,5).
All.: Matricciani e Colantuono 6,5

TORINO (4-4-2)

Sorrentino 5,5; Martinelli 5 (1' st Adami 5,5), Mandelli 5, Galante 5, Balzaretti 5,5; Fuser 5, Mudingayi 5,5, Walem 5 (1' st Rizzato 5,5), De Ascentis 5,5; Tiribocchi 5 (26' st Rubino sv), Fabbrini 6.
All.: Rossi 5

Arbitro: Mazzoleni 5,5
Reti: pt 15' Mascara, st 21' Grieco.
Ammoniti: Mandelli, Montervino, Martinelli, Mascara.
Espulsi: 49' st Mascara.
Spettatori: 10 mila.

IL PERUGIA VUOLE I TRE PUNTI. COSMI REGALA 20 TORTE AI TIFOSI DELLA CURVA

L'Inter si affida a Adriano (Vieri bomber di scorta)

PERUGIA

Risultato positivo cercasi: potrebbe [redacted] lo slogan della partita tra Perugia e Inter nel posticipo pasquale di campionato (dovuto al doppio impegno di Uefa dei nerazzurri con il Marsiglia: ritorno mercoledì sera a San Siro). Gli umbri oggi al Curi inseguono la salvezza; i nerazzurri non possono perdere le speranze di entrare in zona Champions. Lo ammette il tecnico Alberto Zaccheroni: «La classifica parla chiaro. Entrambe le squadre hanno bisogno dei tre punti». Ma la situazione non è propizia all'Inter. Sono tanti, troppi, gli infortunati. E la formazione cambia per l'ennesima volta. «A saperlo prima, l'altro giorno me ne sarei stato zitto - ha commentato amaramente Zac -. Avevo appena detto che stavamo tornando al massimo grazie al recupero di molti giocatori, e invece dopo Marsiglia tutto è tornato come prima. Questo è ciò che succede giocando ogni tre giorni».

Zaccheroni ha passato in rassegna gli indisponibili. Oltre a Coco e a Kallon (sempre squalificato), non potranno esserci molti altri: tra tutti Stankovic, fuori [redacted] causa del fastidio all'alluce del piede destro. Giocare sotto antidolorifico in Nazionale e con la Juventus ha peggiorato l'infortunio del serbo. Indisponibile Recoba (contusione all'anca destra). Rimangono fuori anche Cruz e Lamouchi per un attacco influenzale. Dovrebbe invece farcela Cordoba e questo potrebbe concedere a Cannavaro un turno di riposo. Saranno in campo Materazzi e Gamarra, oltre a Toldo, tornato a posto dopo le due partite saltate. Ci saranno Karagounis, Almeyda [redacted] Van der Meyde. A disposizione Cristiano Zanetti e Emre. In attacco è certa la presenza di Adriano in coppia probabilmente con Vieri.

Anche nel Perugia c'è tensione. Serse Cosmi sa che in palio c'è una gran fetta di campionato: «E' una partita difficile ma non impossibile». Il tecnico degli umbri è certo: «Giocheremo con grandi motivazioni». Le due squadre scendono in campo nel giorno di Pasqua, dopo le polemiche sulla scelta della data: «La proposta migliore [redacted] quella fatta dall'Inter che aveva chiesto di giocare il 12 maggio. Peccato che non sia stata accettata - ha detto - e penso che anche il Perugia avrebbe dovuto spingere per questa soluzione».

Oggi non ci saranno solo uova di Pasqua in regalo agli spettatori [redacted] anche le torte di Cosmi. Il [redacted] ne regalerà 20 ai gruppi della Curva nord. «Avevo promesso che se avessimo giocato a Pasqua avrei fatto questo dono - ha detto - perchè capisco che molti avrebbero preferito trascorrere questa giornata in famiglia o venire allo stadio più tardi. Invece non è stato possibile».

SKY SPORT 1 ore 15

	Perugia	[redacted]	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	KALAC	TOLDO	1
14	DIAMOUTENE	CORDOBA	2
22	DI LORETO	MATERAZZI	23
18	FRESI	GAMARRA	24
29	FABIANO	HELVEG	13
2	ZE MARIA	[redacted]ARINOS	14
11	CODREA	[redacted]	25
5	OBODO	J. ZANETTI	4
3	DI FRANCESCO	VAN DER MEYDE	7
15	RAVANELLI	ADRIANO	[redacted]
10	BRIENZA	KARAGOUNIS	19
	Arbitro: MESSINA		
12	PARDINI	FONTANA	12
6	IGNOFFO	ADANI	15
44	GATTI	PASQUALE	26
20	FUSANI	KILY GONZALEZ	18
7	DO PRADO	C. ZANETTI	6
16	MANFREDINI	EMRE	5
27	HUBNER	VIERI	32
	All.: COSMI	All.: ZACCHERONI	

Alberto Zaccheroni è deluso: «Speravo di aver trovato la formazione giusta»

PIEGATO IL BOLOGNA

La prima volta dell'Ancona

[redacted] L'Ancona vince per [redacted] prima volta in serie A. Beffa della sorte, il successo arriva la settimana dopo la matematica retrocessione [redacted] in [redacted]. Successo meritato per gli uomini di Galeone che, dopo [redacted] accusato lo svantaggio (rigore di Nakata per fallo del portiere Marcon su Locatelli), hanno ripreso le redini del gioco rovesciando la partita. Delude [redacted] Bologna, a dispetto delle [redacted] ultime gare. Poco determinata, la formazione di Mazzone ha perso su tutti i fronti e il tecnico degli emiliani è stato contestato dai tifosi locali. Il [redacted]o no dell'estate scorsa all'Anco[redacted] non è stato dimenticato. [a. p.]

ANCONA (4-4-2) **3**

Marcon 6,5; Bolic 6, Esposito 6,5, D. Baggio 5,5 (20' st Sommese, sv). Sogliano sv (14' pt Sartor 6); Goretti 6 (18' st De Falco 6), Andersson 6, Helguera 6,5, Rapaic 7,5; Bucchi 6,5, Pandev 6.
All.: Galeone 6,5

BOLOGNA (3-4-2-1) **2**

Pagliuca 6; Zaccardo 6, Natali 6, Moretti 5,5; Meghni 5 (14' st Guly 6), Amoroso 5 (14' st Colucci 6), Pecchia 6 (14' st Signori 6), Sussi 6; Nakata 5,5, Locatelli 6,5; Tare 6.
All.: Mazzone 6

Arbitro: Saccani 6
Reti: pt 11' Nakata rigore, 26' Rapaic; st 6' Bucchi, 11' Rapaic, 19' Tare.
Ammonito: Pandev
Spettatori: paganti 1.064 per 18.564 € più 9.117 abbonati per 125.706 €.

MA E' NOIA CON IL BRESCIA

Al Modena un punto salvezza

[redacted] Poco gioco, pochissime occasioni gol, rari brividi [redacted] per il freddo. Il Modena, in formazione di emergenza, resiste bene al Brescia e al 15' della ripresa sfiora il colpaccio ma la palla calciata da Marazzina e sfiorata da Agliardi carambola sul palo e torna fra le mani del portiere. All'attivo della squadra di De Biasi, che mantiene il possesso palla, una bordata di Schopp che centra Zancopè (sarebbe bastato un po' di furbizia per far centro) e una buona occasione per Maniero. Il Modena, oltre al quasi gol di Marazzina, può imprecare per una deviazione di Scoponi [redacted] pochi passi da Agliardi. [r. t.]

BRESCIA (3-5-2) **0**

Agliardi 6; Martinez 6, Di Biagio 6, Dainelli 6; Schopp 5 (18' st Del Nero 5), Brighi 6, Matuzalem 6,5, Mauri 5,5, Castellini 6 (41' st Bachini sv); Baggio [redacted], Caracciolo 5,5 (24' st Maniero 6).
All.: De Biasi 6

MODENA (3-5-2) **0**

Zancopè 6,5; Pavan [redacted] Mayer 6, Grandoni 6,5 (23' st Campedelli sv); Mensah 5,5, Marasco 6, Scoponi 5,5, Music [redacted] (38' st Cevoli sv), Balestri 6; Amoruso 5,5, Marazzina 6.
All.: Bellotto 6

Arbitro: Racalbuto 5,5
[redacted]: Mayer, Caracciolo, Mensah e Castellini.
Spettatori: 11.535; paganti 3.185; abbonati 8.350; incasso 56.569 €, quota abbonati 130.000 €.

[redacted] A [redacted]

ANCONA 3 p.t.: 11' Nakata (Bo) rig.;
[redacted] 2 26' Rapaic (An); s.t.: 6' Bucchi (An); 11' Rapaic (An); 19' Tare (Bo)

BRESCIA 0
MODENA 0

JUVENTUS [redacted] s.t.: 43' Trezeguet (Ju)
LAZIO [redacted]

MILAN [redacted] s.t.: 41' Pi[redacted] (Mi) rig.;
EMPOLI 0

PARMA [redacted] p.t.: 1' Carbone B. (Pa); 42' Gilardino (Pa);
LECCE [redacted] s.t.: 18' Chevanton (Le); 39' Gilardino (Pa)

PERUGIA
INTER Oggi, ore 15.

REGGINA 0 s.t.: 32' Iaquinta (Ud)
UDINESE 1

ROMA [redacted] p.t.: 29' Carew (Ro); 32' Cossato (Ch);
CHIEVO [redacted] s.t.: 15' Cassano (Ro), 33' Barzag[redacted] (Ch) aut

[redacted] [redacted]
SAMPDORIA 0

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
15	12	2	1	34	13	14	10	4	0	23	6	MILAN	72	29	22	6	1	57	19	38	6	5	2	1
15	12	1	2	41	9	13	7	5	1	21	5	ROMA	63	28	19	6	3	62	14	48	7	6	3	1
15	12	1	2	35	14	14	7	4	3	22	20	JUVENTUS	62	29	19	5	5	57	34	23	7	5	7	6
14	7	4	3	23	14	15	7	4	4	24	24	PARMA	[redacted]	29	14	8	7	47	38	9	6	4	5	3
13	8	2	3	27	14	15	6	3	6	16	17	LAZIO	[redacted]	28	14	5	9	43	31	12	[redacted]	2	1	[redacted]
14	7	[redacted]	4	26	13	14	[redacted]	4	4	21	16	INTER	[redacted]	28	13	7	8	47	29	18	[redacted]	3	4	2
15	6	[redacted]	4	18	14	14	[redacted]	4	4	18	18	UDINESE	[redacted]	[redacted]	12	9	8	36	32	4	4	2	4	1
14	7	3	4	22	18	15	[redacted]	9	3	14	16	SAMPDORIA	42	29	10	12	7	36	34	2	6	3	2	2
15	6	[redacted]	5	22	22	14	3	4	7	16	21	[redacted]	35	29	9	[redacted]	12	38	43	-5	3	3	6	4
14	3	5	6	13	18	15	[redacted]	4	6	16	17	CHIEVO	33	29	8	9	12	29	35	-6	[redacted]	4	6	3
15	4	6	5	26	23	14	[redacted]	5	6	19	27	BRESCIA	32	29	7	11	11	45	[redacted]	-5	4	2	6	[redacted]
14	7	4	3	21	9	15	[redacted]	6	9	14	35	SIENA	31	29	7	10	12	35	44	-9	5	4	5	4
15	3	7	5	11	15	14	[redacted]	[redacted]	6	13	25	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5	13	11	24	40	-16	5	4	5	3
14	3	4	7	13	20	15	[redacted]	[redacted]	8	19	29	[redacted]	28	29	7	7	15	32	49	-17	5	4	4	3
14	4	6	4	15	16	15	1	6	8	9	22	[redacted]	27	29	5	12	12	24	38	-14	3	2	5	5
14	5	5	4	14	14	15	1	3	11	6	31	EMPOLI	26	29	6	8	15	20	45	-25	1	0	10	9
14	1	10	3	22	24	14	2	3	9	12	24	PERUGIA	22	28	[redacted]	13	12	34	48	-14	7	5	5	4
15	1	6	8	8	21	14	0	1	13	8	38	ANCONA	[redacted]	29	1	7	21	16	59	-43	4	2	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [redacted] di gol realizzati; [redacted]° ordine alfabetico

[redacted]

13° DI RITORNO 18/04 - ORE 15,00

CHIEVO	REGGINA		[redacted]
[redacted]	[redacted]		(0-2)
INTER	BOLOGNA		(2-0)
LAZIO	ANCONA		(1-0)
LECCE	UDINESE	Sab 20,30	(0-1)
[redacted]	ROMA	[redacted]	(0-1)
PARMA	JUVENTUS		(0-4)
[redacted]	[redacted]		(3-3)
SIENA	MILAN	Sab 18,00	(1-2)

[redacted]

20 reti: Shevchenko (Mi, 1 rig.).
17 reti: Gilardino (Pa, 3 rig.).
16 reti: Totti (Ro, 5 rig.).
15 reti: Chevan[redacted] (Le, 4 rig.), Trezeguet (Ju, 1 rig.).
13 reti: Vieri (In, 2 rig.).
12 reti: Fava (Ud), Bazzani (Sa), Cassano (Ro), Caracciolo (Br).
11 reti: Adriano (In, 1 rig.).
10 reti: Tomasson (Mi, 1 rig.), Rocchi (Em), Baggio R. (Br).
9 reti: Iaquinta (Ud), Chiesa (Si, 3 rig.), Flachi (Sa, 1 rig.), Mancini (Ro), Kakà (Mi), Corradi (La), Di Vaio (Ju, 1 rig.).
7 reti: Flo (Si), Di Michele (Re, 1 rig.), Del Piero (Ju, 2 rig.), Miccoli (Ju, 1 rig.), Cruz (In).
6 reti: Doni (Sa, 1 rig.), Cozza (Re, 2 rig.), Bresciano (Pa), Pirlo (Mi, 3 rig.), Fiore (La), Inzaghi S. (La), Nedved (Ju), Recoba (In, 1 rig.), Di Biagio (Br), Mauri ([redacted]), Signori (Bo, 1 rig.).
5 reti: Taddei (Si), Carew (Ro, 1 rig.), Montella (Ro), Marchionni (Pa), Kamara (Mo, 1 rig.), Martins (In), Stankovic (In), Di Natale (Em), Cossato (Ch), Nervo (Bo), Tare (Bo).

[redacted]CALCIO n.26

Montepremi			[redacted]	2.070.658,98
Montepremi «9»			€	486.931,60
Ai	34	14	[redacted]	24.384,00
Ai	955	13	€	594,00
Ai	11.523	12	€	[redacted]
Ai	361	9	[redacted]	1.286,00

TOTOGOL

1 - 4 - 6 - 9 - 22 - 23 - 27 - 30 - 34

Montepremi			€	1.394.693,34
Nessun		8+1	€	—
Nessun		8	€	—
Ai	172	7	€	2.076,00
Ai	7.209	6	€	49,00

1	Ancona	Bologna	1
2	Brescia	Modena	X
3	Milan	Empoli	1
4	Parma	Lecce	1
5	Reggina	Udinese	[redacted]
6	Roma	Chievo	1
7	Siena	Sampdoria	[redacted]
8	Genoa	[redacted]	1
9	Napoli	Palermo	X
10	Bari	Salernitana	1
11	Catania	Torino	[redacted]
12	Venezia	Cagliari	2
13	Verona	Messina	X
14	Juventus	Lazio	1

Pelizzoli, autore di almeno tre belle parate a Palermo, aiuta la Roma a tenere a bada la reazione del Chievo. Forte anche il contributo del sempre più solido Dacourt e del giovane D'Agostino a centrocampo dove vediamo anche il ritorno di Camoranesi, abile a spingere sulla fascia, e di Zambrotta tornante vecchia maniera. Tornando alla difesa tre «provinciali» come Cirillo, Grandoni e Lucchini davanti a Pelizzoli. E in avanti, con Gilardino si rivede l'udinese Iaquinta decisivo a Reggio Calabria e soprattutto torna Rapaic, troppo tardi per l'Ancona.

SERIE [redacted] TIM

ALBINOLEFFE 1 p.t.: 24' Bonazzi (Al)
AVELLINO 0

ASCOLI 3 p.t.: 16' Cristiano (As);
TERNANA 2 34' Zampagna (Te); s.t.: 3' Colacone (As); 34' Di Venanzio (As); 38' Zampagna (Te)

BARI 3 p.t.: 10' De Franceschi (Ba);
SALERNITANA 0 s.t.: 16' C[redacted] (Ba) rig., 43' Motta (Ba) rig.

[redacted] 2 p.t.: 15' Mascara (Ct),
TORINO [redacted] s.t.: 21' Grieco V. (Ct)

COMO [redacted] p.t.: 36' Saudati (At);
ATALANTA [redacted] 42' Saudati (At) rig.; s.t.: 32' Pazzini (At)

GENOA [redacted] p.t.: 27' Rossi (Ge);
FIORENTINA [redacted] 38' Gemiti (Ge); s.t.: 5' Riganò (Fi)

NAPOLI [redacted] p.t.: 26' Dionigi (Na) rig.;
[redacted] [redacted] 40' Filippini A. (Pa)

PIACENZA 2 s.t.: 6' Riccio (Pi);
PESCARA 1 20' Beghetto (Pi); [redacted] Calaiò (Pe)

[redacted] [redacted] p.t.: 21' Vigiani (Li);
LIVORNO 1 35' Pianu (Tv)

[redacted] [redacted] p.t.: 38' Albino (Ca);
2 s.t.: 41' Bianchi R. (Ca); 44' Poggi (Ve)

[redacted] 0
MESSINA 0

VICENZA 1 s.t.: 43' Schwoch (Vi);
TRIESTINA 1 49' Pecorari (Ts)

Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
PALERMO	65	37	17	14	6	56	30	26
MESSINA	62	37	16	14	7	52	34	18
ATALANTA	62	37	15	17	5	46	30	16
LIVORNO	61	37	15	16	6	56	37	19
PIACENZA	60	37	15	15	7	36	27	9
CAGLIARI	59	37	15	14	8	59	39	20
FIORENTINA	56	37	14	14	9	43	41	2
TRIESTINA	55	37	13	16	8	44	40	4
TERNANA	54	37	14	12	11	49	41	8
CATANIA	53	37	14	11	12	42	40	2
VICENZA	51	37	12	15	10	38	35	3
TORINO	50	37	12	14	11	45	39	6
NAPOLI	47	37	9	20	8	27	34	-7
GEN[redacted]A	46	37	11	13	13	38	42	-4
ALBINOLEFFE	44	37	11	11	15	32	43	-11
TREVISO	43	37	9	16	12	33	36	-3
ASCOLI	43	37	10	13	14	39	44	-5
VENEZIA	41	37	9	14	14	29	40	-11
SALERNITANA	41	37	10	11	16	28	41	-13
VERONA	40	37	9	13	15	40	53	-13
PESCARA	38	37	9	11	17	30	50	-20
BARI	37	37	9	10	18	39	50	-11
COMO	32	37	7	11	19	30	51	-21
AVELLINO	28	37	5	13	19	39	53	-14

MARCATORI

21 reti: Toni (Pa, 1 rig.).
20 reti: Protti (Li, 6 rig.), Riganò (Fi, 5 rig.).
18 reti: Lucarelli C. (Li, 3 rig.).
15 reti: Moscardelli (Ts).
14 reti: Zampagna (Te, 1 rig.).
13 reti: Calaiò (Pe, 2 rig.), Di Napoli (Me), Oliveira (Ct, 3 rig.).
12 reti: Ferrante (To, 3 rig.), Parisi A. (Me, 6 rig.), Esposito (Ca), Spinesi (Ba, 2 rig.), Kutuzov (Av).
11 reti: Tiribocchi (To), Corini (Pa, 8 rig.), Suazo (Ca), Zola (Ca, 4 rig.).
10 reti: Myrtaj (Vr, 4 rig.), Godeas (Ts, [redacted] rig.), Borgobello (Te, 1 rig.), Beghetto (Pi, 3 rig.), Mascara (Ct), Carparelli (Co), Budan (At), Inacio Pià (As).
9 reti: Ganci (Tv, 1 rig.), Bjelanovic (Ge, 3 rig.), Cordova (Ba, 3 rig.), Gautieri (At, 1 rig.), Possanzini (Al, 1 rig.).
[redacted]: Frick (Te), Jimenez (Te), Di Vicino (Sa), Fontana (As, 4 rig.).

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 17/04 - ORE 20,30

ASCOLI	PIACENZA		(1-1)
ATALANTA	CATANIA		(1-1)
AVELLINO	FIORENTINA		(1-3)
CAGLIARI	ALBINOLEFFE	Lun. 20,30	(0-0)
[redacted]	VERONA		(1-1)
MESSINA	VENEZIA		(0-2)
PALERMO	TREVISO		(1-1)
PESCARA	BARI		(2-2)
SALERNITANA	COMO		(0-1)
TERNANA	NAPOLI		(1-2)
[redacted]	VICENZA	Ven. 20,30	(2-2)
TRIESTINA	GENOA		(2-2)

SERIE [redacted]

C1A [redacted] - Torres 1-0, Cesena - Varese 2-2, Cittadella - Spal 0-1, Lucchese - Novara 1-0, Pisa - [redacted] 1-0, [redacted]to - Lumezzane 1-2, Pro Patria - Rimini 2-3, Reggiana - Pistoiese 0-1, Spezia - Padova 0-0
Classifica Arezzo 65; Lumezzane 52; Cesena 49; Lucchese 44; Pisa* e Spezia 43; Rimini 41; Spal 40; Padova [redacted]; Cittadella e Pistoiese 37; [redacted] 36; Torres e Reggiana 32; Pro Patria 30; Varese 29; Prato 27; Pavia 26
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
13° di ritorno 18/04, ore 16,00.
Lumezzane - Torres, Novara - Arezzo, Padova - Cittadella, Pisa - Cesena, Pistoiese - Pavia, Reggiana - Lucchese, Rimini - Prato, Spal - Pro Patria, Varese - Spezia

C1B Benevento - Crotone 2-1, Catanzaro - Sambenedet. 2-0, Chieti - Acireale 5-0, Fermana - Taranto 1-1, Foggia - Giulianova 3-0, Lanciano - Paternò 0-1, Martina - Vis Pesaro 4-1, Sora - Viterbese 1-1, Teramo - L'Aquila 3-0
Classifica Crotone e Catanzaro 55; Acireale 52; Viterbese 51; Benevento e Lanciano 47; Foggia 44; Sambenedet. e Chieti 43; Teramo 39; [redacted]* 37; Giulianova e Sora 34; Fermana 32; Vis Pesaro 30; [redacted] 23; Paternò 22; L'Aquila 13
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
13° di ritorno 18/04, ore 16,00.
Acireale - Martina, Crotone - Fermana, L'Aquila - Benevento, Paternò - Foggia, Sambenedet. - Lanciano, Taranto - Catanzaro, Teramo - Sora, Vis Pesaro - Chieti, Viterbese - Giulianova

C2A Alto Adige - Belluno 1-0, Biellese - Palazzolo 0-1, Cremonese - Monza 1-1, Legnano - Montichiari 0-0, Meda - Mantova 2-2, Pro Sesto - Pizzighettone 0-5, Pro Vercelli - Savona 0-2, Sassuolo - Ivrea 0-1, Valenzana - Olbia 1-0
Classifica Mantova 59; Alto Adige 53; Cremonese e Valenzana 51; Pizzighettone 49; Monza [redacted]; Meda e Ivrea 42; Montichiari, Pro Sesto e Biellese 39; Olbia 36; Belluno 34; Savona e Legnano 33; Pro Vercelli 32; [redacted] 19; Palazzolo 17
Prossimo turno
14° di ritorno 18/04, ore 16,00.
Belluno - Ivrea, Mantova - Cremonese, Montichiari - Monza, Olbia - Meda, Pizzighettone - Legnano, Pro Sesto - Valenzana, Pro Vercelli - Biellese, Sassuolo - Alto Adige, Savona - Palazzolo

C2B Aglianese - Fano 1-2, Bellaria I. - Gualdo sosp., Carrarese - Grosseto 2-1, Cuoiopelli - Forlì 1-1, Imolese - Tolentino 0-0, Montevarchi - Sansovino 0-2, Ravenna - Sangiovannese 0-1, Rosetana - Castelnuovo 2-1, San Marino - Gubbio 1-2
Classifica Grosseto 59; Sangiovannese 54; Gualdo 51; San Marino 50; Gubbio 42; Fano 41; Forlì 39; Ravenna 38; Castelnuovo, Cuoiopelli e Tolentino 37; Sansovino 35; Imolese e Rosetana 34; [redacted] Carrarese 31; Bellaria I. e Montevarchi 30
Prossimo turno
14° di ritorno 18/04, ore 16,00.
Bellaria I. - Aglianese, Castelnuovo - Cuoiopelli, Fano - Imolese, Forlì - Rosetana, Grosseto - Gualdo, Gubbio - Sangiovannese, Montevarchi - San Marino, Sansovino - Carrarese, Tolentino - Ravenna

C2C Brindisi - Melfi 3-1, C. Sangro - Tivoli 2-1, F. Andria - Lodigiani 1-0, Igea - Cavese 2-0, Latina - Gela 1-1, Nocerina - Palmese 0-0, Ragusa - Isernia 2-2, Rutigliano - Frosinone 1-0, Vittoria - Giugliano 2-1
Classifica Brindisi 56; Frosinone 54; Pal[redacted] 47; Giugliano, Vittoria e F. Andria 46; Igea e Melfi 43; Latina e Nocerina 39; Isernia 37; Gela 36; Cavese [redacted]; C. Sangro, Lodigiani e Ragusa 30; Tivoli 29; Rutigliano 27
Prossimo turno
14° di ritorno 18/04, ore 16,00.
Brindisi - F. Andria, C. Sangro - Vittoria, Cavese - Nocerina, Frosinone - Ragusa, Gela - Igea, Giugliano - Rutigliano, Isernia - Latina, Palmese - Melfi, Tivoli - Lodigiani

BRUTTO affare quel rigore di San Siro. Brutto incidente ■ percorso per ■ arbitro, Paparesta, che già nel corso della stagione aveva mostrato segnali di flessione in rapporto alla, frettolosa, definizione di ■fant-prodige.

Brutto affare perché ha tutta l'aria, il rigore, del risarcimento per un episodio accaduto nella stessa area due minuti prima: una spinta di Ficini alle spalle di Shevchenko che avrebbe potuto autorizzare il dito sul dischetto. Potuto, non dovuto: aver sorvolato su quel contrasto non era certamente uno scandalo. Lo è invece, in p■■■ regola, l'aver punito con rigore ed espulsione l'uscita di un portiere che non solo non fa nulla per travolgere l'attaccante, ma anzi visibilmente rallenta e abbassa le braccia per evitare ogni genere di contatto. «La sola azione fallosa di Balli - ha ironizzato Casarin su Sky - è stata quella di esistere». Per tacere del dettaglio, non certo marginale, che l'impatto Balli-Tomasson ■■■■ dalla consueta interpretazione all'italiana del fuorigioco: due oltre la linea difensiva in netto offside, il terzo, Tomasson, tenuto in gioco da Bellari, che può così approfittare dell'attimo di esitazione del reparto difensivo avversario. Nel resto d'Europa, e del mondo, queste azioni le interrompono per fuorigioco: noi preferiamo continuare a farci del male.

A proposito di enfant-prodige, sei giorni fa nell'altra area dello stesso stadio, un carneade come Collina

(5)viste e riviste

GIGI GARANZINI

Paparesta non ha l'umiltà di chiedere consigli al guardalinee

Pieri commette due errori in uno

aveva avuto l'umiltà di consultare l'assistente prima di concedere il rigore all'Inter: Paparesta ha preferito sbagliare ■ solo, a costo di commettere l'errore più grave della carriera. Capita, ai figli d'arte. Come Pieri. Che anche ieri una se l'è inventata, annullando al Lecce un regolarissimo gol di Franceschini per una misteriosa simulazione di Chevanton: salvo ■■ dimenticarsi di sanzionare la presunta simulazione con il cartellino.

Rissa da energumeni a Reggio Calabria. Mozart subisce fallo da Jankulovski e un calcetto da Pizarro che poi si butta per una presunta reazione. A quel punto Di Michele si improvvisa giustiziere del cileno, braccandolo prima per il campo e poi, dopo aver gettato la maglia, verso il sottopassaggio. Fuori tutti e d■■, e pesante squalifica in arrivo per il reggino. Nella stessa partita, netto il rigore concesso da Pellegrino per fallo su Di Michele. Ma andava espulso Pierini per fallo da ultimo uomo. Pessima l'esultanza di Cossato, che ha festeggiato il gol insultando la panchina della Roma. ■ molto buonismo di Tombolini su due fallacci di Dellas e D'Agostino ■■ danni di Luciano, che al secondo ha dovuto lasciare il campo: entrambi i cartellini gialli avrebbero potuto ■■■■ di un altro colore. Bravo Bertini nel posticipo. Anche Stevanato che l'offside lo interpreta all'europea: e segnala un netto fuorigioco di Inzaghi, prima che Cesar arrivi in corsa a infilare a gioco fermo Buffon.

Bertini ammonisce Mihailovic

DOMANI E' IL SUO COMPLEANNO: «MI HANNO FATTO UN BEL REGALO»

Lippi: secondo posto e poi la Coppa Italia

TORINO

Ci ha pensato Trezeguet, con la sua zuccata vincente, ■ dimostrare che l'orgoglio-Juve è più che mai vivo. Se non lo scudetto, resta in gioco un prezioso secondo posto, cioè una Champions senza il fastidio dei turni preliminari.

Marcello Lippi ha l'aria di chi si è tolto un grosso peso, anche perchè contro Mancini non aveva mai vinto: «Siamo partiti bene, poi qualche leggerezza ha lasciato spazio alla Lazio. Nella ripresa invece abbiamo comandato il gioco, tutti hanno disputato ■■■ partita eccellente, con convinzione f■■ all'ultimo minuto. Ottimo Zambrotta che dalla sinistra ha proposto tanti cross: dovevamo cercare la testa di Trezeguet, la mossa vincente. Bravo il francese e Camoranesi a servirlo. Lunedì è il mio compleanno, mi hanno fatto un regalo».

La stagione è tutt'altro che finita. «Abbiamo due obiettivi - spiega Lippi -. Intanto il secondo posto, perchè eviterebbe una partenza anticipata della preparazione, dopo gli Europei; ce lo giocheremo con tutte le nostre armi. E poi proveremo ■ vincere ■ Coppa Italia. Sono due traguardi fondamentali. Conquistarne un altro trofeo, dopo la Supercoppa italiana, sarebbe stupendo in un'annata non fortunatissima. Il rimpianto grosso della stagione, anche alla luce delle eliminazioni eccellenti in Champions League, è proprio essere arrivati alla settimana cruciale senza sette-otto giocatori importanti. Il mio futuro? Non dico una parola di più, si creerebbe solo confusione. Del Piero? In settimana intensificherà la preparazione, se andrà bene sarà pronto per la panchina».

Trezeguet non cancella le ombre sul ■■■ futuro: «Ho chiarito ■■ miei compagni che ce la metterò tutta fino a quando ci sarà un traguardo da raggiungere. Per rispetto loro e dei tif■■. Ci sono ancora 5 partite con 15 punti in palio, dovremo dare il massimo. Poi c'è la seconda finale contro la Lazio di Coppa Italia. Questa vittoria dovrà servire per il nostro futuro immediato. Prenderò una decisione solo a fine campionato, ho ancora una stagione di contratto, ne parleremo con la società: da ■■ anni conoscono i miei desideri. Vedremo che cosa succederà e che cosa vorrà fare Lippi.».

Zambrotta, inesauribile percussore biancoverde, sottolinea l'importanza del successo sui laziali: «L'avevamo preparata bene questa partita, dovevamo riscattare la sconfitta con l'Inter, eravamo caricatissimi. Ora cercheremo di raggiungere la Roma, anche se il Milan non può affatto sentirsi al sicuro. Ci prove■■■ ra, e possiamo vincere la Coppa Italia, proprio contro la Lazio. Abbiamo fatto le prove generali».

Roberto Mancini recrimina: «Un gol l'avevamo f■■■ con Cesar, è stato annullato. Ci abbiamo fatto l'abitudine: questa regola è chiara, Inzaghi era in fuorigioco ma non è entrato nell'azione. Il guardalinee doveva aspettare ad alzare la bandierina. A parte questo episodio, abbiamo creato diverse palle gol e pagato troppo cara l'unica distrazione».

Un mese alla fine del campionato, grandi manovre per dare un volto diverso alla Juve del futuro. Intanto c'è da sciogliere il rebus della panchi■. Diceva qualche giorno fa Luciano Moggi: «Lippi ha un altro anno di contratto e lo rispetterà». Ha detto ieri Luciano Moggi durante la trasmissione «Dribbling» di Raidue: «Se a fine anno la società sarà contenta e se Lippi avrà voglia di restare si andrà avanti. Marcello in Nazionale? Trapattoni è stato confermato e ■■ risulta che qualcuno delle nazionali minori potrebbe fare un salto in avanti». Forse il dg allude a una promozione di Gentile con Trap supervisore, di sicuro ha escluso che Lippi diventi il nuovo ct azzurro.

Il panorama è cambiato rispetto a qualche tempo fa, sembra che si vada a un divorzio di comune accordo. Moggi è un mendace incallito, tuttavia è chiaro che non c'è più il f■■■ing che faceva dire a Lippi: «Ho un contratto e resto». Chi al suo posto? Deschamps spedisce messaggi dal Principato, metta fretta al Monaco, ■■ non pare essere la prima scelta. Moggi: «Didier può venire alla Juve, non certo dalla prossima stagione». Il nome più gettonato del momento è Guidolin. [a. ben.]

Trezeguet: «Una vittoria che fa soprattutto bene al morale. Il mio futuro? Sono tre anni che la società sa quello che voglio ■ conosce le mie intenzioni. Adesso spetta ai dirigenti prendere una decisione»

Da un cross di Camoranesi (qui guardato a vista da Cesar) è nato il gol della vittoria bianconera realizzato da Trezeguet

LE ■■■■■■■■■■

Camoranesi assist-man Zambrotta logora Stam

JUVENTUS

■■■■ **5,5.** Timbra il primo tempo con un solo intervento, ma di quelli che possono indirizzare ■■■ partita. E' lesto a intercettare ■■ Cesar dopo uno svarione di Legrottaglie.

THURAM 5,5. La gente lo prende di mira già nel primo tempo. Purtroppo per lui una stagione da dimenticare, va sul fondo campo e sbaglia i cross.

■■■■■■ **5,5.** Fuori tempo su un traversone di Fiore: salta a vuoto e deve offrire una ■■■ a Buffon se non succede nulla di grave. Contagiato dalla vicinanza di Iuliano si specializza nel lancio lungo e inutile. La seconda mezza partita è più o meno simile.

IULIANO 6. A volte sembra uno messo lì all'ultimo minuto. Scoordinato, va sull'uomo più che sul pallone. Ma rimedia anche ai colpi di sonno dei compagni della difesa (dal 25' st **Tudor 6.**).

PESSOTTO 6. ■ arrangia con i mezzi disponibili che dopo tanti anni non possono più essere molti, ma gli consentono di far ripartire l'azione con continuità da sinistra. Fiore gli dà parecchio lavoro, ciò ■■■ gli impedisce ■ ripartire in tandem con Zambrotta (dal ■■' st **Miccoli sv**).

CAMORANESI 7. Si fa vedere e sentire. Sta defilato, poi all'improvviso parte in quarta. Sfiora il gol sul f■■■ del primo tempo, offre a Trezeguet la palla della vittoria.

TACCHINARDI 6,5. Fronteggia Liverani ■ ha molta libertà. La sfrutta con progressioni costanti, cambiamenti di fronte, insomma fa il possibile perchè in attacco arrivi qualche pallone.

■■■■ **6.** Irruento ■ portato all'errore, cerca giocate difficili con successo, poi sbaglia quelle elementari come al solito con una altissima percentuale di errore nei passaggi. Ma il suo impegno è totale.

ZAMBROTTA 7. Mette in difficoltà Stam partendo spesso in velocità. Una volta lo pianta in asso e scarica un sinistro che esalta Sereni. In risalita dopo l'infortunio è sempre alla ricerca del compagno smarcato.

NEDVED 5,5. Non si capisce perchè cerchi sempre il tiro da ogni posizione. ■■ la ronda da una parte all'altra del campo, per sfuggire alla marcatura, la ■■■ migliore del primo tempo è ■■ ■■■■ per Trezeguet che ■■■■■■ nel nulla di pochissimo.

TREZEGUET 6,5. L'assenza di una spalla non lo facilita, ma qui non c'è ■■■ Berlusconi che imponga il doppio attaccante. Comunque è sempre in agguato, va vicino ■ gol due volte nel primo tempo, per il resto deve fare i conti con la grinta di Couto. Firma la vittoria con una capocciata ■ tutto comodo.

LAZIO

SERENI 6,5. Bravissimo sul sinistro di Zambrotta, poi poco impegnato.

STAM 5,5. Molto lento e impacciato, si fa superare in velocità, si propone in modo macchinoso in fase offensiva (dal 1' st **Oddo 5**: scelta infelice, sbaglia tutto il possibile).

COUTO ■ Sentinella addetta ■ Trezeguet. Gli concede pochissimo fino al finale.

MIHAJLOVIC ■ Bel caratterino. Litiga con Nedved, mette sempre troppa grinta.

FAVALLI 5,5. Patisce i dietro front di Camoranesi che ■■■ spazio cambiando di continuo zona.

FIORE 5,5. Il castiga Juve per eccellenza ha uno spunto solo in tutto il primo tempo, ma è quasi gol. Poi più nulla per dimostrare alla Juve che può fidarsi di lui per il futuro.

GIANNICHEDDA 5,5. Opposto ad Appiah lo patisce.

LIVERANI 6. Grazia Buffon con un tiraccio, aiuta in mezzo al campo.

CESAR 5. Devastante in tante occasioni, se ne sta emarginato a sinistra offrendo il calumet della pace a Thuram.

S. INZAGHI 5. Goffo nell'appoggiare fra le braccia di Buffon una clamorosa palla-gol. Nullo per il resto (dal 20' st **Muzzi 5,5**).

CORRADI 5,5. C'è ma non si vede da cima a fondo.

BERTINI 6. Lascia giocare, ammonisce Mihajlovic nel finale dopo avergli concesso troppo.

SCUDETTO

IN NERETTO LE PARTITE IN TRASFERTA	PUNTI	30ª	31ª	32ª	33ª	34ª
MILAN	72	SIENA	UDINESE	ROMA	REGGINA	BRESCIA
ROMA*	■	MODENA	EMPOLI**	MILAN	PERUGIA	SAMPDORIA
JUVENTUS	62	PARMA	LECCE	PERUGIA	SAMPDORIA	SIENA

*UNA PARTITA IN MENO (DA RECUPERARE IL DERBY CON LA LAZIO: LA DATA NON E' ANCORA DECISA) ** IN CAMPO NEUTRO

LA VOLATA PER L'EUROPA

IN NERETTO LE PARTITE IN TRASFERTA	PUNTI	30ª	31ª	32ª	33ª	34ª
PARMA	50	JUVENTUS	REGGINA	ANCONA	INTER	UDINESE
LAZIO*	47	ANCONA	INTER	REGGINA	BRESCIA	MODENA
INTER*	46	BOLOGNA	LAZIO	LECCE	PARMA	EMPOLI
UDINESE	45	LECCE	MILAN	SAMPDORIA	CHIEVO	PARMA
SAMPDORIA	■	PERUGIA	MODENA	UDINESE	JUVENTUS	ROMA

*UNA PARTITA IN MENO. PERUGIA-INTER SI GIOCA OGGI

LE PRIME ■■■■■■ DEL CAMPIONATO VANNO IN CHAMPIONS LEAGUE (MILAN GIA' QUALIFICATO). QUINTA E SESTA

CALCIO FLASH

■ **PREMIER LEAGUE, PASSO FALSO DEL CHELSEA.** Nella 32ª giornata della Premier League il Chelsea di Claudio Ranieri ha pareggiato 0-0 in casa ■■■ il Middlesbrough. I blues, con 71 punti, sono ora staccati di 6 punti dall'Arsenal, che guida il campionato a quota 77 e ■■■ recupera la partita col Newcastle. Il Chelsea deve guardarsi dal ritorno del Manchester United: i red devils, che hanno ■■■ gara in meno, sono passati per 2-1 sul campo del Birmingham e hanno 65 punti.

■ **REBECCA RACCONTA IL FLIRT CON BECKHAM.** Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, esce allo scoperto l'ex assistente di David Beckham, sua presunta amante. Intervistata ■ un tabloid britannico (si parla di ■■■ cachet di 400 mila euro) Rebecca Loos conferma la relazione segreta ■■ capitano dell'Inghilterra: «Ho portato divertimento e sesso nella sua vita, due componenti che gli mancavano». Rebecca, 26 anni, figlia di ■■■ diplomatico olandese, era stata ■■■■■■ dall'agenzia Sfx di curare le pubbliche relazioni della famiglia Beckham nei primi mesi di permanenza in Spagna. Complice la lontananza della moglie Victoria («donna insicura e gelosa»), il rapporto professionale tra il campione e la pr si è trasformato in intimità erotica. Beckham, su sollecitazione della moglie, ha poi licenziato Rebecca smentendo il flirt: «Vicenda ridicola».

■ **EFFETTO DERBY A BELLARIA: MATCH SOSPESO.** I soccorsi tempestivi portati dal massaggiatore e dal medico sociale hanno evitato il peggio ad Andrea Fiumana, classe '79, difensore del Gualdo impegnato nella partita ■ ritorno del campionato di C2, girone B, contro il Bellaria allo stadio romagnolo. Alla fine del primo tempo, infatti, il giocatore umbro appena entrato negli spogliatoi è svenuto e ha perso conoscenza, costringendo i soccorritori a praticargli per diversi minuti il massaggio cardiaco. Poi il ricovero a Rimini. Su richiesta del Gualdo, accolta dal Bellaria, il fischio di inizio del secondo tempo non è mai stato dato e la partita è stata sospesa.

■ **OGGI ■■■ ■■■ DI CALCIO SU SKY.** Pasqua speciale per gli amanti del calcio su Sky Sport 1: dieci ■■■ di emozioni. Via alle 14 ■■■ il prepartita Perugia-Inter, poi la gara, con intermezzi sulla Parigi-Roubaix. Alle 17,05 Newcastle-Arsenal (premier League), alle 19 Friburgo-Stoccarda (Bundesliga), alle 21,30 Real Madrid-Osasuna (Liga), quindi i commenti finali.

E' la prima vittoria negli scontri diretti di Lippi su Mancini

1. Prima vittoria di Lippi in ■ sfide contro Mancini in A. Il tecnico bianconero non vinceva con la Lazio dal 5 aprile 1998 (1-0), poi 11 gare senza vittorie (5 pareggi e ■ ko). Prima vittoria della Juventus negli scontri diretti, in precedenza in questa stagio■■■ solo 2 pareggi con Milan e Roma e ■ sconfitte. Prima vittoria dell'Ancona nel campionato (ultimo successo il 5-3 sul Pescara del 30 maggio '93). Prima vittoria ■ Galeone contro Mazzone. Per l'Udinese primo botto a Reggio Calabria in A e solo una vittoria per la Reggina nelle ultime 10 gare in A.

4. Le sfide fra Ancelotti e Perotti in serie A: tutte vinte dall'attuale tecnico rossonero.

14. I punti in meno del Chievo rispetto a un anno fa. La banda Del Neri non vince da 8 gare, record negativo del tecnico.

17. I gol di Gilardino che insegue Sheva (20) nella classifica dei cannonieri. Il giovanissimo bomber biellese del Parma è anche il miglior realizzatore del 2004: undici reti. Dietro ■ lui Cassano, andato a segno ■■ volte nel nuovo anno (in totale 13 i centri).

24. I punti ■■ più della Roma rispetto ■ un anno fa (e i giallorossi devono recuperare il derby sospeso). Per la Roma miglior difesa con 14 gol subiti (quello di Cossato è il gol n° 26■■ subito) e miglior attacco con 62 reti realizzate (il top ■■■ i ■ punti ■ vittoria ■■■ i 69 del 1998/99, ultimo anno con Zeman).

72. I punti collezionati dal Milan, record per la serie A dopo 29 giornate con i 3 punti a vittoria. I rossoneri viaggiano ai ritmi dell'Inter-record del Trap nel 1988/89, che dopo ■■ gare aveva collezionato ■■ vittorie, ■ pareggi e 1 ko. Sono 18 le gare utili consecutive del Milan nel 2004 con 13 vittorie e 3 pareggi (Lecce, Chievo e Modena), 23 punti per il Milan collezionati nella ripresa, 17 punti in più rispetto all'anno scorso. Inoltre il Milan è l'unica squadra imbattuta in trasferta in questo torneo con 10 vittorie e 4 pari, ■■ punti totali.

100. A entrare nel club dei «centenari» della massima divisione ■ il brasiliano della Roma Emerson che ha raggiunto il traguardo giocando ■■■ contro il Chievo.

300. Le reti segnate dalla Roma con Capello in serie A.

329. Le gare giocate ■■■■ segnare in A per Billy Costacurta. Per il difensore milanista solo 2 reti in A in 421 gare (spareggi esclusi), l'ultimo ■■ il 3 novembre 1991 in Milan-Roma 4-1.

1999. Le partite del Bologna in ■■■■ A, corredate da 749 vittorie, 640 pareggi e 610 ko.

sler: «Giocherò il derby il 25 aprile»

SONO grasso e ancora non posso giocare». E' la frase più leggera che Sebastian Deisler pronuncia negli ultimi 5 mesi. La dice ridendo, felice di parlare di nuovo con i giornalisti, la dice mentre si guarda la pancia, l'unico stupido, semplice, aggirabile ostacolo che è rimasto davanti al suo rientro.

Il centrocampista del Bayern Monaco, talento puro del calcio tedesco, «Hasti Fantasti» per i tifosi, ha passato un bel po' di tempo al Max-Planck Institut di Monaco di Baviera, un ospedale psichiatrico. Ci è entrato il 25 novembre dell'anno scorso, depresso e stressato («Sono distrutto, ho bisogno di aiuto»), è stato dimesso il 5 gennaio senza dire una parola e si è tenuto lontano dai campi di allenamento fino a che non gli è venuta voglia di tornarci.

Giovedì si è divertito con le giovanili: il gol, poco fiato e svariati sguardi a quella pancia che gli rallentava la corsa. Ieri è rientrato nella rosa del Bayern che ha battuto lo Schalke 04 per 2-1 con doppietta di Makaay. Non è pronto per il campo ma è guarito. Sembra anche un po' invecchiato a dispetto dei 24 anni, saranno i baffi o il pizzetto che gli allunga la faccia e forse il taglio a spazzola che ha preso il posto dei ciuffi, di certo è consapevole di tutte le domande che lo seguono. «Come fa un ricco calciatore a essere depresso?», «Sarà colpa del successo?» «Gli sarà passata o non potrà più reggere la tensione?». I punti interrogativi gli arrivano addosso muti, fatti di sguardi insistiti e di curiosità rispettosa. Lui non li scansa e nemmeno anticipa risposte, si limita a poche constatazioni sui tempi di recupero («Voglio giocare il derby contro il Monaco 1860, il 25 aprile») e smozzica frasi sugli Europei («Presto per dirlo», «Deciderà il coach» «Vediamo quando dimagrisco»). Rudi Voller aspetta solo di poter fare il nome con serenità, ha già dovuto rinunciare a lui ai Mondiali del 2002 perché Deisler era infortunato, ha le ginocchia deboli, le ha operate 4 volte negli ultimi 5 anni. Nessun tecnico si priverebbe del suo stile. Ha esordito in Bundesliga a 18 anni, il Bayern lo ha prelevato dall'Herta Berlino nel 2000 per 9 milioni di euro e ha sopportato tutti suoi crac senza mai pensare a un sostituto.

Ottmar Hitzfeld, l'allenatore dei bavaresi, lo ha sempre coccolato. Entrambi sono cresciuti a Lorrach, nella Germania sud occidentale, si conoscono, si rispettano e in tutti questi mesi non è mai uscito un solo commento sulla salute del ragazzo prodigio.

Questo caso ha creato scompensi, il calcio tedesco, dalla prossima stagione, vuole aggiungere all'organico anche uno psicologo, ma i medici di Deisler sono stati chiari: «Non si trattava di "burn out" (termine usato per i crolli da stress sportivo), si sentiva solo giù, come accade a molti altri, solo che ai calciatori non è consentito». A giudicare dal riserbo usato per Deisler pare che le pause invece siano concesse, i chili di troppo però no.

L'erba del vicino

GIULIA ZONCA

Deisler, è tornato il talento depresso Bayern e Voeller ora aspettano che perda la pancia

lento del Bayern per gli Europei

SUL NEUTRO DI PALERMO BATTUTO UN CHIEVO SFORTUNATO. LITE DAVANTI ALLA PANCHINA DOPO IL PARI PROVVISORIO

Cassano-Carew, la strana coppia spinge la Roma

Capello: «Non molliamo». Cossato lo insulta e Del Neri deve scusarsi

Guglielmo Buccheri
PALERMO

«Rigore c'è quando arbitro fischia». Nella pancia dello stadio di Palermo, Fabio Capello chiude la porta ai fattacci di San Siro che, a sette minuti dal sipario, sembravano sorridere ad una Roma a bottino pieno (3-1) contro un Chievo bello, ma abbandonato dalla buona sorte.

La sfida fra i due tecnici più amici della serie A, Capello contro Del Neri, fa stappare lo spumante ai giallorossi e punisce oltre i propri demeriti una compagine, quella veneta, che deve imprecare alla cattiva mira dei suoi attaccanti

La Roma ringrazia la strana coppia Carew-Cassano e annuncia al campionato che il credo di don Fabio («Saremo in lotta per lo scudetto fino all'ultimo assalto») è quello di un gruppo che, sul neutro di Palermo, ha dimostrato di avere ancora benzina e idee da spendere sul tavolo della volata tricolore.

Il racconto della prima delle due tappe forzate della Roma lontano dall'Olimpico (la prossima sarà con l'Empoli a fine aprile) può non partire dal duello verbale Cossato-Capello, con il primo nelle vesti del grande accusato. E' venuto ad insultarci invece di abbracciare i compagni dopo il gol del momentaneo pareggio. E poi mi venite a parlare di violenza sugli spalti», denuncia il tecnico giallorosso: «Se per primi siamo noi attori protagonisti ad uscire dalle regole del buon gusto, il resto non ha più senso». Parole dure, quelle di Capello, che vogliono inchiodare alle proprie responsabilità un giocatore, Cossato, che manda a quel paese la panchina della Roma dopo aver indovinato di testa la rete dell'1-1, per poi costringere il proprio allenatore a chiedere scusa e vergognarsi a nome della società.

La Roma di Palermo è il risultato di una squadra cinica, in salute, ma anche fortunata. Cassano e Carew si cercano e provano ad inventare qualche giocata di buon livello, il giovane attaccante barese è in condizione (il ginocchio non lo lascia tranquillo) e il gigante norvegese non può trasformarsi nella sua spalla ideale: Totti è fermo per squalifica, Montella per guai fisici, Delvecchio è perso. Così a Capello non resta che affidarsi al duo più inedito dell'anno.

In mezzo al campo la Roma gira a mille e l'unico rammarico arriva dai cartellini gialli che, sventolati in faccia ai diffidati Dacourt ed Emerson, costringerà la comitiva di Capello a presentarsi in Emilia domenica prossima contro il Modena con un centrocampo senza muscoli nè polmoni.

L'avvio della partita è un continuo capovolgimento di fronte fino al colpo di tacco dell'ispirato D'Agostino, che arma il sinistro di Carew: la palla finisce nell'angolo opposto a quello dov'è piazzato Frezzolini (siamo al 29' del primo tempo) e i cinquemila tifosi giallorossi sugli spalti deserti del Renzo Barbera fanno festa.

Il Chievo è ferito, anzi tramortito. Passano appena tre minuti e Cossato si regala la rete del pareggio (il colpo di testa è un tocco da biliardo), ma anche la sceneggiata che manda tutte le furie Capello. Parità e tutto da rifare per una Roma con le orecchie inchiodate a quanto sta accadendo a San Siro.

Gli ultimi minuti della prima parte di gara sono il festival dell'errore che coinvolge Cossato e Sculli, entrambi più bravi a centrare Pelizzoli che a metterla dentro da due passi.

La ripresa si apre con la stessa inerzia delle fasi conclusive del primo tempo: Del Neri sembra avere in mano la sfida, ma quando tutti si aspettano l'acuto del Chievo, la Roma rimette la freccia. Lima la butta in mezzo, Mancini si diverte a fare l'uomo assist e Carew, di testa, anticipa Frezzolini in uscita. Tradotto: la palla spinta in rete da Cassano proprio sulla linea di porta (tredici sono i gol realizzati dall'attaccante in campionato).

Nel finale c'è spazio per una nuova autorete a vantaggio di Emerson e compagni, al termine di un'azione fotocopia di quanto accaduto una settimana fa a Lecce. D'Agostino arriva sul fondo e taglia l'area con una saetta velenossa corretta nella propria porta da Barzagli (in Salento era stato Bovo a macchiarsi dell'autogol).

«Noi non molliamo», ripete Capello. L'appuntamento è a Modena nel posticipo di domenica, Totti e Samuel (ieri la difesa priva dell'argentino è andata spesso in corto circuito), senza Dacourt ed Emerson.

I TIFOSI IN CURVA

Striscioni ironici ma nessuna «sfida»

PALERMO. Sbarcati in Sicilia sotto stretta osservazione dei rappresentanti dell'ordine pubblico (per martedì è attesa il verdetto con data e modalità del derby bis), i cinquemila tifosi giallorossi non lanciano nuovi, preoccupanti, messaggi di sfida. Qualche striscione ironico nei confronti delle istituzioni («Anche nel deserto... io non diserto», chiaro riferimento alla possibilità, seppur remota, di rigiocare il derby lontano da Roma), qualche fischio all'indirizzo delle forze dell'ordine, niente più.

Palermo si presenta come città blindata, tutt'altro. Poco pubblico sulle tribune del Renzo Barbera si schiera dalla parte Roma e, ai gol di Carew e Cassano, anche a quello del palermitano Filippini a Napoli, l'esultanza è totale. Unica nota stonata, i cori contro un signore di una certa età che ha la brillante idea di sventolare in tribuna la bandiera del Milan quando, da San Siro, notizia rete su rigore di Pirlo. L'uomo è costretto ad abbandonare lo stadio sotto lo sguardo attento della polizia a partita ormai finita

Tensione alle stelle: Cossato pareggia dopo il gol di Carew e davanti alla panchina della Roma riversa insulti a Capello

Il tecnico giallorosso: «Se per primi siamo noi ad uscire dalle regole del buon gusto il resto non ha più senso»

ROMA (4-4-2)	3
Pelizzoli 7; Panucci 5,5, Zebina 5 (47' pt Dellas 6), Chivu 5, Lima 6; Mancini 6,5, Emerson 6,5, Dacourt 7, D'Agostino 7 (45' st Tommasi sv); Cassano 6,5, Carew 6,5 (23' st Corvia 6). All.: Capello 6,5	

CHIEVO (4-4-2)	1
Frezzolini 5,5; Moro 5, Barzagli 5, D'Anna 5,5, Lanna 6; Semioli 6, Zanchetta 6 (23' st Malagò sv), Perrotta 6,5, Luciano 6 (32' st Morrone sv); Cossato 4,5, Sculli 5,5 (37' st Amauri sv). All.: Del Neri 6,5

Arbitro: Tombolini 6
Reti: pt 29' Carew, 32' Cossato; st 15' Cassano, 33' Barzagli autogol.
Ammoniti: D'Anna, Dacourt, Dellas, Sculli, Perrotta, D'Agostino, Emerson, Amauri.
Spettatori: circa 7000.

LE PAGELLE

Pelizzoli prezioso Dacourt e baby D'Agostino

PELIZZOLI 7. Nel momento di maggiore affanno per una retroguardia spesso in apnea, il giovane portiere sale in cattedra con tre interventi salva-partita.
PANUCCI 5,5. I continui richiami di Capello servono a poco: Luciano e Semioli spesso mettono la freccia.
5. centrale farebbe ricredere anche il Milan che lo corteggia da tempo. E' sempre in ritardo e fuori posizione (dal 47' pt **Dellas 6.** E' l'unico a non naufragare).
CHIVU 5. Senza Samuel è la controfigura di se stesso.
LIMA 6. L'emergenza in difesa lo costringe a giocare da terzino. Supera l'esame.
6,5. Ritrova fiato e precisione. Non spegne mai la luce.
EMERSON 6,5. Peccato per l'ammonizione nel finale. Diffidato salterà il viaggio a Modena per un fallo a partita in archivio.
DACOURT 7. In mezzo al campo calamita ogni trama degli avversari Il giallo costringerà ai box per squalifica domenica prossima, stessa sorte di Emerson.
7. Nella sua Palermo non stecca. E' sempre nel vivo dell'azione e le idee sono lucide (dal 45' st **Tommasi sv**).
CASSANO 6,5. Il gol di testa è regalo di Carew: non brilla, ma merita più della sufficienza perchè gioca trascinandosi problemi al ginocchio.
CAREW 6,5. Il futuro sarà di nuovo a Valencia, ma ha il merito di farsi trovare pronto dopo una lunga permanenza in panchina. Cinque sono i suoi gol nella stagione (dal 23' st **Corvia 6.** Gioca con coraggio le sue carte).
6,5. Scuote la squadra quando è il Chievo a nascondere il pallone.

CHIEVO

FREZZOLINI 5,5. Insicuro, si fa notare solo per un battibecco con il pubblico.
MORO 5. Il primo vantaggio romanista nasce da una sua amnesia.
BARZAGLI 5. Autorete a parte, soffre la velocità di Mancini e il peso di Carew.
D'ANNA 5,5. Affonda quando la Roma aumenta la pressione.
LANNA 6. Prova a tenere unita la difesa ma nessuno risponde.
SEMIOLI 6. Del Neri lo sposta da destra a sinistra e viceversa sempre con buoni risultati.
ZANCHETTA 6. Il duello con Emerson e Dacourt non è dei più facili, ma fino a quando resta in campo non sfigura (dal 23' st **Malagò sv**).
6,5. Scende in campo con una caviglia malconcia, ma se il Chievo gioca alla pari della Roma è merito suo.
LUCIANO 6. Più vivace del solito (dal 32' st **Morrone sv**).
COSSATO 4,5. Da cancellare l'esultanza dopo il gol del momentaneo pareggio: il suo labiale è inchiodato dalle telecamere. Offende la panchina della Roma senza esser stato provocato.
SCULLI 5,5. Tanto movimento, ma anche molta imprecisione (dal 37' st **Amauri sv**).
DEL NERI 6,5. Il solito Chievo, bello e incompiuto. [g. buc.]

I GIALLOBLU' EMILIANI CONQUISTANO LA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

Gilardino fa sognare il Parma

Lecce condizionato dall'errore dopo 20'' dell'ex Sicignano

PARMA

Dopo aver piegato Empoli e Chievo, il Parma ha conquistato la terza vittoria consecutiva a spese del Lecce, alimentando in tal modo sogni di gloria che tuttavia continuano a convivere con i timori per un futuro societario sempre più incerto. «Con questo entusiasmo, e con questo Gilardino - ha ammesso Prandelli a fine gara - sognare in grande non è un peccato». Comprensibile e condivisibile la soddisfazione del trainer gialloblù per un Parma che ha archiviato la pratica-Lecce dopo soli 20'', il tempo al brioso Carbone per strappare il cuoio dai piedi del temerario Sicignano e depositarlo nella porta sguarnita.

Inconsistente la reazione dei salentini che, dopo aver mancato il pareggio al 30' con Konan ed al 35' con l'attivo Abbruzzese, hanno subito il raddoppio siglato da Gilardino al termine di una pregevole triangolazione iniziata da Carbone e proseguita da Bresciano. Dopo essersi visti annullare, per simulazione di Chevanton, un bel gol di Franceschini a tempo scaduto, i pugliesi hanno ridotto lo svantaggio lo stesso Chevanton al 18' della ripresa, ma le loro speranze di riequilibrare le sorti dell'incontro naufragate al 39', quando il solito Gilardino (17° gol stagionale, solo due lo dividono dal record di Zola), raccogliendo una corta respinta della difesa, ha saettato rasoterra in rete la palla del definitivo 3-1.

«L'errore di Sicignano ci ha condizionati - ha dichiarato Rossi a bocce ferme - ma abbiamo sfigurato contro la quarta forza del campionato». Adesso il Parma attende la Juve, un rendez-vous particolare per Prandelli, tra i più autorevoli candidati all'eventuale sostituzione di Lippi. «Marcello merita più rispetto - ha tagliato corto l'allenatore del Parma - nessuno ha vinto quanto lui negli ultimi dieci anni». [c. col.]

PARMA (4-2-3-1)	3
Frey 6, Bonera 6, Ferrari 6,5, Castellini 6, Seric 5,5 (13' st Potenza sv); Barone 6,5, Blasi 6,5; Rosina 6 (1' st Donadel 6), Carbone 6,5 (38' st Morfeo sv), Bresciano 6; Gilardino 7. All.: Prandelli 7	

LECCE (4-4-2)	1
Sicignano 5; Abbruzzese 6,5 (30' st Bojinov sv), Bovo 5,5, Stovini 6, Tonetto 6; Cassetti 5,5, Bolano 6, Ledesma 5,5, Franceschini 6,5 (38' st Dalmat sv); Chevanton 6, Konan 5,5 (38' st Giacomazzi sv). All.: Rossi 5,5

Arbitro: Pieri 6
Reti: 1' Carbone, 42' Gilardino; st 18' Chevanton, 39' Gilardino.
Ammoniti: Bonera, Bolano, Carbone, Seric, Stovini, Castellini.
Spettatori: paganti 1.656, incasso 22.086 €, abbonati 10.439, quota 229.409 €.

DA 18 GIORNATE I LIGURI SEMPRE IN GOL. IERI LI HA FERMATI L'EX CHIESA

A Siena la Samp non va a segno

Novellino: «I toscani sono bravi ma anche tanto fortunati»

SIENA

Il Siena interrompe la striscia positiva di 18 partite in cui la Sampdoria è sempre riuscita ad andare in gol e conquista un punto che dall'inizio della ripresa è sembrato gradito ad entrambe le compagini. Ma se per i padroni di casa il punto è utile per distanziarsi ancora un po' dalle ultime in classifica, aiuta la Sampdoria nella corsa alla zona Uefa.

«Eravamo venuti con l'intento di vincere - confessa Novellino - e le occasioni sono state tutte nostre, il Siena è una bella squadra ma è stata solo fortunata». Di segno opposto il commento di Papadopulo che reclama la riduzione del gioco durante tutto l'incontro e almeno tre occasioni banalmente sprecate».

La gara si è aperta subito con il brivido. Al 6' Bettarini colpisce di testa il palo e la successiva ribattuta in rete di Diana è viziata da un fuorigioco e l'arbitro annulla. Al 13' grande occasione ancora per il Siena, con Antonioli che respinge un tiro ravvicinato di Chiesa. Al 25' Flachi approfitta dell'appoggio di sbagliato di Juarez e calcia un diagonale che attraversa tutto lo specchio della porta per perdersi sul fondo. Ancora Flachi al 31', tiro centrale di destro ma Fortin para. Al 33' Chiesa batte una punizione dal limite, il pallone perfora la barriera ma il portiere è pronto a fermare la sfera. Al 43' il Siena fallisce un gol a porta vuota con Guigou che viene servito in area ma non si accorge del passaggio, pasticcia con il pallone e Carrozzieri approfitta per liberare.

Al 14' st Guigou crossa al centro dell'area dove di testa indirizza tra le braccia del portiere. Al 19' st Novellino deve fare a meno di Flachi che esce zoppicando e l'attacco doriano risente. Finisce a lanci lunghi e gioco frammentato da continui falli tattici. [s. gu.]

SIENA (4-4-2)	0
Fortin 6; Cirillo 7, Juarez 6, Mignani 6, Curré 6 (40' st Junior sv); Taddei 6, Vergassola 6,5, Cucciari 5,5, Guigou 6 (23' st Lazetic 5,5); Flo 6 (40' st Ventola sv), Chiesa 6,5. All.: Papadopulo 6	

SAMPDORIA (4-4-2)	0
Antonioli 6,5; Sacchetti 6, Carrozzieri 6, Falcone 6 (37' st Conte sv), Bettarini 6; Diana 5,5, Palombo 6, Donati 6, Pagano Flachi 6,5 (19' st Cipriani 6), Bazzani 6. All.: Novellino 6

Arbitro: Dattilo 6.
Ammoniti: Carrozzieri, Sacchetti, Vergassola.

Galliani, un[illegible]

NON è la prima volta che Adriano Galliani perde l'indirizzo [illegible] E non sarà [illegible] l'ultima. Ma è curioso che, dopo [illegible] periodo insolitamente lungo di moderazione, abbia scelto proprio [illegible] vigilia di Pasqua per farsi riconoscere: come se la sorpresa-regalo appena scartata da Paparesta lo avesse avvelenato anzichè rasserenarlo.

E' successo nel dopopartita di Sky, all'improvviso. In collegamento da Ancona, Mazzone, a domanda da studio, [illegible] commentando alla sua maniera il rapporto tra allenatori e società. «I presidenti vogliono fare la squadra, i procuratori ti chiamano per fare pressione, la stampa scrive certe [illegible] E allora ai miei colleghi dico, fatevi pagare molto, almeno se vi cacciano avrete le vostre belle soddisfazioni». Parlava in generale il [illegible] Carletto: ma per aiutarsi con un esempio aveva chiamato in causa la Juventus («come è stato trattato Lippi a Torino ha dello scandaloso»), non il Milan.

Infilato l'auricolare a metà dell'intervento di Mazzone, Galliani ha pensato che il bersaglio fosse invece la società rossonera, e la presunta telefonata a Del Neri per preparare la [illegible] ad Ancelotti. Visibilmente alterato, si è lanciato in una memorabile performance da mercato rionale, la cui estrema sintesi è [illegible] di dar lezioni su tutto, cominci a vincere qualche partita».

Un equivoco in tv avvelena la Pasqua di Galliani e Mazzone Goria inciampa sull'aritmetica

Terrorizzati dalla piega degli avvenimenti, i due conduttori hanno impiegato un buon numero di minuti a sedare la rissa che ne è seguita. E quando hanno provato a suggerire la pace si [illegible] dovuti accontentare di una tregua gelida. E armata.

Il bello è che, pochi istanti più tardi, proprio i due diretti interessati esibivano invece la consueta forza dei nervi distesi. Del Neri censurando con estrema durezza gli insulti di Cossato alla panchina della Roma («è un bravo ragazzo, [illegible] ha sbagliato: pensasse a giocare, piuttosto»), Ancelotti [illegible] ad ammettere che la sostituzione di Rui Costa, duramente contestata dal pubblico, era probabilmente stata un errore. «Succede che un allenatore possa sbagliare una sostituzione» ha allargato le braccia Carletto: «Se hanno fischiato può darsi avessero ragione, [illegible] non mi metto contro 60 mila».

Succede anche ai telecronisti, di sbagliare. Per esempio Tecca e Nela, in diretta da Palermo, avevano sottolineato la superiorità della Roma sin dal primo tempo. Peccato che Capello [illegible] persona, commentando partita e risultato, abbia detto: «Nel primo tempo il Chievo ha giocato molto meglio di noi». Goria invece, a «90° minuto», ha ricostruito da par suo il difficile momento dei veronesi: «Nelle ultime 8 partite il Chievo ha ottenuto solo 6 pareggi e 3 sconfitte». Auguri. E calcolatrici.

Mazzone in difesa dei colleghi allenatori

LA BANDA ANCELOTTI SUPERA L'EMPOLI E TIENE LA ROMA A MENO 9

Un rigore rianima il Milan

Paparesta punisce l'uscita di Balli, Pirlo realizza

Giancarlo Lorenzi
inviato a MILANO

Quando a Shevchenko, tornito di occhiale come chi non è scampato all'inaugurazione del club «Amici di Dracula», hanno chiesto lumi sul rigore che a 4 minuti dalla fine ha consentito al Milan di incassare una partita avviata a uno squallido pari, l'ucraino è riuscito appena a sillabare un «sono stanchissimo, troppo stanco», prima di essere inghiottito dal questionario bulgaro del canale televisivo rossonero. Sheva stravolto è l'immagine del Milan, convalescente anemico per cui il penalty generoso era l'unico farmaco capace di evitare una settimana peggiore di quella appena finita.

Dell'azione che ha crocifisso l'Empoli, schiodando lo 0-0 ormai inevitabile, non si conteranno le moviole col grandangolo. Ricapitolando: a 6 minuti dalla fine Ambrosini scodella oltre la linea ospite dove in tre aspettano la gemma. Due s[illegible] in evidente fuorigioco (Kakà e Shevchenko), uno, Tomasson è garantito da Belleri, renitente alla risalita. Così, quando Balli s'accorge che la bandierina resta cheta lungo i fianchi del guardalinee Ceniccola, s'avventa [illegible] Tomasson. Quello che succede poi è un incendio che si spegnerà a giugno, nell'ipotesi migliore: è Balli che travolge il danese [illegible] Tomasson che [illegible] evita la frenata del portiere? Nell'incertezza Paparesta (che aveva già sorvolato su una spinta di Lucchini [illegible] Sheva) firma [illegible] frittata non fischiando [illegible] quello scontro ma sul tamponamento successivo tra i due, aggiungendo al danno l'espulsione del portiere ospite. La perfetta trasfor[illegible] di Pirlo diventava così la sorpresa di Pasqua per Galliani come non accadde a Natale, quando il penalty [illegible] regista contro l'Udinese morì sul palo, mandando il panettone di traverso.

L'Empoli urla, avendo fatto la bocca al punto, una volta scovata la latitanza delle primedonne nemiche. Niente Sheva, poco Kakà. Del brasiliano è evidente la necessità di un pit-stop: oltre ad aver ribattuto due traccianti dei compagni diretti in porta (Seedorf prima, Rui Costa poi), grave è l'errore dopo [illegible] minuti, favorito dall'unica sciatteria di Cribari (piatto sul petto di Balli). Per tutti, dal terzi[illegible] allo sperone, l'evidente disagio psicologico post-Champions s'è sommato a una condizione atleti[illegible] in flessione, rendendo la squadra fiacca e prevedibile. Primo [illegible] dopo il diktat di Berlusconi, Ancelotti ha virato a sinistra, tornando al modulo con una punta sola (Shevchenko), anche [illegible] Kakà ha spesso occupato [illegible] posizione più vicina all'ucraino che a Rui Costa. Con Costacurta al posto di Pancaro, i rossoneri hanno di fatto cancellato la fascia mancina, spingendo solo [illegible] Cafu sulla riva opposta. [illegible] panne il collettivo, i solisti si sono adeguati, compreso Seedorf, infine prigioniero delle trappole seminate da Belleri.

L'Empoli ha osato pochissimo, pentendosi della scelta minimalista: quando a Rocchi, unico attaccante secondo modulo, i compagni hanno recapitato doni, subito si sono trasformati in occasioni: al [illegible]' una torsione aerea di poco [illegible] lato; al 31' st controllo [illegible] petto e sinistro oltre la traversa. Le risposte, sporadiche. Le idee rossonere [illegible] confuse sono nate intorno ai piedi di Pirlo, blandamente combattuto dal pressing di Vannucchi, il peggiore in campo: oltre a [illegible] tracciante dal limite (44'), anche un invito per Sheva è finito con [illegible] tocco lemme lemme che Cribari rimandava lontano dalla rete (33').

[illegible] quando Rui Costa p[illegible] l'ucraino libero in area, il [illegible] dei bomber saltava in controtempo inzuccando sbilenco (43').

Il Milan s'è appassito definitivamente nella ripresa, con i serbatoi [illegible]. Scomparivano pure le briciole di movimento a cavallo della trequarti che avevano movimentato il primo tempo e i brividi scivolavano via: un tacco di Kakà (11'), il colpo di nuca di Nesta (14'). Ancelotti tornava al bidente, allora: dentro Tomasson, fuori Rui che sperava invece nell'allontanamento di Kakà. Meglio andava con Ambrosini, in campo per Gattuso. Ma quando l'incursione volante del mediano biondo atterrava sul palo (a Balli battuto, 21'), l'ombra della Roma da fantasma si trasformava in incubo. Finiti i cambi (l'ultimo, senza sugo, [illegible] Costacurta e Serginho), la partita spegneva le luci fioche. Prima del cerino di Paparesta gettato su Tomasson. L'unico tizzone ancora acceso.

(4-3-2-1) 1

Dida 6; Cafu 6, Nesta 5,5, Maldini 6, Costacurta 6,5 (32' st Serginho sv); Gattuso 5,5 (17' st Ambrosini 6,5), Pirlo 6,5, Seedorf 5,5; Rui Costa 6 (17' st Tomasson 6), [illegible] 5; Shevchenko 5.
All.: Ancelotti 5,5

(4-2-3-1) 0

Balli 6; Belleri 5,5, Cribari 6, Lucchini 6,5, Cupi 5,5; Ficini 6, Grella 6 (40' st Cassano sv); Buscè 5,5, Vannucchi [illegible] (22' st Cappellini 6), Tavano 6,5 (32' st Foggia sv); Rocchi 6,5.
All.: Perotti 6

Arbitro: Paparesta 4
Reti: st 41' Pirlo su rigore.
Ammoniti: Belleri, Costacurta, Maldini, Foggia, Rocchi.
Spettatori: paganti 12.818, incasso 263.722 €; abbonati 49.146, quota abbonati 796.455,18 €.

LA DELUSIONE DEL[illegible]

«Anche Tomasson era stupito»

■ MILANO. L'Empoli mastica amaro. Autore del fallo incriminato [illegible] quindi espulso, il portiere Daniele Balli spara a [illegible] su Paparesta: «Sono andato sulla palla. L'arbitro ha assegnato il rigore e la mia espulsione perché secondo lui sono andato contro il milanista, come ha confermato [illegible] un nostro dirigente. Io non avevo alcuna intenzione di urtare Tomasson, volevo solo intercettare il pallone. Non c'era la volontà di colpire». Aggiungendo che «in passato per [illegible] fallo simile il portiere del Parma Frey non [illegible] stato neppure ammonito. La decisione di Paparesta ha sorpreso anche i giocatori del Milan e questo la dice lunga...». L'allenatore Perotti non vuole commentare il rigore in [illegible]. Preferisce parlare di «Tomasson [illegible] Shevchenko in fuorigioco. Lo scontro tra il nostro portiere e il milanista non [illegible] interessa perché l'azione doveva [illegible] fermata prima». Il tecnico empolese mette in risalto la buona prova della [illegible] squadra, che «è mancata solamente in qualche ripartenza e ha faticato in attacco perché non c'era la fantasia di Di Natale. Un pareggio sarebbe stato più giusto. Meno male che i risultati delle dirette concorrenti alla retrocessione sono a [illegible] favore. [illegible] sfruttiamo bene le gare casalinghe che ci restano [illegible] disputare siamo a posto. Il Milan? Quello dell'andata era un'altra cosa con un Kakà super. Stavolta non [illegible] solo stanco, era ancora sotto choc dopo la sconfitta di La Coruña. Specie all'inizio della partita [illegible] sconcertato». [n. sor.]

I rossoneri sono apparsi ancora sotto choc dopo il mercoledì nero Toscani furiosi con l'arbitro Palo di Ambrosini

Andrea Pirlo festeggia il sesto gol della stagione, terzo su calcio di rigore

LE PAGELLE

Kaka e Sheva sono stanchi Rocchi super

dall'inviato a MILANO

[illegible]

[illegible] **6.** Solo Ficini inquadra il suo specchio: attento, alza in angolo.
CAFU 6. Continue percussioni, appena [illegible] recupero difensivo. Dalla sua fascia [illegible] le occasioni del 1° tempo, alcune imprecisioni sporcano la ripresa.
NESTA 5,5. Rocchi è cliente scomodo e andrebbe sfidato [illegible] condizione più rodata. Patisce gli scatti del nemico, insicuro [illegible] alcuni appoggi.
MALDINI 6. Per un'ora poca necessità di stoppare avversari, utilissimo quando la squadra s'allunga lasciando zolle a disposizione degli incursori.
COSTACURTA 6,5. Nessuno gli chieda di spingere [illegible] Pancaro, però sigilla la fascia e Buscè gira alla larga (dal 32' st **Serginho sv**).
GATTUSO 5,5. Stanco e depresso, vaga per un'ora sbagliando tocchi [illegible] ammuffendo tiri velleitari (dal 17' st **Ambrosini 6,5**: timbra la base del palo con un'inzuccata, inventa il lob per Tomasson da cui nasce il rigore).
[illegible] **6,5.** Prova [illegible] innescare gli altri (assist a Sheva) o a risolvere da solo. Firma il rigore che può valere lo scudetto.
SEEDORF 5,5. Confuso, non sfonda mai sulla sinistra. L'unico lampo finisce contro Kakà.
RUI COSTA 6. Non [illegible] certo quello da cambiare, l'unico a muoversi dignitosamente sulla trequarti. Il muso è lungo fino all'erba, quando esce (dal 17' st **Tomasson 6**: insegue il rigore e l'ottiene).
KAKÀ 5. Sbaglia un gol fatto, appoggiando nel petto di Balli da mezzo metro. Ribatte i tiri di Seedorf [illegible] Rui Costa. L'unico lampo è una rovesciata di tacco che muore in angolo.
SHEVCHENKO 5. Stanco e molle, di rado s'era visto tanto inconcludente. Sciupa [illegible] lancio di Pirlo e non incide con colpi [illegible] testa che due [illegible] fa avrebbe insaccato anche bendato.

EMPOLI

[illegible] Va bene fino al raid su Tomasson, e non basta la frenata a convincere Paparesta.
BELLERI 5,5. Limita Seedorf, [illegible] ha la colpa grave di tenere in gioco Tomasson sull'azione che decide il pomeriggio.
[illegible] **6.** Clamoroso l'errore che libera Kakà dopo 9 minuti. Poi sale in cattedra, c[illegible] la fronte che arriva ovunque.
[illegible]CHINI 6,5. Preposto alla guardia di Kakà, gli lascia le briciole.
[illegible] **5,5.** Cafu lo costringe a percorrere una maratona intera in appena 90 minuti. Logico che conceda spazio, distrutto dall'andirivieni.
FICINI 6. Raddoppia e rattoppa, aspettando Pirlo e ringhiando su Seedorf.
[illegible] **6.** Mediano davanti alla difesa, sporca le iniziative di Rui Costa (dal 40' st **Cassano sv**).
BUSCÈ 5,5. Non svolge il compito richiesto, aizzare le ripartenze. Spesso lancia in zone orfane di compagni.
[illegible] **4.** Il migliore del Milan, irritante dodicesimo rossi[illegible] troppo tardi sostituito (dal 22' st **Cappellini** [illegible] la sua freschezza avrebbe dovuto garantire ben altro sollievo).
TAVANO 6,5. Imprendibile, elegante, continuo: fa impazzire ogni guardiano, e non teme i pestoni (dal 32' st **Foggia sv**).
ROCCHI 6,5. Unico sperone, attivissimo. Prova di testa (1° tempo) e di piede (al volo dopo stop di petto), lambendo i legni. [g. l.]

«Ho sbagliato a togliere Rui Costa»

Il tecnico fischiato a San Siro: mi spiace che i tifosi si arrabbino

Nino Sormani
MILANO

Il Milan ritrova il sorriso, dopo le tristezze di La Coruña [illegible] l'esclusione dalla Champions League. E dice grazie a Pirlo che ha avuto la forza morale e la freddezza giuste per trasformare il rigore decisivo a pochi minuti dal termine e al pubblico che nonostante la recente delusione spagnola ha costantemente sostenuto la squadra con tanti applausi e uno striscio[illegible]: «Forza ragazzi, lottiamo insieme».

«Bravo Pirlo - attacca Ancelotti - perché non era per niente facile calciare quel rigore». Il tecnico milanista appare rincuorato dal risultato e dal colloquio avuto l'altra sera con Berlusconi: «Il presidente era soltanto dispiaciuto per l'eliminazione dalla coppa ma non ha mosso accuse specifiche, nessun rimprovero e nessuna sfuriata e non ha fatto alcun riferimento alla formazione». Quindi ammette che «quella con l'Empoli è stata [illegible] gara più difficile sul piano psicologi[illegible] che [illegible] quello fisico. Abbiamo disputato un buon primo tempo [illegible] ci è mancata un po' [illegible] reattività in fase conclusiva vanificando la nostra superiorità, poi siamo calati pagando le fatiche del mercoledì europeo e nella ripresa non abbiamo giocato bene, consentendo all'Empoli di manovrare [illegible] più [illegible] di rendersi più pericoloso. Adesso godiamoci questa vittoria che ci ridà morale e fiducia. Perché una punta sola? P[illegible]ché Inzaghi è infortunato [illegible] anche Tomasson [illegible] acciaccato, [illegible] c'era un buon Rui Costa che meritava la conferma dopo quanto aveva fatto con il Deportivo. Mi spiace averlo sostituito e aver fatto arrabbiare anche il pubblico, ma avevo bisogno di due punte per sbloccare il risultato.

La prestazione del Milan non è stata ancora una volta esaltante, tuttavia il tecnico rossonero esclude che esista un male [illegible]: «Questa partita è figlia della sconfitta di mercoledì sera e del calo psicologico. Ci riprenderemo subito». Ancelotti non vorrebbe commentare il rigore assegnato al Milan da Paparesta, poi si lascia andare e [illegible] che «il contatto [illegible] Tomasson con il portiere Balli c'è stato anche se lieve e ha danneggiato il nostro attaccante. Azione viziata dal fuorigioco? No».

«Ho segnato un rigore importante - sottolinea Andrea Pirlo - in una gara fondamentale. Adesso siamo più contenti e tranquilli perché possiamo rialzare la testa e guardare avanti con maggiore fiducia». Aggiunge Costacurta: «Dobbiamo dire grazie al pubblico che ci ha sostenuti fino alla fine: [illegible] stato decisivo per vincere [illegible] gara difficile, ma non abbiamo mai disperato di non farcela perché [illegible] sempre convinti che prima o poi una rete l'avremmo segnata».

Critico Nesta: «Anche stavolta abbiamo corso troppo e male, come in Spagna, ed eravamo stanchi più del solito. Comunque [illegible] [illegible] importante [illegible] chiuso bene questo momento difficile. Io sempre avanti? Ho cercato [illegible] dare una [illegible] al centrocampo che soffriva le barricate avversarie».

Maldini conferma la sua fiducia nella conquista dello scudet[illegible]: «Ci siamo rilanciati [illegible] ci basterà [illegible] allo scontro diretto con la Roma che dovremo disputare in [illegible] con questo margine di vantaggio in classifica per conquistare il tricolore».

I tifosi sanno perdonare

REGGINA NERVOSA: DI MICHELE SCATENA UNA RISSA

Cozza sbaglia [illegible] penalty e l'Udinese [illegible] perdona

REGGIO CALABRIA. Passa per la prima volta l'Udinese in riva allo Stretto e inguaia la Reggina, che fa di tutto per cacciarsi nei guai regalando agli avversari una gara che avrebbe dovuto vincere per uscire dai bassifondi della classifica. E invece dopo un primo tempo [illegible] cui il taccuino registra soltanto una traversa [illegible] Comotto (3') e un tiro a lato di Jankulovski (16'), la squadra di casa ha l'opportunità [illegible] andare in vantaggio nella ripresa quando (17') Pellegrino le concede un penalty per atterramento di Di Michele [illegible] parte di Pierini. Cozza spreca mandando alto. Il secondo regalo lo confeziona Franceschini, che al 37' ferma la palla sui piedi [illegible] Iaquinta, lestissimo da fuori area a far secco Belardi. Tra i due episodi, lo show di Di Michele, che tenta di aggredire Pisarro, [illegible] [illegible] aver fatto [illegible] dopo aver ricevuto una manata da Mozart, a sua volta scalciato da Jankulovski. [e. l.]

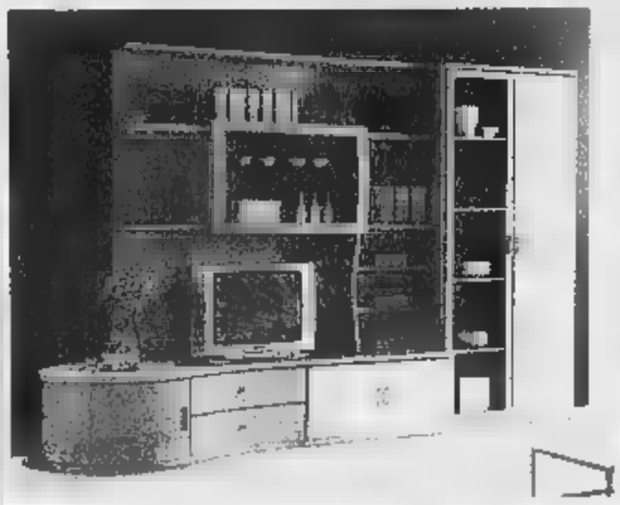
REGGINA (3-4-1-2) 0

Berardi II; Jiranek 5, Tonisi 5,5, Franceschini 5; Mesto II, Mozart 5,5, Paredes 5 (1' st Tedesco 5,5), Comotto 5,5 (19' st Nakamura 5,5); Cozza 5 [illegible] st Dall'Acqua sv); Stellone 5, Di Michele 4.
[illegible]: Camolese 5

UDINESE (3-5-2) 1

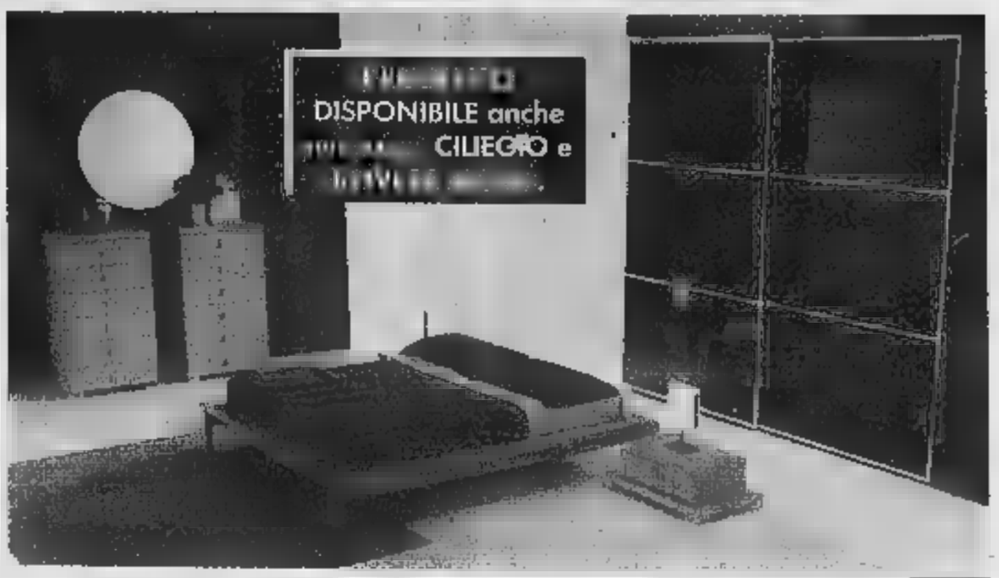
[illegible] Sanctis 6,5; Bertotto 6, Pierini 5,5, Felipe II; Alberto 5,5 (13' st Muntari 6), Pinzi 6, Pizarro 5,5, Jankulovski 6,5, Pazienza 6; Fava 6 (25' st Jorgensen sv), Iaquinta 7.
All.: Spalletti 6,5

Arbitro: Pellegrino 6
Rete: st 32' Iaquinta
Espulsi: 18' st Di [illegible]chele e Pizarro.
Ammoniti: Mozart, Pierini, Bertotto e Tonisi.
Spettatori: paganti 1031 per 19.422 €, abbonati 18.510 per 350.000 €; totale 19.541 spettatori per 369.422 €.
Note: al 17' st Cozza ha sbagliato un rigore.



Parete soggiorno componibile con struttura finitura in rovere sbiancato e frontali in diversi colori, composizione come foto, misure cm 315x78xH212 € 978

Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure mt 3,00 completa di cappa a vista ad elettrodomestici da incasso CANDY. € 248



Armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro disponibile in diversi colori, misure cm L.275 P.65 H.256 €

Cassettiera a 6 cassetti 163

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

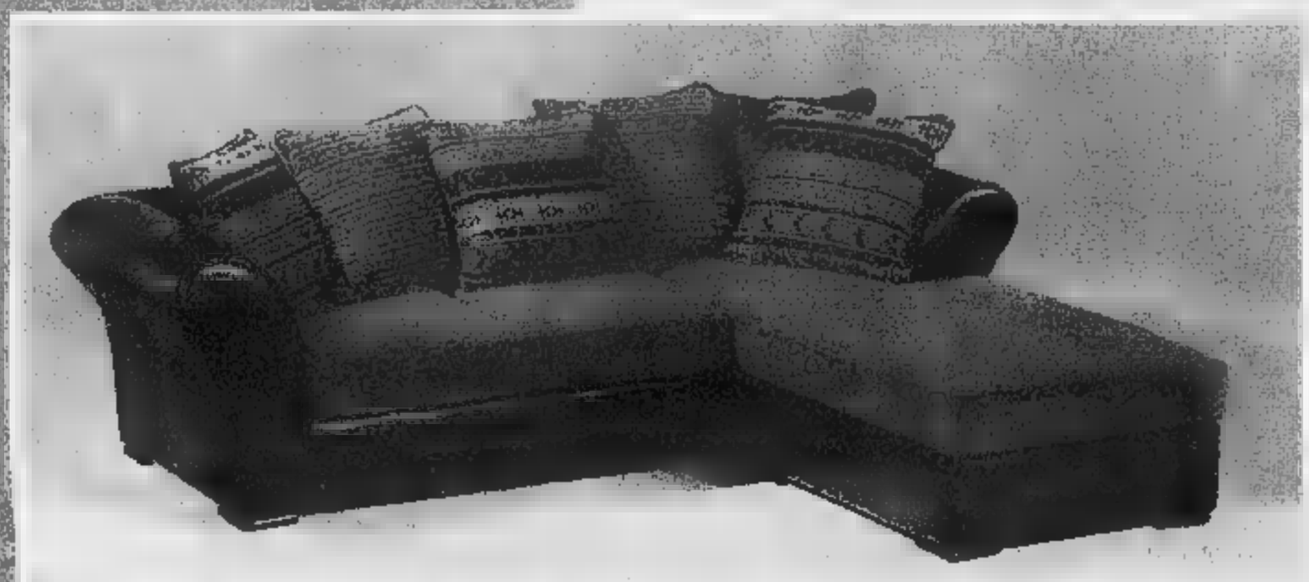
Comodino

Letto basso stile giapponese €

Specchiera

COMPRARE AD APRILE E' ANCORA più CONVENIENTE.

TUTTO CON PAGAMENTO IN 18 RATE A TASSO ZERO.



Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, cm L.125 P.60 H.198 € 517

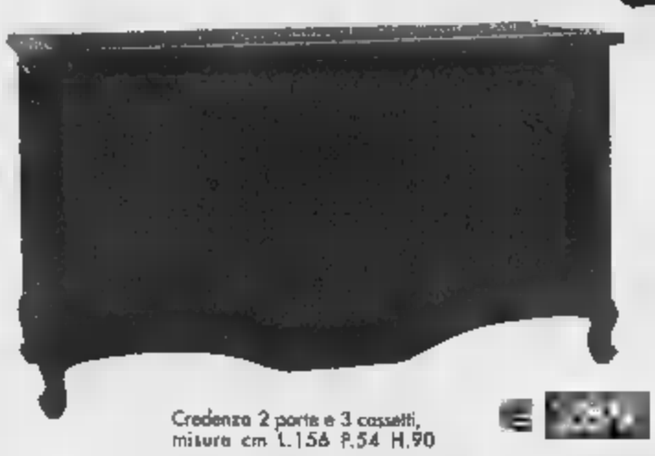
Vetrinetta a 1 anta modello regina Anna, misure cm L.40 P.40 H.191 € 125

Cassettiera a 10 cassetti, misure cm L.40 P.45 H.135 € 135

Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia.

Disponibile nella versione in base con vera pelle. € 627

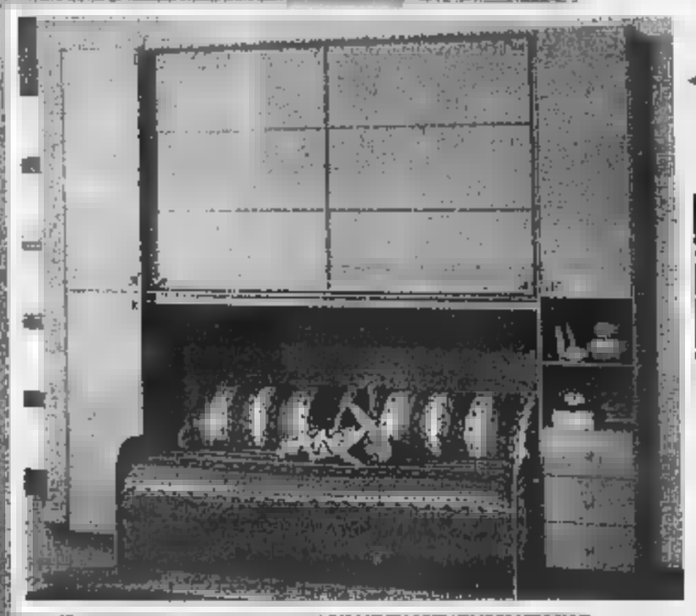
Ponchetta, misure cm L.100 P.55 H.87 € 175



Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm L.156 P.54 H.90 €

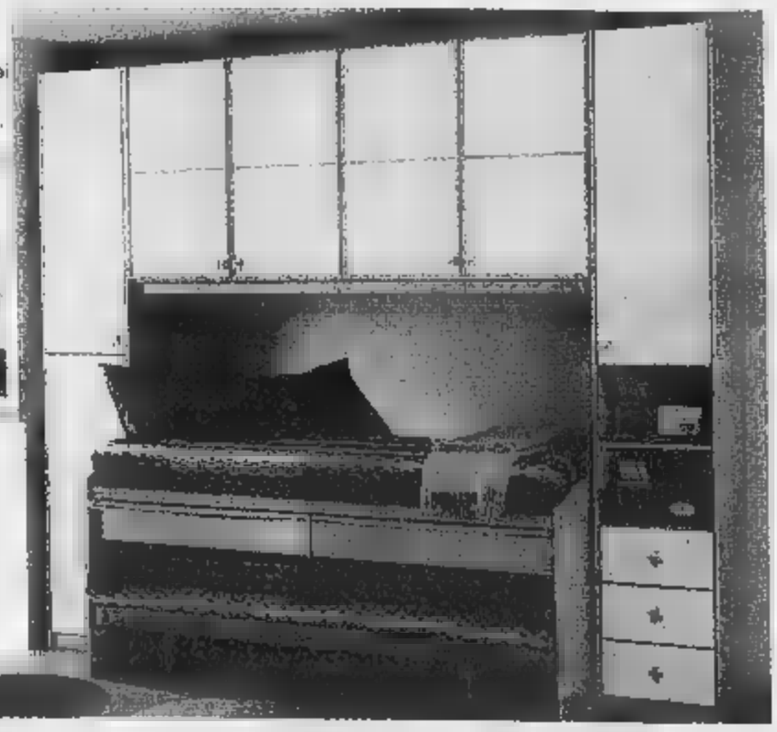
Scrittoio con alzata, misure cm L.100 P.57 H.100 €

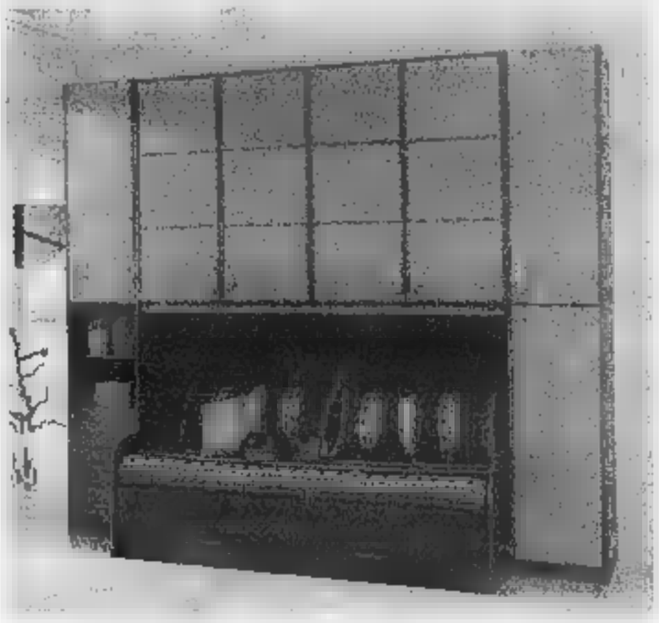
VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.



Queste due comarelle sono disponibili nei colori arancio, verde mela, blu e ciliegio.

Un'idea intelligente per sfruttare al meglio anche i più piccoli spazi. Composizione come foto, cm L.292 € 740





Cameretta a ponte con ante scorrevoli, disponibile in diversi colori, comprensiva di 2 reti. Come foto €

Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu e verde mela. Come foto, comprensiva 2 reti

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

SIAMO APERTI DOMENICA 18 APRILE

Orario pomeridiano 15.00 - 19.30

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

RIVALTA
Via Giaveno
Tel. 011/9003361

I GRANATA ANDRANNO IN RITIRO DA MARTEDI' PER SALVARE IL SALVABILE

Rossi: volevo [redacted]
Romero: prova indecente

Roberto Condio
inviato a CATANIA

Di dopopartita «caldi», con invettive dirigenziali, giocatori in silenzio [redacted] spogliatoi pronti a esplodere, il Toro [redacted] ha vissuti tanti, ormai davvero troppi, nelle ultime due stagioni. Però, le parole [redacted] le facce di chi si [redacted] presentato [redacted] sala-stampa non [redacted] mai state così eloquenti [redacted] pesanti [redacted] ieri. Ezio Rossi parla di «primo tempo vergognoso», Tilli Romero di «prova indecente», Renato Zaccarelli di «necessità di chiederci tutti che cosa vogliamo fare da grandi perché oggi siamo piccoli, molto piccoli».

Tutti e tre, allenatore, presidente e direttore dell'area tecnica granata, concordano su una cosa: così non si può più andare avanti. C'è il rischio di sprofondare, di [redacted] coinvolti nella lotta per la salvezza. Soprattutto di perdere persino la dignità. E allora, dopo una Pasqua difficilmente serena e la ripresa di Pasquetta al Comunale, da martedì tutti [redacted] ritiro (Bra, Sommariva e Cantalupa le sedi candidate). Per guardarsi in faccia e salvare il salvabile. Comunque, ancora con Rossi [redacted] panchina. Almeno fino all'anticipo casalingo di venerdì sera con[redacted] il Vicenza, quando un'altra prova sciagurata e senz'anima equivarrebbe al passo d'addio dell'intero staff tecnico.

Ezio Rossi confessa: «Ebbene sì, negli ultimi minuti di gioco ho pensato alle dimissioni. E' stato un attimo, perché qui dovremmo andarcene tutti. No, [redacted] mi sembra giusto essere io l'unico [redacted] pagare, a fare il primo passo. Decida la società». E il Toro ha deciso «solo» per il ritiro punitivo. «Ho [redacted] al telefono Cimminelli - era inferocito - fa sapere Romero -. Ho visto [redacted] squadra indecente. Poteva essere la partita della svolta, serviva aggredire e invece ho visto solo sufficienza [redacted] accademia persino nel cercare [redacted] sfruttare le occasioni da rete che pure ci sono state. Andremo tutti in ritiro, adesso. E' il minimo che possiamo fare per chiedere scusa di prove del genere ai nostri tifosi, a chi si è fatto 1200 chilometri per vedere un tale scempio». E' un fiume in piena, il presidente. «Non siamo dei fenomeni ma quando leggo gli organi[redacted] delle altre squadre, eccezion fatta per il Palermo, continuo a pensare che questo Toro non possa davvero produrre disastri come queste ultime sfide con Ascoli, Venezia [redacted] Catania. [redacted] è sembrato di vedere in campo [redacted] approccio simile a quello di Pia[redacted] nell'amichevole dello scorso 31 agosto. Allora, però, era una partitella diretta da un arbitro nemmeno federale. Qui, invece, ci giocavamo l'ultimissima chance [redacted] risollevarci. Inqualificabile».

Rossi parla da allenatore tradito, sguardo basso [redacted] parole che piovono come macigni: «Non volava una mosca nello spogliatoio. Erano tutti morti, i miei. Un primo tempo così, però, [redacted] è concepibile. Siamo stati vergognosi, come atteggiamento. Dobbiamo tutti guardarci dentro, fare autocritica, pensare a migliorare noi stessi piuttosto che a criticare gli altri. E poi, basta guardare avanti. Ora dobbiamo badare soltanto a salvarci, al più presto possibile». E infatti, mentre si allontana, s'informa dei risultati di chi sta nella colonna di destra della classifica.

«Rossi per me non si tocca», puntualizza Zaccarelli che però parla anche di «necessità di parlarci, di confrontarci, di verifica[redacted] al nostro interno situazioni tecniche per provare a ripartire». Già, ma se venerdì contro il Vi[redacted] si presentasse [redacted] campo un altro «Toro seduto», di sicuro non ci sarebbe più nessun intoccabile.

[redacted]

**Cimminelli furibondo
L'intero staff tecnico pronto a lasciare se la squadra fallirà la prossima gara in casa con il Vicenza**

Galante e Balzaretti: per i difensori granata un pomeriggio [redacted] passione

[redacted]

[redacted] e Galante da brivido
Fuser fiacco, «Tir» rassegnato

dall'inviato a CATANIA

[redacted]

[redacted] 6,5. Mette a tacere i suoi detrattori (tantissimi, a Catania) con due parate decisive.
[redacted] 6. Piccolo, tosto [redacted] scaltro (dal 31' st Terra sv).
[redacted] Fa valere la stazza.
[redacted] 6. Tempista, [redacted] le punte toriniste spesso si marcano da sole.
GIALLOMBARDO 5,5. Due leggerezze che potevano costare carissimo.
MONTERVINO 6. Spinge e punge. Al 36', però, sciupa un ghiottissimo contropiede.
GRIECO 6,5. Un capolavoro di prontezza e di astuzia il suo 2-0. In più, qualche buona idea.
PAGARICA 6. Non giocava titolare dalla prima di campionato. Fa il compitino, con qualche errore (dal 34' st **Genevier** sv).
MASCARA 6,5. Folletto ispirato e concentrato, nonostante le furiose polemiche che lo avevano coinvolto dopo lo 0-5 [redacted] Palermo. [redacted] un gran gol e un 1° tempo sontuoso, poi si rovina la festa con due gialli stupidissimi a partita chiusa.
OLIVEIRA 6,5. Il Falco mette lo zampino nei due gol. Tocchi di classe e voglia di sacrificarsi.
[redacted] 6,5. E' la mossa vincente etnea, molto più mobile e manovriero di Taldo che resta in panca. Un solo neo, il gol divorato al 46' (dal 14' st [redacted] 5,5. Grande, grosso [redacted] pure mollaccione e sempre in fuorigioco).

TORINO

SORRENTINO 5,5. La punizione di Oliveira che origina il 2-0 non pare irresistibile.
[redacted] 5. L'eterno Lulù, quando parte da sinistra, lo fa a fette (dal 1' [redacted] **Adami 5,5.** Capitano a lui, che attaccante non è, le migliori opportunità della ripresa. Soffre sulle rare ripartenze etnee).
MANDELLI 5. Troppi palloni sparati [redacted] avanti a casaccio ma soprattutto [redacted] affanno continuo sui movimenti [redacted] tre attaccanti catanesi che nei primi 46' fanno quel che vogliono.
GALANTE 5. Divide le responsabilità col compagno: lui e Mandelli stanno ancora chiedendosi da dove sia sbucato Mascara sull'1-0. Nervosissimo.
[redacted] 5,5. La 25ª partita intera consecutiva è tra le sue più sofferte. Bloccatissimo dietro e balbettante nel 1° tempo, nella ripresa osa di più provando a combinare con l'amico Rizzato. Invano.
FUSER 5. Fiacco e poco convinto sui due palloni d'oro che gli si presentano sul piede al 28' (tutto merito di Fabbrini) e poi al 15' st (regalo di Giallombardo). Caracolla con poco costrutto, le cose migliori le fa [redacted] punizione, a metà ripresa: palo al 23', gol al 24'. Giustamente annullato perché l'arbitro Mazzoleni aveva chiamato il calcio a due.
MUDINGAYI 5,5. Impegno 100, rendimento non più di 30. Perché di fatto è [redacted] replicante (più ruvido) di De Ascentis, perché ogni tanto si lascia prendere la mano (e i piedi), combinando pasticci quasi comici. E' uno dei meno colpevoli, comunque.
WALEM 5. Rossi gli concede solo un tempo, [redacted] il buon Johan ha davvero poco da lamentarsi. Lanciare punte che [redacted] muovono poco [redacted] è semplice, lui però cincischia spesso, soffre [redacted] pressing altrui, [redacted] trova l'intuizione giusta (dal 1' st **Rizzato 5,5.** Parte bene ma si spegne presto. E conferma, con due tiri sballati, che proprio non «vede» la porta).
DE ASCENTIS 5,5. Anche lui, come Balzaretti, non è più il super[redacted] clonare di qualche settimana addietro. Fa, [redacted] pure disfa. Quantomeno, la gamba ce la mette sempre.
TIRIBOCCHI 5. Ha l'alibi del mal [redacted] schiena, che lo indurrà a chiedere [redacted] cambio. Però, davvero non crea mai pericoli e spesso pare rassegnato (dal [redacted] st **Rubino** sv).
[redacted] Qualche controllo elementare sbagliato, un solo tiro tentato al 94' (!) ma lui almeno prova e riesce in qualche circostanza a far salire la squadra, a proporre sponde, a smistare palloni interessanti, poi puntualmente sciupati dai compagni. [r. con.]

[redacted] CADE LA FIORENTINA

ALBINOLEFFE-AVELLINO 1-0.
ALBINOLEFFE (4-3-3): Acerbis; Raimondi, Zoboli (37' [redacted] Gorini), Sonzogni, Regonesi; Testini, Del Prato, Poloni; Morfeo (32' st A. Colombo), Bonazzi (41' st Carobbio), Possanzini. All.: Gustinetti. AVELLINO (4-3-3): Cecere; Sardo, Di Cesare (6' st Puleo), Contini, Moretti; Ferraresi, Nocerino (30' st Sorrentino), Tisci; Capparella, Manca, Kutuzov. All.: Zeman. ARBITRO: Tagliavento. [redacted] pt 24' Bonazzi.
[redacted] 3-2.
ASCOLI (4-4-2): Maurantonio; De Martis, Cudini, Oscar Brevi, Modesto; Antonelli, Cristiano (37' st Tentoni), Biso, Di Venanzio; Pià (25' st Speranza), Colacone (43' pt Mastronunzio). Allenatore: Ammazzalorso. TERNANA (3-4-1-2): Brunner; Grava, Scarlato, Paci; Esposito (22' st Ferrarese), Ezio Brevi (37' [redacted] Migliaccio), Kharja, Nicola; Jimenez, Borgobello (32' st Frick), Zampagna. All.: Bolchi. ARBITRO: Farina. RETI: pt 16' Cristiano (A), 34' Zampagna (T); st 3' Colacone (A), 34' [redacted] Venanzio (A), 38' Zampagna (T).
BARI-SALERNITANA 3-0.
BARI (4-3-2-1): Battistini; Candrina, De Rosa, Doudou, Anaclerio; Pizzinat, Bellavista, Cordova; De Franceschi (25' st Collauto), Valdes (7' st Mora); Bruno (12' st Motta). All.: Pillon. SALERNITANA (4-4-1-1): Botticella; Mezzanotti (36' st Tulli), Rinaudo, Perna, Molinaro; Cornelius-son (1' st Lai), Leandro, Longo, Bombardini (1' st Nomvete); Di Vicino; Bodgani. All.: Pioli. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 10' De Franceschi; st 16' Cordova (rigore), 43' Motta (rigore).
COMO-ATALANTA 0-3.
COMO (4-3-3): Layeni; Gregori, Piccolo, Tarozzi (1' st Pavone, 14' [redacted] Massaro), Tarantino, Femiano, Ferrigno, Caremi; Rastelli, Chianese (26' [redacted] De Francesco), Carparelli. All.: Fascetti. ATALANTA (4-3-3): Taibi; Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini (30' st Smit); Gautieri (32' st Bernardini), Mingazzini, Marcolini; Montolivo, Saudati (13' st Zenoni), Pazzini. All.: Mandorlini. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt 36' Saudati, 42' Saudati (rigore); st 32' Pazzini.
GENOA-FIORENTINA 2-1.
GENOA (4-4-2): Scarpi; Villa, Gargo, Thiago, Stellini; Rossi, Budel (12' st Cordone), Tedesco (46' st Rebecchi), Gemiti (31' st Behrami); Bjelanovic, Milito. All.: De Canio. FIORENTINA (3-5-2): Cejas; Viali, Lucarelli, Savini; Maggio, Di Livio (1' st Ariatti), Piangerelli, Fontana (1' st Fantini), Manfredini (34' st Scaglia); Riganò, Graffiedi. All.: Mondonico. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 27' Rossi (G), [redacted] Gemiti (G); st 5' Riganò (F).
NAPOLI-PALERMO 1-1.
NAPOLI (4-4-1-1): Manitta; Del Grosso, Portanova, Carrera, Tosto; Berenini, Perovic (23' st Martinez), Montesanto, Vidigal (33' st Marcolin), Zanini (31' st Vieri); Dionigi. All.: Simoni. PALERMO (4-4-2): Berti; Conteh, Nastase, Accardi, Grosso; Antonio Filippini (42' st Masiello), Mutarelli (34' st Di Donato), Corini, Emanuele Filippini; Gasbarroni (34' st Jeda), Toni. All.: Guidolin. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 26' Dionigi (N, rigore), 40' A. Filippini (P).
PIACENZA-PESCARA 2-1.
PIACENZA (4-3-3): Guardalben; Campagnaro, Cristante, Fattori, Radice; Lucenti, Edusei (17' st Miceli), Riccio; Cacia (1' st Patrascu), Beghetto (25' st Tarana), Colombo. All.: Cagni. PESCARA (4-2-3-1): Cesaretti; Aquilanti, Caccavale, Dicara, Antonaccio; Stella (32' st Carozza), Gorgone (41' st Alteri); Palladini, Giampaolo, Gutierrez (4' st Frezza); Calaiò. All.: Iaconi. ARBITRO: Brighi. RETI: st 6' Riccio (Pc), 20' Beghetto (Pc), 28' Calaiò (Pe).
TREVISO-LIVORNO 1-1.
TREVISO (4-4-2): Gillet; Galeoto, Bianco, Pianu, Chiappara (37' st D'Agostino); Lanzara, Gobbi, Paravicini, Gallo (27' st Monticciolo), Reginaldi (33' st Ganci), Varricchhio. All.: Buffoni. LIVORNO (4-4-2): Mareggini; Cannarsa, Chiellini, Fanucci, Grauso (35' st Melara); Vigiani, Doga, Balleri, Ruotolo; Protti (40' st Biliotti), Lucarelli (18' [redacted] Danilevicius). All.: Mazzarri. ARBITRO: De Marco. RETI: pt 21' Vigiani (L), 35' Pianu (T).
VENEZIA-CAGLIARI 1-2.
VENEZIA (4-3-3): Soviero; Maldonado, Calori, Giubilato, Mauro Bianchi (39' st Manetti); Anderson, Brellier, D'Antoni (7' st Rossi); Parente (1' st Miramontes), Biancolino, Poggi. All.: Greguccí. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Maltagliati, Lopez, Agostini; Abeijon (38' [redacted] Conti), Brambilla, Albino; Esposito (45' [redacted] Langella), Zola, Suazo (26' st Rolando Bianchi). All.: Reja. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 38' Albino (C); st 41' Rolando Bianchi (C), 44' Poggi (V). ESPULSI: 37' pt Reja (allenatore Cagliari), 18' st Brellier (V).
[redacted] 0-0.
VERONA (3-5-2): Pegolo; Campana, Angan, Minelli; Cassani, Lomi (42' st Cossu), Italiano, Almiron (33' st Agnelli), Dossena; Papa Waigo, Myrta. All.: Maddè. MESSINA (4-4-2): Storari; Accursi (44' st Gentile), Fusco, Rezai, Parisi; Lavecchia (35' [redacted] Aronica), Coppola, Marnede, Giampà; Di Napoli (33' st Guzman), Sosa. All.: Mutti. ARBITRO: Bolognino.
VICENZA-TRIESTINA 1-1.
VICENZA (4-4-2): Avramov; Rivalta, Paganin, Faisca, Tamburini; Biondini (41' pt Padoin), L. Rigoni, Moscardi, Lodi (30' st Rampieri), Margiotta, Schwoch (47' st Fissore). All.: Iachini. TRIESTINA (4-4-2): Pinzan; Ferronetti, Pecorari, Bega, Mantovani; Marianini, Parola (44' st Federici), Aquilani, M. Rigoni (22' [redacted] Montasseri); Moscardelli, Noselli (12' st Baù). All.: Tesser. ARBITRO: Cruciani. [redacted] st 43' Schwoch (V), 49' Pecorari (T).

CICLISMO: OGGI SI CORRE LA PARIGI-ROUBAIX

[redacted] sentieri [redacted] pavé
Pieri sfida Museeuw

Giorgio Viberti

Nell'uovo di Pasqua dei corridori c'è la sfida più subdola e infida, la corsa più spietata e anacronistica. E' la 102ª Parigi-Roubaix, evento d'altri tempi, 3ª prova di Coppa del Mondo dopo la Sanremo vinta da Freire e il Fiandre di Wesemann. Difficile individuare un favorito: troppo imprevedibili sono i 261 km scanditi da 26 settori [redacted] pavé (in totale 51,1 km). Impossibile però non indicare il belga Museeuw, 38 anni e mezzo, già 3 volte vincitore [redacted] classica francese e alla sua ultima grande recita (si ritirerà fra pochi giorni). [redacted] poi il suo erede Boonen, 1° nella recente Gand-Wevelgem, quindi l'altro belga Van Petegem, a segno nella Roubaix 2003, e ancora l'americano Hincapie, il lettone Vainsteins, il tedesco Wesemann... E i nostri? Romanticamente farebbe notizia il bis di Tafi, quasi 38 anni, già re del pavé nel '99 e lui pure agli ultimi fuochi. Ci possono sperare Bortolami e Bernucci, ci prova per la prima volta Bartoli (a 34 anni!) e ha un conto in sospeso Dario Pieri, battuto l'anno scorso allo sprint dal solo Van Petegem. Non ci saranno invece i corridori della Cofidis, fra cui Lelli e Trentin: il team francese, [redacted] inchiesta per sospetto di doping, ha deciso di autosospendersi dall'attività in attesa di chiarezza.

Chi[redacted]unque vorrà conquistare la Roubaix dovrà fare i conti con la Foresta di Arenberg, il simbolo della corsa come il Poggio lo è per la Sanremo, il Grammont per il Fiandre, il Kemmel per la Gand-Wevelgem, il muro di Huy per la Freccia Vallone, la Redoute per la Liegi-Bastogne-Liegi. In quei terribili 2400 metri di pavé nel bosco di Arenberg la Roubaix è solita indicare i [redacted] eletti, anche [redacted] l'arrivo è ancora lontano (circa 94 km). Perché la Foresta è una porta sull'inferno, specie se inzuppata di pioggia e sferzata [redacted] vento del Nord. Un impervio tratturo ineguale e infido, dove il tempo si è fermato. Un monumento nazionale che si apre [redacted] traffico [redacted] volta sola all'anno: per la Roubaix. Lì i corridori temprano muscoli e giunture su un selciato che tritura anche la mente, costeggiato da due sentieri paralleli, le «bordures», che impastano lingua e polmoni di terra rossa e nera come il porfido e il carbone di cui sono ricche queste regioni. In quel tranello bisogna tuffarsi senza esitazioni, come un acrobata nel cerchio di fuoco. E cercare di esorcizzarlo.

Proprio sulle pietre [redacted] di Arenberg, nella Roubaix '98, Museeuw vide il manubrio della sua bici volare via come una farfalla e si trovò con [redacted] faccia nel fango dopo aver grattugiato il pavé con le ginocchia: una gamba spezzata, lungo intervento chirurgico e rischio addirittura di amputazione. Ma il Leone fiammingo seppe rialzarsi miracolosamente, tanto da rivincere nel 2000 la classica del pavé che era già stata sua nel '96. Eppure la sorte lo mise ancora alla prova: pochi mesi dopo, in un incidente di moto, Museeuw [redacted] di morire per gravi traumi cranici. Rimase 15 giorni in coma, [redacted] di nuovo risalì in bici, facendo tris nella Roubaix [redacted] Solo un corridore vanta [redacted] poker nella classica del pavé: l'altro belga Roger De Vlaeminck. Oggi Museeuw vuole raggiungerlo, prima di salutare per sempre il gruppo.

La Parigi-Roubaix 2003: il belga Van Petegem [redacted] in volata il nostro Dario Pieri

■ **CICLISMO: BIS DI SCARPONI.** Dopo aver conquistato [redacted] 1ª tappa, il marchigiano Michele Scarponi (Domina Vacanze) ha vinto anche la 2ª frazione della Settimana Lombarda, Roncadelle-Roncadelle [redacted] 162 km, consolidando la propria leadership. Ieri ha battuto Di Grande (a 1'18") e Boggia (1'30"). Oggi 3ª tappa Seriate-Stezzano di 185 km, per velocisti.

■ **BASKET: ALLUNGANO LE TRE CAPOLISTA.** Serie A (11ª giornata di ritorno): Skipper Bo-Scavolini Ps 77-72, Benetton Tv-Lottomatica Rm 80-72, Tris Rc-Montepaschi Si 69-73, Metis Va-Oregon Cantù 89-92, Pompea Na-Air Av 73-71, Coop Ts-Mabo Li 86-68, Euro Roseto-Snaidero Ud 104-95 d1ts, Breil Mi-Teramo 103-85, Lauretana Bi-Sicilia Me 74-62. Classifica: Skipper, Benetton, Montepaschi 42; Scavolini 38; Pompea 36; Metis, Oregon 32; Lottomatica 30; Tris 28; Lauretana 26; Breil 24; Snaidero, Teramo, [redacted] 22; Air 20; Sicilia, Mabo 16; Coop 14. Prossimo turno (giovedì 15, [redacted] 20,30): Air-Benetton, Snaidero-Skipper, Tris-Oregon, Breil-Pompea, Mabo-Metis, Montepaschi-Euro, Lottomatica-Lauretana, Scavolini-Coop, Teramo-Sicilia.

■ **TENNIS: [redacted] LA GRANDE.** Nelle semifinali del torneo [redacted] Casablanca (110 mila dollari, terra), Loit (Fra)-Rita Grande 7-6 (7-1), 6-3.

■ **RUGBY: IL CALVISANO PASSA A [redacted]** Nel [redacted] turno del Super 10, Roma-Ghial Calvisano 11-51. Oggi è in programma Rovigo-Petrarca.

■ **IPPICA: TRIS 10-14-15.** Ieri nella Tris di Bologna (trotto), Bingo del Nord ha battuto Bosforo Sol e Camelot: combinazione 10-14-15, quota €492,82.

COPPA DAVIS: ITALIA AVANTI 2-1. OGGI IL VERDETTO

Il doppio «grimaldello»
[redacted] la piccola Georgia

Stefano Semeraro

Il cittì azzurro Corrado Barazzutti

Il doppio è tradizionalmente il grimaldello che apre un match di Coppa Davis, e stavolta i felici scassinatori [redacted] noi. Bertolini e Galimberti hanno regalato ieri all'Italia il punto del 2-1 nel match di Gruppo II della [redacted] euro-africana contro la Georgia, quello che dà a capitan Barazzutti la quasi certezza di passare il turno. Oggi, nello scontro fra i numeri 1 programmato come pri[redacted] match (diretta [redacted] Sat Sport dalle 12), Labadze parte in effetti come favorito contro Alessio di Mauro ma - chiunque decidano i georgiani di schierare come n.2 - Andreas Seppi [redacted] comunque in grado di portare a casa il punto della certezza e staccare il biglietto per il match contro la Bulgaria (che ha battuto 3-0 l'Egitto).

Il capitano georgiano, consigliato dall'infelice prova in singolare di Ushangishvili, ieri ha deciso di schierare a fianco di Labadze il giovane Lado Chikhladze, diciottenne n.1271 Atp, privo [redacted] esperienza ma munito, a differenza del collega, almeno di un colpo: il servizio. Contando infatti sulle sassate di Lado, [redacted] viag[redacted] spesso oltre i 210 all'ora, e [redacted] lo scarso affiatamento e un acume tattico prossimo allo [redacted] i due ex-sovietici hanno tenuto botta [redacted] set intero, cedendo [redacted] al tie-break e facendo correre qualche brivido sulle schiene dei nostri due specialisti (tre palle break su Bertolini sul 4-3 Georgia).

Anche nel secondo l'equilibrio è durato fino al dodicesimo gioco, mentre nel terzo Labadze ha ceduto mentalmente. Chikhladze ha ampliato la sua offerta di gratuiti e a tratti imbarazzanti errori, ed è decisamente calato al servizio (7-6 7-5 6-4 lo score finale). Il giovane Lado [redacted]que, con tutta probabilità verrà schierato anche oggi in singolare. Radio infermeria dice che Di Mauro è completamente rimesso dalla febbre di venerdì, [redacted] Radio nostalgia ieri ha trasmesso dalle tribune, dove si [redacted] rivisti uno accanto all'altro Renzo Furlan, Andrea Gaudenzi e Diego Nargiso, le colonne del nostro squadrone anni 90. Nella serie A della Davis si segnalano le vitto[redacted] della matricola Bielorussia, che battendo in [redacted] l'Argentina 3-0 si è conquistata una storica semifinale, e il 2-1 della Francia sulla Svizzera che dimostra come in Davis un fuoriclasse isolato - nel caso il n.1 del mondo Federer - raramente valga un team compatto.

VOLLEY: FINALE-1 DONNE

[redacted] batte Bergamo [redacted] tie-break

La prima sfida per lo scudetto femminile finisce al tie-break e a vincere è l'Asystel, che chiude con una schiacciata della Mello su [redacted] difesa imprecisa delle rivali. Ma quante sofferenze per le novaresi che, partite benissimo e in grado di condurre a piacimento la partita per due set grazie anche a un muro che fa costantemente la differenza, poi si spengono permettendo alla Foppapedretti di rientrare in partita.

Buon per le piemontesi che nel quinto [redacted] ritrovano l'efficacia iniziale, con De Carne e Glinka che affondano le loro schiacciate mentre Bergamo non riesce più a trovare il filo della gara, soffrendo particolarmente in ricezione e difesa, complice anche la serataccia della Piccinini.

Intanto nei quarti maschili si va alla «bella» soltanto tra Macerata, che trascinata da Miljkovic (28 punti) è riuscita a pareggiare il conto vincendo l'ennesimo tie-break di questa incertissima sfida con Cuneo, e la Noicom, incapace di far valere il fattore campo. Fuori Trento che, vittima degli infortuni, vede così vanificati gli sforzi della prima fase conclusa in vetta alla classifica.
Finale femminile (gara 1): Asystel No-Foppapedretti Bg 3-2 (25-17, 27-25, 20-25, 19-25, 15-12), situazio[redacted] 1-0; gara-2 martedì a Bergamo.
Quarti maschili (gara 4): Icom Lt-Sisley Tv 2-3 (25-22, 22-25, 22-25, 25-23, 11-15), situazione 1-3; Noicom Brebanca Cn-Lube Mc 2-3 (18-25, 13-25, 25-21, 25-23, 13-15), situaz. 2-2, Edilbasso Pd-Copra-sys-tel Pc 0-3 (20-25, 13-25, 23-25), situaz. 1-3, Rpa Pg-Itas Tn 3-1 (24-26, 26-24, 25-18, 25-19), situaz. 3-1. Gara-5 mercoledì a Macerata.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 [illegible]; MILANO, via G. Carducci 29 [illegible]; ALESSANDRIA, via Cavour 58 [illegible]; AOSTA, piazza Chanoux 28/A [illegible]; ASTI, corso Dante 80 [illegible]; BARI, via Parmiggiani 8 [illegible]; BIELLA, piazza Casalegno 5A [illegible]; BOLOGNA, via Amendola 13 [illegible]; CAGLIARI, via Baylle 74 [illegible]; CASALE MONFERRATO, via Como d'Appeno 4 [illegible]; CATANIA, corso Sicilia 37 [illegible]; CATANZARO, via M. Greco 78 [illegible]; COSENZA, via Monte Santo 38 [illegible]; CUNEO, corso Giolitti 21bis [illegible]; FIRENZE, via Don Minzoni 48 [illegible]; GOZZANO, via Cervino 13 [illegible]; LECCE, via Trinchese 87 [illegible]; MESSINA, via [illegible]; NAPOLI, via A. Depretis 31 [illegible]; NOVARA, via Cavour 13 [illegible]; PADOVA, via Mantegna 4 [illegible]; PALERMO, via [illegible]; REGGIO CALABRIA, via [illegible]; ROMA, via Quattro Fontane 15 [illegible]; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIKAMA S.p.A. telecomunicazione per la Liguria, gli [redacted] si ordinano presso: GENOVA, [redacted] Piccapietra 21 [illegible]; SAVONA, via Paleocapa 19/3 [illegible]; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 [illegible]; SANREMO, corso Matteotti 71 [illegible]. Presso le sedi concessionarie della Publikompass S.p.A. [illegible] possono essere indirizzate le corrispondenze [illegible] a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle [redacted] deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 3,75

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 3,63

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati, personale domestico
baby sitter, lavori vari
e part-time, assistenza
sanitaria, formazione e
lavoro
Euro 0,80

tecnici
Euro 1,84

altre domande
Euro 1,32

Avvisi urgenti data fissa o rinvii: il doppio. Necrol. urgenti: [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al labetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [redacted] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,20 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di riconsegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o [illegible].

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C R T gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche operanti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e la legge 10-5-2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inottemperanza è impugnabile e riguardano tali leggi.

1 AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti [redacted] autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A [redacted] telefonandoci in tempo. (UIC 4395) Tel 011.581.7521

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

AC[redacted] conto terzi aziende attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet. Tel 004181.682.2919

TECNOCASA ATTIVITA' COMMERCIALI
Vuoi cedere la tua attività al giusto valore? Valutazione gratuita. Nessun anticipo [redacted] rimborso spese. Provvigioni solo a definizione dell'affare. Massima ri[redacted]. Affiliato [redacted] Commercial sas Corso Ferrucci 71/b Torino Tel 011.433.3131

[redacted] VENDITA / OFFERTA

ALBERGO Torino centro vendiamo azienda e muri immobile mq 6000 130 camere ristorante, bar, autorimessa. Condizioni eccellenti. Immobiliare Europa Reg. [redacted] nello 339.484.0430.

CALZATURE esclusivissimo negozio centro inghilterra contratto locazione nuovo. Anticipo: Euro 75.000,00 più rate. Tel 011.564.6856

[redacted] attività fronte mare Riviera Ligure Levante, creperie, tabella I, III D, piccola pietralisco canna fumaria Tel. 348.742.4451

HOTEL**** prestigioso vicinanze Torino, [redacted] piscine completamente nuova, cedesi in gestione a referenziato. Flora 011.885.317

[redacted] ristorante precollina, completamente ristrutturato, 140 coperti [redacted] incasso giornaliero € 1.500,00. Prezzo [redacted] interessante. Flora 011.885.317

STELLA 011.447.4602 tenensi su via [illegible] Crissina [redacted] 4 vetrine [redacted] cambio attività € 30.000,00, direzione

STELLA 011.447.6280 ristorante pizzeria self service con mq. vicinanze Venaria, all incasso, adatto due famiglie

TABACCHERIA più lotto ad ammare centro [redacted] settimanale modico affitto mensile cedesi. Flora 011.885.317

[redacted] ricevitoria bar, possibile commerciale locale settimanale [redacted] incasso lotti incrementabile anticipo adeguato. Flora 011.885.317

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] impiantista termoidraulico esegue impianti idraulici gas a norma 46/90, riscaldamento e opere [redacted] con lavori da eseguire tramite accordo con chi interessato nel settore. Tel. 011.708.808

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI negozio ambosessi, volenterosi, pratico GTO bicolore. No perditempo. Print Time snc Via Maiera 9 Torino. telefonare 011.383.061

IMPIEGATI

AZIENDA metalmeccanica ricerca 1 ragioniere o laureati [redacted] addetti contabilità generale (fatturazione attiva/passiva), esperienza quinquennale. Indispensabile lingua francese - tedesco. Disponibilità e presenza. Curriculum: Sabec Via Borsocca 25 La Loggia. Sig. Massimo Uff. contabilità

GR SPORTELLI e Catherine Rita ricerca visual merchandiser. Collaborerà con la direzione acquisti (buyer) e organizzerà lo spazio e l'immagine dei punti vendita. Requisiti richiesti: laurea o titolo di studio analogo max 28 anni, sensibilità creativa e capacità organizzative, disponibilità a brevi trasferte. Ambosessi. Inviare curriculum vitae personale-catherine. it oppure IDS spa via Egeo 18 10134 Torino

[redacted] di Torre S.Giorgio via Giolitti n.100 ricerca impiegata/o con ottimi risultati scolastici [redacted] curriculum via fax ufficio risorse tel 0172.921.030

MADRELINGUA tedesca e con perfetta padronanza della lingua, automunita, dinamica e flessibile gradita conoscenza lingua inglese per supporto commerciale. Offresi prima assunzione con contratto a tempo determinato. Cadem Model Srl strada Leinì 71 Ravetta. Annea stampo termoplastici. Settore auto. Inviare curriculum fax 011.900.9620 E-mail info@cadem.it tel 011.900.9616

TECNICI

SANGIORGIO COSTRUZIONI [redacted] via XX Settembre 65, Torino, ricerca giovane geometra [redacted] assistente di cantiere. Ambosessi telefonare 011 [redacted] 552 Signora Carnus

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa, di [redacted] abitare in paese vicinanze Torino, cercasi ambosessi. Indispensabile patente auto. Isabella [redacted] Corso Svizzera 185 Torino segreteria 011.740.933

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di Cuneo. Nell'ambito del programma Formazione Agenti Tecnici di Agenzia ricerca ambosessi 25/55 anni cultura medio-superiore offre: corsi di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di marketing. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 chiedendo della Sig.ra Gasco o inviare curriculum in via Pittatore 27 12100 Cuneo e-mail d16g031@gruppo.it

AZIENDA Security Co. via Cossa 181 Torino, seleziona personale con predisposizione alla vendita. Si richiede età 25-50 anni. Si offre minimo garantito inquadramento, auto aziendale, incentivi, rimborsi spese. E [redacted] formazione professionale. Telefonare per appuntamento 011.779.5454

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotori ambosessi dotati entusiasmo! Centrale acconto minimo fisso € 800,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino tel 011.45.[illegible]

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore edile cerca agenti professionali ambosessi per la Provincia di Asti - Alessandria. Offriamo formazione, contributo spese garantito di € 1.250,00, ottime provvigioni e premi annui. Jola Srl. Via Giotto, 6/8 - Bolzano - Signor Ferrari tel. 335.634.0232 fax 0471.204.884 e-mail jola.vendi@jola.it

[redacted] di [redacted] leader [redacted] settore edile, cerca agenti professionali ambosessi per la Provincia di Cuneo. Offriamo formazione, contributo spese garantito di € 1.250,00, ottime provvigioni e premi annui. Jola Srl. - Via Giotto, 6/8 - Bolzano - Signor Ferrari tel. 335[redacted] fax 0471.204.884 e-mail jola.vendi@jola.it

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore edile cerca agenti professionali ambosessi per le Provincia di Aosta - Vercelli. Offriamo formazione, contributo spese garantito di € 1.250,00, ottime provvigioni e premi annui. Jola Srl - Via Giotto, 6/8 - Bolzano Sig. Ferrari tel. 335.634.0232 fax 0471.204.884 e-mail jola.vendi@jola.it

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale ricerca in Torino ed hinterland agenti e strutture di vendita. Si offrono provvigioni e più alti fissi di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi. Inviare curriculum a Fastweb via Paolo Veronese 252 Torino - agenti@fastweb.it fax [redacted] 5157 - tel 011.563.9365.

IDROCENTRO (con sede a [redacted] S.Giorgio via Giolitti n. 108) idrotermosanitari nonché materiali per energia solare e trattamento acque ricerca venditori [redacted] zona Torino, [redacted] ambosessi. Curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

UCA ASSICURAZIONI Via San Francesco [redacted] 22 Torino [redacted] ispettori/trice di organizzazione per [redacted] Piemonte - Liguria. Si [redacted] esperienza [redacted] sub/agenziale. Offresi [redacted] contratto assicurativo. Inviare Curriculum fax 011.562.1563

[redacted]

STUDIO RIZZI commercialista Torino Via Giannone 10 cerca collaboratore/trice provata esperienza in studi professionali in particolare settore fiscale diritto societario contenzioso. Si richiede adeguata conoscenza. Curriculum fax 011.561.7391 E-mail rizzi@ragionieri.com

ASSISTENZA SANITARIA

CARAVAGGIO Via Avogadro 11 Torino seleziona [redacted] laureati/e in [redacted] dell'educazione in psicologia, pedagogia, sociologia. Trasmettere curriculum fax [redacted]

CARAVAGGIO Via Avogadro,11 Torino seleziona 50 diplomati ambosessi in psicomotricità e musicoterapia con esperienza. Trasmettere curriculum fax 0121.353.287

CARAVAGGIO Via Avogadro 11 Torino seleziona diplomati/e [redacted] arti oppure di maturità artistica con esperienza biennale. Trasmettere curriculum fax 0121.353.287.

CARAVAGGIO [redacted] Avogadro, [redacted] Torino seleziona operatori/trici con brevetto di assistenza bagnanti. Trasmettere curriculum fax 0121.353.287.

FORMAZIONE & LAVORO

[redacted] selezioniamo ambosessi da inserire in show room e grandi aziende di arredamento dopo breve formazione di qualifica e pagamento. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F tel 011 [redacted].

GARISTA cameriere cuoco pizzaiolo. Les Meridiens è l'unica scuola che crea studenti una formazione completa e occupa anche del loro inserimento lavorativo. Informati via Principessa [redacted] 11/F tel. 011.480.343.

MAZZINI cerca urgentemente giovani da qualificare come estetiste e parrucchiere per inserimento lavoro. Info Via Principessa Clotilde 11/F tel 011.480.343

OPERATORE turistico corso aperte le iscrizioni al corso di qualificazione al termine del quale verrano segnalate le offerte di lavoro. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel 011.480.343

SELEZIONIAMO aspiranti tecnici del suono per formazione pratica con segnalazione opportunità lavoro presso aziende dello spettacolo discografia pubblicità. Scuola & Lavoro via principessa Clotilde 11/F - tel 011.480.343

SONO aperte le iscrizioni al corso su tecniche di massaggio sportivo terapeutico linfodrenaggio riflessologia plantare. L'attestato rilasciato consente anche l'attività in proprio. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F tel 011.480.343

4 LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RAGIONIERE con decennale esperienza in contabilità, bilanci, IVA, valuta proposte Tel 348.607.8816

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA corso Brunelleschi stabile signorile portineria piano alto, ascensore ristrutturato ampio ingresso, salone doppio, 3 camere, cucina, biservizi, balcone. Mq [redacted] € 250.000,00. Rif. 22. Tel. 011.812.4616 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GARIBALDI corso Montevecchio villa unica nel suo genere con ampio giardino indipendente bilivelli salone in più 4 camere 3 servizi terrazzo ampia dependance. Trattative riservate (29/04) Toscano SpA 011.581.3050

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 corso Dante (vicinanze) attico nuovo ca[redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo, materiali pregiati.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 via Cernaia (via Juvarra) [redacted] 2 [redacted] cucina bagno, volendo box doppio, 4° piano ascensore

[redacted] Alberto Picco precollinare signorilissimo con vista [redacted] unico mq [redacted] Simeoni 011.540.[redacted] 339.[redacted]

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista [redacted] parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarda. Telefono 011.566.9411 - 349.051.6664.

[redacted] Po Antonelli [redacted] vista panoramico [redacted] signorile alloggio particolare open space mq 70 più grande terrazzo su 4 lati. Finci 011.506.881.

ATTICO meraviglioso corso Brescia 4° piano ingresso salone 3 camere cucinino biservizi. Grandissimo terrazzo con vista super € 265.000,00. Furbetta 011.544.566

ATTICO prestigioso in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Telefono 011.566.9411 - 349.051.6664

BERTELLI 011.568.3392 A (Crocetta via Lamarmora) appartamento altamente signorile finemente ristrutturato casa Rosazza: ingresso, ampio salone sala pranzo cucina studio 2 camere tripli servizi. Totale mq 200 circa. Portineria € 650.000,00. Trattative riservate

BERTELLI 011.568.3392 (corso Brunelleschi) signorile panoramico saloncino una camera, tinello, [redacted] servizio box auto € 186.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Massimo d'Azeglio) fronte Po vista collina signorile doppi ingressi salone doppio, pranzo, tre camere, cucina, tripli servizi, possibilità box auto, portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi / corso Vittorio Emanuele) signorile ristrutturato salone, tre camere, cucina biservizi, mq 155, portineria € 290.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi / corso Rosselli) ristrutturato luminoso, saloncino due camere, cucina doppi servizi, box.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Tassoni) signorile piano alto biingressi, salone due camere, cucina [redacted] finemente ristrutturato € 330.000,00

BIMAR adiacenze largo Brescia nuovo duplex ingresso salone 2 camere cucina terrazzi terrazzi mq 130 più mansarda mq [redacted] + posto auto. [redacted] 011.43.581

BIMAR Barriera di Milano camera [redacted] cucinino, bagno, luminoso. € 10.000,00 più mutuo rate pari affitto Tel 011.43.581.

BIMAR borgo Vittoria via Scarpello piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio 2 balconi libero. Tel. 011.43.581.

BIMAR corso Brunelleschi adiacenze ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto [redacted] 011.43.581

BIMAR impresa vende direttamente in stabile di nuova costruzione strada Settimo 142, appartamenti varie metrature consegna novembre 2005. Tel 011.43.581

BIMAR [redacted] 61 prestigioso [redacted] splendida vista biingressi [redacted] 2 camere cucina biservizi libero Tel 011.43.581

CHIUSANO & C. AA) Sassi [redacted] appartamento di doppio ingresso ampio salone, pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi lavanderia, cantina, box auto. Giardino condominiale. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. [redacted] Basilica Consolata, interno [redacted] su due livelli, luminoso, panoramico, mq 180 circa. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. [redacted] Valentino, palazzina d'epoca, ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. centrale signorile ampio appartamento composto da: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, soffitta. Ottime finiture. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. centro, bella casa d'epoca, appartamento composto di ingresso, salone, pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina, mq 170 circa. Finiture di pregio. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. collina torinese, villa indipendente, ingresso, salone con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, annesso alloggio di servizio. Garage, terreno mq 3800 circa. Tel 011.568.2858.

[redacted] & C. Gran Madre [redacted] ingresso, salone, 2 camere, pranzo cucina, doppi servizi, lavanderia, mansardato con servizio e locale [redacted] taverna. Cantina, box. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. [redacted] del Fioccardo, palazzina signorile [redacted] appartamento di: ingresso salone, 2 camere, cucina, doppi servizi lavanderia, cantina. Volendo box auto Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Vanchiglia, ultimo piano, appartamento di: ingresso salone, 2 camere, cucina, servizi [redacted] box e [redacted] di 2 vani e servizi. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. via Nizza, appartamento di ingresso soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, cantina. Tel 011.568.2858

COLLINA a Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con altrettanti boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattative riservate. Finci 011.506.881.

[redacted] DANTE 75
nuova costruzione, ultimi alloggi, salone, 2 camere letto, cucina, 2 bagni, materiali pregiati. Disponibili box auto. Ultimo vendita le luce. Tel. 011.[redacted]

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissimo. Finci 011.506.881

CORSO MONTECUCCO piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno portineria. Tel 011.562.9836.

CORSO PESCHIERA prestigioso appartamento ristrutturato 230 mq, 150 mq terrazzo salone cucina pranzo 4 camere biservizi giardino d'inverno. Eliolle 011.664.5670

CORSO SEBASTOPOLI alloggio panoramico di ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO SOMMEILLER libero subito signorile epoca saloncino 3 camere cucina grande ingresso biservizi. Tel 011.562.3831.

CORSO SOMMEILLER pressi recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano [redacted] mq 130 [redacted] auto. Finci [redacted]

CORSO TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio moderno. Ubique 339.502.2481 011.568.0000

CORSO VITTORIO [redacted] / [redacted] d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazzo panoramico [redacted] Finci 011.506.881.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel 011.566.9411 - 347.451.2858

EUROFIO 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano arredato ultimo da investitore soggiorno camera cucina bagno, box.

EUROFIO 011.581.8777 Santa Rita via Gorizia / via Boston signorile salone, tre camere, cucina, biservizi.

FAILLA E BENTIVETTO 011.741.2874 libero Campidoglio via Tenivelli ottimo stabile, grande [redacted], 5 camere cucina biservizi.

FAILLA E [redacted] 011.741.2874 libero signorile adiacenze corso Montecucco panoramicissimo ultimo piano mq 120 circa biservizi, terrazzini, più mansarda sovrastante.

[redacted] 011.437.2386 Mirafiori via Mangini via (corso Brunelleschi) [illegible] ascensore 2 camere tinello [redacted] bagno € [redacted]

[redacted] 011.437.2386 pressi corso Montecucco (via Utica) libero in palazzina piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno € [redacted]

FAILLA 011.437.2386 zona ospedali attico recentissimo signorile mq 88, doppi servizi, terrazzo mq 71, [redacted] doppio, € 295.000,00

LARGO RE [redacted] ingresso [redacted] giorno, cucinetta, camera, bagno balcone, cantina - box auto. Sabatelli Immobili 011.655.356

LUCIANA VOLA 011.613.9256 adiacenze ponte Isabella splendida villa appartamento in villa mq 180. Giardino privato, box.

LUCIANA VOLA 011.613.9256 centralissimo in elegante casa d'epoca recentemente ristrutturato mq 260. Finiture d'epoca.

LUCIANA VOLA 011.[redacted] centro [redacted] Bertola (giardini Lamarmora) in palazzo d'epoca elegante appartamento mq 340 adatto abitazione/studio.

LUCIANA VOLA 011.615.9079 centro storico via Garibaldi appartamento recentemente ristrutturato mq 140 camini. Soffitta [redacted]

LUCIANA VOLA 011.615.9079 Reaglie inserita in splendido parco villa mq 450 più zona servizi. Splendida posizione

SANTA RITA in stabile signorile libera piano alto completamente ristrutturato ingresso living camera cucina bagno. M. Case Sas 011.506.3030.

SANTA RITA piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via San Marino 56 vendesi alloggi ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] MCase Sas 011.506.3030

SEBINO VIA 140, prospettante su parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature. Tel 011.566.9411 - 347.451.2858

TORINO San [redacted] splendido open space finemente ristrutturato, mq 210. Doppio ingresso indipendente, trattative riservate (rif. 118501). Affiliato Gestione Immobiliare 011.1983.1991

[redacted] in interno privato villa di 2 piani da 110 mq cadauno, ampio seminterrato, box. Eliolle 011.664.5670.

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROSAZZA vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento il sabato dalle 10,00 alle 17,00. Tel 011.566.9311 - www.rosazza.it

AIRTALIA 011.580.8112 a € 180.000,00 proponiamo a Villastellone villetta a schiera, mq 110, cortiletto, volendo autorimessa.

AIRTALIA 011.580.8112 Pecetto Torinese prestigiosa villa indipendente con annesso terreno mq 3.800. Vista panoramica. Trattative riservate

AIRTALIA 011.580.8112 San Mauro limitrofo Torino importante villa indipendente mq 450, giardino mq 1.075 autorimessa.

BARDONECCHIA (via San Giorgio) nuove in zona residenziale, splendida villa su 3 [redacted] giardino. Finiture di pregio. Splendida esposizione. Trattative riservate. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.985

CHIERI strada Rosacchia comoda ai servizi prestigiosa villa unifamiliare ampia metratura giardino mq 1800. Trattative riservate. Mireca 011.580.6013

LEINI' frazione Tedeschi via Borraz 46 impresa vende direttamente villa bifamiliare indipendente (senza intermediari) composta da: al piano terreno soggiorno cucina bagno ripostiglio grande balcone e terrazzo, 1° piano 3 camere bagno ripostiglio e due balconi. Piano seminterrato box doppio, tavernetta, cantina e bagno, lavanderia. Giardinetto e parcheggio esterno. Rifiniture accuratissime. Tel 011.800.3982 329.871.8458 ore pasti o sera.

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) villa Torino mq 300 su 2 piani, box. Eurofid 011.581.8777.

MONCALIERI strada Santa Brigida complesso "La Serra" soggiorno 2 camere cucina 7 bagni. Eurofid 011.581.8777.

PIOSSASCO vendiamo terreno edificabile di mq 18.188 pari a mq 5.680 di SLP. Trattative riservate. Telefonare 011.562.1675

RIVOLI Cascine Vica attico buone condizioni interne: ingresso, bel salone, 3 camere, completamente [illegible], grande zona cucina, bagno e terrazzi. Vista incantevole sulle Alpi e sulla città. Box € 331.000,00 Maccagnola 011.958.1030

RIVOLI collinare pressi castello villa in costruzione mq 260 commerciale vista panoramica Ubique 339.502.2481 011.568.0000

RIVOLI
via Bruere. Vistamare corso Francia, [illegible] alla tangenziale. Vendesi appartamenti 2 - 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato, box. Liberi e locati da € 130.000,00. Gabetti 011.97.072.

SAN GILLIO centro, comodo ai servizi, splendida villa mq 280 più zona servizi. Grande giardino. Luciana [redacted] 011.613.9256

SAN MAURO prestigioso alloggio ultimo piano con mansarda uso rustico consegna fine 2005 Cagno 011.[illegible]

SAN MAURO via Ronchi appartamento panoramico su 2 piani living su soggiorno cucina/pranzo, 2 camere, studio, biservizi. Terrazzo. Box. € 249.000,00. Furbetta 011.544.566

PIEMONTE

CARAMAGNA PIEMONTE in cascinale completamente ristrutturato villetta semindipendente di ingresso soggiorno cucina tre camere e doppi servizi giardino privato ottime finiture, forno, posto barbecue. Tel. 011.340.2811

VALLE D'AOSTA

ABBAGLIANTE vista immacolate piste sky: La Thuile: Ristrutturato appartamento nuovissimo, antico mulino. Plateatico, giardino privato. Euro 19.000,00 anticipo, Euro 480,00 [redacted] Tel. 800.914.0277

BRUSSON vicinanze Col di Joux. Villaggio Les Fleurs. [illegible] vista Bianco. Costruttore vende da € 80.000,00 Tel 0165.518.879 - 337.329.346 www.[illegible]

LIGURIA

ALASSIO Borgo Coscia in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 100 con posto auto privato. Tel. 335.524.5777

ANDORA [redacted] piano [redacted] con ampio terrazzo e box. Affiliato Fondocasa 0182.681.022

ANDORA Pinamare prestigiosa [redacted] costruzione estremamente robusta e [redacted] [illegible] parco, terrazzi, panorama del golfo. Tel. 335.688.1362.

[redacted]ORA Pinamare, splendida villa, posizione ineguagliabile, fronte tutto mare, terrazzi, giardini, divisibile due appartamenti, occasione irripetibile. Tel. 348.787.5834.

BERGEGGI (Torre Mare) alloggio 100 mq in villa a picco sul mare, terrazze vista imprendibile. Box. ICI Immobiliare 019.821.335

[redacted] / [redacted] soggiorno cucina 2 camere cantina [redacted] vista mare ristrutturato € 185.000,00 [redacted] 335.656.1440

[redacted] € 139.000,00 bilocale ingresso, soggiorno cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia balconata [redacted] loggiata. Tel. 0182.992.161.

[redacted] in palazzina adiacente centro storico 180 metri mare vendo da impresa appartamenti con grandi terrazzi o giardino box. Pagamento agevolato Tel 019.674.084 - 338.613.1106

CHIUSANO & C. Sanremo adiacente piazza del Mercato, appartamento arredato di ingresso, cottura cucina, servizi, cantina. Tel 011.568.2858

DIANO GORLERI 3 km da Diano Marina, bilocale indipendente con piccolo giardino, bella vista mare, termoautonomo, arredato € 110.000,00 Tel 0183.498.000 www.cmsea.it

DIANO MARINA impresa vende in villaggio negli ulivi villa appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel 0183.498.082 - 347.412.0177 www.borgoalivecchio.it

FINALE LIGURE alloggio nuova costruzione, vista mare terrazzo, giardino, box auto. Finiture di pregio. Resa consegna. Tel 019.691.026

FINALE LIGURE in zona tranquilla, comodo mare, proponiamo ampio bilocale, al 1° ultimo piano con ascensore, doppi balconi, termoautonomo. Possibilità box auto. Tel. 019[redacted] 026

IMPERIA Arega metri [redacted] mare nuova villa, mq 130 ascensore, box, splendida vista mare mq 700 terreno € 595.000,00 Tel 328.324.7575

LAIGUEGLIA a 50 metri [redacted] mare appartamento ristrutturato nuovo al primo piano di cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Sandrotto 335.134.[redacted]

LOANO recente costruzione bilocale con ampio giardino cortile. Affare € 1[redacted].000,00 Affiliato Fondocasa 019.675.513

NOLI bilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante [redacted] Fondocasa 019.748.8034

NOLI (Voze) tipico villino adatto seconda casa terrazzo giardino. [illegible] ICI Immobiliare 019.821.335

PIETRA [redacted] da impresa, pochi passi dal mare, ampi bilocali con posto auto. Tel 338.402.0799 335.548.3808.

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale, nuovi appartamenti: balconate, garage, termoautonomo. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951

[redacted] bilocale centralissimo pressi teatro Ariston 1° piano completamente ristrutturato termoautonomo casa d'epoca no vista mare € 10.000,00 e mutuo. Sig. Lorenzini 335.861.2547

SANREMO ovest vicino al mare villa recente costruzione terrazze giardino abitabilità unico. Immobiliare Bertolini 0184.556.181

SANREMO villa nuova realizzazione vista mare 4 [redacted] doppi servizi giardino garage € 430.000,00. Tel [redacted] 25.1854.

SPOTORNO bilocale con balcone vista mare cantina e box. Affiliato Fondocasa 019.741.8002

ITALIA

[redacted] Porto [redacted] raffinato [redacted] ne ubicazione impetibile, nuova ristrutturazione, 3 camere, 2 bagni, salone, ampia veranda, solarium, piscina. Trattative riservate. Immobiliarella 0789.754.800.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [redacted] Nizza, zona universitaria, nuovi appartamenti minimo anticipo, resto coperto affitto. [illegible] [redacted] garantita.

A. CANNES in residenza moderna monolocale completamente ristrutturato ed arredato 400 metri mare 4° ed ultimo piano, con grande terrazzo e parcheggio. tel 800.777.510.

A. CANNES magnifico bilocale con ampio terrazzo vista mare, 200 metri mare dalla spiaggia, piano alto, in ottimo stato, con parcheggio € 240.000,00. tel 800.777.510 - www.[illegible].it

A. JUAN LES PINS magnifico bilocale, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazzo vista mare, parcheggio, € 219.000,00. tel 800.777.510 www.[illegible].it

A. NIZZA Promenade, 30 metri, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti monolocali, anche duplex mansardati, da € 95.000,00. tel 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE vicinanze Montecarlo, in stabile recente, magnifico bilocale, con ampia terrazza vista mare panoramica, vista Monaco, parcheggio coperto, cantina, € 228.000 tel 800.777.510.

A. SAINT JEAN CAP FERRAT fronte porticciolo in caratteristica "Maison des pecheurs", prestigioso bilocale con vista mare totalmente ristrutturato. € 480.000,00 tel 800.777.510

A. SAINT LAURENT DU VAR novità 300 metri dal mare, mare [illegible], in prestigiosa residenza nel verde con piscina, mono/bilocali da € 88.000,00 tel 800.777.510

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare splendidi appartamenti nuovi (solo ultimi), terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. R[redacted] [illegible] 7%. [illegible] 848.842.842

AREA CASA 0182.556.827 [illegible] confine Montecarlo nuovi appartamenti ideale investimento / vacanza. Prezzi promozionali finito cantiere € 88.000,00

AREA CASA 0182.565.827 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking € 135.000,00 Occasionissima!

[redacted] CASA 0182.565.827 Montecarlo adiacente Roquebrune vicinissima spiaggia, vista incantevole prestigiosi appartamenti grandi terrazze. Da vedere

AREA CASA 0182.565.827 Nizza vicino mare nuova costruzione, ultime disponibilità di bilocali. Cantina. Parking € 120.000,00

BEAULIEU eccezionale unico a pochi passi dalle spiagge appartamento prestigioso grandi terrazzi vista mare panoramica. Finiture di altissimo livello. [redacted] 011.501.538 - www.biebimmo.it

CANNES immobile 100 metri Croisette appartamenti ristrutturati bilocali [redacted] Affarone € 240.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.8605 - 0033.613.608.533.

CAP MARTIN lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana. Prezzi lancio da € 166.264,00! [illegible] 848.842.842.

MONACO stabile nuovo storico bilocale 75 mq (possibilità 3 vani) chiavi e planimetria. Rif. 741 (I.G. 1736) € 630.000,00 Dotta 377.979.820.00

MONOLOCALI da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo [redacted] universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Interim 011.568.792 - www.int-immo.com

NIZZA centro/place Massena 300 ml mare nuovi ampi bilocali in pronta consegna da € 186.000,00 compreso posto auto. Interim 011.568.792 www.int-immo.com

NIZZA lancio cantiere appartamento 800 ml mare vicinanze università soluzione di investimento ideale, alta rendita locativa. B&B 011.501.538 - www.biebimmo.it

NIZZA zona Negresco 50 metri mare in immobile moderno bellissimo bilocale di [illegible] mq 60 circa, balcone, terrazzo, posto auto. Interim 339.[redacted]

ESTERO

A. BRASILE Rio - Botafogo, signorile appartamento mq 200, vendesi causa trasferimento. Trattative riservate. Istituto Taurinense Immobiliare 011.319.2332.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TOSCANO SPA Reggiolo zona industriale 6 capannoni di [redacted] mq con uffici su un'area di 20.000 mq affittati reddito annuo € 282.000,00. Prezzo € 3.180.000,00 Tel 051.739.200

SANREMO centro posizione forte passaggio muri negozio ottimo investimento € 118.000,00 Immobiliare Bertolini 0184.333.191

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale vendesi / affittasi [redacted] artigianali commerciali a partire da mq 500 Nova spa 011.340.2811

UFFICI in bella palazzina Torino sud lotti da 100 mq a 250 mq a € 1.300,00 al mq completi di impianti aria condizionata Tel. 011.561.3843

VENARIA fronte corso Garibaldi adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq 3.200 altezza ml 8 metri oltre palazzina uffici mq [redacted] Ampia area esterna. Prezzo [redacted] Finci Torino tel. [redacted]

[redacted] DELLA ROCCA (adiacente) negozio mq 30 una vetrina perfettamente ristrutturato. Magazzino cel[redacted] Vola 011.615.9079

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIMAR adiacenze corso Svizzera in palazzina signorile affittasi uso ufficio, studio, ecc. 640 mq più ampi parcheggi mq 884 Tel 011.43.581

BIMAR corso Unione Sovietica 461 affittasi ufficio mq 650 più mq 240 di laboratorio archivio con la possibilità di ottenere capannone mq 700 circa. Aria condizionata, riscaldamento autonomo e [illegible] parcheggi. Tel 011.43.581

GUINNESS PALACE Rivoli 140 e 280 mq affittasi. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476

[redacted] RE UMBERTO epoca signorile uso [redacted] salone, 6 vani biservizi, mq 220, in ottime condizioni. Box auto. Referenziati. Finci 011.506.881.

GABETTI IMPRESA Bruino capannone mq 3.000, quattro campate, palazzina uffici alloggio custode. Area esterna mq 3.000. Tel. 011.536.007.

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio primo piano 580 mq, 18 vani, 6 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Tel. [redacted]007.

GABETTI IMPRESA Orbassano capannone industriale mq 18.000 altezza 8 metri uffici interni locale mensa area scoperta mq 1.000. Tel. 011.536.007.

GABETTI IMPRESA via San Donato locale commerciale su due livelli mq 700 due vetrine impiantistica a norma ristrutturato Tel 011.536.007

GABETTI IMPRESA Volpiano d'Aosta adiacente ingresso autostrada, capannone mq 5.000, altezza metri 7 - 11, superficie scoperta mq 5.000. Tel. 011.536.007

NEGOZIO centro open space [redacted] mq. Completamente ristrutturato ampie vetrine forte passaggio adatto a banca. Helvetia 011.227.2700

OPEN [redacted] mq [redacted] negozio vetrinato su grande corso comodo al centro completamente ristrutturato con prossimità parcheggio adatto a concessionaria auto. Helvetia 011.227.2700

PIAZZA SOLFERINO prestigioso negozio 300 mq angolare, 7 grandi vetrine, su 2 livelli. Furbetta 011.544.566.

PREI DELLA [redacted] Torino, 800 mq più 22 posti [redacted] affittasi. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso [redacted] Telefonare ore [redacted] 0121.202.673

[redacted] S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale - commerciale mq 2100 circa piazzale possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

UFFICIO pressi Nuovo Tribunale ingresso 5 camere archivio servizi € 1.000,00 mese. Possibile posto auto. Furbetta 011.544.566

VIA DI NANNI completamente ristrutturato salone 2 - 3 camere, cucina, bagno. Contratto solo a società. Furbetta 011.544.566

VIA LAGRANGE edificio storico sede di esposizioni artistiche culturali ufficio 330 mq. Eventuali posti auto. Furbetta 011.544.566.

VIA LAGRANGE in stabile d'epoca affittasi ufficio di pregio mq 150, ingresso reception 3 camere servizio (rif. 14111). Affiliato Gestione Immobiliare 011.1983.1991

VILLASTELLONE pressi [redacted] Torino Savena affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 2.600,00. MCase Sas [redacted]

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

BIMAR affittiamo camere in stabile signorile monolocali arredati da € 380,00 Tel 011.43.581

CHIUSANO & C. Crocetta, [redacted] palazzina appartamento in villa ingresso, salone doppio, pranzo, 4 camere, cucina, tripli servizi, box. Giardino condominiale. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. piazza Carignano, arredato, ampio, ingresso living, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi. [redacted] [illegible] riservate. Tel. 011.568.2858.

COLLINA strada Santa Margherita arredato salone con camino camera cucina bagno giardino posto auto. Elisei 011.505.317

CORSO MARCONI in stabile di pregio piano alto affittasi alloggio arredato di ingresso living su soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, € 700,00 (rif. 118520). Affiliato [redacted] Immobiliare 011.1983.1991

CORSO [redacted] pressi attico signorile [redacted] 3 camere cucina biservizi 2 terrazze parzialmente arredato box auto referenziati Finci 011.506.881.

TORINO PROVINCIA

PECETTO in casale epoca ristrutturato salone 3 camere cucina studio 3 bagni box giardino privato. Vignoli Immobili 011.562.6613.

SAN MAURO villa indipendente mq 220 salone 4 camere cucina biservizi tavernetta box auto ampio giardino. Bimar 011.43.581.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 410,00 - luglio € 640,00 - agosto € 980,00. Agenzia Edilriviera www.agenziaedilriviera.com chiuso mercoledì 0182.970.[illegible]

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità di [redacted] alloggi vuoti/arredati [redacted] referenziatissimi [redacted] vostro carico. Komarco 011.532.914

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo Centro, Crocetta, Precollina, per selezionata clientela senza vostre spese. Semmecampagna 011.501.573

RICERCHIAMO per funzionario in trasferta soggiorno 1 / 2 camere, cucina, bagno in stabile signorile, Bimar 011.43.581

RICERCHIAMO in acquisto per [redacted] cliente camera, tinello, cucinino, bagno, pagamento per contanti. Budget spesa € 75.000,00 Bimar 011.43.581

RICERCHIAMO urgentemente prestigioso appartamento / villa 300 / 600 mq zona Torino centro, isole pedonali, precollina per nostro importante cliente straniero. Massima valutazione, definizione rapida e discreta. Heston & Aston 011.562.2925 chiedere Dr Ferrero

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Sauze d'Oulx ed alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante ricerchiamo alloggi monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela valutazioni gratuite. Grazie. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.985 Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.884

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela alta Val di Susa, Sauze d'Oulx, Sestriere, Bardonecchia e limitrofe, mono - bilocali. Massima valutazione. Bimar 011.43.581

TERRENI

IMPRESA MAROLINO acquista area edificabile tra Torino - Chieri e casa da ristrutturare Telefonare 011.880.0158.

9 AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via San Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.779.1866 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 011.899.864

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ALBERGO Sevano *** Diano Marina, centrale elegante, 70 metri dal mare, garage, camere con tutti i comfort. Ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. Tel 0183.403.014, www.hotelsevano.it

CASA DI RIPOSO in Torino centro ospita anziani [redacted] assistenza continua. Tel. 011.473.1173 - 011.437.4729

DIANO MARINA San Bartolomeo [redacted] Mayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet [redacted] colazione buffet. www.terrazzahotels.com - tel. [redacted] fax 0183.402.636

PIETRA [redacted] Hotel Villa Torinese sul mare, TV, servizi, balconi, da ottobre ad aprile € 28,50 escluso festività Tel e fax 019.618.132.

[redacted] Hotel Marengo *** 100 mt. mare cucina casalinga, una settimana pensione completa € 210,00. Tel 019.983.06

11 MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CAROLA 37enne restauratrice. Studia pianoforte sincera amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente, simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.838.4771.

FLAVIO 46enne laureato ottimo lavoro, celibe [redacted] comprensivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme. [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.838.4771

GUIDO pensionato 55enne vedovo, Carattere aperto [redacted] artistico, alto robusto cerca [redacted] signora brillante solare preferibilmente indipendente, scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

SONIA [redacted] 48enne [redacted] presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero serio principi morali, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

13 VARIE

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA DEJMA 011.860.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [redacted]

1984 - 2004

È buona da 20 anni.

Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Stampa TORINO

SORPRESE DI PASQUA

Offerte valide dal 10 al 24 aprile

Pittura

Traspirante Brico ok
Lt. 4 **€ 7,50**
Lt. 14 **€ 19,50**

cod. 781-001-004
Idropittura Superlavabile Colore bianco
Lt. 4 **15,90**
Lt. 14 **€ 42,00**

cod. 365-001-0014
Super Tempera
Lt. 14
€ 11,90

cod. 765-001-0400
Idropittura Traspirante
Colore bianco
Lt. 4 **€ 10,50**
Lt. 14 **€ 31,00**

Barbecue

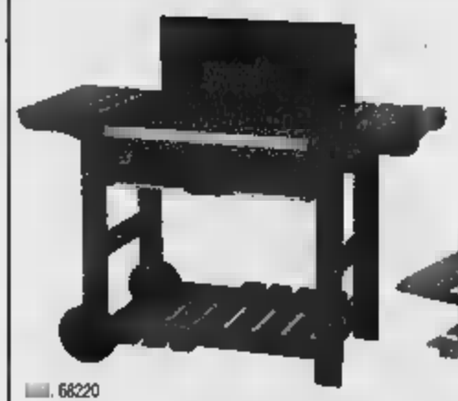
cod. 001050
Barbecue
in calcestruzzo
€ 69,90

cod. 0050021
Barbecue
in calcestruzzo,
mis. 88x58x176 cm
€ 99,90

cod. 050200
Barbecue
in calcestruzzo,
mis. 98,6x58x199 cm
€ 139,00

cod. [illegible]
Barbecue in calcestruzzo,
mis. 114x58x211 cm
€ 199,00

POTETE ANCHE AVERE I BARBECUE A CARBONELLA E A GAS



68220
Barbecue "woody 3"
Superficie cottura cm
Potenza 15,9 W - 2 griglie in ghisa
2 ripiani laterali - 3 bruciatori in ghisa
Coperchio di protezione
Vassoio raccolta grassi - Carrello in legno
€ 199,00

"Sandrigas Oceanian 3M"

"Super Idea 65-35 Combi"

"Giada 600 TR"

Ventilatori

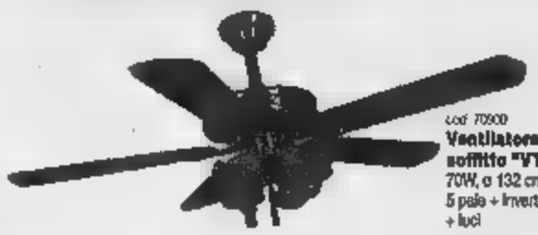
Approfittane! Prezzi 2003

Ampia gamma [illegible] da [illegible] a partire [illegible] € 22,90

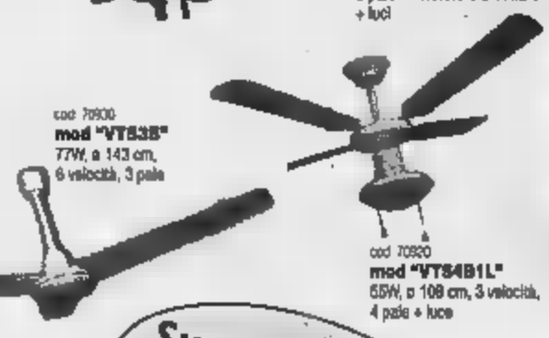
cod. 70700
Ventilatore a piantana "VT 400 P"
50W, ø 400 mm,
3 velocità,
omologato CEE
€ 17,50

cod. 70600
da tavolo "VT 230"
30W, ø 230 mm,
2 velocità,
rotazione automatica
cod. 70601

[illegible] € 11,95



cod. 70900
Ventilatore da soffitto "VT5584L"
70W, ø 132 cm, 3 velocità,
5 pale + invertitore di rotazione
+ luci



cod. 70930
mod "VT535"
77W, ø 143 cm,
6 velocità, 3 pale

cod. 70920
mod "VT54B1L"
65W, ø 108 cm, 3 velocità,
4 pale + luce

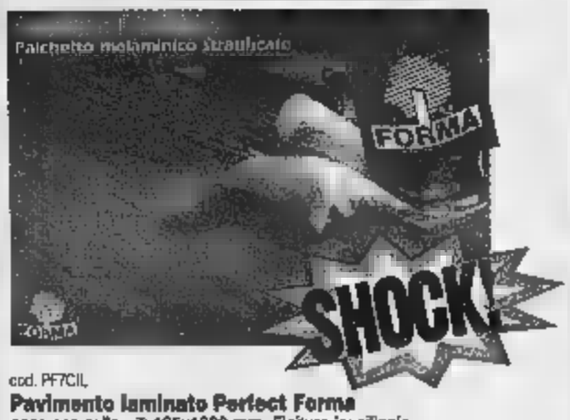
NOVITÁ

cod. 70491
Kit telecomando
€ 25,00

Super offerta condizionatori

Possibilità di telecomando per tutti I ventilatori da soffitto

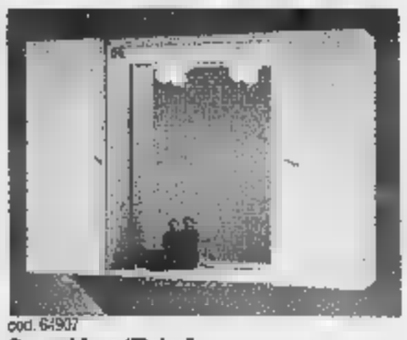
Arredo casa



cod. PF7CIL
Pavimento laminato Perfect Forma
posa con colla - 7x195x1380 mm- Finitura in: ciliegio, faggio, rovere, ciliegio giapponese, doussiè, acero
€ 9,90 al m²

Mobile "Eco"
3 ante, integrale,
illuminazione incandescente
Lungh. 85 cm + pensile
Composto da:
- [illegible] 3 ante
- Lavello int. 85 cm
- Specchio 80 cm
- Pensile 20 cm
- Illuminazione incandescente
€ [illegible]

cod. 1266
[illegible] poltrone, con cuscino in mais imbottito + tavolo [illegible]
€ [illegible]



cod. 64907
Specchiera "Zaira"
2 ante, illuminazione incandescente,
Lunghezza 95 cm
€ 59,90

cod. 43046
Scarpiera "Pratika"
5 ante - in rete
34,90

CONTIENE 20 PAIA DI SCARPE

cod. S6662V
Poltrona "Paloma"
Impilabile, green
€ 9,95

cod. S6650V
Tavolo "Dinner"
Rettangolare,
140x85 cm, green
€ 49,00

cod. S6782V
Poltrona "Paloma"
5 posizioni, green
€ 32,90

cod. S6805V
Prendisole "Cottage"
Pieghevole, green
€ 42,90

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

BRICO OK
IL FAI DA TE
[illegible] (TO) EX [illegible]
C.SO TRIESTE, [illegible]
TEL. 011/64.42.89 - FAX 011/682.81.04

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

Salvo errori ed omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili con altre promozioni

LA STAMPA
PAGINA 37 DOMENICA 11 APRILE 2004

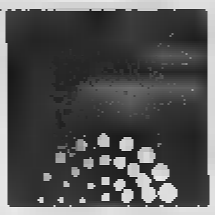
TORINO

[redacted] MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene Grandi numeri per la mostra di Chagall alla Gam (aperta anche oggi e domani). Dopo la rassegna dedicata all'Africa, Torino si conferma tra le città leader nell'organizzazione [redacted] importanti eventi artistici.

va male Mancano i fondi per completare i lavori di restauro a Palazzo Carignano. I responsabili hanno più volte richiesto aiuto a Roma, [redacted] fortuna. Si fa sempre più forte il rischio di arrivare in queste condizioni alle Olimpiadi



Oggi alle 11 l'arcivescovo Severino Poletto presiederà in Duomo la concelebrazione nella solennità di Pasqua. Al termine della funzione impartirà come ogni anno la benedizione papale. Molti lettori ci hanno chiesto come si calcola [redacted] data della Pasqua: essa cade la prima domenica dopo il plenilunio che segue l'equinozio di primavera.

il tempo Il tutto esaurito sulla Via Lattea significa festività pasquali ancora favorevoli agli sciatori, anche con tempo instabile che, con qualche piovasco isolato, disturberà i turisti sulla Riviera Ligure. Il tempo tenderà gradualmente a migliorare però con temperature ancora sotto la norma: Ieri a Torino nuvoloso con pioggia e neve in collina e 9,2 di massima, 2,5 di minima, 75% di umidità e 13,5 mm di pioggia alle ore 15. Pioggia e freddo l'anno scorso a Torino con 8,5 di massima, 2,9 di minima, 75% di umidità [redacted] 13,6 mm di pioggia.

A POCHI METRI DALLA QUESTURA: MARTEDI' NUOVI CONTROLLI A CURA DEI TECNICI COMUNALI

Frana un cunicolo di Pietro Micca stop al traffico in via Guicciardini

Lodovico Poletto

E' la prima volta che un simile episodio si verifica nei sotterranei solo in parte visitabili

Il curatore del museo «Niente di grave le gallerie principali sono al sicuro»

C'è stato [redacted] crollo nella galleria di Piero Micca, a pochi passi dalla sede dell'omonimo museo, in via Guicciardini. I muri di quel tratto [redacted] cunicolo, esplorato, praticabile, «ma fuori dal circuito turistico...» stando alla puntualizzazione del [redacted] tore, il generale Guido Amoretti, colui che nel 1958 scoprì nelle gallerie della Cittadella la scala dove il 30 agosto 1706 si sacrificò il minatore torinese, hanno ceduto improvvisamente l'altra notte.

Una parete laterale si è sgretolata e via Guicciardini, [redacted] tratto compreso tra [redacted] Gratto-[redacted] via Grandis, dall'altro pomeriggio è chiusa al traffico. Il passaggio di auto e mezzi pesanti potrebbe, infatti, provocare altri danni alle storiche gallerie che erano vie di fuga [redacted] camminamenti per l'esercito piemontese. Il guaio, però, potrebbe essere anche più grave. I tecnici comunali temono un problema anche in altri tratti di muratura sotterranea e, se così fosse, si potrebbe addirittura verificare uno sfondamento della sede stradale. In questo [redacted] il problema diventerebbe serio, [redacted] per quanto riguarda [redacted] recupero delle gallerie, sia per la circolazione stradale.

I primi ad accorgersi del guaio in galleria sono stati alcuni collaboratori [redacted] All'altezza del numero 11 [redacted] via Guicciardini, dove c'è l'ingresso del Catasto e delle gallerie «aperte al pubblico», hanno notato lo sfondamento ed avvisato il conservatore. Che minimizza l'entità del danno: «Sono soltanto pochi metri, non è capitato nulla che sia irreparabile. E per di più [redacted] lontano [redacted] circuito nel quale possono addentrarsi i visitatori. Dei 12 chilometri di gallerie sotterra[redacted] scavate dall'esercito sabaudo, e di cui abbiamo conoscenza, soltanto 400 metri si posso[redacted] visitare. Altri due chilometri, invece, sono già stati recupe[redacted] e sistemati, ma nessuno, a parte gli addetti ai lavori ci può entrare».

Sulle cause del cedimento di quella parete per ora [redacted] ci [redacted] spiegazioni. «In quel tratto non c'erano lavori in corso» spiega il generale Amoretti. Che aggiunge: «Stavamo sistemando l'impianto elettrico, ma non c'erano interventi sulla muratura. E poi questa è la prima volta, in tanti anni che mi occupo del museo Pietro Micca, che [redacted] verifica [redacted] frana in uno dei cunicoli».

Tra le tante ipotesi avanzate per spiegare il cedimento c'è quella di un'infiltrazione [redacted] acqua che, poco alla volta, ha spinto sulla doppia parete in muratura, fino a gonfiarla e sfondarla. Ma si tratta di una tesi che deve [redacted] ancora verificata e questo si potrà fare soltanto tra qualche giorno, dopo le [redacted] di Pasqua, quando tutte le gallerie della Torino risorgimentale saranno controllate. Poi si decideranno tempi e modalità di intervento. In modo da riuscire [redacted] salvare questa fetta di patrimonio storico della città.

Secondo gli esperti la stabilità delle gallerie non è compromessa

all'interno

■ [redacted]

PALAZZO CARIGNANO SENZA FONDI
La Soprintendenza conferma i problemi per completare il restauro della parte che si affaccia su piazza Carlo Alberto
Il sindaco: Urbani deve intervenire
Ma sarà difficile arrivare in tempo per le Olimpiadi
CONTI E MINUCCI A PAGINA 39

■ LA STORIA

IL FINTO VIGILE INCUBO DEGLI ANZIANI
Ha già messo a segno decine di colpi e riesce sempre a farla franca
Ecco i volti dei truffatori più pericolosi sulla piazza torinese
[redacted] A PAGINA 41

GLI [redacted] DEL PONTE — MA SULLE FESTE INCOMBE IL MALTEMPO

La neve nell'uovo di Pasqua Nonostante la temperatura in questi giorni sia ben al [redacted] sotto della media primaverile e che ieri, [redacted] collina, sia addirittura nevicato, il week-end pasquale non può fare a meno di una gita, magari anche solo studiata a tavolino, per poi bocciare l'idea dopo aver visto che fuori piove. Chi resterà in città può godere di tante occasioni di svago culturale, a cominciare dalla bella mostra su Chagall allestita alla Gam. Per gli altri, non mancano gli itinerari fuoriporta. Servizi A PAGINA 44

OGGI E DOMANI

I servizi per chi non parte

Due giorni di festa in città. Con molti servizi chiusi. Nelle pagine interne, [redacted] sempre, l'elenco delle farmacie aperte per turno. Queste le altre cose da sapere.

COMMERCIO. La maggior parte dei locali pubblici (bar e ristoranti) in questo weekend resteranno aperti: a [redacted] che il giorno di chiusura non coincida [redacted] la giornata di oggi [redacted] domani. Fiorai [redacted] giornalai, invece, oggi chiuderanno alle 13.

TRAM E BUS. In questi due giorni festivi tram e bus seguiranno i turni di un qualsiasi giorno festivo. Considerata [redacted] ridotta domanda di trasporto, i passaggi [redacted] più diradati.

CIMITERI. L'accesso oggi sarà limitato al mattino (8,30-12,30, con chiusura alle 13). A Pasquetta l'ingresso è previsto dalle 8,30 alle 17,30 con chiusura alle 18.

[redacted]GA. Oggi e domani sarà in funzione con partenze da Sassi ogni ora dalle 9 alle 14, ogni mezz'ora dalle 14 alle 20; da Superga partenze ogni ora dalle 9.30 alle 14.30, ogni mezz'ora dalle 14.30 alle 20.30. Nei giorni feriali, invece, partenze da Sassi ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 20.00; da Superga ogni ora dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20.30. Il martedì solo orario serale dalle 19.00 alle 24.00 ogni [redacted] da Sassi; da Superga ogni ora dalle 19.30 alle 00.30.

[redacted] L'ascensore panoramico sarà in funzione anche oggi e domani dalle 10 alle [redacted]. Negli altri giorni osserverà i consueti orari: martedì - mercole[redacted] - giovedì - venerdì - festivi ore 10.00 - 20.00 (chiusura cassa 19.15). Sabato ore 10.00 - 23.00 (chiusura [redacted] 22.15)

TURISMO [redacted]. Attivo tutti i giorni dal 10 al 18 aprile, tra le 10 [redacted] le 19 con partenze ogni ora e fermate in comune con quelle delle normali linee incontrate lungo il percorso.

IL COLPO NELLA NOTTE: LA BANDA E' ENTRATA DA UNA PORTA DI SERVIZIO

Borgaro, audace colpo in sartoria

I ladri rubano 250 cappotti Burberry in cachemere e pura lana

Gianni Giacomino

Forse ha ragione chi dice che l'inverno non [redacted] ancora finito, che, con il freddo di questi giorni, è meglio non riporre i cappotti nell'armadio. Sarà. Ma lo avranno sicuramente pensato i ladri che, a primavera inoltrata, hanno deciso di svuotare la sartoria Emmepi di Borgaro.

Bottino: 250 cappotti da donna [redacted] cachemere e in pura lana vergine della prestigiosa marca Burberry, il top dell'eleganza anglosassone. Capi che finiscono solo nelle boutique più esclusive e vengono indossati [redacted] persone che possono tranquillamente spendere qualche migliaia di euro per una giacca o un impermeabile. «Già, stavolta il danno è proprio grosso» - allarga le braccia il proprietario della ditta mentre da un'occhiata all'uscita di sicurezza rinforzata da sbarre in ferro che i ladri hanno sfondato l'altra sera per infilarsi nel magazzino di via Liguria, la zona industriale [redacted] Borgaro che confina con Torino. Un colpo perfetto. La banda, almeno tre o quattro, secondo i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria, ha arraffato la merce e si è dileguata a bordo [redacted] furgone senza lasciare traccia. Cappotto più, cappotto meno, si parla di alme[redacted] 300 mila euro.

«A quest'ora chissà dove sono finiti i cappotti, magari sono già esposti sulla bancarella di qualche mercato, qualcuno in questi giorni farà degli affari» - [redacted] un dipendente della sartoria. Uno di quelli che dietro alla macchina da cucire è [redacted] di trasformare un telo di lana in un capo stilisticamente perfetto continuando la tradizione di Thomas Burberry che nel 1856 [redacted]lla regione inglese dell'Hampshire fondò il marchio che divenne un simbolo di eleganza mondiale. Il classico scozzese nelle tonalità beige, marrone, bianco e bordeaux è stato indossato da centinaia di personaggi famosi. A cominciare da Roald Amudsen, che pretese solo giacche Burberry per la sua spedizione al Polo Sud, fino a Giorgio V che nel 1919 fece del marchio di Basingstoke [redacted] dei preferiti dai membri della Casa Reale inglese.

«Adesso [redacted] ci rimane che costruire delle gabbie in acciaio per difendere i capi di abbigliamento da altre razzie - dicono i dipendenti del magazzino che in via Liguria ha occupato lo spazio lasciato libero dalla Sparco, la ditta specializzata nella produzione di componenti per auto da corsa -. Ma temiamo seriamente che i ladri ritornino. Questa zona di notte è poco sorvegliata e anche stavolta i malviventi si sono dimostrati davvero bravi a disinnescare l'antifurto».

Un momento della cerimonia di ieri sera in Duomo dove hanno ricevuto i Sacramenti 35 dei 64 nuovi appartenenti alla chiesa cattolica

LA MAGGIOR PARTE DI LORO HA RICEVUTO IN DUOMO I SACRAMENTI DAL CARDINALE SEVERINO POLETTO

I nuovi cristiani della notte di Pasqua

Per 40 immigrati battesimo, comunione e cresima

Maria Teresa Martinengo

Un nuovo, ma soprattutto nuova ricchezza spirituale diversa. Per 64 torinesi (40 quali emigrati da vari paesi), la notte della veglia di Pasqua ha segnato il confine tra la prima e un dopo. Il nome è un nome cristiano, la ricchezza quella del Battesimo, della Cresima, dell'Eucarestia. Nella notte appena trascorsa donne e uomini accomunati dalla consapevolezza che l'età adulta può regalare, hanno concluso un cammino durato due anni, realizzato nelle comunità parrocchiali e in gruppi di catechesi: 35 hanno ricevuto i sacramenti in Duomo dal cardinale Severino Poletto, gli altri, come Farouk Mohamed Khalil, cuoco egiziano di 54 anni, nelle rispettive parrocchie.

Farouk, che ha scelto Cristiano come nome di battesimo, sgombra subito il campo. Il nome è tutto ciò che di islamico c'è stato nella sua vita. «Sono rimasto con la famiglia presto e a Ismailia, dove sono nato, ho vissuto a lungo in una comunità francescana. In Italia è arrivato 30 anni fa. «Ho sempre lavorato, facevo le stagioni in Valle d'Aosta, a Rimini e in altre località turistiche. Poi alcuni anni fa ho avuto un ictus e per alcuni mesi sono stato ricoverato al San Camillo. Lì mi hanno assistito persone meravigliose, che mi hanno dato la guarigione e mi hanno fatto conoscere la vera fratellanza». Farouk è molto legato al ricordo di quel periodo. «In ospedale c'era una cappella. Io mi sentivo attratto dalla sua atmosfera. Era come se mi chiamasse. Oggi posso dirlo: mi sono sempre sentito molto vicino allo spirito cristiano. Non ho mai frequentato la moschea, non ho nemmeno mai avuto amici musulmani praticanti». Uscito dal San Camillo, Farouk - che da sempre vive a San Salvario - ha bussato alla porta di don Gallo. «Don Piero ha aperto e io gli ho detto "Voglio diventare cristiano"», ricorda. Farouk, che ieri mostrava con orgoglio la croce ricevuta alle Ceneri dall'arcivescovo (in quel giorno vengono presentati i catecumeni e il vescovo domanda se sono pronti a ricevere i sacramenti), è stato battezzato da don Gallo nella chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo insieme con altri tre adulti di origine italiana: l'anziano signor Fong-Giorgio, primo cinese ad aver aperto un ristorante etnico a Torino (in via Goito, poi ceduto ad altri cinesi), due giovani donne albanesi sposate con italiani, che hanno aggiunto Rita e Giulietta ai loro nomi. «La moglie del signor Fong - ricorda don Piero - era già stata battezzata anni fa. Lui mi ha raccontato dei biscotti che da bambino riceveva dal vecchio parroco di Shanghai, rimasti nella memoria come un segno di bontà. Ecco, quel gesto lontano aveva seminato. Come l'accoglienza ricevuta da Farouk al San Camillo: i cristiani devono essere diversi...».

Dei 64 catecumeni battezzati ieri in Cattedrale e in alcune parrocchie parla don Andrea Fontana, responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato, il sacerdote che prepara coloro che accompagnano il cammino dei battezzandi, un esperto del «diventare cristiani» in un tempo in cui non è più la famiglia (molto spesso, almeno) a far come tali. «Tra loro ci sono 24 italiani, per lo più ragazzi che non hanno ricevuto il battesimo da piccoli e che si sono innamorati di una giovane con una grande fede. Poi, 20 albanesi, 6 nigeriane, una cubana, una francese, una russa. Tra gli albanesi quelli che già in patria avrebbero voluto intraprendere questo cammino, ma non avevano trovato le condizioni per farlo. Molti stranieri sono stati colpiti dall'accoglienza ricevuta al Servizio Migranti della diocesi». Ancora quella specificità cristiana...

> L'appuntamento della veglia appena trascorsa è stato il punto d'arrivo di un lungo cammino realizzato nelle comunità parrocchiali e in gruppi di catechesi

Ieri sera i sacramenti li hanno ricevuti anche alcune coppie di sposi. Come Flutura Godo e Bekim Zenellaj, albanesi, in Italia da alcuni anni. Bekim è stato tenuto a battesimo da un padrino e una madrina d'eccezione: don Fredo Olivero e suor Teresa Bella, l'anima del Volontariato Vincenziano di via Nizza 24. Flutura in Albania era un'attrice teatrale celebre, Bekim era regista e organizzatore teatrale. Due persone di cultura che, consapevoli del rischio di perdere parte della propria identità, hanno scelto per sé e per la loro bambina un futuro di speranza, fatto anche di molta fatica. L'aiuto e l'amore ricevuto a Torino li ha portati al cammino concluso ieri sera.

«Un dono che il Signore fa a tutta la Chiesa». Così il cardinale Poletto ha definito ciascuno dei battezzati ieri. Ha aggiunto: «Un dono di fronte al quale le comunità cristiane devono essere sempre più aperte: aperte ad accogliere i fratelli che vengono a dirci di voler conoscere Gesù».

PROTAGONISTI

Farouk, il cuoco egiziano cresciuto con i francescani

Farouk Mohamed Khalil, egiziano, cuoco, non ha mai frequentato le moschee e si è sempre sentito vicino allo spirito del Cristianesimo. La «scintilla» che lo ha spinto a rivolgersi alla chiesa è scoccata durante un lungo ricovero al San Camillo. Il suo cammino di catecumeno è stato seguito dall'«accompagnatrice» Giacomina, la sua madrina è stata Mercedes, una signora della parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo.

La coppia arrivata dall'Albania Lei attrice, lui regista

Flutura Godo e Bekim Zenellaj arrivati in Italia quattro anni fa con la loro bambina. L'accoglienza della comunità cristiana è stata molto importante per la loro famiglia e li ha profondamente colpiti. Un paio di anni fa hanno realizzato un , in segno di ringraziamento, sull'instancabile attività delle suore e dei volontari vincenziani di via Nizza 24.

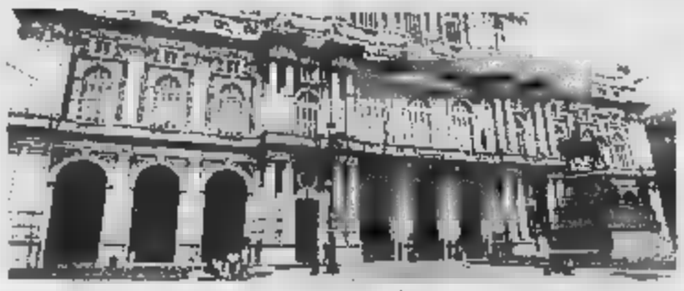
Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Aderente al Consorzio Sviluppo

LA DIFFICILE BATTAGLIA CONTRO IL DEGRADO IN CENTRO



La facciata di Palazzo Carignano che rischia di rimanere transennato nel 2006

Vi nacque Carlo Alberto e fu sede del primo Parlamento

Palazzo Carignano fu commissionato nel 1679 dal principe Filiberto Amedeo di Savoia Carignano, del ramo cadetto della famiglia reale sabauda, a Guarino Guarini. Il progetto è concepito sulla classica formula a «U» utilizzata per i palazzi patrizi dell'epoca. L'elemento innovatore dell'edificio coincide l'imponente facciata curvilinea in cotto, che racchiude un ampio vestibolo al piano terra e un grande salone (trasformato poi nell'aula del primo Parlamento italiano) al piano nobile. La facciata è costituita due ordini sovrapposti che interpretano in molto libera lo stile dorico in basso e quello corinzio in alto. Ai lati del vestibolo si trovano gli ampi scaloni con rampe a doppie curve contrastanti, che salgono, seguendo il percorso della facciata, al piano superiore. La decorazione interna è stata eseguita dal Baroncelli, che sostituì il Guarini quando questi partì per Modena. Nella seconda metà dell'Ottocento fu aggiunta nuova ala, la cui facciata principale, disegnata dal Ferri, affaccia sull'attuale piazza Carignano. Attualmente il Palazzo è sede del Museo Risorgimento, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, la Deputazione Subalpina di Storia Patria, e l'Istituto di Studi di Storia del Risorgimento. Su parte quello che il Giardino del Principe di Carignano vennero edificate nel 1790 le scuderie di Palazzo Carignano. L'opera, dovuta Filippo Castelli, stile neo-classico e fu gravemente danneggiata nel corso dell'ultima guerra. potè salvare soltanto la facciata della quale l'architetto Carbonara si avvalse per realizzare l'edificio (inaugurato nel 1959) che ospita la Biblioteca Nazionale, ricca di opere rare. Carlo Alberto, che era venuto alla luce a Palazzo Carignano, nel 1842 donò il giardino Comune. Qui, al centro della piazza, il Sabaudo è ricordato da una statua equestre Marochetti (1861). Il lato orientale di Palazzo Carignano ebbe una nuova facciata nel 1871 perchè in quest'ala si era rivelata insufficiente l'aumentare dei deputati.

LA SOVRINTENDENZA RISPONDE A «UN CRONISTA PER VOI»

Niente soldi per l'altra faccia di Palazzo Carignano

«Nel 2006 rischiamo di avere ancora le transenne su piazza Carlo Alberto»

Angelo Conti

Mancano i soldi per Palazzo Carignano, la dimora reale dove venne alla luce re Vittorio Emanuele II, poi destinata ad essere la prima sede del Parlamento italiano. Approfittando di una recinzione piazzata dieci anni fa dopo la caduta alcuni marmi sul lato di piazza Carlo Alberto, il marciapiede palazzo del Guarini è diventato dormitorio per clandestini e barboni, luogo di traffici di droga nonché orinatoio a cielo aperto. Uno sconcio proprio nel cuore antico della città.

Dopo la denuncia di «Un cronista per voi» che aveva raccolto le istanze di un gruppo di cittadini, giustamente preoccupati per l'incredibile degrado di un palazzo di immenso valore storico, il soprintendere per le Belle Arti, Carla Enrica Spantigati, ed il direttore di Palazzo Carignano, Alessandra Guerrini, lanciano ora un grido d'allarme: mancano i finanziamenti per restaurare l'edificio e, allo stato attuale, non c'è nessuna certezza che l'intervento possa effettuato prima Olimpiadi. Il rischio è di offrire alle molte migliaia di persone che visiteranno Torino, ed i suoi palazzi storici, uno squallido spettacolo.

«La decisione di transennare l'intera area - spiegano Spantigati e Guerrini - fu presa nel '99 quando cadde al suolo l'intero braccio dell'Agricoltura, la terza da sinistra delle grandi statue che la facciata. Il braccio, lungo circa un e mezzo, era corredato una grande pica in bronzo, anch'essa caduta, lunga circa tre metri. Con un intervento di emergenza costruimmo allora una torre di ponteggio per andare a verificare la situazione della statua ed abbiamo così potuto constatare che il marmo era gravemente danneggiato, e l'abbiamo, in quell'occasione, restaurato. Tutta la facciata del Ferri e Bollati è però ornata di grandi statue vasi ornamentali in pregiato di Carrara, oggi resi fragilissimi dall'esposizione alle piogge acide: la scelta fatta all'epoca della costruzione, quella usare materiali di lusso per il palazzo che doveva diventare la sede del Parlamento Italiano, oggi finisce col porre gravi problemi».

Servono soldi, ma di soldi non c'è attualmente traccia.

Ripulito il marciapiede dell'edificio progettato dal Guarini, era diventato dormitorio per clandestini e barboni, luogo di traffico di droga e orinatoio a cielo aperto

«Per tre anni consecutivi, dal 2000 2002, abbiamo richiesto un finanziamento (sui fondi dell'otto per mille gestione statale) per restaurare l'intera facciata, l'abbiamo mai ottenuto. Nel frattempo abbiamo invece ricevuto, per il restauro della facciata sul lato di piazza Carignano (anch'essa interessata dalla caduta di materiali) un cospicuo finanziamento della Compagnia di San Paolo che ci consentirà, nel 2005, di completare il restauro questa parte».

Sul lato di piazza Carlo Alberto ogni soluzione sembra invece lontana: «La situazione non è governabile ed abbiamo quindi deciso di procedere ad un intervento emergenza, cioè ad un nuovo controllo delle statue fatto con cestelli mobili, alla rimozione delle parti eventualmente pericolanti, ai restauri che sarà possibile effettuare su una struttura mobile che deve lavorare grande altezza. Non è certo un intervento definitivo pone problemi di per gli operatori, ma in questo momento si può fare di più».

La morale della favole è che, senza interventi straordinari, quella palizzata resterà lì per qualche altro anno, in attesa di un restauro che, per le ragioni spiegati dalla soprintendente Spantigati, ogni anno che passa diventa più difficile più costoso.

A sin., la sovrintendente Spantigati e, sopra, piazza Carlo Alberto «rovinata» dalle transenne di Palazzo Carignano

IL SINDACO A ROMA

«Andrò dal ministro Urbani Non possono farci questo»

Chiamparino contesta il taglio dei fondi: non esiste che si arrivi all'appuntamento olimpico con gioielli del centro in disordine

intervista

Emanuela Minucci

NELL'AGENDA del sindaco Chiamparino il problema del restauro di Palazzo Carignano rientra nel capitolo «priorità». Soprattutto da quando, al riparo di quelle transenne, è nata una nuova zona franca del degrado. Lo sa bene l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri che, periodicamente, informa la giunta sull'avanzamento dei lavori, e sui finanziamenti che in merito giungono alle Soprintendenze dallo Stato. E, proprio a ridosso delle feste pasquali, Chiamparino ha appreso che il governo ha tagliato i fondi destinati al recupero di questo «gioiello».

Il sindaco Chiamparino con il ministro Urbani in una foto di repertorio. Primo cittadino e responsabile dei Beni Culturali s'incontreranno giovedì prossimo

Allora sindaco, ha sentito? La Soprintendenza dice che mancano i fondi per restaurare la facciata posteriore del palazzo. E siamo a soli due anni dalle Olimpiadi...

«Ho sentito e lo ritengo un fatto grave che va discusso al più presto. Ecco perchè ho pensato di parlarne già giovedì prossimo al Ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani che vedrò insieme con gli altri sindaci per la questione degli enti lirici. Il problema è come far viaggiare questi finanziamenti una corsia privilegiata».

E se non d arriva in tempo Olimpiadi Non tratta di un rischio da poco. C'è già il Palazzo del Lavoro che potrebbe «impacchettare perchè lo Stato non ha i soldi per restaurarlo.

«Infatti esiste che si arrivi al febbraio 2006 con gioielli come piazza Carignano Carlo Alberto in disordine. Non esiste che edifici così centrali e aulici si possano presentare ai turisti durante l'evento olimpico oltraggiati dai lavori corso. E, men che meno, incorniciati da degrado sporcizia. E noi faremo di tutto per ottenere questi finanziamenti. Prima insistendo con Governo centrale. E se questo non basterà anche cercando nuovi sponsor magari attraverso la «Consulta degli amici del Palazzo».

Alfieri sostiene che il Comune non può fare altro che sollecitare la Soprintendenza (e il Governo) dal momento che si tratta di una proprietà statale.

«E infatti è quello che farò. Mi ci tengo a precisare che il Comune sta pure facendo la parte per quanto riguarda l'assetto delle piazze. Soltanto martedì scorso in giunta l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha presentato il progetto di restyling di piazza Carignano e via Accademia delle Scienze. In quell'occasione abbiamo anche promosso progetto preliminare per riqualificare anche piazza Carlo Alberto il cui ultimo «lifting» in cui si eliminarono le auto risale alla prima amministrazione Castellani».

Secondo il progetto approvato in giunta spariranno i binari e i tram da entrambe le piazze?

«Proprio . Dal momento che le linee di tram verranno tutte spostate in Accademia Albertina potremo così ricavare in piazza Carignano una vera isola pedonale sino a tutto il museo Egizio. E anche in piazza Carlo Alberto si potrà migliorare di molto l'aspetto legato all'arredo urbano eliminando i marciapiedi e le rotaie e portando il selciato a raso. Il tutto, naturalmente, in tempo per i Giochi del 2006».

SPENDERE

La sorpresa di Pasqua in un antico orologio

Simonetta

SORPRESA per Marzio, abbonato de La Stampa, gliela facciamo arrivare con gli auguri di Buona Pasqua, estesi naturalmente a tutti i nostri lettori.

Marzio voleva avere notizie su un orologio da taschino d'oro a doppia cassa e conoscerne stima: «In c si diceva che era un orologio che il re regalava agli aiutanti di campo - scrive nella lettera alla quale ha allegato belle foto ricche di primi piani e particolari -. Sulla medaglia sotto una corona sono le iniziali V.E.. e dall'altro lato appena sotto lo scudo con la croce si legge la data 1911. La marca è Hausmann, Roma-Napoli».

Come sempre quando si appassiona a un oggetto, il professor Ferdinando Viglieno Cossalino fa ricerche ci offre un piccolo spaccato di storia: «L'orologio antico da taschino non era soltanto una 'macchina segnatempo', ma un ricco oggetto di ala quale lavoravano - oltre a prestigiosi orologiai - anche incisori, smaltatori, incastonatori e cesellatori. Tutti contribuivano a creare un vero gioiello meccanica racchiuso in una meravigliosa cassa cesellata e istoriata. Questo orologio da taschino ha un significato particolare: venne realizzato per conto di Casa Savoia in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia del 1911. Le iniziali incrociate, in smalto, sull'orologio incise sulla medaglia sono quelle di Vittorio Emanuele III. Sull'altra faccia della medaglia ci sono due stemmi abbinati: uno è quello dei Savoia, l'altro quello del casato della regina Elena Petrovic Niegos di Montenegro. L'orologio veniva regalato ambasciatori, personalità della cultura, autorità politiche, militari e religiose.

«Il costruttore è il prestigioso Hausmann C. -Roma-Napoli. Nel 1794 il noto orologiaio Ro- Ricci fondò a Roma orologeria che ben presto divenne meta di uomini famosi. Nel 1870 Ernst Hausmann, bravissimo e avventuroso orologiaio origine tedesca, si stabilì a Ro- e divenne socio (poi unico proprietario e continuatore) della famosa orologeria Ricci, costruendo orologi di alta qualità. La Ditta Hausmann C. aprì sedi Napoli e a Genova, e divenne l'orologeria di fiducia della Città del Vaticano. Possedeva laboratori altamente qualificati per restauri e creazioni di grandi orologi pubblici. Eseguì, per ordine del Papa, nel 1903, il complicatissimo restauro del planisferologio di Parma. Moltissime personalità possedevano un orologio Hausmann e tra queste la Elena, Sidny Sonnino, Urbano Rattazzi, Costantino Nigra, Cesare Pascarella e il conte Stroganoff. La ditta Hausmann C. ha celebrato il secondo centenario della attività a Roma nel 1994.

«Il valore di questo orologio da taschino è più legato all'importanza storica che al commercio e raggiunge la cifra di 5000

Marzio aveva accluso alla lettera anche fotografie di quattro dipinti raffiguranti nature morte, dei quali però non era riuscito individuare l'autore. Dopo la bella sorpresa gli diamo purtroppo una piccola delusione: «Non sono identificabili con nessun pittore conosciuto - sostiene l'esperto - Sono opera di un bravo dilettante, ma nulla più. Valore circa 300 euro cadauno».

★Una buona notizia anche per Teresa di San Mauro sul suo orologio da tavolo. «Il suo è piacevole modello di produzione francese della fine dell'Ottocento - spiega il professor Viglie- Cossalino -. All'epoca si usava arricchire la cassa con fregi, figure e simboli come in questo esemplare nel quale i puttini e gli strumenti musicali simboleggiano la musica che porta un po' di allegria in casa. Dalle foto accluse dalla lettrice (che ha anche scritto: «L'orologio è perfettamente funzionante, preciso nell'ora nella suoneria») la cassa potrebbe essere in bronzo o in antimonio: se fosse in bronzo il valore di questo orologio potrebbe essere di 1200 euro; ma se fosse antimonio scenderebbe purtroppo euro».

simonetta.conti@lastampa.it

APPUNTAMENTO AD ATRIUM

La trasformazione

Joseph Rykwert

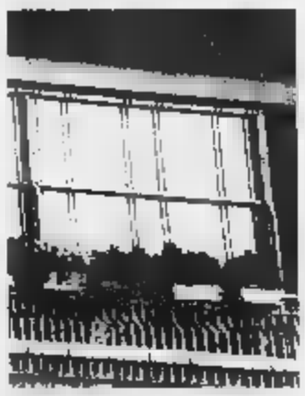
All'interno del ciclo di incontri «Pensare il cambiamento. I grandi intellettuali europei le città contemporanee» ad Atrium, in piazza Solferino, mercoledì prossimo alle 21, dopo Marc Augé Zygmunt Bauman, arriva Joseph Rykwert, professore emerito di architettura presso l'Università della Pennsylvania. Nel 2000 Joseph Rykwert, ha vinto il Premio Zevi alla Biennale di architettura di Venezia. Nel suo libro «La seduzione del luogo. Storia e futuro della città», passa in rassegna la contemporanea di Parigi, Londra e New York, in particolare analizzando le trasformazioni avvenute nel secolo scorso città come Il Cairo, Mosca, Bombay, ma anche studiando la sostanziale ricostruzione della Roma Sisto V. L'incontro è organizzato in collaborazione con la casa editrice Einaudi e con la I° Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

abatenda
tende da sole

brevettiamo

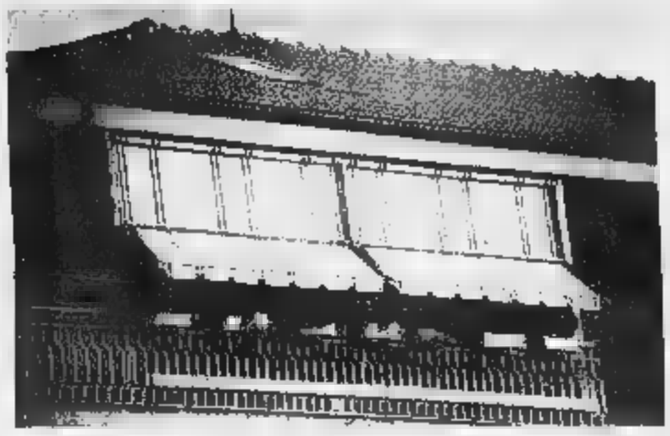
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità ■ ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!



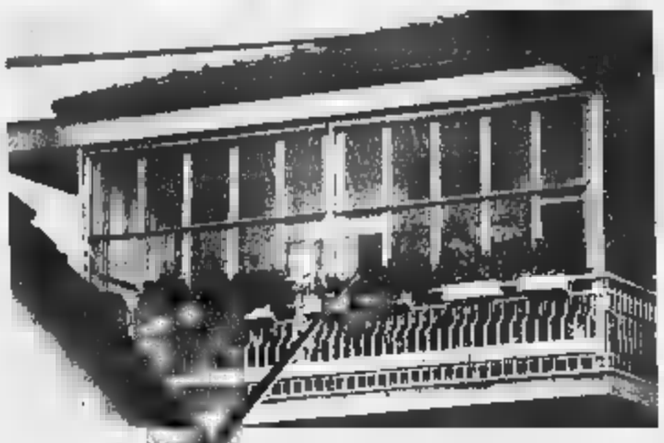
produciamo

Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori ■ non semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine e la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato TV7 abaWIND una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** e siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

GLI ANZIANI INDIFESI

Nella foto il repertorio la solitudine dell'anziano sempre più spesso vittima di personaggi senza scrupoli

Derubata dal falso vigile urbano

Pensionata salvata dalla solidarietà dei vicini

Lo sconosciuto, autore di analoghi colpi un po' in tutti i quartieri, le ha portato via fino all'ultimo centesimo: una colletta nel caseggiato per aiutarla a sopravvivere almeno qualche giorno

A una vedova di 85 anni sono stati portati via risparmi ■ ricordi di tutta una vita «Non ho figli, vivo sola e ora non posso fare altro che attendere ■ morire»

Massimo

La signora Paola P., 76 anni, in ■ antico fabbricato ■ corso Moncalieri 208, ha più un soldo. Neanche un cent. Il «falso vigile» le ha rubato tutto, così i vicini hanno fatto una piccola colletta per aiutarla a sopravvivere, almeno per qualche giorno. Poi si vedrà. E nonna Nadine, 85 anni, che ha perso il marito 7 ■ fa, che non ha figli e vive sola, adesso «aspetta solo ■ . Un uomo le ha rubato con l'inganno gioielli e preziosi per un valore di migliaia e migliaia di euro. Ma i soldi non c'entrano. Quelli erano davvero i ricordi di una vita intera. Dunque, non resta che andarse- per sempre. Sono solo gli ultimi due episodi in ordine di tempo, a Torino, ma le vittime dei truffatori aumentano a ritmi vertiginosi.

I poliziotti del 113 farebbero qualsiasi cosa, per esempio, per individuare il «falso vigile», che - dopo una pausa di qualche : probabilmente era ■ trasferta - negli ultimi tempi ha ripreso a colpire in tutti i quartieri della città. Età 35-40 anni, robusto, capelli corti e neri, non alto di statura. Parla perfettamente l'italiano, indossa un giaccone blu con strisce bianche, simile alla divisa dei vigili urbani. A volte dice di un «poliziotto» e mostra anche una placca di metallo. Ha un complice, anche lui vestito di scuro. Forse più giovane ■ leggermente più basso. Costui ha il compito di avvicinare le vittime che stanno per entrare in . Scuse banali: «C'è stato un furto, vada dal vigile che sta verificando è successo...». Paola s'è lasciata ingannare, il l'ha fatto entrare in casa. Spariti soldi per vivere con fatica ogni giorno. Alla fine, si resta soli con la propria disperazione, ha raccontato all'ispettore del 113, Giuseppe Mitolo. E con un «senso di profonda vergogna». Fortuna che i vicini, commossi, si sono dati subito da fare per aiutarla. Perchè Paola P. ha nessuno ■ non aveva più nulla, neanche per comprare qualcosa da mangiare.

Il responsabile del 113, ■ vicequestore Antonio Baglivo, ormai non sa più cosa suggerire per mettere un freno a quella che è diventata ormai una piaga sociale. «Non aprire a nessuno, non far entrare Chiamare i familiari ■ i vicini ■ si presentano persone in divisa o millantando le qualifiche più strane. Quello che ci sconcerta è che molti, troppi, nonostante gli appelli, continuano a cadere nella trappola». La polizia vorrebbe più collaborazione da parte di tutti. «Se ci sono persone sospette nei portoni o nei dintorni, intervenire subito, chiamate il 113», spiega il vicequestore.

Il «falso vigile» potrebbe essere sempre interpretato dalla stessa persona; da novembre sino a oggi, i «colpi» portati a termine con successo sono una quarantina. Anche fuori Torino. Per esempio, 10 giorni fa, nel centro di Giaveno, ma in questo caso - ammesso fosse lui - gli è andata male. Due vecchietti si insospettiti ■ hanno chiamato i carabinieri. Rapidi blitz in Val Susa, ad Avigliana, nel Biellese. Ovunque ci siano persone sole ■ indifese. «La tecnica - racconta l'ispettore Renzo De Caroli, del settore «fasce deboli» - è sempre eguale. C'è la storia del furto ■ palazzo, lui che deve controllare, ■ complice che compie il primo passo, la vittima che lo fa entrare in casa e che gli mostra ingenuamente dove sono nascosti denari ■ gioielli. Per allontanarla, usa vari sistemi. Per esempio chiede "un bicchiere d'acqua", oppure "una penna", oppure "un foglio di carta". Tutto questo può sembrare banale ma è attraverso la conoscenza dei particolari più minuti che si possono sventare le truffe». Sono pericolosi? «Sì. Non esiterebbero a ricorrere alla violenza, se sorpresi». Sospetti? «Bisogna scavare ■ passato di questi soggetti, che tendono sempre a ripetersi, a usare le stesse modalità».

DI UN CRIMINE

■ donna ■ mille volti è una falsa ispettrice Inps

Luciana Agazzi, 51 anni, nomade. Osservate bene questo volto, anche se spesso, questa donna, cambia pettinatura e colore dei capelli. E' lei la «regina» delle truffe agli Decine ■ decine di colpi, nel curriculum qualche arresto nel corso degli anni, po' di carcere e poi si riparte. E' specializzata nel ruolo di «falsa ispettrice» dell'Inps, agisce in coppia con donne (come Flora Olivieri) e con il fratello Enzo Agazzi, appena poco più giovane.

Catturato con il trucco inventato dal poliziotto

Enzo Agazzi, 41 anni, nomade. Fratello di Luciana. Anche lui «ispettore dell'Inps». Fa spalla. Suona i campanelli. Ma nel 2001, per un volta, fu lui a cadere nella trappola studiata da poliziotto, il vice questore Antonio Politano. Gli fece scrivere una lettera per informarlo che gli «era stata dissequestrata certa somma ■ denaro». Lui, che irreperibile, si precipitò come razzo in commissariato e si ritrovò in cella. La lettera? Un trucco.

L'«impiegato» dell'Enel che vuol restituire i soldi

Guglielmo Oberto, 49 anni, nomade, Torino, Lega . Specialità, falso impiegato dell'Enel, da sempre «incaricato di restituire i soldi percepiti per errore dalla società». Modi gentili, rassicurante, cura molto i particolari. Mostra un tesserino, indossa una specie di tuta. Ultima denuncia nel 2000 a Pinerolo. Fu riconosciuto da due ottantenni grazie alle foto segnaletiche dei truffatori più noti, raccolte in un album affidato ■ polizia ■ carabinieri.

Il «medico delle sepolto dalle denunce

Mario Domenico Torre, 61 anni, di Savigliano. Lavora in coppia Michele Grande, , di Orbassano. Torre interpreta il ruolo «del medico delle Molinette» che deve lasciare lascito cospicuo ■ una persona ahimè deceduta. Il pm Valerio Longi ha chiesto l'arresto di Torre ■ Grande solo per 7 episodi del 2002. Ma la Procura Savona procede per altre 11 truffe e nel nuovo fascicolo aperto Torino è già confluita un'altra mezza dozzina di «stangate».

«Sono un notaio svizzero devo consegnare dei soldi»

Michele Grande, 48 anni, di Orbassano. E' la «spalla» di Torre, il falso medico Interpreta l'improbabile ruolo di un notaio svizzero (con tanto di marcato accento tedesco) che «ha in mano una forte somma da consegnare» a qualcuno che ovviamente non esiste. Dicono che spece di attore da Oscar Elegante, modi suadenti, deciso, convincente. Spesso ruba il proscenio al suo partner. Che, in realtà, sarebbe il regista, la «mente» delle truffe.

Specchio dei tempi

«Il pediatra (75 euro a visita) non ama dare consulenze al telefo- - «Parcheggio sbarrato la domenica» - «Vigili troppo "rigidi" nuocciono alla Torino turistica» - «Rebus» - «Qualcuno visto?»

Una lettrice ci scrive:
figlia di 11 mesi accusa una forte diarrea, vomita ■ ha febbre alta. Telefono al mio pediatra "privato" che l'ha seguita, a pagamento, dalla sua nascita. Mi fornisce un consiglio frettoloso e la bambina migliora. Per tre giorni continua a telefonargli per tenerlo informato sull'evolversi del malanno e alla fine gli chiedo di venirla a visitare a casa. La risposta è sconcertante: "Potrei anche farlo, ma visto che è sabato ■ mi trattate un consulente non vengo. Ho altro da fare" e attacca il telefono.

«Sono rimasta ammutolita, incredula; mi ha neanche chiesto notizie sul decorso della malattia della piccola. Non abbiamo capito cosa voleva dire con "consulente", per me un pediatra privato, che richiede 75 euro a visita, può anche spendere due parole per confortare i genitori dei suoi assistiti.

«Il quarto giorno ho portato mia figlia ■ ospedale dove è stata diagnosticata una forte g e virale e forte disidratazione. Nel frattempo ho trovato un altro pediatra che pur non conoscendoci in poco tempo si è presentato a casa con grande disponibilità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Chi mi spiega perché il nuo- parcheggio adiacente Palazzo Nuovo rimane chiuso e perciò sfrontatamente vuoto nei giorni festivi, quando centinaia di auto cercano disperatamente posto girandoci attorno causando traffico ed aumento di inquinamento nelle già congestionate limitrofe? Chi può rimediare?».

Davide Perlomo

Due lettrici ci scrivono:
«Leggiamo la replica del comandante dei vigili urbani in difesa dell'operato degli stessi in occasione della giornata Fai del marzo, con visita a Villa della Regina. Si dice "contento della bella iniziativa ecc..".

«Molto meno contento, invece, è chi si è ritrovato (nonostante, scrive il dott. Famigli, "nessuno preventivamente avepensato richiedere la nostra pnza per disciplinare il traffico" e ancora "Il Comandante non fosse a conoscenza degli aspetti organizzativi della manifestazione") una multa per divieto di sosta di . Per quella, i vigili c'erano. Eccome!

«A Torino (e questo non accade in altre città quali ad pio Ferrara ■ Mantova) nelle circostanze di qualsiasi grande avvenimento, concerto, mostra o altro, fioccano contravvenzioni elevate da zelanti vigili che multano a man bassa, senza però essere mai in grado di proporre alternative valide e che spariscono all'ora uscita quando loro presenza sarebbe indispensabile. Ogni torinese che si muove un poco lo sa. Altro che Torino turistica!.

«Quel sabato mattina le macchine non ostruivano né ostacolavano il passaggio. Avevamo atteso in piazza Vittorio la navetta promesse (in mancanza di qualsiasi segnalazione la gente se andava) e senza auto avremmo dovuto privare del piacere della visita alcune persone non più giovanissime impossibilitate ad affrontare la salita. dubitiamo che i vigili avessero pieno diritto di multare ma, in occasione di grandi eventi, ■ eventi eccezionali, promossi anche dalla Città, quando si disturbo o disagio a nessuno, auspicherebbe un po' di più di pressione e tolleranza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Ho un alloggio negli interni di corso Rosselli 105 dove c'è un piccolo giardino. Agli incroci con le de principali c'è scritto "Passaggio Privato", ma i vigili continuano a venire a multare le auto parcheggiate lungo il perimetro del giardinetto. Sostengono con una comunicazione affissa negli stabili circostanti, vista le numerose proteste, che è un passaggio pubblico comunale in base ■ una delibera del 2002. Domanda: fosse così perché passo mai lo spazzaneve lì intorno e non abbiamo nemmeno un palo della luce e c'è un buio da far paura? Abbiamo solo i fari dei portoni! Risposta del Comune: perché è un passaggio privato! Comodo vero?».

Segue la firma

Una lettrice scrive:
«Cinque giorni dopo il ricovero in ospedale, un mio congiunto è morto per le ferite riportate in un incidente accaduto martedì marzo, verso le ore sulla tangenziale di Torino a circa due chilometri dallo svincolo di Cascine Vica, direzione Milano. La vettura coinvolta è una Opel Tigra nera. Poiché non siamo riusciti a sapere nulla dell'incidente desideriamo rintracciare qualcuno che abbia visto qualcosa e voglia raccontarcelo, almeno per un'idea dell'accaduto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", ■ prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tutto l'in LA STAMPA

Seriana Viaggi

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

Pasti - Bevande - Visite ed escursioni come indicato in programma*

Le nostre proposte da Aprile ad Ottobre 2004 - Il Miglior rapporto qualità - prezzo

ITALIA

TOUR DELLE DOLOMITI: ■ GIORNI / 4 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – ■ - PARTENZE: 23/6; 30/6; 1/9; 08/9

TOUR DELLE DOLOMITI: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – da € 570 - PARTENZE: 27/6; 18/7; 25/7; 01/8; 29/8

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Firenze, Montepulciano, Siena, Perugia, Assisi, Cortona, Arezzo, Pisa* – Visite ▬ guide locali di FIRENZE, SIENA, PERUGIA, ASSISI - da ■ 437 - PARTENZE: 28/4 (ponte I Maggio); 29/5; 23/6; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da ■ 535 - PARTENZE: 21/4; 28/4 (ponte I Maggio); 12/5; 29/5; 23/6; 7/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

SARDEGNA: 8 GIORNI / 5 NOTTI in hotel + 2 in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) - *Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Cuprera, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Caccia, Alghero* - Visite con guida di CAGLIARI e NORA - da € 796 - PARTENZE: 15/5; 21/6; 6/7; 11/9; 2/10

LE TREMITI, IL GARGANO ED IL SALENTO: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Grotte di Castellana, Alberobello, Ostuni, San Giovanni Rotondo* - Visite con guide locali alle Isole Tremiti, Lecce, Matera – € 789 PARTENZE: 30/5; 20/6; 24/7; 1/8; 22/8; 5/9

MERAVIGLIOSA SICILIA: 10 GIORNI / 7 NOTTI IN HOTEL - 2 NOTTI IN NAVE (GRANDI NAVI VELOCI GRIMALDI) – *Palermo, Monreale, Erice e Segesta, Cefalù, Tindari, l'Etna, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento* e *la Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo* - *Visite con guide locali* di *Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento, la Valle dei Templi* e *Selinunte* - da ■ 965 - PARTENZE: 11/5; 8/6; 7/9; 5/10

VENEZIA, LA LAGUNA E VILLE VENETE: 3 GIORNI / 2 NOTTI - Visite con guide locali di VENEZIA e VILLE VENETE - da € 288 - PARTENZE: 16/4; 23/4; 30/4 (Ponte I Maggio); 21/5; 10/9; 1/10; 8/10

FRANCIA

PROVENZA E CAMARGUE: 3 GIORNI / 2 NOTTI - *Avignone, Nimes, Les Saintes Maries de la Mer, il Parco della Camargue, Arles* – € 255 - PARTENZE: 23/4; 30/4 (Ponte I Maggio); 21/5; 31/5; 18/6

STRASBURGO ■ **COLMAR:** 3 GIORNI / 2 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo e Colmar* – € 298 - PARTENZE: 23/4; 30/4 (Ponte I Maggio); 31/5; 25/6; 6/8; 20/8; 27/8; 24/9

STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEI VINI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo, la Strada del Vino e Colmar* – da € 386 - PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 30/5; 24/6; 12/8; 19/8; 26/8; 23/9

LA BORGOGNA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Beaune, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vezelay, Fontenay, Cluny, Perouges* - Visita con guida di DIGIONE - € 420 - PARTENZE: 22/4; 29/4; 24/6; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9

PARIGI 4 GIORNI / 3 NOTTI : hotel HILTON o HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* – € ▬ - PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 20/5; 3/6; 24/6; 8/7; 22/7; 29/7; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 9/9; 16/9; 30/9; 29/10

PARIGI: 5 GIORNI / 4 NOTTI : hotel HILTON o HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica* e *moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* - Escursione a VERSAILLES - ■ 479 - PARTENZE: 21/4; 28/4 (Ponte I Maggio); 19/5; 2/6; 23/6; 7/7; 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; 1▬ 25/8; 8/9; 15/9; 29/9; 13/10; 28/10

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - hotel HILTON o HOLIDAY INN - Visita ■ *Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche ,Versailles, Chenonceau, Amboise* – € 575 - PARTENZE: 27/4 (Ponte I Maggio); 19/5; 1/6; 22/6; 6/7; 27/7; 3/8; 10/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 28/9

I CASTELLI DELLA LOIRA: 4 GIORNI / ■ NOTTI *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise* – ■ 415 – PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 24/6; 29/7; 12/8; 26/8; 16/9

■ CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise - Chartes, Parigi, Versailles,* Visita ■ Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche – € 743 - PARTENZE: 25/4; 17/5; 21/6; 26/7; 9/8; 23/8

BRETAGNA E ▬▬ CLASSICA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Rouen, Fontainebleau* – ■ ▬ - PARTENZE: 25/4 (Ponte del I Maggio); 30/5; 20/6; 25/7; 8/8; 15/8; 22/8; 19/9

7 ▬▬ ■ BRETAGNA ■ NORMANDIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur* – € 798 – PARTENZE: 26/4 (Ponte del I Maggio); 17/5; 7/6; 28/6; 19/7, 2/8, 9/8; 16/8; 23/8; 6/9

SPAGNA E PORTOGALLO

BARCELLONA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Visita ▬ guida di *Barcellona*. Escursione a Montserrat – da ■ 385 – PARTENZE: 29/4 (Ponte I Maggio); 20/5; 30/5; 24/6; 15/7; ▬; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9; 30/9

LLORET DE MAR ■ **BARCELLONA:** 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Tossa de Mar, Blanes* - Intera giornata a Barcellona - da € 264 - PARTENZE: 21/4; 28/4 (Ponte I Maggio); 29/5; 23/6; 15/9; 6/10

LLORET DE MAR E BARCELLONA: 8 GIORNI / 7 NOTTI (Soggiorno con escursioni incluse): *Tossa de Mar, Blanes, Gerona, St. Feliù e Playa de Aro* - Intera giornata a Barcellona - da € 398 - PARTENZE: 25/4 (Ponte I Maggio); 22/5; 19/6; 25/9; 10/10

TOUR DELL'ANDALUSIA TOLEDO E MADRID: 9 GIORNI / 8 NOTTI - *Visite con guida di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo* – Ingresso incluso all'Alhambra - da € 998 – PARTENZE: 29/5; 19/6; 7/8; 16/8; 28/8; 25/9; 16/10

TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI / 11 NOTTI – *San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Vigo, Braga, Porto, Coimbra, Fatima, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Elvas, Madrid, Saragozza* – Visite ▬ guida di PORTO, BATALHA, ALCOBACA, LISBONA, MADRID – € 1355 - PARTENZE: 26/5; 24/6; 7/8; 20/8

▬RID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di *Madrid, El Escurial, Toledo* – Ingressi inclusi – ■ 715 - PARTENZE: 28/6; 26/7; 8/8; 16/8; 23/8;

BELGIO, OLANDA, RENO

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI / 4 NOTTI : *Delft, Amsterdam, Volendam, Marken, la Grande Diga* – Visita con guida di AMSTERDAM - Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – € 590 - PARTENZE: 27/4; 26/7; 2/8; 10/8; 18/8

BELGIO, OLANDA E RENO: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Amsterdam, Marken, la Grandedliga, Volendam, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite ▬ guida di BRUXELLES, BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione ▬ canali ad AMSTERDAM – da ■ 798 – PARTENZE: 26/4; 16/5; 20/6; 25/7; 1/8; 9/8; 17/8; 30/8

TOUR DEL BELGIO OLANDA E RENO: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Rotterdam, Delft, L'Aja, Amsterdam, la Grande Diga, Volendam, Marken, Basilea,* navigazione sul Reno ■ Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite con guida di BRUXELLES, GAND E BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – da € ▬ - PARTENZE: 25/4; 15/5; 19/6; 24/7; 31/7; 8/8; 16/8; ▬

DANIMARCA, NORVEGIA E SVEZIA

COPENHAGEN E GERMANIA: 7 GIORNI / ■ NOTTI – *Würzburg, Amburgo, Kassel* – Visite con guida di Copenhagen ed i Castelli della Selandia – € 890 – PARTENZE: 19/6; 17/7; ▬

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI / 12 NOTTI - Mini crociera da *Copenaghen ad Oslo. Helsingor, Karlstad, Uppsala, Malmö, Jönköping.* Visite con guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma e Berlino – € 1660 – PARTENZE: 15/7; ▬

COPENHAGEN, OSLO E STOCCOLMA: 11 GIORNI / 10 NOTTI – *Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö* Visite ▬ guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma – € 1365 PARTENZE: 16/7; 13/8

GERMANIA

I CASTELLI DELLA BAVIERA, WURZBURG, NORIMBERGA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, R▬burg* Visita con guida di Würzburg e Norimberga – € 550 – PARTENZE: 28/4; 12/5; 2/6; 23/6; 4/8; 11/8; 18/8; 22/9; 28/10

KASSEL, HEIDELBERG, FRIBURGO: 6 GIORNI / 5 NOTTI – *Basilea, Alsfeld, Kassel, Hameln, Sababurg, Fritzlar, Marburg, Heidelberg, Friburgo* – € 595 - PARTENZE: 1/6; 22/6; 27/7; 10/8; 17/8; 21/9

▬ ▬ 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Friburgo, Rottweil, Tubingen, Baden Baden, Triberg, Titisee* – da ■ 368 PARTENZE: 29/4 (Ponte I Maggio); 3/6; 24/6; 5/8; 19/8; 26/8

■ GIORNI A MONACO DI ▬▬ 3 GIORNI / 2 NOTTI – hotel HOLIDAY INN - Visita con guida di *Monaco* € 275 - PARTENZE: 23/4; 30/4 (Ponte I Maggio); 21/5; 25/6; 30/7; 13/8; 20/8; 23/8; 10/9; 8/10; 30/10

MONACO E I CASTELLI ▬▬ BAVIERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - hotel HOLIDAY INN – Escursione a *Neuschwaenstein e Linderhof* - Visita con guida di MONACO € 379 - PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 20/5; 24/6; 29/7; 12/8; 19/8; 22/8; 9/9; 7/10; 29/10

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - *Norimberga, Lipsia, Dresda, Ratisbona e Lindau im Bodensee* – Visita con guida di BERLINO ■ POTSDAM – € 730 - PARTENZE: 20/4; 4/5; 22/6; 22/7; 27/7; 10/8; 17/8; 15/9

GRAN BRETAGNA

TOUR DEL GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA: 12 GIORNI / 11 NOTTI - *Londra, Salisbury, Bath, Castello di Conway, Lake District Highlands, Edimburgo, Durham, York, Cambridge* - Visite con guida di LONDRA, EDIMBURGO € 1535 - PARTENZE: 16/6; 21/7; 11/8; 18/8

LONDRA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di LONDRA e WINDSOR – da € 875 - PARTENZE: 26/4 (Ponte I Maggio); 21/6; 26/7; 9/8; 16/8; 23/8; 30/8

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA, UNGHERIA E POLONIA

VIENNA 4 GIORNI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida di VIENNA - € 449 - PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 3/6; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI / 4 NOTTI Visite con guida di SALISBURGO, VIENNA, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, – € 516 - PARTENZE: 21/4; 28/4 (Ponte I Maggio); 19/5; 2/6; 23/6; 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; ▬; 25/8; 22/9; 13/10

GRAN TOUR DELL'AUSTRIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Vienna, il Bosco viennese, Mayerling ed Heiligenkreuz, Melk, Salisburgo, St. Wolfgang, Innsbruck* - Visite con guida ■ VIENNA, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, SALISBURGO - € 784 - PARTENZE: 26/4 (Ponte I Maggio); 22/5; 21/6; 19/7; 9/8; 16/8; 23/8; 20/9; 11/10

VIENNA E BUDAPEST: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visita con guida di VIENNA, Castello di SCHÖNBRUNN e BUDAPEST – Escursione all'ansa del Danubio – da ■ 756 - PARTENZE: 25/4 (Ponte I Maggio); 21/6; 18/7; 14/8; 22/8; 12/9

5 GIORNI A BUDAPEST: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di BUDAPEST – € 485 - PARTENZE: 28/4 (Ponte I Maggio); 12/5; 29/5; 16/6; 21/7; 4/8; 18/8; 25/8; 15/9

PRAGA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di PRAGA – ■ 590 - PARTENZE: 29/5; 16/6; 21/7; 4/8; 11/8; 18/8; 15/9

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Budapest, Bratislava, Praga, Ratisbona* - Visita con guida di PRAGA e BUDAPEST - da ■ 780 - PARTENZE: 10/5; 14/6; 18/7; 8/8; 16/8; 19/9; 10/10

8 GIORNI A BUDAPEST E PRAGA: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Graz, Lago Balaton, Budapest, Praga, Castello Boemo* ■ *Ratisbona* - Visite con guida di BUDAPEST, PRAGA, CASTELLO BOEMO – da ■ 910 PARTENZE: 20/6; 7/8; 16/8; 12/9

LA POLONIA: 8 GIORNI / 7 NOTTI – *Cracovia, Czestocowa, Varsavia, Breslavia.* Visita con guida di CRACOVIA e VARSAVIA – da ■ 840 - PARTENZE: 20/6; 8/8; 16/8

SVIZZERA

■ GIORNI IN SVIZZERA: 3 GIORNI / 2 NOTTI *Lucerna, Basilea, le Cascate del Reno, Sciaffusa e Zurigo* INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO € 259 - PARTENZE: 23/4; 30/4 (Ponte I Maggio); 31/5; 25/6; 13/8; 20/8; 17/9

LA SVIZZERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo* - INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO – ■ ▬ - PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 30/5; 24/6; 12/8; 19/8; 16/9

GRECIA

GRECIA: 7 GIORNI / 4 NOTTI in hotel + 2 NOTTI SULLE NAVI SUPER FAST – Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: ATENE, LE METEORE, DELFI, MICENE, EPIDAURO, OLYMPIA – da € 776 - PARTENZE: 25/4 (Ponte I Maggio); 30/5; 20/6; 11/7; 25/7; 5/9

CROAZIA ■ SLOVENIA

SLOVENIA E CROAZIA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Bled, Lubiana, Parenzo, Rovigno, Pula, Postumia* – € 399 – PARTENZE: 29/4 (Ponte I Maggio); 27/5; 24/6; 26/8; 9/9

SLOVENIA, CROAZIA E IL PARCO ▬ PLITVICE: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Lubiana, Bled, Postumia. Visita del Parco Naturale di Plitvice* - € 430 – PARTENZE: 22/4; 29/4 (Ponte I Maggio); 27/5; 24/6; 1/7; 2/9; 9/9

WEEKEND

WEEKEND IN SAVOIA: 2 GIORNI / 1 NOTTE *Lione, Chambery, Annecy, Aix les Bains* - € 150 - PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio) 29/5; 26/6; 11/9; 9/10

WEEKEND IN COSTA AZZURRA: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Mentone, Nizza, Cannes. St. Paul de Vence, Grasse* € 127 - PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio); 22/5; 12/6; 25/9; 2/10

WEEKEND ▬ TRENTINO ALTO ADIGE: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Bolzano, Bressanone, Trento e Merano* € 159 - PARTENZE: 24/4; 8/5; 26/6; 18/9; 9/10

▬▬ ▬ EMILIA ROMAGNA: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Ferrara, Ravenna, Bologna, Parma* - € 149 PARTENZE: 24/4; 1/5; 22/5; 12/6; 18/9; 9/10

WEEKEND ALLE CINQUE TERRE E LUCCA: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Monterosso, Vernazza e Manarola. Visita con guida di Lucca* – € ▬ - PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio); 22/5; 12/6; 4/9; 11/9; 2/10

WEEKEND A MANTOVA E ▬▬: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Mantova, Cremona* – Visita ▬ guida ■ Sabbioneta € 152 – PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio); 8/5; 22/5; 12/6; 26/6; 4/9; 18/9; 9/10; 16/10

WEEKEND SUL LAGO ▬ GARDA: ■ GIORNI / 1 NOTTE – *Sirmione, Pavia* - da € ▬ - PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio); 22/5; 12/6; 4/9; 11/9; 18/9; 2/10; 16/10

WEEKEND A PADOVA E VENEZIA: 2 GIORNI / 1 NOTTE – *Padova, Isole di Murano, Burano e Torcello.* Visita con guida ■ Venezia - € 189 - PARTENZE: 24/4; 1/5 (Ponte I Maggio); 29/5; 5/6; 4/9; 11/9; 18/9; 2/10

QUOTA D'ISCRIZIONE GRATUITA: ■ chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza. SCONTO FAMIGLIA: sconto ▬ 20% per i bambini fino ■ 12 anni in ▬ tripla con i genitori. ASSICURAZIONE annullamento viaggio a prezzi eccezionali.

PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO: aperto 24 ▬ su ▬ con TARIFFA ESCLUSIVA PER I VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 al giorno (con partenza del viaggio dal parcheggio). PARTENZE DA: Torino, Bra, Savigliano e dai caselli autostradali lungo il tragitto previsto dal programma. TRASFERIMENTI: su richiesta ■ pagamento (min ■ pass).

***Altre proposte di viaggio ■ programmi dettagliati sul nostro catalogo ■ on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it**

Prenotate ▬ più presto presso:

SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì ■ Venerdì 9.00/12.30 ■ 15.00/19.00 - Sabato chiuso

e presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

VERSO IL VOTO: URNE APERTE IL 12-13 GIUGNO

«Il banchetto era autorizzato dalla Prefettura», protesta il Codacons

Il Codacons denuncia sindaco e vigili «Vittime di boicottaggio elettorale»

Il sindaco Sergio Chiamparino e la polizia municipale sono stati denunciati per boicottaggio elettorale dal Codacons che ha annunciato un esposto in magistratura contro il Comune. L'associazione afferma che il proprio movimento politico, «Listaconsumatori», organizzato in vista delle prossime elezioni europee, sarebbe stato ingiustamente impedito di allestire banchetti nei mercati rionali per raccogliere le firme necessarie alla presentazione delle liste.
In un comunicato, il Codacons spiega che la raccolta delle firme «è regolarmente in corso e procede nel migliore dei modi, mediante una serie di banchetti, nel resto d'Italia». A Torino, invece, si è verificata una situazione assai grave».
Anche nella nostra città, la raccolta di firme secondo il Codacons «era stata regolarmente autorizzata dalla Prefettura», ma il Comune «non ha concesso i permessi per posizionare i banchetti nei mercati rionali ritenendo che servisse una richiesta quindici giorni prima». Così il Codacons denuncia i fatti: «Siamo stati oggetto, mentre i nostri militanti raccoglievano le firme, di una vera e propria azione di forza da parte dei vigili urbani, mandati dal Comune per impedire l'attività elettorale di "Listaconsumatori"». I vigili hanno contestato agli attivisti numerose violazioni, a partire dalla mancata autorizzazione comunale per allestire il banchetto. Ancora il comunicato: «Dopo essere stati sballottati da un ufficio all'altro per capire che cosa fosse accaduto, si è appreso che il Comune, cosa che non avviene in nessun'altra parte d'Italia, pretende un'autorizzazione preventiva 15 giorni prima di allestire il banchetto, pur autorizzato dalla Prefettura, e i cui uffici avevano comunicato a Palazzo civico luogo ed ora della nostra attività. La richiesta del Comune è immotivata e ci arrecherà un danno immenso, in quanto le firme devono essere raccolte entro il 24 aprile». Per l'associazione, «L'atteggiamento del Comune pare un boicottaggio volto a colpire il nostro movimento. Ne risponderanno davanti ai giudici».

UDC, FORZA ITALIA, AN, NUOVO PSI E REPUBBLICANI INSIEME NELLA SFIDA PER LA PROVINCIA

Botta non convince la Lega Nord

Carroccio al primo turno con un suo candidato

Maurizio Tropeano

«Fai vincere il buon senso». E' questo lo slogan scelto da Franco Maria Botta per la sfida di palazzo Cisterna con a fianco una coalizione formata dall'Udc, Forza Italia e Alleanza Nazionale, Nuovo Psi e Repubblicani. Proprio il «buon senso» deve aver spinto l'assessore regionale all'Urbanistica a far stampare i manifesti che lo indicano il candidato del centrodestra e iniziare la campagna elettorale contro un avversario, Antonio Saitta, già in campo da alcune settimane. Inutile aspettare la Lega Nord e improbabili «eccezioni» alla regola che vede gli uomini di Umberto Bossi correre da soli al primo turno delle amministrative. Una cosa è certa: il candidato alla presidenza per la Lega non sarà Gipo Farassino, assessore regionale all'Identità piemontese. L'indisponibilità dello chansonnier non modifica però il programma messo a punto dal segretario regionale, Roberto Cota, che prevede per sabato 17 una manifestazione dalle Porte Palatine a piazza Castello e un comizio con il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, dove sarà annunciato il candidato che «sarà altamente competitivo», precisa Cota.

Archiviato al momento il caso Lega Nord - non ne parlerà al ballottaggio - Botta sta iniziando a definire il programma elettorale. Spiega: «I piccoli comuni sono una delle risorse principali della provincia di Torino, ma purtroppo, per troppi anni non hanno ricevuto la giusta attenzione da parte dell' amministrazione guidata dal centrosinistra». Ecco perché Botta che uno dei punti centrali del mio programma sarà proprio il rilancio di quei piccoli centri urbani che costituiscono il vero tessuto connettivo del territorio. Un rilancio che passa dall'investimento di maggiori risorse per il loro sostegno. Inoltre sarà presa in considerazione l'ipotesi di una normativa diversificata e specifica, ed eventualmente l'istituzione di un assessorato ai Piccoli comuni, alla cui guida potrebbe esserci il sindaco di uno di queste realtà».

Anche i partiti del centrodestra stanno ultimando programmi e liste di aspiranti consiglieri provinciali. Forza Italia è impegnata nell'organizzazione dei congressi provinciali e cittadino che si dovrebbero celebrare il 18 aprile ma il coordinatore regionale, Guido Crosetto, punta su una duplice strategia. Prima mossa: «Ho chiesto ai parlamentari, assessori e consiglieri regionali la disponibilità a candidarsi nel caso il partito decidesse di farli scendere in campo e di schierarli soprattutto in quei collegi dove il partito ha ottenuto i risultati più negativi alle provinciali». Secondo atto: «Puntiamo a valorizzare i giovani con l'obiettivo di costruire la futura classe dirigente del partito».

Alleanza Nazionale ha praticamente definito la lista dei candidati. In campo ci sono parlamentari come Agostino Ghiglia, assessori regionali come Roberto Vaglio che si candida anche a sindaco di Almese, i consiglieri provinciali uscenti Barbara Bonino e Gianluca Vignale, i consiglieri comunali Ferdinando Ventriglia e Valter Altea. Poi una folta pattuglia di giovani da Umberto Trabucco e Roberto Ravello. La Destra sociale schiera il presidente della federazione degli ingegneri Giuseppe Lonero. Infine i sindaci, Andrea Fluttero (Chivasso) e Antonio Pecoraro (Pino Torinese).

Anche l'Udc, il partito di Botta, punta sui primi cittadini (Battistino Chiono di Busana) e amministratori locali come Danilo Colomba. Poi imprenditori come Alberto Aimar. I centristi, guidati da Alberto Goffi, puntano a dar voce agli amministratori del territorio.

L'annuncio ufficiale del partito di Bossi sarà dato sabato
Il candidato del Polo «Punto sui piccoli centri»

«Fai vincere il buon senso», dice Franco Maria Botta

Sit-in radicale per Ciampi «Può dare la grazia a Sofri»

Il presidente dell'associazione Aglietta, Silvio Viale: «Per fortuna il capo del governo, Silvio Berlusconi, ha scritto una lettera in appoggio a Pannella»

Grazia Longo

Il cartellone più eloquente al sit-in dei radicali - ieri mattina davanti alla Prefettura - in difesa dello sciopero della sete di Pannella, per la grazia a Sofri, è la gigantografia di una vignetta di Vincino, un uomo di spalle (Pannella) che fa la pipì in un bicchiere, sotto la dicitura: «Statua della libertà vista da dietro».

«È un'immagine forte, ma assai realistica - commenta il capogruppo regionale dei radicali, Carmelo Palma - perché nel nostro Paese stiamo vivendo una limitazione della libertà: Marco Pannella sta lottando per il rientro della legalità del presidente della Repubblica e dei suoi poteri». La questione è nota, il ministro di Giustizia Castelli (Lega Nord) rifiuta di sostenere la grazia per Adriano Sofri nonostante l'assenso dimostrato da Carlo Azeglio Ciampi.

«Per fortuna - aggiunge il presidente dell'associazione Aglietta, Silvio Viale - il presidente del Consiglio è intervenuto con una lettera in appoggio a Pannella. Ci auguriamo che Berlusconi sia garante dell'unità di indirizzo politico del governo anche nel caso di atti assegnati alla competenza del ministro». Subito dopo aggiunge: «La questione sul tema dei poteri di grazia è tutt'altro che astratta, perché qualora il Guardasigilli rifiutasse di apporre la controfirma ad un atto di grazia presidenziale, spetterebbe al presidente del Consiglio la possibilità di controfirmarlo, ma coinvolgenti la responsabilità dell'intero esecutivo».

E così se fino a l'altro ieri Berlusconi era stato paragonato a Ponzio Pilato, oggi i radicali, in virtù della sua attenzione a Marco Pannella, affermano che non sembra affatto intenzionato a «lavarsene le mani». Carmelo Palma e il consigliere regionale Bruno Mellano, inoltre, ringraziano pubblicamente il presidente della Regione, Enzo Ghigo ed il vice presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, Beppe Errani, i quali in una dichiarazione congiunta hanno preso le parti di Pannella «Uno sciopero della sete che mette a rischio la vita di uno protagonista storico della politica italiana - hanno detto - ha il merito obiettivo di voler chiarire il significato di una costituzionale e, quindi, lo stesso Pannella sostiene di "far vivere la Costituzione"».

Il riferimento è a quanto sostenuto dal leader nazionale dei radicali, secondo cui la Costituzione riconosce la grazia come potere presidenziale e non come prerogativa governativa.

La manifestazione, a cui ha partecipato una cinquantina di persone, si è conclusa con l'invito - per chi fosse interessato - a comunicare la propria solidarietà a Pannella e alla sua iniziativa in difesa della grazia per Adriano Sofri, srivendo un'email ai siti web www.radicali.it e www.radioradicale.it.

FACCIAMO CRESCERE LA NUOVA CITTA' METROPOLITANA

Roberto Rosso

La nuova Repubblica colloca, per la prima volta, su un piano di parità e non più di subordinazione gerarchica le autonomie comunali con l'autorità centrale dello Stato, recuperando l'originaria identità fondativa della nazione italiana, basata sulla rivendicazione, ad opera dei comuni medioevali, delle proprie libertà organizzative, politiche e fiscali, di fronte alla pretesa regolatrice dell'Imperatore.

Questo è un grande merito storico che sarebbe sciocco non riconoscere all'attività costituente della sinistra di governo nazionale ed un utile stimolo contro l'inerzia cui la cultura di governo locale (dal Sindaco Chiamparino alla presidente Bresso) ha finora affrontato la possibilità di riorganizzare e di governare il futuro di un grande territorio metropolitano come quello torinese. Non serve infatti lamentarsi, come ha fatto di recente Chiamparino, per le iniziative che, meritoriamente, i Sindaci di Milano e di Roma hanno attivato per rilanciare le città da loro amministrate.

Occorrerebbe invece tirarsi su le maniche per tornare a reinventarci capitale economica e sociale, secondo l'insegnamento dei grandi Sindaci del passato che guidarono Torino con infinitamente meno soldi di quanti ne ha oggi Chiamparino ma con un'infinità di fantasia, di coraggio e di passione in più di quella che si avverte ai nostri giorni.

Un unico suggerimento: perché Chiamparino non si fa alfiere, come più volte gli abbiamo proposto, del lancio istituzionale della prima città metropolitana d'Italia, secondo le regole dettate dalla nuova Costituzione? Perché non si mette alla guida del processo che consentirà di governare, con regole e criteri europei, l'estensione ai comuni della cintura torinese di quella metropolitana che viene oggi realizzata con un percorso quasi soltanto urbano? Perché non crea in prima persona le condizioni per favorire lo sviluppo dell'aeroporto di Caselle che, in quanto della vera città metropolitana, continuerà a ricadere nella giurisdizione di quel singolo comune; la creazione di un grande polo di logistica e dell'interscambio delle merci tra il porto di Genova e i mercati dell'Europa, l'organizzazione di un'efficiente rete di polizia locale contro la criminalità che non si arresta, a differenza degli attuali agli urbani, di fronte al cartello stradale che segna l'inizio di Collegno e di Settimo Torinese; la promozione di un efficiente turismo culturale che non può limitarsi a segnalare le bellezze di Palazzo Madama o del Museo Egizio trascurando la Reggia di Venaria, il Castello di Rivoli o la Palazzina di Stupinigi solo perché si trovano al di fuori della cinta daziaria cittadina? Il che consentirà altresì di ripensare e rilanciare il ruolo della Fiat a Mirafiori, senza dimenticarci dei centomila lavoratori dell'indotto, oggi dispersi nelle tante aziende di componentistica della cuntura. Forza Chiamparino, basta lamenti sui concorrenti milanesi e romani e maggior coraggio nel tracciare una via nuova, com'è nella tradizione dei piemontesi in gamba. Con i migliori auguri e la più ampia collaborazione dal Tuo avversario Roberto Rosso

Capogruppo di Forza Italia

Roberto Rosso

SESSANTA STUDENTI DI VARIE SCUOLE DEL PIEMONTE IN VIAGGIO CON I LORO INSEGNANTI A SARAJEVO E MOSTAR

A Sarajevo i ragazzi di Torino rivivono gli anni dell'orrore

Il confronto con i coetanei cresciuti in mezzo alla guerra fratricida
Le impressioni: «Hanno voglia di dimenticare e di vivere in pace»

I ragazzi e i loro accompagnatori nella caserma «Tito», dove sono alloggiati i militari italiani della forza di pace a Sarajevo

reportage

Claudio Laugeri

Il pullman a due piani lungo il viale dei cecchini. A Sarajevo, tutti chiamano così quella striscia d'asfalto che collega l'aeroporto alla città. Poco importa se a passare oggi è un bus popolato da studenti che arrivano dall'Italia, un paio d'ore di volo dalla Bosnia, ma anni luce di distanza dalla realtà di questa terra scavata dalle bombe e trafitta dalle mitragliate. La ricostruzione è ben avviata, da un anno all'altro i palazzi risorgono dalle proprie rovine, l'economia riprende in modo lento, ma costante, gli aiuti spediti dagli Stati Paesi alimentano la speranza.

Sul pullman ci sono i ragazzi del viaggio organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale (rappresentato da Costa): 53 studenti di 11 scuole (il Liceo classico Porporato di Pinerolo; il Classico Baldessano di Carmagnola; il Classico Botta di Ivrea; lo Scientifico Gobetti di Torino; lo Scientifico Marconi di Tortona; lo Scientifico Palli di Casale Monferrato, lo Scientifico Galilei di Alessandria, l'Ipsia Fermi, sempre di Alessandria; l'Istituto magistrale Rosa Stampa di Vercelli; il Liceo Cavalieri di Verbania; la sezione associata Tesauro del Classico Vallauri di Fossano) vincitori dell'annuale Concorso di storia contemporanea del Comitato regionale Resistenza e Costituzione. Con loro erano partiti da Torino anche 17 giovani del Classico di Carmagnola, per uno scambio culturale con alcuni coetanei di Sarajevo.

La guerra è finita 9 anni fa, ma la gente di queste parti se la porta dentro. I giovani vogliono dimenticare, chi ha qualche anno in più desidera spiegare. Come l'autista pullman, Pjrio, un uomo sulla cinquantina, capelli brizzolati e viso solcato da pieghe più profonde di quanto possa scavarle il tempo. I ragazzi lo vedono stipare con pazienza le valigie nella «pancia» del bus, pensano che sia soltanto un brav'uomo che fa il suo mestiere. Poi, lui affida alla guida-interprete una videocassetta. Sul monitor spunta Pjrio, in divisa, davanti a un autoblindo artigianale. Costruito da lui, meccanico, autista e comandante di un plotone di bosniaci-musulmani. Immagini del 1993, qualcuno ritratto all'autista-comandante non c'è più. Queste è la guerra, uomini e donne che si trasformano e non tornano più gli stessi. Anche i bambini, poi diventati adolescenti oppure i ragazzi diventati grandi troppo in fretta. Per questo amano parlare di quei quattro anni di guerra, chiusa dal trattato di Dayton del 19 dicembre 1995. Preferiscono organizzare una piccola festa con tanto di «spettacolo». L'ospitalità innanzi tutto. Così, gli studenti della scuola tecnica professionale «Mjesovita Srednja Tekstilina Skola» di Sarajevo allestiscono una piccola passerella dove 9 ragazze sfilano indossando vestiti disegnati e tagliati dalle compagne. Ecco, questo per loro è un gioco. Nessuna aspira a entrare nel mondo della moda, qualcuna vuole fare l'insegnante e qualcun'altra si immagina dipendente delle Poste. Sognare è un lusso. Schivano le domande sulla guerra, ma all'ingresso della scuola ci sono 53 targhe di metallo a ricordare quegli anni. Nomi, date di nascita. E di morte. Il più giovane era Alija Oruc, classe 1976: voleva difendere quelle mura, che nel 1993 ospitavano una scuola elementare.

Sarajevo significa «Castello di pianura» e da sempre è un crogiuolo di culture e religioni. Ma la caccia ai criminali di guerra Radovan Karadzic e Ratko Mladic rifugiati sulle colline della città ha riportato a galla antiche tensioni. Sono prudenti i militari comandati dal colonnello Marco Bedina, impegnati a mantenere la pace «chiedendo» consegna di armi in cambio di aiuti umanitari, spiega il tenente colonnello Amedeo Spezzacatene, responsabile proprio del coordinamento degli aiuti umanitari. Quest'inverno sono state consegnate 16 stufe, 190 metri cubi di legna e 30 tonnellate di cibo, soprattutto nelle zone di montagna, dove la temperatura scende anche a 30 gradi sotto zero.

Esercito e carabinieri addestrano anche le forze di polizia locali, sempre coinvolte in ogni operazione di «raccolta» di armi dalla popolazione e nella consegna di aiuti. Il futuro della Bosnia è proprio nell'esercito e nella polizia locali, che imparano anche dai nostri soldati a scovare le mine e a disinnescarle. Un lavoro che ha consentito di «ripulire» la strada per Mostar, dove la divisione tra etnie e religioni è ancora più sentita. Il fiume Neretva segna un po' la linea di confine tra la cultura bosniaco-musulmana e quella croato-cristiana, vicina a quella bosniaco-ortodossa. La guerra in tempo di pace prosegue a colpi di torri e campanili: organizzazioni musulmane finanziano la costruzione di colonne di pietra sparate verso il cielo, altrettanto fanno cristiani e ortodossi. Suoni di campane contro grida di «muezzin» che richiamano alla preghiera. Sorride chi non conosce questa gente, pensando a una rivalità alla «Peppone e don Camillo». Ma basta fare qualche domanda agli abitanti di Mostar per capire che dietro quelle torri c'è ben altro. Sono simboli che riportano a 11 anni fa, alla carneficina. A Sarajevo è stato anche peggio che altrove. Etnia e religione hanno spinto a combattersi inquilini dello stesso palazzo. Nella scuola tecnica professionale «Prva Gimnazija», gli studenti hanno deciso di accogliere i coetanei italiani con canzoni e poesie dedicati alla pace. Sperano. E cercano conferme alla realtà. Tutto aiuta, anche il recupero di un simbolo. Come il ponte di Mostar, costruito nel 1566 da un architetto ottomano e ricostruito nel 2004 da una ditta turca finanziata dalle Nazioni Unite. Mostar significa proprio «ponte vecchio». Sarà inaugurato il 23 luglio. «Mi hanno colpito molto la voglia di ricostruire, la forza di queste persone - dice Arianna Anselmino, 18 anni, ultimo anno del Liceo Gobetti. I ragazzi della mia età hanno vissuto esperienze terribili e anche questo mi ha colpito molto, soprattutto per la voglia di superare quei momenti. Ho notato che la parte croato-cattolica è meno danneggiata di quella bosniaco-musulmana, sono rimasta impressionata dai palazzi sventrati e dai segni delle mitragliate sulle pareti. Mi sembra, comunque, che le persone abbiano voglia di riunirsi, di convivere in pace». Anche Ilaria Buracchi, 19 anni, del liceo di Ivrea, è rimasta colpita dalle rovine della guerra, ma soprattutto «dall'ospitalità di queste persone che hanno problemi. Ci hanno accolto con grande cuore, anche se hanno risorse limitate». Qualcuno era già stato in Bosnia. Come Samuel Mancuso, 18 anni, del liceo classico Baldessano di Carmagnola. «Abbiamo fatto un po' di vita insieme con questi ragazzi - dice -. Sono più maturi di noi, hanno più coraggio. Molti hanno anche problemi di alcol, immagino legati proprio alla guerra. Non credo che sia stato facile rimanere chiusi in casa per paura di quello che poteva accadere fuori. La lezione di storia sul campo è valsa più di mille ore sui libri.

VENTIQUATTRORE

FARMACIE APERTE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica bis; Tassoni 66/D; Belgio 41. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

FARMACIE APERTE DOMANI

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; Nizza 65. **Di (19,30-22,30):** —. **Aperta ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		VENERDI' 9/4/2004	
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE		3
5	POCO SALUBRE	Mercoledì 7/4/2004	3
4	MEDIOCRE	Martedì 6/4/2004	2
3	DISCRETA	Lunedì 5/4/2004	2
2	BUONA	Domenica 4/4/2004	3
1	OTTIMA		2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

CANAVESE INTERROTTA LA STRADA COMUNALE IN VALCHIUSELLA: PERSE CENTINAIA DI PRENOTAZIONI

Una frana rovina la Pasqua

Isolati gli impianti del Palit e dieci borgate

Alessandro Ballesio

Si è attenuato ieri il maltempo, che ha portato acqua, neve e freddo, ma non ha causato particolari disagi. Solo nel Canavese gli effetti sono stati piuttosto dannosi. Doveva essere infatti una Pasqua da tutto esaurito, in alta Valchiusella. Con almeno centimetri di neve nella stazione sciistica del Palit. Invece a causa di frana che ha interrotto la strada di accesso, per almeno quindici giorni gli impianti non saranno raggiungibili. Isolate anche una decina di borgate di Traversella.

I lavori per liberare la carreggiata dalle pietre sono già iniziati. Ma per il Comune la situazione è più grave: «Il versante roccioso che sovrasta la strada non è sicuro, lo dimostrano le perizie che abbiamo effettuato Arpa e Regione - spiega sindaco Bruno Biava -. Perché non cadano altre frane sarà necessario un intervento di messa in sicurezza che costerà almeno 500 mila euro. Peccato che noi quei soldi non li abbiamo». Biava ha deciso che nei prossimi giorni si recherà in Regione per sottoporre il progetto e cercare di scucire un finanzia- fondamentale per garantire il futuro di uno dei collegamenti cruciali per il Valchiusella. Con lui ci saranno anche gli amministratori di Brosso, Meugliano, Trausella Vico. Hanno fatto fronte comu- «perché mai come ora si rischia di perdere importanti occasioni di sviluppo», dicono i sindaci.

Oltre agli impianti del Palit, infatti, c'è un progetto da salvare: quello che consentirà di portare l'energia elettrica in tutti gli alpeggi dell'alta Valchiusella, nel di Traversella, realizzare un acquedotto comunale altre post alluvione. lavori devono partire entro la fine del mese, senza strada rischiamo tutti perdere il finanziamento di milione di euro dell'Unione europea», dice Biava.

A peggiorare la situazione, ieri mattina si è staccata un'altra frana, questa volta sulla provinciale 64 che unisce Traversella alla strada comunale già interrotta per caduta qui il Servizio Viabilità della Provincia è immediatamente intervenuto, rimuovendo e sistemando altri pietroni nelle vicinanze.

Sopralluogo sul sito della frana. Il sindaco di Traversella Bruno Biava: per mettere in sicurezza la parete servono 500 mila euro

Un'immagine del mercatino dello scorso anno ad Avigliana

LE ATTRAZIONI DI PASQUA E PASQUETTA IN PROVINCIA DI TORINO. A VILLAFRANCA PIEMONTE LA DISCESA IN BARCA DEL PO

Una gita con i lama e l'antico gioco del «Barro»

Dove andare a Pasqua e Pasquetta? Facendo i debiti scongiuri, viste le condizioni meteo, vi sono allettanti possibilità in diversi centri della provincia. Ecco una piccola mappa degli avvenimenti metà tra il curioso e l'interessante.

CANAVESE. Si può pensare una passeggiata con i lama sino al rifugio Succinto, sopra Traversella: il ritrovo è alle 10.30 di oggi in paese, per raggiungere mezz'ora il rifugio; dopo pranzo escursione i lama fino alle incisioni rupestri dei Piani di Cappia, e in serata proiezione di diapositive; domani mattina passeggiata fino a Fondo Valchiusella grigliata al rifugio (info 338/4411916). parco del castello di Masino, invece, domani dalle 10 alle 18 festa di Pasquetta (se non piove): pranzo al o servizio di ristoro, ballo sulle note di un'orchestrina e, per i bambini, giochi (la caccia alle uova di cioccolato) e attività di laboratorio (info 0125/778100).

CHIVASSESE. A San Mauro l'As- Asso organizza una camminata della «merenda» al Prà Grand di Superga (ritrovo alle 8,30 sul vecchio ponte lato collina) con pranzo al sacco, giochi, musica e balli al pomeriggio. Gara di bocce, carte, tombola e merende sinoire sono organizzati dal Circolo Unpli di Marcorengo di Brusasco, Pro Loco Associazione Bocciofila di Monteu da Po, dal Centro Incontri Castagneto Po e dal Centro Anziani di San Raffaele Cimena e dal Circolo culturale di san Sebastiano Po.

Nella Valle del Sangone il lunedì dell'Angelo si svolge il pellegrinaggio al monumento di Colpastore di Giaveno che ricorda i caduti di tutte le guerre Ad Avigliana mercatino dell'antiquariato

VAL DI SUSA. Il giorno di Pasquetta a Bussoleno sarà protago- il gioco del «Barro» come nel lontano 1867. Tra leggenda e storia scenderanno in campo con il fuso tutti gli amministratori coordinati dal sindaco Alida Benetto. Il programma prevede l'inizio della manifestazione alle 10,30 con figuranti medievali, barocchi e di tradizione che animeranno le vie del centro della cittadina con giochi di drappi, d'armi e di forza in preparazio- dell'attesa contesa. araldo, accompagnato dalla Panciulla, dal Feudatario e dai lanciatori rigorosamente in abiti medievali annuncerà tre danze ed animazioni, agli abitanti di Bussoleno, che «nel pomeriggio si gioca al Barro». Alle 14,30 iglieri comunali, lanciatori, nobili, dame, gentiluomini e popolani lasceranno il palazzo comunale e, pagnati da sbandieratori e tamburini, formeranno corteo che percorrerà le del paese e raggiungerà 15 il «Prato del Barro» dove avrà inizio la grande sfida intervallata da animazioni varie. Ci sarà anche un annullo postale speciale per questa prima edizione del gioco.

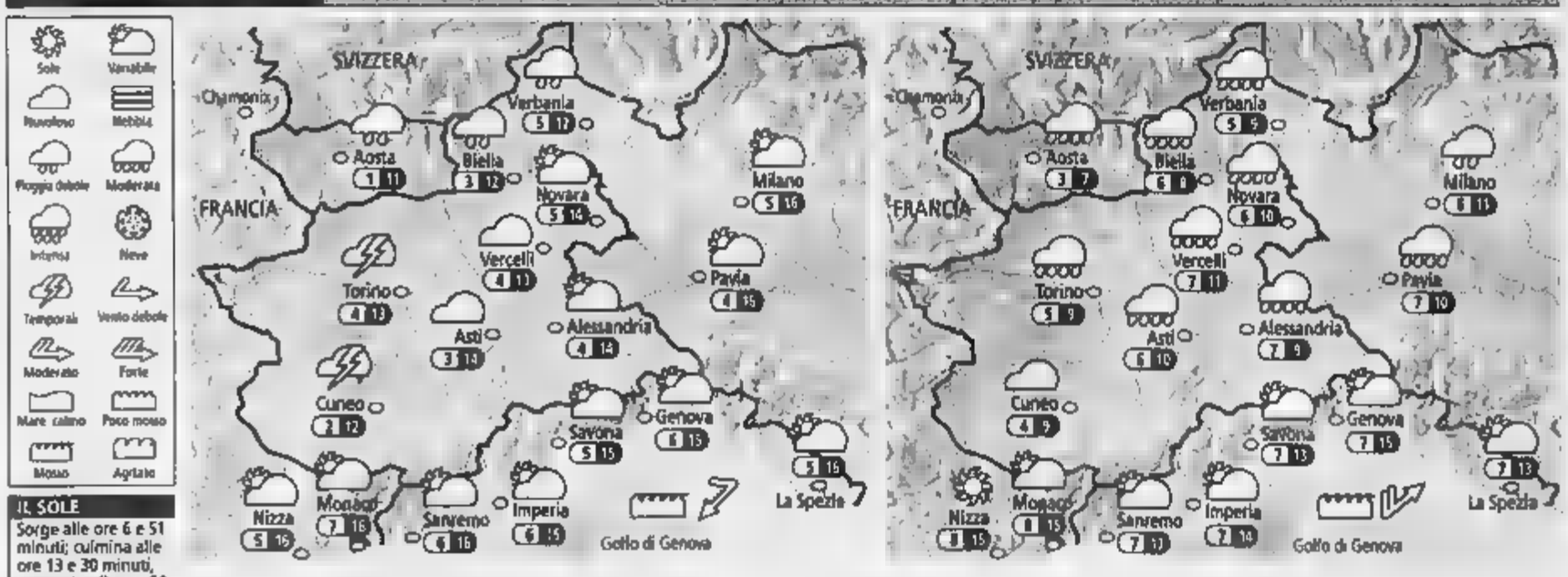
VAL E' dal 1919, in cui fu inaugurato il tempio dedicato all'Angelo della Pace Colpastore Giaveno, che il giorno di Pasquetta si celebra il ricordo dei caduti della prima guerra mondiale. Negli anni successivi furono aggiunti i nominativi dei morti della seconda guerra mondiale, dei dispersi in Russia ed in mare e del sergen- maggiore elicotterista Marco Matta di Sangano, caduto in missione di pace nella ex Jugoslavia. Il ha all'interno, sopra l'altare, la statua dell'Angelo della Pace, mentre offre il d'olivo. Il lunedì dell'Angelo gli abitanti di Giaveno, Bruino, Coazze, Trana, Reano, Sangano, Valgioie, Villarbasse e Candiolo (cittadina natia di don Ponzo, il sacerdote che realizzò l'opera) si recano in pellegrinaggio per ricordare i loro morti. L'appuntamento con autorità, i sacerdoti, gruppi, associazioni e fedeli è fissato per domani alle ore 11.

«Pasquetta ad Avigliana» è invece un appuntamento per gli amanti dell'antiquariato, del collezionismo e della buona musica. Il centro storico si trasforma mercato di pregio, con pezzi di valore e autentici. Visto il dello scorso gli organizzatori hanno migliorato la rassegna con l'aumento degli espositori lungo piazza Conte Rosso, Porta Ferrata e piazzetta Santa Maria. Sulle bancarelle si troveranno mobili, dipinti, tappeti, ceramiche libri ed orologi d'epoca. I privati apriranno al pubblico i caratteristici cortili, e in quelli del borgo vecchio ospiteranno dalle 16, i concerti del Trio d'Archi Maffei, mentre nella chiesa di Santa Croce il collezionista Roberto Romano esporrà gli antichi attrezzi utilizzati per la lavorazione del legno nelle botteghe dell'ottocento. Un'altra mostra da non perdere è quella di Cécile Dossogne, nella casa Avagnina di piazzetta Santa Maria dove l'artista espone quadri e arazzi.

PINEROLESE. Singolare iniziativa quella proposta per il giorno di Pasquetta a Villafranca Piemonte dall'associazione «Amici del Po» dove, alle 9, con delle barche si potrà ridiscendere un tratto da Villafranca Cardè. Costo della euro, gratis i bambini sino a 6 anni, posti a disposizione 90. Per informazioni tel.011 9807201.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 10 minuti

LA LUNA Si è levata alle ore 2 e 49 minuti; cala alle 10 e minuti

OGGI Al mattino molte nubi sui crinali alpini di confine, qualche nevicata sui rilievi valdostani oltre i 900 metri; nubi sparse, a tratti compatte, ma con basso rischio di pioggia. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio ulteriore peggioramento, con rischio brevi acquazzoni o temporali in montagna e sulla pianura piemontese. Temperature massime in leggero calo. Vento debole o moderato.

DOMANI mattino nubi sparse su tutte le regioni, con qualche acquazzone in montagna; brevi nevicate oltre i 1200 . Basso rischio di pioggia sulle altre . Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio rischio di pioggia alternati a qualche pausa asciutta su tutte le regioni, esclusa ligure, dove previste piogge. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

ROSATI
CRISTALLERIE - COLTELLERIE
SVUOTA e CHIUDE
ULTIMI GIORNI
GRANDI AFFARI ANCHE PER COMMERCIANTI
VENDESI ANCHE NEGOZIO
SCONTI REALI
DAL 30% AL 70%
Orario: 9

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

IL RECUPERO DELL'AMBIENTE FRA CULTURA E DIVERTIMENTO

Nino Boeti, sindaco di Rivoli

Rivoli, partito il restyling al Parco di San Grato

E' iniziata da giorni la pulizia e il del Parco di San Grato a Rivoli. «Dopo un'analisi attenta da parte di agronomi ed esperti si deciso di abbattere 500 alberi di alto e fusto - spiega l'assessore Marta Colombo -, ma pianteremo alto e medio, oltre a mila arbusti e 100 mila piante, tutte di tipologie diverse ornamentali. Era una manutenzione fare per togliere piante orma e liberare quelle troppo strette loro». Verranno poi create delle aree tema per godere al meglio lo spazio verde vicino al castello. «Ci sarà un prato dedicato alla lettura e una zona gioco attrezzata per i più piccoli - afferma la Colombo -. Inoltre, sotto un pergolato di legno ci sarà un'area barbecue cucinare in sicurezza». Verrà poi messa l'illuminazione per renderlo fruibile anche la e saranno posizionate panchine e creati vialetti. «Sarà recintato chiuso di notte - spiega l'assessore -, e irrigato attraverso sistema hoc». Ma su alcune opere è gi polemica. Come su quegli alberi abbattuti sul piazzale del castello. «Erano brutti e toglievano la vista al monumento» taglia l'assessore. Inoltre, durante i lavori lifting, è spazzata via anche una scala cemento costruita dagli alpini di Rivoli. «L'abbiamo tirata su nell'89, con tanta fatica - dice il presidente Felice Cumino -, e loro l'hanno distrutta neanche dircelo. Certo che ci dispiace, e non abbiamo protestato in modo più clamoroso solo per quieto vivere. Ma questo l'apprezzamento per il nostro lavoro non faremo più niente qui». «Capisco il loro risentimento - replica il sindaco Nino Boeti -, però quella scala aveva fatto tempo, la risalita meccanizzata, sarebbe stata inutile».

RIVOLI L'INIZIATIVA, PROPRIO SOTTO IL CASTELLO, DEDICATA A GRANDI E PICCINI, APRIRA' A MAGGIO

L'urlo di Tarzan a Villa Melano

Un «parco dell'avventura» tra gli antichi alberi

Patrizio

Cosimo Piovasco di Rondò, alias il protagonista del Barone Rampante di Italo Calvino, troverebbe a Rivoli il regno naturale. Tra qualche settimana, infatti, nel parco della Villa Melano, proprio al sotto del castello juvarriano, verrà inaugurato un parco avventura. «Il primo che si trovi all'interno di città - spiega il sindaco Nino Boeti -, e uno dei pochi Italia». Così, chiunque abbia uno spirito un po' alla Tarzan, potrà scorrazzare di albero in albero posare piede per terra per ore. «Alberando, la foresta degli alberi traballanti»: questo il nome dato al progetto.

Cinque i percorsi proposti, due per i bambini e tre per gli adulti, con gradi diversi di difficoltà. «Sono realizzate 50 piattaforme, su altrettanti alberi - precisa Pietro Berga dell'associazione River Side, che gestisce il parco avventure -, e si passa da all'altra attraverso dei giochi». Dal «salto di Tarzan» al «ponte tibetano», oscillando nel vuoto, anche ad altezze ragguardevoli. «Si arriva fino a 15 metri da terra con percorsi lunghi fino a 60 metri da postazione all'altra - Berga -, ma tutto fatto nella massima sicurezza, perché si è legati con imbragature e cavi».

Anche gli alberi non subiranno danno. piattaforme sono fissate ai tronchi con barre filettate di legno che li danneggiano - assicura l'assessore Marta Colombo -. E' una struttura mobile, che si può smontare in qualsiasi momento». L'installazione è stata seguita passo passo da un perito forestale. il parco resterà aperto tutto l'anno, esclusi solo alcuni giorni d'inverno, quando fa troppo freddo. «Lo spettacolo da lì su è bellissimo - conferma Bruno Bertero di Turismovest -, si vede tutta Rivoli il castello prospettiva suale».

I percorsi più semplici saranno quelli dedicati ai bambini. «I ragazzi delle scuole e non solo potranno avventurarsi nel parco passando passerelle di legno o di corda sospese nel vuoto - precisa Berga - o scivolare appesi ad una carrucola per finire materassi». Oppure salire aggrappandosi a delle corde a forza di braccia. «E ogni passaggio è una nuova conquista e una nuova vista - sottolinea Boeti -. In un giardino, come quello di Villa Melano, che ha alberi bellissimi, come cedri, carpini, castagni, ciliegi e quel cedro centenario famosissimo, che è parte del nostro patrimonio arboreo».

Il Comune ha concesso l'area alla River Side, che dovrà ripulirla, attrezzarla e tenerla in ordine. «Il lavoro più difficile è stato togliere tutta la vegetazione spontanea, sembra quasi piccola Amazzonia - dice sorridendo Berga -. Ma in parte lo lasceremo selvaggio, proprio per rendere maggiormente il dell'avventura». Poi, da metà maggio, nel parco rivolese riuoneranno risa soprattutto grida, sia quelle degli emuli di Tarzan sia quelle dovute alla paura del vuoto.

Uno dei ponti tibetani sui quali potranno cimentarsi gli «avventurosi» visitatori

CASELLE CONTINUA L'ONDATA DI MICROCRIMINALITA'

Negozianti nel mirino Due colpi in mezz'ora

Continua l'ondata di microdelinquenza Caselle, più che anche in questi ultimi giorni precedenti la Pasqua. Venerdì pomeriggio due esercizi commerciali situati in piano centro storico sono presi d'assalto dai ladri. Il primo «colpo» intorno alle 13: nel mirino la merceria-abbigliamento intimo ed esterno Rosy Reina, in Torino. I malviventi, approfittando della pausa pranzo hanno divelto la porta d'ingresso e, completamente indisturbati, hanno fatto man bassa di capi.

Verso le 13,30 probabilmente gli stessi ladri si sono spostati di un centinaio di metri per colpire l'edicola di Antonino Accurso, ubicata quasi di fronte al municipio e al comando dei vigili, ma questa volta è andata male, il negozio non vuoto. «Eravamo nel retrobottega - racconta Accurso - quando abbiamo sentito prima degli strani rumori provenire dall'ingresso e poi una botta secca». Il coraggioso commerciante ha evitato un raggiunto il locale si è gettato all'inseguimento dei due ladri, a volto scoperto, che stavano già rovistando tra la merce. «Appena mi hanno visto sono subito scappati - prosegue - arraffando cose di poco valore». Lui però non si è arreso li ha inseguiti anche all'esterno dove un'auto con altri due complici a bordo ferma in . Nel tentativo fermarli Accurso ha perfino rischiato essere travolto.

«Così si può proprio più andare avanti - dichiara Renato Ala, segretario dell'associazione commercianti -. In quest' ultima settimana i furti, i tentativi furto e gli atti vandalici sono stati davvero troppi. La sicurezza nostra e dei cittadini è in serio pericolo e il controllo territorio quasi inesistente». L'altra settimana infatti i ladri avevano preso di mira una scuola, rubando materiale didattico e danneggiando numerose aule, mentre alcuni vandali si erano divertiti bruciare i cassonetti dell'immondizia per strada. [n. ber.]

ORBASSANO PRIMA LE HANNO RIGATO E IMBRATTATO L'AUTO, POI LE SCRITTE SUL MURO DEL CONDOMINIO

Minacce di morte a consigliere comunale

Obiettivo la rappresentante di An, che è all'opposizione

Massimiliano Peggio

Minacce di morte contro un consigliere comunale Orbassano. Ieri mattina, Fausta Papandrea, unica esponente An tra i banchi dell'opposizione, uscendo di casa ha trovato una scritta sul muro condominiale che non lascia dubbi all'immaginazione. «Sei una donna morta», ha scritto misterioso autore con vernice spray.

Un «avvertimento» esteso ai familiari, accompagnato persino da augurio sinistro di Buona Pasqua, rimarcato anche con il disegno di croce. «Mi perseguitano da alcune settimane. Lettere anonime, danneggiamenti contro la mia auto, adesso le scritte con minacce di morte. Chiunque sia sta esagerando», afferma preoccupata. Sospetti? «Parecchi, ma nessuna prova. Le lettere e le azioni intimidatorie tutte firmate da un sedicente "Comitato difesa salute orbassanese", che contesta la nostra politica nei confronti dell'inceneritore». Motivo? «Ci rimproverano ingiustamente, accusandoci di falsità. In realtà siamo stati i primi a schierarci contro la costruzione di un impianto nel territorio Orbassano, privilegiando forme alternative di smaltimento».

Nelle lettere di «accusa», invece, si esprimono giudizi negativi sull'operato di An, Forza Italia e la lista civica Obiettivo Orbassano, colpevoli agli occhi del fantomatico comitato di «lacchè della maggioranza». Alle critiche bianco» si associano anche gli avvertimenti espliciti di morte, contenute in altre lettere come ad esempio il disegno di una croce con la didascalia «questa sarà la tua fine».

nell'arco di un mese gli «avversari» sono passati dalle parole ai fatti. Prima una riga sulla fiancata dell'auto, poi, a distanza di qualche giorno, la vettura completamente imbrattata con vernice verde, e una scritta sulla carrozzeria: «vergogna». Decisa, risponde: «Non ho nulla di che vergognarmi. Al contrario: è chi mi sta perseguitando nell'ombra, senza avere il coraggio di affrontarmi apertamente, che dovrebbe vergognarsi. Al momento solo dimostrando un vigliacco».

Di tutte le denunce presentate finora i carabinieri di Orbassano hanno raccolto un fascicolo d'indagine di alcune pagine. L'attenzione dei militari rivolta anche all'interno dei sostenitori di An. Queste intimidazioni, infatti, potrebbero essere ricollegate alla spaccatura avvenuta in il circolo cittadino di Alleanza Nazionale. Fondato nel 2002, naufragò anno dopo tra mille polemiche, in occasione delle elezioni comunali. E il consigliere Papandrea, per vari motivi, si trovò al centro di quella frattura.

GIMKANA DA MONCALIERI A TORINO

Ladro d'auto inseguito catturato

Inseguimento da film, ieri sera sulle strade alle spalle di piazza Bengasi, al confine tra Moncalieri e Torino, tra una gazzella dei carabinieri un ladruncolo di auto. Una pattuglia radiomobile della compagnia di Moncalieri, poco dopo le 21 in zona San Pietro, durante un controllo ha intimato l'alt a un giovane alla guida di una Fiat Punto. Antonio Cerutti, 21 anni, di Orbassano, aveva appena rubato quell'auto armeggiando un cacciavite: per non insospettire i militari ha fatto finta accostare, poi all'improvviso ha ingranato la marcia ed è fuggito. Una fuga pericolosa, sulle strade viscide per la pioggia, bruciando un semaforo dopo l'altro. All'altezza di piazza Guala, il giovane ha perso il controllo della vettura e si è schiantato contro una Ford Focus parcheggiata. Un po' stordito dall'urto, ha proseguito la fuga a piedi; si è infilato in una cabina telefonica ed ha cercato di nascondersi accovacciandosi sul pavimento. I militari però lo hanno scovato e arrestato.

LA NUOVA STRUTTURA SARÀ INAUGURATA IL 24 APRILE: DUE CAMPATE CON UN UNICO SOSTEGNO

Dopo quattro anni sul Chisone riappare il ponte

Il sindaco: una vera rivoluzione per la viabilità della zona, indispensabile per il traffico

Antonio Giaimo

Un ultimo piccolo sacrificio per gli automobilisti, che per alcuni giorni ancora non potranno percorrere Ponte Chi- e Pinerolo. Poi questa importante struttura che collega la città con la val Pellice ed il Saluzzese, si ripresenterà con un volto nuovo.

«Da giovedì si dovrà richiudere il ponte via Saluzzo - spiega il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - per consentire l'esecuzione degli ultimi lavori di do fra il nuovo ponte e la viabilità esistente. Ma i disagi termineranno il 24 aprile, quando si inaugurerà il nuovo ponte».

E' questa l'opera più importante che viene ricostruita nel Pinerolese dopo l'alluvione del 2000, quando sotto la furia delle acque, i grossi piloni in cemento che sostenevano il ponte viario che quello ferroviario avevano ceduto, penalizzando tutto il traffico locale che, a causa del crollo anche del ponte di Miradolo, si concentrava tutto sulla circonvallazione di Pinerolo. Nelle ore di punta gli automobilisti erano costretti a lunghe ed estenuanti code. Dalla statistica risulta che sono ben 17.000 automobili che ogni giorno transitano sul guado che è stato costruito sul torrente Chisone, per permettere la costruzione del nuovo ponte. La lunghezza è due campate di 46 metri l'una, con un sostegno centrale. Questo per evitare, come già successo in passato, di avere nel fiume più pilastri contro i quali eventuali tronchi o detriti portati a valle da una piena potrebbero formare una diga, che ostacolando il deflusso delle acque provocherebbe crolli esondazioni.

«L'intera opera - spiega il sindaco - ha avuto dei finanziamenti vecchie lire per un totale di 21 miliardi. I contributi sono arrivati dalle Ferrovie dello Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune. Si tratta v rivoluzione della viabilità di questa zona». Due passaggi a livello verranno eliminati e la strada incrocerà linea ferroviaria, passando in un sottovia. Entro fine si prevede anche il completamento del ponte ferroviario.

Il vecchio ponte sul Chisone crollò sotto l'ondata di piena del 2000. La nuova struttura è stata costruita con un solo sostegno centrale in modo che tronchi e detriti passino meglio, senza rischiare di sotto le arcate

EVE

INCENDI. Proseguono gli in- dei vigili fuoco, rivolti a spegnere i piccoli incendi che si sviluppano all'interno delle canne fumarie. Roghi che spesso si sviluppano a della fuliggine che si deposita nel corso dell'inverno. Le squadre Chieri sono intervenute l'altra sera a Riva, presso un'abitazione di via San Giovanni, e ieri pomeriggio a Pecetto attorno alle 12,30, al in via S.Martino.

CHIVASSO, POLIZIA. Il consiglio comunale Chivasso ha approvato uno stanziamento di 1 milione e mila euro per la realizzazione in città della nuova caserma della Polizia Stradale. La struttura, che sostituirà l'attuale via Cavalcavia, sorgerà nella zona sud-est presso l'ex Cascina Nuova. Il progetto in fase di completamento da parte dell'Ufficio Tecnico comunale ed i lavori dovrebbero partire in autunno.

BRUSASCO, INCIDENTE. A causa dell'asfalto viscido per la perdita di gasolio probabilmente da un'autocisterna sulla statale della Valle Cerrina, in Regione Mogol di Brusasco, Mario Badan, 55 anni, di Montiglio, ha perso il controllo della propria «Tipo» e si è schiantato contro grosso albero lato della strada. La moglie, Renza Bracco, 53 anni, che viaggiava al suo fianco è rimasta ferita e dopo prime cure del 118 è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso.

ELEZIONI. Renzo Bailo, 52 anni, ferroviere, è l'aspirante candidato a sindaco dell'Ulivo alle prossime amministrative a Verolengo. L'annuncio ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. Bailo non è un personaggio in politica, ha già ricoperto l'incarico di primo cittadino pa dal '83 al '90 ed è stato anche assessore e consigliere comunale.

GIAGLIONE, BILANCIO. Nessun aumento alle tariffe sia dell'Ici, Irpef, Tarsu per i servizi sociali nel bilancio 2004. Tra gli stanziamenti: 30 mila euro per la sistemazione del locale per il Centro Studi tradizioni e costumi franco-provenzali e occitani; 13.600 euro per viabilità e parcheggi mentre per gli edifici di culto, 2000 euro.

SITO INTERNET. La Comunità Montana Valli Chisone Germa- sta riaggiornando proprio sito www.chisone-germanasca.torino.it. Nella sezione «puntamenti dove trova segnalazione della manifestazioni, in questi giorni si stanno inserendo i nuovi eventi. La Comunità Montana invita Comuni, Proloco ed Associazioni ad inviare tempestivamente tutti i programmi, specificando ente organizzatore, denominazione della manifestazione, contenuti, data, ora e luogo. Il tutto entro il 23 aprile.

CHIVASSO, ICI. Consiglio comunale ha deliberato maggiore detrazione dell'Ici per la prima casa, che passa da 103,29 euro a 108 euro. Detrazione maggiore anche per la prima casa per chi denuncia disagi sociali ed economici, passa da 154,94 euro a 156 euro. L'Ici per la prima casa del 4 per mille, del per mille per i terreni agricoli e del 6,5 per mille per tutti gli altri tipi di abitazione compreso le aree fabbricabili.

CHIVASSO

Asl 7 in Internet Due nuovi siti per medici e utenti

E' in fase di e aggiornamento il sito Internet dell'Azienda Sanitaria 7 di Chivasso www.asl7.to.it, che sarà pronto entro prossimo giugno. Al fine di garantire informazioni generali agli utenti, stati attivati due siti. Il primo, per «l'Informazione e la Comunicazione (www.asl7informazioni.it), creato dall'Ufficio Stampa dell'Asl 7, offrirà informazioni di primo livello relativamente a servizi, orari e novità in genere rilievo per l'utenza ed informazioni più specifiche rivolte ai medici. All' interno anche apposito spazio dedicato alla Formazione dell'Asl 7. L'altro sito (www.asl7to.it/medicinalegale/homepage.htm) è finalizzato a fornire tutte le informazioni relative alla Medicina Legale compresa la modulistica che è possibile scaricare. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Stampa dell'Asl 7 allo 011/917.65.04.

CHIVASSO

Manager in scuola per imparare a gestire i rischi

Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, in collaborazione con la città di Chivasso, organizza un «Master sulla gestione della situazione di crisi»: si tratta di un corso monografico rivolto ad amministratori locali, direttori generali, dirigenti e responsabili dei servizi tecnici e protezione civile, comandanti delle polizie municipali del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'intenzione fornire preparazione adeguata agli amministratori pubblici che si troveranno a dover affrontare calamità naturali, rischi idrogeologici, inquinamento ambientale, emergenze igienico sanitarie, tanto per citare alcuni esempi. Il master è articolato in dieci moduli, due giornate ciascuno, che si svolgeranno, a partire dal mese prossimo, al palazzo Luigi Einaudi di Chivasso. La partecipazione consentirà di acquisire anche crediti universitari.

TORINESE

Cinque feriti nello scontro tra due vetture

Cinque feriti e due auto semidistrutte è il bilancio di uno scontro tra due vetture avvenuto la scorsa notte alla periferia Settimo Torinese. Pochi minuti dopo mezzanotte, Vincenzo Carrieri, 76 anni, di Torino, provenendo da via Monviso al volante di una Fiat Regata (con lui viaggiavano le sorelle Luisa e Maria Busana, rispettivamente di 60 e 68 anni, pure loro di Torino), nell'immettersi in corso Piemonte si è scontrato con una Lancia Y. Alla guida Ernesto De Nunzio, 24 anni, a fianco Francesca Battaglia, 23 anni, entrambi Chivasso. I due giovani, dopo le prime cure del 118, sono stati trasportati all'Ospedale di Ciriè; tre gli occupanti della «Regata» stati condotti all'Ospedale di Chivasso. Ora tocca ai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso il compito di stabilire le responsabilità incidente.

ROMANO

Graziosa, ironica commedia sociale. "LA GRANDE SEDUZIONE" riabilita amori coniugali, bisogni primari, vani divertimenti.
Corriere [illegible] Sera

MIGLIOR FILM
PREMIO DEL PUBBLICO
(SUNDANCE FILM FESTIVAL)

[illegible] regista [illegible]
"GHOST DOG" e "[illegible]NBAILÒ"

NAZIONALE

"11 storie, una più divertente dell'altra"
(La Repubblica)
"Geniale e divertente"
(La Stampa)

MEDUSA FILM [illegible]
PRESENTANO

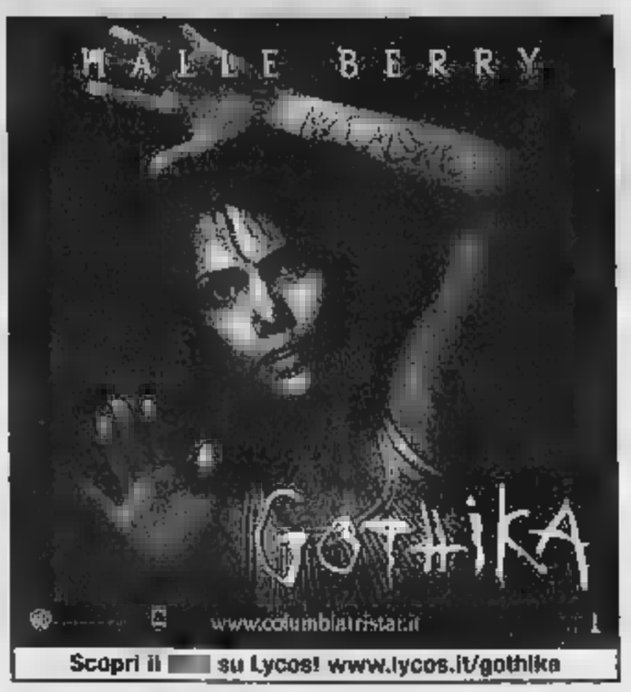
IL VANGELO SECONDO MATTEO

[illegible] PIER [illegible]

VERSIONE RESTAURATA

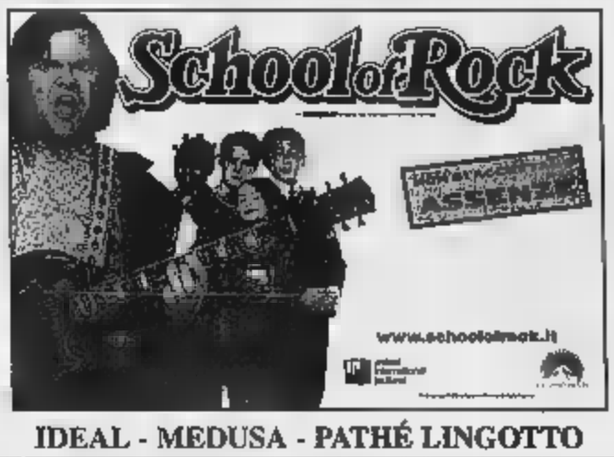
AL CINEMA MASSIMO

"IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSI"



Scopri il [illegible] su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [illegible]



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DI PASQUA!

AMBROSIO - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

11 CANDIDATURE [illegible] DI DONATELLO 2004
Tra cui: MIGLIOR FILM, MIGLIORE REGIA, MIGLIORE ATTRICE E MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È [illegible] DI TE, [illegible]

ARLECCHINO - FRATELLI [illegible] - [illegible]
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il protagonista de "Il signore degli anelli" in una nuova grande avventura!

ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

MASSIMO, [illegible] OLIMPIA

11 PREMI OSCAR
[illegible] miglior film
e miglior regia

[illegible] ESCLUSIVA

AL [illegible] TELLO

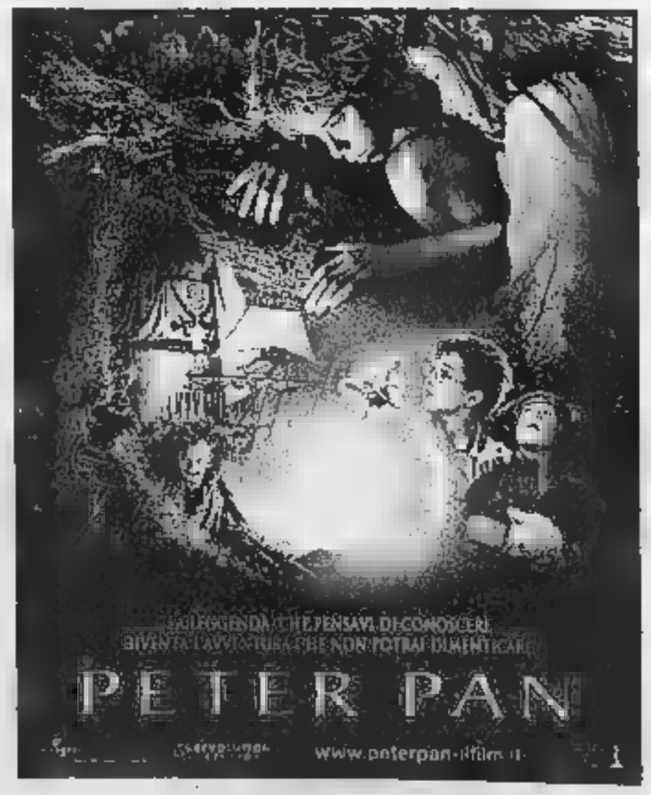
AI CINEMA [illegible]
PATHÉ LINGOTTO

SATYAJIT RAY

«Semplicemente geniale»
(R. Nepoti - *La Repubblica*)
«Un film bellissimo»
(L. Tornabuoni - *La Stampa*)
«De Oliveira ci incanta come una sirena»
(A. De Luca - *Ciak*)

AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"PORTATE I BAMBINI A VEDERE
COME RESTARE BAMBINI"



AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. Kezich - *Corriere della Sera*
«Scava nei sentimenti col silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
N. Aspesi - *La Repubblica*
«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*

ROMANO

GLI UOMINI VANNO PRESI A PICCOLE DOSI

CENTRALE IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia [illegible]
poltrone.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

INCONTRO CON JOSEPH RYKWERT

All'interno del ciclo di incontri «Pensare il cambiamento. I grandi intellettuali europei e le [illegible] contemporanee», ad Atrium Torino, Padiglione Città, Piazza Solferino, mercoledì [illegible] aprile alle [illegible] ore 21, «Storia e futuro della città moderna», incontro con Joseph Rykwert. Coordina Carlo Olmo. Joseph Rykwert, professore emerito di architettura presso l'Università [illegible] Pennsylvania, ha ha vinto il Premio Zevi alla Biennale [illegible] architettura di Venezia nel 2000. L'incontro è organizzato in collaborazione con [illegible] casa editrice Einaudi e con la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

A CENA CON MASINI

In un [illegible] Torino verrà allestito [illegible] studio di trasmissione ed intorno ad una tavola imbandita siederanno Marco Masini (nella foto), due [illegible] fans e il conduttore della trasmissione Beppe Cuva. E' «Invito a cena», in diretta sulle frequenze [illegible] Radio Veronica One (a Torino fm 93.6), [illegible] 20,30 alle 22,30 [illegible] venerdì 16 aprile. [illegible] invitati scrivere [illegible] lettera raccontando [illegible] passione per il proprio idolo e spedirla insieme al tagliando pubblicato sul settimanale TorinoSette di questa settimana.

IL [illegible] DEL [illegible] 1

«Alla Gam basta lo sguardo»

ROBERTO FIORI

Leggere [illegible] con gli occhi del suo direttore [illegible] un po' come andare a scuola con il preside, o sedersi in panchina con l'allenatore. Lo sanno i torinesi che [illegible] primo venerdì del mese corrono alla Gam [illegible] ascoltano Pier Giovanni Castagnoli descrivere le opere, soffermarsi [illegible] un periodo, [illegible] tecnica, un colore. E [illegible] sa anche lui, il direttore e segretario generale della Fondazione Torino Musei, che queste [illegible] pomeridiane sono qualcosa di più di [illegible] belle idee: sono un gesto di civiltà, una forma cortese di vivere insieme la passione per l'arte.

«Sono colloqui informali - dice Castagnoli -, pensati per creare [illegible] contatto diretto tra la gente [illegible] le opere. E' un'avventura piacevole [illegible] gratificante [illegible] un pubblico variegato, non elitario. A volte [illegible] domande ingegnose che consentono risposte chiare, concrete sull'esperienza artistica».

Fosse per lui, queste visite si dovrebbero fare poco prima di pranzo: «E' la mia ora preferita per passeggiare tra le opere. I richiami della fame mi fanno ricordare il Machiavelli della lettera al Vettori, quando [illegible] "Mi pasco del cibo che solum è mio". Allora percorro le sale [illegible] mi sorprendo ogni giorno di fronte a quadri che conosco benissimo, ma che [illegible] cessano di stupirmi. E' una questione di stato d'animo ancor prima che di sguardo».

La collezione e il suo pubblico: ecco [illegible] cuore [illegible] museo per Castagnoli, i due elementi [illegible] cui concentrare tutti gli sforzi. Sul primo, la Gam ha poco da invidiare al 'resto' d'Europa. Prima città italiana [illegible] istituire, sin [illegible] 1863, una raccolta contemporanea all'interno del proprio museo civico, oggi Torino conserva un patrimonio di opere dell'Ottocento e del Novecento che la colloca al vertice dei musei italiani, insieme a Roma [illegible] Milano. Solo [illegible] parte di esse, circa 700, [illegible] esposte, mentre [illegible] resto è conservato nei depositi, in attesa di altri spazi. E proprio in questi giorni il direttore sta completando il nuovo allestimento della sezione novecentesca, resosi necessario dopo il temporaneo trasloco dovuto alla fortunata ma ingombrante mostra sull'arte africana. «Entro fine aprile [illegible] le sale [illegible] nuovamente agibili, e ci saranno non poche sorprese».

Due elementi [illegible] tre impegni: conservazione, acquisizioni e didattica. «Un museo [illegible] è mai fermo, [illegible] una grande biblioteca di testi figurativi dove ogni visita è una scoperta» dice Castagnoli. «Per questo ho proposto al consiglio di amministrazione di rendere gratuito l'ingresso ogni domenica. Il nostro è un servizio pubblico, dobbiamo fare in [illegible] do che tutti possano avere la possibilità di fruirne liberamente. Una delle cose più belle al mondo è vedere una famiglia al museo». E' un invito a vivere questi spazi, a scoprire che il rapporto non si [illegible] una sola visita, ma si costruisce con una lunga consuetudine. «Ogni volta che [illegible] torna tra le sale di [illegible] museo, la capacità [illegible] opere di esprimersi [illegible] la nostra di intendere il loro messaggio si rinnovano». Se il pubblico va accompagnato, guidato, ecco che nei prossimi mesi ai già tanti impegni didattici si aggiungeranno i martedì della Gam, incontri pomeridiani con storici dell'arte per far conoscere la collezione permanente.

Non chiedete però a Castagnoli di scegliere un quadro o [illegible] artista preferito. Come un bravo preside, non svelerà mai le sue preferenze. «Credo che in un [illegible] ogni pezzo sia importante. Se fossi un assessore [illegible] un politico, dovrei forse indicare un capolavoro, dire un [illegible] Modigliani, invece non lo faccio. E dico che la Gam ha una collezione molto ricca e trasversale, dove tutto è di grande interesse». E le mostre temporanee? «Sono attività importanti, che esprimono vitalità soprattutto quando si riesce ad ancorare il tema dell'esposizione alla specificità del museo. Per esempio, a partire dalla nostra straordinaria collezione di De Pisis, stiamo lavorando alla costruzione di una grande mostra, [illegible] restituisca a questo artista il posto che merita nella pittura del Novecento».

A chi è intimidito, in soggezione, Castagnoli ricorda che non c'è bisogno di nessuna preparazione per andare al museo, è sufficiente la disponibilità del proprio sguardo. D'altra parte - ha detto Bruno Munari - il più grande ostacolo alla comprensione di un'opera d'arte [illegible] quello di voler capire.

VISITE GUIDATE E LEZIONI ALLA GAM

PIER GIOVANNI CASTAGNOLI

Pier Giovanni Castagnoli: «La visita ideale? Poco prima di pranzo: è la mia ora preferita per passeggiare tra i lavori esposti»

15 mila opere da D'Azeglio a Burri e Fontana

Il patrimonio artistico della Gam è costituito da 15 mila opere tra dipinti, sculture, installazioni e fotografie, oltre che da [illegible] ricca collezione di disegni e incisioni. Le raccolte, che [illegible] dalla fine [illegible] XVIII secolo [illegible] giorni nostri, documentano soprattutto l'arte italiana [illegible] ma [illegible] mancano esempi importanti di quella straniera. Per l'Ottocento sono famose [illegible] presenze di Massimo d'Azeglio, dei paesisti Fontanesi e Delleani, di [illegible]lizza da Volpedo e Fattori. Quanto al Novecento, le collezioni conservano opere di Casorati, Morandi, De Pisis, Manzù, Burri, Fontana, Mastroianni. Ci sono le avanguardie storiche internazionali da Modigliani a Balla, Severini, Boccioni, De Chirico, da Dix a Ernst, Klee e Picabia. E poi opere Neo-Dada, di Pop Art, oltre che una selezione di opere italiane degli anni Sessanta del Museo Sperimentale [illegible] [illegible] nucleo di Arte Povera. L'edificio che [illegible] le collezioni, progettato da Carlo Bassi e Goffredo Boschetti, fu inaugurato [illegible] 1959. Chiuso all'inizio degli Anni Ottanta, [illegible] stato riaperto nel 1993, dopo un profondo [illegible]vamento.

Ma il museo non [illegible] solo un contenitore di oggetti, è esso [illegible] un'opera in continua evoluzione. Per questo le acquisizioni sono fondamentali. «L'indirizzo più ovvio - dice il direttore Castagnoli - è documentare l'evoluzione della ri[illegible] artistica [illegible] [illegible] di integrare [illegible] lacune. Recentemente abbiamo comprato tre quadri di Schifano e [illegible] di Franco Angeli per arricchire [illegible] periodo degli Anni Cinquanta e Sessanta. In poco tempo abbiamo anche costruito una collezione di opere video tra le più ricche d'Europa». Negli ultimi quattro anni, la collezione è cresciuta di quasi duecento opere.«Non [illegible] in grado di esporre tutto, siamo [illegible] attesa di nuovi spazi per poter offrire al pubblico tutta la ricchezza delle nostre collezioni». [r. fi.]

CREATIVI: SAORI

La fiaba della piccola pianista

STEFANIA BERTOLA

Ehime è [illegible] città [illegible] Giappone tanto piccola che non la trovate sull'Atlante, e [illegible] lontana da Torino, in tutti [illegible] sensi, che sembra [illegible] debbano incrociarsi mai. Eppure Saori Sumida, pianista di 27, nata ad Ehime, ha seguito un percorso degno di una fiaba dei fratelli Grimm, ma di quelle [illegible] po' crudeli. [illegible] è arrivata dritta dritta dalle parti di piazza Statuto. La storia racconta di un bravo musicista amico del Giappone, Remo Remoli, che la [illegible] mentre studia piano a Tokyo, sconsolatissima perché in classe sono in [illegible]. Arriva la proposta di studiare a Torino, e la ventenne Saori si spaventa un po' all'idea di lasciare tutto e andare così lontano. Ma la [illegible] esitare, [illegible] dice «Vai», e lei non è affatto contenta, [illegible] sarà mica che [illegible] mi vuole bene, questa mamma? «Adesso lo [illegible] che l'ha fatto per me, per il mio bene, però allora ero troppo giovane per capire». E Saori piangendo parte e piangendo arriva [illegible] Torino, dove la attendono altre prove degne [illegible] Aurora [illegible] Biancaneve: amiche cattive, fate madrine buone [illegible] nemico imprevisto, la tendinite, che la blocca per quasi due anni. Stanca e sfiduciata, Saori torna a casa, decisa a mollare tutto, ma l'implacabile mamma le dice: «Qui [illegible] c'è posto per [illegible]. Quello che hai cominciato lo devi finire», e la porta da un agopunturista. «Lui era cieco, però [illegible] vista che [illegible] malata dentro. Ero tanto triste. Pensavo che per mia mamma ero sua figlia soltanto [illegible] suonavo. Lui mi ha curata, dentro e fuori». [illegible] il braccio di nuovo disposto a collaborare, Saori torna a Torino, si diploma con 10 e lode, e inizia una carriera che potrebbe facilmente diventare molto brillante ma... colpo [illegible] scena. Quella bravissima e delicata pianista, che suona tanto bene Schumann [illegible] Brahms, ha [illegible] unico sogno: «Fare la mamma», dice Saori, con un sorriso. «Se penso al mio futuro, vorrei vedere [illegible] che suono circondata da tanti bambini». Sembra di capire che non la attirano le tournée in giro per il mondo. «No, [illegible] piace la tranquillità, vorrei suonare in un posto solo, però...». Altri guai in vista per la nostra eroina? Più che altro, una scelta difficile: il fidanzato torinese, musicista anche lui, vorrebbe che bambini e pianoforte Saori li mettesse in pratica a Torino, lei ha tanta nostalgia di casa... [illegible] non [illegible] cosa fare. Se avete un consiglio per lei, portateglielo in maggio al Piccolo Regio, quando andrete a sentirla suonare...

SAORI

Peretti Griva magistrato e fotografo

BRUNO QUARANTA

Professione: magistrato. Hobby: la fotografia. O, più che hobby, secondo mestiere, come [illegible] detto Eugenio Montale, che non mancò di apprezzarlo, nella Torino del 1949: «...una raccolta di fotografie del Peretti Griva, che attraverso le sbavature e [illegible] flou degli inchiostri grassi riesce a render intensamente pittorici (di una pittura alla Grubicy tuttavia) alcuni scorci di strade e di monumenti torinesi».

Alunno maiuscolo del Diletto, Domenico Riccardo Peretti Griva. Ora la Biblioteca Amoretti (Parco Rignon, corso Orbassano, 200, fino [illegible] 17 aprile, catalogo a [illegible] Laura Danna Leonardo) rende omaggio alla sua vena artistica, apprezzata in tutto il mondo (il noto avvocato di New York che lo inorgogli domandandogli: «Peretti Griva? E' forse parente del celebre fotografo?»).

Fotografo che discende per li rami (un nome su tutti: Cesare Schiaparelli), Domenico Riccardo Peretti Griva privilegiò la tecnica del bromolio-trasferto, cioè - come egli stesso spiegò - «il riporto della stampa inchiostrata su carta da disegno». Sono in mostra cinquantaquattro opere, composte fra il 1923 e il 1956, molte accolte nei maggiori Salons internazionali, fra omaggi al mondo familiare (la figlia Maria Teresa, la moglie Angiolina), al Piemonte (dall'«Autunno» stile Fontanesi a una «Benedizione del lago» fogazzariana, a un fantasmatico Palazzo Madama), al paesaggio fuori di casa (da Istanbul a Pechino).

La rassegna [illegible] Villa Amoretti [illegible] dimentica l'ulteriore passione di Peretti Griva, il diritto, testimoniata in «Esperienze e riflessioni di un magistrato», libro apparso nel 1953. Presidente della Corte d'Appello di Torino, dopo la Resistenza, di cui fu protagonista, innovò (rivoluzionò) la giurisprudenza matrimoniale delibando le sentenze di divorzio pronunciate all'estero, in primis quella relativa a Roberto Rossellini.

Scomparso nel 1962, Peretti Griva era nato nel 1882, nelle Valli di Lanzo, a Coassolo. «Coassolo - raccontava la sorella maggiore Paolina, sindaco del piccolo comune dal '51 - si chiamò così in seguito a una grave moria risalente a secoli lontani. L'unico superstite accolse le autorità forestiere ripetendo sconsolato: "Sono qua solo, qua solo..."». La «spina dorsale» Domenico Riccardo Peretti Griva dal novembre scorso non è più solo. Accanto a lui riposa chi ne mise in rilievo il «fiero spirito di indipendenza» e «un sereno, candido ottimismo»: il genero, Alessandro Galante Garrone.

APPUNTAMENTI

[illegible] Scuola cosmica

Incontro dal titolo «La scuola cosmica di vita: il mondo oggi si confronta con l'insegnamento di Gesù di Nazaretha».

[illegible] Vita Universale, via Lusema di Rorà 3/a, ore 10

[illegible] Musei

In occasione [illegible] festività pasquali il Mu[illegible] Accorsi resterà regolarmente aperto oggi e domani (dalle 10 alle 20). Orario: dal martedì alla domenica ore 10-20, giovedì ore 10-23. In occasione del lunedì di Pasqua, [illegible] ore 14,45 e alle ore 16,15, I Ragazzi del 2006 effettueranno una visita guidata alla collezione permanente del Museo. Ingresso 3 euro. Gratuito per gli altri Ragazzi del 2006. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.

[illegible] Museo Accorsi, via Po 55, ore 14,45 e 16,15

Chagall

La mostra «Marc Chagall - [illegible] pittore del Novecento» sarà aperta sia il giorno di Pasqua con orario 9-20, sia il giorno [illegible] Pasquetta con orario 9 -19.

[illegible] Gam, Corso Galileo Ferraris 30

Cimiteri

La direzione dei Servizi cimiteriali informa che oggi l'orario di accesso ai cimiteri cittadini sarà limitato al mattino (ingresso dalle ore 8,30 alle ore 12,30, con chiusura alle 13). Domani l'orario d'ingresso sarà dalle ore 8,30 alle ore 17,30, [illegible] chiusura alle 18.

[illegible] Cimiteri cittadini, dalle 8,30 alle 12,30

[illegible] Messer Tulipano

Tra le iniziative dedicate [illegible] bambini nell'ambito di «Messer Tulipano», al Castello [illegible] Pralormo dal 3 al 25 aprile, [illegible] [illegible] domani caccia [illegible] uova nel parco (tutto il giorno). Info.: tel. 011/88.48.70-814.09.81; pralormo.design@libero.it.

[illegible] Castello [illegible] Pralormo, tel. 011/88.48.70

Bio.net

A Pasquetta la mostra «Bio.Net [illegible] [illegible] giocare con il g[illegible]» accoglie i visitatori dalle ore 15 alle ore 19 per un viaggio alla scoperta del mondo cellulare e delle biotecnologie. Info.: tel. 011/747.171.

[illegible] Domani, Casa della Tigre, Parco Michelotti, [illegible] Casale 5, ore 15

Escursione notturna

Ci [illegible] può iscrivere all'escursione nel bosco del Parco della Collina Torinese alla [illegible]rta degli animali notturni, dei suoni e degli odori della notte, [illegible] modo diverso di percepire l'ambiente naturale scoprendone gli aspetti più nascosti [illegible] inconsueti. Ritrovo: ore 21,30 [illegible] Centro Visite del Parco. [illegible]e: adulti 6 euro; bambini 4 euro.

[illegible] Martedì, Centro Visite Parco, [illegible].: tel. 011/890.36.67

[illegible] Contact Yoga

Incontro di dimostrazione della tecnica del Contact Yoga, [illegible] yoga praticato [illegible] coppie. Ingresso libero. Info. e prenotazioni tel. 349/815.20.51; kundalini@superdada.com.

[illegible] Lunedì, Studio Kundalini, via Avogadro 16, ore 20,30

[illegible] Pasquetta al parco

Il parco Naturale della Collina Torinese invita a scoprire il territorio collinare partecipando ad una delle [illegible] camminate che [illegible] partire dai comuni di Bandissero T.se, Pino T.se, San Mauro e Torino convergeranno al Prà Grand della Basilica per la classica merenda di Pasquetta e per assistere allo spettacolo di musiche [illegible] danze folk italiane ed internazionali del gruppo Babemalà. L'attività è organizzata su tutta la giornata. Pranzo [illegible] sacco, equipaggiamento da [illegible]sione. In [illegible] [illegible] pioggia persistente la manifestazione sarà annullata. Ritrovo: ore [illegible] a San Mauro, Pino T.se e Torino, ore 9,30 Baldissero T.se. Quota [illegible] partecipazione: 2 euro.

[illegible] Lunedì, Centro [illegible] Parco, info.: tel. 011/890.36.67

[illegible] Idee imprenditoriali

La Funzione Dir.S.e [illegible] dell'Università degli Studi di Torino organizza anche quest'anno l'edizione del Concorso di idee imprenditoriali «Che idea l'impresa!». Possono partecipare tutti i laureandi e i laureati. Saranno selezionate le migliori idee di impresa di aspiranti [illegible] neo imprenditori. Il materiale deve [illegible] inviato entro il 15 aprile alla Funzione Dir.S.eL., via Verdi 20. Info.: www.incubatore.unito.it (pagina «Che impresa l'impresa!») oppure tel. 011/670.30.78.

[illegible] Funzione Dir.S.eL., via Verdi 20

Storie [illegible] quartiere

La Circoscrizione 2 ha indetto la Prima edizione di un Concorso Letterario con tema «Storie di quartiere - Tra fantasia e vita quotidiana», riservato ai residenti della Circoscrizione 2, [illegible] coloro che lavorano in quartiere (anche [illegible] provenienti da fuori Circoscrizione) e [illegible] tutti gli studenti che frequentano le scuola della Circoscrizione. Una giuria, composta dagli scrittori Bruno Gambarotta, Alessandra Montrucchio, Enrico Remmert, Giovanni Del Ponte ed Eugenio Pintore, valuterà le opere pervenute. Scade il 18 giugno. l'Ufficio Cultura Circoscrizione 2, Cascina Gianone, via Guido Reni 102. Bando su www.comune.torino.it/circ2.

[illegible] Cascina Gianone, via Guido Reni 102

[illegible] Immagini al femminile

Venti giovani artiste dell'Osservatorio Regionale Giovanile espongono il meglio della loro produzione in oltre sessanta pannelli 70x100. Resterà aperta sino al 23 aprile. Gli orari: dal lunedì al venerdì 10-13 e 14-18.

[illegible] Atif, corso Unione Sovietica 490, ore 10

Torino in tram

E' prorogata fino al [illegible] aprile la mostra fotografica che illustra i mutamenti della città da fine Ottocento ad oggi, visti attraverso [illegible] il trasporto pubblico. Orario: lunedì-venerdì 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì 19,30-00,30; sabato e domenica 9,30-20,30. Ingresso gratuito.

[illegible] Stazione di Sassi, tel. 011/890.36.67

[illegible] secolo di sport

Prosegue fino al 24 maggio «Un secolo di sport in fotografia» realizzata dal quotidiano [illegible] L'Equipe di Parigi: 90 immagini storiche che ritraggono eventi olimpici, campionati del mondo, gare di rilievo e corse automobilistiche del XX secolo fino [illegible] 2000.
Orario: tutti i giorni ore 10-19, chiuso il martedì.

[illegible] Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36

Fiber Art

Si può visitare la collettiva il «Dado [illegible] ri-tratto», sei artisti per sei differenti espressioni della fiber-art [illegible] cura [illegible] Maria Teresa Canfari. Aperta fino al 1 giugno. Orari: dal martedì al sabato 10,30-13 e 15-19,30.

[illegible] Il Dado Arredamento, via [illegible] 2

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa [illegible]. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - [illegible] zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di nallestumento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or.: di visita alle tombe: sab e dom. ore 9,30-18,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, telefono 011 543.855). Orari: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Orari: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. [illegible] dalle 14 alle [illegible]. Prenotazioni allo [illegible] 329.329.

■ **BORGO E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]**. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2»: artisti-fotografi a [illegible] al [illegible]. Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **[illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Mostre: «Tabarin». Fino al 18/4. «Carol Rama», fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible], ven. sab e dom. 8,30-14; [illegible], gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra «Marc Chagall - Un maestro del [illegible]». Fino al 4/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA [illegible]** (c. Valdocco 4a, ang. [illegible] del Cottolengo), [illegible]. 011 [illegible]. Mostra: «Alì in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible]. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812.7590). Mostra permanente: «[illegible] arnesi della memoria» Ingr. gratuito [illegible] prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, [illegible]. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre, [illegible]. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Dom. ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.8706). Visite su [illegible].

■ **MUSEO [illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible], chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: [illegible] i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU[illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo [illegible] zoologia. Mostre: «I gioielli [illegible] rocce - Esposizione permanente di minerali», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Polo». «SchelettriInluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Chiuso per festività.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362) Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12. sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange [illegible], telefono 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino [illegible] 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al [illegible] al 27/6. [illegible].: da [illegible]. 10-19,30; [illegible]. 10-22; lun. chiuso Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO [illegible]**. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8; Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», [illegible] al 25/4. [illegible].: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **[illegible]CI [illegible]BER[illegible]** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **P[illegible] DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 7545) Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO [illegible] CADUTI [illegible] [illegible]** (viale Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orari: [illegible]., sab., dom. 15-18: [illegible] appuntamento

MUSICA DOVE

GLAM ATTACK. Il Barrumba ospita questa sera il «Glam Attack 2004». Si esibiscono sei rock band: i veneti Lovin's Dols, i piemontesi Pouty Lips, i padovani Crackhouse da dieci anni sulle scene, i toscani Harem, i torinesi Hollywood Killerz e Geoff Star, ex leaser dei Sonic Boom Boys. L'appuntamento in via San Massimo 1 è fissato per le 19, ingresso 10 euro (prima consumazione inclusa).

OGGI. Musica dal vivo questa sera al centro sociale Gabrio, via Revello 3: Sca[illegible] reggae con King Django. Si inizia alle 23. Sound brasiliano al «Brasilian Bar» (piazza Rivoli 1) con la Bahia Band. Si comincia alle 22,30. Domenica sera con le cover proposte da Toti &

Blugruve al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/C) ore [illegible]. [illegible] E' in programma domani sera al «Soundfactory» [illegible] rassegna «Orfeofest 2004»: partecipano le formazioni Circus off Damnation, The Wonkies, I Cries, Celestica, Cubica 3, Twilight. Rock dalle 22, il Soundfactory è in corso Vigevano 33/U. Per gli appassionati di heavy metal, appuntamento domani al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353) con i Nefasta Dies in concerto. Si inizia alle 22.

SUONERIA. Due concerti caratterizzano il pro[illegible] fine settimana alla «Suoneria» [illegible] luogo della musica di Settimo Torinese: venerdì serà si esibiscono i Quintorigo, band romagnola impegnata nella presentazione dell'ultimo lavoro «In cattività», mentre sabato è di scena la musica celtica proposta dal Laboratorio Musicale del Graal. Biglietti rispettivamente a otto e cinque euro.

[illegible] **31.** Ritornano a Torino lunedì 19 aprile gli Articolo 31: sono di scena, alle 21, al Mazda Palace. Posto unico a 17 euro, organizza Metropolis.

[illegible] **MOSTRE**

Il Settecento torna a Rivoli da Bongiovanni a Cignaroli

ANGELO MISTRANGELO

L'ampio panorama delle mostre aperte in questo periodo, si arricchisce dell'importante rassegna «Settecento a Rivoli. Opere d'arte restaurate per la Città [illegible] il Castello», che s'inaugura il 17 aprile a Rivoli, nelle sedi espositive della Casa del Conte Verde, alle 17,30, via Fratelli Piol 8, e del Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, in piazza Mafalda di Savoia, alle 19.

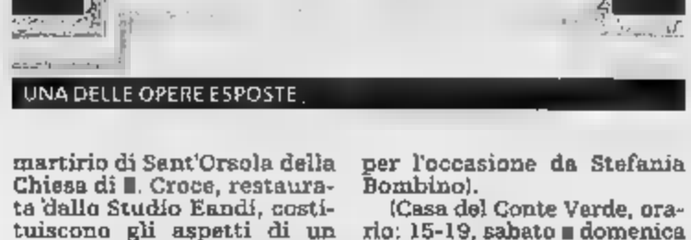
Curata da Claudio Bertolotto e allestita dall'architetto Danilo Manassero, la mostra è stata realizzata con il contributo della Regione Piemonte [illegible] Fondazione CRT [illegible] la collaborazione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per il Piemonte.

Si tratta di una collezione di opere pittoriche del Settecento e del primo Ottocento di proprietà comunale provenienti dal Castello di Rivoli e recentemente restaurate dal Laboratorio Nicola di Ara[illegible]ngo e dall[illegible] Studio Chiara Restauri di Rivoli.

Un[illegible] patrimonio artistico che - afferma il Sindaco di Rivoli Nino Boeti - «costitui[illegible] una ricchezza comune, che testimonia della qualità dell[illegible] vita culturale dal nostro territorio fin dal passato», mentre la Soprintendente Carla Enrica Spantigati sottolinea come «questa mostra porta finalmente a compimento... il salvataggio dei dipinti ritirati dal Castello nel 1963 dalla Soprintendente Noemi Gabrielli, per sottrarli ai furti sempre più frequenti ed al rischio di una totale distruzione». Ora le opere ritornano negli ambienti del Castello (al primo ed al secondo piano di questo spazio per l'arte contemporanea, diretto da Ida Gianelli), che recuperano l'immagine originaria creata alla fine del Settecento dall'architetto Carlo R[illegible]i per i Duchi d'Aosta.

E così sarà possibile am[illegible] sino al 13 giugno, nelle due sezioni dell'esposizione, le scene pastorali di Giovenale Bongiovanni, i bassorilievi [illegible] fiori [illegible] cacciagione di Luigi Vacca, il cartone la «Battaglia di Cunaxa» dipinto da Giovanni Domenico Molinari, su bozzetto di Claudio Beaumont, del quale fu allievo e collaboratore, e la serie delle «Architetture» [illegible] Francesco Antoniani («Guerriero seduto presso un vaso classico»). Di Angela Palanca si ricorda la «Scena di pesca con due dam[illegible] e un p[illegible]» [illegible] [illegible] Vittorio Amedeo Cignaroli, «il più importante pittore di paesaggio operante in Piemonte nella seconda metà del Settecento» (Mercedes Viale Ferrero), si notano due «Boscarecce», «purtroppo assai danneggiate, che tuttavia rivelano il vivo [illegible] della natura e gli effetti atmosferici cari al pittore». I cartoni per arazzi, i sovraporte, la pala d'altare del martirio di Sant'Orsola della Chiesa di [illegible]. Croce, restaurata dallo Studio Eandi, costituiscono gli aspetti di un nucleo di lavori sicuramen[illegible] di prestigio che annovera, inoltre, i quadri «Paesaggio con coppia a cavallo [illegible] viandante» [illegible] «Paesaggio con due pastorelli» di Scipione Cignaroli [illegible] figure di Pietro Domenico Olivero (studiati per l'occasione da Stefania Bombino).

(Casa del Conte Verde, orario: 15-19, sabato [illegible] domenica 10-12,30/ 15-19, ingresso gratuito, tel.011 9563020; Castello di Rivoli, orario: da martedì a giovedì 10-17, da venerdì a domenica 10-21, ingresso 6.5 euro, tel.011 9565280; Catalogo a cura di Claudio Bertolotto e Edoardo Zanone Poma).



UNA DELLE OPERE ESPOSTE

LA GOLA

ROCCO MOLITERNI

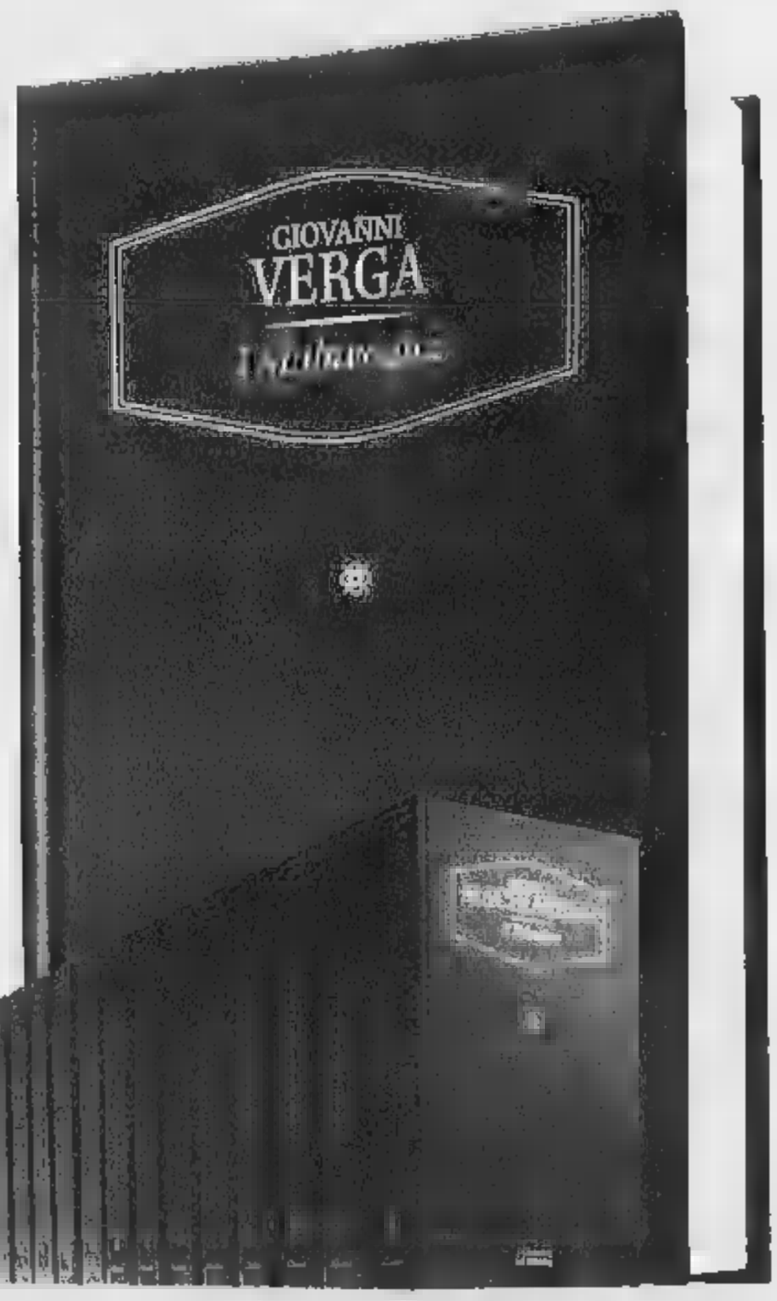
Lampascioni nella frittata di Pasquetta

Con il freddo [illegible] la pioggia il picnic di Pasquetta sembra quest'anno problematico: sperando in un improvviso miglioramento non [illegible] resta che pensare alla frittata, che è uno dei classici cibi da picnic. [illegible] frittate [illegible] possono fare di tutti i tipi e in questo periodo, nonostante la primavera tardi a farsi vedere, non mancano al mercato gli elementi per sbizzarrirsi. Le frittate si possono fare di mare e di terra: ad esempio una frittata con i bianchetti riesce a portare [illegible] tavola il sapore di certe friggitorie nel cuore di Genova. [illegible] tra le frittate di terra una che vale la pena di provare per il curioso tocco di amarognolo che lascia in bocca è senza dubbio [illegible] frittata di lampascioni.

I lampascioni sono un bulbo, tipo la cipolla, frequente nella cucina del Sud, soprattutto pugliese, [illegible] anche lucana e calabra. Versatili come cipolle i lampascioni si possono mangiare sbollentati [illegible] poi conditi in insalata, [illegible] possono mettere sott'olio, si possono sbattere in una pastella con farina, e lievito e friggere in modo che vengano tante polpette soffici e leggere. Per fare la frittata bisogna prima pulirli e sbollentarli per una ventina [illegible] minuti, poi scolarli e rimetterli in acqua calda per altri venti minuti (se non lo [illegible] fa [illegible] [illegible] amari da [illegible] potersi mangiare). Poi si scolano di nuovo e si rosolano nell'olio. Mentre rosolano si aggiunge l'uovo sbattuto con il pecorino grattugiato. Se si è pigri si può mangiare la frittata di lampascioni alla pizzeria al Primo Piano a metà di [illegible] Po. D'altronde, meglio una frittata al calduccio sotto i portici, che un pic nic bagnato all'aria aperta (Catalano dixit).

Pubblicità

"In una famiglia di pescatori il nonno parla solo per proverbi, il padre affonda con la barca e il nipote si fa arrestare per contrabbando. Inevitabilmente finiscono in miseria."



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

In un paese siciliano, all'indomani dell'Unità d'Italia, si scontrano due concezioni della vita: quella legata alla tradizione, agli antichi valori della famiglia e del lavoro, e quella di chi reagisce all'immobilismo e aspira a un impossibile riscatto sociale. Due mondi opposti, che nelle vicende sfortunate della famiglia dei Malavoglia si incarnano nelle figura patriarcale di Padron 'Ntoni e in quella confusamente ribelle del nipote 'Ntoni, entrambi destinati alla tragedia e alla sconfitta. Capolavoro del verismo di Giovanni Verga, "I Malavoglia" è soprattutto un mirabile affresco corale, nel quale l'originalità della tecnica narrativa dell'autore e la sua adesione assoluta alla lingua parlata dipingono il vivido ritratto di [illegible] paese siciliano nel quale si racchiudono le contraddizioni di un'epoca. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Nicola Merola.

Martedì 13 aprile in edicola "I Malavoglia" di Giovanni Verga a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 20 aprile "Poesie" di Giosuè Carducci.

ALL'HIROSHIMA LA FESTA DEL DECENNALE

«Tutto nacque quasi per gioco» racconta Bunna storico frontman degli Africa Unite «era poco più di una faccenda tra amici»

Dopo quasi due anni di silenzio (l'ultimo concerto è stato nel luglio del 2002) l'insolito gruppo si riunisce sul palco

I BLUEBEATERS

Bluebeaters, il ritorno

ROBERTO PAVANELLO

Quando parte il primo riff di chitarra già non si riesce più a stare fermi. E' l'effetto della musica dei Bluebeaters che mercoledì e giovedì festeggeranno i loro dieci anni di vita con due concerti all'Hiroshima Mon Amour. «Tutto nacque quasi per gioco - racconta Bunna, storico frontman degli Africa Unite -, era poco più di una una faccenda tra amici che condividevano la passione per la stessa musica». Era il 1993, quando Giuliano «King» Palma, splendida voce dei Casino Royale, e Torino per cantare in un album dei Fratelli di Soledad. Quella fu l'occasione perché alcuni componenti dei Fratelli, dei Casino e degli Africa iniziassero a suonare, tra una birra e l'altra, un po' di vecchi pezzi rock steady giamaicani, ska e soul americani. «Ci divertivamo così tanto - continua Bunna - che ci chiedemmo perché non provare a portare il divertimento davanti al pubblico?». Fu così che Hiroshima, ancora nella vecchia sede di via Belfiore, ospitò nel '94 la prima data di Giuliano Palma & The Bluebeaters dando il via a una bella e fortunata avventura.

Questa settimana, dopo quasi due anni di silenzio (l'ultimo concerto è stato nel luglio 2002) l'insolito gruppo di amici torna sul palco per il «10th Anniversary Tour 1994/2004» con una formazione leggermente rinnovata: accanto a Giuliano e Bunna suonano ancora Ferdinando Masi dei Casino Royale, Paolo «The Angelo» Parpaglione, Cato Senatore e Gigi Mr. T-Bone degli Africa Unite e, per la prima volta, Peter Truffa, in prestito dalla New York Ska Jazz Ensamble e Fabietto, chitarrista dei Reggae National Tickets. «Proporremo il nostro consueto repertorio arricchito di cinque o sei novità, ma non voglio rivelare quali saranno» anticipa Bunna che nella band suona il basso cedendo a Giuliano il microfono e la prima fila sul palco. «Ciò che sicuramente non può mancare è l'aspetto ludico del progetto, quella voglia di divertimento che unisce noi e il pubblico». Una formula che ne ha decretato il successo, che ha portato i Bluebeaters a fare più di 150 concerti in giro per l'Italia e all'incisione di un disco amatissimo dai fan: «Il pubblico ci chiedeva in continuazione di poter sentire la nostra musica non solo nei live. Così nel '99 abbiamo deciso di pubblicare "The Album" e di venderlo solo sul nostro sito Internet. Ci piaceva l'idea di unire due mondi così lontani: la musica degli Anni 50-60 e il web». Un formidabile passaparola portò alla vendita di 12 mila copie e così, nel 2000, il disco venne ristampato e distribuito nei negozi con l'aggiunta di due pezzi di Gino Paoli, «Che cosa c'è» e «Domani», canzone che nemmeno il cantautore ligure quasi ricordava più: «Fu lo stesso Paoli a chiederci di risuonare alla nostra maniera qualcosa di suo. Aveva sentito la nostra musica, grazie al figlio nostro fan, e ne era stato conquistato». E come non esserlo?

Le prossime due date all'Hiroshima (prezzo del biglietto 12€) faranno certamente registrare il consueto sold out e ai nuovi appassionati si uniranno quelli della prima ora che serbano ancora nel cuore i mitici concerti al Sacripante di Ala di Stura.

«Ci piacerebbe anche fare un nuovo disco - confessa Bunna - ma è sempre difficile trovare il tempo per andare in sala d'incisione. Il nostro è un lavoro ad incastro, perché dobbiamo riuscire a inserirlo tra gli impegni di tutti». Intanto gli immancabili occhiali scuri e «l'abito della festa» sono pronti perché è tempo di tornare a suonare dando il benvenuto all'estate e trasformando per due sere Torino in una calda Kingston Town Anni 60. Perché, almeno ogni tanto: «No need to run and hide it's a wonderful, wonderful life».

LA RASSEGNA

In viaggio col Cesmeo nelle metropoli della Cina

MONICA PEROSINO

Dimenticatevi, per un attimo, le linee barocche di Palazzo Carignano, i portici di via Po, la vocazione tutta torinese dell'architettura ortogonale, Palazzo Reale e il Liberty di corso Francia. Ora provate a prendere una cartina geografica del mondo e rovesciatela: il fuso orario è capovolto, siamo nell'anno della scimmia, a Shanghai, nella città vecchia la Renmin Lu e la Zhonghua Lu. Qui oggi la vita continua come centinaia di anni fa: si fa il bucato, si mangia, si canta per strada, i bambini giocano e gli anziani conversano su sgabelli di bambù davanti alle case. Sullo sfondo il viale Zhongshan, fiancheggiato da enormi palazzi, grattacieli, torri, colossi di acciaio e cristallo.

Passato e futuro, fascino e contraddizioni: le città orientali sintetizzano i contrasti e le trasformazioni storiche in un armonia urbana che spesso sfugge agli occhi dell'Occidente. L'Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati Cesmeo organizza un ciclo di conferenze dedicato a «Città e metropoli in Cina tra tradizione e modernità», alla Gam in corso Galileo Ferraris 30. S'inizia giovedì 15 (ore 21) con un incontro dal titolo «Xi'an porta dell'Asia»: Roberto Ciarla, del Museo Nazionale di Arti Orientali di Roma, parlerà dell'antichissima città conosciuta nel passato con il nome di Chang'an (che dal XI secolo a.C. divenne capitale imperiale di 11 dinastie, ruolo che mantenne per quasi duemila anni.): Xi'an nasceva un modello topografico a scacchiera, aveva un commercio fiorente ed era un punto d'incrocio per gli scambi culturali con paesi stranieri. Da qui partiva la famosa Via della seta (6400 Km), che si dirigeva verso est raggiungendo la costa orientale del Mediterraneo. Oggi Xi'an è famosa in tutto il mondo anche per lo straordinario esercito dei guerrieri in terracotta, tomba dell'imperatore Qin Shihuangdi (il primo imperatore Qin).

Si prosegue il 29 aprile, ore 21, con «Shanghai: il mito della Parigi d'Oriente» a cura di Stefania Stafutti, dell'Università di Torino. Si parlerà dell'evoluzione che, a partire dagli anni Trenta, trasformò Shanghai (nome che in cinese significa «verso il mare») in una delle metropoli più moderne e popolose del mondo, della fortissima presenza straniera e degli eventi storici - spesso dolorosi e drammatici - che ne hanno percorso la storia. Un viaggio nella «Parigi d'Oriente», nella città che costituisce oggi un interessantissimo laboratorio in cui si inventa una Cina moderna e cosmopolita, in un rapporto con il passato non privo di ambiguità e di stimolanti contraddizioni.

Chiude il ciclo (6 maggio, ore 21) l'architetto Luigi Gazzola dell'Università «La Sapienza» di Roma con una lezione su «Pechino 1900-2000, mutue influenze tra Occidente e Oriente nella trasformazione delle città». La conferenza tratterà della nascita di Pechino come città capitale e illustrerà le trasformazioni che conobbe nelle epoche Ming e Qing e, soprattutto, la sua radicale riconversione in città moderna. Un percorso nel presente di una città che si appoggia sulle spalle di un passato remotissimo. Il luogo dove sorge Pechino, infatti, ha ospitato l'uomo delle caverne 500.000 anni fa: una storia lunga e travagliata. Basta pensare all'incendio che la distrusse per opera di Gengis Khan nel 1215, fino a quello che oggi viene considerato il momento più buio della storia moderna di Pechino: la repressione brutale e sanguinaria, nel 1989, in piazza Tiananmen, della manifestazione studentesca che guidava il movimento per la democrazia.

Luigi Gazzola evidenzierà sia l'influenza che l'architettura occidentale ha avuto sul nuovo disegno di città e dei suoi edifici quella che la cultura cinese ha esercitato sugli architetti occidentali che hanno operato a Pechino. Le conferenze saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive. Per informazioni: Cesmeo, via Cavour 17, tel. 011/546.564, Internet: www.cesmeo.it. Ingresso libero.

HippoGroup Torino - Ippodromo di Vinovo

Ogni mercoledì e domenica
dalle ore 15,00

Vivi l'emozione delle corse!

Ingresso Gratuito

- Ippodromo aperto dalle ore 13,30 per le scommesse in simulcasting
- Ovetto di cioccolato offerto a tutti i bambini presenti
- Giochi Gonfiabili per Bambini nell'area Verde
- Campo da Calcetto
- Lezioni Gratuite di balli latino americani

Ristorante Hippo Ristora aperto i giorni
Prenotazioni Tel. 011 9651824 - 335 5317480

Ippodromo di Vinovo, Tang. Sud, uscita Débouché
Tel. 011 9623905

Hippo Group
Bologna Cesena Pescara Roma Varese Torino
Vinovo

Molto più dell'ippodromo.

IN PIEMONTE SOLO UNA GARA PER ESORDIENTI

Ben cinque gare in tre giorni per i dilettanti della Camel-Brunero

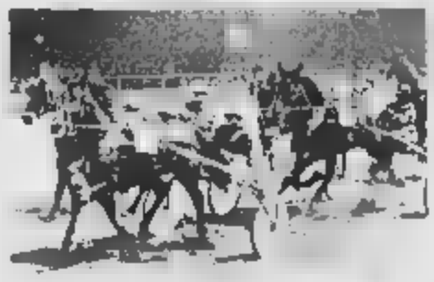
Ancora alla della prima vittoria stagionale, i dilettanti della Camel-Brunero-Boeris gareggiano su cinque fronti. Otto corridori, capeggiati da Clemente Cavaliere e Gianluca Massano, sono di scena oggi a Cupramarittima (Ap) nel G.P. S. Basso, domani a Elice (Pe) e martedì a Colbuccaro di Corridonia (Mc), gare riservate agli Elite-Under 23. Un altro sestetto, guidato da Ivan Buoso e Marco Bianco, parteciperà invece in Veneto a due classiche, valide per la Coppa del Under 23: domani il Giro del Belvedere a Villa Cordignano (Tv) e martedì il Palio del Recioto a Negrar (Vr). Da segnalare anche la trasferta degli juniores del Madonna di Campagna-Gios, che partecipano alla Due Giorni Ciclistica Pasqua in provincia di Frosinone. Piemonte gareggiano solo gli Esordienti stamane a Piasco (Cn).

Clemente Cavaliere, punto di forza della Brunero

IPPICA: NEL PROGRAMMA ODIERNO NOVE CORSE AL TROTTO

Pasqua con i tre anni scena a Vinovo Ai bimbi in regalo un uovo di cioccolato

Pasqua i anni, all'ippodromo di Vinovo. Il clou è una bella con tre pretendenti al successo: Etincelle, Edif del Ronco e Echalote. Noi per quest'ultima, che avrà in sulky Marco Smorgon che si raccomanda anche due ultimi a seguire. Poi indichiamo Edif del Ronco, infine Etincelle, che molta qualità. A tutti i bambini la Società Torinese Corse Cavalli offrirà un uovo di cioccolato. Ingresso gratuito per tutti e simulcasting a partire dalle ore 13,30. I favoriti (ore 15): I. Evening Stars, Elision, Elena . II. Dr Morgando Jet, Dupont Zac, Deianira Park. III. Evert Kyu, Estival, Endless Wise. IV. Brut Cobra, Bienvenidoss, Benvenuto Bgb. V. Echalote, Edif del Ronco, Etincelle. VI. Voiceinthenight, Celtic Bar, Caimano Nor. VII. Dragone, Duval del Rio, Dantesca Font. VIII. Conte Bar, Attila di Mar, Carnac. IX. Agile Donlisa, Cabiria Stift, Zebrik.


Trottatori impegnati sulla pista di Vinovo

CALCIO, SERIE C2: GLI EPOREDIESI SCALANO LA CLASSIFICA CON 42 PUNTI POSSONO CONSIDERARSI SALVI

Ivrea, Zubin firma la vittoria

Suo il gol che ha deciso la trasferta a Sassuolo

Paolo Accossato

Ci pensa ancora una volta Zubin a dare all'Ivrea la vittoria che permette agli eporediesi di superare l'ormai fatidica quota 40 e di fatto archiviare con quattro giornate d'anticipo il discorso salvezza. Con il successo ottenuto a Sassuolo in realtà gli arancioni, complici anche gli altri risultati della giornata, salgono a 42 punti e si stabilizzano nella parte alta della classifica, anche se ormai i playoff sembrano irraggiungibili.

A Sassuolo si sapeva che ad attendere l'Ivrea c'era un squadra bisognosa di punti per evitare la retrocessione ed il campo conferma questa previsione. La compagine allenata dall'ex laziale Cristiano Bergodi e guidata in campo dall'ex interista Morello sa che nella sfida casalinga contro i torinesi deve tentare il tutto per tutto per fare i tre punti ma alla fine dei conti quasi mai si rende veramente pericolosa dalle parti di Mordenti.

Dal canto Gaudenzi rivoluziona la squadra nonostante l'assenza di Zucco: 4-4-2 d'ordinanza con Castagna tornato a presidiare la fascia sinistra, Motta e Vianello al centro e la conferma di Tolotti sulla destra. A centrocampo Fogli-Mo- coppia centrale Murante e Scazzola sulle ali a supporto di Egbedi e Zubin.

A coadiuvare il direttore di gara Fugante di Macerata c'è la guardalinee donna Scilla Gennaro di Verona: buona alla fine la sua prestazione.

Al del primo tempo il Sassuolo ci prova: lancio di Londini per Clara che prontamente crossa al centro ma Mordenti è pronto ad anticipare in uscita Federici appostato al centro dell'area. Dopo 2' è la volta dell'Ivrea che si rende pericolo- una punizione di Scazzola che taglia tutta l'area che nessuno tocchi la palla.

La partita si disputa soprattutto nella zona centrale del terreno di gioco ma al 22' i torinesi passano: Scazzola taglia il campo con precisione per Murante che si invola sulla sinistra e crossa teso. Sul traversone Zubin in tuffo testa batte Giaroli.

La reazione Sassuolo e sterile e concretizza al 32' con un gran tiro di Baresi su cui Mordenti fa buona guardia. Poi lo stesso Mordenti esce su Federici. Ma l'occasione migliore per chiudere il match è ancora sui piedi di Zubin. Al 28' della ripresa Arieta conduce un contropiede che potrebbe letale, la palla finisce Zubin ma la conclusione del numero arancione è rimpallata.

Alla fine Gaudenzi si gode il meritato successo e gongola per la salvezza anticipata: «Con 42 punti posso dire che siamo al riparo da brutte sorprese. Sono contento della vittoria perché vincere contro un Sassuolo affamato di punti non era facile. La squadra centra di fatto una salvezza avendo messo in mostra sempre un bel calcio di questo sono orgoglioso».

Sassuolo-Ivrea 0-1.

Sassuolo: Giaroli, Ardenghi, Tondo 9' st Sgambati), Malpeli, Ruopolo, Montipò, Clara (15' st Morello), Baresi, Federici, Landini (20' st Tedeschi), Gigliotti.

Ivrea: Mordenti, Tolotti, Castagna, Fogli, Motta, Vianello, Scazzola (9' st Arieta), Monetta, Zubin, Murante (37' st Musacco), Egbedi (27' st Fietta).

Arbitro: Fugante.

Rete: pt 22' Zubin.

Anche a Sassuolo il centrocampista Fogli è stato tra i migliori dell'Ivrea

NEL «MAGGIONI-RIGHI» PER ALLIEVI SONO LE UNICHE FORMAZIONI A PUNTEGGIO PIENO

Toro e Juve protagoniste nei molti tornei giovanili

E' forse il «Maggioni-Righi» più incerto degli ultimi anni quello che ieri ha vissuto la sua seconda giornata di gare: ben otto squadre infatti si contendono oggi l'accesso alle semifinali e dalle prime indicazioni si potrebbe andare finale Torino-Juventus, finora le uniche formazioni a punteggio pieno.

Gli Allievi del Torino allenati da Calamita guidano punti il gruppo B anche se nel match tro il Leicester City soffrono e poco. A metà del secondo tempo i granata sono infatti sotto di un gol per la rete di Norvel, poi nel giro di trenta secondi piazzano un micidiale uno-due che ribalta il risultato: prima Rappazzo e poi Acquafresca danno al Toro la vittoria. A contendere il primo posto nel girone ai granata c'è ancora l'Inter che vince la resistenza dell'Orbassano, forse la migliore tra le squadre dilettanti presenti, per 2-0 grazie alle rete di Dalla Costa e al rigore di Momentè.

Procede a gonfie vele anche la Juve Massimo Storgato guidata in campo da Alessandro Bottega, capitano bianconero. Contro il Feyenoord è sufficiente rigore battuto dal portiere Trini per dare alla Juve la seconda vittoria in due giorni. Nel gruppo della Juventus c'è grande incertezza perché il Feyenoord che il Napoli possono ancora raggiungere i .

Tutto da decidere anche nel raggruppamento A dove la sorpresa è la sconfitta del Milan ad opera della Nazionale tunisina Under 17. Nei rossoneri fa Di Gennaro, già autore di una tripletta all'esordio: prima si fa parare un rigore dal portiere tunisino, poi segna il gol che tuttavia basta a raddrizzare il match che la doppietta di Khattab aveva indirizzato verso la compagine africana. Nell'altra partita il Chievo strapazza il Borgaro per 4-0 con doppietta di Tiago e gol di Italia e Bissoli. Oggi, a partire dalle ore 9,45, si giocano Nazionale Tunisia-Borgaro, Milan-Chievo, Torino-Inter, Leicester-Orbassano, Juventus-Napoli, Feyenoord-Lascaris.

«Bonelli» per Giovanissimi, organizzato dall'Orbassano, l'unica squadra certa di accedere semifinali per ora la Juventus, mentre altre tre usciranno dagli incontri di oggi. I bianconeri battono il Borgaro per 2-0 (gol di Vigliucci e Maritato) mentre il Torino non riesce ad andare oltre lo 0-0 il Lascaris. Bene il Napoli (3-0 al Goeteborg, reti di Napolano, Villino e Ramaglia) e la Fiorentina che batte 4-2 la Nazionale Usa Nocciolini (tripletta) in gran spolvero. La Lazio supera il Den Hag 3-1 con reti di Troise, De Palma e Maiore mentre la Pro Vercelli supera l'Orbassano con gol di Retegno.

Nel "Città di Collegno" per Esordienti, organizzato dal Paradiso, il Toro si arrende 1-0 al Monza ma passa ugualmente ai quarti insieme alla Juve che viaggia a punteggio pieno. Oggi (ore 15,30, campi Sandretto e Galvani) si giocano Juventus-Cittadella, Cremonese-Torino, Biellese-Como e Venezia-Monza.

Si concludono oggi (ore 9) San Carlo Canavese i tornei gli spagnoli del Vidal J Barraquer mentre i trofei del Chisola per quattro categorie (con Toro e Juve) nel vivo con i quarti di finale sui campi di Vinovo, Candiolo e Piobesi. Al «Panza» per Giovanissimi, organizzato dal Vanchiglia, seconda giornata di gare (ore 9, via Ragazzoni) con impegnato anche il Toro insieme a Treviso, Rappresentativa, Novara e Pro Vercelli. **(p. acc.)**

IL NUOTATORE PESARESE DELLA RARI NANTES TORINO E' ORMAI UNA STELLA DEI 100 E 200 STILE LIBERO

Magnini pronto a sfidare i mostri sacri

«Ammiro Popov e Van den Hoogenband, ma non li temo»

intervista

Enrico Zambruno

Eugenio Montale, grande poeta del passato, a proposito del nuo- e dell'ex primatista italiana Novella Calligaris disse che lo colpiva molto «la rincorsa dell'atleta al primato, una vera e propria lotta disperata contro gli avversari». Se il premio Nobel per la letteratura fosse ancora vivo, probabilmente dopo aver visto gli ultimi Assoluti Primaverili di Livorno direbbe la stessa di Filippo Magnini, 22enne pesarese in forza alla Rari Nantes Torino, campione italiano dei 100 (con doppio record) e 200 stile libero. Giunto a Torino tre anni orsono dopo essere cresciuto nelle giovanili del Pesaro Nuoto, Magnini ha scelto la società subalpina per fare il decisivo salto di qualità. Le offerte per il forte stileliberista non mancavano, l'insistenza della società subalpina lo indusse a trasferirsi in Piemonte: sotto la Mole è cresciuto e si è scoperto campione, atleta in grado di segnare un'epoca nel nuoto italiano se saprà sfruttare le incredibili doti in suo possesso.

Ti aspettavi di ottenere tempi di questo livello i presto, alla prima gara in vasca lunga?

«Sono arrivato "Primaverili" Toscana in ottime condizioni fisiche, con giusto allenamento sulle spalle. Oltre alla qualificazione olimpica, cercavo anche un importante riscontro cronometrico: me l'aspettavo nei 100, non nella distanza doppia».

Torino è la nuova capitale del nuoto italiano. Solo la Rari Nantes, te compreso, manderà ad Atene quattro atleti. Stupito?

«No, perché dopo tre anni in questa città ho capito che alla base ci sono società solide con allenatori altamente qualificati. Il mio tecnico Claudio Rossetto penso che oggi sia uno dei migliori circolazione, come Fabrizio Miletto della Sisport Fiat. Non caso sono entrati nello staff della Nazionale ad affiancare il ct Castagnetti. Quattro atleti della Rari Nantes ai Giochi è un fatto straordinario, incredibile: Cappellazzo una conferma, Beccari si è ripreso dopo periodo critico, Facci ha compiuto un miracolo. Ad Atene, come del resto nei collegiali che si svolti e si svolgeranno proprio a Torino, ci sentiremo un po' a casa».

Popov, Thorpe, Van den Hoogenband, Svoboda. I tuoi vicini di corsia in Grecia saranno clienti scomodi.

«Già, ma non ci penso. Li ammiro, soprattutto Popov perché è sempre stato il mio idolo. non li temo: in gara non ho timore, mi carica pensare che accanto ho dei mostri sacri. Van den Hoogenband agli ultimi Europei disse che l'avevo fatto faticare: questa volta spero di arrivare al bordo prima di lui».

Quando hai capito di poter stare al passo con i migliori stileliberisti del mondo?

«Sapevo di essere atleta con buone potenzialità, ma le controprove importanti le ho ottenute nel 2003, soprattutto negli ultimi mesi ai Campionati Italiani Invernali e agli Europei in corta di Dublino. In Irlanda ero nelle condizioni fisiche e psicologiche ottimali: quando sta b testa, tutto diventa più facile».

Dove puoi e devi ancora migliorare per cercare di limare centesimi importanti alle tue prestazioni?

«Quando in gara inizio a sentire la fatica, tendo a scompormi un po'. mi piacciono molto gli allenamenti ripetitivi e, rispetto ai avversari, sono un po' gracile. In futuro devo sicuramente acquistare più potenza, almeno per arrivare sui livelli di Brembilla e Rosolino: la palestra è una componente fondamentale nel nostro sport».

Superstizioni prima della gara?

«Mentre tutti gli altri sono accovacciati sul blocco in attesa dello sparo dello starter, io alzo sempre il capo almeno due volte per scorgere il fondo della piscina. Ma più che una superstizione, è un'abitudine che ha fin da quando ero piccolo».

E chissà che non si riveli decisiva alle Olimpiadi.

«Firmerei per posto tra i primi ai Giochi Olimpici, sogno di qualsiasi atleta. Festeggerei un'eventuale medaglia nella mia Pesaro, amici e parenti: tra gare collegiali, a casa purtroppo non torno quasi mai. Ma per cercare di vincere, fa questo ed altro».

Filippo Magnini, 22 anni, all'Olimpiade può entrare tra i big mondiali della velocità

SI È CONCLUSA AL SESTRIERE LA STAGIONE DELLO SCI

Grande successo per la 24ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav

Un paesaggio natalizio piuttosto che pasquale ha accompagnato la 24ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav, gara di slalom gigante aperta alle categorie Children e Pulcini (5-15 anni), organizzata dallo Sporting Club Sestriere, che ha visto al cancello di partenza ben 1600 giovani sciatori. Il trofeo se lo è aggiudicato lo Sci Club Sestriere con 674 punti davanti al Sansicario (611) e al Valgerola (461). I più veloci della categoria Allievi sono stati Benedetta Cumani (Sansicario-Cesana) e Saul Bianchini (Valgerola-Sondrio), e tra i Ragazzi Elena Cartoni (Valgerola) e Antonio Fantino (Equipe Limone). Nella categoria Cuccioli sono riusciti ad avere la meglio Marco Esposito (Club Napoli) e Francesca Torlai (Lanciotto), tra i Baby Stefania Nerillo (Sangiacomo) e Antonio Morioni (Monti Ernici) e tra i Baby Sprint Alessia Timon (Cus Torino) e Alberto Bona (Pragelato).

SPORT FLASH

CALCETTO. Nell'ultima giornata di B, il Piemonte ha battuto per 4-2 il Seregno tripletta di Granata e gol di Faccini. Questo successo è però bastato ai torinesi per superare il capolista Valprint che ha avuto la meglio (4-2) sul Karmaland. Il Piemonte, che chiude al secondo posto, dovrà quindi disputare i playoff. Il Cesana ha chiuso la stagione battendo (4-1) il Toniolo, l'Executive ha perso (1-2) con l'Antares.

SCI. La valsusina Camilla Borsotti (Bardonecchia) si è classificata sesta assoluta, seconda Fis Giovani e seconda Aspiranti, nel Trofeo Gigi Panei, superG FIS, organizzato dallo Sci club Courmayeur, vinto Wendy Siorpaes, vice campionessa italiana di superg e di discesa libera.

VOLLEY. L'Avis Cafasse Cirié e la Stella Rivoli partecipano fino a domani alla prima edizione del torneo Pasqua "Vicenza Volley Center" - cat. under 17 femminile, che si svolge nel palasport della città berica. A Modena, il Sant'Anna Pescatori prende parte al Trofeo Internazionale "Bussinello", inserito nel girone A con Velletri ed i tedeschi dello Schweriner e del Berlino.

BASKET, NUOTO E JUDO NEL PROSSIMO WEEKEND

Duecento disabili in gara Campioni allo Specchio

Torino si sta preparando a ospita- le Olimpiadi Invernali del 2006 e, accanto ai Giochi più classici, anche le Paraolimpiadi, riservate agli atleti li. Me nostra città non è nuova ad ospitare manifestazioni riservate agli atleti fortunati: da tempo offre ospitalità a competizioni di portatori d'handicap anzi solo, come avviene più sovente, ad atleti con limiti fisici ma anche, grazie all'interessamento dell'Associazione Pandha, a ragazzi con handicap mentali.

Ecco dunque «Campioni allo Specchio», una manifestazione che giunge quest'anno alla edizione, riconosciuta dallo Special Olympics Continentale: sabato 17 domenica 18 aprile Campioni allo Specchio porterà in gara oltre 200 atleti impegnati in competizioni di nuoto, pallacanestro e judo per disabili, distribuite tra Torino Pino Torinese. E questa edizione di Campioni allo Specchio assume anche una connotazione internazionale grazie alla partecipazione di cestisti francesi svizzeri e di nuotatori del Principato di Monaco.

Il programma (ingresso libero a tutte le gare) prevede sabato 17, dalle 9, basket alle palestre Sisport di via Olivero 40, Drovetti di Bardonecchia 34, Lancia di piazza Robilant 16 alla Scuola Elementare di via Folis Pino Torinese; dalle 16 alle 18 preliminari di judo alla Sisport mentre la sera, alle 20, nella sede dei Lucerini, in Moretta 57/A, cena e festa dell'Amicizia, rallegrata dalla presenza di dj e clown. Domenica 18, nuoto alla piscina Trecate, via Alessandri 31, dalle 8,30 alle 13; judo in via Olivero dalle alle 11 e basket nella stessa palestra dalle 11 alle 14,50, mentre alla Drovetti e alla Folis di Pino si giocherà dalle 9,30 alle 11,10. Alle 15, via Olivero, premiazione, con la banda di Settimo e gruppi folkloristici e storici.

ASTA SVUOTA!

Costo MOBILI al top fino a termine lavori

Rinnovo locali

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

€550,00

€140,00

€22,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

RITROVI

AMERICA - Chocolat, festa delle uova, rottura dell'uovo [redacted]le.
BEVERLY HILLS Santhià - Il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 - questa [redacted] veglia di Pasqua. Orchestra spettacolo Viviana [redacted] pagine D'Album. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti. Domani Pasquetta ore 15 orchestra liscio. Ore 18 [redacted] con [redacted] omaggio. Ore 21 [redacted] ballo orchestra Claudio Piscina. Dame omaggio.
CLUB 84 - c. [redacted] D'Azeglio [redacted] T. 011.669.9560 - ore 15,30 e 21,00 [redacted]a Pasqua con le [redacted] e danze by Teorema & Chessy.
CLUB 88 - c. M. D'Azeglio [redacted] T. 011.669.9560 - Domani ore 15,30 e 21,00 Pasquetta con la [redacted] e danze by Teorema [redacted] Chessy.
DANCING MITHO - ore [redacted] orchestra Giodi Music, alla sera Mauro Rizzi. Piobesi Torinese [redacted] prenotazioni. Tel. 011.9657692.
[redacted] - giardinireali T. 011 5215275 - pomeriggio [redacted]. h. 21,15 Pumaband serata della colomba.
[redacted] **PARC** - giardinireali T. 011.5215275 - domani [redacted] chiuso. H. 21,15 Pumaband, grandi [redacted] pasquali.
GARDEN - Auguri Pasquali c. [redacted] € 5 H. 21 Roki. Domani h. 15 solo ballo € 7.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - riposo.
LE ROI - ore 21 Pasqua in allegria [redacted]. 011.284600.
LE ROI - Domani ore [redacted]. Noi ci [redacted]mo sempre. Lutrano. Tel. 011.284600.
[redacted] Vigone Tel. 011.9801402 - Due [redacted] - Ore 21 liscio Orch. Bruno Mauro & la [redacted] e [redacted] animaz.
[redacted]D - Pom. Chiuso, alla [redacted] tradizio[redacted] serata prolungata [redacted] estrazione delle famose [redacted] accoppiate. Lunedì chiuso.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] A. Doria [redacted]. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio
PIRRA - Boris Lavrenko [redacted]. 9,30-12,30

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

CARLINA - [redacted] Galliani "Di perle e di sete".

ERBA

[redacted] di Donatello [redacted]
8 candidature - 4 attori nominati
[redacted]
Licia Maglietta - miglior attrice protagonista
Giuseppe Battiston - miglior attore protagonista
[redacted] Solfrizzi - miglior attore non protagonista
Giselda Volodi - miglior attrice non protagonista

ADUA E ELISEO

CANDIDATO AL DAVID DI DONATELLO COME MIGLIOR FILM STRANIERO

AL CINEMA [redacted]

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 9 al [redacted] aprile

LA PASSIONE DI CRISTO 11.20[2] - 13.30[2] - 14.00 - 16.10 - 16.40 - 18.50 - 19.20 - 21.30 - 22.00 - 0.10[1] - 0.40[1]
OCEANO DI FUOCO - HIDALGO 13.35[2] - 16.30 - 19.30 - 22.20 - 1.10[1]
PETER PAN 13.50[2] - 16.20 - 19.00 - 21.40 - 0.15[1]
GOTHIKA 20.30 - 22.40
KODA FRATELLO ORSO 11.10[2] - 13.20[2]
LA CASA DEI FANTASMI 13.10[2] - 15.20 - 17.40 - 19.45 - 21.50 - 0.00[1]
A/R ANDATA + RITORNO 12.10[2] - 14.40 - 17.05 - 19.40 - 22.10 - 0.45[1]
I FIUMI DI PORPORA 2 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30 - 0.50[1]
SCHOOL OF ROCK 13.20[2] - 15.50 - 18.10
MATRIMONIO IMPOSSIBILE 13.00[2] - 15.15 - 17.45 - 20.00 - 22.15 - 0.30[1]

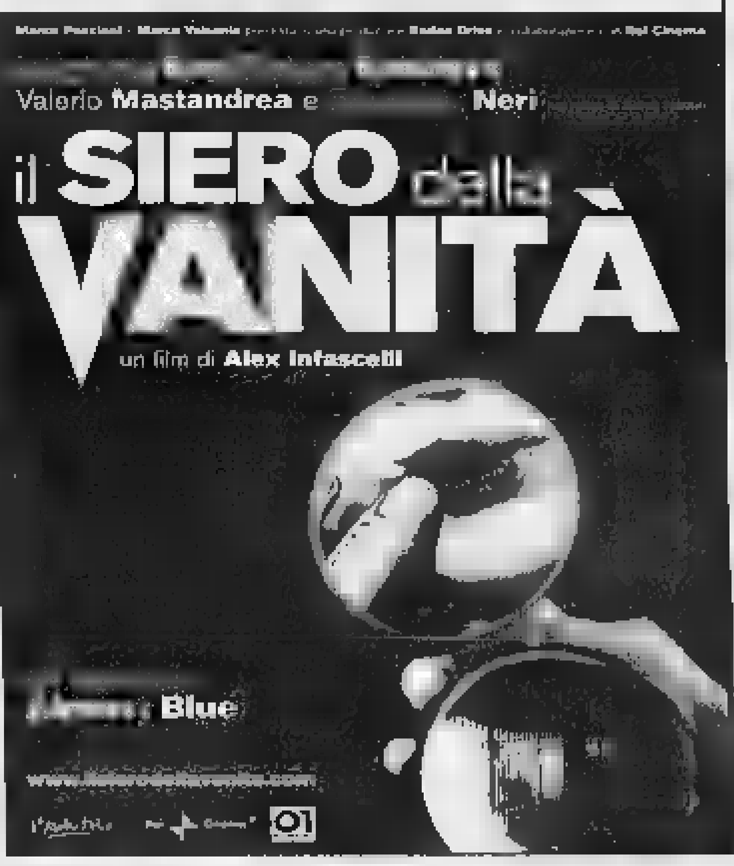
[1]venerdì, sabato e domenica - [2]sabato, domenica e lunedì

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
[redacted]ale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER [redacted] LE FORNACI
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A PREZZO [redacted]
GIORNI FESTI[redacted] PREFESTIVI PREZZO INTERO

[redacted]

25° Il Gesto e l'Anima
venerdì 16 aprile ore [redacted]
BALLETTO CLASSICO DI MOSCA
TEATRO ACCADEMICO DI STATO
[redacted]
Musica di L. Minkus
Coreografie [redacted] Petipa, Kasatkina, Vasiliov
Biglietteria: C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011 6500200 feriali 9-19 festivi 15-19

DA VENERDÌ 16 APRILE AL CINEMA



Dai creatori de "LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA" una nuova avventura piena di suspense e divertimento.

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGNI MOMENTO È [redacted]
PER SCEGLIERE DI CA[redacted]

"Occhio a Marco Ponti, con il cinema ci sa fare... incontro notturno d'amore assurdo e da grande cinema" La Repubblica
"Un ottimo thriller sentimentale che veste la sua generazione sfigata di sensualità, umanità ed ironia... De Rienzo e Incontrada sono una co[redacted]

ELISEO - [redacted] - MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX [redacted] - REPOSI
WARNER VILLAGE Le Fornaci

Un film affascinante ... Rubini sull[redacted] di Fellini
Tullio Kezich (Corriere della Sera)
Denso, vitale, contagiosamente autentico
Paolo D'Agostini (La Repubblica)
Rubini dirige con maestria ... Cast eccellente
Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

FRATELLI MARX - OLIMPIA

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO [redacted] DI KEVIN COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

AI CINEMA IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA LE VALLETTE - PATHÉ LINGOTTO

CARLO [redacted]
MIGLIOR ATTORE [redacted]
PREMIO DAVID DI DONATELLO 2004

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

ALFIERI IN ESCLUSIVA

LE [redacted]

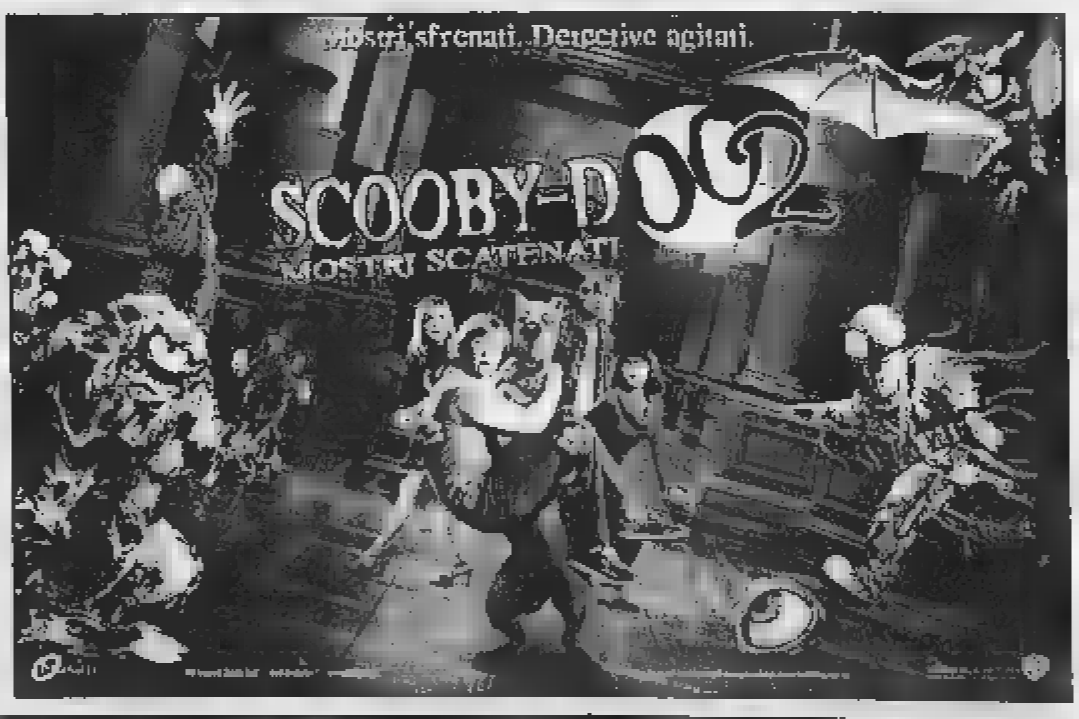
TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Yachting live.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della [redacted]; 21.00 Stellina, TN; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.
PRIMANT[redacted]
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tutto [redacted]; 23.30 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; [redacted]00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
[redacted] **Anna Karenina**, Film; 14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 21.00 **E' un uomo da abbattere**, Film.
[redacted]
[redacted] Explorer, [redacted]; 20.30 **Wild runner**, Film; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley.
RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco, 22.30 No[redacted]; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; [redacted] Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
14.00 Novastadio; 19.30 Shopping; 21.00 Cuore di calcio; 22.50 Look Tv.
RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo - 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.
ENTV
15.00 Programmi di Telepace; [redacted] Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.[redacted] Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
17.30 **Una domenica [redacted] campagna**, [redacted]; 19.30 Antichità e restauri; 20.00 Cartoni animati; 20.45 .
TAI 9
14.30 Settegiorni Asti; 15.50 Tg Bambini; 16.00 [redacted] notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera.
TELESTUDIO
18.40 **Policina**, Film; 20.05 Buonanotte bambini; 21.00 **U[redacted] tartaruga per amico**, Film; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
19.15 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e c[redacted]li - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 [redacted]; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.[redacted] Au[redacted]; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni[redacted] delle emittenti.

ROMANO

Sospeso tra Eros e Thanatos, *L'odore del sangue* è il più grande e straziante melò del cinema italiano [redacted] tempi di *Ultimo tango a Parigi...* (Gianni Canova - *I Duellanti*)
Placido si impone alla grande per intensità e [redacted]ibilità. (Tullio Kezich - *Il Corriere della Sera*)
Una straordinaria materialità, una sensualità perturbante... (Roberto Nepoti - *La Repubblica*)
Una magnifica Ardant, un intenso Michele Placido (Sandro Rezoagli - *Ciak*)

DAL 16 APRILE "SCOOBY-DOO" [redacted] LA SUA GANG TORNANO IN UNA NUOVA DIVERTENTE AVVENTURA



[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610. Sabato 17 "Di nuovo basso arriva un altro sasso" di D. Dal Fiume, P. Galassi. Ore 20.45. Prenotazioni 011.19708610/E-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Centre Culturelle chiuso.

IL [redacted] CASTALIA AS[redacted] GLOBALE (via Pinelli [redacted], tel. 011484944). Info 011484944. Sabato 17 aprile, nell'ambito di "Una via teatrale" St[redacted] Teatrale 2003/2004, presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15 - Torino) "Zone" Teatrincorso. Regia di E. Marino, con S. Furlan. Ore 21

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Venerdì [redacted]3 presso il Teatro Matteotti di Moncalieri "[redacted] commedia [redacted]a pazzia" regia di [redacted]. Piombo. Ore 21.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso [redacted] Teatro[redacted] Orione (piazza E. Montale, 16) Sabato 17 "Città Dentro - Città Fuori" presentato da Stalker Teatro e The Working Party nell'ambito del gemellaggio fra la Città di Torino e la Città di Glasgow. Ore 21. [redacted]. tel. 011/7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performan[redacted] con M. Giovara, P. Zatton, A. Pizzicato, N. O'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30 Per informazioni: [redacted].teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - [redacted]nabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

[redacted] ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-19 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 3. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted]**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Festivi ap 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]**ROMA BLUE** via S. Do[redacted] Tel. 011 487.765 Ap. [redacted]
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via [redacted]o 83. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTI/DIVERTENTI
●● MEDIOCRI
● BRUTTO

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quarto lavoro il milanese [redacted] Soldini («Pane e tulipani») racconta la [redacted] Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadi[redacted] al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Adua, Eliseo]**

■ **L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA.** Commedia. Regia [redacted] Carlo Verdo[redacted] con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto è un cinquantenne in cerca di fugaci [redacted] extraconiugali quando [redacted] moglie ne scopre le scappatelle. [redacted] caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● **[Alfieri]**

■ **L'AMORE RITORNA.** Commedia. Regia di Sergio [redacted] con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio è un attore quarantenne di successo. Un giorno [redacted] sua vita [redacted] molto impegnato ha un brusco arresto [redacted] di un malore. [redacted] Ricoverato [redacted] lussuosa [redacted] dove rifletterà sulla sua esistenza, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ● [redacted] **[Olimpia, Fratelli Marx]**

■ **L'AMORE [redacted] MARJA.** Drammatico. Regia di Anne Riitta Ciccone, con Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli [redacted] Settanta la finlandese Marja e il siciliano Fortunato [redacted] a [redacted] in una [redacted] figlie. Lill un giorno decide di tornare a casa, in Sicilia, con Marja e le piccole Alice e Sonia. **[Due Giardini]**

■ **A/[redacted] + RITORNO.** Commedia. Regia di [redacted] con Libero De Rienzo e [redacted] Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da [redacted] e [redacted]. Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole a [redacted] di [redacted] sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta [redacted] «Santa Maradona». ●● **[Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» [redacted] sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The [redacted] Lo Country» e «Quasi famosi») che va a [redacted] il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● **[Eliseo]**

■ **LA CASA DEI [redacted]** Comico. Regia di Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Eddie Murphy) è un agente immobiliare in carriera che convince la famiglia, moglie e figli, ad andare a [redacted] infestata dai fantasmi: ne resteranno prigionieri. Dal regista di «Stuart little». **[Reposi, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **[redacted] SARA' DI NOI.** Commedia. Regia [redacted] Giovanni Veronesi, [redacted] Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») per [redacted] le [redacted] di [redacted] ragazzi che, dopo l'esame [redacted] maturità, partono per l'isola greca [redacted]. ●●● **[Doria, Pathé]**

■ **IL COSTO [redacted] VITA.** Commedia. Regia di Philippe Le Guay, [redacted] Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro nella vita di alcuni abitanti di Lione: un avaro, [redacted] che sperpera soldi, un imprenditore che [redacted] de le sue fabbriche, un'ereditiera. ●● **[Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **...E ALLA [redacted] ARRIVA POLLY.** Commedia. Regia di [redacted] Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il timido assicuratore Reuben (il Ben Stiller di «Tutti pazzi per Mary») trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei». ●● **[Pathé, Reposi]**

■ [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Per Fly, [redacted] Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato [redacted] madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **I FIUMI [redacted] 2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoit Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano [redacted] in Lorena. Sulle loro tracce, con l'aiuto [redacted] una studiosa in storia della religione, ci [redacted] il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è [redacted] Luc Besson. ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una [redacted] si risveglia [redacted] paziente del [redacted] dove lavora [redacted] nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **LA [redacted] SEDUZIONE.** Commedia. Regia di Jean Pouliot, [redacted] Raymond Bouchard e David Boutin. Un piccolo villaggio [redacted] pescatori ha bisogno di un medico: quando [redacted] viene a trascorrere le vacanze, gli abitanti cercano in tutti i modi di farlo rimanere. **[Romano]**

■ **KODA, FRATELLO [redacted]** Cartoni animati. Realizzato [redacted] tecnica tradizionale, questo [redacted] Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo [redacted] l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora [redacted] Phil Collins. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **INVASIONI** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. [redacted] iniziativa [redacted] moglie, [redacted] cinquantenne [redacted] Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a [redacted] grazie [redacted] quale si [redacted] intorno [redacted] letto anche parenti e [redacted] per parlare di cucina, sesso, politica. **[Erba]**

■ **[redacted]TI IN AFFITTO.** Commedia. Regia [redacted] Ilaria Borrelli, [redacted] Maria Grazia Cucinotta e Pierfrancesco Favino. Da tempo [redacted] notizie dal marito in [redacted] di fortuna a New York come scultore, una giovane donna di [redacted] di raggiungerlo con i figli negli Stati Uniti. Lo [redacted]rà senza un soldo. [redacted] ●● **[Centrale]**

■ [redacted] Commedia. Regia di Jason Fleming con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di [redacted]», descrive l'incontro tra due futuri [redacted] tranquillo podologo e un attivissimo agente segreto. ●● **[Ambrosio, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e [redacted] Gerini. Mentre [redacted] in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa [redacted] un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare [redacted] vita: la passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●● **[Arlecchino, Marx, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **OCEANO DI FUOCO.** Avventura. Regia [redacted] Joe Johnstone, [redacted] Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del [redacted] cavallo Hidalgo diventati famosi [redacted] essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri, in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di [redacted] in Arabia: l'oceano [redacted] fuoco, tremila miglia [redacted] so il deserto arabico. ●● **[Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **L'ODORE DEL SANGUE.** Drammatico. Regia [redacted] Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal romanzo postumo di Goffredo Parise: il rapporto [redacted] tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza di campagna, [redacted] frequenta un giovane violento. Dal regista di [redacted] di un matematico napoletano». ●● **[Romano]**

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di [redacted], con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel [redacted] al [redacted] di [redacted] Gibson racconta [redacted] ultime [redacted] ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **PETER PAN.** Fantasy. Regia di P.J. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo, in attori [redacted] e ossa del celeberrimo [redacted] di sir James [redacted] Barrie, racconta le avventure di Peter Pan (il quindicenne californiano Jeremy Sumpter) che conduce la famiglia londinese [redacted] Darling [redacted] che non c'è. ●● **[Ideal, Adua, Pathé, Medusa, Massaua, Ambrosio]**

■ **LA RAGAZZA CON L'[redacted] DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La [redacted] «Lost in Translation» Scarlett Johansson [redacted] la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 [redacted] andare a [redacted] nella casa di Johannes [redacted] moglie da [redacted] attratto il pittore a [redacted] in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● **[Fregoli]**

■ **[redacted] OF ROCK.** Commedia. Regia [redacted] di Richard Linklater, [redacted] Jack [redacted] e Joan Cusack. Le vicissitudini [redacted] giovane Dewey (il giovane Jack Black di «Amore a prima svista»), insegnante chitarrista rock [redacted] prima [redacted] concorso viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a [redacted] lavoro, diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove, naturalmente, cercherà di avviare [redacted] i ragazzi alla musica. ●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - [redacted] RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di [redacted] descrive il viaggio [redacted] Frodo e [redacted] verso [redacted] Fato mentre [redacted] e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. ●●●● **[Alfieri]**

■ **LA SORGENTE DEL [redacted]** Drammatico. [redacted] di Theo Angelopoulos, con Alexandra Aidini e Nikos Poursanidis. Il maestro [redacted] greco narra la [redacted] d'amore tra due profughi greco russi [redacted] 1921, anno in cui l'Armata Rossa entrò ad [redacted]. [redacted] fine [redacted] seconda guerra mondiale. ●●●● **[Adua]**

■ **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia [redacted] di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che [redacted] nella cittadina [redacted] Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● **[Nuovo]**

■ **[redacted] COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. [redacted] preparano [redacted] da parte della [redacted] compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo [redacted]. Dall'autore di «America oggi» e «Gosford park». ●● **[Massimo, Olimpia]**

■ **UN [redacted] PARLATO.** Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. [redacted] maestro [redacted] cinema portoghese [redacted] il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa di storia: l'incontro con tre signore (una manager di successo, una vedova, un'attrice greca) e le conversazioni con loro, la storia della civiltà mediterranea. ●●●● **[Nazionale]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

IL [redacted] ISTA D'[redacted] DA [redacted] LI ARTI&MESTIERI

Marco Basso

Esce «Riff» di Marco Gallesi un lavoro che vale una carriera

Succede che dopo anni [redacted] instancabile attività trascorsi ad animare sezioni ritmiche [redacted] e vigorose, ad un bassista venga voglia di raccontarsi in un suo cd. È accaduto a Marco Gallesi che [redacted] in questi giorni con «Riff», prezioso lavoro riassuntivo di tutta una carriera, ma soprattutto un viaggio intorno ai suoi amori musicali, ai suoi entusiasmi ed interessi: lo potranno condividere tutti, ascoltandolo, ma particolarmente chi vide Gallesi ventenne, (oggi si affaccia alla cinquantina) tra i fondatori degli Arti&Mestieri. La formazione torinese, [redacted] cui facevano parte [redacted] origine anche il chitarrista Gigi Venegoni, [redacted] batterista Furio Chirico, il tastierista Beppe Crovella, il violinista Giovanni Vigliar ed il sassofonista Arturo Vitale, visse da protagonista la grande stagione del rock italiano intorno alla metà degli Anni '70, registrando per la mitica etichetta Cramps.

L'inconfondibile suono jazz rock, temperato da una evidente vena progressive ha rappresentato un [redacted] talmente unico che, ancora [redacted] i dischi della band sono oggetto di culto per gli appassionati del genere, soprattutto all'estero. Gallesi ha prodotto «Riff» [redacted] l'aiuto dei vecchi amici Beppe Crovella e Furio Chirico, contando anche sull'apporto di un eccellente pianista cubano, Patricio Diaz, del sassofono espressivo, [redacted] sempre misurato [redacted] Diego Maschera, dalle tastiere di Paolo Ricca, protagonista di numerosi interessanti progetti musicali [redacted] jazz e dell'intrigante violino di Lautaro Acosta. Ne risulta [redacted] lavoro affascinante che esula da sterili tecnicismi nei quali spesso incorrono soprattutto bassisti e batteristi quando approdano ad un lavoro solista. Le composizioni non smarriscono mai il senso vincente della melodia, sia nei felici temi originali che nelle versioni degli intramontabili Besame Mucho e Little Wing di Hendrix. Unica legittima concessione al funambolo, una Giant Step che vira da Coltrane ad Hendrix suonata secondo i dettami del divo Pastorious.

[redacted] ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011856.521 Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Agata e la tempesta Adua 100 C 15.00-17.30-20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo Adua 200 16.00-19.00-22.00
Peter Pan Adua 400 [redacted]
La sorgente del fiume Adua 400 19.15-22.00
■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto
L'amore è eterno finché dura Solferino 1 15.40-18.00-20.15-22.30
Il signore... - Il ritorno del re Solferino 2 17.15-21.00
■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, [redacted]. 011547.007 Prezzi: [redacted] 6,75 intero
La Passione di Cristo Sala 1 16.00-19.00-22.15
Peter Pan Sala 2 15.00-17.30
Gothika Sala 2 20.20-22.30
Matrimonio impossibile Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La Passione di Cristo Sala 1 C 15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere Sala 2 C 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi [redacted] 6,20 intero; [redacted] 5,70 IN+; € 4,15 [redacted]
La Passione di Cristo 15.00-17.20-19.45-22.15
■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Mariti in affitto C 16.45-18.45-20.45-22.30
■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi: € 1,[redacted]
La casa dei fantasmi 15.20-17.30
Non [redacted] [redacted]
I fiumi di porpora 2 15.50-18.00-20.10-22.20
Peter Pan 15.00-17.30-20.00-22.30
La Passione di Cristo 10.30-15.00-17.35-20.10-22.45
Che fine ha fatto Santa Clause? - La carica dei 102 - Air Bud 3 - Kangaroo Jack 10.30
Oceano di fuoco - Hidalgo 15.00-19.30-22.20
■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà [redacted] noi C 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, [redacted]. 011327.2214. Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il costo della vita Nirvana 16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Marja Ombrerosse C 16.40-18.40-20.40-22.35
■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
A/R Andata + Ritorno Eliseo Grande C 15.30-17.50-20.10-22.30
Big Fish Eliseo Blu C 15.00-17.30-20.00-22.30
Agata e la tempesta Eliseo Rosso 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi [redacted] 6,70 [redacted]
A/R Andata + Ritorno C 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto
Le invasioni barbariche Erba 1 16.00-18.00-20.00-22.30
Tutto può succedere Erba 2 C 16.30-20.00-22.30
■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Non ti muovere Groucho 15.15-17.40-20.10-22.35
Il costo della vita Chico C 16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore ritorna Harpo C 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/b, [redacted] 011817.9373 Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 [redacted] anziani
La ragazza con l'orecchino... 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **IDEAL - CITIPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 Over 60
La Passione di Cristo Sala 1 C 15.00-17.30-20.00-22.30
I fiumi di porpora [redacted] Sala 2 C 16.30-18.30-20.35-22.40
Peter Pan Sala 3 C 15.30-17.50-20.15-22.30
La casa dei fantasmi Sala 4 C 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
School of Rock Sala 5 C 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi [redacted] 7,00 intero, € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under [redacted] universitari; € 3,00 over60
La Passione di Cristo C 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero, € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,20 intero; [redacted] 3.60 Aiace
The Company Massimo 1 C 16.00-18.10-20.20-22.30
Il Vangelo secondo Matteo Massimo 2 C 16.30-20.00-22.30
Amarcord Massimo 3 C 15.45-20.15
Roma Massimo 3 C 18.00-22.30
■ **MEDUSA MULTICINEMA TORI[redacted]** via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
La Passione di Cristo Sala 1 14.15-17.00-19.15-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo Sala 2 14.25-17.10-19.55-22.40
Peter Pan Sala 3 15.35-18.00-20.25-22.50
School of Rock Sala 4 16.05-18.15
I fiumi di porpora 2 Sala 4 20.25-22.35
La casa dei fantasmi Sala 5 14.45-16.45-18.45-20.45-22.45
Matrimonio impossibile Sala 6 16.00-18.10-20.15-22.20
Koda, fratello orso Sala 7 14.20-16.05-17.55
Non ti muovere Sala 7 19.40-22.15
A/R Andata + Ritorno Sala 8 15.30-20.05
Gothika Sala 8 17.50-22.25
■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Un film parlato VO Nazionale 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Coffee & Cigarettes Nazionale 2 C 16.05-18.20-20.25-22.30
■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 mi[redacted], ragazzi, Aiace, € 2,50 anziani
Matrimonio impossibile Valentino 1 15.30-18.00-20.15-22.30
Terra [redacted] confine Valentino 2 C 16.00-19.00-22.00
■ **OLIMPIA** [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 in[redacted]. € 6,20 [redacted]ra selecard; € 4,50 militari e ragazzi, € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
L'amore ritorna Olimpia 1 C 15.15-17.40-20.05-22.30
The Company Olimpia 2 C 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani
School of Rock 15.00-17.30
...E alla fine arriva Polly 20.15-22.40
Matrimonio impossibile 15.40-18.00-20.20-22.40
La casa dei fantasmi 15.20-17.40-20.10-22.30
I fiumi di porpora 2 15.20-22.45
Non ti muovere 17.35-20.10
Peter Pan 15.00-15.25-17.30-17.50-20.15-22.45
La Passione di Cristo 14.50-16-17.30-19-20.10-22-22.50
Che ne sarà di noi 20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo 16.10-19.20-22.30
A/R Andata e Ritorno 15.20-17.40-20.00-22.20
Koda, fratello [redacted] 15.40
Gothika 17.50-20.10-22.45
■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 anziani
Oceano di fuoco - Hidalgo Reposi 1 16.00-19.00-22.00
Matrimonio impossibile Reposi 2 16.00-18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno Reposi 3 15.30-17.50-20.10-22.30
La casa dei fantasmi Reposi 4 C 14.30-16.30-18.30
...E alla fine arriva Polly Reposi 4 C [redacted]
Non ti muovere Reposi 5 C 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero € 4,50 under 18, universitari, militari; [redacted] 3,50 anziani
La grande seduzione Sala 1 C 16.00-18.10-20.20-22.30
L'odore del sangue V.M. 14 Sala 2 C 16.15-18.15-20.15-22.30
L'eredità Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € [redacted]. [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,30 over 60
Gothika C 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINE[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316 [redacted] **Ritorno a Cold Mountain** 17-19.45-22.30
[redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655 187 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Riposo**
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. [redacted] **Vedi Teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, [redacted] 011522.4279 **Riposo**

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Una scatenata dozzina 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero
La Passione di Cristo Sala 1 13.30-16.10-18.50-21.30-0.10
Oceano di fuoco - Hidalgo Sala 2 13.35-16.30-19.30-22.20-1.10
Gothika Sala 3 13.50-16.00-18.15-20.30-22.40
La casa dei fantasmi Sala 4 13.10-15.20-17.40-19.45-21.50-24.00
School of Rock Sala 5 13.40-18.45-23.50
Peter Pan Sala 5 16.15-21.20
La Passione di Cristo Sala 6 11.20-14.00-16.40-19.20-22.00-0.40
Koda, fratello orso Sala 7 11.10-13.20
I fiumi di porpora 2 Sala 7 15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Matrimonio impossibile [redacted] 13.00-15.15-17.45-20.00-22.15-0.30
A/R Andata + Ritorno Sala 9 12.10-14.40-17.05-19.40-22.10-0.45
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 0114703576
La Passione di Cristo 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **CASCINE VICA** - [redacted] ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908 Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795.
La Passione [redacted] Cristo 15.00-17.30-20.00-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681.
Peter Pan C 15.30-17.45
Gothika C 20.20-22.30
Stazione ■ 011789.792.
Oceano di fuoco - Hidalgo 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781 [redacted]
Matrimonio impossibile 16.30-18.30-20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623.
L'amore ritorna C 17.30-20.30-22.30
■ **MONCALIERI** ■ **E.K. Castello** ■ 011641.236.
Koda, fratello orso 16.30
A/R Andata + Ritorno 19.00-21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ [redacted]
Koda, fratello orso 17.00-21.00
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei [redacted] della Libertà 17, tel 011822.2192
Koda, fratello orso 15.30
Che ne sarà di noi 17.30-20.00-22.30
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel [redacted]
Oceano di fuoco - Hidalgo Sala 1 16.30-19.50-22.40
Matrimonio impossibile Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Peter Pan Sala 3 15.30
A/R Andata + Ritorno Sala 3 17.50-20.00-22.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 335525 [redacted]
[redacted] Passione di Cristo Sala 1 15.15-17.45-20.15-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Koda, fratello orso Sala 3 15.00-16.45
Non ti muovere Sala 3 18.15-20.20-22.40

[redacted] ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel 011 931.2403 **A/R Andata + Ritorno** 16-18.10-20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Peter Pan** [redacted] 18 **Che ne sarà di noi** C 20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0122 492.49 **Matrimonio impossibile** 15-17-21
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525 C **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.30
■ [redacted] **TORINESE** ■ [redacted]**rio**, tel 0122 811.564 **Koda, fratello orso** 18 **La Passione di Cristo** 20 22.30
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 C **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.20
Universal, tel 011 941.1867 C **Che ne sarà di noi** 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.30
Politeama, tel 011 910 [redacted] **La casa dei fantasmi** 15-16.40-18.30-20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920.9984 **Sinbad - La leggenda dei Sette Mari** 15 [redacted] **Non ti [redacted]** 17.30-20-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Matrimonio impossibile** 15-17-21.30
■ [redacted]**O'**[redacted] ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Big Fish** 16.15-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 **E alla fine arriva Polly** 16-21
■ **IVREA** [redacted] **Cinema D'Essai** tel 0125 [redacted] **Peter** [redacted] 16-18-20-22.15
Boaro, tel 0125 641 480 **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 **Oceano di fuoco - Hidalgo** 16.30-20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, [redacted] 011 990.5026 **Riposo**
■ **P**[redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011[redacted] **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.30 Sala 2 **Peter Pan** C 15.30-17.45 **I fiumi di porpora 2 Gli angeli dell'Apocalisse** C 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201 142 **Oceano [redacted] fuoco - Hi[redacted]go** 14.45-17.15-19.45-22.15
Multisala Italia 200 tel 0121 393.905 **Peter Pan** 15.45-18 **L'amore** [redacted] 20.20-22.30 Italia 500 **La Passione di Cristo** 15-17.30-20-22.30
Ritz Matrimonio impossibile 16.15 18.15-20.15-22.30
■ [redacted]**ULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Peter Pan** 18 **The Company** 20.15-22.30
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve** tel 0122 763.38 **Koda, fratello orso** C 18.00 **Matrimonio impossibile** C 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio** tel 0122 622 [redacted] **Koda, fratello orso** 16-18 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 20.30-22.30
[redacted] **PELLICE** ■ **Trento** tel 0121 933 096 **Koda, fratello** [redacted] 16.30 **Ritorno a Cold Mountain** 18.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 **La Passione di Cristo** 15-17.30-21.30 Due **Gothika** 15-17-20.30-22.30
■ **VILLAR** [redacted]**SA** ■ **Nuovo** tel 0121 933 096 **Che ne sarà di noi** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly** tel 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.1181 **Koda, fratello orso** 16-21

AVVERTENZA. Gli orari possono mutare a ridosso della proiezione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA** [redacted] **STEFANO TEMPIA.** Martedì 27 presso il Conservatorio 11° concerto della stagione concerti [redacted] 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e orchestra dell'Accademia diretti [redacted] Colombotto. Musiche [redacted] J.S. Bach. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sabato 17 la Comp. [redacted] Beun presenta **Marlabissoula**. Ore 21. Dal 23 aprile la Compagnia Alfa Folies presenta **Gran Galà dell'operetta - Tributo al maestro Cesare Gallino**. Ore 20.45 (infoline www.alfateatro.com)

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 567 3800. Si prenota per **Stomp** dal 27 aprile al 2 maggio - info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Mercoledì 21 **Il gioco del teatro** Festival di teatro per le nuove generazioni. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011.489676

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNEL-**[redacted] via Nizza 280. Giovedì [redacted] 23° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore R. Frühbeck de Burgos. Musiche di Vivaldi, Romitelli, Brahms. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma [redacted], tel 011/5176246 N° verde 800235333 ore 12-19 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [redacted] 17 **Sergio Caputo in concerto**. Domenica 18 **Marco Masini** [redacted] **concerto**. Martedì 20 **Los Tarantos**. Giovedì [redacted] **Pali e Dispari**. Sabato 24 **David Byrne in concerto**. Servizio biglietteria da lun a sab, 10-13/15 [redacted]: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 14 presso il Conservatorio **Il pianoforte tra 800 e 900: una storia tra repertorio e interpretazione**. A. Lonquich (pianoforte). Musiche di Granados, Chopin. Ore 21 (serie blu). Venerdì 16 [redacted] **pianoforte di Franck e Debussy** [redacted] A. Mercando, A. Rocca e A. Boccaletti [redacted] pianoforte. Ore 21 ingresso libero. Mercoledì 21 **Omaggio a Luigi Dallapiccola** nel Centenario della nascita. Ore 17.30 ingresso libero. Informazioni: 0115214266

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 [redacted] aperte le prenotazioni per **1968** drammaturgia di E. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Asti-Torino spettacoli. Orario biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676 [redacted] 16 Gloriababbi Teatro presenta **Zenit** [redacted] 21. Domenica 18 per la rassegna "La classica domenica" L. Curino in **Geografie** [redacted] 16. Per informazioni 011 8970831 011.480272 [redacted].garybalditeatro.it € 8 10,00/10,00-13

■ [redacted] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 25 Compagnia Marionette Lupi presenta **Cappuccetto Rosso**. Ore 17 (Repliche feriali del re[redacted] Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 011 580.5768. Mercoledì 14 **Quant'è che** [redacted] **fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti [redacted] la stagione 2[redacted]. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, le [redacted] 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via [redacted] 15, tel. 011 540.675. Giovedì 15 Mutamento Zona Castalia. Informazioni dal lunedì al [redacted] (dalle 16 [redacted]) tel 011/540675. **Café Procope**: mercoledì 14 per lo "Swing Club" **Jazz'n Blues Connection**. Ore 22.30

■ **L'ESPACE** [redacted] Mantova [redacted] 011 238.6067. Mercoledì 14 la Compagnia Necessità Virtù in **Fabre** (musical) [redacted] 21. Sabato 17 [redacted] Ore 21. Sono aperte le iscrizioni al [redacted] **La danza degli Orixà**. Info 011-2386067 - [redacted]laespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [redacted] 011 284.028. Martedì [redacted] **Piemontesia (Storia 'd** [redacted] **tera)** [redacted] Marco & Mauro. Le prevendite e le prenotazioni di spettacoli teatrali sono sospese. Riprenderanno regolarmente mercoledì 14 dalle [redacted] 17 alle 19. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bolero 15, tel. 011 531.612 [redacted] 16 A. Pizzo in **Teatro e mondo digitale Artom, scena e pubblico**. Musiche, antropologie create dalle nuove tecnologie. Inoltre G. Verde con **Storie Mandaliche** narrazioni spettacolari con fondali interattivi. Ore 17.30 ingresso libero. [redacted] mercoledì 28 a venerdì 30 presso il [redacted] Massimo **Carmelo Bene, Lorenzaccio e altri inediti e prime visioni**

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Laboratorio venerdì 23 **Ciottolino** fiaba musicale. Libretto di G. Forzano. Musica di L. Ferrari-Trecate. Direzione musicale di C. Bertola. Regia di L. Valentino. Ore 21. Biglietteria ore 10-18 € 7,50

■ [redacted] **TEATRO** [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364 859. Sabato 17 **Via degli Acquasparta 2** di G.L. [redacted]ga, con A. Scarafiotti. Ore 21.15

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 16 **Come campi da** [redacted] con la Compagnia M'Arte. Abbonamento Menù una sera. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della [redacted] 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 17 la compagnia Tre di picche in **La cura 'd Carolin-a** commedia piemontese in tre atti di Castelverde & Emmeci. Ore 21. [redacted] e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 21

■ **SERMIG ARSENALE DELLA** [redacted] **TORINO** piazza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Domenica 18 6° concerto della stagione Musiche di Bartok. Short Greg. Ore 11

■ [redacted] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Giugno [redacted] **Qual**[redacted] **era... Giorgio Gaber** con L. Gagnoni, B. M. Ferraro. Info www.langramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Mercoledì 14 l'associazione Liberipensatori "Paul Valery" Mario Zucca in **Patria Pocestà**. Regia di O. Corbetta. Ore 21. Valido per l'abb. Menù una sera a teatro. Info e pren. [redacted] 113042808 [redacted] assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655 187. Lunedì 12 **Il radio logo** installazione di e con G. Floris. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [redacted] C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 16 Teatro Instabile delle Gambe sotto il tavolo in [redacted] **donna del mare**. Ore 21. Sabato 17 Associazione Giglio in [redacted] **Famiglia Von Trapp** spettacolo di beneficenza. Ore 21. Domenica 18 per la Rassegna Sipario d 12 Associazione [redacted] in **Orfeo al cioccolato** [redacted] 16, inoltre **Voces** da [redacted] progetto di Raffael la Caruso. Ore 21. Martedì 20 la Bottega Teatrale in per **Macbeth**. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ [redacted] piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 20 **Dispetto d'amore** [redacted] Molière. Con M. Avis, L. Bombonato, G. Buzzi, B. Faedi. Regia di M. Conti. Ore 21 (prima nazionale). Info www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 16 per la 25ª Rassegna [redacted] di Danza e Arti integrate "Il Gesto e l'anima" - il Teatro Accademico di [redacted] del [redacted] classico di Mosca in **Don Chisciotte** balletto in tre atti [redacted] romanzo di Cervantes. Ore 21

[redacted] via Petrarca 7, [redacted] 011 800.7050. Giovedì 15 la Compagnia Attaccabottoni presenta **Soa Eccelensa 'd Porta Palass** di A. Solferino. Ore 21 € 6,50-8

■ **TEATRO REGIO** tel. 881 5241242270. Mercoledì 14 per Le Conferenze del Regio presso la Sala del Caminetto **Goffredo Petrassi** a cura di E. Girardi. Ore 17.30. [redacted]coledì 21 **Luciano Berio** a cura di G. [redacted]stelli. Ore 17.30. Mercoledì 28 [redacted] **Fe**[redacted] a cura di A. Piovano [redacted] 17.30 ingres[redacted]

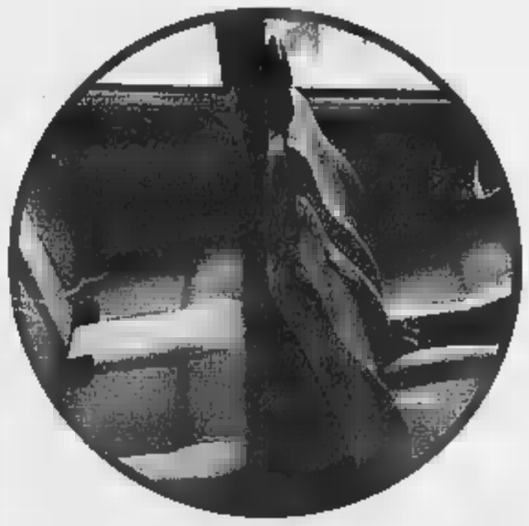
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta [redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Sabato 17 Rassegna Lirica **Dirello** Coro e Orchestra dell'Opera Lirica Nazionale Ucraina. Ore 20.30. Sabato 24 **Romeo e Giulietta** con B. Paganini, M. Perego. Ore 21 € 13-20,00 / 10,00-13

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV DVD VIDEO HI FI [redacted] HOME CINEMA
Rottama il tuo [redacted] per un TV ultrapiatto LCD [redacted]
200€
[redacted] TORINO [redacted] 02818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA. € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA; € 5,50 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA. PREZZI ESTERO. AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA BFI 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Rabbrividite.❄

❄ **Nuova** Fiat Seicento.
Nuovi allestimenti, nuovi interni e nuovi colori.
Fino al 30 aprile: **climatizzatore compreso nel prezzo, più anticipo zero, tasso zero e zero maxirata finale, o da 5.950 euro.**



Nuova Fiat Seicento. È così facile averla che ti sembra già tua.

Fiat per**te** Fino a 5 anni o 120.000 Km di garanzia* e di assistenza stradale.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa da 5.950 euro in caso di finanziamento 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0%, TAEG 2,35%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Scade il 30.04.04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6 a 6,5 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/Km. *Due anni di garanzia contrattuale o 120.000 Km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenute nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

POLEMICA ■ BORGOMASINO

La maggioranza e l'opposizione litigano per l'utilizzo di una ruspa

■ E' polemica tra il sindaco Luigi Mambrito e Luigi Fabbri, esponente dell'opposizione. La bagarre è scoppiata al termine dell'ultimo consiglio comunale. Al centro della questione c'è l'utilizzo della ruspa che la Provincia ha fornito ■ Comune. ■ primo cittadino ■ farebbe un ■ privato, secondo ■ capogruppo di minoranza, mentre dovrebbe essere utilizzata per la manutenzione di rogge, strade e fossi. Secondo Mambrito la ruspa, utilizzata per ripristinare i danni provocati dalle alluvioni ■ dalla grandine, sarebbe stata utilizzata anche da diversi privati, compresi esponenti dell'opposizione. Della questione sono stati informati anche i carabinieri.

Il sindaco Luigi Mambrito

LA RICHIESTA FATTA AGLI AMMINISTRATORI

Gli ambientalisti: bisogna promuovere la raccolta differenziata «porta a porta»

■ «I sindaci devono promuovere la raccolta differenziata "porta a porta" in tutti i Comuni ■ basso Canavese, visti gli ottimi risultati ottenuti in centri come Barone, Foglizzo e Volpiano». Lo chiedono i comitati ambientalisti che mesi fa si erano costituiti per protestare contro il progetto della discarica: i gruppi di San Giorgio, San Giusto, Cuceglio, Montalenghe e il circolo Legambiente di Foglizzo, Caluso e Montanaro hanno scritto alle amministrazioni comunali, alla Società canavesana servizi e all'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba. «E' necessario aumentare la percentuale della differenziata - dicono - per salvaguardare l'ambiente e rispettare le norme vigenti sulla raccolta rifiuti».

L'assessore Giuseppe Gamba

IVREA ACCORDO RAGGIUNTO DOPO IL RAID VANDALICO NEGLI UFFICI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sì alle telecamere in tribunale

Il Comune è disposto a sobbarcarsi la spesa

■ Maggia

Accordo raggiunto, anche se manca ancora l'ufficializzazione, sulle telecamere ■ dovranno controllare Palazzo Giusiana, sede del Tribunale di Ivrea.

Il sindaco Fiorenzo Grijuela ha incontrato alcuni giorni fa il Procuratore generale ■ Torino Giancarlo Caselli e il Prefetto Achille Catalani per fare il punto della situazione.

«C'è una relazione con i progetti che sia il Procuratore generale che il Prefetto hanno avuto modo di valutare - spiega il primo cittadino -. Aspettiamo che ■ riunisca la Commissione manutenzione poi potremo in■■■ la documentazione al Ministero per l'autorizzazione». Tra i corridoi del palazzo continuano a circolare voci circa il disinteresse da parte dell'amministrazione comunale - cui spetta la spesa relativa all'intervento - ad intervenire. C'è chi sostiene che la giunta Grijuela, già infastidita per gli importanti costi ■ gestione che il Tribunale comporta alle casse comunali, non ha alcuna intenzione ■ sobbarcarsi un'ulteriore spesa, quella relativa alle telecamere. «Evidentemente qualcuno si diverte a mettere in giro ■■■ insensate» taglia corto il primo cittadino che, per la verità, usa toni più pesanti per definire chi sostiene queste tesi.

Le telecamere potrebbero essere collegate al Commissariato di polizia e alla Compagnia carabinieri (il sistema verrà approntato dal Consorzio Informatico Canavese), mentre si esclude l'utilizzo del metal detector all'ingresso del palazzo.

Dopo il raid dell'8 marzo alla cancelleria civile, la facilità con la quale è possibile violare gli uffici giudiziari è sotto gli occhi di tutti e la necessità di impedire che fatti del genere si ripetano ha la massima priorità.

Ne ■ convinto il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti: «Ciò che è accaduto ■ un campanello d'allarme che non va trascurato, ■■■ soluzione per rendere più sicuro il palazzo va trovata». ■ precisa: «Non credo che un sistema di videosorveglianza possa gravare più di tanto sulle casse comunali».

Da più componenti, dopo l'8 marzo, era stata sollevata la questione sicurezza. In particolare dal Procuratore di Ivrea Giorgio Vitari. ■■■ anche l'ordine degli avvocati, per ■■■ del presidente Mario Benni, chiede soluzioni in tempi rapidi.

La soluzione ottimale resta quella delle telecamere: ■■ occhio vigile che non graverebbe in modo eccessivo sulle casse comunali.

Anche perchè, ■■ davvero il futuro del tribunale (la ■■■ soppressione, ■■■■ quella di moltissimi altri palazzi di giustizia minori sparsi in diverse province italiane è sempre oggetto di discussione) potrebbe essere nell'ex area Montefibre, ■■ impegno economico importante, in questo caso, non sarebbe giustificato.

Si vuole evitare uno sperpero di denaro pubblico: il «gabbiotto» per il posto di polizia costruito alcuni anni fa nell'androne del palazzo, e mai utilizzato, ne è l'esempio più lampante.

Il palazzo che ospita gli uffici del tribunale ■■■ sorvegliato dalle telecamere

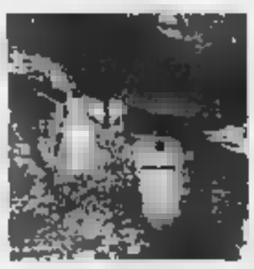
QUANDO

IL PALIO. A Quincinetto è in svolgimento la festa patronale, che culmina nella giornata di Pasquetta. Questa sera, al padiglione allestito nell'area del municipio, serata danzante con ■ Acquamarina; domani, alle 10.30, la messa con la benedizione del palio, e alle 14.30 la sfilata dei rappresentanti dei rioni del paese ■■■ i loro asini, che precede la disputa della ■■■■ per il conseguimen■ del "Palio ragliante". Nel corso del pomeriggio suonano ■ Pressapòch, e a sera, dopo la grigliata, si balla con l'orchestra ■ Luigi Gallia.

CONCERTO. Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale ■ Magnano, l'associazione Musica Antica a Magnano e l'associazione Connaissance du Clavecin propongono un concerto dedicato alla ■■■■ del Settecento, con brani di Telemann, Graupner, Padre Davide da Bergamo, Dulphly, Philidor. Si esibiscono Corinne Betirac (clavicembalo), Bernard Brauchli (organo e fortepiano), Anastase Démétriadès (flauto dolce), Georges Kiss (clavicembalo). Ingresso libero, per informazioni telefonare ■■ numeri 015/679369 o 015/679176.

I BAROLI. Il prossimo 21 aprile, al ristorante Gardenia di Caluso, cena speciale ■■■ l'accostamento dei piatti dello chef Mariangela ■ degli eccezionali vini di Luciano Sandrone, ovvero le più grandi ■■■■ dei suoi Baroli, tra cui anche il leggendario Cannubi Boschis 1990. Alla serata parteciperà il produttore. Il ritrovo ■ fissato per le 20.30; per prenotare, rivolgersi allo 011/983.22.49.

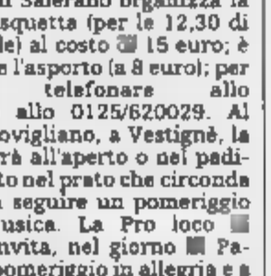
GRIGLIATE ■ MERENDE. La pro loco di Salerano organizza la grigliata di Pasquetta (per le 12,30 di domani, ■■ sede) al costo ■ 15 euro; è possibile anche l'asporto (a 8 euro); per informazioni telefonare allo 0125/53118 o allo 0125/620029. Al santuario di Povigliano, a Vestignè, la grigliata ■ terrà all'aperto o nel padiglione installato nel prato che circonda il santuario; a seguire un pomeriggio di festa e musica. La Pro loco ■ Borgofranco invita, nel giorno ■ Pasquetta, a ■■ pomeriggio in allegria e a ■■■ merenda sinoira nel proprio balmetto: l'appuntamento è per le 15. A Strambino ■■■■ organizzato ■■ pranzo all'oratorio "Don Luigi Vesco".


Un caratteristico balmetto

DANZARE LA NATURA. Nei fine settimana del 17 e 18 e del 24 e ■ aprile continuano i laboratori di movimento "Danzare la Natura", organizzati a Chiaverano dal danzatore Renato Cravero e dall'attrice Francesca Brizzolara, fondatori dell'associazione Sensounico. Gli incontri, aperti a tutti, ■ tengono nell'atrio della scuola elementare, adibito ad atelier di danza e, tempo permettendo, all'aperto, immersi nella natura che circonda il paese. Gli orari vanno, indicativamente, dalle 10 alle 12.45 e dalle 13.30 alle 15. Per maggiori informazioni telefonare al 347/9731968.

NEL PARCO. Il castello di Mazzè aprirà ■ visitatori, domani, il monumentale Bosco Parco, area ideale per un pic nic. Nell'ampia zona collinare, che digrada verso la Dora Baltea, si possono scoprire i ruderi della chiesa di Santa Maria Maddalena del XII secolo, la Valle dei Tassi, la darsena, il boschetto di bambù, il tumulo esoterico; senza scordare che siamo in periodo di fioritura. Apertura ■■■ 10, biglietto a 3 ■■■ per gli adulti e ■ per i bambini. Informazioni allo 011/9835250.

IN MOSTRA. Nei locali dell'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea ■ visitabile, fino al 17 aprile, la personale ■ acquerelli di Tino Aime "Il colore dei salici". Apertura ■■ orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30.


Il pittore Tino Aime

■■■■ DI BORGATA. Per la patronale nella borgata Santissima Annunziata di Favria, questa sera alle 19 è prevista l'apertura del padiglione gastronomico, e alle 21 il tradizionale falò; a seguire, la serata danzante con la grande orchestra Borghesi. Domani, alle 12.30, il pranzo di Pasquetta al padiglione; ■■■ 15 esibizione di automodellismo e fuoristrada ■■■ padiglioni ■■■■ alla cappella dell'Annunziata, e alle 19 apertura d■■■ stand gastronomico; alle 21.30 ancora ■■■■■ da ballare e da ascoltare, con Ruggero Scandiuzzi.

■■■■■■■■ Il ciclo di passeggiate "Erbolando" (andare per erbe e fiori), incontri itineranti rivolti ■ coloro che desiderano conoscere a riscoprire le piante spontanee del territorio, si concluderà domenica 18 aprile: ritrovo alle 14,30 davanti al ristorante La Tettoia di Bienca a passeggiata verso Prà San Pietro; al ritorno merenda. Il costo ■ di 10 euro. Informazioni a adesioni allo 0125/54209 (ore pasti).

A CURA DI Mauro Saraglia

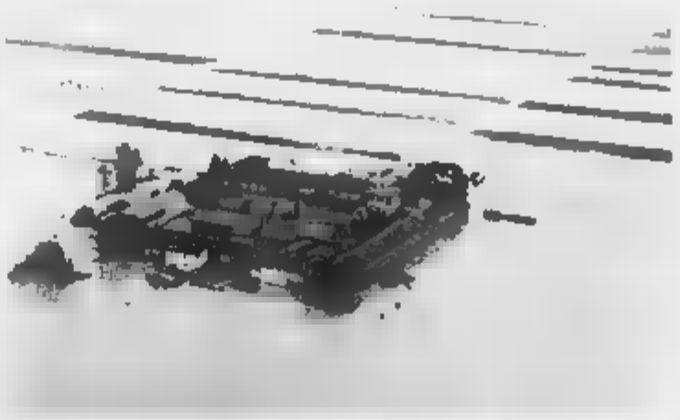
BANCHETTE PREOCCUPAZIONE DI UN COMITATO: IN CASO DI ALLUVIONE L'ACQUA E' BLOCCATA DAI RIFIUTI

«Lavori inutili senza la pulizia del Ribes»

Il sindaco smorza l'allarmismo: i nuovi argini danno sicurezza

Da un lato vanno avanti i progetti e i lavori per la messa in sicurezza di molti Comuni dell'Eporediese colpiti dall'alluvione del 2000: Fiorano, Salerano, Banchette, la ■■■ industriale di Lessolo, Pavone e parte dell'abitato di Montalto Dora. Dall'altro lato c'è chi solleva non poche preoccupazioni per la mancanza di alcuni interventi ritenuti fondamentali e che, se non saranno eseguiti, rischieranno ■ vanificare tutte le opere di difesa realizzate.

E' il Comitato Intercomunale «Banchette Viva» a mettere i puntini sulle «i». E punta il dito sull'assenza dei finanziamenti relativi alle opere di manutenzione del rio Ribes. «Oggi - spiega ■ coordinatore Tullio Paghera - quel rio ■■■ utilizzato come una vera a propria discarica. Sulle sue sponde viene gettato di tutto, ogni genere di rifiuto, facendo aumentare ■■ questo modo la sua altezza. Tocchiamo tutti ferro, ma in caso di un'alluvione l'acqua ■■■ potrebbe confluire senza tornarsene indietro e vanificando la protezio■■ degli argini?». Non solo: a preoccupare è l'assenza, per ■ momento, di interventi per la messa in sicurezza della zona di Culotto, a Montalto Dora e di via Rocchette, a Ivrea. Per questo motivo il Comitato sollecita le amministrazioni comunali di fare fronte comune: «Per chiedere con forza a Regione a Governo i finanziamenti mancanti a terminare le opere di messa in sicurezza. Sono importanti gli interventi di manutenzione di tutti i manufatti, chiaviche comprese, e ci auspichiamo che venga costituito ■■ unico Consorzio intercomunale con la presen■■ di Provincia e Regione».


Un'immagine dell'alluvione che ha colpito l'Eporediese nell'ottobre del 2000

Elio Ottino, primo cittadino di Salerano, che ha seguito passo passo tutta la fase di progettazione per la ■■■■ ■■ sicurezza di questa parte dell' Eporediese e mantiene contatti costanti con Provincia e Regione, dice che quegli interventi sono previsti in una fase successiva.

«Appartengono ad un lotto non ancora finanziato dal Governo - precisa - a che sicuramente verranno realizzati». Per quanto ■■■■■ il rio Ribes puntualizza: «La testa degli argini a Salerano a Banchette ■ ad un'altezza di 247,20 sul livello del mare, a Pavone a 236. Ci sono oltre dieci metri ■ dislivello a il letto del rio Ribes dovrebbe crescere ■ molto per creare l'ipotesi catastrofica immaginata dal Comitato. In questo caso, lo assicuro, non ci sono rischi». ■ conclude: «Resta il fatto che la pulizia e la manutenzione del rio Ribes dovranno essere eseguite». [gp. mag.]

TRA

■ **CANAVESE. FARMACIE.** Oggi, giorno di Pasqua, ■■■ di turno: Travaglini (Pavone, via Trento 58), San Camillo (Burolo, strada statale 228 n. 3), Negri (Locana, via Roma 7), Centrale (Rivarolo, via Ivrea 5), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11). Domani, Pasquetta, sono aperte: Cimadamore (Montalto Dora, via Ivrea 49), Beata Getto (Bollengo, via Statale 13), Querio (Rueglio, piazza Municipio 1), San Giuseppe (Ronco Canavese, via Roma 8), Bertoldo (Sparone, via Locana 58), Babando (Favria, via Caporal Cattaneo 9), Sant'Anna (San Giusto, ■■■ Libertà 1), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11).

■ **■■■■■ VALLESUSA.** Il gruppo consiliare di opposizione «Riparolium» critica il progetto della giunta Bollero che prevede la realizzazione di ■■ centro espositivo a culturale nell'ex stabilimento Vallesusa: «Vogliono acquistare una parte dello stabile per ricavarci soltanto un bar, un salone e i servizi igienici, senza sapere chi saranno i proprietari del resto dei capannoni e quali sono i loro progetti. Così si buttano via soldi pubblici», si lamenta il capogruppo Fabrizio Bertot.

■ **MASTRI. PRO LOCO.** Claudio Silva è il nuovo presidente della pro loco di frazione Mastri di Rivarolo. Del direttivo, eletto nei giorni scorsi, fanno parte anche i vice presidenti Fulvio Leone a Mirta Leone, la segretaria Nadia Zanotto, la cassiera Maria Chiatello, i revisori dei conti Maria Chiartano, Franco Guglielmi e Domenica Leone.

■ **CUORGNE', LAVORI.** Avrà presto un nuovo edificio di culto l'associazione «Assemblee di Dio in Italia» della chiesa cristiana evangelica. In via Brigate Partigiane sono iniziati i lavori di realizzazione della struttura di circa 300 metri quadrati che ospiterà ■ attività ■ culto e una sala riunioni. Finora i fedeli si riunivano in un piccolo locale ■■ via Azario, nel centro storico di Cuorgnè.

■ **■■■■■■■■ DONNE.** ■ Comune a la comunità montana Valle Sacra hanno aderito al progetto «Virginia» creato dalla Provincia di Torino per sostenere e promuovere ■ attività di donne che si occupano di arte: grazie a ■■ sito Internet chi aderisce al progetto può creare contatti e scambiare progetti a idee. In municipio si può ritirare il modulo di partecipazione.

■ **■■■■ DANZA.** Ancora riconoscimenti per gli allievi dell'Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea, diretta da Cristina Taschi. Al concorso nazionale di danza coreografica solisti, svoltosi a Milano il 27 e 28 marzo, Valentina Murante ■■ è aggiudicata il primo premio nella categoria modern jazz, con la coreografia «Angel» della stessa Taschi; nella stessa categoria è giunto terzo Roberto Orlacchio, mentre nella categoria danza contemporanea Francesca Mulà ha ottenuto il secondo posto, e a Federica Francese è andato un premio speciale.

■ **BOLLENGO, SCUOLA.** L'amministrazione comunale finanzierà la ■■■■ in sicurezza della scuola elementare. Il progetto esecutivo prevede interventi di edilizia ma anche interventi di manutenzione straordinaria. L'importo dei lavori è di 180 mila euro.

CHIVASSO

Un ■■■■■ aiuterà a gestire le ■■■■■■■ di crisi

Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, in collaborazione ■■■ la città di Chivasso, organizza un «Master sulla gestione delle situazione ■ crisi»: si tratta di un corso monografico rivolto ad amministratori locali, direttori generali, dirigenti e responsabili dei servizi tecnici a dei servizi di protezione civile, comandanti ■■■ polizie municipali del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'intenzione è fornire la preparazione adeguata agli amministratori pubblici che ■ troveranno a dover affrontare gravi situazioni di emergenza: calamità naturali, rischi idrogeologici, inquinamento ambientale, emergenze igienico sanitarie, tanto per citare alcuni esempi. Il master ■ articolato in dieci moduli, di due giornate ci■■■■ che si svolgeranno, a partire dal mese prossimo, al palazzo Luigi Einaudi di Chivasso. La partecipazione consentirà di acquisire anche crediti universitari.

SPARONE IL TEMPIO SULLA ROCCA VENNE COSTRUITO NEI PRIMI ANNI DELL'XI SECOLO PER VOLERE DI ARDUINO

La chiesa di Santa Croce rivela i suoi tesori

Da maggio visibili gli affreschi dell'abside che risalgono al 1300 e ora restaurati

E' il luogo che più rievoca il passaggio di re Arduino in Canavese. L'antica chiesa di Santa Croce racchiude tesori d'arte che mille anni dopo la vittoria del primo sovrano d'Italia su Enrico II, avvenuta proprio a Sparone, saranno restituiti alla gente in tutta la loro bellezza.

A maggio la chiesa costruita nel XI secolo per volere di Arduino sarà pronta per mostrare a tutti gli affreschi, completamente restaurati, che un pittore curtense del 1300 realizzò nell' abside ■■ commissione dei conti del Canavese, diretti discendenti del re. Erano nascosti sotto uno strato di intonaco e ■■■ venuti alla luce due anni fa, durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Ora, grazie all'intervento del Lions Club Alto Canavese, sono arrivati i finanziamenti che si aspettavano per poter partire con ■ recupero. I restauratori della società Aurifoglia di Torino nei giorni scorsi hanno iniziato a mettere mano ai «tesori» dell'abside. La loro ■ un'opera certosina: consiste nel ripulire gli affreschi dagli strati coprenti di pittura, nel consolidare il colore originale e nel colmare eventuali lacune dovute al tempo a all'incuria. Secondo i tecnici, «la condizione degli affreschi, anche dopo secoli di abbandono ■ piuttosto buona anche perché di recente è stato rifatto il tetto a sono state eliminate le infiltrazioni all'interno della chiesa».

La chiesa di Santa Croce, sul monticello dove si trova anche la Rocca di Arduino, è una delle mete turistiche di Sparone: ora offrirà ai turisti anche la visione degli affreschi restaurati grazie all'intervento del Lions Club Alto Canavese

L'intervento viene condotto sotto la direzione scientifica della soprintendenza ai beni architettonici a ambientali a della soprintendenza ai beni artistici. A detta degli storici, la particolare importanza degli affreschi sta nel fatto che sono l'unica testimonianza del passaggio dallo stile romanico di Santa Croce, che inizialmente era spoglia ed essenziale, al periodo gotico, ovvero quando si mise al lavoro il misterioso artista curtense.

Per ■ responsabili del Lions club «la chiesa ■ Santa Croce ■ un monumento dal significato particolare per la terra canavesana. E' qui che ■ sono state scritte pagine importanti della nostra storia ed è fondamentale riportare in vita tutto quanto custodisce».

Da tempo la chiesa ■ aperta tutte le domeniche ed è stata inserita nel circuito dei monumenti arduinici. «E' una meta imperdibile - dice il sindaco Giovanni Meaglia - un vero punto di riferimento per gli appassionati ■■ storia e di arte». [a. bal.]

ROMANO

Graziosa, ironica commedia sociale. "LA GRANDE SEDUZIONE" riabilita amori coniugali, bisogni primari, sani divertimenti.
Corriere della Sera

MIGLIOR FILM
PREMIO DEL PUBBLICO
(SUNDANCE FILM FESTIVAL)

regista di
"GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"

NAZIONALE

"11 storie, una più divertente dell'altra"
(La Repubblica)
"Geniale e divertente"
(La Stampa)

CENTRO [illegible] DI CINEMATOGRAFIA
PRESENTANO

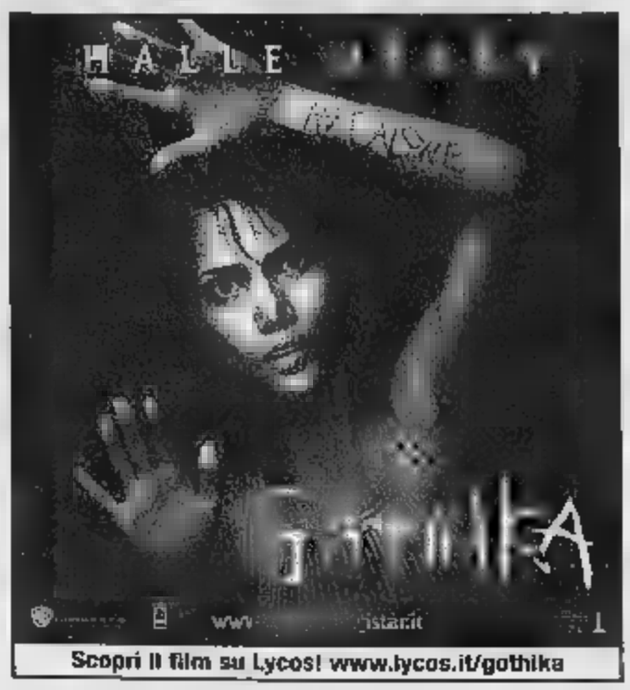
IL VANGELO SECONDO MATTEO

DI PAOLO PASOLINI

VERSIONE RESTAURATA

AL CINEMA MASSIMO

"IL THRILLER CAMPIONE D'INCASSI"



Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DI PASQUA!

AMBROSIO - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

11 CANDIDATURE DAVID DI [illegible]
Tra cui: MIGLIOR FILM, [illegible] REGIA,
MIGLIORE ATTRICE E
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È [illegible] DI TE, PRIMA [illegible]

ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

Il protagonista de "Il signore degli anelli" in una nuova grande avventura!

ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza della disciplina.» (R. Altman)

MASSIMO E OLIMPIA

11 PREMI OSCAR
tra cui miglior film
e miglior regia

AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ALFIERI [illegible] ESCLUSIVA

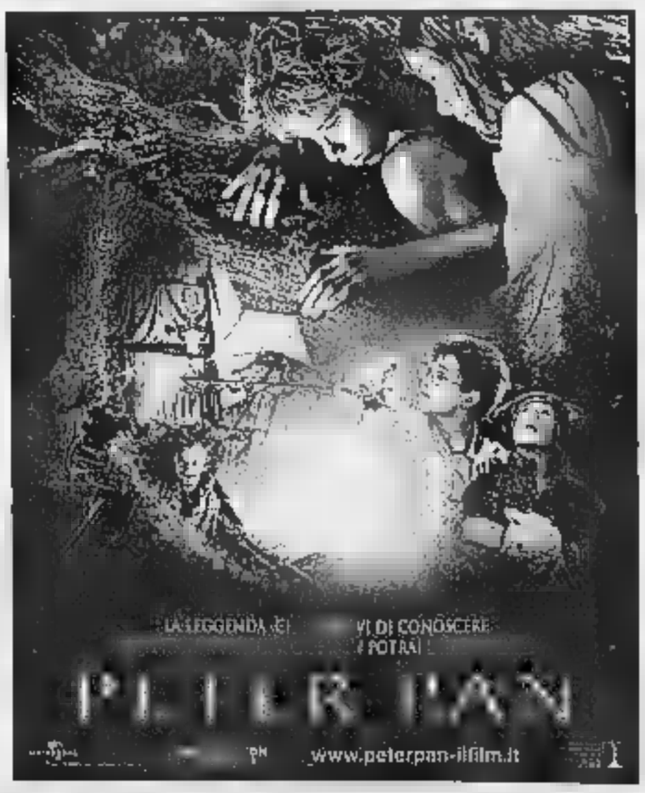
DAVID DI [illegible] AL LO

AI CINEMA DORIA
PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALI

«Semplicemente geniale»
(R. Nepoti - *La Repubblica*)
«Un film bellissimo»
(L. Tornabuoni - *La Stampa*)
«De Oliveira ci incanta come una sirena»
(A. De Luca - *Ciak*)

"PORTATE I BAMBINI A VEDERE
COME RESTARE BAMBINI"



AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. Kezich - *Corriere della Sera*
«Scava nei sentimenti col silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
N. Aspesi - *La Repubblica*
«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*

ROMANO

GLI UOMINI VANNO PRESI A PICCOLE DOSI

CENTRALE [illegible] ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA

Dove
si viaggia
su comode
poltrone.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 11 APRILE 2004. ANNO 138. N. 101. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

VISITA A SORPRESA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «SIETE COME IL PAESE VI VUOLE». ELOGI DAL POLO, QUALCHE CRITICA DALL'ULIVO: DOVEVA FARLO PRIMA

Berlusconi a Nassiriya: grazie, soldati

Emergenza in Italia: ordine di abbattere gli aerei dirottati

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, assieme ai soldati italiani a Nassiriya: la visita del premier è durata sei ore (FOTO AP)

IL PARADOSSO DELL'EUROPA

Enzo Bettiza

IL 1° maggio l'Europa diventerà più grande e almeno sulla carta più importante. Ma nessuno può ancora dire come il continente, formalmente «riunificato», reagirà nell'insieme all'appuntamento del 30 giugno quando, circostanze permettendo, il governatore Bremer passerà le consegne al governo provvisorio di Baghdad.

Fra i tanti paradossi che segnano l'inizio procelloso del secolo ce n'è uno che l'acutizzarsi della crisi irachena ha posto in primo piano: il paradosso di un'Europa che, proprio nel momento in cui sta per ingrandirsi, per assumere le dimensioni di un continente imperiale con 454 milioni di abitanti, appare l'anello debole della coalizione guidata dall'America in un Iraq sempre più virulento e imprevedibile. C'è indubbiamente, nell'Occidente e nel mondo, una crescente domanda d'Europa, di un'Europa intesa come autonoma entità planetaria, come contraltare equilibratore della solitudine elefantiaca degli Stati Uniti; ma la risposta europea, nonostante l'allargamento alle porte, è risultata e risulta ancora debole, confusa, divisa, contraddittoria.

L'Italia e perfino la Gran Bretagna, che pure aveva partecipato in qualità di cobelligerante alla guerra irachena, fanno oggi la figura di comprimarie frastornate a fianco di un'amministrazione proconsolare americana che non dà l'impressione di saper unire alla potenza militare una sagacia politica altrettanto ferma e lineare. La Spagna, ricattata con la dinamite, ha di fatto compiuto una spettacolare ritirata dal blocco filoamericano. Al tempo stesso il controcanto antiamericano dispiegato dalla Francia e dalla Germania si è affievolito, si è anzi diversificato, isolando la prima in seno all'Europa dei Venticinque e relegando la seconda in una indistinta e ininfluente zona grigia. In realtà Parigi e Berlino hanno dimostrato di non essere in grado, anche rendendo esponenziali le loro politiche combinate, né di contrapporsi quali rivali credibili alla superpotenza, né di esercitare un'attrazione o pressione egemonica sul resto d'Europa: in particolare su quella dell'Est. Non a caso de Villepin, azzimato discendente di Asterix, è stato sostituito subito dopo la disfatta chiracchiana al referendum delle regionali.

Dovremo tenere conto del fatto che l'antiamericanismo non è moneta corrente in un'Europa centrorientale che ha conosciuto per quasi mezzo secolo il knut russo. Per quanti errori possa aver commesso l'America, sola e gendarmeresca per fatalità storica più che per vocazione politica, essa continua a riscuotere nonostante tutto la fiducia e la simpatia delle frustrate popolazioni europee dell'Est postcomunista. Di questo ha dovuto prendere atto anche un presidente polacco come Alexander Kwasniewski, formatosi nei ranghi comunisti, il quale nei giorni caldi delle dispute sulla guerra preventiva aveva schierato la Polonia contro la Francia a fianco degli Stati Uniti e aveva inviato, poi, un contingente militare in Iraq. Il nuovo ruolo di un'antica nazione slava di 38 milioni che, dopo aver insediato un grande pontefice a Roma, esige un trattamento di parità in Europa, accetta di buon grado l'alleanza con l'America e decide di consolidare la sua rischiosa presenza in Medio Oriente, è una delle maggiori sorprese internazionali emerse dal travagliato dopoguerra iracheno. Sulla stessa linea politica si trovano anche le altre tre nazioni slave, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, che si preparano a entrare non dalla porta di servizio nell'Unione. Completeranno la squadra dell'Est i non slavi dell'Ungheria e dei tre Paesi baltici.

La trasfusione di questo sangue più fresco nel corpo di un'Europa stanca e anemica, incapace di prendere ancora coscienza del proprio ruolo unitario nel mondo, darà una sferzata di vitalità al vecchio continente perduto nelle diatribe sull'euro, sui prodotti lordi, sui patti e ricatti di stabilità? Costituirà una spinta al varo della Costituzione e all'inizio di un processo federatore che vada oltre le ovvie e rituali affermazioni in difesa delle virtù democratiche e dei diritti umani? All'Europa dei sogni e delle buone intenzioni, sotto la cui magniloquente copertura dilagano zuffe minimalistiche sui fondi strutturali e sulle sovvenzioni agricole, vedremo nascere alfine un'Europa d'ampio respiro politico?

L'allargamento a Est ha due facce, due possibilità. O lo stallo in una ristagnante zona di libero scambio, alla lunga priva di sbocco nell'epoca della mondializzazione imperniata sui giganti asiatici, oppure la costruzione di un organismo sovrannazionale che possa stare alla pari o quasi con gli Stati Uniti, la Russia e la Cina. Non solo. Ma che, nell'interesse generale dell'Occidente, possa moderare e correggere gli errori unilaterali degli Stati Uniti riportandoli nell'ambito di una multilateralità razionale, lucidamente elaborata e collegialmente coordinata nell'era del geoterrorismo e delle guerre libanizzate. Insomma: o dividere per venticinque i resti di un banchetto crepuscolare, o risorgere in venticinque per darsi un futuro di dignità e di presenza attiva e pacificatrice nel mondo.

«TUTTO SECONDO I PIANI»

Bush: ritardare il passaggio di poteri l'obiettivo dei nemici

Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

I SERVIZI

COSÌ E' NATO IL BLITZ

Ha avvisato i più stretti collaboratori e i leader del centrodestra

Augusto Minzolini A PAGINA 2

«ORGOGLIOSI DI VOI»

Il premier ai militari «Portate i principi di diritto e civiltà»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

«SMENTITE LE ACCUSE»

«Adesso nessuno potrà dire che ho avuto paura»

Ugo Magri A PAGINA 3

VIA LIBERA AI CACCIA

L'ordine di sparare può essere sospeso da tre sottosegretari

Francesco Grignetti A PAGINA 7

CONTINUA IL MISTERO SUGLI ITALIANI PRIGIONIERI: NESSUNO MANCA ALL'APPELLO

«Abbiamo catturato trenta ostaggi»

In un video i guerriglieri minacciano: «Li decapiteremo»

Un gruppo di ribelli iracheni ha detto, in un video trasmesso ieri dalla televisione al Arabiya, di avere trenta prigionieri occidentali. «Noi abbiamo ostaggi giapponesi, bulgari, israeliani, americani, spagnoli e coreani. Il loro numero è 30. Se gli Stati Uniti non tolgono l'assedio a Falluja, le loro teste verranno tagliate». (Nella foto un ostaggio americano).Continua il giallo dei quattro italiani che sarebbero stati rapiti. Dalla Farnesina ancora una precisazione: non risultano italiani scomparsi o mancanti all'appello. A PAGINA 6

PERUGIA

I GENITORI DI MARIA «MAI PRESO SOLDI»

Interrogati per sette ore La madre: non sono stata in casa di quell'uomo Il pm: ci sono ancora molte cose da chiarire

Cristofani e Sapegno A PAG. 11

lanterna rossa

Guido Ceronetti

A qualche testo sufficientemente incerto e oscuro da fornire certezza e luce si può far ricorso quando si brancola e lo spessore della tenebra somiglia a un tronco che non si arriva ad abbracciare e che si vorrebbe poter segare, ma lo strumento manca. Gli ultimi versetti del libro di Daniele sono dei buoni demolitori di muraglie *heart of Darkness*, se ci si dà la pena di cercarli: in specie Dan. 12, 10b, dove si nasconde una mano che, se non è là per farti uscire dal labirinto, ti porta provviste d'acqua e di candele. Nel citarlo, lo interpreterei così: «i perversi sempre più si pervertiranno senza comprendere tutta la (loro) perversità, ma gli intelligenti capiranno». Gli intelligenti di Daniele (*maskhilim*) non sono gli intellettuali, certamente: potrebbero essere quelli che, nelle tribolazioni e nelle prove in cui predomina il male, ne afferrano il senso, oppure, riducendo a un nocciolo di seppia la pregnanza del testo per renderlo più utilizzabile oggi, quelli che avendo per guida il senso del male, la coscienza della presenza forte del male, hanno l'energia mentale, sufficiente forza di pensiero, per *nominarlo*.

Di questo tipo d'intelligenza ce n'è talmente poca da non aver peso nella genesi delle opinioni, che infatti ci dicono poco, clonano il luogo comune. Ma c'è da rallegrarsi che ad una generazione scialbamente intelligente ne segua un'altra ancora più povera d'intelligenza, quella del tipo più corrente. È un bene che l'abetudine cresca tra i giovani: li tempra per il futuro. Comprendere l'arcana malvagità, la profonda nefandezza che è al lavoro per cretinizzare universalmente il genere umano è illuminante, ma rende infelici, ed è un pensiero intollerabile perché *non ci sono ripari*, si può solo assistere impotenti all'irresistibile cretinizzazione in atto - faccenda vista benissimo da Ionesco nel suo *Rinoceronte*, dove all'unico superstite di un'intelligenza renitente (molto vicina a quella di cui c'è traccia nel testo di Daniele) non resta che morire d'urlo, di disperazione.

Dappertutto si sente la carica del Rinoceronte. Bisognerebbe che la scena lo riprendesse, attualizzandolo. Non sono mancati i *maskhilim* nel secolo XX, una misteriosa Provvidenza ne ha disseminati parecchi nel nostro emisfero, e luce ne piove ancora. Quando tutti saranno rinocerontizzati ci sarà pace (una *glooming peace*), finalmente.

I Classici LA STAMPA

Da martedì 13 con La Stampa

I Malavoglia

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

(800-929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altro finanziamento in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente e con protesti e pignoramenti

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

IN SERIE A BARUFFE E RIGORI DUBBI

Tra Far West e sospetti

Roberto Beccantini

IN attesa che Lippi scarti la sua «sorpresa», dalla colomba di Trezeguet salta fuori il primo successo della Juventus in un confronto diretto (1-0 alla Lazio) e dall'uovo di Paparesta un rigore che consente al Milan di battere l'Empoli (1-0) e di tenere a distanza la Roma (3-1 al Chievo sul neutro di Palermo). E così il turno pasquale ci regala i soliti sospetti, accentuati da sprazzi di volgare Far West (a Reggio Calabria, Pizarro provoca e Di Michele sbarella, roba da ritiro della tessera; a Marassi, in B, fra i tifosi di Genoa e Fiorentina), insulti vaganti, di Cossato a Capello, e baruffe televisive, con Galliani che entra a microfono teso su Mazzone: come se le pillole di La Coruña avessero «sedato» la squadra ed eccitato il Vicario.

Sono anni che, Collina a parte, i Paparesta scortano le prime della classe (e della classifica): un atteggiamento troppo servile può condizionare la credibilità del nostro calcio, in assoluto e relativamente al resto d'Europa. Sarà un caso, ma siamo l'unica Lega ad avere due designatori.

Oggi, intanto, Pasqua con Perugia-Inter. Alle curve in subbuglio, vale la pena di ricordare che nella cattolicissima Spagna si giocheranno sette partite, non una. Pace e bene.

AI LETTORI

«La Stampa» domani non sarà in edicola per la festività pasquale.

RIEVOCAZIONE STORICA

Sabato 19 - Domenica 20 giugno 2004

L'Assedio di Canelli

1613

Città di Canelli Ufficio Manifestazioni - via Roma 37 14053 Canelli (AT) Tel. 0141 820 231 - Fax 0141 820 255 e-mail: assedio@comune.canelli.at.it www.assediodicanelli.info

A.T.L. - p.za Alfieri 34, 14100 Asti - Tel. 0141 530 357 Fax 351 098 - Fax 0141 538 200 - e-mail atl@axt.it www.axt.it/atl

Reclame & Immagine

PARMA

TANZI IN CARCERE HA PERSO VENTI CHILI

Ha abbracciato i nipoti in giardino, la moglie lo sorregge come un uomo malato Presto un nuovo interrogatorio

Brunella Giovara A PAGINA 12

9 771122 176003 40411

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE VISITE DEI POLITICI ITALIANI

Martino, 13 novembre Il ministro della Difesa, Antonio Martino si reca a Nassiriya due giorni dopo l'attentato contro la caserma dei carabinieri nella città irachena. Il ministro fa posare due mazzi di fiori suoi personali: uno da un carabiniere, l'altro da un soldato.

Casini, 30 gennaio Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a Nassiriya presenzia al passaggio di consegne tra i contingenti italiani della brigata «Sassari» e della 132ª Brigata corazzata «Ariete» di Pordenone. Casini trascorre la notte nel campo italiano insieme al contingente.

Fini, 7 febbraio Il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, fa visita al contingente «Antica Babilonia». Fini parte dall'Italia di prima mattina con un C-130 che alle 11 atterra all'aeroporto di Tallil e trascorre l'intera giornata in compagnia dei militari italiani.

IL CENTRODESTRA REPLICA ALLE ACCUSE: ERA IL MOMENTO PIU' OPPORTUNO

Qualche critica e molti applausi al premier

I Ds: meglio tardi che mai. Verdi e Pdci: solo una passerella

Raffaello Masci
ROMA

Che si sia trattato di «un gesto di alta solidarietà alle nostre truppe a nome di tutti» secondo le parole di Sandro Bondi, oppure di una prosaica «passerella di Pasqua» secondo il leader verde Pecoraro Scanio, ieri Berlusconi ha rubato la scena a chiunque, qualcuno dice perfino al Papa. Tant'è che le agenzie di stampa hanno mandato quasi quattrocento lanci con dichiarazioni e commenti. Se si eccettua il manipolo di «irriducibili», di cui il citato Pecoraro Scanio è vessillifero, non c'è chi abbia dissentito radicalmente dall'iniziativa del presidente del Consiglio. Semmai, all'interno della sinistra, si è detto che il gesto era tardivo, perfino «fuori tempo massimo» (Marco Rizzo, Pdci) ma comunque «doveroso». Anche se le critiche sono state per lo più blande, prorompente e affollato è stato invece il coro dei plaudenti, intonato da Bondi ma seguito, con modulazioni diverse, da mezzo governo e da un gruppone di maggioranza: da Buttiglione, a Gasparri, a La Loggia, fino a Storace, Calderoli, Tajani, Cuffaro.

In serata è comunque arrivata anche una telefonata del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini (che era stato nel campo di «Nuova Babilonia» il 30 gennaio) nella quale ha espresso il suo «vivo compiacimento» al premier.

Cominciamo dagli ipercritici. Del leader verde si è già detto, la sua battuta - sulla «passerella di Pasqua» - è stata la più tagliente, tanto che Gustavo Selva (An) lo ha accusato di mancare di umanità. Poi ci sono stati i «comunisti» del Prc a rincarare. Alfio Nicotra ha stigmatizzato lo show di Berlusconi, suggerendo che l'unico messaggio che avrebbe dovuto portare ai soldati doveva suonare come un «tutti a casa». Gianfranco Pagliarulo ha sottolineato il «silenzio» sugli ostaggi rapiti e Giovanni Russo Spena ha parlato di «propaganda di regime», mentre il diessino del Correntone Giorgio Malè ha visto nel viaggio del presidente del Consiglio una «benedizione» incondizionata alla guerra.

Dal centrosinistra perplessità ma nessun attacco D'Alema: «Che l'Iraq non diventi una Cecenia» Intini chiede un viaggio negli Usa da Bush e alle Nazioni Unite

Casini telefona il suo «vivo compiacimento» Il ministro Alemanno: «Polemiche sconcertanti dall'opposizione, così diventa più difficile la posizione dei nostri soldati»

La lista unitaria nel suo insieme ha invece approvato la trasferta irachena, con alcune specificazioni. Intanto per tutti si è trattato di una mossa tardiva, che giunge buon'ultima rispetto ad analoghe iniziative di altri premier. E' stato soprattutto il capogruppo dei ds Luciano Violante a sottolineare questo problema, condiviso anche da altri diessini (Luongo, Sereni, Illy) oltreché da Pistelli e Lettieri della Margherita.

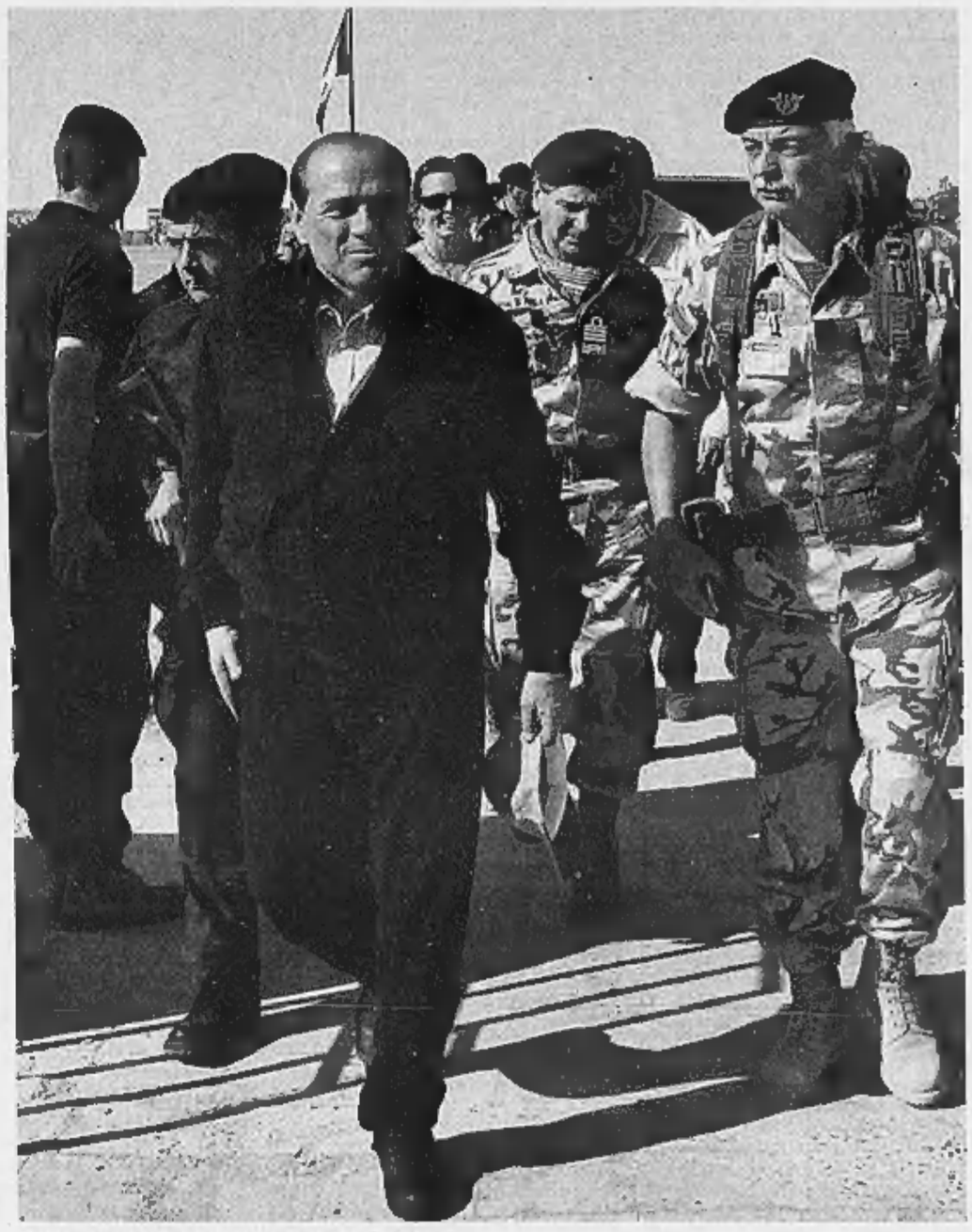
Anche Gavino Angius, capogruppo diessino al Senato, concorda sul ritardo con cui la decisione di recarsi a Nassiriya è stata presa, ma sottolinea come il problema centrale resti quello della guerra in sé e del nostro coinvolgimento.

«Attenzione, insomma, a che questa non diventi la nostra Cecenia» ha concluso con lapidaria nettezza l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema, centrando il punto del contendere. Per questo occorre - ha consigliato il socialista Ugo Intini - che dopo Nassiriya Berlusconi voli negli Usa per affrontare la questione con Bush e con l'Onu.

Il centrosinistra, comunque, non ha assunto posizioni polemiche su questa visita, considerata senz'altro «dovuta». Ha solo ribadito le perplessità già espresse mille volte sulla politica del governo rispetto alla crisi irachena. Ma a fronte di questa giornata trionfale del presidente del Consiglio, gli esponenti del governo e della maggioranza hanno trovato che questi accenti fossero comunque inopportuni, lesivi dell'onorabilità dell'Italia e pretestuosi: perciò hanno parlato addirittura di accecante «livore» contro il premier.

Un pensiero espresso da molti ed emblematicamente sintetizzato dal ministro delle Risorse agricole, Gianni Alemanno: «E' sconcertante che anche di fronte ad un importante gesto istituzionale come quello compiuto da Berlusconi dall'opposizione si levino critiche pretestuose e polemiche che non fanno altro che rendere più difficile la posizione dei nostri soldati».

«La visita di Silvio Berlusconi a Nassiriya - ha detto il ministro Buttiglione - è un atto di coraggio e di responsabilità. Esprime la solidarietà di tutto il governo e il popolo italiano alle nostre forze armate. Ed è una risposta anche ad alcune polemiche, un po' miserabili, che si fecero a Natale, quando lui dovette seguire una cura e non potette partire».



Silvio Berlusconi all'arrivo alla base italiana di Nassiriya

IL PRESIDENTE BERLUSCONI DA TEMPO MEDITAVA UN BLITZ

Un viaggio non rituale dopo la visita annullata

A dicembre non aveva potuto andare a Nassiriya per l'operazione Ha deciso all'improvviso ma tutto era già preparato dall'Esercito

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

SILVIO Berlusconi, l'idea di un blitz lampo a Nassiriya la coltivava da parecchio tempo. Il premier, però, aveva bisogno di un'occasione, di un episodio che non rendesse la sua visita di routine o puramente celebrativa. Occasione che gli è stata offerta martedì scorso dal battesimo del fuoco delle nostre truppe in Iraq. Così, all'indomani degli scontri che hanno visto impegnati i nostri bersaglieri, il Cavaliere ha dato il via libera alla missione che dal punto di vista organizzativo - cioè della rotta dei voli, della scelta dei mezzi e dei target di sicurezza - era stata pianificata già da tempo dai nostri comandi militari.

Mercoledì mattina il premier ha spiegato con queste parole la sua scelta ai collaboratori più fidati: «Io ho sempre detto che non avrei mai fatto questo viaggio sull'onda delle richieste di qualcuno, che non avrei mai accettato un'imposizione che mi venisse o dall'opposizione o, che so, dal direttore del "Corriere della Sera". Inoltre volevo che la mia iniziativa avesse un significato, che non fosse una delle tante visite che si fanno in queste occasioni. Ebbene, l'acuirsi della crisi, l'aumento della tensione hanno reso necessario un gesto di solidarietà e di apprezzamento del governo verso i nostri soldati. Per questo mi sono deciso ad andare ora. Spero che tutti interpretino il mio viaggio come un segno di unità dell'intero Paese che si stringe orgoglioso intorno ai nostri soldati. Ma non mi illudo. Ci sarà sempre qualcuno che imbastirà delle polemiche ad arte».

«Non potevo accettare l'imposizione di nessuno. L'acuirsi della crisi ha reso opportuno un gesto di solidarietà ai soldati»

Il Cavaliere ha avvisato i più stretti collaboratori, i leader del centrodestra e ne ha parlato al telefono con Bush che gli ha fatto gli auguri

Sempre mercoledì Berlusconi ha messo al corrente delle sue intenzioni pure i suoi consiglieri: da Gianni Letta, a Sandro Bondi, a Fabrizio Cicchitto. «E' la prima volta che in questo Paese - osserva scherzando quest'ultimo - siamo riusciti a non spifferare un segreto ai quattro venti». Poi gli alleati, a cominciare dal vice premier Fini fino al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Quindi, giovedì scorso, al vertice che si è svolto a Palazzo Chigi per mettere a punto le liste per le prossime elezioni amministrative, il premier ne ha parlato anche con gli altri esponenti della maggioranza. Infine venerdì il Cavaliere ha informato le autorità americane, che hanno offerto un supporto per la copertura difensiva del viaggio, e a sera ha ricevuto in Sardegna la telefonata del presidente George W. Bush che ha voluto fargli personalmente gli auguri per la missione.

In Iraq intanto la situazione era stata complicata ulteriormente dalla notizia del presunto rapimento di quattro cittadini italiani. Ma sia il ministero degli Esteri, sia il ministero della Difesa hanno assicurato il premier che nessun nostro concittadino presente nel territorio iracheno - sia tra i militari, sia tra i civili - risultava scomparso. O meglio fino all'alba ieri sera si temeva per la sorte di due agenti del Sismi che lavoravano a Baghdad sotto copertura, ma poi anche loro - a quanto pare - hanno risposto all'appello delle nostre autorità militari.

Per cui quando il premier è partito l'altra notte, era riuscito ad avere un quadro più chiaro almeno di questo problema.

Nei suoi discorsi a Nassiriya Berlusconi ha avuto parole di elogio nei confronti dei nostri soldati e si è appellato più volte all'orgoglio nazionale. Del resto il Cavaliere è consapevole che per far breccia nell'opinione pubblica e convincerla sulla necessità di mantenere i nostri soldati in Iraq, deve far leva soprattutto su questo sentimento. Lo stesso sentimento che ha compattato il Paese di fronte alle bare dei morti di Nassiriya.

Ma proprio per utilizzare un argomento del genere la visita a Nassiriya era diventata un passo obbligato, un atto dovuto: come può infatti il premier richiedere all'intero Paese, oltre che ai nostri soldati, un atto di coraggio senza dare l'esempio? Non per nulla - i sondaggi parlano - la campagna imbastita dall'opposizione sui media sulla mancata visita di dicembre nei mesi scorsi ha penalizzato non poco il capo di governo nell'indice di popolarità.

Forse proprio per questo il Cavaliere ha scelto un momento drammatico come la rivolta sciita, per compiere questo gesto. Ieri, quando sul C-130 dell'aviazione militare che lo portava da Kuwait City a Tallil, sede del quartier generale italiano in Iraq, gli ufficiali che lo accompagnavano sottolineavano come la missione di oggi presentava un coefficiente di pericolosità maggiore rispetto a quello annullato a dicembre, il premier si è lasciato sfuggire un commento ironico nei confronti dei suoi detrattori: «Meglio così: spero che a questo punto la smettano di inventarsi che ho paura».

Appunto, in una fase così delicata e piena di imprevisti, la missione del premier è servita anche a zittire le polemiche e il sarcasmo di un'opposizione che, messo da parte lo spirito unitario dei giorni della strage di Inserirai, ha cominciato ad usare la guerra in Iraq a scopi elettorali.

Ma il premier sa anche che non basta il viaggio a Nassiriya per rendere la risposta del governo efficace e all'altezza. La maggioranza ad esempio dovrebbe dimostrare un maggiore senso di responsabilità e una maggiore compattezza.

E il ritorno in voga della vecchia idea della lista unitaria del centrodestra, se mai si farà, potrebbe servire allo scopo. «L'uscita di Berlusconi dell'altro giorno - fa presente a questo proposito uno dei consiglieri del premier, il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto - non era di maniera. Lui sarebbe pronto a farla anche adesso. Davvero. Ma dagli alleati, soprattutto dal solito Follini, non sono arrivate ancora risposte».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Molte cose ci sono nascoste, in questo mondo; e tuttavia noi abbiamo la sensazione misteriosa del vivente legame che abbiamo col mondo celeste; le radici dei nostri sentimenti e delle nostre idee non sono qui ma altrove. Ecco perché i filosofi dicono che non è possibile, sulla terra, comprendere l'essenza delle cose. Dio ha preso i semi da altri mondi per seminarli quaggiù, farne il proprio giardino. Tutto quel che poteva crescere è cresciuto, ma le piante che noi siamo vivono soltanto grazie al sentimento del loro rapporto con quei mondi lontani: quando in noi questo sentimento si attenua o scompare tutto quanto in noi era fiorito muore. Noi diventiamo indifferenti verso la vita, arriviamo anche a odiarla.

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ
I Fratelli Karamazov - Lib. VI, cap. III: Estratto delle conversazioni e della dottrina dello stàrec Zosima 1880

LA DIFFICILE BATTAGLIA CONTRO IL DEGRADO IN CENTRO

La facciata di Palazzo Carignano che rischia di rimanere transennato nel 2006

Vi nacque Carlo Alberto e fu sede del primo Parlamento

■ Palazzo Carignano fu commissionato nel 1679 dal principe Filiberto Amedeo di Savoia Carignano, del ramo cadetto della famiglia reale sabauda, a Guarino Guarini. Il progetto è concepito sulla classica formula a «U» utilizzata per i palazzi patrizi dell'epoca. L'elemento innovatore e caratterizzante dell'edificio coincide con l'imponente facciata curvilinea in cotto, che racchiude un ampio vestibolo al piano terra e un grande salone (trasformato poi nell'aula del primo Parlamento italiano) al piano nobile. La facciata è costituita da due ordini sovrapposti che interpretano in maniera molto libera lo stile dorico in basso e quello corinzio in alto. Ai lati del vestibolo si trovano gli ampi scaloni con rampe a doppie curve contrastanti, che salgono, seguendo il percorso della facciata, al piano superiore. La decorazione interna è stata eseguita dal Baroncelli, che sostituì il Guarini quando questi partì per Modena. Nella seconda metà dell'Ottocento fu aggiunta una nuova ala, la cui facciata principale, disegnata dal Ferri, si affaccia sull'attuale piazza Carignano. Attualmente il Palazzo è sede del Museo del Risorgimento, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, la Deputazione Subalpina di Storia Patria, e l'Istituto di Studi di Storia del Risorgimento. Su parte di quello che era il Giardino del Principe di Carignano vennero edificate nel 1790 le nuove scuderie di Palazzo Carignano. L'opera, dovuta a Filippo Castelli, è in stile neo-classico e fu gravemente danneggiata nel corso dell'ultima guerra. Si potè salvare soltanto la facciata della quale l'architetto Carbonara si avvalse per realizzare l'edificio (inaugurato nel 1959) che ospita la Biblioteca Nazionale, ricca di opere rare. Carlo Alberto, che era venuto alla luce a Palazzo Carignano, nel 1842 donò il giardino al Comune. Qui, al centro della piazza, il Re Sabaudo è ricordato da una statua equestre del Marochetti (1861). Il lato orientale di Palazzo Carignano ebbe una nuova facciata nel 1871 perchè in quest'ala si era rivelata insufficiente con l'aumentare dei deputati.

LA SOVRINTENDENZA RISPONDE A «UN CRONISTA PER VOI»

Niente soldi per l'altra faccia di Palazzo Carignano

«Nel 2006 rischiamo di avere ancora le transenne su piazza Carlo Alberto»

Angelo Conti

Mancano i soldi per Palazzo Carignano, la dimora reale dove venne alla luce re Vittorio Emanuele II, poi destinata ad essere la prima sede del Parlamento italiano. Approfittando di una recinzione piazzata dieci anni fa dopo la caduta di alcuni marmi sul lato di piazza Carlo Alberto, il marciapiede del palazzo del Guarini è diventato dormitorio per clandestini e barboni, luogo di traffici di droga nonché orinatoio a cielo aperto. Uno sconcio proprio nel cuore antico della città.

Dopo la denuncia di «Un cronista per voi» che aveva raccolto le istanze di un gruppo di cittadini, giustamente preoccupati per l'incredibile degrado di un palazzo di immenso valore storico, il soprintendere per le Belle Arti, Carla Enrica Spantigati, ed il direttore di Palazzo Carignano, Alessandra Guerrini, lanciano ora un grido d'allarme: mancano i finanziamenti per restaurare l'edificio e, allo stato attuale, non c'è nessuna certezza che l'intervento possa essere effettuato prima delle Olimpiadi. Il rischio è di offrire alle molte migliaia di persone che visiteranno Torino, ed i suoi palazzi storici, uno squallido spettacolo.

«La decisione di transennare l'intera area - spiegano Spantigati e Guerrini - fu presa nel '99 quando cadde al suolo l'intero braccio dell'Agricoltura, la terza da sinistra delle grandi statue che ornano la facciata. Il braccio, lungo circa un metro e mezzo, era corredato da una grande pica in bronzo, anch'essa caduta, lunga circa tre metri. Con un intervento di emergenza costruimmo allora una torre di ponteggio per andare a verificare la situazione della statua ed abbiamo così potuto constatare che il marmo era gravemente danneggiato, e l'abbiamo, in quell'occasione, restaurato. Tutta la facciata del Ferri e Bollati è però ornata di grandi statue e vasi ornamentali in pregiato marmo di Carrara, oggi resi fragilissimi dall'esposizione alle piogge acide: la scelta fatta all'epoca della costruzione, quella di usare materiali di lusso per il palazzo che doveva diventare la sede del Parlamento Italiano, oggi finisce col porre gravi problemi».

Servono soldi, ma di soldi non c'è attualmente traccia.

«Per tre anni consecutivi, dal 2000 al 2002, abbiamo richiesto un finanziamento (sui fondi dell'otto per mille a gestione statale) per restaurare l'intera facciata, ma non l'abbiamo mai ottenuto. Nel frattempo abbiamo invece ricevuto, per il restauro sulla facciata sul lato di piazza Carignano (anch'essa interessata dalla caduta di materiali) un cospicuo finanziamento della Compagnia di San Paolo che ci consentirà, nel 2005, di completare il restauro di questa parte».

Sul lato di piazza Carlo Alberto ogni soluzione sembra invece lontana: «La situazione non è governabile ed abbiamo quindi deciso di procedere ad un intervento di emergenza, cioè ad un nuovo controllo delle statue fatto con cestelli mobili, alla rimozione delle parti eventualmente pericolanti, ai restauri che sarà possibile effettuare su una struttura mobile che deve lavorare a grande altezza. Non è certo un intervento definitivo e pone problemi di sicurezza per gli operatori, ma in questo momento non si può fare di più».

La morale della favole è che, senza interventi economici straordinari, quella palizzata resterà lì per qualche altro anno, in attesa di un restauro che, per le ragioni spiegati dalla soprintende Spantigati, ogni anno che passa diventa più difficile e più costoso.

> Ripulito il marciapiede dell'edificio progettato dal Guarini, era diventato dormitorio per clandestini e barboni, luogo di traffico di droga e orinatoio a cielo aperto

A sin., la sovrintendente Spantigati e, sopra, piazza Carlo Alberto «rovinata» dalle transenne di Palazzo Carignano

IL SINDACO A ROMA

«Andrò dal ministro Urbani Non possono farci questo»

Chiamparino contesta il taglio dei fondi: non esiste che si arrivi all'appuntamento olimpico con gioielli del centro in disordine

intervista

Emanuela Minucci

NELL'AGENDA del sindaco Chiamparino il problema del restauro di Palazzo Carignano rientra nel capitolo «priorità». Soprattutto da quando, al riparo di quelle transenne, è nata una nuova zona franca del degrado. Lo sa bene l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri che, periodicamente, informa la giunta sull'avanzamento dei lavori, e sui finanziamenti che in merito giungono alle Soprintendenze dallo Stato. E, proprio a ridosso delle feste pasquali, Chiamparino ha appreso che il governo ha tagliato i fondi destinati al recupero di questo «gioiello».

Il sindaco Chiamparino con il ministro Urbani in una foto di repertorio. Primo cittadino e responsabile dei Beni Culturali s'incontreranno giovedì prossimo

Allora sindaco, ha sentito? La Soprintendenza dice che mancano i fondi per restaurare la facciata posteriore del palazzo. E siamo a soli due anni dalle Olimpiadi...

«Ho sentito e lo ritengo un fatto grave che va discusso al più presto. Ecco perchè ho pensato di parlarne già giovedì prossimo al Ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani che vedrò insieme con gli altri sindaci per la questione degli enti lirici. Il problema è come far viaggiare questi finanziamenti su una corsia privilegiata».

E se non dovessero arrivare in tempo per le Olimpiadi? Non si tratta di un rischio da poco. C'è già il Palazzo del Lavoro che potrebbe essere «impacchettato» perchè lo Stato non ha i soldi per restaurarlo.

«Infatti non esiste che si arrivi al febbraio 2006 con gioielli come piazza Carignano e Carlo Alberto in disordine. Non esiste che edifici così centrali e aulici si possano presentare ai turisti durante l'evento olimpico oltraggiati dai lavori in corso. E, men che meno, incorniciati da degrado e sporcizia. E noi faremo di tutto per ottenere questi finanziamenti. Prima insistendo con il Governo centrale. E se questo non basterà anche cercando nuovi sponsor magari attraverso la «Consulta degli amici del Palazzo».

Alfieri sostiene che il Comune non può fare altro che sollecitare le Soprintendenze (e il Governo) dal momento che si tratta di una proprietà statale.

«E infatti è quello che farò. Ma ci tengo a precisare che il Comune sta pure facendo la sua parte per quanto riguarda l'assetto delle piazze. Soltanto martedì scorso in giunta l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha presentato il progetto di restyling di piazza Carignano e via Accademia delle Scienze. In quell'occasione abbiamo anche promosso un progetto preliminare per riqualificare anche piazza Carlo Alberto il suo ultimo «lifting» in cui si eliminarono le auto risale alla prima amministrazione Castellani».

Secondo il nuovo progetto approvato in giunta spariranno i binari e i tram da entrambe le piazze?

«Proprio così. Dal momento che le linee di tram verranno tutte spostate in via Accademia Albertina potremo così ricavare in piazza Carignano una vera isola pedonale sino a tutto il museo Egizio. E anche in piazza Carlo Alberto si potrà migliorare di molto l'aspetto legato all'arredo urbano eliminando i marciapiedi e le rotaie e portando il selciato a raso. Il tutto, naturalmente, in tempo per i Giochi del 2006».

Specchio dei tempi

«Il pediatra (75 euro a visita) non sa dare consulenze al telefono» - «Parcheggio sbarrato la domenica» - «Vigili troppo "rigidi" nuocciono alla Torino-turistica» - «Rebus» - «Qualcuno ha visto?»

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia di 11 mesi accusa una forte diarrea, vomita e ha febbre alta. Telefono al mio pediatra "privato" che l'ha seguita, a pagamento, dalla sua nascita. Mi fornisce un consiglio frettoloso e la bambina non migliora. Per tre giorni continuo a telefonargli per tenerlo informato sull'evolversi del malanno e alla fine gli chiedo di venirla a visitare a casa. La risposta è sconcertante: "Potrei anche farlo, ma visto che è sabato e mi trattate come un consulente non vengo. Ho altro da fare" e attacca il telefono.

«Sono rimasta ammutolita, incredula; non mi ha neanche chiesto notizie sul decorso della malattia della piccola. Non abbiamo capito cosa voleva dire con "consulente", ma per me un pediatra privato, che richiede 75 euro a visita, può anche spendere due parole per confortare i genitori dei suoi assistiti.

«Il quarto giorno ho portato mia figlia in ospedale dove è stata diagnosticata una forte gastroenterite virale e forte disidratazione. Nel frattempo ho trovato un altro pediatra che pur non conoscendoci in poco tempo si è presentato a casa con grande disponibilità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi mi spiega perché il nuovo parcheggio adiacente Palazzo Nuovo rimane chiuso e perciò sfrontatamente vuoto nei giorni festivi, quando centinaia di auto cercano disperatamente un posto girandoci attorno causando traffico ed aumento di inquinamento nelle già congestionate zone limitrofe? Chi può rimediare?».

Davide Perdomo

Due lettrici ci scrivono:

«Leggiamo la replica del comandante dei vigili urbani in difesa dell'operato degli stessi in occasione della giornata Fai del 20 marzo, con visita a Villa della Regina. Si dice "contento della bella iniziativa ecc..".

«Molto meno contento, invece, è chi si è ritrovato (nonostante, scrive il dott. Famigli, "nessuno preventivamente aveva pensato di richiedere la nostra presenza per disciplinare il traffico" e ancora "Il Comandante non fosse a conoscenza degli aspetti organizzativi della manifestazione") una multa per divieto di sosta di 68 euro. Per quella, i vigili c'erano. Eccome!

«A Torino (e questo non accade in altre città quali ad esempio Ferrara o Mantova) nelle circostanze di qualsiasi grande avvenimento, concerto, mostra o altro, fioccano contravvenzioni elevate da zelanti vigili che multano a mani basse, senza però essere mai in grado di proporre alternative valide e che spariscono all'ora di uscita quando la loro presenza sarebbe indispensabile. Ogni torinese che si muove un poco lo sa. Altro che Torino turistica!.

«Quel sabato mattina le macchine non ostruivano né ostacolavano il passaggio. Avevamo atteso in piazza Vittorio la navetta promessa (in mancanza di qualsiasi segnalazione la gente se ne andava) e senza auto avremmo dovuto privare del piacere della visita alcune persone non più giovanissime impossibilitate ad affrontare la salita. Non dubitiamo che i vigili avessero pieno diritto di multare ma in occasione di grandi eventi, o eventi eccezionali, promossi anche dalla Città, quando non si arreca disturbo o disagio a nessuno, si auspicherebbe un po' di più di comprensione e tolleranza».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho un alloggio negli interni di corso Rosselli 105 dove c'è un piccolo giardino. Agli incroci con le strade principali c'è scritto "Passaggio Privato", ma i vigili continuano a venire a multare le auto parcheggiate lungo il perimetro del giardinetto. Sostengono con una comunicazione affissa negli stabili circostanti, vista le numerose proteste, che è un passaggio pubblico comunale in base a una delibera del 2002. Domanda: se fosse così perché non passa mai lo spazzaneve lì intorno e non abbiamo nemmeno un palo della luce e c'è un buio da far paura? Abbiamo solo i fari dei portoni! Risposta del Comune: perché è un passaggio privato! Comodo vero?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Cinque giorni dopo il ricovero in ospedale, un mio congiunto è morto per le ferite riportare in un incidente accaduto martedì 30 marzo, verso le ore 20 sulla tangenziale di Torino a circa due chilometri dallo svincolo di Cascine Vica, direzione Milano. La vettura coinvolta è una Opel Tigra nera. Poiché non siamo riusciti a sapere nulla dell'incidente desideriamo rintracciare qualcuno che abbia visto qualcosa e voglia raccontarcelo, almeno per avere un'idea dell'accaduto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **CROLLO NELLE GALLERIE DI PIETRO MICCA.** C'è stato un crollo nella galleria di Pietro Micca. Un tratto di pochi metri, su 12 chilometri di cunicoli sotterranei, ha ceduto improvvisamente l'altra notte: un punto che si trova «al di fuori del circuito turistico delle gallerie», puntualizza il conservatore del museo Guido Amoretti. Una parete laterale si è sgretolata e via Guicciardini, tra via Grattoni e via Grandis, è stata chiusa al traffico. Il passaggio di auto e mezzi pesanti potrebbe, infatti, provocare altri danni alle storiche gallerie che furono vie di fuga e camminamenti per l'esercito piemontese. I tecnici comunali temono addirittura uno sfondamento della sede stradale. I primi ad accorgersi del guaio in una delle gallerie sono stati proprio i collaboratori del museo.

■ **DERUBATA DAL FALSO VIGILE.** Ennesima truffe agli anziani. La signora Paola P., 76 anni, vive in un antico fabbricato di corso Moncalieri 208, non ha più un soldo. Un «falso vigile» le ha rubato tutto, così i vicini hanno fatto una piccola colletta per aiutarla almeno per qualche giorno. Non è che l'ultima segnalazione di anziani derubati dal «falso vigile», che da novembre ha derubato una quarantina di persone. Età 35-40 anni, robusto, capelli corti e neri, indossa un giaccone blu con strisce bianche, simile alla divisa dei vigili urbani. A volte dice di essere un poliziotto e mostra anche una placca di metallo. Ha un complice, che avvicina le vittime che stanno per entrare in casa: «C'è stato un furto nel palazzo, il vigile sta verificando cosa è successo...». Paola s'è lasciata ingannare. I vicini l'hanno aiutata: non ha parenti e non aveva più nulla, neanche per mangiare.

■ **SIT-IN DEI RADICALI PER SOFRI.** Sit-in dei radicali ieri mattina davanti alla Prefettura in difesa dello sciopero della sete di Pannella e per la grazia a Sofri. Manifesto-simbolo, la gigantografia di una vignetta di Vincino. Un uomo di spalle che orina in un bicchiere, sotto la dicitura: «Statua della libertà vista da dietro». «È un'immagine realistica - osserva il capogruppo regionale dei radicali, Carmelo Palma - perché viviamo una limitazione della libertà: Pannella sta lottando per il rispetto della legalità e dei poteri del Presidente della Repubblica». La manifestazione si è conclusa con l'invito a inviare email ai siti www.radicali.it e www.radioradicale.it.

«Elettricità, serve più produzione»

Nel breve e nel medio periodo «rimane comunque necessaria nuove capacità di produzione, tenuto presente che, per quanto concerne l'import, sussiste un limite fisico sulle interconnessioni esistenti». Lo afferma la Corte dei Conti nella considerazioni sulla gestione finanziaria 2001-2002 del Gestore della rete elettrica, sottolineando che «sussistono elementi di criticità che sono venuti in evidenza particolarmente nel corso dell'anno 2003».

La polizia ferma l'ex ad della Enron

L'ex ad Enron, Jeffrey Skilling (nella foto), è stato portato in un ospedale di New York, nelle prime ore di venerdì, dopo che aveva cominciato a comportarsi in modo bizzarro per strada. Sollecitata dalle chiamate di cittadini, una pattuglia di polizia è intervenuta dopo segnalazioni di «una persona disturbata». Skilling, che era in compagnia della moglie, appariva ubriaco e cercava di fermare i passanti e di spogliarli, sostenendo che erano agenti dell'Fbi.

INDICI IN FRENATA, RIDURRE AL MASSIMO LE MOSSE TATTICHE. LA GALOPPATA DEL 2003 POTREBBE ESSERE FINITA

La Borsa tiene, ma la prudenza consiglia i bond

Ancora tensioni a un anno dalla presa di Baghdad, guai a cedere al panico

NEW YORK

A un anno dall'inizio della guerra in Iraq, sono definitivamente scemate le speranze di una soluzione in tempi ravvicinati. Gli aspetti militari sono già abbastanza tragici di per sé, ma ciò che sta trascinando gli investitori sull'orlo di una crisi psicologica grave, con il rischio di indurli a comportamenti irrazionali, sono le paure e i drammi che conquistano le prime pagine: timori di attentati ovunque, dopo Istanbul e Madrid, e orrore per la sorte degli ostaggi innocenti, ultima strategia dei ribelli iracheni. Tokyo giovedì è crollata, alla notizia dei tre giapponesi su cui pende la minaccia d'essere bruciati vivi.

E' il clima opposto a quello ideale per dare alla gente la fiducia di fondo nel futuro, ma non è detto che i momenti di pace e di prosperità siano i migliori per investire aggressivamente, cioè nelle azioni, e che quelli cupi richiedano la fuga nei Bot o negli immobili. Un anno fa la guerra era appena stata dichiarata, e si prospettava di tutto: dall'estensione all'intero Medio Oriente a una crisi petrolifera devastante. Chi cedette alla tentazione di uscire dalle Borse e puntare sui titoli obbligazionari può fare il suo bilancio. In dollari, i benchmark per gli investitori in fondi azionari hanno dato le seguenti performance sugli ultimi 12 mesi: +29% il Dow Jones delle blue chips; +32% lo Standard & Poor's delle 500 maggiori azioni Usa; + 60% il Vanguard delle 2000 azioni che replicano l'indice Russell. Al contrario, l'indice dei titoli di Stato obbligazionari Usa a medio e lungo termine della Lipper si è fermato al + 2,3%, in pratica un rendimento zero se si considera l'inflazione. A Piazza Affari, il Mib30 era sui 23500 punti la primavera del 2003, oggi è a 28161, circa il 20% in più. I titoli di Stato in euro con scadenze inferiori ai tre e in certi casi ai 5 anni, emessi dal 2002, hanno costantemente reso al di sotto dell'inflazione tenuto conto delle tasse e dei costi bancari. Allora, il panico fu un pessimo consigliere.

Purtroppo, l'esperienza dei brividi del 2003 che si sono trasformati in oro per chi ha puntato sulle azioni «controtendenza», non è una legge finanziaria che vale in assoluto. L'anno scorso, c'era da scommettere non solo sul beneficio che sarebbe venuto dalla fine dell'incertezza prebellica, ma anche sull'uscita dell'America dalle sabbie della recessione e dai fantasmi della deflazione. I fondamentali dell'economia, dalla crescita timida del Pil agli alti livelli di licenziamenti ancora in corso, dal crollo dei profitti aziendali ai dati grigi della fiducia dei consumatori, indicavano che il ciclo dell'espansione era ancora alle sue primissime fasi, sostenuto solo dalla buona tenuta dei consumi personali, della produttività industriale e del mattone. Dopo tre anni di Borse in rosso, le quotazioni erano dimagrite a un punto tale da poter rimbalzare all'apparire di novità positive. E' ciò che è avvenuto. A partire dal fulmineo andamento della guerra irachena, da allora gli economisti e il pubblico hanno assistito al film di una poderosa ripresa negli Stati Uniti: la produttività ha toccato record ventennali, e così l'aumento del Pil del secondo semestre del 2003; gli indici dei business sia nelle aziende industriali sia nei servizi sono da tempo ben oltre la soglia di 50 che significa espansione; in marzo, anche l'indicatore dei nuovi posti di lavoro è schizzato oltre le 300mila unità. Di deflazione non parla più nessuno, e al contrario cresce il coro di chi chiede alla Banca Centrale Usa di alzare i tassi (ora al minimo dell'1%) per evitare l'insorgere dell'inflazione. Anticipando questo trend, gli investitori hanno spinto all'insù le Borse, che hanno chiuso il 2003 benissimo, dopo il triennio in rosso. Oggi, alla fine del primo trimestre 2004, gli indici sucitati sono tutti in una frenata che è cominciata ben prima della febbre bellica che è nella psicologia di massa di queste ore. Una frenata basata sui dati fondamentali economici, migliorati al punto da far emergere, nell'ultimo sondaggio tra 300 gestori mondiali di fondi comuni, la tendenza alla prudenza: il ciclo economico espansivo americano e internazionale sarebbe già almeno a metà del suo percorso, e lo spazio di incremento di Wall Street ridotto, proprio per il Toro dal 2003. Vendere per panico, paradossalmente, questa volta coincide con chi vende per una analisi economica. Ma chi risparmia, e non specula sul breve termine, deve muoversi in un'ottica che deve ridurre, se non escludere, le mosse tattiche. Ciò vale anche per i bond. La paura può favorire la corsa a titoli che hanno già un prezzo salatissimo e un rendimento conseguente molto basso. Ma i tassi del dollaro sono incomprimibili e prima o poi saliranno: i bond a medio-lungo sono quindi esposti alle scoppole di una Bolla obbligazionaria. L'euro, al 2%, ha invece ancora un minimo spazio per un taglio che potrebbe essere utilizzato per favorire la ripresa. Su entrambi i mercati, la miglior difesa sembrano essere i bond indicizzati al costo della vita. Mantenere la calma e considerare le opportunità di impiego sulla base di dati fondamentali, destinati a durare ben oltre le esplosioni emotive, si conferma insomma la prima regola da seguire. Ma non è la sola. Va accompagnata, infatti, sempre dalle considerazioni individuali sulla capacità di sopportazione dello stress del rischio e sui piani di spesa futuri. I promotori finanziari e i bancari più responsabili usano l'espressione «propensione al rischio e orizzonte temporale», che non va considerata uno slogan di marketing, ma una vera bussola.

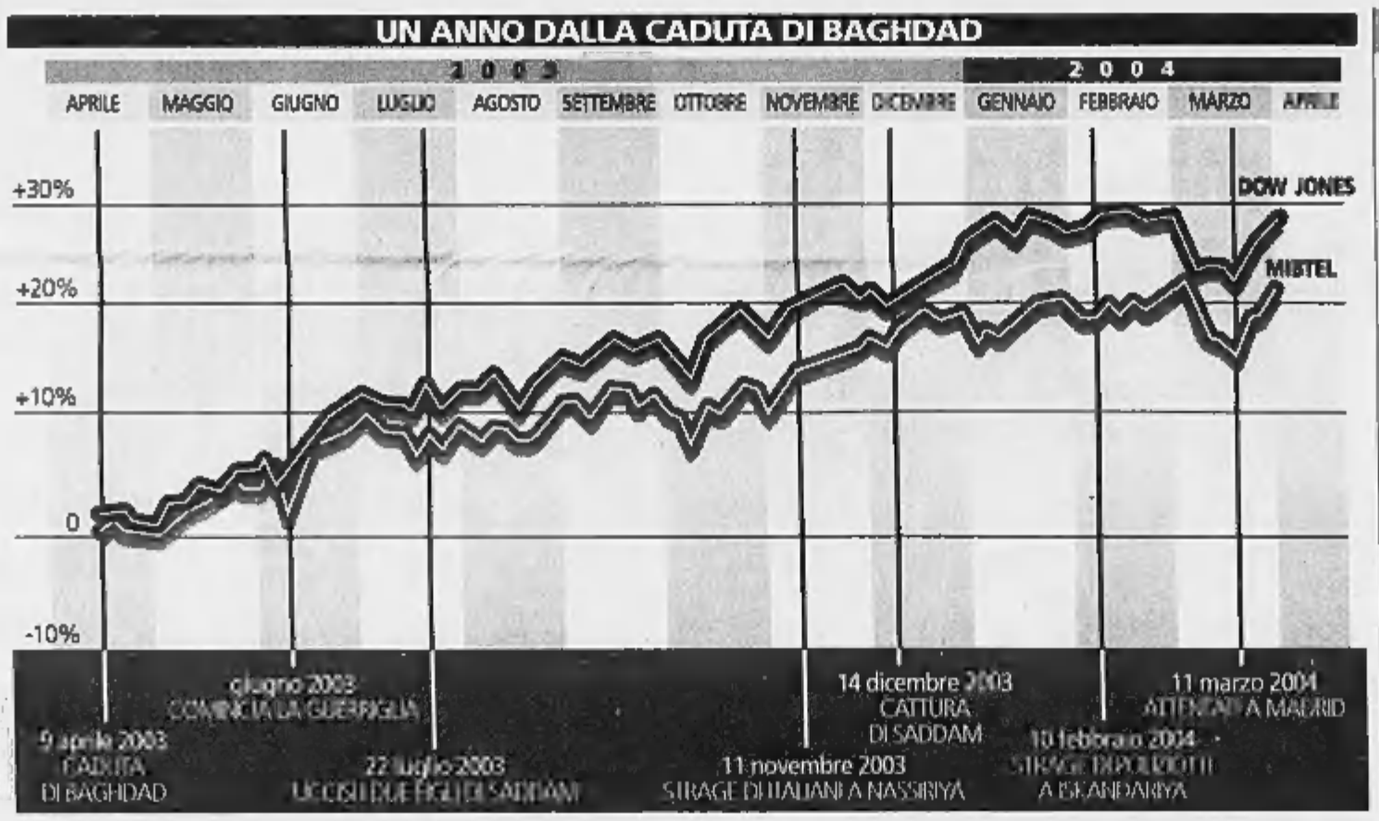
(gla. mag.)

OPERAZIONE DA 1,12 MILIARDI CHE L'EUROPA NON CONSENTE

Sarkozy vuol vendere l'oro della Banca di Francia

■ Il neo-ministro francese dell'Economia, Nicolas Sarkozy, vorrebbe vendere a tambur battente cento tonnellate d'oro. Non capisce perchè enormi quantità del prezioso metallo giallo debbano giacere infruttiferi nei depositi della Banca di Francia quando lo stato è alle prese con un deficit pubblico sempre più massiccio e allarmante. Secondo indiscrezioni raccolte dal tabloid «Le Parisien», in genere molto bene informato, Sarkozy è deciso a muoversi in tutte le direzioni possibili pur di recuperare risorse, e ha puntato gli occhi sulle grosse riserve d'oro in possesso della Banque de France con l'obiettivo di procedere ad una prima vendita «nel giro di pochi mesi». C'è però un vistoso problema: in base al Trattato di Maastricht i Paesi di Eurolandia non possono monetizzare i lingotti per il finanziamento della spesa statale corrente. Hanno deciso di vendere fino a 500 tonnellate di oro ogni cinque anni, ma tutto il denaro incassato deve rimanere appannaggio esclusivo della banca centrale. Sarkozy - segnala il «Parisien» - non si è però fatto smontare da quest'ostacolo e sta già lavorando ad uno schema d'aggiramento: i soldi dell'oro venduto (un centinaio di tonnellate renderebbe circa 1,12 miliardi di euro) sarebbero messi su un conto speciale formalmente intestato alla Banca di Francia, ma con la possibilità di utilizzare per le attività dello Stato gli interessi accumulati.

UN ANNO DALLA CADUTA DI BAGHDAD



TUTTOSOLDI

Meglio i fondi a breve medio o lungo termine? Dipende dal momento

Sono interessato ai fondi comuni obbligazionari, e vorrei capire la differenza tra quelli a breve e quelli a medio e lungo termine. Quali sono i fattori che incidono sulle diverse performance di queste due categorie di fondi? E.C. (Torino)

Glauco Maggi

GLI obbligazionari hanno un peso del 46,7% sul totale del sistema. Il 19,5% agli obbligazionari in euro statali a breve termine e l'11,5% agli obbligazionari statali in euro a medio-lungo termine fanno la parte del leone, lasciando a tutte le altre famiglie quote marginali. Per capire come nascono le performance il riferimento ai tassi è il primo elemento: il secondo, meno decisivo, è l'eventuale diversificazione in titoli in euro emessi da altri governi con rating diverso dalla doppia A dell'Italia. I trend dei tassi sono un fattore comune in tutti i fondi obbligazionari, ma in quelli in valute gioca anche l'elemento del cambio, e nei fondi corporate investment grade o high yield incidono, più direttamente, i Rating delle imprese emittenti o degli Stati «emergenti» (più i Rating sono bassi, più il fondo è volatile, cioè può comportare guadagni o perdite maggiori).

La divisione tra fondi a breve e fondi a medio-lungo termine significa che, nei primi, la materia prima su cui lavora il gestore sono i titoli (Ctz, Cct, Btp, o equivalenti degli altri governi emittenti dell'eurozona) con durata residua inferiore ai 24 mesi. Nei secondi il gestore avrà a disposizione Btp e Cct italiani, e titoli simili dell'eurozona, con scadenza oltre 2 anni. In mercati più evoluti, come quello americano o quello tedesco, è già possibile disporre di una ulteriore suddivisione tra fondi a medio termine, con bond a durata residua da 2 a 7-8 anni, fondi a lungo, con scadenze fino a 15 anni e a lunghissimo, con scadenze ancora superiori. La scalettatura temporale è la base per la differenza dei rendimenti, come sa chi fa da sè: alle aste i Bot danno meno dei Ctz a due anni che danno meno dei BTP a tre e così via. Anche se l'emittente è lo stesso, chi presta pretende una remunerazione maggiore per lasciare i suoi soldi più a lungo a chi si indebita. Più tempo passa, più c'è il rischio che cambi la condizione finanziaria dell'indebitato. A riprova, i Bot a tre mesi sono considerati come la liquidità che si tiene nei c/c, e infatti i fondi con titoli a scadenza sotto i 6 mesi hanno una loro famiglia («di liquidità»).

I fondi a breve, dunque, sono meno rischiosi di quelli a medio-lungo: e infatti questi ultimi hanno reso mediamente il 3,70% a un anno, il 13,69% a 2, il 22,68% a 5 e il 79,82% a 10 anni; i primi hanno dato il 2,10% a uno, il 7,08% a 2, il 16,88% a 5 e il 67,17% a 10 anni. Le componenti per la performance di un fondo in bond statali in euro sono le variazioni dei prezzi dei titoli, e le cedole incassate. Le cedole sono fisse, tanto più alte quanto più il titolo è lungo e tanto più i tassi sono alti; sul prezzo di mercato dei bond una volta emessi e collocati gravano le aspettative per il futuro dei tassi. Quando la Bce taglia i tassi (anzi, quando gli operatori la pronosticano come una evenienza vicina) le quotazioni tendono a salire, perché anticipano una situazione diversa, in cui lo Stato emetterà bond con cedole meno elevate, o a un prezzo più vicino alla parità di 100. Sul mercato gli investitori agiscono collettivamente, comprando o vendendo, naturalmente eliminando le «anomalie» che sono fonte di guadagno per chi le coglie per tempo. Così, un bond vecchio con cedola, poniamo, del 4%, e uno nuovo con cedola del 3% si troveranno sul mercato secondario con quotazioni diverse per garantire, sulla stessa scadenza, un ritorno totale «allineato». Se la Bce alza i tassi avviene il contrario. Per questo un clima di stretta creditizia è visto come una minaccia si portafogli dei fondi obbligazionari a lungo termine: in questo caso i titoli presenti perdono valore, poichè le cedole dei nuovi Btp saranno più elevate dei vecchi e il riallineamento sul mercato si realizzerà con il calo del prezzo dei vecchi Btp. La valorizzazione quotidiana del portafoglio, che i fondi fanno per fissare la quota del fondo, fotograferà il calo dei prezzi: ciò spiega perchè è possibile, ed è successo, che fondi obbligazionari vissuti come «tranquilli» abbiano anche fatti con performance negative.

giauco.maggi@lastampa.it

Per capire l'andamento il primo elemento sono i tassi di interesse

Il secondo, meno decisivo, è la diversificazione in titoli in euro

emessi da altri governi con rating diverso dalla doppia A italiana

LA REMUNERAZIONE LORDA DEL PANIERE MIB30 CRESCIUTA DEL 3,6%. RESTA L'ANOMALIA DELLE RISPARMIO

Corrono gli utili, dividendi sempre più staccati

I guadagni delle imprese su del 23%. Il premio agli azionisti salito solo del 9%

analisi

Armando Zeni

MILANO

ASPETTANDO la primavera del 2005, tra un anno, quando gli analisti prevedono una forte crescita degli utili 2004 - addirittura la previsioni di Bloomberg per le 500 maggiori società europee curate ipotizza una crescita del 54 per cento degli utili netti - Piazza Affari fa i primi conti con gli utili 2003 e con i dividendi 2004, due indicatori comunque decisivi nelle scelte di investimento di piccoli e grandi. Come stanno andando?

Bene, a dare un primo sguardo ai bilanci già ufficializzati sugli utili delle società che non lasciano molti dubbi: la crescita è stata buona e il dato medio, più 23 per cento, dimostra che il pur incerto 2003 non è stato troppo avaro nei conti societari. Il problema nasce dal dato sui dividendi che dal 23 per cento dell'utile scende della metà arrivando al 9,2 per cento, una percentuale che comunque scende di netto (al 3,6% come ha calcolato l'ufficio studi dell'Euromobiliare) se si considera il rendimento medio lordo del paniere Mib 30, cioè dei principali trenta titoli quotati in Piazza Affari. Come a dire che, prendendo in considerazione il Mib 30, un investitore che nel 2003 avesse avuto in portafoglio un mix dei 30 maggiori titoli a scelta potrà contare su un dividendo medio lordo del 3,6 per cento, certamente niente di eccezionale, ma affatto disprezzabile soprattutto tenendo conto della serie storica dei dividendi della Borsa italiana e comunque superiore ai rendimenti dei titoli di Stato.

Insomma, c'è di che consolarsi. Anche perché a ben vedere si tratta di un dato medio che trova molte eccezioni (positive) nei dividendi fin qui annunciati. Qualche esempio: l'Eni che distribuirà un dividendo lordo del 4,6 per cento, la Snam che ha annunciato una cedola (sempre lorda) del 5,4 per cento, l'Edison del 3,7 per cento, giusto un decimo di punto sopra la media del 3,6 per cento. Ma anche al di fuori dei titoli delle utility c'è chi ha portato a casa un buon dividendo, per esempio la scuderia Telecom con Tim che ha compensato gli azionisti con un rendimento del 5,6 per cento, mentre la capogruppo Telecom del 4,1 per cento. E questo, ovviamente, per quanto riguarda le azioni ordinarie mentre per le risparmio il compenso aumenta in media di un 10-15 per cento.

Ma in questo caso, va detto, ci si trova di fronte a un'anomalia tutta italiana visto che in nessun'altra grande Borsa esistono i titoli di risparmio, titoli cioè con un rendimento minimo garantito ma senza diritto di voto, titoli che mediamente quotano proprio per questo il 30-40% in meno dei corrispondenti ordinari, titoli che stando alle dichiarazioni dovrebbero gradualmente sparire dal listino tricolore ma che, per il momento, sono tutt'altro che scomparsi se è vero che il gruppo Telecom ha azioni di risparmio che capitalizzano quasi 11 miliardi di euro e Banca Intesa ha in circolazione azioni di risparmio che valgono 2 miliardi di euro contro i 17 miliardi di capitalizzazione delle ordinarie.

Resta il dato che, oggi come oggi, queste azioni di risparmio, almeno dal punto di vista dei dividendi, stanno premiando i loro possessori con punte che, nel caso di due titoli importanti come Telecom e Pirelli, vede il rapporto dividendo-prezzo superiore al 5 per cento.

PARATA DI BILANCI, GLI ANALISTI ALZANO LE STIME

Trimestrali sotto esame a Wall Street

■ Wall Street, in preda alle incertezze legato alle difficoltà del conflitto in Iraq, cerca conforto nei conti trimestrali. La settimana entrante si annuncia ricca di appuntamenti visto che , dopo Yahoo! e General Electric che hanno dato il via ad una stagione che ha l'aria di essere sottotono, sono attesi i numeri di Johnson & Johnson, Merrill Lynch e - fra i tecnologici - del colosso dei semiconduttori, Intel, mercoledì toccherà a Advanced Micro Devices (grande rivale di Intel), Bank of America, Delta Air Lines, Apple Computer. Giovedì, invece, sono previsti i bilanci di Citigroup, Ibm, PepsiCo. Più in generale, in ogni caso, gli analisti sembrano ottimisti circa la crescita media dei profitti nel primo trimestre, dato che le loro stime sono state proprio nei giorni scorsi rialzate, a circa un +17 per cento contro il +13,4 precedentemente previsto.

La Borsa conta i dividendi